Anno 120 Numero 157

LA STAMPA

Domenica 6 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITÀ VARIABILE / POCO NUVOLOSO	Max. Firenze 33°
	Min. Potenza 15°
	Torino (mattina) 23,7°
	Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.334-335. Tariffe italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna domiciliare posta anno L. 140 000; consegna consolidata posta solo anno L. 40 000 - Estero L. 266 000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1 300 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pr. 100; *Finlandia mrk. 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 56; Jugoslavia din. 300; *Libia din 380; Lussemburgo Fr. 39; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canadair, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo non 42x40, testimonial, posiz. e date di inizio tassativi: Commerciali L. 495 000 (358 800); Comm. L. 435 000 (322 000) - Pubbl. domicilio L. 320 000 (234 000); Ricerche pers. e varietà, L. 495 000 (358 000) - Finanz. e legali L. 530 000 (436 000) - Necrologi L. 7 900 extra d'famiglia L. 5 400) - Echi L. 13 000 la linea - Economici ecc. numero - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

(Giovanni Paolo II)

A PAGINA 4

Il Papa accusa: il Nicaragua schiaffeggia me e la Chiesa

di Carlo Casana e Marco Tosatti

Le incriminazioni per il monumento a Bresci

Processo al fantasma

Mi si perdoni la franchezza: c'è qualcosa di stantio, e quasi di grottesco, e fuori del tempo (oltre che della logica giuridica), in questo processo a carico dei sedici consiglieri comunali di Carrara che avevano deliberato nel 1985 la concessione di un'area cittadina per l'erezione di un [illegible] a Gaetano Bresci, l'anarchico venuto da Patterson (Usa) per uccidere, come fece il 29 luglio 1900, il re Umberto I. L'attentatore apparteneva a quella corrente dell'anarchismo, ormai minoritaria, della «propaganda col fatto», che propugnava la soppressione dei capi di Stato. (Così fece Caserio in Francia contro il presidente Carnot). Anche i socialisti e i repubblicani italiani condannarono allora il gesto di Bresci, come ingiusto, moralmente riprovevole, e oltre a tutto impolitico.

Già nel 1901, con la svolta del governo Zanardelli-Giolitti, il clima era mutato. Il nuovo sovrano, Vittorio Emanuele III, imboccò una via ben più liberale di quella dei suoi genitori. In Gaetano Bresci, tragicamente morto nel 1901 in carcere (non suicida, come allora ufficialmente si disse ma soppresso per ordini superiori, e recenti e attendibili documenti sembrano dimostrarlo), molti videro l'assertore di una disperata protesta contro le — innegabili e gravi — strette reazionarie di fine secolo: specialmente a Carrara, e a Prato sua città natale.

Così, da questa trasfigurazione leggendaria, nacque e si radicò una corrente di anarchismo improntata a una forte tensione ideale, e a un imperterrito candore. Bresci divenne un simbolo. I fermenti anarchici si trasfusero in un moto più vasto di rivendicazioni politiche e sociali. Si potrà magari sorridere di fronte al persistere di una certa ingenuità sentimentale; rilevare l'impropriety di certi richiami storici, o il sopravvivere di una mentalità ideologicamente sorpassata; ma non si possono disconoscere le radici profonde di questo slancio popolare, che ha travalicato di gran lunga gli schemi del vecchio anarchismo ottocentesco. Il ripudio dell'assassinio politico e la partecipazione degli anarchici carraresi alla Resistenza sono la riprova di questa metamorfosi. Ed è estremamente significativo, dal punto di vista politico, che fra i consiglieri oggi incriminati ci siano socialisti, repubblicani, comunisti, un dc.

La verità è che dall'attentato di Bresci sono passati quasi novant'anni. Certi nomi, a un certo momento, si staccano dalla realtà, diventano simboli, pretesti polemici. Si pensi a Oberdan. Chi oggi, o ieri, o cinquant'anni fa avrebbe osato o oserebbe mai processare per apologia di reato chi cantasse a squarciagola in pubblico l'inno di Oberdan, con il ritornello «*Morte a Franz, viva Oberdan - con le bombe in mano*»? (L'ho cantato anch'io, quando ero ragazzo; se reato c'era, ma non c'era, da molti anni è comunque prescritto).

A tutto concedere si potrà discutere dell'opportunità politica di un monumento a Bresci, per non offendere la suscettibilità di qualche attardato nostalgico. Ma quel che mi pare *ictu oculi* evidente è che si tratta di un fatto penalmente irrilevante. Apologia di uno dei delitti previsti dai capi 1° e 2° del titolo 1° del libro secondo del codice penale (art. 303)? L'art. 276 del codice penale puniva con la morte chiunque attentasse alla vita, alla incolumità o alla libertà personale del Re o del Reggente: con una legge del 1947, l'art. 276 è stato ovviamente modificato nel senso di punire con l'ergastolo l'attentato contro il Presidente della Repubblica.

Sarei curioso di leggere il

A PAGINA 7

Giuristi e storici concordi: cosa c'entra il codice penale?

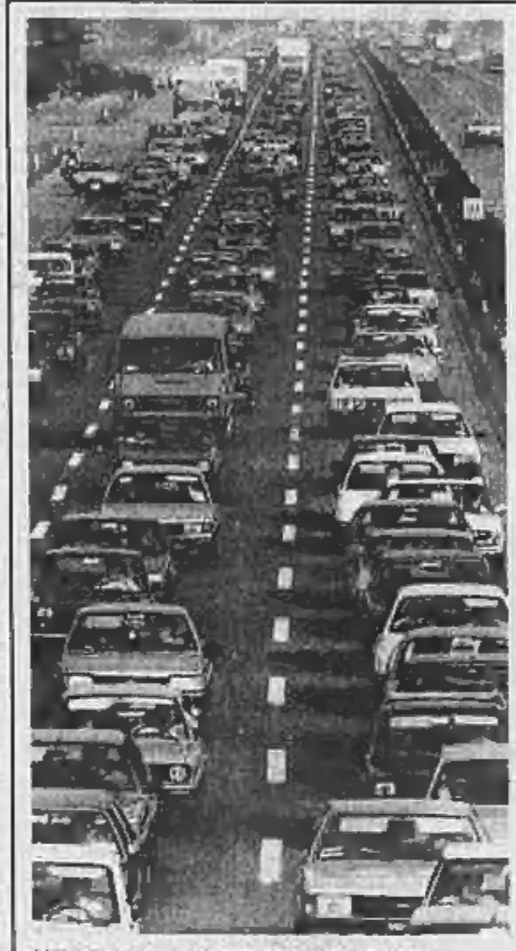
di Guido Neppoldi

capo d'imputazione. In ogni caso, mi permetto di far presente ai signori giudici che, come la Cassazione ha detto, e come del resto è di intuitiva evidenza, l'apologia di cui all'art. 303 c.p. si sostanzia nella esaltazione di una attività delittuosa *capace di far commettere ulteriori reati e di turbare l'ordine pubblico*. La totale innocuità di un monumento a Bresci risulta chiara da quanto ho detto sopra.

Credo che il presidente Cossiga possa dormire sonni tranquilli. Quanto all'ordine pubblico, sarebbe ridicolo, oltre che indegno, preoccuparsi di [illegible] sommosse, o stregi da parte di qualche irriducibile nissino, o straniato fedele del trono sabaudo; e soprattutto punire un sentimento come quello professato dagli anarchici di Carrara, ai quali va la mia personale solidarietà e simpatia di uomo libero e di partigiano: anche se, lo confesso, non ho nessuna particolare tenerezza per la memoria di Gaetano Bresci.

E infine: ma con tutte le gatte che i nostri giudici hanno oggi da pelare, perché prendersela con quei sentimentaloni di Carrara? Via, un po' di senso delle proporzioni, modicamente e giuridicamente parlando, non guasterebbe.

A. Galante Garrone



VERSO IL MARE, MA IN CODA

Bologna. Il primo weekend di luglio ha fatto registrare traffico intenso su tutte le strade italiane. Sull'Autosole da Milano verso il capoluogo emiliano si mettia su tre corsie a passo d'uomo

Giorno di tregua poi l'esplorazione del presidente del Senato

Domani comincia Fanfani Verso il rinvio alle Camere

Gli irriducibili contrasti fra Craxi e De Mita fanno prevalere l'ipotesi che il governo si ripresenti in Parlamento con un rimpasto - Mercoledì Fanfani riferirà a Cossiga

ROMA — Prima di cominciare la sua esplorazione ufficiale nello scenario tra dc e psi, Fanfani ha voluto incontrare, ieri al Senato, Craxi e Forlani. Sono due protagonisti dei [illegible] dell'altra notte, quando è avvenuta la rottura dc-psi: il terzo è De Mita. Fanfani ha voluto ascoltare direttamente «*entrambe le campane e i motivi del loro suonare così in contrasto*». Per ora, i suoni contrastanti rimangono, tanto che una ipotesi che sembrava caduta, quella del rinvio del governo Craxi alle Camere, è nuovamente tornata ad essere una delle più probabili.

L'esplorazione ufficiale di Fanfani è fissata tra domani e martedì, quando il presidente del Senato incontrerà le delegazioni di tutti i partiti. Mercoledì riferirà a Cossiga l'esito della sua difficile missione. Dai due incontri di ieri è però subito emerso un dato politico di rilievo: Fanfani, comunque vadano i suoi colloqui con i partiti, si presenterà al Capo dello Stato con una proposta di soluzione della crisi di governo.

Si fa notare che il mandato esplorativo che Cossiga ha affidato al presidente del Senato «*è il più ampio possibile*». Non è una sottigliezza giuridico-istituzionale. Fanfani cercherà ovviamente di far fare la pace a Craxi e De Mita. Se ci riuscirà, bene: nessuno più di un «esploratore» deciso e determinato sarà contento di portare al Quirinale la buona notizia. Se le [illegible] dovessero andare male, Fanfani non si presenterà mercoledì al suo importante appuntamento con l'aria afflitta di chi alza le braccia sul capo in segno di resa.

Convinto che il Paese non può rimanere senza governo perché due leader, sia pure importanti, continuano a litigare, Fanfani dirà a Cossiga che potrebbero anche esserci alternative all'incarico scelto a Craxi o a un dc. La prima potrebbe essere il rinvio alle Camere del pentapartito dimissionario. La seconda, una soluzione tecnica, cioè un governo-ponte, che potrebbe anche essere guidato da una personalità della Repubblica non necessariamente socialista o democristiana. Un terzo un governo che punti all'approvazione della legge finanziaria. Il tutto, naturalmente, nell'ambito di una maggioranza di pentapartito, anche se il comunista Natta stavolta sembra deciso ad inserirsi con qualche proposta che non sia quella, assai logora, del governo di programma.

Una situazione complessa. Ieri, anche i leader tradizionalmente più cauti giudicavano il rinvio alle Camere come l'ipotesi meno improbabile. Ieri, Spadolini (pri) e Nicolazzi (psdi) hanno avviato una «manovra a tenaglia» per convincere Craxi e De Mita ad accettare questa soluzione. Il leader del pri ha incontrato Craxi subito dopo il colloquio con Fanfani. Il segretario del psdi ha visto De Mita. Un'offensiva su due fronti, con un obiettivo comune: rinvio alle Camere ed eventuale rimpasto.

«*Con Craxi abbiamo convenuto sull'utilità del mandato esplorativo, anche come fase di decantazione e di confronto dopo le aspre polemiche del*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Chi pensa alla crisi

Questa crisi può essere divisa in tre fasi. La prima è stata pilotata dallo stesso Cossiga, convinto, non certo a torto, che il nodo stesse nell'avvicendamento a Palazzo Chigi e nella difficoltà di conciliare le posizioni di Craxi e di De Mita. Il Presidente ha cercato di vederci chiaro, ma non c'è riuscito.

Cossiga tornerà a riprendere le consultazioni mercoledì o giovedì per condurle fino alla conclusione. Dopo più di dieci giorni di riflessioni e di esplorazioni, sarà costretto a incaricare qualche personaggio eminente, anche se l'incaricato non avrà la certezza di portare a fine il tentativo. Insomma nella terza fase può accadere di tutto, anche il gioco al massacro.

Da ciò appare evidente l'importanza della fase intermedia affidata a Fanfani. Non è stato definito un esploratore, dal momento che non deve scoprire un bel niente. Il presidente del Senato conosce benissimo i vari punti di vista. Il suo compito è di offrire ai partiti ancora tre giorni in cui è possibile trovare un compromesso e ricordare, garbatamente che, caduta la tregua, comincia la terza fase, durante la quale sarà infinitamente più arduo trovare una soluzione.

Tutti i protagonisti hanno riconosciuto l'importanza di questo intermezzo. Craxi ha detto che le crisi «*vanno prese per i capelli*», se no diventano «*vischiose e incontrollabili*». Nicolazzi, che si è incontrato con De Mita, l'ha trovato «ammorbidito». Altissimo e Spadolini, che l'altro ieri si sentivano un po' trascurati, hanno riconosciuto che l'esplorazione ordinata dal Presidente della Repubblica è stata un'ottima idea.

Dopo le invettive e gli insulti, guardiamo volentieri a questo spiraglio di luce. Ma sbagliano, i protagonisti, se credono che gli italiani attendano i loro messaggi, ora lieti ora drammatici, col fiato sospeso. Dinanzi ad atteggiamenti tanto contraddittori, gli italiani non sanno più che cosa pensare. Nell'incertezza vanno al mare, e alla crisi non ci pensano più.

Gianfranco Piazzesi

Usati nei comizi e simbolo d'elezioni senza bagarre

Giappone al voto in guanti bianchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ieri si è conclusa la campagna elettorale, oggi si vota in tutto l'arcipelago giapponese inondato da piogge inclementi. A Tokyo i leader dei vari partiti hanno tenuto comizi di chiusura in verità poco affollati.

Ci saranno state cinquecento persone nella piazza antistante la stazione Shibuya della metropolitana ad ascoltare il presidente del partito comunista giapponese Tetsuzo Fuwa ma, data la posizione strategica scelta, in un'ora ne saranno transitate sotto il palco almeno quattrocentomila.

Così molti avranno udito che «*Nakasone è un reazionario, un guerrafondaio... non esiterebbe a mandare di nuovo in guerra i giovani giapponesi*». Fuwa, in completo blu distintissimo e con cravatta a pallini, era tuttavia l'unico che non portasse i guanti bianchi.

Infatti tutti i leader e i candidati degli altri partiti, inclusi il premier Nakasone e Ishibashi — socialista, leader del maggior partito di opposizione — hanno fatto la loro campagna elettorale in guanti bianchi, di filo finissimo, ricambio pronto ogni trenta minuti.

Con le mani guantate reggevano il microfono, e passi, ma stringevano anche calorosamente le mani tese e non guantate dei loro sostenitori in un impeto «liberal» kennediano e anche reaganiano, insomma all'americana: se non fosse stato appunto per i guanti, che qui in Giappone portano per motivi igienici tutti gli addetti ai servizi pubblici, autisti, camerieri, ascensoristi e manovratori della metropolitana.

Il politico che offre un servizio pubblico di alto livello deve rispettare gli stessi motivi igienici. Il «bagno di folla» è una cosa che si dice ma non si fa. Perché imbarazzare un elettore costringendolo a stringere una mano sudaticcia di politico, magari poco pulita?

Invece il politico non americanizzato si inchina, si genuflette, ma ormai la cosa è considerata dai «mass media» poco virile, poco decorosa, così il gesto che trasmette il messaggio «*sono unicamente al vostro completo servizio*» non lo compiono i candidati ma le loro distinte signore. Tutti i giornali giapponesi hanno pubblicato ieri la foto di Keiko Kosugi, moglie di un candidato del Nuovo club liberale: la giovane donna, in ginocchio, tocca la terra con la fronte, il capo cinto da una fascia bianca con su scritto «*Votate per il mio sposo Takashi*». Ha detto la signora Kosugi che fino a una decina di anni fa le mogli dei politici giapponesi non partecipavano alla campagna elettorale dei mariti ma che Nancy Reagan «*ci ha offerto un luminoso esempio da imitare. Come lei, dobbiamo sacrificarci anche noi*».

Conclusa la campagna elettorale, la megalopoli di Tokyo ha vissuto una nottata tranquilla, non più inquinata da voci stridule, per lo più femminili, che da altoparlanti issati in cima a furgoncini per tre settimane hanno esortato i cittadini a votare per questo o per quello, gareggiando in rumore.

E per le vie di Asakusa, uno dei quartieri più popolari di Tokyo, sono passati ieri a maestosi ieri sera gli ultimi pullman carichi di belle ra-

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

I mille appunti sul taccuino del Capo dello Stato

Era già pronto l'incarico a un dc

Ma Craxi disse che a un democristiano presidente preferiva un democristiano esploratore

ROMA — Il giorno più lungo del Quirinale è durato due ore: il tempo per l'ansia di Antonio Maccanico — il segretario generale della presidenza — di percorrere il breve circuito politico tra il Quirinale, Palazzo Chigi, Palazzo Madama e ritorno, venerdì mattina. Ufficialmente, il più stretto collaboratore di Cossiga andava da Craxi per raccogliere notizie sull'incontro della sera prima tra il presidente del Consiglio e Ciriaco De Mita, e passava da Amintore Fanfani per metterlo in preallarme in vista del mandato esplorativo del Quirinale.

In realtà Maccanico nel suo breve viaggio portava in tasca la soluzione a sorpresa che era nata nello studio del Capo dello Stato alla fine del primo giro di consultazioni, di due incontri riservati con Craxi e De Mita, di un colloquio diretto ma fallimentare tra i due *leaders*, di un giorno e una notte di meditazione presidenziale, mentre attorno al Quirinale cominciavano a serpeggiare dubbi, domande e polemiche: Cossiga, se i socialisti non si opponevano, era pronto a dare l'incarico a un democristiano, perché questa era «*l'indicazione maggioritaria*» emersa sul suo tavolo, vista l'incapacità di dc e psi di raggiungere una vera intesa.

Per il Presidente non c'erano le condizioni, al momento, per riconfermare il mandato a Craxi. L'unica alternativa era un incarico esplorativo al presidente del Senato, per tentare quella mediazione diretta tra dc e psi.

Di fronte alle due ipotesi sgradite del democristiano-presidente incaricato, o del democristiano-esploratore, Craxi venerdì mattina fece capire che era stato sgradita la seconda. Così, mentre la crisi è ritornata a zero, è nata l'esplorazione fanfaniana, ed è nata anche l'irritazione socialista nei confronti del Capo dello Stato, accusato sottovoce di aver aiutato la tenaglia democristiana a stringersi, evocando già al primo intoppo sul panorama oscuro della crisi il fantasma di una presidenza democristiana.

Fuori dalle cautele governative dei pci, l'*Unità* già venerdì mattina — mentre Maccanico sondava Craxi e Fanfani — denunciava il rischio di una crisi «*che si trascina a vuoto, mentre passano le ore e i giorni senza che Cossiga sia in grado di decidere*». E Luigi Pintor, sul *Manifesto*, aggiungeva l'accusa più pesante: «Cossiga doroteo».

Dicono al Quirinale che per rispondere a questi attacchi e a questi sospetti bisognerebbe poter leggere sul taccuino del Presidente gli appunti raccolti nella prima fase della crisi, e non solo attraverso gli

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Roma. Bettino Craxi e Amintore Fanfani prima dell'incontro a Palazzo Madama (Telefoto Ansa)

Il calcio sommerso dalle bugie si affida al commissario

Dopo l'autogol ci salvi Carraro

Domenica scorsa sapettacolo Argentina-Germania, la finale dell'Azteca. Sono passati sette giorni, le prodezze di Maradona e compagni sono già lontane. Il nostro calcio eliminato negli «ottavi» dal mundial è già in vacanza. Rimangono in attività gli addetti ai lavori delle società alle prese con gli sgoccioli di una campagna trasferimenti ormai aperta dodici mesi su dodici (fra contatti, accordi, codici, mentre i dirigenti centrali della Federazione chiedono aiuto ad un commissario.

Come tutte le aziende in gravi difficoltà, quella del calcio ammette il fallimento e presenta i suoi precari bilanci morali e materiali al presidente del Comitato olimpico nazionale, al numero uno del movimento sportivo italiano. Franco Carraro, 47 anni a dicembre, tre volte campione europeo (più undici titoli italiani) di sci nautico, presidente della stessa federazione per ben quattordici stagioni, del Milan dal '67 al '71, della Federcalcio dal '78 al '78, salito alla massima carica del Coni dall'agosto '78, dovrà sciogliere i nodi di una matassa ingarbugliatissima.

Quali guai si addebitano alla gestione Sordillo, cinquantanovenne avvocato penalista avellinese, salito alla guida della Figc il 3 agosto 1980? In particolare il non aver saputo, ma si dovrebbe dire potuto, imporre alle società una corretta gestione amministrativa negli ultimi anni. Tanto che molti club sono allo sfascio e rischiano il fallimento. Nel contempo, le società stesse lo accusano di non essere riuscito a difendere di fronte allo Stato. Che vuole bilanci trasparenti, prima di considerare le possibilità di sgravi fiscali e di «soccorsi» attraverso il Totocalcio.

La brutta figura degli azzurri in Messico è marginale, persin la recrudescenza del totonero è secondaria, rispetto al nodo centrale. A rigor di bilancio, solo una decina di società delle 36 di serie A e B potrebbe iscriversi ai prossimi campionati. La maggioranza non ha provveduto ai necessari ammortamenti dei capitali giocatori, e registra gli stipendi con cifre ridicole. Il resto è nero, sottobanco. Pare che la «voce» ufficiale al Napoli sia sui sei miliardi, quando al solo Maradona vanno 800 mila dollari (sul miliardo e 200 milioni) annui, più l'equivalente delle spese d'affitto di un appartamento di sei camere.

Quello di Maradona è il tetto. In fatto di ingaggi, ma molti altri giocatori non scherzano, Ramon Diaz, ancora in trattative con la Fiorentina, ha riso in faccia al Torino che con uno sforzo gli ha offerto 400 milioni l'anno già rischiando di creare sperequazioni interne. L'argentino al valuta 700 milioni netti l'anno. Oltre che illustrano la situazione, contro le quali Carraro che ha sempre ammonito «...*prima bilanci a posto, quindi richieste al governo*» dovrà combattere per rimettere ordine.

Sarà difficile risanare il football italiano, almo a quando non verrà ristrutturata la sua organizzazione. Ovvero sino a quando la Figc (alla quale dovrebbero spettare i tesseramenti dei giocatori, la ratifica dei contratti, la verifica dei bilanci, l'attività delle squadre nazionali, degli organi disciplinari e del settore arbitrale), avrà le Leghe delle società come suoi sub-organismi.

Le tre Leghe (professionisti, serie C, dilettanti, ciascuna con necessità e problemi in contrasto fra loro) dovrebbero essere interlocutrici completamente distaccate dalla Figc, come lo è l'associazione calciatori ad esempio, e non elettrici dello stesso presidente. E' una formula, quella elettorale, che vale per tutte le federazioni ma che nel calcio, con gli interessi economici legati a questo sport, è assurda e nociva.

Quando si va ai voti, ogni settore della base si batte per portare al vertice il suo uomo. E' la partenza dei condizionamenti e delle lotte successive. Carraro promette pulizia, ma non potrà fare miracoli. Gli sportivi continueranno a chiedersi perché si parla sempre più di leghe e sempre meno di calcio.

Bruno Peracca

Come il mondo della politica cerca di imitare quello dello spettacolo

La giostra dei mediocri teatranti

De Mita [illegible] Craxi di «*fare solo della politica-spettacolo*», e Craxi ribatte indignato che *invece* è il suo avversario a «*fare teatro*», per giunta dialettale. Interviene Mastella e via di seguito. Da qualche mese in qua, nei litigi fra *leaders* di partito la politica-spettacolo è diventata il misfatto numero uno, una colpa anche più grave del peculato o del broglio elettorale, dalla quale il peccatore può mondarsi soltanto «*parlando di cose serie*». A questi agiti duellanti — che in genere non precisano bene quali siano le cose serie — viene fatto di chiedere se a furia di rinfacciarsela a vicenda come la massima delle ignominie si siano almeno fatta un'idea di che cos'è la politica-spettacolo.

Come sanno quasi tutti, è un fenomeno antico che ha assunto particolare rilevanza ai nostri giorni soprattutto per merito della radio, della televisione e dei semiologi. Adolf Hitler prendeva lezione nell'arte di presentarsi in pubblico da un attore teatral-radiofonico di Linz, mentre il suo [illegible] brechtiano Artur Ui, quello della *Resistibile ascesa*, si rivolgeva egli pure a uno specialista del ramo dichiarando: «*Ascolti, mi hanno fatto capire che la mia pronuncia non piace, e poiché non potrò fare a meno di prendere la parola una volta o l'altra, specie in politica, voglio prendere ripetizioni. Anche di portamento*».

Poi è venuta l'egemonia del video accompagnata dalle teorie di Mc Luhan sul *medium* come messaggio, e con essa il trionfo dei «Grandi comunicatori». La sfida televisiva Kennedy-Nixon è stata analizzata nei minimi particolari. Sul comunicatore Ronald Reagan si è discusso all'infinito. Ad ogni buon conto, l'espressione «politica-spettacolo» viene lanciata nel 1977 da un saggio di Roger-Gerad Schwartzenberg «*su e contro lo star-system in politica*», il saggio che si intitola *L'état spectacle*, è edito da Flammarion, e non è stato letto da almeno dei nostri politici tranne forse da Spadolini che legge praticamente tutto.

La sua tesi è anche troppo semplice: siccome la politica imita sempre più lo spettacolo e siccome lo spettacolo è fatto di personaggi, ne consegue che l'uomo politico è spinto a fare di sé un personaggio-simbolo, e lo fa ispirandosi ad alcuni archetipi già sperimentati con successo dal teatro classico. Si accalca così sulla scena politica una paruta di maschere: c'è «L'uomo della provvidenza» (equivalente del mitico Eroe-salvatore delle tragedie greche), «L'uomo della strada» (copia conforme della brava comparsa assunta al ruolo di primo attore), il «Grande *charmeur* delle folle» (corrispondente al primo attor giovine), il «Deus ex machina» (che si tiene in serbo per il colpo di scena finale), il «Grande vendicatore», il «Padre della patria», il «Figliol prodigo» eccetera eccetera.

Al saggio di Schwartzenberg hanno fatto seguito una serie [illegible] di pubblicazioni che regolarmente i nostri politici non hanno letto ma che devono aver fiutato insieme all'aria dato che, pur seguitando a parlarne come di un peccato contro natura, hanno cercato di ritagliarsi in gran fretta un ruolo «credibile» sul palcoscenico della vita pubblica, ligi alla massima secondo cui nella società dell'Immagine basta essere verosimili per diventare veri. Ed ecco Craxi il Decisionista (che però in occasione della crisi di governo cerca di cambiar ruolo per assumere quello del *Deus ex machina*), Fanfani il Battagliero (che però adesso si [illegible] nei panni del Padre della patria), De Mita il Vendicatore, Cossiga il Riflessivo, Forlani il Temporeggiatore... A ognuno la sua parte. Solo che la recitano male, come chi non è abbastanza aggiornato e adopera tecniche troppo obsolete.

Tanto per fare un esempio, in un'epoca in cui le regole dello spettacolo le detta la Tv loro cicoriano a tecnologie addirittura pre-gutenberghiane: dettano astruse veline da distribuire a distratti cronisti perché le trasmettano a qualche giornale che ci monti su un servizietto. Invece della telediretta faccia a faccia col pubblico, («*eccomi qui, guai ti toccano*», una staffetta di parole passate di bocca in bocca come nel «gioco del telefono» che si faceva da piccoli. Difficile immaginarsi qualcosa di meno spettacolare. Col rischio, quasi certo, che il pubblico risponda pronunciando la storica frase della regina Vittoria: «*Non ci stanno divertiti*».

Livio Zanetti

Cossiga aveva già pronto l'incarico per un dc

Il viaggio di Maccanico

A Craxi fece sapere che dalle consultazioni del Capo dello Stato risultava la «indicazione maggioritaria» a favore di un democristiano, sempre che il psi non si opponesse - Ecco perchè tutti furono d'accordo sull'esplorazione di Fanfani

(Segue dalla 1ª pagina)

incontri ufficiali delle consultazioni.

Secondo i tempi che Cossiga si era dato, lo spazio per la riflessione presidenziale avrebbe dovuto riempire una notte e un giorno, per arrivare all'incarico giovedì pomeriggio. La meditazione era necessaria, dal momento che il primo giro tra i partiti dava come risultato — ha spiegato Cossiga ai suoi uomini — una «x» perfetta: cioè impasse assoluta, con richieste incrociate e opposte di dc e psi, senza un punto d'incontro visibile.

De Mita, dicono gli appunti del Presidente, ha insistito per un ritorno della dc alla guida del governo, facendo anche due nomi di prima battuta (Andreotti e Forlani) e aggiungendoteli un terzo (Goria). Di Craxi la delegazione democristiana ha parlato solo in via subordinata, come risultato dei vecchi accordi (presidenza socialista fino alla legge finanziaria) o di accordi nuovissimi: impegno esplicito del psi — oggi e con voto dell'Assemblea nazionale, non solo della direzione — per una convocazione del congresso sulla linea del pentapartito anche per la prossima legislatura. Martelli, registrano gli appunti presidenziali, ha chiesto per Craxi «*un governo che governi*» senza limiti di tempo.

A questo punto, secondo il Quirinale, la crisi rischiava di «*incartarsi*», e «*in queste condizioni*» non poteva nascere alcun governo. Di qui la decisione di Cossiga, al termine delle consultazioni ufficiali, di uscire dalla prassi, con quell'invito a Castelporziano a Craxi per una cena di approfondimento, preceduta da un incontro riservato con l'altro contendente, Ciriaco De Mita.

Un supplemento di verifica che ha allarmato i laici, preoccupati di rimanere tagliati fuori da un ping-pong presidenziale con i due partiti maggiori.

Per superare l'impasse, anche se il Quirinale non lo confermerà mai, Cossiga ha anche suggerito discretamente a Craxi e De Mita di «*riunirsi a parlarsi*». In una riunione con i suoi collaboratori, giovedì mattina, ha però fissato un limite ai suoi interventi: in ogni caso, il Capo dello Stato non avrebbe mai potuto spingere la sua funzione fino a svolgere un ruolo di garante di patti interpartitici, come quello dei sette anni, che De Mita voleva proporre a Craxi.

Sempre giovedì mattina, Cossiga si era orientato a dare l'incarico il pomeriggio stesso: un'esplorazione a Fanfani, perché l'incomunicabilità reciproca tra Craxi e De Mita andava spezzata — e non si poteva fare direttamente il Capo dello Stato, se non voleva assumere un ruolo improprio — per vedere cosa c'era dietro: se una possibilità residua d'intesa, o un rischio concreto di rottura. Alle due del pomeriggio, Forlani ha però fatto sapere al Quirinale che in serata, finalmente, Craxi e De Mita si sarebbero visti. Raggiunto al telefono dallo stesso Cossiga, Craxi non ha escluso che l'incontro potesse essere risolutivo.

Cossiga — che qualche buona [illegible] nei pci l'ha conservata — ha avuto sentore in quelle ore del clima di preoccupazione che andava crescendo alle Botteghe Oscure, e qualcuno gli ha preannunciato anche il corsivo dell'*Unità*. Ma con Craxi e De Mita a tu per tu, dicono oggi al Quirinale, la decisione di dare l'incarico sarebbe stata «*intempestiva, sicuramente inopportuna, forse scorretta*».

Così Cossiga ha aspettato, lasciando correre le ore della crisi, che *l'Unità* contava polemicamente. Intanto raccoglieva notizie al telefono: come quella di Andreotti contrario a dare altro tempo a Craxi, quella di Forlani che raccontava di un incontro «*cordiale*» tra Craxi e De Mita, ma con il segretario dc convinto che «*i patti si fanno scritti*» e il leader socialista ben deciso a sostenere, alla fine della chiacchierata, che «*gli esploratori ed esplorazioni non si sente proprio il bisogno*». Un incontro inconcludente, se è vero che sui taccuini di Cossiga è finito questo giudizio di Forlani: «*C'è bisogno ancora di qualche giorno, almeno quattro o cinque*».

A questo punto, dicono al Quirinale, restavano [illegible] due strade. Se Craxi e De Mita non intendevano dirsi nient'altro, Cossiga poteva solo sanzionare lo stato di fatto, registrare l'indicazione «maggioritaria» e dare l'incarico a un democristiano, come suggeriva il partito di maggioranza relativa. Altrimenti, se come il Presidente pensava c'erano lo spazio e la volontà per rimettere attorno a un tavolo dc e psi insieme con gli alleati, ci voleva qualcuno che sedesse a capotavola, un posto che non compete al Capo dello Stato.

Di qui, la convocazione di Fanfani, dopo che il Quirinale era rimasto muto per 48 ore. Quel lungo silenzio è stato un errore? «*Si poteva fare prima* — dicono oggi gli uomini più vicini a Cossiga — *ma si poteva fare male. I giudici si daranno alla fine, quando tutti potranno parlare*».

Ezio Mauro

Roma. Spadolini conversa con i giornalisti all'uscita di Palazzo Madama dopo l'incontro con Craxi

L'esplorazione di Fanfani

Con Craxi ieri primo incontro

(Segue dalla 1ª pagina)

giorni scorsi. Non nascondo le difficoltà che sono ancora tanto grandi e il fatto che occorre senso di responsabilità e calma. Il Paese ha il diritto inalienabile di essere governato anche in questa fase», ha dichiarato Spadolini.

Nicolazzi, dopo il colloquio con De Mita, ha detto che «*quella del rinvio alle Camere è l'unica strada da percorrere. Naturalmente, bisogna chiarire molto bene, punto per punto, davanti al Parlamento, i contenuti della verifica e cinque che abbiamo fatto il maggio con esito positivo, prima di questa crisi assurda: gli investimenti, la disoccupazione giovanile, il Mezzogiorno e la casa. Quanto al rimpasto, facciamolo pure senza blocchi nessuna strada per il futuro*».

I liberali sono d'accordo: tra l'altro è stato Altissimo a sollecitare il summit dell'altro giorno tra psdi, pri e pli. Ieri, Altissimo era fuori Roma per impegni legati al suo ministero. «*Con autorevoli mediazioni si può anche raggiungere un accordo a due* — ha detto il braccio destro di Altissimo, Paolo Battistuzzi —. *Però si sappia che i due che lo fanno poi se lo votano*».

Dal psi sono però giunti segnali distensivi. In attesa della direzione di domani si fa capire che, se la dc proporrà seriamente un accordo di pari dignità, non saranno certo i socialisti a respingerlo. «*Penso che le crisi vadano prese subito per i capelli, altrimenti possono diventare rischiose e incontrollabili*», ha dichiarato Craxi. E' un'osservazione che sta bene alla dc. Il *Popolo* di oggi ripropone con tono pacato tre soluzioni: governo dc; governo Craxi con staffetta concordata tra i cinque; rinvio alle Camere.

Luca Giurato

«L'incontro non si tenne al Quirinale»

ROMA — Il Quirinale è intervenuto nuovamente sulle notizie di stampa che riguardano l'incontro avvenuto il 3 luglio scorso tra Craxi, De Mita e Forlani, con la seguente smentita: «*In riferimento all'insistenza di alcuni quotidiani nel riportare la notizia della partecipazione diretta del Presidente della Repubblica, o per il tramite del segretario generale, all'incontro del 3 luglio pomeriggio tra gli on. Craxi, De Mita e Forlani, incontro che si fa supporre sia avvenuto addirittura al Quirinale o in edifici comunque riferibili alla presidenza della Repubblica, l'ufficio stampa del Quirinale smentisce nuovamente nel modo più formale che tale ricostruzione corrisponda a verità*».

Una lettera dei tre questori della Camera

Deputati, stipendi e i 630 segretari

Gentile Direttore,

il suo giornale in questo periodo ha dedicato più servizi alla condizione del parlamentare. Mentre la ringraziamo per l'attenzione, desideriamo fornire alcune notizie utili per una più completa ed obbiettiva informazione dei suoi lettori.

Ci riferiamo innanzitutto all'articolo di giovedì 3 luglio, di Alberto Rapisarda, per precisare:

1) La indennità parlamentare per legge non è ancorata allo stipendio del più alto livello della magistratura come asserito nell'articolo, ma al magistrato di Corte di Cassazione con funzioni direttive superiori. Nel 1984 gli uffici di presidenza della Camera e del Senato non hanno ritenuto di adeguare l'indennità come avrebbero potuto al 100%, ma soltanto al 91,3% della retribuzione del suddetto magistrato. E' rimasto pertanto agli uffici di presidenza un margine per un ulteriore adeguamento, pari all'8,7% sul quale l'articolo si sofferma.

2) La diaria di soggiorno di L. 337.000 è prevista direttamente dall'art. 3 della legge n. 1261 del 1965 ed è uguale da sempre per tutti i parlamentari.

3) Non esiste nessun rimborso per spese telefoniche né è mai esistito. Ogni parlamentare ha a disposizione schede per un massimo di 10 mila scatti annuali, che possono essere utilizzate solo presso gli appositi apparecchi installati alla Camera dei deputati.

4) Le imposte incidono sul 70% dell'indennità parlamentare (secondo quanto previsto dalle modifiche intervenute sulla citata legge del 1965) con aliquote progressive sino al 34% e non già per poco più del 10% come affermato dall'articolo.

In merito all'articolo di Massimo Salvadori del 2 luglio, desideriamo farle presente che l'Ufficio di presidenza della Camera, vincolato da reiterati pronunciamenti a larga maggioranza dell'assemblea, ha predisposto un progetto per la istituzione anche in Italia dell'*assistente parlamentare*, come sviluppo di una iniziativa già da tempo avviata e destinata a migliorare i servizi a disposizione di ciascun deputato.

L'orientamento dell'assemblea e quindi dell'ufficio di presidenza della Camera dei deputati è proprio quello di migliorare i servizi e non quello di deliberare progressivi aumenti dell'indennità di base, del resto vincolata, come si è già detto, al trattamento economico dei magistrati.

Come lei potrà verificare consultando la tabella che le alleghiamo, e che va letta logicamente tenendo conto dei diversi sistemi elettorali e costituzionali nonché delle diverse dimensioni dei singoli Paesi, le indennità accessorie per spese di segreteria superano talvolta, come in Francia, di gran lunga la indennità di base.

Non le pare del resto che il deputato debba essere collocato, per ciò che riguarda i servizi, nettamente al di sotto del sindaco di un Comune di modeste dimensioni, che ha pur sempre a disposizione una stanza e un collaboratore oltre la possibilità di telefonare e di muoversi, con spese a carico dell'amministrazione alla quale è preposto. Questi del resto vale già per tutti i dirigenti delle amministrazioni dello Stato.

Per ciò che riguarda i problemi dei locali, desideriamo farle presente che la Camera dei deputati ha già predisposto 200 studi nel complesso di vicolo Valdina e nel Palazzo Raggi. Tutti i parlamentari, fatta eccezione di quelli che sono al governo, che hanno incarichi nei partiti e nei gruppi o incarichi nel Parlamento (presidenti di commissioni e membri dell'ufficio di presidenza), percepiscono già dal 1983 una indennità (ora di 250 mila lire mensili) per procurarsi uno studio. Molti colleghi, data l'esiguità dell'indennità, si sono associati ed hanno degli studi collettivi.

Sempre in ordine a questo problema, desideriamo farle presente che in occasione della discussione del prossimo bilancio la Camera sarà chiamata ad esaminare un programma triennale destinato a dare una definitiva razionale e completa soluzione non solo al problema della stanza per i parlamentari ma anche a quello di una migliore sistemazione dei gruppi e dei servizi. Come integrazione della soluzione ponte, la Camera metterà [illegible] a disposizione alcune [illegible] del complesso di vicolo Valdina per consentire ai parlamentari di incontrarsi con i rispettivi collaboratori.

Luciano Radi
Mauro Seppia
Bruno Fracchia
deputati questori della Camera dei deputati

Trattamento economico del Parlamento della Cee

(milioni di lire al mese: valore e cambi gennaio-febbraio 1986)

	Parlamento europeo	ITALIA	FRANCIA	G. B.	GERMAN.	OLANDA	BELGIO
INDENNITA' PRINCIPALE LORDA	V. passo	6,4	5,3	3,1	5,6	4,6	6,1
TRATTENUTE		1,15	1,3	—	—	1,2	0,8
INDENNITA' O RIMBORSI — Pensione, trasferta, alloggio	3,4	0,85	1,6	1,2	2,3	0,7-1,5	—
— Viaggi		0,6	—	—		0,5	—
Segreteria	1,8	—	3,1	2,2	0,6	1,4	2,1
TOTALE (al netto trattenute previdenziali)		6,7	14,3	6,7	14,3	6-6,8	7,8

N.B. - I dati riportati hanno carattere solo indicativo anche perché non sono del tutto omogenei: sulla indennità principale la percentuale tassabile varia dal 45% al 100%; diverse sono le trattenute per contributi (vanno sottratte per avere l'indennità effettiva); le indennità aggiuntive in alcuni casi sono rimborsi dietro documentazione al parlamentare, in altri ai collaboratori o agli uffici dell'Assemblea (Francia), in altri indennità vera e propria. Per alcuni istituti, infine, vi è una serie di regole particolari sulla modalità e l'ambito di applicazione che ne differenziano anche notevolmente l'impatto a seconda delle situazioni individuali. Per l'indennità di funzione residenza e alloggio si sono indicate per l'Italia le due situazioni estreme dell'assenza di spese di soggiorno documentata e della presenza di documentazione per il massimo consentito (1.800.000 lire mensili); per l'Olanda le due situazioni estreme della distanza entro 10 km o superiore a 150 km dall'Aia.

Gli onorevoli scriventi confermano l'aumento di cui ha scritto Rapisarda, confermano le telefonate gratis per il valore di due milioni l'anno (10 mila scatti), confermano che i deputati godono di un trattamento fiscale particolarmente benevolo. Il comune cittadino paga tasse sul totale del suo stipendio. Il deputato le paga solo sul 70 per cento della voce indennità, escludendo le altre voci, e per di più con aliquote più basse della norma. Per quanto riguarda la diaria, essa — sebbene prevista già dal 1965 — solo l'anno scorso è stata estesa anche ai deputati residenti a Roma con come richiesto in occasione del dibattito sul bilancio 1985.

★★

Quanto allo scritto del professor Salvadori, ecco la sua risposta:

Nessuno dubita, come non ne ho dubitato io nel mio articolo, che i nostri deputati abbiano buon diritto ad avere segretari con relativi servizi per un più efficace svolgimento del loro lavoro. Così come nessuno può non essere toccato dagli sforzi che vengono compiuti per predisporre soluzioni «ponte» in vista di una «definitiva, razionale e completa soluzione» atta a sistemare i deputati e i loro segretari.

Fatto è che conosciamo bene il costume diffuso nelle pubbliche amministrazioni di certare sistemazioni, specie edilizie, provvisorie per mettere da qualche parte nuovi impiegati, studenti, malati ecc. Con quali conseguenze e costi, è anche questo ben noto. L'assenza del procedere «all'italiana» al cui parlano sia proprio nella pratica sistematica di approntare mezzi precari in attesa, appunto, di «definitive, razionali e complete soluzioni». E poi, se tutto nella faccenda dei 630 segretari procede per il meglio, o almeno per quello possibile, perché l'interessato Fracchia ha dapprima preso preoccupazioni e proposito?

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Quel mandato esplorativo

Sotto al casco coloniale di sughero, che Porattini gli ha subito attribuito, in pantaloncini kaki e magari facendosi solecchio con la mano, il sen. Fanfani esplora. Ma non si addentra in deserti inospitali o in mari violati foreste; esplora un modesto scenario romano, casareccio e arcinoto, nel quale si muove da quarant'anni, sicché ne conosce a memoria consuetudini e trabocchetti, i dissensi risaputi e le schermaglie elusive.

Cosa significa questo ricorso al piccolo esploratore, il volonteroso *boy-scout*, se non che la situazione è brutta assai e che non se ne vede una via d'uscita immediata e decorosa? Cossiga ha ascoltato tutti quelli che doveva ascoltare per farsi un'idea chiara circa le possibili soluzioni della crisi, ed è lecito supporre che abbia messo in gioco, insieme al consiglio autorevole, anche le sue migliori virtù di persuasione per indurre a ragionevolezza i più diretti responsabili, cioè Craxi e De Mita. Evidentemente non c'è riuscito, a onta della zelo più sincero, e a questo punto la dignità del suo alto ufficio non gli ha consentito di spingersi più oltre.

Spetta al Capo dello Stato rendersi interprete della situazione politica in atto, non influenzarla, sia pure al nobile fine di rimettere in piedi un regolare governo. Di qui l'ultimo tentativo di mediazione, che significativamente il Presidente della Repubblica ha affidato a chi viene subito dopo di lui nella gerarchia dei pubblici poteri, cioè al presidente del Senato, quasi a sottolineare la sua preoccupata sollecitudine per un negoziato condotto attraverso l'interposta persona del suo vicario.

Come si sia giunti a una crisi, che sembra per ora senza sbocco, può sembrare incredibile, se si pensa alle maggioranze coese che il pentapartito conta in entrambe le Camere. Contrasti anche vivaci su questo o quel provvedimento, su questa o quella linea, non sono mancati, ma hanno finito per venir riassorbiti dalla necessità prioritaria di tenere unita la compagine e di durare. I dissensi sempre più aspri sono esplosi invece quando si è cominciato a parlare di alternanza sul seggio di Palazzo Chigi, cioè quando De Mita ha chiesto che si programmasse un passaggio di mano fra psi e dc: dopo tre anni di presidenza socialista, il partito di maggioranza relativa chiedeva una poltrona che il semplice calcolo numerico sembra assegnargli (345 parlamentari contro 111). Craxi ha risposto con la solita grinta che aveva governato bene, che il favore popolare lievitava intorno al suo nome, e che non vedeva motivo di passare la mano.

In questa situazione di attesa le elezioni siciliane avrebbero dovuto recare un chiarimento decisivo. La campagna elettorale fu condotta senza esclusione di colpi, la dc si presentò travagliata da epurazioni interne, il psi si dispose a raccogliere larga messe di suffragi. Invece, contro ogni previsione, la dc ha tenuto e il psi, guadagnando uno striminzito 0,7 in percentuale, ha cantato vittoria ma con l'amaro in bocca. Ci si aspettava a questo punto maggior mordacità da parte dei delusi, una qualche disponibilità al quieto vivere, invece i contrasti sono esplosi con violenza e sembrano inasprirsi di giorno in giorno.

Quando si va alla zuffa è difficile ragionare lucidamente. Il patto settennale che De Mita chiede («*Tu vai fino alla fine di questa legislatura, ma ti impegni a sostenere un pentapartito con presidenza dc nella prossima*») mi sembra ingenuo e malsicuro. Craxi potrebbe firmarlo e mettere poi in campo cento buone ragioni, fra due anni e un mese, per non rispettare l'accordo. Non sto sospettando Bettino di malafede; dico semplicemente che la politica è la lotta per il potere e nessun pezzo di carta può ostacolarla, specie in situazioni interne e internazionali che mutano di continuo.

Prima del voto siciliano Craxi agitava la minaccia delle elezioni anticipate; adesso sarà forse più cauto, ma già delinea nuove strategie, come programmi di politica economica di ispirazione populista, rafforzamento delle partecipazioni statali, idillio con i sindacati. Un progetto che dovrebbe acquisire una fetta spessa del voto comunista in declino, mentre ai tre partiti laici si fa balenare l'opportunità di un'unione solidale contro la cosiddetta arroganza del potere dc.

Qui sta, a mio avviso, il nodo da sbrogliare se non si vuol ricorrere al solito governo balneare di minoranza o allo scioglimento delle Camere. Craxi e De Mita discutono come se, una volta d'accordo, ogni problema fosse risolto. Ma dc e psi contano a Montecitorio 298 deputati mentre la maggioranza è di 316: fossero pure amici per la pelle non potrebbero governare neppure per un giorno. Pri, psdi, pli dispongono complessivamente di 68 voti contro i 73 del psi: se trovassero una seria intesa su pochi punti-base potrebbero rivendicare un potere più o meno eguale a quello socialista e discutere alla pari, non solo sul piano della comune dignità, ma del peso politico reale.

Quanto al pci, come ogni opposizione che si rispetti, chiede di uscire dall'isolamento e di partecipare a un governo «di programma», che lasci da parte i conflitti ideologici e concordi per grandi linee sulle cose da fare. Peccato che questo programma — breve, lucido, persuasivo — nessuno riesca a sapere qual è. Forse soltanto Occhetto lo sa, ma non lo dice; le Botteghe restano Oscure.

I comunisti denunciano la fine dell'alleanza col ps

S. Marino, accordo dc-pc su governo di programma

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — Vadim Zagladin benedice: «*Quello che sta per succedere qui è molto interessante. Per tutti. Anche per l'Italia*». Attorno a lui c'è il pc di San Marino, venti persone strette strette, in una sala nella sede del partito. Qualcuno sorride come davanti al fotografo delle nozze, altri restano impettiti, altri chiacchierano tranquillamente. Scene da un matrimonio.

Quello che sta per succedere è «il governo di programma»: democristiani e comunisti insieme per guidare uno Stato, anche se piccolissimo.

Vadim Zagladin, che è membro del Comitato centrale del pcus e segretario della commissione Esteri del Soviet Supremo e tante altre cose ancora, adesso sorride. Lui è qui in vacanza, è rientr'altro che un turista, e non vuole metter dito; però intanto gongola: «*Interessante, interessante*». Adesso sorride accanto a lui pure Alvaro Selva, pc, segretario agli Interni del governo uscente, il Grande Manovratore di questo accordo, dicono a San Marino.

Perché ormai l'accordo c'è, i giochi sembrano davvero fatti. Ieri sera un documento del partito comunista sancisce la fine dell'alleanza di sinistra («*Il deterioramento dei rapporti fra le componenti della sinistra sammarinese è giunto a un punto tale da non poterli ipotizzare oggi la riedizione di un governo che certamente non potrebbe più contare sull'unità di intenti*») e definisce il governo di programma come l'unica soluzione «*attraverso la quale è possibile gestire in modo corretto e con il dovuto consenso l'attuale delicata fase*».

Dall'altra parte la dc che, come maggior partito (28 rappresentanti in Parlamento, contro 15 del pc) aveva avuto mandato esplorativo dai due capitani reggenti, martedì chiederà di prolungarne i tempi. Poi passerà il testimone ai comunisti e entro due settimane faranno il governo, magari con socialdemocratici e repubblicani (2 deputati in tutto).

Gabriele Galli, segretario democristiano, guarda già avanti, all'88: «*Fra due anni vedremo cosa ci diranno gli elettori, ma io credo che saremo centrali. In questo ultimo periodo si è sempre più accentuato lo scontro con i partiti socialisti ed è cresciuto l'accordo con i comunisti*».

Adesso è difficile capire se ci siano inganni e tranelli in questo matrimonio annunciato, e quanta sia la volontà di stare insieme o di fare semplicemente un dispetto ai terzi incomodi, i due fratelli socialisti.

Alla porta, psu e psi (8 e 8 rappresentanti in Parlamento) sono ancora increduli, sbigottiti, incerti. «*Se fanno questo governo noi raddoppiamo i voti, è l'unica cosa sicura*», ripete Emilio Della Balda, socialista unitario, segretario alle Finanze. «*La verità è che non sanno nemmeno loro cosa vogliono fare. La dc ci ha detto: dovete stare un po' di tempo all'opposizione, poi riprenderemo i contatti quando saremo tornati più deboli. Ma scherzano? Più deboli?!*».

Gilberto Ghiotti, segretario comunista, dice che «*questo non è un accordo di potere*». I nuovi alleati, vogliono «*cambiare metodi di governo*», che poi significa: «*Basta con il clientelismo e il proteggonismo*». E basta con gli scandali come quelli che hanno contribuito ad aprire questa crisi, mercoledì 11 giugno alle 15,30: due vicende giudiziarie ingarbugliate che hanno scosso la vita tranquilla della più antica Repubblica d'Europa e coinvolto quattro persone nate vicine al partito socialista.

Pierangelo Sapegno

Regione Sicilia non si esclude presidente pci dell'assemblea

PALERMO — Si svolgerà giovedì prossimo la prima seduta della nuova assemblea regionale siciliana.

A questo punto si pone comunque il problema della presidenza dell'assemblea, cioè della massima carica del Parlamento regionale, in passato alternativamente ricoperta da democristiani e comunisti e, in ultimo, dall'onorevole Lauricella. Che sembra però che, scottata dalla «combattività» mostrata da Lauricella in campagna elettorale, la dc siciliana non esclude l'ipotesi del ritorno di un comunista alla presidenza dell'assemblea.

Ieri l'onorevole Calogero Mannino, segretario regionale e membro della direzione nazionale dc, in un discorso a Caltagirone ha fra l'altro affermato che «*occorre una maggioranza stabile e operativa della Regione, ma al tempo stesso occorre pensare ad un rapporto con l'opposizione che valorizzi le istituzioni e ne consenta il dispiegamento più pieno*».

IL MISTERO BOY GEORGE

Londra. Il cantante Boy George continua a disorientare i suoi fans. Dopo aver accettato un'intervista per difendersi dall'accusa di essere un omosessuale, all'ultimo momento ha disertato l'impegno scoppiando in lacrime ed esclamando di non poter parlare di stupefacenti. I giornalisti inglesi hanno riportato dichiarazioni attribuite al fratello che gli aveva dato «non più di 3 settimane di vita»

Giappone al voto

(Segue dalla 1ª pagina)

gante che con sorriso soave dipinto sul viso invitano genericamente a votare, «bene» e sottinteso, agitando la mano in un gesto di saluto, vezzose e allo stesso tempo compunte, secondo la strategia «Madonna»: non la cantante ma la Madre di Gesù, proprio lei, immagine che per questa campagna elettorale è stata studiata da una delle maggiori agenzie di pubblicità giapponesi la quale fornisce anche le «madonnine» ai candidati. Sembra che la massima parte dei clienti di questa agenzia appartengano al partito socialista, vecchia forza che cerca di riemergere abbracciando una qualsiasi ideologia.

In questa società avvezza allo spettacolo, riescono tuttavia a fare un qualche effetto le «improvvisazioni», gli «happening» spontanei o meno che siano: ieri sulla metropolitana il conduttore che ad ogni fermata comunica ai passeggeri la stazione e le coincidenze ha concluso il suo rituale discorsetto con un'esortazione a votare per il «gran bugiardo», così viene chiamato il primo ministro Nakasone, con un tono che non si capiva se fosse o no ironico.

I muri di Tokyo ad ogni modo sono vergini di manifesti, neanche l'ombra di scritte di evviva o di abbasso, la propaganda elettorale si fa soltanto affiggendo i manifesti negli spazi all'uopo designati. Si è affisso poco, si è gridato molto... Ma si sa che le parole volano, lunedì sarà molto ma molto più semplice dimenticare e continuare a lavorare in pace perché tutti sanno che, quale che sia il risultato delle elezioni, la politica economica e commerciale del Giappone non cambierà molto.

Al governo rimarrà lo stesso partito, il liberal democratico, che ormai gestisce il potere da quarant'anni, e la potente macchina della burocrazia sopravviverà come fonte indipendente di tutte le decisioni che contano, in un Paese che, Nakasone o non Nakasone, esempio di Nancy Reagan da seguire o no, mi tengo o mi tolgo i guanti bianchi per «servire il popolo», di certo non sa che cosa sia il «pluralismo». E siccome sta vivendo la sua «storia di successo» si sente autorizzato a farne a meno.

Renata Pisu

LA SIGARETTA STA RETROCEDENDO?

Un passato di fumo

Anche la sigaretta ha vissuto; nella nostra instancabile ricerca del peggio, troveremo certamente qualcosa di più micidiale per sostituirla. Intanto, la legge sta cercando, non bravura, di escluderla il più possibile dai luoghi pubblici e anche dai privati, e ho il piacere di approvare e di benedire senza riserve i provvedimenti previsti.

Ma è strano che sia necessario vietare per legge di fumare in luoghi dove il non fumare sarebbe civiltà pura e semplice, come ospedali, scuole, tribunali, uffici postali, asili-nido. Nei depositi d'infiammabili, i cartelli che vietano il fumo fanno pensare che qualcuno, senza i ripetuti avvertimenti, potrebbe mettersi tranquillamente a fumare anche lì.

Quando i preti portavano la tonaca, che da quelle lunghe tasche uscissero pacchetto e svedesi era curiosamente indecente: il gesto era incompatibile con l'abito e le formule rituali. Fumare mangiando e fumare di notte, rompendo il sonno, ha segnato l'apogeo della sigaretta. Fumare tra un boccone e l'altro, aspirare-masticare-cacciare il fumo, che capolavoro! Ci sono dei campioni per i quali una cena potrebbe consistere in una forchetta in cui è infilata una sigaretta accesa, che si alza e si abbassa su un piatto di porcellana usato come posacenere.

Non è perché il fumo fa male che si cerca ora di escluderlo il più possibile dagli ambienti pubblici dove fornica ristagnando con gli altri veleni sociali e atmosferici, ma perché si è sferrata oscuramente l'importanza se non il senso della sua decadenza; non essendo all'altezza della disperazione della civiltà che ha invaso e saturato, non confortandola abbastanza, non ricreandola né eccitandola più, il fumo sta diventando inadeguato *ai bisogni delle masse*, uno degli infiniti modelli che non vengono più ripetuti perché tecnicamente privi di qualche potere o uso, inadatti ormai a mordere nel mercato.

Apparentemente il mercato dei tabacchi incarrati prospera, i rabaccai spacciano pacchetti ininterrottamente, dall'apertura alla sera, ma bisogna diagnosticare le crepe della salute sotto l'effimero della floridezza: pur vendutissima ancora, la sigaretta si va affiancando alle ombre. Il fumo è rimasto fermo, la tristezza ha camminato moltissimo, e guadagna sempre nuovi spazi. La sigaretta è una trottola che non ha più musica, in mezzo a un frastuono cresciuto troppo.

Nessun vizio ha mai allegato il fumo ha portato ai bianchi vittoriosi e superiori il marchio d'indicibile tristezza delle civiltà precolombiane, pigre e sterminatrici. Vizio specifico di contemplativi coscienti d'imminente esecuzione capitale, succedaneo d'incatenati e di abbrutiti, perduti in un battesimo e in una redenzione incomprensibili; vizio di stanchezza senza rimedio, in un perpetuo paesaggio di morte.

* *

Per misterioso destino, il fumo da noi ha nutrito i forti, gli eserciti in marcia dappertutto, i costruttori di nuovi imperi, i più attivi, i maniaci dell'azione, ottimisti, utopisti, collezionisti. Nello stesso tempo, come sedi permanentissime di elezione pigliava le prigioni, le caserme, gli avamposi coloniali, le navi, le anticamere di forca e di ghigliottina, i gabinetti delle scuole e delle fabbriche, tutti i luoghi dominati da chiavi, nudi esposti al controllo e alla sorveglianza.

E il fumo resta la difesa povera del deportato, della vittima dei sistemi penitenziari fondati sul lager, difesa disperatissima, e quanto inadeguata, contro il sadismo e la fame. In questi luoghi, si può prevedere che non si estinguerà tanto presto: ne occuperà, a mano a mano che si estenderanno, tutto lo spazio. Se in tante case e famiglie sopravvive ma attivi tentacoli, è perché le case per lo più sono prigioni.

«*Una prigione e un letamaio*» definiva brillantemente le case il Sublime del Sakya, e non conosceva quelle a venti piani, le città-dormitorio, le città-giardino, le cinture, i monolocali, le finestre che non si aprono, l'aria condizionata, i televisori sempre accesi e le grida isteriche, le facce stravolte dei ragazzi obbligati agli esami e a pensare in un beato avvilimento a un futuro fatto di posto, di stipendio, di ferie e di pensioni.

Giovanni Battista Carpanetto: «Fumatrice» (1901, part.)

Come nei lager, negli appartamenti si fuma: ma le case hanno la libertà di variare i modelli di schiavitù e di assumere abitudini nuove, più conformi al bisogno di sfogo e di autodistruzione che le percorre, ed è qui che il fumo sempre più perderà terreno. A beneficio di che cosa? Il suo più probabile successore è l'alcool, un carceriere che dà l'illusione di essere usciti dalla gabbia, una muraglia di più che toglie l'angoscia della privazione di finestre.

* *

Forse anche un più clavibondo addomesticamento mentale ad opera del suono-rumore ritmico di batterie urlatrici, renderà il fumo superfluo, almeno per l'orecchio. I semisonnambuli che girano con cuffie, incollate come sanguisughe ai lati del cranio, da cui assorbono onde di disgregazione subito accettabile nell'espressione facciale, hanno accesso in tutti gli ambienti dove il fumo è vietato: l'applicazione della cuffia esclude il gesto di fumare, e anche qualsiasi altro gesto, la braccia cascano inerti, svogliate perfino di accarezzare il giornale sportivo.

E avere accanto uno con la cuffia, sapere che ti sta intronchicendo in testa a dosi pugno l'intrattenimento, anche se la fuoriuscita di materia sonora è molto scarsa e meno aggressiva delle emissioni di un fumatore, molesta più del fumo, perché addolora e nausea, però che fare? Con chi si incula nella cuffia, i ponti della comunicazione, anche i più miseri, sono tagliati.

Di qualsiasi cosa parliamo, sempre parliamo di prigioni. Come mai è in aumento, nella decadenza non ancora evidente del fumo, la fumatrice? Nelle città, al mattino, straripano dappertutto migliaia di ragazze con la giacca, visibile o in penombra, e tutte pizzicano con le dita tenute basse, appoggiate ai calzoni, una cicala accesa che perde cenere sull'asfalto e alle fermate dell'autobus. Neppure l'accostano alle labbra, probabilmente non sono fumatrici ma reclute in addestramento.

Fumatrice è specialmente la murata viva di ufficio, la clarissa Rai, la clarissa refrigerata Fiat, Ibm, Enel, Sip, Pao, di cattoria, di municipio, di agenzia, la nevrotica pigliassegni di banca del Maligno: queste, come la grata, hanno quasi tutte legami pubblici noti con Marlboro, Pall Mall, Gauloises nelle altre ore, forse, bevono, nessuna mangia, qualcuna legge.

Non racconterei di essere stato un fumatore raccapricciante, se non fosse assolutamente utile dirlo. Il traffico per alcuni anni tra i grigi pacchetti di nazionali-esportazione e i miei bronchi, nelle ore diurne, fu più intenso che tra le due rive dell'Hudson; così mi abbandonò prematuramente la Boue, di cui mi restano un trofeo conquistato in provincia, e alcune garze.

Dal vizio mi guarì la radiografia dei bronchi — con passione scrutata — di un'umanità esausta e infinitamente intossicata, il sortilegio emanato dagli intollerabili e oscuri dolori della storia. Passato zero di fumo, con emottisi che mai avranno fine... L'infetta esibizione pubblica, caduta dalle dita come una mosca morta la sigaretta, si trasformò in contemplazione avida segreta.

La via è consigliabilissima però attenzione: chi si stacca per sempre dalla sigaretta non deve disimparare a far fumo, spremendolo aromatico e sottile, per la crudeltà eccessiva del labirinto in cui sbuca la vista disannebbiata.

Guido Ceronetti

MAPPA DELLE VACANZE IN CLAUSURA: DA BORDIGHERA AL TIROLO

Nei verdi santuari del corpo

Manager esauriti, attori, presentatori, professionisti al limite del tracollo si sottopongono a terapie naturali - Diete e massaggi, tisane e schiaffeggiamenti, bagni alle erbe e cataplasmi - Spesso la ricerca del benessere fisico nasconde la voglia inconscia di tornare bambini - Vecchi alberghi, castelli, ville patrizie garantiscono, se non la bellezza, almeno confortevoli soggiorni

DAL NOSTRO INVIATO

BORDIGHERA — *C'è chi trascorre una settimana in convento per ripenerare lo spirito e chi la destica a una clausura di lusso per ritrovare vigore con una assidua del corpo, bagni, massaggi, ginnastiche, tisane, dieta rigorosa. I santuari del corpo, quasi tutti lussuose manifestazioni di una imperante filosofia che privilegia il benessere fisico e l'aspetto della persona, si sono moltiplicati rapidamente. Ultimo in ordine di tempo è quello di Bordighera. Si chiama del nome di Mességué, il re delle erbe, ed è diretto da suo figlio Marc, anch'egli fitoterapista.* «Questo non è un istituto di bellezza o una clinica per malati, ma un centro di cura per gli obesi, gli stanchi, gli affitti dai disturbi dell'eccesso di lavoro e della sedentarietà». *Il motto è* «Salute e bellezza grazie alle erbe».

Il centro Mességué ha sede nella parte inferiore del Grand hotel Cap Ampelio, un pesante edificio, in parte residence, costruito nei tempi della febbre edilizia sulle rovine dell'antico albergo omonimo, uno dei simboli della fortuna internazionale di Bordighera, già preferito dall'aristocrazia russa. Dell'antica eleganza restano lembi del quadro verde, un tempo ricchissimo: arecacrie, un grande ficus magnoliodes rinascente dopo l'eccezionale ondata di gelo del gennaio 1985, palme da datteri, chamaerops humilis (le palme umane particolarmente ti clima locale). Gli ospiti dormono in albergo, passano buona parte della giornata nel centro di cura, con qualche pausa in piscina, lunghi riposi. Niente bagni di mare, niente sport che possano affaticare.

Quando scendo nel sotterraneo (moquette verde, luci artificiali) incontro una piccola folla di uomini e donne in accappatoio bianco. Aspettano il loro turno in un silenzio rotto soltanto da sordi di applausi che in realtà sono rumori di massaggi, schiaffeggiamenti energici, come mi spiega la direttrice Cristina Chiorio, prevenendo la mia domanda.

Siamo quasi al termine della giornata che comincia con un bagno di erbe ai piedi e si chiude, se necessario, con un cataplasma di cavolo sul fegato. «I pasti sono normali, non facciamo soffrire la fame a nessuno. Ma per normalità si intende una dieta equilibrata, non il disordinato e dannoso cumulo di cibi che di solito la gente ingerisce», *mi dice Marc Mességué, trent'anni, magro e scuro di pelle, infaticabile.* «Chi viene scoperto a mangiare o bere quel che è vietato fa le valigie e se ne va».

La colazione del mattino: una mela, un biscotto, un pezzetto di burro, mezzo cucchiaio di zucchero per il tè, un litro di tisane disintossicante da bere nel corso della giornata. I pasti principali alternano legumi freschi, pasta, cereali, farinacei, frutta. L'importante è non mescolare diversi tipi di proteine nello stesso pasto. Ad esempio: no a pasta, carne, formaggio, uno dopo l'altro. «La frutta dovrebbe essere sempre mangiata prima e non dopo», *dice Marc.* «Queste regole dovrebbero essere osservate tutto l'anno, non soltanto nella settimana passata con noi». *Anche le tisane e i bagni di erbe vengono consigliati per lunghi periodi, a caso, secondo prescrizioni individuali.*

«Non erbe qualsiasi, prive di garanzia, coltivate con pesticidi che possono renderle pericolose. Qui noi usiamo esclusivamente erbe prodotte da mio padre in Guascogna, sottoposte ad analisi e controlli». *Anche i bagni di alghe sono fatti con alghe essiccate che arrivano dalla Bretagna:* «Il Mediterraneo è troppo inquinato».

All'inizio del soggiorno i «curisti», come vengono definiti questi ospiti un po' clienti e un po' pazienti, sono sottoposti a una serie di esami. Poi comincia la serie dei trattamenti distribuiti tra le 8 di mattina e le 6 di sera. Visto le cabine attrezzate per bagni e idromassaggi con le erbe, massaggi con sale del Mar Morto, applicazioni di fanghi e di cataplasmi, inalazioni alle erbe, ginnastica attiva e passiva, magnetoterapia, cure del viso e della pelle.

Alle terme

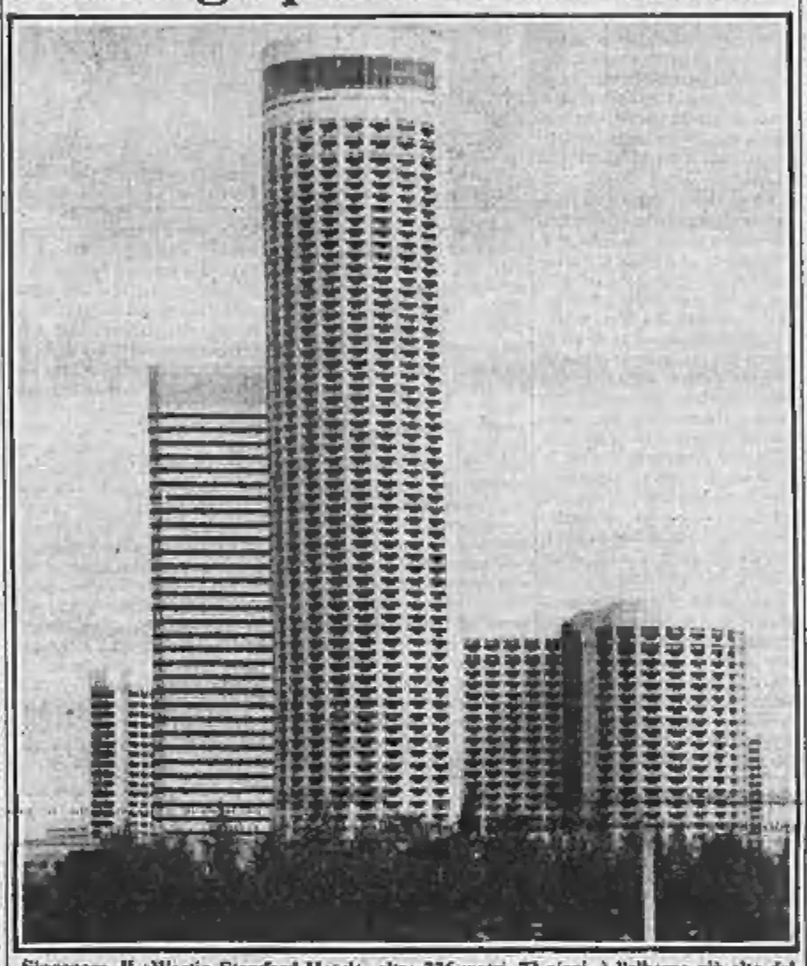
In primavera è stato aperto il «Club Salute» che utilizza le antiche terme di Saturnia, non lontane da Grosseto, un tempo luogo di incantevole rusticità, preferito da artisti e intellettuali romani. Un centro di vecchia tradizione è quello di Ischia, nell'interno della riviera ligure di Levante (diete spartane). Centri di terapia naturali sorgono anche nel cuore delle grandi città, prima Milano. Ma una settimana di soggiorno con sauna, massaggi, bagni, pediluvi, ginnastiche, regime alimentare più o meno feroce, può veramente restituire la salute del corpo e la serenità?

Il successo delle clausure della salute, come potremmo definire queste case di rieducazione fisica, sembra in parte dovuto al bisogno di sottoporsi a una disciplina, di sentirsi costretti a fare qualcosa a pagamento. Avviene un processo di ritorno all'infanzia per cui si obbedisce e si vuole o si cerca la trasgressione. «C'è chi offre 100 mila lire di mancia al cameriere per avere un piatto proibito, naturalmente senza successo. Oppure chi evade al ristorante in città, chi fa la scappata nella pasticceria», *mi raccontano nel centro Mességué. L'impressione è lievemente malinconica. L'edonismo assume forme di un nuovo tipo di consumo, piuttosto costoso, alimentato dalla stessa filosofia di tante riviste patinate che promettono il piacere, la ricchezza, il successo, «il meglio della vita».*

Molte cure per la ricerca rapida della salute offrono però indubbie attrazioni: la bellezza del luogo, ambienti molto gradevoli, attenzioni assidue. Quella di Bordighera è situata nel migliore angolo di quella che fu una perla della Riviera. Altre sono ricavate in castelli e ville patrizie immerse nel verde. Se non garantiscono la bellezza del corpo, tanto meno la pace dell'anima (da cercare semmai nei monasteri, tema del precedente articolo), offrono certamente confortevoli vacanze.

Mario Fazio

L'albergo più alto del mondo



Singapore. Il «Westin Stanford Hotel», oltre 226 metri, 73 piani, è l'albergo più alto del mondo. Lo rileva il «Guinness dei primati». L'autorevole pubblicazione londinese ricorda che finora il record apparteneva al «Westin Beachtree Hotel» di Atlanta, nello Stato americano della Georgia, che misura oltre 220 metri e ha tre piani in meno (Telefoto Reuter-Ansa)

QUANDO LA SCIENZA AFFRONTA IL MONDO DEL PARANORMALE

Cercate il trucco del ciarlatano

Le orde di turisti stranieri che invadono periodicamente l'Italia considerano Torino come una città anonima, buona al più per dormirci una notte durante i frenetici spostamenti verso mete monumentali più celebrate. Neppure il pur splendido museo egizio riesce a trattenerli per qualche ora in più.

La città vanta tuttavia dei primati indiscutibili. Non mi riferisco agli straordinari robot di Mirafiori, inquietanti e animaleschi, pisaioli instancabili che sfornano carrozzerie al posto delle solite rinforzate. Torino è soprattutto una città magica, come risulta da ben trentatrè prove concomitanti, contenute in un libro regalatomi da una graziosissima signora, perso e non più ritrovato. Alcune di queste prove mi erano già note. Basterebbe rendersi conto che Ponzio Pilato è nato a Torino. Altre prove riposano sulla certezza storica del ruolo della città quale vertice del famoso triangolo magico Praga-Lione-Torino. Se avessi il libro sottomano potrei continuare la discussione con ben maggiore autorità accademica.

Al momento debbo accontentarmi di un interessante articolo del *Physics Today* (maggio '86) in cui vengono analizzate da Janet Oppenheim le relazioni tra fisica e ricerche psichiche in Inghilterra nel periodo che va dal 1840 fino alla prima guerra mondiale. Alcune delle considerazioni della Oppenheim possono essere ancora validamente applicate alla società contemporanea ed in particolare alla situazione torinese.

La società vittoriana rispettava, anzi venerava, quegli scienziati che avevano contribuito al decollo industriale e tecnologico dell'Inghilterra e ne avevano innalzato il prestigio nel mondo. Al tempo stesso paventava le conseguenze rivoluzionarie ed il ruolo disgregatore di queste conquiste nei riguardi della tradizionale vita comunitaria inglese dell'800.

Molti temevano il contrasto tra scienza e religione e la scomparsa dei valori spirituali di fronte all'incalzare del progresso scientifico. Il grande sviluppo della ricerca psichica in Inghilterra ha tratto origine appunto da questi timori e dal desiderio di riconciliare la scienza con la religione ed i valori spirituali. A questo sviluppo non furono estranei scienziati di chiara fama che giunsero fino al punto di entrare nella «Society for Psychic Research», fondata nel 1882 ed ancora esistente. E non è azzardato far risalire a questi eventi l'ideologia dei sovranisti che considerano Torino una città anonima, buona al più per dormirci una notte durante i frenetici spostamenti verso mete monumentali più celebrate. Neppure il pur splendido museo egizio riesce a trattenerli per qualche ora in più.

La città vanta tuttavia dei primati indiscutibili. Non mi riferisco agli straordinari robot di Mirafiori, inquietanti e animaleschi, pisaioli instancabili che sfornano carrozzerie al posto delle solite rinforzate. Torino è soprattutto una città magica, come risulta da ben trentatrè prove concomitanti, contenute in un libro regalatomi da una graziosissima signora, perso e non più ritrovato. Alcune di queste prove mi erano già note. Basterebbe rendersi conto che Ponzio Pilato è nato a Torino. Altre prove riposano sulla certezza storica del ruolo della città quale vertice del famoso triangolo magico Praga-Lione-Torino. Se avessi il libro sottomano potrei continuare la discussione con ben maggiore autorità accademica.

Al momento debbo accontentarmi di un interessante articolo del *Physics Today* (maggio '86) in cui vengono analizzate da Janet Oppenheim le relazioni tra fisica e ricerche psichiche in Inghilterra nel periodo che va dal 1840 fino alla prima guerra mondiale. Alcune delle considerazioni della Oppenheim possono essere ancora validamente applicate alla società contemporanea ed in particolare alla situazione torinese.

La società vittoriana rispettava, anzi venerava, quegli scienziati che avevano contribuito al decollo industriale e tecnologico dell'Inghilterra e ne avevano innalzato il prestigio nel mondo. Al tempo stesso paventava le conseguenze rivoluzionarie ed il ruolo disgregatore di queste conquiste nei riguardi della tradizionale vita comunitaria inglese dell'800.

Molti temevano il contrasto tra scienza e religione e la scomparsa dei valori spirituali di fronte all'incalzare del progresso scientifico. Il grande sviluppo della ricerca psichica in Inghilterra ha tratto origine appunto da questi timori e dal desiderio di riconciliare la scienza con la religione ed i valori spirituali. A questo sviluppo non furono estranei scienziati di chiara fama che giunsero fino al punto di entrare nella «Society for Psychic Research», fondata nel 1882 ed ancora esistente. E non è azzardato far risalire a questi eventi l'ideologia dei sovranisti che considerano Torino una città anonima, buona al più per dormirci una notte durante i frenetici spostamenti verso mete monumentali più celebrate. Neppure il pur splendido museo egizio riesce a trattenerli per qualche ora in più.

La città vanta tuttavia dei primati indiscutibili. Non mi riferisco agli straordinari robot di Mirafiori, inquietanti e animaleschi, pisaioli instancabili che sfornano carrozzerie al posto delle solite rinforzate. Torino è soprattutto una città magica, come risulta da ben trentatrè prove concomitanti, contenute in un libro regalatomi da una graziosissima signora, perso e non più ritrovato. Alcune di queste prove mi erano già note. Basterebbe rendersi conto che Ponzio Pilato è nato a Torino. Altre prove riposano sulla certezza storica del ruolo della città quale vertice del famoso triangolo magico Praga-Lione-Torino. Se avessi il libro sottomano potrei continuare la discussione con ben maggiore autorità accademica.

Al momento debbo accontentarmi di un interessante articolo del *Physics Today* (maggio '86) in cui vengono analizzate da Janet Oppenheim le relazioni tra fisica e ricerche psichiche in Inghilterra nel periodo che va dal 1840 fino alla prima guerra mondiale. Alcune delle considerazioni della Oppenheim possono essere ancora validamente applicate alla società contemporanea ed in particolare alla situazione torinese.

La società vittoriana rispettava, anzi venerava, quegli scienziati che avevano contribuito al decollo industriale e tecnologico dell'Inghilterra e ne avevano innalzato il prestigio nel mondo. Al tempo stesso paventava le conseguenze rivoluzionarie ed il ruolo disgregatore di queste conquiste nei riguardi della tradizionale vita comunitaria inglese dell'800.

Molti temevano il contrasto tra scienza e religione e la scomparsa dei valori spirituali di fronte all'incalzare del progresso scientifico. Il grande sviluppo della ricerca psichica in Inghilterra ha tratto origine appunto da questi timori e dal desiderio di riconciliare la scienza con la religione ed i valori spirituali. A questo sviluppo non furono estranei scienziati di chiara fama che giunsero fino al punto di entrare nella «Society for Psychic Research», fondata nel 1882 ed ancora esistente. E non è azzardato far risalire a questi eventi l'ideologia dei sovranisti che considerano Torino una città anonima, buona al più per dormirci una notte durante i frenetici spostamenti verso mete monumentali più celebrate. Neppure il pur splendido museo egizio riesce a trattenerli per qualche ora in più.

La città vanta tuttavia dei primati indiscutibili. Non mi riferisco agli straordinari robot di Mirafiori, inquietanti e animaleschi, pisaioli instancabili che sfornano carrozzerie al posto delle solite rinforzate. Torino è soprattutto una città magica, come risulta da ben trentatrè prove concomitanti, contenute in un libro regalatomi da una graziosissima signora, perso e non più ritrovato. Alcune di queste prove mi erano già note. Basterebbe rendersi conto che Ponzio Pilato è nato a Torino. Altre prove riposano sulla certezza storica del ruolo della città quale vertice del famoso triangolo magico Praga-Lione-Torino. Se avessi il libro sottomano potrei continuare la discussione con ben maggiore autorità accademica.

Al momento debbo accontentarmi di un interessante articolo del *Physics Today* (maggio '86) in cui vengono analizzate da Janet Oppenheim le relazioni tra fisica e ricerche psichiche in Inghilterra nel periodo che va dal 1840 fino alla prima guerra mondiale. Alcune delle considerazioni della Oppenheim possono essere ancora validamente applicate alla società contemporanea ed in particolare alla situazione torinese.

La società vittoriana rispettava, anzi venerava, quegli scienziati che avevano contribuito al decollo industriale e tecnologico dell'Inghilterra e ne avevano innalzato il prestigio nel mondo. Al tempo stesso paventava le conseguenze rivoluzionarie ed il ruolo disgregatore di

Ma proprio il caso Crookes induce ad amare riflessioni. A più riprese ebbe l'occasione di esaminare nel suo laboratorio dei medium famosi, quali Daniel Home, la Florence Cook e (credo) la Eusapia Paladino, sottoponendoli a varie prove e giungendo fino al punto da annunciare pubblicamente l'esistenza di nuove forze, di natura psichica. Inutile dire che la successiva analisi di questi esperimenti ha posto in evidenza l'ingenuità del Crookes e la inadeguatezza dei controlli a cui sottoponeva i medium.

Nessuno degli esperimenti della SPR ha avuto risultati convincenti e la ricerca sul paranormale ha prodotto essenzialmente polemiche e confusione di idee e pochi frutti. La lista degli scienziati ingannati da ciarlatani privi di scrupoli o da persone che mentivano anche a se stesse in buona fede (caso da non escludersi) è già lunghissima e tende ad ampliarsi.

Debbiamo per questo chiudere la porta in faccia a tutta l'esperimentazione sul sovrannaturale? Nel rispondere a questa domanda occorre tenere conto di due criteri. Il primo ci dice che la scienza deve mantenersi aperta e recepire tutte le possibilità senza pregiudizi aprioristici. Personalmente rimango estremamente scettico nei confronti dei fenomeni paranormali ma non escludo la possibilità di eseguire controlli e di mantenere contatti con chi crede a queste cose.

Il secondo criterio esige tuttavia che in questi contatti venga mantenuta la più rigorosa disciplina e cautela scientifica e che essi abbiano luogo in un ambiente controllabile, in presenza di esperti. Tra questi esperti ritengo assolutamente necessaria la presenza di prestigiatori professionisti di alto calibro capaci di scoprire immediatamente qualsiasi trucco del ciarlatano di turno. Uno scienziato che rinunci a queste garanzie si garantisce il fallimento.

Il famosissimo Uri Geller dovette abbandonare Israele e cercarsi un pubblico più ricettivo a Hollywood sotto la spinta di un mio collega, che in più circostanze espose i suoi trucchetti. Se ne dolse lamentandosi di una «aura negativa», un eufemismo fin troppo logoro.

Queste cautele non seguono tuttavia da una mia animosità personale e preconcetta contro medium e spiritisti, gente a volte simpaticissima e molto interessante (anche più di certi miei colleghi). Le esigo in quanto il farne a meno ci porterebbe fuori dalla ricerca scientifica, senza di esse si otterrebbe una seria avvincente ed animata ma non si farebbe scienza bensì una caricatura della scienza. Anche il mondo scientifico ha una sua deontologia senza la quale perderebbe ben presto la propria identità ed annegherebbe in un mare di ridicolo. Cambiando le regole nel gioco degli scacchi otterremmo forse un gioco interessante ma non una bella partita di scacchi.

Terminerò con alcuni commenti, di stampo sociologico, sui vari temi di moda nel mondo della magia. Colpisce in questi temi la loro disparità e la mancanza di connessione logica. Non manca chi riesce ad accomunare dischi volanti, telepatia, spiritismo e demonologia con una disinvoltura ed un candore veramente straordinari. Eppure si tratta di soggetti totalmente slegati ed accomunati solo dalla circostanza di essere sistematicamente snobbati dalla scienza ufficiale. Ma forse hanno ragione loro. I maghi, pensate a tutti i turisti che pioverebbero su Torino se davvero scoprissimo, magari nel sottosuolo di Corso Marconi 10, le famose grotte che garantiscono vita eterna e sapienza illimitata.

Tullio Regge

TRA I NOMI: ORTESE E SICILIANI

Assegnati i Premi Fiuggi Nell'87 saranno 500 milioni

FIUGGI — Anna Maria Ortese per la letteratura, il maestro Francesco Siciliani per la musica e il Nobel svedese Kai Siegbahn per la fisica sono i vincitori del Premio Fiuggi «Una vita per la cultura». A ciascuno vanno 50 milioni di lire. La stessa cifra è assegnata ai vincitori dei due premi speciali: l'immunologo Mario Rizzetto per la medicina e l'americano Robert Hofstadter, celebre ricercatore sui *quarks* per la tecnologia. La cerimonia di premiazione è avvenuta ieri sera nell'intervallo tra un concerto della London Symphony diretta da Lorin Maazel e un recital di Mireille Mathieu.

L'altra sera sul sagrato della Cattedrale di Anagni sono stati premiati i cinque vincitori per la saggistica (15 milioni di lire ciascuno): Mario Bussagli e Maria Grazia Chiapponi per la storia, autori di un volume su *I re magi* tra realtà e tradizione magica, secondo un moderno approccio culturale agli avvenimenti del passato; Gianfranco Contini per la filologia, «prestigiosa figura internazionale di studioso»; Piero Pajardi per il diritto, per «i *grandi ideali morali che animano la sua ricerca*»; Giovanni Reale per la filosofia, autore di *Per una nuova interpretazione di Platone*; alla *Gazzetta dello sport* per le comunicazioni di massa nell'anno in cui il quotidiano compie 90 anni, come ha sottolineato Andreotti, presidente della Fondazione Fiuggi per la Cultura, presentando le decisioni delle giurie.

Con i suoi 225 milioni complessivi, il «Fiuggi» è già tra i più ragguardevoli premi del nostro Paese. Ma l'anno prossimo partirà il superpremio triennale di 500 milioni di lire che si porrà, per capitale e intenti, al fianco del Nobel.

I «curisti»

Oltre alle tisane i «curisti» prendono le speciali gélules, perle gelatinose contenenti erbe officinali. Reumatismi, stitichezza, problemi di circolazione, insonnia, allergie, ansie, obesità, intossicazioni da fumo e da superalcolici, vengono trattati con metodo Mességué che vanta nel suo albo d'oro uomini politici, artisti, scrittori, divi e dive del cinema, capitani d'industria (qui rigorosamente isolati dal telefono).

I «curisti» sembrano contenti e assidui. «Molti ritornano dopo due o tre mesi», *dice la direttrice.* «Abbiamo avuto persino dei giapponesi. Viene gente di ogni età, dai 16 ai 75 anni e più. Mi sembra di una alimentazione sbagliata. Molti osservano scrupolosamente le nostre regole per una settimana, poi riprendono la vita di prima e le abitudini sbagliate. In questi casi ovviamente la cura serve a poco». *I «curisti» sono, per forza di cose, danarosi: la tariffa tutto compreso è di un milione 750 mila lire la settimana, 3 milioni per due settimane.*

Col nome Mességué e naturalmente con terapie a base di erbe esistono altri due centri, uno a Tirrenia nei pressi di Livorno e uno a Solipo, nel Veneto. Ma altre case per la rigenerazione fisi-

Romanzi d'estate letture memorabili

Roberto Pazzi
La principessa e il drago
176 pagine, lire 20.000

Ferdinando Camon
La donna dei fili
216 pagine, lire 19.000

Graham Swift
Il paese dell'acqua
340 pagine, lire 24.000

Henry Roth
Chiamalo sonno
320 pagine, lire 20.000

Friedrich Dürrenmatt
Giustizia
260 pagine, lire 18.000

Michel Tournier
Gilles e Jeanne
416 pagine, lire 24.000

Enrico Palandri
Le Pietre e il Sale
180 pagine, lire 20.000

Italo Calvino
Sotto il sole giaguaro
100 pagine, lire 15.000

G. DE CHIRICO
opere scelte 1930-1950
ore 18/22
inaugurazione
SANT'AGOSTINO
Via Gramsci 34
ALASSIO

Il difficile viaggio del Pontefice in Colombia tra ingiustizie storiche e crisi attuali

Il «buon selvaggio» dell'America Latina

Nel suo opuscolo *Il cristianesimo felice* sulle missioni dei Gesuiti in Paraguay, Ludovico Antonio Muratori esordisce con queste parole: «*Il piacere che dovrebbe ricavarsi da questo mio racconto è riservato a tutti i buoni cattolici i quali, vedendo con quanta felicità e ampiezza si sia propagato e fiorito la santissima religione di Cristo in tante popolazioni dell'America Meridionale che giacevano prima immerse nelle tenebre dell'infedeltà, e considerando l'inviabilmente stato in cui ora si trovano quelle novelle cristianità, non potranno non di meno esaltare affinché il regno di Gesù Cristo e la vera fede si vadano sempre più dilatando sopra la Terra*».

Muratori era lì, a metà Settecento, confinato nella sua piccola Modena, e il suo sguardo si dilatava su questo spettacolo entusiasmante di un «cristianesimo felice» instaurato sopra l'altra faccia del pianeta, fra giungle e catene di montagne, di fronte ai flutti del Pacifico sconfinato. Ma già ai suoi tempi molto era in realtà cambiato dall'immagine edenica che i primi esploratori avevano trovato e trasmesso all'Europa: Colombo, costeggiando i Caraibi, aveva parlato di un vero Paradiso terrestre; un secolo dopo, Montaigne nel suo saggio sui cannibali aveva esaltato «*l'ingenuità tanto pura e semplice, ignota alla nostra esperienza; un popolo a cui sono sconosciuti i traffici e le lettere, le scienze dei numeri, i titoli di magistrati e gerarchi politici, privo assolutamente di pratica della servitù, di ricchezza, di povertà, di spartizioni, con occasioni occupazione se non piacevole, nessun vestito, nessun'agricoltura, e nemmeno le parole che indichino menzogna, tradimento, avarizia, invidia*».

Ma contemporaneamente questo mito del buon selvaggio si prestava anche ad un [illegible] radicale. Quell'ingenuità [illegible], quell'ignoranza di tante astuzie europee, erano tutte da colmare. Fin dall'inizio, all'ammirazione lontana del dotto che sognando godeva di scoprire ancora in vita in qualche parte un'Arcadia di poeti, corrispondeva l'incontro più rude di chi, immediatamente, se li vedeva di fronte, scoperti e sprovveduti.

Non solo le nazioni europee delle sponde atlantiche si buttarono, com'è noto, su quel bottino inaspettato. La stessa Chiesa cattolica, che stava cadendo nella crisi più profonda della sua storia moderna con lo scisma protestante, avvertì nei suoi intelletti più acuti la rivincita che poteva rapidamente prendersi di là dal mare. Fu una vicenda di connivenze e reazioni: la condiscendenza ad alleanze politiche, soprattutto dei re cattolici di Spagna, che ebbe funestamente il monopolio delle missioni sulle coste occidentali dell'America del Sud, venne contrastata aspramente da spiriti più sensibili e consapevoli, meno indulgenti allo scempio ben presto attuato «*per alimentare il commercio di un po' di pepe*», come scrive ancora Montaigne. Ci volle un libello dell'eroico domenicano Bartolomé de Las Casas, la *Brevissima relazione della distruzione delle Indie*, per scuotere la coscienza dell'Europa, e anche per far insorgere sdegnati i ministri ed i generali di Carlo V. Voltaire ricorderà ancora, con compiacimento, i dodici o venti milioni di *indios* secondo i calcoli dello stesso Las Casas, falcidiati dagli Spagnoli che ne andavano a caccia coi cani per poi consegnarli ai frati che li seguivano e li sottoponevano alla religione cristiana prima che qualcuno li ammazzasse, ormai senza rimorsi. Pochi ebbero percezione dei valori insiti anche nelle credenze pagane delle Americhe.

Mai come in quei momenti e mai come in quella lingua di terra che scende dall'istmo centrale alle alte Ande, dal Messico alla Colombia al Perù, il cristianesimo ha mostrato e vissuto le sue tipiche contraddizioni, la contaminazione di un messaggio spirituale a contatto col mondo, il rovello di trovare le vie per diffonderlo facendosi, come dice Agostino, «*specchi di Cristo e bestie da trionfo del Signore*». L'inquietudine dell'instaurazione del Regno di Dio ne ha travolto i mezzi e usato la polvere da sparo per incenso, secondo le parole di un altro storico amico di Las Casas, il governatore della Colombia settentrionale Fernández Oviedo. Gerarchie e cupidigie si sono così distese su terre e uomini che, appunto, non avevano pratica di servitù o nozione di leggi e di traffici. Le missioni coincidono con gli eserciti, e gli stessi preti mossero tranquillamente «*alla conquista e alla pacificazione di quel vasto impero servendo con le armi Iddio e la Maestà Vostra*», dice Oviedo rivolto a Carlo V.

Carlo Carena

Il Papa accusa: il Nicaragua schiaffeggia me e la Chiesa

Immediato commento all'espulsione del vescovo da parte dei sandinisti - A Popayan un capo indio denuncia la repressione ed è interrotto da un prete - Giovanni Paolo II: «Lasciatelo continuare»

DAL NOSTRO INVIATO

MEDELLIN — «*Uno schiaffo non solo a me, ma a tutta la Chiesa*». Così ha commentato il Papa, in privato, a caldo, l'espulsione dal Nicaragua del vicepresidente della Conferenza episcopale, Pablo Antonio Vega, trasportato in elicottero in Honduras per ordine della giunta. Giovanni Paolo II ha voluto parlarne subito, alla grande Messa che si svolgeva all'ippodromo di Medellin, davanti a decine di migliaia di persone che avevano atteso per ore e ore, sotto il sole, la possibilità di entrare. «*Vogliamo vedere il Papa*» urlavano donne e ragazze della seconda città della Colombia, abitanti dei barrios poveri, campesinos spinti sotto i grattacieli di questa capitale economica del Paese dalla speranza di una possibilità di vita migliore.

Molti non sapevano che cosa era accaduto, ma hanno ascoltato in un silenzio stupefatto le parole di dura requisitoria pronunciate dal Papa: «*Questo fatto quasi incredibile mi ha rattristato profondamente* — ha detto — *tanto più per quanto evoca di epoche oscure, anche se non molto lontane nel tempo, che però razionalmente si poteva credere superate, in quest'azione compiuta contro la Chiesa*». Il Papa ha auspicato che i responsabili di questa decisione «*che ha profondamente turbato la mia anima e quella di tutti i figli della Chiesa*» ci ripensino.

Ieri in elicottero Giovanni Paolo II si è recato a Chinchina, la città che insieme con Armero ha subito la furia del vulcano Nevado del Ruiz. Lungo il fiume che scendeva dai ghiacciai, sciolti dall'eruzione, si allineavano, fino al novembre scorso, le case dei coltivatori di caffè. L'ondata di piena le ha spazzate via, travolgendo più di 3 mila persone. I superstiti, vestiti a festa, aspettavano l'ospite a Chinchinna, nello spiazzo della piantagione più grande. Piangendo, una donna anziana, che ha perduto figlie e nipoti, gli ha consegnato un povero regalo, un mazzo di orchidee di montagna. In silenzio, quasi imbarazzati dalla presenza di un ospite così illustre e da quella di centinaia di soldati, che vigilavano sulla sicurezza, i contadini hanno ascoltato la sua breve preghiera.

E' un Paese di contraddizioni, che dividono anche la Chiesa, nei campi dove l'emarginazione è più forte. Spesso il Papa si limita a vedere la gente a distanza, dall'altra parte delle transenne. Ma il protocollo non può evitare tutte le sorprese. Così è accaduto a Popayan quando è stata data la parola agli indios. Guillermo Tenorio, capo di una tribù dei Paez, scacciati dai conquistadores e oppressi dai latifondisti, che non esitano a usare i mezzi più violenti contro di loro, ha pronunciato una dura denuncia e una richiesta di aiuto al Papa. Il tono originale non era stato approvato dagli organizzatori del viaggio locale, che ne avevano preparato una edulcorata. Tenorio, d'accordo con gli altri responsabili delle comunità indie, ha letto al microfono il discorso non emendato, ed è stato interrotto mentre ricordava la morte di due sacerdoti, uno dei quali indio, uccisi due anni fa perché difendevano il diritto alla terra dei più antichi abitanti della Colombia. Un sacerdote gli ha tolto la parola, in una tempesta di fischi e di applausi e l'ha condotto davanti al Papa. «*Non capisco perché hanno interrotto il rappresentante di questa comunità*» ha detto Giovanni Paolo II, mentre gli indios lo applaudivano. Tenorio è tornato al microfono e ha continuato a leggere il suo atto di accusa. «*Una parte della Chiesa ha visto nella lotta indigena le sofferenze di Cristo* — ha detto — *ma un settore del clero ci ha calunniati come sovversivi perché lottiamo per la nostra liberazione. Ma a dispetto di questo manteniamo la nostra fede in Cristo*». Tenorio ha narrato una storia di oppressioni e di violenze e infine ha chiesto al Papa che si adoperi affinché una commissione delle Nazioni Unite, con la presenza di un sacerdote indio, indaghi sulla situazione.

Una dignità povera, quella degli indios, diversa dal calore di Cali e Medellin, dove anche le «*muchachas* di lo noche», le danzatrici di «salsa» hanno fatto la fila, fin dall'alba per trovare un posto alle cerimonie. Molti dei presenti non hanno certo capito le parole del Papa; ma hanno certamente compreso quando ha quasi gridato, nella città che sedici anni fa vide la Chiesa schierarsi apertamente al fianco dei più poveri: «*La Chiesa non può lasciarsi strappare da nessuna ideologia o corrente politica la bandiera della giustizia*». Il Papa ha chiesto a coloro che «vivono negli ozi e nell'abbondanza di uscire dalla cecità spirituale». Oggi il Papa pregherà per qualche minuto, da solo, sulla spianata di fango segnata da tre croci dove una volta era Armero. Solo pochi minuti: il vulcano è ancora attivo, e la possibilità di altre eruzioni non è alta.

Marco Tosatti

Popayan (Colombia). Un gruppo di contadini delle Ande attendono il passaggio del Pontefice (Telefoto Ansa)

Managua espelle un altro vescovo

MANAGUA — Il cardinale Miguel Obando y Bravo ha esortato i cattolici nicaraguensi a «*imitare la Croce di fronte alle persecuzioni e agli attacchi ingiusti*», ed ha pregato insieme con migliaia di fedeli per il ritorno del suo ausiliare, monsignor Bismarck Carballo, espulso dal Paese per ordine delle autorità sandiniste.

Ma proprio nel momento in cui il presule stigmatizzava l'azione di rappresaglia (per il veto Usa sugli aiuti ai Contras) contro mons. Bismarck, il governo ordinava l'esilio di un'altra autorità ecclesiastica. Pablo Vega, vescovo di Chontales.

L'ordine di espulsione dei due religiosi — che fa presagire una rottura definitiva tra la Chiesa e il Fronte sandinista — è partito dalla presidenza della Repubblica, secondo cui il ritorno in patria è irrevocabile «*finché durerà l'aggressione americana*».

Monsignor Vega è stato scortato dalle autorità di essere un «*agente del nemico*», dopo che martedì scorso, in una conferenza stampa, il vescovo aveva giustificato la lotta dei Contras, sostenendo che «*il popolo ha il diritto di difendersi dalla tirannia*».

Al vescovo è stato concesso asilo politico nel vicino Honduras. Funzionari del ministero degli Esteri a Tegucigalpa hanno detto che il prelato è stato prelevato dalla sua abitazione alle 6 da agenti del Servizio per la sicurezza dello Stato e accompagnato al confine.

La Conferenza episcopale italiana ha inviato al presidente della Repubblica del Nicaragua un telegramma di protesta, dicendosi meravigliata «*per la grave offesa alle libertà della persona e della religione cattolica*». Il testo è firmato dal card. Ugo Poletti, presidente della Cei. L'Osservatore Romano parla di «uno dei più gravi atti di persecuzione che possono avvenire nella vita della Chiesa.

Stato civile di Torino

3 LUGLIO 1985

NATI — Rainoldi Francesca; Varallo Daniele; Cinquemollo Edoardo; Ballistreri Laura; Bollatore Elisa; Cassese Luca; Verdinelli Valentina; Vecchiarino Antonino; Alampina Antonina; Barbato Raina; Rinaudi Elisa; Leonardo Alfonso; Vitale Alessandra; Parallel Filippo; Fronzetti Federico; Giuliani Luana; Hallouve Adrien; Gadjeul Ibrahim Moussa.

MORTI — Mela Alcino, di anni 67, nato a Fiorenzuola, abitante in via Peyron 42, pens.; Tagliola Emma v. Calosirdi, a. 89, Via, via Reminni 23, pens.; Lanziana Maria v. Tassarino, a. 88, Cava dei Tirreni, c. R. Margherita 67, pens.; Angeli Leoncino, a. 90, Torino, via Di Nanni 88, pens.; Pelitti Lorenzo, a. 88, Carmagnola, pens.; Calano Raffaele, a. 82, Benevento, largo Pio Antonelli 180/a, pens.; Bombardo Maddalena v. Marro, a. 83, Mortara, via Val Lagarina 61, pens.; Pellone Gemma in Bersano, a. 74, Zenson del Piave, via Romani 33, pens.; Massolino Angiola, a. 74, Carignano, str. cal Orbassa 164, pens.; Bonafede Angelo, a. 69, Borgo d'Ale, via Rubiana 3, pens.

Deceduti in ospedale: Francesco Carro, a. 58, Torino, pens.; Martino Angelo Maria Luisa, a. 47, Torino, oper.; Gioveli Pietro Romano, a. 72, Moretta, pens.; Salerno Caterina v. Vacchiera, a. 74, Riverso, pens.; Chiono Angiolina v. Biscia, a. 77, Cuccaro, pens.; Fede Rosa in Lanzara, a. 61, Agaso, pens.; Tigliati Vittorio, a. 52, Elso, piast.; Lao Rocco, a. 54, S. Agata di Puglia, pens.; La Grassa Giuseppe, a. 61, Pisa, pens.; Akpuso Marco, a. 18, Torino, apprendista; Landa Isa v. Chiarottino, a. 81, Prora, pens.; Spanso Amorio, a. 80, Rivoli, pens.; Balossino Virginia in Costanzo, a. 78, Vercelli, pens.; Mauli Lina, a. 73, Novara degli Arduini, casal.; Gianlodi Nunzio, a. 68, Mezzojuso, pens.; Bastamacchio Francesco v. Almone, a. 79, Bisceglie, pens.; Castagnoli Rosa ved. Cassone, a. 76, Asti di Stura, pens.; Migliore Lavina, a. 74, Canosa di Puglia, pens.; Infanti Aurelia, a. 76, Canino di Tagliamento, pens.; Francia Arturo, a. 89, Stati Uniti, pens.; Cassani Genoveffa Filomena, a. 83, Casorezzo, pens.; Chiappe Luciano, a. 64, Minervino Murge, pens.; Corino Giuseppina, a. 78, Bivio, pens.; Campanale Angelo, a. 58, Cassano Murge, pens.; Bracciano Teresa v. Foraboschi, a. 78, Monteglio, pens.; Baldi Biagio, a. 66, Dignano d'Asolo, pens.

Nati 18 - morti 35

4 LUGLIO 1985

Nati — Tinetto Eliana; Ambrosio Giuseppe; Peterelli Giovanni; Ferdinando Stefania; Di Mango Niccolò Giovanni; Castiglia Umberto; Andolfatto Andrea; Tropea Luana; Serra Monica; Malavasia Giorgia; Ianone Francesca; Travaglia Roberto; Pasquali Ester; Mudi Salvatore; Palermo Stefania; Rodino Gianmarco; Modenna Costantino; Squillace Claudia; Lleo Chiara; Federzoni Gabriele; Pesaresi Antonio; Anghelone Giovanni; Mastrolonardo Massimiliano; Procopio Salvatore; Tardiu Fabio; Piazza Roberto; Farruggia Fabrizio; Mintrone Angela; Basile Agnese; Napoli Giuseppe; Roma Manuel; Bray Alessio; Mancuso Virginia; Lano Elena; Trecarre Valentina; Andreotta Silvia; Marino Giovanni; Bosini Luca; Lella Noemi; Carretta Luigi; Bosco Laura; Dura Roberto Maria; Canale Alessio; Pizzinini Francesca; Biussani Maurizio; Gubernati Maria Jole; Olivo Jonia; Giuliano Federico.

Morti — Agate Piero, di anni 86, nato a Salemi, abitante in v. Servais 173, pens.; Bertoni Marino, a. 78, Massa Marittima, via Valgiore 89, pens.; Cappellini Giovanna v. Gastaldo, a. 84, Rivergaro, v. Servais 78, pens.; Bonello Antonio, a. 89, Asti, v. Venaria 40, pens.; Bessa Elisabetta, a. 86, To, v. Pervinche 46, pens.; Gilardino Chiavio, a. 91, Casale Monferrato, v. Vita della Regina, pensionato.

Deceduti in ospedale: Ghisoni Mario in Osmi, a. 81, Reggio Emilia, pens.; Stagni Carmina v. Lavezzola, a. 68, Bertinoro, pens.; Bertelli Maria Luisa, a. 70, Ascoli Satriano, disoc.; Capello Giuseppe, a. 87, Carmagnola, pens.; Grassi Bruno, a. 54, Savigliano, istrut.; Ragia Giuseppe, a. 56, Torino, pens.; Zappia Maria Rosa in Perla, a. 60, Bergolo, pens.; La Salvia Maria, a. 76, Moliterno, pens.; Rinaudo Isaia di Saluzzo, a. 58, S. Elena, pens.; Leo Rocco, a. 64, S. Agata di Puglia, pens.; Peinetti Edoardo, a. 83, Turbigo, pens.; Capra Rosa in Perotti, a. 81, Moncalvo, pens.; Valentini Silvana, a. 50, Sarezzo(Bs), pens.; Mondelli Giuseppe, a. 71, To, pens.; Puglisi Enrico, a. 80, To, pens.; Dua Vanna, a. 28, To, comm.; De Enbro, a. 85, Vallenoncello, pens.; Bertola Maddalena v. Giuliano, a. 86, Bubbiano Alta, pens.; Taormina Silvio, a. 94, Montanaro, pens.; Gioia Pietro, a. 75, Torino, pens.; Simonetti Carlo, a. 56, Milano, pensionato.

Nati 48 - morti 32

Domenico Chiaramello annuncia addolorato la scomparsa della moglie

Cecilia Giurumello Chiaramello

compagna amatissima di una lunga vita. I funerali saranno lunedì 7 luglio alle ore 14 partendo da via Bacchi 24 per Cavallermaggiore dove si terranno le esequie nella parrocchia delle Pievi. Successivamente la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un affettuoso e sincero ringraziamento al chirurgo dottor Maria Adamuz che l'ha curata con grande perizia ed animo fraterno. Un ringraziamento particolare alla infermiera Maria Teresa Calvani, Vera Giacin, Dora Vallario e alla fedele governante Maria Pizzi che sono state vicine alla cara defunta con grande cura ed affetto.

— Torino, 5 luglio 1985.

Partecipa al lutto la nipote Franca Giacomello con il marito Piero Bosio e la figlia Cecilia e Cristina con marito e figli.

Sono vicini all'amareggiato zio i nipoti Bonardi e Basile con rispettive famiglie.

Partecipano al lutto dell'inconsolato dottor Domenico Chiaramello la famiglia Basile con Giorgio Cavallero e figli.

— Settimo Torinese, 5 luglio 1985.

Giuseppe ed Achille Mussarelli con Maria Cristina, Laura ed Elena partecipano commossi al dolore dell'on. Domenico Chiaramello per la scomparsa della carissima mamma

Cecilia Chiaramello

— Torino, 5 luglio 1985.

E' mancato improvvisamente

Mario Marone

con profondo dolore lo annunciano la moglie Anna Maria e parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia S. Grato (Borgata). E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mercedes Rosso

di anni 74

Lo annunciano con infinito rimpianto la sua amata figlia, la figlia Angela con il marito Lorenzo, i nipoti Elisabetta e Roberto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Elio Villata, alla dott.ssa Pierina Cerello e alla signora Rosanna Rosso. Funerali in Corso Enotrio n. 4 lunedì 7 corrente ore 17 con partenza dall'abitazione dell'estinta via Foscolo 4 ore 16,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Servizio funebre.

— Moncalieri, 6 luglio 1985.

I cugini Anita con tanto [illegible] si uniscono al grande dolore.

Crescentemente è mancata

Maria Marinelli nata Cacciamatta

anni 80

Lo annunciano i figli Nilde e Piero con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 nella parrocchia S. Grato (Borgata). E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ita Bordignon ved. Cuccarello

Lo annunciano figli, nuora e nipoti. I funerali lunedì 7 luglio alle ore 14 con partenza dall'abitazione via Foscolo 4.

— Torino, 4 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

Parlando in Parlamento ha denunciato il paternalismo statale

Castro: facciamo troppi errori

Il leader cubano esorta la stampa a scrivere liberamente - Riprende il dialogo con gli Stati Uniti

L'AVANA — Fidel Castro ha denunciato il «*paternalismo*» statale a Cuba ed ha esortato i suoi connazionali a denunciare pubblicamente «*tutti gli errori commessi*». «*Nascondendo i panni sporchi riciamo di imbottire la casa di rifiuti*», ha detto il leader cubano, in un discorso ritenuto una delle più forti critiche lanciate contro il suo regime.

Parlando giovedì scorso davanti all'Assemblea legislativa, Castro ha detto: «*Potremo costruire a Cuba una società molto più sana, denunciando le malefatte*». Stando al testo ufficiale dell'intervento, il leader cubano ha aggiunto che i giornalisti possono aiutare a combattere queste calamità.

Nell'annunciare il prossimo varo di un piano di azione «*contro le irregolarità amministrative, gli errori e le lacune del sistema di conduzione dell'economia*», il presidente cubano ha anticipato la pubblicazione, per il relativo dibattito pubblico, di «*un libro nero delle calamità*» nel governo. «*Noi abbiamo creato nuovi ricchi*», ha aggiunto Castro, riferendosi alla tolleranza delle autorità verso certe attività private.

Fidel ha poi criticato il «*paternalismo*» statale, non tanto per l'inefficienza dei suoi meccanismi quanto per avere permesso la corruzione mercantile. «*Ci siamo trasformati* — ha detto — *in uno Stato paternalista, generoso, splendido, magnanimo, e di questa magnanimità il approfitta gente senza scrupoli*». Castro ha poi attaccato il «*silenzio complice*» di fronte agli abusi.

Dopo avere sottolineato la necessità di affrontare questi abusi e queste irresponsabilità davanti all'opinione pubblica, Castro ha proseguito: la rivoluzione non è solo lo sviluppo economico, ma è la difesa di una ideologia, la difesa di una patria e di una serie di valori. «*Qui, a pochi passi dagli Stati Uniti* — ha aggiunto — *questi valori sono l'unico elemento che ci può dare unità e disciplina*».

L'attenzione degli osservatori latino-americani è tradizionalmente rivolta di nuovo ai rapporti fra L'avana e Washington, dopo l'annuncio del Dipartimento di Stato americano secondo cui funzionari dei due governi torneranno a riunirsi la prossima settimana a Città del Messico, per esaminare l'eventuale ripresa di contatti nell'ambito dell'accordo sulla migrazione, sottoscritto dalle parti a dicembre del 1984 e sospeso poi unilateralmente da Cuba a maggio dell'anno successivo.

In base a questo accordo — che prevedeva fra l'altro l'emigrazione negli Stati Uniti di centinaia cubani l'anno — il governo americano si era impegnato a concedere il visto d'ingresso a circa trentila cubani detenuti per delitti contro la sicurezza dello Stato e ai rispettivi familiari, già autorizzati dalle autorità cubane a lasciare il Paese.

Del canto suo, L'Avana aveva accettato di ricevere, di ritorno, 2746 cittadini cubani giunti negli Stati Uniti nel 1980 come «*marielitos*» (così si denominarono gli emigranti che imbarcavano nel porto di Mariel), ritenuti inaccettabili dalle autorità d'immigrazione degli Stati Uniti.

Tokyo vieterà la caccia alle balene

BERNA — Il Giappone è disponibile ad approvare una messa al bando globale della caccia alla balena, attività nella quale ha finora occupato il primo posto a livello mondiale. Lo ha reso noto il WWF.

La decisione nipponica è arrivata 5 giorni dopo che la Corte Suprema americana ha ristretto i diritti di pesca in acque statunitensi di cui godono i giapponesi, in conseguenza delle uccisioni di balene fatte dai pescatori giapponesi nel Pacifico settentrionale.

Cinque milioni di messicani vanno oggi alle urne

Sfida negli Stati del Norte

Il Pan (formazione di destra) forse strapperà il governatorato di Chihuahua al partito di governo

NOSTRO SERVIZIO

CITTA' DEL MESSICO — Le elezioni per il governatorato dello Stato messicano di Chihuahua, che si terranno oggi, preoccupano il Partito rivoluzionario istituzionale (Pri), che governa il Messico da 57 anni, perché, se anche dovesse vincerle chiaramente, non potrebbe allontanare da sé il sospetto di brogli.

Cinque milioni di messicani di sei Stati vanno alle urne per eleggere 6 governatori, 118 deputati regionali e 208 sindaci. Avranno nuovi governatori gli Stati di Chihuahua, Durango, Michoacan e Zacatecas. Le elezioni nel Chihuahua sono però quelle che hanno suscitato il maggior interesse per la possibilità, non remota, che, per la prima volta in 57 anni, il partito di governo, il Pri appunto, perda un governatorato.

Il partito di Acción Nacional (Pan, di destra) può contare sulla maggioranza nelle due città dello Stato con oltre centomila abitanti, la capitale Chihuahua e Ciudad Juarez, la città di frontiera collegata a El Paso (Stati Uniti).

Chihuahua è lo Stato più esteso del Messico, con una superficie di 245 chilometri quadrati, ma con due milioni di abitanti soltanto. In questo Stato di frontiera del Nord, il Pan è riuscito a coagulare il malcontento contro il Pri e la protesta contro il centralismo. Nelle precedenti elezioni municipali il Pan ottenne i sindaci delle due più grandi città, e proprio il sindaco di Ciudad Juarez, il «panista» Francisco Barrio, 38 anni, è candidato a governatore dello Stato. Barrio è una specie di «ayatollah» locale, legato a un gruppo di cattolici «carismatici». Di lui, Enrique Krauze, sulla rivista *Vuelta*, scrive che è «utile leggere *L'agonia del cristianesimo*, di Unamuno. Questa componente religioso-carismatica non ha impedito a Barrio di imporre una gestione municipale moderna.

Contro Barrio, il partito di governo presenta Fernando Baeza, un avvocato di 44 anni, che per le sue posizioni politiche di destra potrebbe militare tranquillamente nelle file del Pan. Oltre al Pri e al Pan, concorre alle elezioni nel Chihuahua, con poche chances, una forza elettorale di sinistra unita nel Movimento democratico Elettorale (Mde) che è sicuro di raccogliere circa 200 mila persone di 34 organizzazioni politiche. Tra questi gruppi emergono i movimenti cristiani di base, che appoggiano, con il Mde, il candidato a governatore del Partito socialista unificato del Messico (Psum), comunista, Antonio Becerra Gayian.

Tante la destra panista che la sinistra del Mde sono stati in sintonia prima delle elezioni nel denunciare le frodi governative. Il Mde ha annunciato che «*il regime ha giurato di mantenere la sua egemonia sul Chihuahua a qualsiasi costo*». Il sindaco di Ciudad Cuauhtémoc, Humberto Ramos Molina, che si è unito al Mde, ha dichiarato alla rivista *Proceso* che «*il governo sembra optare per la confusione e la frode e non per la democratizzazione*».

Il candidato del Psum, Becerra, assicura che «*tutto è pronto per consumare una frode monumentale*, un bottino vergognoso» alle spalle dei cittadini del Chihuahua, «*potendo contare sull'organizzazione, sul monopolio, sul controllo delle elezioni da parte del Pri*». Il Mde minaccia di intraprendere iniziative che «*paralizzeranno tutto lo Stato se domenica ci sarà un'altra frode elettorale*». Quelli del Pan sono pronti a lanciare una campagna di disobbedienza civile se ci sarà la «frode annunciata».

Chihuahua è la terra dove fu fucilato Miguel Hidalgo durante la guerra di indipendenza, dove si rifugiò Benito Juarez nella sua lotta contro l'impero, e dove Francisco Villa cominciò la ribellione con la sua gloriosa divisione dando il via alla rivoluzione del 1911. Per motivi politici, ma anche storici, il Pri non vuole perdere queste elezioni.

José Comas

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

Imboscate e scontri in Sud Africa 9 neri uccisi

PRETORIA — Cinque funzionari negri dell'amministrazione locale sono stati uccisi e altri 12 feriti in un'imboscata tesa in una città negra da tre uomini di colore armati. La polizia ha comunicato di aver ucciso due degli assalitori. Le forze di sicurezza sudafricane hanno ucciso un giovane nell'agglomerato negro di Soweto, nei pressi di Johannesburg, mentre un negro è stato bruciato vivo a Nelspruit, nella parte orientale del Transvaal.

Con questi nove morti sale a 112 il numero ufficiale delle persone uccise in episodi di violenza.

Solo danni, nessuna rivendicazione

Lima, bomba contro l'ambasciata italiana

LIMA — Una quarantina di guerriglieri di Sendero Luminoso e un soldato peruviano sono rimasti uccisi in una serie di scontri avvenuti nelle ultime 48 ore nelle località di Huuamanguilla, Ranuhulica e Canaraisi. Nei combattimenti ci sarebbero stati da una parte e dall'altra diversi feriti. Il soldato morto si chiamava Alubi Ramirez: il suo cadavere è stato trovato in località De Toeto, a un centinaio di chilometri da Ayacucho.

Fonti ufficiali hanno intanto dato notizia che attentati dinamitardi sono stati compiuti contro le sedi delle ambasciate della Repubblica popolare cinese e dell'Italia, nonché contro l'istituto culturale peruviano-sovietico.

Le due sedi diplomatiche, situate entrambe nell'elegante distretto di San Isidro, hanno avuto l'ingresso principale danneggiato e alcune automobili parcheggiate nei pressi sono andate distrutte.

Altri due attentati sono stati compiuti al quarto piano del ministero Economia e Finanza, e contro la società statale dell'aviazione civile «Aeroperu», nel distretto di Miraflores. Una sesta bomba è stata disinnescata in tempo al decimo piano del dicastero.

Gli attacchi terroristici hanno fatto seguito a quelli compiuti nella città di Huancayo, dove guerriglieri sendero-risti hanno assassinato l'attivista del partito di governo apra, Abel Bonet, e nella cittadina di Puno, dove è rimasto ferito il segretario apriista locale, Aquiles Hermosa.

I guerriglieri maoisti hanno anche sequestrato un bus urbano a Lima,dirottandolo verso una località sconosciuta.

Nel quartiere di Miraflores è stata fatta infine esplodere una bomba presso il monumento al presidente John Kennedy: non è casuale che l'attentato sia coinciso con le celebrazioni in corso a New York per il centenario della Statua della Libertà.

Agente uccide a Parigi un giovane carrozziere: esplodono le critiche a polizia e governo

Una scena western dietro l'Opéra

La vittima era, secondo i testimoni, alla mercé del poliziotto - La prefettura: legittima difesa, il ministro promette un'inchiesta

PARIGI — Un uomo che tenta di sfuggire a un controllo di polizia, un breve inseguimento, due colpi di fucile sparati a bruciapelo da un agente. Loic Lefèbvre, 28 anni, carrozziere, qualche piccolo precedente penale, è morto così nella notte tra venerdì e sabato nel centro di Parigi affollato come sempre nelle serate del week-end. I testimoni parlano di «esecuzione», la Prefettura di legittima difesa, il ministro dell'Interno promette un'inchiesta ma i giornali e la tv la polemica è già aspra. Ieri sera comunque l'agente è stato fermato.

Sono sotto accusa non solo la *brasure policière*, l'azione sconsiderata di un poliziotto di trent'anni della Crs (il corpo di pronto intervento), appena arrivato da Marsiglia con altri agenti a rinforzare gli effettivi della capitale, ma un clima che sta diventando sempre più pesante, e che l'opposizione definisce di «*laisser faire dell'ordine*». Il rischio che si faccia strada una «*loge da Far West*», come poche settimane fa aveva detto il presidente della Lega francese dei diritti dell'uomo commentando le misure di sicurezza varate dal nuovo governo Chirac.

Quanto è successo all'1,15 di ieri nella rue Mogador è destinato ad accentuare le controversie. La strada è alle spalle del teatro dell'Opéra, nella zona dei grandi magazzini: un quartiere che, di notte, vive nei bistrot e nei cinema, popolato anche di prostitute e di *loubards*, i piccoli delinquenti. Da qualche mese è nel mirino delle operazioni di polizia, attraverso da pattuglie della *Compagnie de sécurité républicaine* armate di sfollagente e di carabine «Mas-49».

E' qui che uno dei furgoncini verdi della Crs ha incrociato una «Citroën 2-Cv» sospetta: l'auto viaggiava a fari spenti con due giovani a bordo. Non si è fermata all'«alt», ha imboccato la via in senso vietato, ha urtato un'altra macchina. Gli agenti sono scesi di corsa per bloccare i fuggitivi: una, vent'anni, ubriaco, è rimasto seduto nell'utilitaria, l'altro (che era alla guida) è scappato a piedi. Pochi secondi di inseguimento, fino all'incrocio con la rue de la Victoire, poi il dramma sotto gli occhi di decine di testimoni.

Loic Lefèbvre è caduto tentando di passare tra due auto in sosta. «*Era alla mercé del poliziotto* — ha raccontato una delle persone presenti — *ma questo ha puntato il fucile verso il basso e ha sparato due volte*». L'uomo è morto sul colpo. La versione della Prefettura, contenuta in un lungo comunicato letto anche in tv nel telegiornale delle 13, è diversa: parla di una bomboletta di gas paralizzante che Lefèbvre teneva alla cintura e che avrebbe cercato di azionare. Un gesto interpretato come una minaccia diretta: «*Al buio l'oggetto poteva sembrare un'arma, l'agente ha agito considerandosi in legittima difesa*».

E' una versione che dovrà essere accertata dall'inchiesta annunciata dal ministro dell'Interno Charles Pasqua e affidata all'*Is, l'Inspection des services*, la «polizia delle polizie». I testimoni che hanno parlato con i giornalisti sono stati invitati a presentarsi nei commissariati. «*La verità deve essere chiarita, se ci saranno colpe saranno punite* — ha detto Pasqua — ma non esiterò a ricorrere alla magistratura contro chi volesse dare un'interpretazione malevola dei fatti».

Una dichiarazione che ha già sollevato altre polemiche: secondo alcuni è quasi un «avvertimento» lanciato dal ministro che è il protagonista principale, e contestato, della campagna per la sicurezza del nuovo governo.

Enrico Singer

Dopo le grandi invasioni europee, gli Usa aprono le porte a milioni di asiatici e di latino-americani

I nuovi figli dell'America

La frontiera verso il lavoro e il benessere non è più New York ma l'aeroporto di Los Angeles e il Rio Grande - Più integrati, più attivi gli immigrati dall'Estremo Oriente - Sempre viva la piaga dei clandestini centro-americani - Una testimonianza del deputato Peter Rodino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta dal 1924, quando furono introdotti i contingentamenti, e i nuovi arrivi dalla sola Italia scesero di colpo da 42 mila a 4 mila l'anno, gli Stati Uniti rivivono oggi l'esperienza delle grandi immigrazioni della loro storia. In questo decennio, sette milioni di stranieri si stabiliranno legalmente nel loro territorio, e forse altrettanti vi entreranno nella clandestinità. Sono cifre superiori a quelle della fine del secolo scorso, fase culminante di un afflusso di 38 milioni di persone incominciato all'epoca dell'indipendenza dalla Gran Bretagna (1776).

C'è qualcosa di simbolico nel fatto che il fenomeno avvenga durante i festeggiamenti del centenario della statua della Libertà, il più grande spettacolo del mondo. Eretta sull'isolotto omonimo, di fronte alla punta meridionale di Manhattan, con alle spalle Ellis Island, dove sorgeva la dogana, la statua è stata ed è per legioni di disperati il cancello del paradiso in terra, il simbolo dello sbarco sul suolo americano. Ai suoi piedi sono sfilati nel corso dei decenni 17 milioni di immigrati, di cui soltanto 300 mila, ha osservato la rivista *Time*, vennero respinti. Nelle sue viscere, fino alla corona, sotto il braccio con la fiaccola, sono saliti e salgono gli americani della seconda generazione, per ricordare le origini paterne.

I nuovi cittadini venerano la statua della Libertà. Il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, che ha sovrinteso al suo restauro e a quello di Ellis Island, raccogliendo 250 milioni di dollari, riferisce di aver ricevuto lettere commoventi. «*In casa* — ha scritto una vecchietta — *c'erano due statuette una di fianco all'altra: la Libertà e la Madonna*». «*Per mio padre* — ha ricordato un giovane — *Lady Liberty significava la democrazia e l'egalitarismo*». «*Volevo fare la tesi sulla storia dell'immigrazione* — ha confessato uno studente universitario — *e mi sono accorto che è la storia dell'America*».

Oggi tuttavia, Liberty Island non è più la porta degli Stati Uniti. La porta legale è l'aeroporto di Los Angeles, quella clandestina è il Rio Grande, in Texas. Gli stranieri non arrivano più a ondate dall'Europa, ma dall'Asia o dall'America Latina: non sono più inglesi, tedeschi, irlandesi, italiani, ma filippini, cinesi, coreani, vietnamiti, oppure messicani, salvadoregni, argentini, peruviani. La California e la Florida hanno sostituito lo Stato di New York e il Middle West come le loro nuove patrie, e nelle metropoli i turisti si recano a «Little Saigon» o «Koreatown» e non a «Little Italy». Los Angeles è la terza città messicana al mondo, come Chicago era uno dei grandi centri urbani polacchi.

E' stata una legge del '65, quella che ha abolito i contingentamenti, ad aprire gli Stati Uniti all'invasione asiatica e latino-americana. Dal '33 al '44, nonostante gli orrori della guerra, la superpotenza aveva accolto appena 250 mila immigrati dall'Europa. Soltanto l'anno scorso, ne ha accettati 280 mila dall'Estremo Oriente. «*La città stanno cambiando faccia*», ci ha detto Peter Rodino, il presidente della Commissione Giustizia della Camera, autore di un progetto legge per regolarizzare i clandestini. «*Dovunque si scorgono nuovi volti, si sentono nuove lingue: la vitalità di questa gente è enorme*».

San Francisco. Una strada nel quartiere di Chinatown: il censimento dell'80 ha accertato che gli immigrati dall'Estremo Oriente hanno un reddito familiare più alto della media. In cima alla piramide i giapponesi, seguiti dagli indiani e dai filippini

Delle due ondate, quella asiatica e quella latino-americana, la prima è la più produttiva, forse anche perché non danneggiata dalla clandestinità. Il censimento dell'80 ha accertato che gli immigrati dall'Estremo Oriente hanno un reddito familiare più alto della media: nell'80 era di 22.700 dollari annui contro 19.900. In cima alla piramide c'erano i giapponesi, 27.350 dollari, seguiti dagli indiani, 24.900 dollari, e dai filippini, 23.680 dollari. Solo i vietnamiti, in parte ancora raccolti in campi profughi, conducevano un'esistenza disagiata, con un reddito familiare di 12.800 dollari: ma oggi la loro condizione è assai diversa, vengono additati ad esempio di laboriosità e iniziativa agli stessi americani.

«*Gli ispano-americani, come vengono chiamati* — ha osservato Rodino — *sono più esposti allo sfruttamento*». Il confine tra gli Stati Uniti e il Messico è lungo quanto quello tra le due Europe: nel corso dell'anno, lo varcano illegalmente centinaia di migliaia di persone. Molti cercano lavoro stagionale, molti restano, terrorizzati dall'idea di essere presi dalla polizia, rassegnati alle più umili incombenze. «*In genere non hanno lo spirito di emulazione né l'aggressività degli asiatici* — ha spiegato Rodino — *Soprattutto non sono protetti dalla legge. La loro situazione va regolarizzata*».

Le «Success stories», i successi personali degli asiatici non si contano. «*A scuola* — ha sottolineato la rivista *Time* — *ottengono i voti più alti in scienze e in matematica. Proporzionalmente, entrano nei college non più facilità degli altri. Imparano l'inglese più in fretta, si acculturano meglio*». Un esempio che ricorre di frequente è quello di Kyupin Philip Hwang, 50 anni, magnate dei computer. Venne negli Stati Uniti con un visto da studente, 50 dollari in tasca e la passione delle tecnologie. Seguito un corso di perfezionamento, che si pagò con impieghi saltuari, fu assunto prima dalla «Ford» poi dalla «Burroughs». Nel '75 fondò la omonima compagnia di computers. Nell'83 figurava ventottesimo nella classifica dei miliardari.

Lo storico George Stewart si dilettò un giorno a descrivere che cosa sarebbe stato dell'America se l'avesse scoperta non Cristoforo Colombo, ma un cinese: affermò che anziché grattacieli oggi ci sarebbero pagode, e anziché granai risaie. Lo storico scherzava, ma l'interrogativo è affascinante: probabilmente, troverà la sua risposta al bicentenario della statua della Libertà, quando le immigrazioni antecedenti alla seconda guerra mondiale sembreranno appartenere alla preistoria. Se gli eventi odierni offrono qualche indicazione, sarà un'America ancora più vitale.

E' difficile dire se diverrà prima presidente un italo-americano, o un cino o un corео-americano. I nuovi immigrati sono più orientati agli affari che alla politica: a Chicago per esempio il 39 per cento degli asiatici fa il manager e il libero professionista, e in media negli Stati Uniti un coreano su otto fa l'imprenditore. E' certo comunque che essi non aspetteranno in anticamera così a lungo come i nostri connazionali. La loro fame di istruzione ha dell'incredibile: senza una laurea o un diploma, essi pensano, «*non si è nessuno*». Sono spinti inoltre da una disperata volontà di rivalersi dei patimenti subiti in patria, sia a opera di Marcos nelle Filippine sia dei khmer rossi.

Gli orientali trapiantati in America non vanno però esenti da traumi. Sebbene la percentuale dei drogati e degli alcolizzati sia bassa, il 2 per cento, poco rispetto alle altre minoranze, sono frequenti i divorzi e le separazioni. Si sfasciano specialmente le famiglie che in patria godevano di privilegi. Tradizionalmente, l'immigrato negli Stati Uniti è un cittadino di seconda classe: si sacrifica per i figli, che faranno poi carriera e dai ghetti metropolitani si trasferiranno nei sobborghi residenziali. Non tutti sanno accettare serenamente questa condizione.

L'altro ieri, per il centenario della statua della Libertà, 15 mila immigrati hanno preso la cittadinanza Usa a Ellis Island. Molti erano asiatici. Le leggi sono ferree. Occorrono cinque anni di residenza, la fedina penale pulita, e una buona salute: polizia e medici controllano sempre accuratamente. Poi viene un esame di lingua inglese e di storia della Costituzione: bisogna sapere chi erano i Presidenti, che cos'è la Corte Suprema e via di seguito. Infine si giura davanti al magistrato. Per tutti, è il momento culminante della propria vicenda di immigrato, una sorta di secondo sbarco. Il coronamento di un sogno. In questi neo-cittadini quasi sempre l'America ha i suoi più accesi difensori.

Ennio Caretto

I retroscena dell'incontro con Reagan alla vigilia del viaggio a Mosca

Mitterrand: l'America deve credere alle buone intenzioni di Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gorbaciov è «*un uomo moderno*», che vuole migliorare il tenore di vita dei sovietici, e dovrebbe essere possibile per Reagan raggiungere un accordo sul disarmo con lui. L'opposizione del leader del Cremlino allo scudo spaziale è una condizione irrinunciabile della sua politica, ma si ammorbidirà se il Presidente americano si dimostrerà flessibile. Sarebbe molto utile se Reagan «ripensasse» alla sua decisione di abbandonare il Salt-2, il trattato che limita le armi strategiche: l'Urss avrebbe la prova della sua volontà di distensione.

E' stato questo il giudizio espresso da Mitterrand sui rapporti Usa-Urss nel suo incontro con Reagan a Governors Island, l'altro ieri, in occasione del centenario della Statua della Libertà. I retroscena sono stati rivelati con ventiquattr'ore di ritardo e hanno rivelato che i colloqui hanno avuto uno svolgimento diverso da quelli sperato dalla Casa Bianca. Rimangono inalterati i due dati di fondo: Reagan ha compiuto una nuova apertura a Gorbaciov, e Mitterrand ne sarà il portavoce indiretto nella sua visita a Mosca che inizia domani. Ma la «franchezza» del Presidente francese nei confronti dell'ospite, come l'ha definito il suo portavoce, ha colto di sorpresa il mondo diplomatico internazionale.

L'incontro Reagan-Mitterrand era stato descritto come il prologo delle nuove iniziative per la distensione tra gli Usa e l'Urss — vertice e disarmo — e insieme come la fine ufficiale dei contrasti franco-americani sulla Libia.

Reparti d'assalto siriani a Beirut

BEIRUT — Unità d'assalto siriane controllano il settore occidentale di Beirut (a maggioranza musulmana) e il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam ha affermato che invierà altri militari per riportare la legge e l'ordine nella città per settimane in balia dei miliziani.

Mitterrand, invece, lo ha trasformato in un'analisi critica della strategia internazionale reaganiana. Tra l'austero intellettuale francese, che ha persino citato un paio di detti latini, e l'affabile californiano che usa parlare del Far West, vi è poco in comune. Ma mescolando complimenti e richiami — lo ha definito «*un presidente forte*» — Mitterrand è riuscito a trasmettere a Reagan un messaggio molto chiaro.

I due leaders si sono sforzati di non polemizzare, evitando di discutere della Libia, hanno riferito i funzionari francesi. Hanno inoltre riscontrato concordanza di vedute su parecchi punti, inanzitutto sulla necessità di non fare concessioni di principio all'Urss sull'equilibrio delle forze. Sono stati però costretti a prendere atto delle loro divergenze anche sulle crisi regionali, in particolare sul Nicaragua. Sul disarmo Reagan ha ribattuto bruscamente che le violazioni sovietiche dei trattati esistenti rendono Gorbaciov un partner ambiguo e che l'Afghanistan ne è la prova.

Le relazioni Francia-America sono buone, nonostante l'incompatibilità caratteriale dei due presidenti, e non sono state quasi toccate: Reagan si è riservato di rispondere alla proposta di Mitterrand di una collaborazione nei lanci dei satelliti artificiali. I due leaders si sono impegnati comunque a intensificare le consultazioni a livello di ministri. Il congedo è avvenuto senza animosità. Ma quando i giornalisti gli hanno chiesto se Mitterrand avrebbe stato il suo «corriere» al Cremlino, Reagan ha risposto significativamente: «*Il Presidente ha i suoi rapporti con gli altri Paesi*».

A fianco di Reagan, che si è comunque dichiarato ottimista sul disarmo e sul vertice, nel colloquio con Mitterrand erano il segretario di Stato, Shultz, la cui posizione è vicina a quella del Presidente francese, e il ministro della Difesa, Weinberger che è invece al polo opposto. «*Riuscirete a mettervi d'accordo?*», ha chiesto un cronista. Reagan ha avuto la battuta pronta: «*Li vedete, uno è la mia mano destra l'altro la mia mano sinistra, senza uno di loro sarei perduto*». e. c.

Vane le pressioni di Canberra e Londra: domani saranno impiccati

La Malaysia respinge gli appelli A morte per droga 2 australiani

KUALA LUMPUR — Kevin Barlow e Brian Chambers, i due giovani australiani condannati a morte in Malaysia per traffico di stupefacenti, hanno perso ieri l'ultima speranza di avere salva la vita: saranno impiccati domani all'alba nel carcere di Pudu, a Kuala Lumpur.

La sorte dei due condannati è stata decisa dal governatore dello Stato di Penang, Awang Hassan, che ha respinto la richiesta di sospensione della sentenza presentata dai difensori.

«*Ci rincresce informarvi che la vostra richiesta non può essere accolta*», afferma la replica ufficiale del governatore. «*A questo punto, sotto il profilo legale non c'è più nulla da fare*» ha dichiarato ai giornalisti l'avvocato di Barlow, Karpal Singh. Domande di grazia sono state nuovamente presentate al governo malaysiano dall'Australia e dalla Gran Bretagna (Barlow è anche cittadino britannico), ma le possibilità che vengano accolte appaiono minime.

Barlow, 28 anni, metalmeccanico di Perth, e Chambers, 29, operaio edile di Sydney, furono arrestati a Penang nel 1983 mentre cercavano di spacciare 180 grammi di eroina, e sono stati condannati a morte nel luglio dello scorso anno.

La Corte suprema aveva respinto il loro primo appello per la commutazione della pena nel carcere a vita lo scorso dicembre, e analogamente avevano risposto due settimane orsono la Commissione per gli indulti della magistratura di Penang.

I due saranno i primi occidentali ad essere impiccati in base ad una legge del 1983 che stabilisce la pena capitale per chiunque sia trovato in possesso di più di 15 grammi di eroina o morfina, 400 grammi di marijuana, o mille grammi di oppio. Non più tardi di giovedì scorso i giudici di Kuala Lumpur hanno condannato a morte un cinese di 34 anni, Tan Chui Hoe, trovato in possesso di tre chili d'oppio.

Non è dato sapere se Barlow e Chambers sanno della sorte che li attende all'alba di lunedì, tra le 5.30 e le 6 (mezzanotte ora italiana).

Secondo quanto ha dichiarato l'avvocato Karpal, non vi sono notificazioni particolari: i condannati si rendono conto che l'esecuzione della sentenza è prossima quando il boia si reca nelle loro celle per pesarli e misurare la loro altezza. Le madri di Barlow e Chambers, accompagnate da un ministro anglicano, si sono recate il recente nel carcere di Pudu e sono rimaste a colloquio alcune ore.

All'esecuzione assisteranno solo il direttore del carcere con alcuni funzionari, un medico e un magistrato. A sentenza eseguita, i famigliari potranno recarsi nell'obitorio del carcere per prendere in consegna le salme dei congiunti. Il mandato per l'esecuzione è stato firmato la settimana scorsa nonostante la magistratura stesse ancora esaminando gli ultimi appelli dei legali.

La notizia a sorpresa della firma è stata data ieri dal procuratore capo, Abu Talib, nel corso di una udienza per la discussione degli appelli presenti i legali dei due condannati. Questi si sono immediatamente rivolti, come ultima istanza, al governatore di Penang, ma inutilmente.

La Malaysia, una delle principali tappe del traffico di stupefacenti provenienti dalla zona del «triangolo d'oro», ai confini tra Birmania, Thailandia e Laos, considera il consumo e il traffico di stupefacenti uno dei più gravi problemi nazionali. Da quando il Paese ha introdotto la pena di morte nel 1975, sono stati impiccati 38 spacciatori di sostanze stupefacenti. Centoventi condannati a morte, tra cui 18 stranieri, sono in attesa dell'esito dei loro appelli.

In Argentina licenziati quasi tutti i piloti civili

BUENOS AIRES — Con il licenziamento di altri 82 piloti, ordinato venerdì sera dalla compagnia di bandiera «Aerolineas Argentinas», sale a 450 su un totale di 500, il numero dei piloti argentini licenziati negli ultimi giorni. La misura «è irrevocabile» hanno detto i dirigenti dell'azienda statale.

Molte lettere denunciano disfunzioni e ritardi negli aiuti

Gli sfollati di Cernobil alla Pravda «Il nuovo nemico è la burocrazia»

MOSCA — Più di due mesi dopo il disastro alla centrale elettronucleare di Cernobil, la *Pravda* ha pubblicato ieri molte lettere di lettori che illustrerono le traversie degli sfollati. L'organo del partito comunista rileva che la burocrazia ostacola gli aiuti e lamenta le deficienze nell'informazione.

Già altre volte la *Pravda* aveva attaccato le organizzazioni del partito in Ucraina per le mancanza degli alloggi e di altri servizi per oltre 100.000 sfollati. Ora rileva che dopo il disastro i comuni cittadini hanno avuto un ruolo importante nelle operazioni di bonifica dei terreni e degli abitati e di soccorso agli sfollati. Denuncia, almeno due casi di disfunzione burocratica, quelli di residenti di Tyumen in Siberia e di Astrakhan sul Mar Caspio che non sono riusciti a mettersi in contatto con parenti che risiedevano nella zona di Cernobil. Una anziana donna sfollata a Saratov nella Russia meridionale non ha ricevuto la pensione, per aver dimenticato il libretto nella fretta di partire dalla sua casa di Pripyat, la città vicina alla centrale sgomberata il 27 aprile.

Un altro sfollato lamenta da Baku che le autorità locali non gli hanno dato i bollini per la carne e il burro per i suoi tre figli. Una donna denuncia la precarietà della sistemazione ricevuta a Tula, 200 chilometri a Sud di Mosca.

Le lettere mostrano come siano stati distribuiti, anche in località molto distanti, gli sfollati dalla zona inquinata dalle sostanze radiattive sfuggite dalla centrale durante l'incendio del reattore nucleare. Un giornalista occidentale che una settimana fa si era recato a Tallin, capitale dell'Estonia, aveva saputo che la città ospita centinaia di sfollati dalla regione di Gomel nella Bielorussia meridionale. Nel commentare le lettere, la *Pravda* rileva come sia inaccettabile la carenza di informazioni sulla situazione nelle zone colpite dall'inquinamento radiattivo. Lo dimostrano due lettere provenienti da città dell'Ucraina in cui ancora si domanda che cosa si possa mangiare senza pericolo e una terza lettera scritta da due ragazze di Kharkov.

Le due ragazze, che non hanno firmato la lettera «*per paura dei genitori*», riferiscono voci secondo cui a tutti coloro che lavorano alla bonifica di Cernobil vengono distribuite razioni di vodka. «*E' un cattivo provvedimento* — osservano le ragazze — *perché nostro padre ci ha trovato il pretesto per attaccarci alla bottiglia*». I giornali hanno più volte smentito le voci sulle razioni di vodka, sottolineando che non è con le bevande alcoliche che si combattono le radiazioni ionizzanti.

DOPO LA CONTAMINAZIONE

Mosca. Tre sottufficiali dei vigili del fuoco, cui è stato effettuato il trapianto di midollo dopo la contaminazione atomica riportata a Cernobil, hanno iniziato la riabilitazione (Tel. Ap)

Cinque agenti e un guerrigliero feriti

Santiago, commando assale commissariato

SANTIAGO — A poche ore dalla conclusione dello sciopero nazionale di due giorni, un commando di guerriglieri ha attaccato con bombe ed armi automatiche una stazione di polizia in una zona periferica a Est di Santiago. Cinque agenti e un militante del gruppo armato sono rimasti feriti. I danni sono rilevanti. Il comando della polizia non ha emesso comunicati ufficiali sul raid notturno del commando guerrigliero, formato da tre uomini.

L'assalto alla stazione di polizia è cominciato con l'esplosione di un ordigno che ha provocato la rottura dei vetri di alcuni stabili della zona. Successivamente il gruppo armato ha sparato raffiche di mitra contro le finestre del distaccamento, mentre gli agenti, messi in allerta dall'esplosione, rispondevano al fuoco degli attaccanti. Nella fuga i guerriglieri hanno abbandonato ordigni esplosivi per ostacolare l'inseguimento.

Secondo alcune versioni, il commando è giunto a piedi sul luogo dell'attentato ed è stato raccolto, ad azione compiuta, da automezzi parcheggiati in prossimità della stazione di polizia con il motore avviato. Una delle vetture, che la polizia ha rinvenuto poi abbandonata, era stata rubata poche ore prima. Subito dopo la sparatoria, elicotteri della polizia sono giunti sul luogo dell'attentato per raccogliere gli agenti feriti e trasportarli all'ospedale dei «carabineros». L'assalto non è stato ancora rivendicato da alcuna organizzazione, ma si ritiene che si tratti di guerriglieri urbani del fronte patriottico «Manuel Rodriguez».

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Aldo Bugnano
Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie **Alda**, la figlia **Bruna**, il genero **Giorgio** e la nipote **Raffaella**. Funerali martedì 8 ore 10 nella cappella del Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1986.

Mario Gachegnoli con i figli **Giancarlo, Paola, Alberto, Silvio** e **Maria Fascendini** e rispettive famiglie profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore di Aldo, Sheila, Giorgio e Raffaella per la scomparsa del loro caro
Aldo Bugnano
— Moncalieri, 5 luglio 1986.

La **Farmacia Sordi** partecipa al dolore della famiglia Bugnano e Gachegnoli.

Si associano **Medici e Collaboratori Studio via Borgaro 36.**

Contemporaneamente è mancato
Germano Ivaldi
Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 8.30 Parrocchia Immacolata Concezione (via Monte Corno); indi proseguirà per Maranzana con funzione religiosa alle ore 11 nella locale Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1986.

E' mancata
Rita De Pascale in Sgrignani
L'annunciano il marito **Renzo**, i figli **Teresa, Pierluigi** e famiglia. Funerali lunedì 7 ore 10 Parrocchia Duomo.
— Chieri, 5 luglio 1986.

E' mancata
Virginia Grignola in Campagnoli
La piangono il marito **Osvaldo**, figlio **Enrico** con **Edoarda**, nipoti **Claudio, Marco**, fratello **Battista** con **Adele**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15.30 Ospedale Santo Spirito Crescentino, seguirà tumulazione Chivasso.
— Crescentino, 4 luglio 1986.

E' mancata
Adelina Bongiovanni in Cucinello
Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Nicola, Bruno, Luigi**, parenti tutti. Funerali domenica 6 ore 11 in Tenco d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Ruggia
Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 10.15 parrocchia N. S. dei 60. Seppellimento.
— Torino, 4 luglio 1986.

E' mancata
Giovanna Somà ved. Bussi
A funerali avvenuti lo annunciano i familiari. Un particolare ringraziamento al prof. Ignio Allais.
— Torino, 4 luglio 1986.

E' mancata
Teresa Garbolino ved. Bonicalzo
Ne danno l'annuncio sua **Franca**, nuora e nipoti. Funerali lunedì, ore 14.30 parrocchia S. Maria di Gesù.
— Torino, 4 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato
Simone Manzon
anni 61
Tristemente l'annunciano la moglie **Ida Borgia**, i figli **Carlo** e **Franco**, fratelli, sorella, cognati, cognate, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 alle ore 15, partendo da via Don Sapino, 77 - Venaria.
— Venaria, 5 luglio 1986.

Ha raggiunto i suoi cari con l'anima buona e generosa di
Giuseppina Terzano in Cosola
Ne danno annuncio con immenso dolore il marito **Aldo**, le figlie **Elsa** e **Rosella** con rispettive famiglie, le sorelle **Cristina, Ines**, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 con partenza dall'Ospedale Mauriziano Duomo, partenza da ospedale Mauriziano via Saluzzo ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Ceresa** ringrazia sentitamente quanti a vario titolo hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro
prof. Franco Ceresa
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della B.V. della Grazie (Crocetta) il 25-7-86 alle ore 18.
— Torino, 6 Luglio 1986.

ANNIVERSARI

9-7-1977 9-7-1986
Franco Giovannini
con immutato dolore, la famiglia lo ricorda a tutti che l'amarono nella sua splendida breve giovinezza.

La **Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo e dei Servizi** ricorderà solennemente il suo presidente
Giuseppe Orlando
mercoledì 9 luglio alle ore 11 nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Roma - Piazza della Repubblica. La Santa Messa di suffragio sarà officiata da sua eminenza cardinale Pietro Pavan.
— Roma, 6 luglio 1986.

Maria Vaglienti
sempre ricordata dai suoi cari. Giovedì 11 luglio ore 8 V. Bolmon 37.
— Torino, 6 luglio 1986.

1985 1986
Nel primo anniversario della scomparsa di
Luciano Costa
la moglie e i figli lo ricordano a quanti lo conobbero ed ebbero per lui stima, amicizia ed affetto. S. Messa lunedì ore 18.30 parrocchia S. Giulio d'Orta.

1983 1986
Francesco Borello
Con affetto la moglie e i suoi cari.

1975 1986
dott. Bruno Del Vero
Ricordandolo.

1982 1986
Sergio Remonda
con amore e rimpianto ricordano da mamma e papà. Messa 7 luglio ore 18 parrocchia S. G. Bosco.

1983 1986
Francesca Cibrario Carissa
La ricordano con affetto e rimpianto la figlia **Armanda** e **Natale**.

1953 1986
Franco Robba
nel ricordo immutato dolore.

1934 1986
Antonietta Giudice in Piochinenna
E' sogno. Dio, la vita e la morte vegli.

1983 1986
maestro Cinico Angelini
Tre anni sono passati. E sono che mi hai voluto e mi vorrebbero ancora. La moglie

1985 1990
Bice Eterno
I tuoi cari.
— Lusiglie di Villastellone, 6 luglio 1986.

(Continua a pag. 6)

Fa discutere la nuova iniziativa della giunta capitolina

Roma città sventrata

Il progetto prevede la costruzione di 40 parcheggi (sotterranei e sopraelevati) per decongestionare il centro storico - Si propone di demolire l'anagrafe e gli uffici Inpgi - Un garage sulla pensilina della stazione Termini

ROMA — Dai cassetti della giunta ha fatto capolino un piano di sventramenti del centro storico. E gli amministratori locali hanno incominciato ad affilare le proprie armi: l'iniziativa si presenta come il banco di prova per replicare alle accuse di «immobilismo» e «indecisionismo» che gli stanno piovendo addosso da tutte le parti, non solo dall'opposizione, ma anche dalla Caritas, dall'«Osservatore Romano» e da ampi settori della dc.

La «memoria», che il sindaco Signorello s'è impegnato a presentare in giunta al più presto e ad agevolarne in ogni modo l'iter burocratico, reca la firma dell'assessore al traffico Massimo Palombi, democristiano. La congestione della città è vistosa, l'urgenza di soluzioni — anche drastiche — viene sollecitata da tutti: «*Roma deve trovare in fretta, e possibilmente con poche risorse, spart e lustro* — è la premessa di Palombi. — *Mi rendo conto che è una strada impervia ma è anche vero che lasciando troppo spazio alla politica dei no ai problemi si rischia di rispondere con l'immobilismo*».

Il piano prevede 40 parcheggi, sopraelevati e sotterranei, in zone congestionate come stazione Termini e piazza del Parlamento, il Lungotevere e l'Isola Tiberina, i quartieri Prati e Pinciano, la fascia delle Mura Aureliane e San Giovanni. Per fare spazio a queste strutture sono state ideate sia la demolizione di edifici brutti sia la «rivitalizzazione» di vecchi progetti edilizi.

Fra gli edifici da buttar giù perché «*hanno scarso valore architettonico e rappresentano, per altro verso, grave intralcio*», mese ha dichiarato l'assessore Palombi: l'Anagrafe in via del Mare, un palazzo privato nel cuore del ghetto a via del Portico d'Ottavia, e gli uffici dell'Inpgi sul Lungotevere dei Cenci.

Fra le vecchie idee da recuperare: la nuova ala del palazzo di Montecitorio, che quindici anni fa fu oggetto di un concorso internazionale, e che adesso potrebbe nascere, rivista e adeguata, come parcheggio sopraelevato; e il prolungamento della pensilina della stazione Termini su una parte dei binari — un'idea del presidente dell'Ente Ferrovie — dove potrebbero trovare posto un gran numero di auto.

I sostenitori del progetto lo hanno definito rivoluzionario. E ne sottolineano anche i limiti di spesa: un posto-macchina sotterraneo costa — sostengono all'assessorato — almeno 20 milioni, contro i 15 in un silos che però richiede spese suppletive per armonizzare la struttura complessiva con l'ambiente; insomma scavare nel sottosuolo di Roma per parcheggiare la macchina sarebbe più conveniente.

Neanche il reperimento dei fondi per realizzare il piano sarebbe un problema: al conto sui fondi ancora inutilizzati che erano stati stanziati dalla Legge Biasini per il recupero della città, e sui privati — la Camera dei Deputati, Palazzo Chigi, le Ferrovie — che potrebbero intervenire di tasca propria.

La parola «sventramenti» dispiace molto all'assessore Palombi, che la respinge con fermezza. Certo, il suo progetto — fanno osservare gli urbanisti — non ha né le ambizioni né la visione della città che costituivano le premesse di interventi del genere nel passato. Gli sventramenti del cuore rinascimentale, medievale, barocco di Roma compiuti durante il fascismo, rispondevano alla perversa ricerca della romanità di Mussolini e, insieme, furono la conseguenza di una cultura degli archeologi italiani che fissava al V secolo d. C. le soglie dell'archeologia (quando già in Francia, ad esempio, si riconosceva che tutto il passato fino al secolo XVIII ha contribuito alla formazione del nostro presente ed è tutto parte insostituibile della nostra formazione e della nostra cultura) e considerava oggetto dell'archeologia e della storia dell'arte il singolo monumento. Il tempio, l'anfiteatro, il circo, le terme, il palazzo, non le case della gente comune che a quelle opere grandiose davano calore e vita. Questi sventramenti 1986 mirano a fare posto alle macchine, lasciando intatte le cause del malessere in cui la vita nella città si deteriora.

Ancora, dal fronte degli storici e degli urbanisti viene fatto presente che — tutte le volte che si parla di sventramenti di città — si cita quanto fece Haussmann a Parigi nel secolo scorso. Ma lo si cita a sproposito, sostengono gli specialisti. E' vero che Haussmann demolì senza pietà. Ma aveva in testa un'idea chiara — magari molto controversa — sulla nuova Parigi che voleva far nascere. Le opere da lui realizzate erano coordinate l'una con l'altra, e in funzione di un risultato totale e finale. Ad esempio, le grandi arterie che egli aprì intorno al 1865 quando ancora non si prevedeva l'avvento dell'automobile, hanno servito egregiamente il traffico della capitale francese.

Niente di tutto questo avvenne con gli sventramenti di epoca fascista a Roma. Non il volto della città venne ridisegnato secondo un nuovo progetto. Né, con l'apertura delle nuove arterie, si risolse il problema del traffico. Le storture di allora pesano sulla vivibilità della città di oggi. Quanto propone l'assessore Palombi appare ad alcuni sorprendente. Il prof. Bruno Zevi ha dichiarato: «*Le disfunzioni di una città si curano con oculati piani regolatori e piani particolari perfettamente integrati in un disegno generale lungimirante. Coloro che in luogo dell'urbanistica applicano soluzioni settoriali sono degli ingenui, o spericolati topolini che giocano con il gatto, cioè con la metropoli*».

Liliana Madeo

Nuoro, la Curia vieta ai preti la mediazione nei sequestri

NUORO — Il vescovo di Nuoro, mons. Giovanni Melis, ha proibito ai sacerdoti della diocesi di accettare il ruolo di intermediari nelle trattative per i sequestri di persona.

L'iniziativa del vescovo, adottata dopo la convocazione del collegio dei consultori, trae origine dagli sviluppi del sequestro del commerciante Luigino Devoto, alla cui famiglia, nei giorni scorsi, i rapitori hanno chiesto il pagamento di un altro miliardo e duecento milioni di lire (600 milioni furono pagati per ottenere il rilascio nel dicembre scorso), sulla base di un presunto impegno assunto dal parroco del «Rosario» don Floris, che aveva fatto da emissario per i Devoto.

Erano state rubate da un deposito militare svizzero

Mercanti d'armi a Genova

Un italiano e due jugoslavi catturati mentre tentavano di smerciare «fucili d'assalto» a uomini della Criminalpol - Nessun collegamento con il processo ai terroristi della Lauro

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*A.A.A. Offresi mitragliatori Swiss made, come nuovi. Prezzi modici*». L'annuncio circolava sottovoce nel gran mercato clandestino di Genova; la polizia, già in allarme per i rischi legati al processo ai dirottatori dell'«Achille Lauro», è stata prontissima a rispondere all'offerta speciale. Ora tre «commercianti» sono in arresto, accusati di detenzione, porto abusivo e ricettazione di armi da guerra: Claudio Nazzaretto, 24 anni, di Brindisi ma abitante a Genova; Dragoljub Djorovic, 31, e Ibrahim Zahovic, 38, entrambi jugoslavi.

E' una storia di comune malavita. «*Nessun collegamento con il terrorismo, nessun grado di parentela, o di amicizia, o di conoscenza con arabi, giordani, palestinesi*», taglia corto il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino. «*Era rischioso che quelle armi finissero, comunque, in mano a qualcuno*» dice il dott. Francesco Giuseppe Minerva, dirigente della Criminalpol della Liguria.

In vendita, due «fucili d'assalto» Stgw 57, cal 7,5, in dotazione all'esercito elvetico. Prodotti dalla fabbrica Sig di Rheinfall, sono lunghi 110 centimetri e pesano 5,7 chilogrammi. Armi micidiali ma scomode, certo non adatte alla «guerriglia» urbana: per l'uso è necessario un supporto, sparano 500 colpi al minuto e la portata utile di tiro è di 650 metri. Dieci milioni il prezzo richiesto.

Gli uomini della Criminalpol della Liguria, aiutati da agenti fatti arrivare da fuori città, hanno stabilito il «contatto» con i venditori. Una breve contrattazione, poi i quattro balordi si son convinti di aver concluso l'affare e quando i «compratori» hanno chiesto di poter visionare la merce li hanno condotti in un bosco in cima a un monte dell'entroterra di Ponente.

Ben nascosti fra due tronchi, avvolti in carta cerata, c'erano i «fucili d'assalto», alcuni caricatori, i supporti per poter sparare: niente proiettili, invece, acquistabili a parte, hanno informato gli avidi commercianti. Pezzi nuovissimi, hanno sottolineato alla Criminalpol. Erano stati rubati, in due volte, da un deposito militare svizzero nel Cantone di Argovia.

v. tess.

E' un furto raccogliere le monetine nella fontana di Trevi

ROMA — Le monetine che vengono gettate nella «Fontana di Trevi» sono una donazione che i turisti italiani e stranieri in visita nella capitale fanno all'amministrazione capitolina. Di conseguenza chi se ne appropria è responsabile del reato di furto aggravato.

In base a questa considerazione il pretore della quinta sezione penale, Adalberto Albamonte, ha avviato un'indagine sui responsabili di questo singolare tipo di furto, notificando comunicazioni giudiziarie a due persone.

Secondo un rapporto dei vigili urbani esisterebbe una vera e propria organizzazione che, dall'inizio dello scorso anno momento in cui il Comune avrebbe messo di recuperare il danaro finito in fondo alla vasca monumentale, riesce a raccogliere giornalmente non meno di trecentomila lire italiane, e notevoli quantità di monete straniere.

Per fare un esempio, ad una coppia sospettata di lavorare a percentuale per tale organizzazione, «saccheggiando» di notte la fontana, oltre alla somma in lire italiane sono state sequestrate non meno di 1500 monete straniere.

IL PANDA MESSICANO RICORDA IL MUNDIAL

Città del Messico. Il clima del Mundial non si è ancora spento; il panda Qui Hua festeggia il suo primo compleanno con qualche palleggio

Scrive uno degli assassini del direttore del Petrolchimico

Savasta alla vedova di Taliercio «Ho capito tardi il mio errore»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Cinque anni dopo, uno degli assassini dell'ing. Giuseppe Taliercio, scrive alla vedova: «*Suo marito mi vinto*». La lettera è firmata da Antonio Savasta, il brigatista rosso imputato per 17 omicidi, che si distinse davanti ai giudici e al pubblico dei processi per il gelido distacco con cui parlava dei delitti suoi e dei suoi compagni. Cinque anni fa, Savasta, con altri, sequestrò l'allora direttore del Petrolchimico di Marghera, lo tenne prigioniero per un mese e mezzo, sottoponendolo a un rituale di interrogatori accompagnati da sevizie. Il 5 luglio 1981 il cadavere di Taliercio fu abbandonato presso la «sua» fabbrica.

L'anniversario è stato ricordato ieri, con discorsi ufficiali (il presidente Degan ha parlato della testimonianza di coraggio, solidarietà, amore resa dall'ucciso e dalla sua famiglia) e con l'inaugurazione di un «Centro Studi Taliercio» a Mestre, che dichiara fra le proprie finalità quella della promozione umana nel mondo del lavoro, secondo i principi cristiani.

Il riconoscimento di Savasta, detenuto in un carcere di massima sicurezza, resta un fatto significativo, anche se il giudizio sulla sincerità dei pentiti è sempre difficile, se non impossibile. «*Suo marito in quei giorni* — scrive il terrorista alla signora Gabriella — *è stato piccolo, pieno di fede, incapace di odiarci e con una dignità altissima. Lo so, signora, questo non restituirà molto, ma sappia che dentro di me è la parola d'amore di suo marito: è stata un'arma così potente che neanche lo che ci lottano contro sono riusciti a estinguerla. Questo è un fiore che voglio coltivare per poter poi essere lì a donarlo*».

La lettera di Savasta è stata resa nota da un sacerdote che segue una piccola comunità per tossicodipendenti, don Franco De Pieri, che definisce «martire cristiano» l'ing. Taliercio. Dice: «*E' stato il più grande messaggio che abbiamo avuto in questi ultimi anni a Venezia. Durante la lunga prigionia i brigatisti credevano di piegarlo, di renderlo un uomo vittima, capace di accusare, di estorcere, bisognoso di aiuto esterno, capace di compromessi. Non ci sono riusciti. Lo hanno ucciso*». Ai funerali del marito, la moglie disse: «*Un giorno chi l'ha ucciso verrà a chiedere perdono*».

E. b.

Il fast food italiano sbarca in Urss con 36 locali di 250 posti

Pizza a due passi dal Cremlino

Battuta la concorrenza americana per l'affare da 12 miliardi - Favoriti i prodotti del Mezzogiorno

ROMA — La pizza italiana sta per conquistare la Russia: e con la pizza ci saranno i tortellini alla panna e le tagliatelle. E' una esportazione in grande stile della dieta mediterranea, ma è soprattutto una esportazione e una valorizzazione della nostra tecnologia. Il fast food italiano, in Italia ancora ai primi passi, avrà una sua repentina crescita soprattutto attraverso i Paesi esteri, in primo luogo appunto la Russia.

La Ital New Food Trading Company di Roma ha concluso recentemente un importante contratto con la municipalità di Mosca per la realizzazione e la consegna chiavi in mano, entro diciotto mesi, di 36 locali capaci di 250 posti a sedere e di cinquemila pasti al giorno. Il primo si aprirà a due passi dal Cremlino, ad ottobre.

Il municipio moscovita metterà a disposizione della società italiana i locali nudi e i nostri tecnici dovranno provvedere all'arredamento e alla fornitura di tutte le tecnologie per la lavorazione degli alimenti. Ai limiti degli ambienti provvederà un gruppo di architetti milanesi capeggiati da Paolo Portoghesi; una cooperativa di Budrio sta già eseguendo gli arredi.

Della Ital New Food Trading Company fanno parte per il 50% la franco-olandese Atsal Food, per il 25% la Ital Trade Act di Roma e per il rimanente 25% il Movimento cooperativo della Lega delle cooperative. A condurre in porto la trattativa per questa operazione, il cui valore si aggira intorno ai dodici miliardi, è stato Ennio Pagnossin, direttore generale della Ital Trade Act, società che appartiene alle Partecipazioni statali e si occupa soprattutto della commercializzazione dei prodotti del Mezzogiorno d'Italia.

«*Abbiamo vinto confrontandoci con concorrenti agguerriti come gli americani Mc Donald, Pizza House e Quick* — dice Pagnossin. — *L'accordo prevede la consegna degli impianti e l'addestramento del personale sovietico per cui nostri istruttori rimarranno in Russia per diciotto mesi ad affiancare i cuochi e gli altri addetti russi. L'importazione del fast food è tale da valorizzare i prodotti del nostro Sud, olio, pomodoro, farina. Non sono stati firmati accordi circa la fornitura dei prodotti alimentari, ma quasi sicuramente incomincerema con il fornire olio e pomodoro; non è improbabile che la Russia con il tempo allarghi le sue importazioni alimentari. Per noi è un doppio successo, perché facciamo conoscere la nostra dieta inducendo al consumo dei nostri prodotti e diventiamo esportatori di fast food nostrano, mentre finora siamo sempre stati importatori dal fast food di tipo nordeuropeo*».

La nascente Ital New Food Trading Company è nata nel settembre dell'anno scorso e in meno di un anno ha già conquistato notevoli posizioni di mercato. In Italia fa in funzione quattro locali: a Roma, Napoli, Palermo e Perugia. E' una rete destinata ad ampliarsi nel giro di tre anni, fino alla quota di 40 esercizi. Questi nuovi fast food saranno gestiti da cooperative organizzate nella Lega delle cooperative.

Il programma è molto intenso, perché mentre sono in via di realizzazione la rete italiana e quella russa, proseguono le trattative per altri Paesi, in primo luogo il Giappone e gli Stati Uniti. Dice Pagnossin: «*Con il Giappone stiamo parlando di un programma enorme: si tratterebbe di realizzare centinaia di punti di ristorazione in tutto il Paese, sempre sulla base di una dieta mediterranea. Contiamo di concludere questi accordi entro l'autunno; e in caso positivo, come si spera, il valore dell'operazione supera di molto i cento miliardi*».

Remo Lugli

Bari, organizzati i primi pullman autogestiti di braccianti pendolari

Una donna sfida il caporalato

E' una contadina, madre di tre figli - Il «caporale» finora incassava la tangente per ogni lavoratore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Autogestione contro la piaga del caporalato in Puglia. E' cominciata a Ceglie Messapico, in provincia di Brindisi, si sta estendendo in altri grossi comuni del Brindisino, dove il bracciantato agricolo pendolare verso le altre province pugliesi e lucane è un fenomeno rilevante. L'autogestione riguarda soprattutto il trasporto dai paesi alle aziende che richiedono braccianti per lavori stagionali.

Ieri mattina da Ceglie Messapico sono partiti due pullman noleggiati direttamente dalle lavoratrici che si sono autotassate ciascuna in proporzione alle proprie possibilità economiche. Hanno racimolato così le 200 mila lire occorrenti per il noleggio. A conti fatti in tasca si ritroveranno quasi per intera la paga della giornata lavorativa. «*Dai nostri accertamenti* — dice Angelo Capodieci, segretario provinciale della Federbraccianti di Brindisi — *sappiamo che le aziende agricole pagano al caporale paghe giornaliere dalle 28 alle 31 mila lire e bracciante. Il caporale versa ai lavoratori dalle 16 alle 18 mila lire. Intasca per ogni bracciante una tangente di 10 mila lire. Il suo unico lavoro è quello di contrattare direttamente con l'azienda agricola e prendere a noleggio il pulmino che spesso stipa di braccianti oltre il consentito*».

Protagonista un gruppo di lavoratrici di Ceglie Messapico, dove i braccianti sono 500-600 e i caporali almeno 150. Leader del gruppo che ha iniziato l'esperimento è Vita Argentieri, 39 anni, sposata, madre di tre figli. Dice: «*E' la prima volta che ci vediamo pagare con le buste e le trattenute di legge. Per troppo tempo eravamo abituati ormai a metterci in tasca i soldi che ci dava a mano il caporale*». E' lei che raccoglie le adesioni delle altre lavoratrici per l'impegno a noleggiare i mezzi di trasporto. Ha già organizzato tre pullman autogestiti. Il primo all'inizio di giugno per la raccolta delle fragole nel Metapontino in provincia di Matera, gli altri due sono partiti ieri mattina diretti a Castellaneta, in provincia di Taranto, per la pulitura dei grappoli di vigneti.

Fu l'ennesima disgrazia a spingere i braccianti (donne quasi al 90 per cento) ad organizzarsi con l'autogestione e a ribellarsi contro la tangente mafiosa imposta dai caporali anche con minacce sia ai datori di lavoro che alle lavoratrici. Il 13 aprile un pulmino stipato di lavoratrici finì fuori strada nella zona di Oria, sempre in provincia di Brindisi, e morì Angela De Gaetani, 32 anni, madre di due figli, bracciante agricola di Ceglie Messapico. «*Proprio in quel giorno* — racconta Angelo Capodieci — *la Federbraccianti aveva organizzato una manifestazione, una delle tante contro il caporalato con uno sciopero intercomunale*». Alla manifestazione aveva anche aderito il vescovo di Oria, monsignor Franco, con un documento di denuncia contro «*la camorra che armai controlla il lavoro nei campi*».

Quella disgrazia fece ampliare la dimensione della protesta. Il giorno 19 ci fu uno sciopero a livello provinciale. Nel corso delle assemblee che organizzò la Federbraccianti nei vari centri del Brindisino, nacque l'esigenza di sperimentare l'autogestione per il trasporto delle lavoratrici alle aziende agricole. Ci furono tentativi di estorsione da parte dei caporali nei confronti dei datori di lavoro e anche delle lavoratrici. «*Infatti* — sottolinea Capodieci — *il primo pullman partì solo con otto braccianti*».

Ora però pare che, grazie al combattivo gruppo di Ceglie Messapico capeggiato da Vita Argentieri, si stia prendendo coscienza di questa nuova realtà che per la prima volta, dopo decenni di sfruttamento, elimina la figura del caporale per l'ingaggio fuori zona.

Altri pullman autogestiti la Federbraccianti si accinge ad organizzarli in altri centri del Brindisino come San Michele, San Vito e Francavilla Fontana. «*Speriamo che i lavoratori riescano a resistere alle pressioni e alle minacce spesso anche gravi*» conclude Angelo Capodieci.

Vito Cimmarusti

Il Circolo Golf Claviere si associa al dolore di Livio per la scomparsa del caro

rag. Antonio Fusco

— Claviere, 6 luglio 1986

La famiglia Ramasco-Villar affettuosamente unita nel ricordo del caro

rag. Fusco

sentitamente partecipa al cordoglio

— Torino, 6 luglio 1986

Partecipano **Roberto Strambio** e **Stefania Bia**.

Antonio e **Ludovica Vitali** sono vicini a Livio e ai suoi familiari nel loro grande dolore

Michele e **Tina De Michelis** prendono viva parte al dolore del dott. Enzo Fusco e di tutti i familiari

Carlo Paolo Mosca Gioria Annalisa e **Guido** sono vicini agli amici Livio e Piero

Alfonso e **Rosanna** partecipano al dolore della famiglia

Alberto e **Marly Bosco** partecipano commossi al dolore di Livio e famiglia

Arpalice e **Lia Terni**
Sandro e **Vicky Terni**
prendono viva parte al dolore della famiglia Fusco.

Gemma Molinar partecipa al lutto della famiglia Fusco

La Direzione Italia partecipa al lutto della famiglia Fusco per la scomparsa del

rag. Antonio Fusco

— Milano, 6 luglio 1986

Andrea e **Angiolamaria Fusco** partecipano al profondo dolore della famiglia Fusco per la scomparsa del loro amatissimo cugino

Antonio Fusco

— Torino, 4 luglio 1986

Nives e **Marisa** sono vicine a Livio e partecipano al lutto della famiglia.

Enrico, Maria Teresa, Giuseppe e **Francesco** partecipano al dolore del caro Livio e della famiglia Fusco per la perdita del caro ANTONIO

Il marciaio

Pasquale Bertone

Lo annuncia la figlia **Maria Luisa**, la cognata **Giuseppina** e **Rita**, nipoti parenti tutti. Funerali lunedì 7 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Martini (Via Tofane) indi la casa Sereni proseguirà per il cimitero di La Morra (Cn).

— Torino, 5 luglio 1986

Luigina, Elsa, Diego piangono con il caro **NINO**.

(Segue da pagina 5)

La modella uccisa a Roma: forse un mandato per far rientrare Cosentino dal Niger

Altri 2 fermi per Elisabetta (uno è estremista di destra)

Roma. La fotomodella Elisabetta Di Leonardo (Telefoto)

ROMA — Altre due persone fermate dalla polizia per ordine del magistrato Giovanni Conti nell'ambito dell'indagine sull'assassinio di Elisabetta Di Leonardo, l'aspirante fotomodella uccisa la settimana scorsa a coltellate nella abitazione di via dei Prefetti.

Si tratta di due giovani. Fabio Spagnola, di 20 anni, vicolo dei Panieri 53, e Flavio Serpieri, di 24 anni, via cardinal Pacca 15. I due dopo un lungo interrogatorio sono stati portati nel carcere di Regina Coeli con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti.

I due giovani, hanno ammesso gli inquirenti, non sono tossicodipendenti ma negli ultimi sei mesi hanno spesso venduto dosi di eroina alla ragazza. Agli investigatori hanno detto di aver visto Elisabetta Di Leonardo due giorni prima che fosse trovata morta. Flavio Serpieri è un noto esponente di destra: faceva parte della formazione di «Terza posizione» e più volte in passato la Digos si era occupata di lui.

Evidentemente il fatto che soltanto 48 ore prima dell'uccisione di Elisabetta i due fermati avessero visto la ragazza è suscettibile di portare nuovi elementi agli investigatori, anche sul giro di persone che la vittima frequentava.

Al due la polizia è probabilmente arrivata spulciando i nomi dell'agenda d'indirizzi della ragazza uccisa. Si sta rivelando, quell'agenda, molto utile, anche se dal riserbo degli inquirenti sulla traccia sul punto in cui sono giunte le indagini.

Anche nella mattinata di ieri sono continuati gli interrogatori: sono stati sentiti una ragazza, appartenente all'alta borghesia romana, amica della Di Leonardo, un giovane costruttore romano e due tossicodipendenti.

Per quanto riguarda Ubaldo Cosentino, figlio dell'ex segretario della Camera, proprietario dell'appartamento di via dei Prefetti e amico di Elisabetta Di Leonardo, gli inquirenti non escludono che si possa facilmente tornare dal Niger, dove si trova, con un provvedimento restrittivo.

Non sembra infatti che Cosentino, il quale aveva lasciato in uso alla ragazza cagliaritana l'alloggio, abbia intenzione di rientrare abbandonando i suoi affari nel Niger.

Prima prova, domenica a Bardonecchia

Gli «uomini ragno» arrampicano ad Arco

TRENTO — Venti «uomini ragno» si contendono oggi il primato sulle pareti di Arco nella prima parte del campionato italiano di arrampicata sportiva. Il meeting internazionale, patrocinato dal Coni e dal Cai, ha visto la partecipazione di 150 atleti di 14 nazioni.

Da giovedì a ieri i concorrenti si sono cimentati nelle qualificazioni, prove cronometrate su tre diversi percorsi, con vari gradi di difficoltà: settimo, ottavo e nono, affrontando, nel percorso più difficile, il decimo grado (fino a qualche anno fa il sesto grado era considerato il massimo possibile).

Ieri, sotto la parete su cui si è svolta la gara, c'erano oltre mille spettatori e per la giornata conclusiva è previsto un numero di presenze che, seppur lontano dai 6000 della scorsa edizione a Bardonecchia, rappresenta pur sempre un record: 3000 persone. Alle prove finali, che saranno trasmesse in diretta stamattina a partire dalle 11 sulle rete tre, si presentano sei maschi e quattro femmine (erano partite in quattordici).

Gli italiani finora si sono comportati bene, anche se la lotta per la vittoria pare limitata ai rappresentanti di Francia, Germania e Inghilterra. Alla finale parteciperanno il bresciano Mario Rivera, il torinese Andrea Gallo, il trentino Roberto Bassi e il bergamasco Marco Ballerini. Il primo campionato italiano di arrampicata su roccia si trasferirà sabato prossimo a Bardonecchia per la seconda parte.

Ho cessato di battere il cuore del

rag. Antonio Fusco

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie **Adelina Helmut Carenzi**, i figli **Livio, Enzo, Mario, Franco** con le rispettive famiglie, la figlia **Dada**, i nipoti, i cugini, i cognati ed i parenti tutti. La Messa di ingresso avrà luogo alle ore 18,30 del 30 luglio presso la chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo.

— Torino, 4 luglio 1986

Marco, Laura, Federico, Paolo e **Sandra** conserveranno sempre vivo il ricordo del caro nonno **ANTONIO**.

La famiglia **Bosco Martinelli Tesauro, Tremolino, Voglino**, partecipano al lutto dei familiari

Anna Lisa Giorgio Fossati piangono l'**AMICO** di sempre.

Diana, Marisa e figli partecipano affettuosamente al lutto di Livio e Marco.

La famiglia **Sesia** e **Musso** sono affettuosamente vicine a Livio e alle famiglie Fusco per la scomparsa del

rag. Antonio Fusco

— Torino, 6 luglio 1986.

Graziella e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Antonio Fusco

— Torino, 6 luglio 1986.

Hoshel e **Wilma Gabbai** partecipano al dolore degli amici Livio e Piero per la scomparsa del papà

rag. Antonio Fusco

— Milano, 6 luglio 1986.

Sono vicini ad Adelina ed ai figli del caro scomparso: **Ezio, Luciano, Carlo, Annamaria ed Alfredo**

Confronto tra gli ex sindaci sui problemi della città

Napoli ferma a vent'anni fa

Già nel 1970 New York aveva meno dipendenti comunali (e oggi sono 35 mila) - Tutti concordano sul male più acuto: «La cronica mancanza di un governo» - Picardi: «Da qualsiasi parte una giunta senza maggioranza costituirebbe un'anomalia, qui no» - Valenzi: «Svuotati di competenze» - Milanesi: «Classi dirigenti incapaci»

NAPOLI — Nei primi anni '70 a Gerardo De Michele, democristiano, ed in quel momento sindaco di Napoli, accadde di fare un viaggio a New York e scoprire che la metropoli americana aveva meno dipendenti comunali della sua città. Qualcuno nella delegazione obiettò: «*Ma il Municipio di New York ai cittadini offre servizi scarsissimi*».

La risposta troncò ogni altro tentativo di giustificazione: «*Perché quello di Napoli, ai napoletani, cosa offre?*». In quel momento l'ex capitale delle due Sicilie aveva 13 mila dipendenti: oggi, con le municipalizzate, allora i 35 mila.

Nell'autunno del '74 un altro sindaco, Bruno Milanesi, pensò di intervenire sul traffico attraverso il classico uovo di Colombo. I vigili erano pochi? Bene, da quel momento anziché muoversi in coppia avrebbero lavorato da soli, «coprendo» il doppio degli incroci. Lo sciopero, ricorda Milanesi, fu immediato, tanto da costringerlo «*a scartare la soluzione più semplice per scovarne una estremamente complessa, dotando Napoli di una rete di semafori allora all'avanguardia in Europa*». I semafori, costati decine di miliardi, sono ancora lì, ridotti ormai a polverose edicole votive.

Ognuno degli ex sindaci, che l'altra sera, per iniziativa del «Premio Napoli», si sono ritrovati in un salone dell'Aveimer a discutere le sorti della città, potrebbe citare episodi simili. Il fatto stesso che si siano potuti riunire tanti «primi cittadini» dimostra quanto precari, da vent'anni a questa parte, siano a Napoli gli equilibri politici, quanto varie e persuasive le spinte di questo o quel gruppo.

Vincenzo Maria Palmieri parlava di esperienze vissute fra il '62 e il '63, Ferdinando Clemente e Giovanni Principe degli ultimi anni del «boom». Gerardo De Michele rievocava il dramma del colera, Bruno Milanesi quello del «male oscuro» che uccideva i bambini. Valenzi ha vissuto i tempi del terrorismo e del terremoto, Picardi i mesi della grave crisi istituzionale, Mario Forte l'ultimo periodo, quello che si potrebbe definire dell'«immobilità consunta».

Eppure su un punto l'accordo è stato totale: il democristiano, il comunista, il socialdemocratico, il socialista, Carlo D'Amato, non c'era, come peraltro Enzo Scotti, forse temendo di vedersi già applicata la qualifica di «ex») indicano tutti nella cronica mancanza di governo il male più acuto della città.

«*In qualsiasi altro posto* — dice Francesco Picardi, sindaco per quattro mesi — *un governo senza maggioranza costituirebbe un'anomalia: a Napoli accade da undici anni, senza che nessuno se ne preoccupi*». Forse antiquato la classe politica, che continua a discuterne come altro da sé, a trattare della decennale impasse come di un curioso fenomeno, quasi non ne fosse in qualche modo protagonista.

Eppure almeno ad una conclusione quest'inedito panorama su vent'anni di crisi amministrativa sembra aver condotto: i principali problemi di Napoli restano gli stessi. Traffico, nettezza urbana, trasporti: se ne parlava nella giunta Palmieri, agli inizi degli Anni 60, se ne discute adesso. Già il sindaco De Michele, nel '70, se la prendeva con una macchina comunale «arrugginita e sclerotica»: Valenzi, più avanti, avrebbe lamentato il sostanziale insuccesso dei tentativi di decentramento.

Qualcosa, certo, si è fatta. Il centro direzionale, ad esempio, è già una realtà, la ricostruzione quasi completata, gli alloggi della legge «167» accolgono migliaia di famiglie.

«*Fra le ragioni della crisi politica* — dice Valenzi — *inserirei anche questo progressivo svuotamento di competenze*». Nello stesso tempo però il «caso Napoli» ha assunto dimensioni metropolitane: varare nuovi piani regolatori, pianificare i trasporti non ha più senso se non in una dimensione che abbracci l'intera area vesuviana e quella flegrea. Ecco dunque l'esigenza di un ennesimo commissario, che molti già paventano.

Secondo Bruno Milanesi questo intrico di enigmi si può ridurre a una domanda, un po' paradossale, che è poi la seguente: «*Come può un popolo intelligente, operoso, onesto come il napoletano esprimere con continuità classi dirigenti definite incapaci, neghittose e disoneste?*».

Le risposte, afferma l'ingegnere che guidò Napoli tra il '74 ed il '75, sono essenzialmente tre. La prima: Napoli presenta sempre problemi difficili, anche i minori sono la sfaccettatura di questioni più ampie. La seconda: purtroppo, non ci si rende conto che anche le questioni complesse sono risolubili. E poi — terzo punto — non si fa nulla per risolverle. «*Napoli, permanente capitale di un grande regno, ha conosciuto esperienze cosmopolite, di grande mediazione, ma non esperienze di vita comunale*».

Giuseppe Zaccaria

E nei quartieri della miseria mille violenze sui bambini

L'ultimo episodio: il traffico di foto porno scattate a minorenni

NAPOLI — Un lungo tratto di spiaggia libera, a poche centinaia di metri dalla necropoli di Cuma, meta di migliaia di turisti. La scoperta di bustine di cartoncino è cosparsa di bustine di plastica, pezzi di ferro arrugginiti, delle immancabili siringhe usate dai tossicomani che la notte si radunano attorno ad improvvisati falò. Sembra incredibile che tanto degrado conviva con le preziose vestigia dell'antica città di Cuma, con il suo mitico Antro della Sibilla. Mercoledì 2 luglio, su questo tratto di costa ormai distrutto, è stato consumato l'ennesimo, squallido episodio di violenza sui bambini.

Le cronache raccontano dell'arresto di Konrad Etz, 63 anni, austriaco, e di Antonio Tesaltore, sessantenne, napoletano, sorpresi mentre scattavano foto pornografiche a due fratellini di 10 e 11 anni. Proseguendo nelle indagini i carabinieri hanno scoperto che i due erano pedine di un vasto traffico di immagini destinate a riviste clandestine, che vanno a ruba nella foltissima schiera dei pedofili. Un mercato ricco in Austria e in Germania.

La stanza numero 15 dell'hotel «Risorgimento», nel centro antico di Napoli, dove l'austriaco trascorreva da cinque anni le sue estati italiane, è stata perquisita. Sono saltate fuori 300 foto, decine di filmini e rullini ancora da sviluppare, ma soprattutto quattro quaderni con la copertina di cartone rosso. Vi sono annotati 1200 nomi, tutti di bambini di età non superiore ai 14 anni, ognuno dei quali affiancato all'indirizzo e alla descrizione particolareggiata delle pose. Sulla prima pagina di uno dei quaderni, Konrad Etz aveva scritto una frase in italiano: «*In amore tutto è amore*».

«*Quei bambini* — affermano i carabinieri che conducono le indagini — *accettavano di posare per 10 mila lire. Ai più piccoli bastava un giocattolo o qualche dolce*». Erano reclutati nelle zone più degradate della città: il «Pallonetto» di Santa Lucia, i vicoli dei «Quartieri Spagnoli», il fatiscente ghetto di Poggioreale. Quartieri dal nomi tristemente famosi per l'alta concentrazione della criminalità minorile, efficienti scuole per futuri camorristi. Qui il bambino è protagonista e vittima di ogni violenza.

I carabinieri della compagnia di Pozzuoli, che vennero a conoscenza della vicenda Konrad Etz e Antonio Tesaltore, cercano un certo Antonio. «*Ce l'hanno descritto come un soldo di cacio, non dovrebbe avere più di 13, 14 anni* — spiegano — *Abbiamo il fondato sospetto che reclutasse i bambini da fotografare per conto di Konrad Etz e di Antonio Tesaltore*». La partecipazione di un ragazzino napoletano al racket delle foto pornografiche è confermato dal gestore del bar «Giordano», nei pressi della spiaggia di Cuma: «*Quel due con le macchine fotografiche venivano ogni giorno, da un paio di settimane, a comprare caramelle, bibite e patatine. Si avvicinavano ogni volta a ragazzini diversi, tranne uno, che li seguiva sempre. Lo straniero lo chiamava Antonio. Il giorno dell'arresto l'ho visto correre via come una lepre*».

«*Antonio, appuntamento venerdì al Castel dell'Ovo*», è scritto in uno dei quaderni sequestrati nell'hotel «Risorgimento». Antonio, protagonista ma anche e soprattutto vittima di una breve esistenza trascorsa ai margini della società civile, in una città dove il motto eduardiano «*I figli so' figli*», è un ricordo remoto. Il professore Pasqualino Vertucci, docente di Neuropsichiatria infantile all'Università di Napoli, parla di un'indagine sui comportamenti e sulle condizioni di vita dei bambini napoletani, parla di «*perdita di solidarietà umana*» in una metropoli sempre sull'orlo del collasso economico. «*Una volta il bimbo che viveva nei vicoli più poveri della città era tutelato dalla comunità* — spiega —, *era figlio di tutti. L'arretratezza socio-culturale, il restringimento degli spazi anche fisici, hanno prodotto trasformazioni negative. Il bambino oggi è abbandonato; è questa la vera violenza, senz'altro più grave, anche se meno evidente, di quella sessuale, prerogativa delle società del Nord Europa*».

L'abbandono, la condanna ad un'autosufficienza prematura in una città confinata al terz'ultimo posto nella graduatoria della vivibilità nelle metropoli europee, fanno del bambino a Napoli una preda fin troppo facile per gente con pochi scrupoli.

Fulvio Milone

Sull'incriminazione per il monumento all'anarchico Bresci

Giuristi e storici sono concordi Cosa c'entra il codice penale?

Branca: «Questa storia mi fa sorridere» - De Rosa: «Ogni vicenda del passato diventa motivo di rissa» - Amadei si affida al garantismo - Intanto il giudice interroga i consiglieri-imputati

L'attentato di Bresci a Umberto I in una stampa dell'epoca

CARRARA — Altra breve tornata di interrogatori al Palazzo di Giustizia di Massa: ieri mattina il giudice istruttore Vincenza Di Nubila (ha aperto il procedimento penale nei confronti dei 15 consiglieri comunali che nel marzo dell'83 approvarono la delibera per l'installazione di un monumento a Gaetano Bresci, l'anarchico uccisore di Umberto I) ha ascoltato Giuseppe Antonioli, attuale vicesindaco di Carrara, e il consigliere Bernardo Geminiani, indipendente, eletto nella lista dc.

Le dichiarazioni hanno più o meno ricalcato le posizioni dei primi sei consiglieri sentiti dal magistrato nella giornata di giovedì. La linea comune conferma, in sostanza, la fedeltà al voto espresso in quel fatidico Consiglio comunale e la sicurezza di una decisione che, «ben lungi dal voler essere un'apologia di reato», riconosceva solo il legittimo diritto ad una minoranza desiderosa di erigere un monumento.

Qualche accento particolare ha avuto la deposizione di Geminiani, cattolico praticante, che emerge come il personaggio più sofferto della vicenda. «Riconoscere un diritto ad una minoranza — ha detto — è per me un fatto di libertà fondamentale, tanto più che il monumento non sarebbe stato l'esaltazione della violenza: gli anarchici di Carrara, più che infliggerne, di violenze ne hanno subite». Per il consigliere democristiano, insomma, la «celebrazione» di Bresci, di fatto, è solo l'espressione di un «perdono storico».

Serena, al termine dei singoli colloqui, il voto dell'avv. Alberto Pischone, difensore di tutti i consiglieri coinvolti nell'inchiesta: «L'interrogatorio si è svolto in un clima di grande rispetto — ha detto —. Il magistrato non ha assunto il ruolo inquisitorio».

Donatella Bartolini

ROMA — Nella Roma del tardo Ottocento una polemica acre oppose il clero ai liberali dell'epoca. Si voleva inaugurare una statua a Giordano Bruno, proprio in quel Campo de' Fiori dove tre secoli prima il rogo aveva affrontato il rogo. Per la curia, Bruno era l'eretico e l'apostata; per i laici, che vinsero, uno spirito libero vittima dell'oscurantismo cattolico e del suo braccio giudiziario, l'Inquisizione. Cento anni più tardi si discute del monumento a Bresci, tirannicida o assassino a seconda di opinioni nelle quali si manifestano culture, etiche, geografie politiche, perfino natali: da una parte lo schieramento guidato dal dc Luigi Rossi di Montelera, per questioni di censo irritabile alle ragioni sabaude, dall'altra gli amministratori di Carrara, antico cuore dell'anarchismo.

Assumendosi l'onere del verdetto, la magistratura dovrà anche decidere se contestare o no l'imputazione postuma di omicidio *per scopi abietti e futili* a Bresci Gaetano, nato a Coiano nel 1869, tessitore, morto suicida nell'ergastolo di Santo Stefano a 32 anni. Ipotesi che fa sorridere Giuseppe Branca, ex presidente della Corte costituzionale, e pare un po' ridicola a Gabriele De Rosa, storico. I quali non ritengono che si possa leggere la Storia attraverso il codice penale.

Branca peraltro ricorda che iniziative di questo tipo non sono nuove: anni fa, ad esempio, ci fu chi venne processato per aver espresso giudizi assai pesanti sull'operato dei carabinieri nel secolo scorso. Vilipendio delle istituzioni, fu la traduzione giudiziaria. Con la stessa logica, racconta Branca, «*un centinaio di studenti capeggiati da un certo Marchesini mi denunciò sette anni fa bloccò una mia lezione di storia del diritto romano per contestarmi di aver parlato bene dei culti dinastici e annunciare una denuncia per apologia di reato. Il accomunarsi dicendo: E adesso per favore non rompetemi più i Marchesini. Così fui denunciato per ingiuria, non per apologia di fascismo*».

«*Davvero assurdo pretendere di applicare il codice per un episodio avvenuto 86 anni fa, in un determinato contesto, in una data situazione storica*», dice De Rosa. E comunque non sarebbe agevole una sentenza. Bisognerebbe innanzitutto focalizzare la fisionomia dell'ucciso: «*Re buono*» anche per l'ultimo Carducci, che veniva da un passato socialista; nemico delle istituzioni liberali per buona parte della critica storica. Convinto della necessità di un colpo di Stato legalitario, Umberto I sarebbe corresponsabile dei massacri compiuti dai carabinieri di Bava Beccaris («*Ma bisognerebbe accertare che fu lui a ordinare di sparare*»), ci suggerisce un autorevole garantista, l'ex presidente della Corte costituzionale Leonetto Amadei, insignito *motu proprio* dal re per i servigi resi «*alle istituzioni e alla civiltà*». Insomma forse un tiranno. «*E anche i gesuiti del Seicento consideravano legittimo il tirannicidio*», ricorda Branca, offrendo una tesi alla difesa.

Dunque si negasse il monumento a Bresci, acquisterebbe qualche legittimità la richiesta di scalpellare dalle tabelle stradali il nome di Umberto I, per l'accusa di golpismo.

La toponomastica subirebbe decimazioni: quel gioco al massacro «*diverrebbe lo spasso dei contemporanei*», prevede divertito De Rosa. Il quale anche da questa vicenda vede confermate «*quelle scopie di trasformare ogni piccola vicenda del passato in motivo di risse e quella tendenza di tutte le parti politiche ad appropriarsi del pezzetto di storia che più aggrada: è la Storia a fettine*».

Guido Rampoldi

I banditi l'hanno imbavagliata per evitare che gridasse

Decima rapina in una casa a Roma muore soffocata donna di 71 anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tragico epilogo di una rapina, l'altra notte a Roma, in un appartamento del quartiere Vigna Clara: la padrona di casa, Anna Maria Morselli, 71 anni, svegliata di soprassalto, malamente imbavagliata, è poi morta soffocata dal cuscino usato da uno dei banditi per non farla gridare. Il convivente, Mario Ripari, 69 anni, che era accorso in suo aiuto, è stato malmenato dai rapinatori, ripartendo contusioni guaribili in dodici giorni.

E' stato lo stesso Ripari, pensionato dell'ambasciata americana, dove aveva lavorato come grafico pubblicitario, a ricostruire con il capo della squadra mobile, Monaco, le fasi dell'omicidio, avvenuto nell'abitazione di Anna Maria Morselli, in via Bodio 20, una palazzina presa particolarmente di mira dai ladri (negli ultimi due anni ci sono stati dieci furti).

Verso le 4,30, due banditi, l'età oscillante dai 30 ai 35 anni, sono riusciti ad arrampicarsi con una corda nel cui era legato un rampino, fino al terzo piano, quindi, saliti sul balcone, hanno forzato una finestra e sono entrati in casa, facendosi luce con una torcia elettrica.

La prima a svegliarsi è stata Anna Maria Morselli. «*L'ho sentita gridare* — ha raccontato agli inquirenti Mario Ripari — *e mi sono alzato accorrendo in suo aiuto. Appena sono entrato nella sua camera, uno dei banditi mi è piombato addosso colpendomi alla testa. Ho fatto appena in tempo a vedere Anna Maria stesa bocconi sul letto, con il viso, coperto da un asciugamano, affondato nel cuscino*».

Ripari è stato imbavagliato e legato al letto con il filo elettrico di un abat-jour dai due banditi, che si sono allontanati dopo circa un'ora, portandosi via oggetti d'oro, preziosi e argenteria del valore di alcuni milioni.

Il pensionato, dopo aver ripreso i sensi, è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. A nulla sono valse le ricerche, scattate in tutta la zona, della polizia che ha trovato appesa alla ringhiera del balcone la corda usata dai rapinatori per arrampicarsi fino al terzo piano e che probabilmente doveva servire anche per calare la refurtiva.

In questura la «scientifica», sulla base della descrizione di Mario Ripari, ha ricostruito l'identikit dei due banditi. La salma di Anna Maria Morselli verrà sottoposta ad autopsia dal professor Ronchetti, per accertare se la donna, sofferente da anni di enfisema polmonare, è morta, come sembra probabile, per soffocazione.

I primi risultati delle indagini sono stati consegnati al sostituto procuratore della Repubblica Pio Domenico Cesare, cui è stata affidata l'inchiesta.

E' arrestato a Fiumicino big della mala

ROMA — Movimentata cattura all'aeroporto di Fiumicino di un big della malavita romana.

I carabinieri del reparto operativo hanno circondato una trentina di passeggeri tra i quali si nascondeva Francesco Amendola di 39 anni, ricercato per sequestro di persona e riciclaggio di denaro sporco. Doveva scontare 8 anni e 6 mesi di reclusione per il sequestro dell'industriale romano Cesare Menasci, rapito nel maggio dell'81.

Identificate tutte le persone circondate, i carabinieri mettevano le mani su Francesco Amendola che viaggiava con documenti falsi. La cattura è stata resa possibile dalle indagini che i carabinieri stanno conducendo da tempo sui legami della mala romana con quella spagnola.

PER NON PERDERE IL CANE

Vierzon (Francia). Guy Reyoux ha inventato un apparecchio per rintracciare il suo cane Solo. E' una trasmittente collegata al collare e in grado di emettere segnali a oltre un chilometro di distanza

CIR

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A.
Strada Volpiano n. 53 - LEINI (Torino)
CAPITALE SOCIALE: L. 136.778.048.000 i.v.
Reg. Uff. Tribunale: n. 121/905
Codice Fiscale: n. 00519120018

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1985

Ai sensi della Legge 7 giugno 1974 n. 216 e del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 della Commissione Nazionale per le società e la borsa comunichiamo:

1) il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1985 del Gruppo CIR è depositato presso la sede sociale della CIR S.p.A. ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.
2) il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1985 del Gruppo CIR è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Leini, 6 luglio 1986.

CIR S.p.A.

ENTE FERROVIE DELLO STATO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Ente Ferrovie dello Stato indice le seguenti gare a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1 - a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modificazioni per i seguenti appalti:

1) Esecuzione dei lavori di cabina relativi al blocco elettrico manuale (BEM) sulla tratta Ivrea (i) - Aosta (i) e gli apparati di sicurezza delle stazioni di Quart, Nus, Chambave, Châtillon, Montjovet, Verrès, Hône Bard, Donnaz, Pont-St-Martin, Quincinetto, Settimo Tavagnasco, Montalto e Ivrea.
Importo a base di gara: L. 1.727.600.000
2) Esecuzione dei lavori di piazzale e lungo linea relativi al blocco elettrico manuale (BEM) sulla tratta Ivrea (i) - Aosta (i) e agli apparati di sicurezza delle stazioni di Quart, Nus, Chambave, Châtillon, Montjovet, Verrès, Hône Bard, Donnaz, Pont-St-Martin, Quincinetto, Settimo Tavagnasco, Montalto e Ivrea.
Importo a base di gara: L. 3.039.900.000

Per la partecipazione alle suddette gare è richiesta l'iscrizione alla categoria 9/C dell'Albo Nazionale Costruttori, per importo adeguato.

Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione prescritta dall'avviso di gara, dovranno pervenire entro e non oltre il 28 luglio 1986 al seguente indirizzo:

1ª Unità Speciale - Divisione Autonoma Amministrativa - corso Cavour n. 4 - 28100 NOVARA.

L'avviso di gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Novara e nell'Albo della sede all'indirizzo sopra riportato.

IL DIRETTORE DELLA 1ª UNITA' SPECIALE (Amato dott. ing. Giuseppe)

COMUNE DI SAVONA

Licitazione privata

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei servizio di preparazione, trasporto e distribuzione dei pasti giornalieri per le mense scolastiche della città.

La gara, che si svolgerà a termini degli artt. 3 e 4 del R.D. 18-11-1923 n° 2440, degli art. 60 del R.D. 23-5-1924 n° 827 e della Legge 30 marzo 1981 n° 113, riguarderà l'affidamento del servizio per il triennio 1986-1988.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando lettera raccomandata al Comune di Savona, entro e non oltre il giorno 21 luglio 1986. Gli aspiranti dovranno dichiarare di non essere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81. Dovranno inoltre indicare nella domanda di partecipazione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, indicazioni dettagliate sul settore di propria attività, di cui a quella prevista dall'art. 12-c) e dall'art. 13-a) della stessa Legge 113/81.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Savona, 26 giugno 1986.

IL SEGRETARIO GENERALE
E. BRUSCO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 546.281 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

«Messaggi chimici» di stimolo o di freno per combattere le malattie

Le cellule che si parlano

In salute e in malattia le nostre cellule immunitarie — linfociti T, macrofagi e nocciti — ininterrottamente si parlano, l'un l'altra e tutte insieme, con impercettibili *messaggi chimici* di allerta, di attivazione o deattivazione, di stimolo o di freno, di appoggio o di alleanza, al buon fine della difesa contro gli aggressori esterni ed interni del nostro organismo (virus, batteri, parassiti, cellule tumorali o estranee). La popolazione dei linfociti, nel nostro corpo, assomma a forse 2 trilioni di cellule in continua attività di riconoscimento-azione-interazione. Se la «lotta all'estraneo», dentro di noi — a suon di messaggi chimici e intelligenti risposte adattative — facesse rumore, più che di colloquio di cellule si potrebbe parlare di gran concerto dalle molte assonanze (normalità biologica) e non poche dissonanze.

Hanno nome *linfochine* la sostanze chimiche che, da cellula a cellula, diffondono e attivano reazioni vitali per la conservazione del «sé» contro le infezioni e i tumori. Tra le tante, c'è il «*colony stimulating factor*» (regolatore della produzione di cellule progenitrici), l'«*interferon gamma*» (antivirale, regolatore del «rigetto» di allotrapianti e fattore di resistenza antitumorale), il «*tumor necrosis factor*» e le «*perforine*» — cui loro forse istituzionale compito di «crear buchi» nei tumori in accrescimento — e le «*interleuchine*», tra cui la «2» che ha fatti recentemente parlare di sé nelle esperienze antitumorali d'avanguardia di S. Rosenberg e nelle osservazioni sperimentali della Scuola torinese di G. Cavallo.

All'Accademia di Medicina di Torino (presidente C. Colombo) gli sperimentatori dell'Istituto di Microbiologia della nostra Università (G. Cavallo, G. Forni, M. Giovarelli, S. Landolfo) hanno recentemente tratteggiato il problema delle «Linfochine, nuova frontiera della immunologia». Cerebralismo tecnologico, con scarse prospettive: oppure concreto passo avanti nei segreti della biologia e delle malattie? «*In medicina* — ha detto G. Cavallo — *non esistono le notizie esultanti ma contano piuttosto le prospettive a favore dell'uomo. Le linfochine, veri ormoni cellulari, sono un intricato insieme di sostanze — nessuna indipendente ma tutte cooperanti, con azione diversa nei modi e negli effetti — di grande valore biologico, farmacologico e clinico.*

«*La biologia molecolare, l'ingegneria genetica e la biochimica ce ne stanno insegnando il "linguaggio" e forse ci addirano anche il modo di poterlo amplificare o degradare con finalità terapeutiche*». «*L'interferon gamma e l'interleuchina 2* — hanno detto S. Landolfo e M. Giovarelli — *sono in grado di inibire la crescita di tumori sperimentali e sono strettamente associati nella risposta immunitaria*» (bloccando la produzione di interferon gamma si bloccano l'interleuchina 2 e la maturazione linfocitaria).

Nel dell'84 G. Forni ha dimostrato che l'interleuchina 2 fa regredire il tumore sperimentale nel topo. La tecnica del Lati («limphokine activated tumor inhibition») — piccole dosi iniettate in sede del tumore — riesce a «reclutare» una attiva risposta linfocitaria (con regressione del tumore locale e risequisitata reattività antitumorale dell'organismo). Osservazioni terapeutiche controllate sono in corso a Torino su tumori avanzati e inoperabili del colon (P. Menzio e G. Cortesina) e, a Bologna, su papilloma vescicali (Pizza e Corradini).

Enio Minetto

I rischi coperti per la popolare «tavola a vela»

La polizza del windsurf

Le vacanze di quest'anno terranno a battesimo non meno di 5 mila nuove imbarcazioni, fra le quali, in misura preponderante, figurano diversi tipi di «windsurf». Vediamo, nell'insieme, quali sono i meccanismi assicurativi per la «responsabilità civile» terzi riservati a questo settore.

Per prima cosa non vi è obbligo di assicurazione per i motori di potenza fiscale inferiore a 3 Cv. Lo stesso vale per le barche a remi e per i «windsurf». Facciamo alcuni esempi sulle possibilità assicurative per questi ultimi. Cominciamo col dire che la stragrande maggioranza delle polizze definite dal «capofamiglia» prevedono la garanzia «rc» per la «proprietà ed uso di natanti e imbarcazioni da diporto a remi o a vela di lunghezza non superiore a metri 6». Quindi chi è in possesso di questa polizza (venduta dalla maggior parte delle compagnie) può ritenersi assicurato per danni a terzi.

I costi variano a seconda delle società e, naturalmente, dei «massimali» previsti. In genere, per un capitale di 500 milioni di lire per sinistro, 200 milioni per persona ferita o morta e 75 milioni di lire per danni alle cose di terzi, vengono richiesti «premi» che oscillano attorno alle 75 mila lire l'anno. Va inteso che con questo contratto operano altre garanzie: cani, gatti, biciclette, ecc.

In molte di queste polizze, però, vi sono limiti che, all'occasione, andrebbero riviati. E' il caso dell'«estensione territoriale»: non è infatti raro trovare contratti con coperture limitate alla sola Italia. Pertanto chi andrà con il «windsurf» all'estero dovrà richiedere l'estensione.

Nelle polizze che non riportano esplicitamente la norma sulle barche a remi e a vela, dovrebbe comunque essere operante l'assicurazione poiché si parla di «*rischi inerenti alla pratica di sport comuni, escluse le competizioni di carattere agonistico e per i fatti della vita privata e del tempo libero*».

Per quanto riguarda i motori non soggetti all'obbligo assicurativo (appunto, quelli con potenza inferiore a 3 Cv), i premi pretesi non sono elevati, anche se il è costretti a pagare per la durata di un anno per un «massimale» di un miliardo di lire, la spesa risulta di 25.680 lire e scende a 12.320 lire per 500.000 (in milioni di lire, esclusi i danni alle cose).

Per ciò che si riferisce al furto e all'incendio dei natanti, i «premi» e le possibilità assicurative variano da una compagnia all'altra. Comunque, tanto per fare un caso, si può spendere attorno alle 10-15 mila lire per ogni milione assicurato.

Giuseppe Alberti

Quali scenari offre la Penisola all'italiano in vacanza: la costa veneta

Su Jesolo l'effetto Cernobil

Una parte di tedeschi e austriaci ha rinunciato al tradizionale sbarco sul lido per i timori legati alla nube radioattiva - Dicono gli operatori turistici: «E' un'autentica stupidaggine» - Controllati i litorali, solo leggerissime tracce di iodio 131 - Gli americani ricordano Hemingway a Lignano Sabbiadoro, sulla costa friulana

DAL NOSTRO INVIATO

JESOLO — Gli spazi sono ancora piuttosto larghi, sull'arenile incendiato dal sole. E il passeggio serale, lungo il viale tra gli alberghi, i bar e le birrerie create per i tedeschi, non pare così fitto come in altre estati. Sulle coste del Veneto, in questa stagione, la paura ha creato qualche vuoto: timori per gli effetti della nube radioattiva che s'è sprigionata dalla centrale di Cernobil, apprensioni per attacchi di terroristi arabi, che prendono di mira soprattutto gli americani.

Un'estate un po' anomala, insomma, per il turismo. E ci si mettono, in qualche misura, le ripercussioni della vicenda del vino al metanolo, anche se ora bottiglie, fiaschi e bottiglioni non dovrebbero più suscitare sospetti.

I più ritrosi, ad affrontare una vacanza dalle nostre parti, sembrano ancora gli americani. Per Jesolo, comunque, un danno limitato, dato che il flusso statunitense non rientra tanto nella tradizionale turistica di questo centro dell'alto Adriatico. Del resto, molti americani non hanno propensione per il balneare: preferiscono andare a Venezia, visitare altre città d'arte.

Ma se la crisi del mercato turistico ha inciso poco sul grande apparato di Jesolo, sulla costa veneta sono rimasti altri motivi di preoccupazione. Non va dimenticato, tra l'altro, che questa è la regione che ha detenuto il record di durata dell'emergenza per le conseguenze della nube radioattiva arrivata dall'Unione Sovietica. In Germania, ci riferiscono, c'è persino chi crede che qui a Jesolo hanno preso quintali di verdura a foglia larga e li hanno seppelliti sotto la sabbia. «*Un'autentica stupidaggine*», si commenta nell'ambiente degli operatori turistici.

Ma qualcuno, che non s'è scrollato di dosso la diffidenza, ha preferito imboccare altre strade per la propria vacanza. Il direttore dell'Azienda di soggiorno di Jesolo, Mario Culatti Zilli, conferma che agli inizi della stagione c'è stato un [illegible] del flusso. «*Eravamo per gli effetti dell'incidente di Cernobil, anche se noi abbiamo inviato telegrammi alle delegazioni Enit all'estero per tranquillizzare sulle condizioni del nostro arenile*».

Sulla «praticabilità» delle spiagge venete sentiamo l'assessore regionale all'igiene e alla Sanità, Antonio Bogoni: «*Sono stati eseguiti controlli su tutti i litorali. Il posso dire che non ci sono assolutamente problemi. Sono state rinvenute leggerissime tracce di iodio 131, di cesio. Si è trattato, lo ripeto, di valori insignificanti*».

E il mare, come sta? A quanto risulta, c'è un divieto di balneazione per circa 300 metri alla foce del Sile. Qualche attenzione, dopo i temporali, anche alle foci dell'Adige e del Brenta, dove i parametri sono «un po' superiori» al livello di tranquilla balneazione. «*Ma la situazione può tornare alla normalità*», confida l'assessore all'igiene.

Un altro problema è quello delle alghe. I fertilizzanti usati nelle campagne arrivano attraverso i canali di scolo ai fiumi, poi al mare. Quindi, il fenomeno della crescita delle alghe. «*Ma quelle — si dice — non sono inquinanti, provocano soltanto un po' di fastidio*».

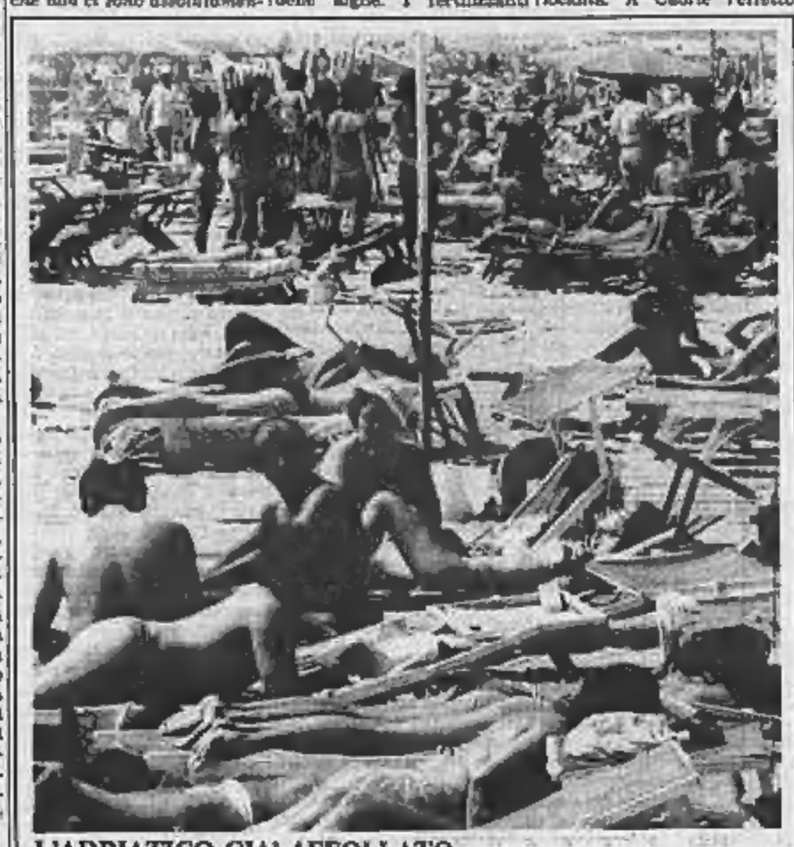
A Sottomarina, una delle spiagge venete più popolari, gli operatori si lamentano per «*notizie allarmistiche che finiscono fatalmente per ripercuotersi sul turismo*». Certe iniziative intraprese all'estero sono definite addirittura «proclami di guerra» per distrarre i turisti dalle nostre località. A Caorle l'effetto Cernobil ha indotto alla diserzione alcuni austriaci, abituali frequentatori di questa spiaggia.

Mentre nei centri balneari del Veneto si attende che si superino le ultime esitazioni per fare il «pieno» estivo, lungo la costa friulana Lignano Sabbiadoro si affida anche al ricordo di Ernest Hemingway, cui ha dedicato un parco, per stimolare la clientela. Nei giorni scorsi s'è tenuto qui il secondo convegno della «society» che raggruppa studiosi e quanti si interessano delle opere e della vita dello scrittore americano. Tra le manifestazioni, anche una rievocazione nei luoghi della prima grande guerra descritti in «Addio alle armi», con soldati e crocerossine in uniforme dell'epoca, barelle e ambulanze del tempo, rancio per tutti nelle gavette.

Per questo tributo a Hemingway è venuto a Lignano anche l'ambasciatore statunitense a Roma, Raab, che è sembrato voler rimuovere certe titubanze fra i turisti del suo Paese. Raab s'è detto soddisfatto per la massiccia partecipazione dei membri americani della «Hemingway society» che hanno riempito il salone della terrazza che s'allunga sulla spiaggia. «*L'esempio degli studiosi statunitensi* — ha soggiunto l'ambasciatore — *potrà essere di sprone anche per i molti turisti che per il momento hanno disertato l'Italia*».

Forse un po' meno rispetto alle località balneari del Veneto, il litorale friulano ha comunque subito la sua parte di conseguenze di questa vacanza incrinata dalla paura. I tedeschi che qui d'estate sono sempre di casa non hanno tutti scavalcato l'effetto Cernobil. Ma si assicura che anche la costa friulana è «*al di sopra dei sospetti*», che si sono compiute tante rilevazioni e s'è concluso che non c'era nulla di preoccupante, sia per la spiaggia sia per il mare.

Giuliano Marchesini



L'ADRIATICO GIA' AFFOLLATO

Rimini. L'esercito dei turisti si è messo in marcia in questi giorni, la riviera adriatica è già affollata. Nella foto: migliaia di bagnanti prendono il sole sulla spiaggia romagnola (Telefoto Ansa)

La Toscana vuol lanciare l'immagine turistica

FIRENZE — Enti pubblici e operatori turistici privati, a maggioranza i primi e con una funzione di indirizzo e di controllo; in minoranza i secondi, ma con tutto il peso della loro esperienza oltreché del loro contributo finanziario.

Con questa formula, che per ora è una novità a livello nazionale, la Regione Toscana si accinge a costituire una società per azioni dal nome significativo: «*Toscana nel mondo*». Il suo scopo sarà di promuovere l'immagine turistica della regione in ogni angolo del globo, funzionando come strumento operativo dell'ente.

La nascita della nuova società è prevista nella proposta di legge regionale sulla riorganizzazione generale delle strutture turistiche regionali appena approvata dalla giunta pci-psi-psdi. La proprietà della S.p.A. «Toscana nel mondo» sarà per il 51 per cento pubblica (per il 40 per cento almeno della Regione, per il resto di Comuni, Province e dei nuovi organismi previsti dalla stessa legge al posto di aziende per il turismo ed enti provinciali) e per il 49 per cento privata, cioè delle categorie che a vario titolo si occupano di turismo.

La novità dell'iniziativa sta proprio nella formula della compartecipazione di pubblico e privato, cioè nella saldatura fra l'attività di promozione di risorse turistiche svolta (per legge) dall'ente pubblico e quella della loro commercializzazione, curata dagli operatori privati. Due settori finora rimasti separati e lontani, o addirittura in contraddizione fra loro, per cui gran parte degli sforzi dell'uno e dell'altro sono risultati vanificati.

Ora invece, con la nuova S.p.A., la promozione sarà pensata e attuata proprio in funzione della «vendita» delle ricchezze turistiche della Toscana all'estero.

f. m.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maranca 23; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Michelangelo 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gandini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavour 3; PARMA, via Mantova 8; REGGIO EMILIA, viale della Libertà 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga: Rubrica 8: operai-impiegati L. 4200, tecnici L. 6000, dirigenti L. 11.100; Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 4200. Avviso urgente della tassa di rientro: il doppio. Rientri urgenti, della tassa di urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere abbreviate di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass s.r., 10100 Torino» e l'importo del noto cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le offerte e di incaricare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno regolarmente assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. FIDAUTO Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e uno di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato. Fidati di... Fidauto piazza Statuto 24 telefoni 472.180 - 472.181

AAAAA. FINANZIARIA FID un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche rottamate) e mutui su alloggi, ville, terreni in tutto il Piemonte, Lombardia, Liguria. Fid... ti apre la porta via Cernaia 19 telefoni 530.445 - 547.534

AAAAA. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui (potenziali diretti (pagamento in 4 giorni) anche 3ª ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente! FINCOTEX 771.0636 - 749.6203, corso Francia 15.

A.A.A. AL 10% tasso prestiti L. 3-50 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni = L. 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 650.2145 - 46.

A.A.A. SENZA tante storie solo ultime concessioni a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 850.3981.

A.A.A. SOLDI velocissimi con l'atto di proprietà di un immobile. Tel. 011 836.369 - 850.3982.

A.A. ANCHE in giornata concedonsi quattrini impiegati & casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 836.369.

A.F.I.T. tel. 650.3717 - 650.3782 PRESTITI IN GIORNATA Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI tourchen, sportcash, anche 2° grado, aperture di credito, dipendenti 3/15 anni senza cambiali. FI.RE.T. s.a.s. piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà immediatezza.

A improntissimi L. 1 milione a 12 mesi L. 80 mila senza cambiali, erogazioni rapide. Tel. 473.0118.

CON calcolo e riservatezza risolviamo i vostri problemi finanziando con minime garanzie per acquisto casa, auto semplici fiduciari. Piazza S. Rita 4, 353.987.

CONSULENTE finanziario cerca finanziarie per finanziamenti fiduciari. Tel. 650.6558 - 659.036.

FAIT da trenta anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 518.199 - 530.297. Consulenze gratuite.

FERROVIERI finanziamo anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fipaf via Garibaldi 58, Tel. 518.290.

FINANZIAMENTI personali da 4 a 10 milioni fino a 30 mesi. Telefonare 958.6358 Rivoli.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da 3 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 031.600 - 515.970.

FIPAF finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 99, tel. 518.290 - 558.422.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA' Esempio per 20.000.000 5 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 1.076.000 cadauna 3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 802.000 cadauna 5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 564.000 cadauna Fin Immobil S.p.A. Piazza Statuto, 15 - Torino telefoni 546.466 - 546.945

PRESTITI in 48 ore. Sa.Fi.Fi. via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 580.838 - 599.758. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti (ditte artigiani anche residenti fuori Torino). Visite sul posto senza impegno. Tel. 011 349.0758.

SID FIN cerca soci per importante investimento. Per appuntamento tel. 758.274.

SID FIN finanziamenti fiduciari personali quinto, stipendi speciali. Tel. 749.2139 - 758.274.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK (rifinanziamento) macchinario (di proprio, mutui ipotecari a piccole aziende industriali, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.948.

TELEFONARE. 800.8896. Finanziamenti veloci, snelli, continuativi. Preventivo telefonico gratuito.

10.000.000 (oppure 20-30-40-50-60-100 etc.) RIMBORSO CON RATE DI 220.000 LIRE CADUNA. INTERFIM via Juvarra 18, tel. 561.2020 - 561.3085 Consulenza gratuita, 9-13 / 14-19

200.000.000 a proprietari di immobili per liquidità aziendale o acquisti: al 15,50% annuale. Centralfin tel. 748.222.

50.000.000 sulla fiducia! Assurdo, vero? 250.000.000 Conto 0171 68.900, Saluzzo 0175 46.066 Torino 011 595.344 Savona 019 387.330

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 [illegible] per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDALI MARKET azienda grossa Canavesano (011) 850.2178 compra vende attività di ogni genere e grazie.

ACCONCIATURE corso Grosseto arredo nuovo L. 5 milioni mese dopo 12 anni (acquisto L. 26 milioni. Tel. 580.853.

AFFARE minimarket a conduzione familiare buona posizione tabelle I II VI VII XIV ottimo incasso Tel. 294.772.

AGENZIA pratiche auto in Nichelino cedo per anni motivi familiari. Telefonare 895.317.

AZIENDAL MARKET 650.2178 bar super adiacenze via Lagrange grande condominio 123 milioni. Distanze.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar Valsusa zona Rivoli ampio alloggio annesso L. 80 milioni occasionale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autocarrozzeria zona Rivoli officina 250 mq attrezzature complete soccorso stradale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 officina stampaggio e rip. materie plastiche capannone 200 mq attrezzature complete.

AZIENDAL MARKET 650.2179 centralissimo negozio pronto entrambi trentennale clientela fissa e di passaggio.

A L. 60 milioni cedo 25% MODELLISMO FERRAMENTA locale XII-XIII-XIV FORTE GIRO, BUON UTILE. L'azienda è in continua [illegible] per cui è preferibile socio operativo

ABBIGLIAMENTO NAUTICO TABELLE IX-X ottima clientela, buon giro affari, zona San Paolo cedo L. 35 milioni

Adiacenze corso Tassoni negozio mq 70 ABBIGLIAMENTO TABELLE IX-X-XIV gestione quindicennale cennato stesso nuovo, buon volume affari facilmente incrementabile cedo L. 70 milioni anche senza merce

AZIENDA COMMERCIALE vendita ingrosso minuto articoli valido settore giro annuo L. 2 miliardi, utile 20%, cedo L. 200 milioni

AZIENDA ABBIGLIAMENTO convenzionata per sconti ad Enti giro annuo L. 600 milioni UTILE 25% cedo L. 200 milioni disponibili anche dedare quote

Abbigliamento militare centrale posizione GESTIONE PLURIENNALE [illegible] cedo L. 85 milioni

BAR SUPER zona corso Traiano gestione ventennale rinnovata e ristrutturata clientela chiusura serale cedo L. 50 milioni

CEDO centralissimo PUNTO VENDITA MQ 128 contratto affitto nuovo, richiesta L. 110 milioni, possibilità nuove tabelle

Abbigliamento militare centrale posizione GESTIONE PLURIENNALE [illegible] cedo L. 85 milioni

ELETTRODOMESTICI radio tv tabelle IX-XII-XIV 7 vetrine angolari sul corso Francia giro L. 350 milioni [illegible] L. 115 milioni

Baldini 596.771 CENTRALISSIMO NEGOZIO FILATI LANE tabelle IX-X-XIV buon giro affari, sito unico cedo trattando

Baldini 596.771 Fiori giardinaggio zona San Salvario tabelle XII-XIV ottimo interessante sito cedo L. 54 milioni

Baldini 596.771 Foderami merceria TABELLE X-XIV ottima posizione commerciale, gestione decennale, contratto affitto nuovo, buon giro affari CEDIAMO L. 40 MILIONI

Baldini 596.771 Laboratorio pasticceria ingrosso e minuto locale mq 300 superattrezzato buon giro affari contratto locazione nuovo cediamo trattando

Baldini 596.771 Profumeria tabella XIV CENTRALISSIMA negozio mq 80 su 2 piani completamente arredato, ottima clientela assicurata, buon incasso giornaliero cedo L. 45 milioni

Baldini 596.771 Tessuti per arredamento confezione tabelle X-XIV gestione ventennale, ampio locale, alto giro affari con buon utile, ottima clientela assicurata cedo trattando

Baldini Chieri 942.5380 edicola milionaria 596.771 - Torino TIPOGRAFIA attrezzature d'avanguardia complete forte giro affari sicura clientela selezionata CEDO L. 900 MILIONI

Baldini 2 s.a.s. 505.403 Arredamento casa biancheria intima zona Santa Rita ampio negozio multidecennale gestione decennale con alto giro affari tratto reservatamente cessione

Baldini 2 s.a.s. 505.403 AZIENDA operante entro segreto militare utile netto L. 40 milioni annui ATTREZZATURA COMPLETA CEDO L. 55 MILIONI

Baldini 2 s.a.s. 505.403 Bar tabacchi Totocalcio zona centralissima strategicissima locale angolare con ingresso su due vie interno passeggio FORTE INCASSO Valido cessione dilazionando

Baldini 2 s.a.s. 505.403 BIRRERIA adiacente via Roma Bellissimo locale con 150 posti a sedere piano bar ristorante prestigioso e sicura clientela tratto riservatamente cessione

Baldini 2 s.a.s. 505.403 CAMICERIA BIANCHERIA tabelle IX-X-XIV ZONA CORSO SVIZZERA ampio locale multidecennale, ottima e sicura clientela, interessante utile incrementabile caso

Baldini 2 s.a.s. 505.403 CARROZZERIA Mongellan Borgo San Piero locale 600 mq attrezzature complete GESTIONE VENTENNALE forte giro affari tratto cessione

Baldini 2 s.a.s. 505.403 FALEGNAMERIA con licenza vendita ingrosso e dettaglio tabella XIV per addetti lavorano di mq 1700 attrezzatissimo ampliazione e palazzina uffici OTTIMO UTILE cedo quota società

Baldini 2 s.a.s. 505.403 SALUMERIA GASTRONOMIA tabelle I-VI-XIV zona centralissima negozio angolare multidecennale arredamento nuovo, forte incasso, cede prezzo interessantissimo

Raduno a Venegono (Varese) di appassionati dell'insolito fai da te

Volano su aerei fatti in casa

Da Göteborg con un velivolo da 8 milioni - Pilota della Raf ha ricostruito una vecchia carretta

Varese. Il Fokker triplano della «grande guerra» in decollo mentre vola un Percival Provost

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Il ronzio del motore è fastidioso, come quello di una grossa zanzara. La sorpresa grande: il velivolo che scende sulla pista sembra un uovo, con una lunga coda e grandi ali. Ricorda vagamente un aliante, ma è la fusoliera che attira l'attenzione. Di forma ovale, piccola e stretta, tutta trasparente. Dentro il pilota, seduto alla meno peggio, il cruscotto poggiato sulle ginocchia, la cloche sul lato destro della fusoliera, i pedali in fondo.

L'aeromobile *Amis* è uno dei velivoli che partecipano al 14° raduno organizzato dal Club Aviazione Popolare, l'associazione che raggruppa tutti gli appassionati del volo che vogliono costruirsi un aereo. Nato nel 1970, il Cap ha circa trecento soci, tutti amanti del *bricolage*, del *fai da te* aeronautico.

Dice il presidente, ing. Mario Puppi: «*All'estero questo hobby tanta numerosi seguaci. In Italia si sta sviluppando: come sempre da noi le cose sono più difficili, complicate dalla burocrazia. Ci sono voluti parecchi anni prima che nel nostro paese venisse concessa l'autorizzazione di volare agli aerei autocostruiti*».

Attualmente ce ne sono 32, altri 150 sono in costruzione. Spiega Alfredo Alemani, segretario del club: «*Non è molto difficile costruirsi un aereo. Si comperano i piani di costruzione, poi bisogna cercare i materiali. Qualche casa fornisce anche un kit di costruzione, ma sono poche. Poi bisogna avere soltanto molta pazienza, tanto tempo e saper fare un po' di tutto*».

Alemani sta ultimando la costruzione di un *Long Ez*, un velivolo dalle ottime prestazioni: con un motore da 140 cavalli, ha un'autonomia di tremila chilometri ed una velocità di 320 chilometri orari.

Il suo costo si aggirerà sui 20, 25 milioni. Ma si può spendere anche molto meno. Come ha fatto lo studente universitario svedese Kallner Torbjorn, 28 anni, di Göteborg, a cui sono bastati otto milioni. Ha incominciato a lavorare al suo apparecchio tre anni fa, l'ha ultimato all'inizio di quest'anno. Fatti i collaudi, ha ottenuto l'autorizzazione al volo lunedì scorso. Martedì è partito alla volta di Venegono.

«*Ho impiegato dodici ore effettive di volo* — racconta —, *partito martedì da Göteborg, sono arrivato giovedì. Non ho avuto nessun problema particolare. Soltanto a Costanza, in Germania, c'è stata qualche difficoltà per il rifornimento. Il mio motore viene alimentato con normale benzina per auto, all'aeroporto non se ne trovava, avevano soltanto la Avio. Così ho perso un po' di tempo per andare a cercarla*».

Che cosa si prova a volare da soli, chiusi in un abitacolo ridotto, isolati dal mondo?

«*E' un'esperienza fantastica. Ha un fascino incredibile anche se, in fondo, è un modo di viaggiare come un altro*».

Qualche difficoltà in un viaggio, il primo affrontato da questo aereo, così lungo?

«*Nessuna. Ho sempre volato a vista, ad una quota di mille metri, servendomi dell'orologio e del compasso per tracciare la rotta. Le Alpi le ho superate ad una quota di 2500 metri*». A poca distanza da questa assaggia, fa bella mostra di sé un Percival Provost T. Mk1, del 1954. Uno dei cinque esemplari ancora esistenti. Un vero aereo, in grado di trasportare due persone, costruito in Inghilterra. Questo non è proprio un tipico esempio di *bricolage*: il suo proprietario, il tenente pilota Mike Crymble, 25 anni, in forza alla Raf, l'ha trovato bello e fatto, dimenticato in un vecchio *hanger* dell'aviazione militare inglese. «*Era molto malandato: lo l'ho ricostruito pezzo a pezzo. Ogni vite, ogni bullone è originale: certi pezzi li ho trovati addirittura in Sud Africa, altri nello Zimbabwe*».

Gli [illegible] tre anni per rimetterlo in condizione di volare, con una precisione che sconfina nella pignoleria, sottolinea di aver impiegato «*1500 ore lavorative*».

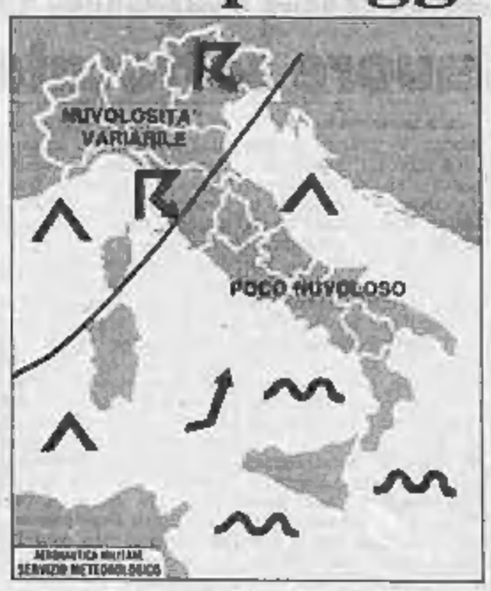
Istruttore pilota sugli *Hercules C 130*, Crymble, che ha partecipato anche alla guerra delle Malvinas-Falkland, ha fatto del volo, e di questo suo aereo, una ragione di vita. Un *hobby* un po' caro, ogni ora di volo costa circa mezzo milione di carburante, ma «*insostituibile. L'emozione che si prova quando si è soli ai comandi di questo vecchio aereo è indescrivibile*».

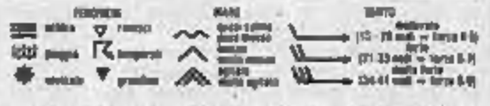
Il pilota inglese è particolarmente affezionato al suo *Percival* perché «*siamo coetanei. Anzi, io sono più vecchio di sei mesi*». Pressato dai fotografi che lo vogliono ritrarre in volo, Crymble decolla. Un'ampia virata, poi il velivolo ricompare sul campo: con l'eleganza di una vecchia signora si mette in [illegible] abbattendo le ali mentre passa davanti agli obiettivi puntati verso il cielo.

All'orizzonte, intanto, si profila una *silhouette* d'altri tempi: guidato da Giancarlo Zanardo, presidente dell'aereo club di Treviso, arriva un Fokker DR 1, più noto come il *triplano* del Barone Rosso, con la grande croce prussiana dipinta sulla fusoliera. Un salto indietro nel tempo, in quegli anni in cui i piloti si davano battaglia nel cielo come gli antichi cavalieri.

Francesco Fornari

Il tempo oggi





situazione: l'alta pressione sull'Italia in graduale attenuazione.

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, con precipitazioni prevalentemente a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni centrali a partire dalla Sardegna.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: da deboli a moderati meridionali, in rotazione da Nord sulle regioni settentrionali.

mari: mossi i bacini settentrionali e il Mare di Sardegna. Poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	17	31	L'Aquila	14	27
Verona	20	32	Roma Urbe	17	33
Trieste	21	29	Roma Fiumi.	17	27
Venezia	20	28	Campobasso	18	28
Milano	19	32	Bari	19	28
Torino	20	29	Napoli	19	30
Cuneo	18	27	Potenza	18	28
Genova	22	28	S.M. Leuca	20	28
Bologna	20	32	R. Calabria	22	30
Firenze	18	33	Messina	23	28
Pisa	16	30	Palermo	22	28
Ancona	19	30	Catania	18	30
Perugia	17	28	Alghero	19	30
Pescara	17	28	Cagliari	18	29

città estere

Amsterdam	18	21	nuvoloso	Lisbona	15	31	sereno
Atene	30	31	sereno	Londra	16	20	pioggia
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	17	30	sereno
Berlino	—	—	n. p.	Madrid	21	34	sereno
Bruxelles	18	19	nuvoloso	Montreal	9	21	nuvoloso
Buenos Aires	9	17	sereno	Mosca	19	29	sereno
Copenaghen	14	23	sereno	New York	19	23	sereno
Dublino	13	18	pioggia	Parigi	17	27	nuvoloso
Francoforte	18	29	sereno	Pechino	20	30	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	27	sereno
Ginevra	18	27	sereno	Sydney	19	19	sereno
Helsinki	16	23	sereno	Tokyo	26	26	pioggia
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	14	23	sereno
Il Cairo	29	33	sereno	Vienna	19	30	sereno

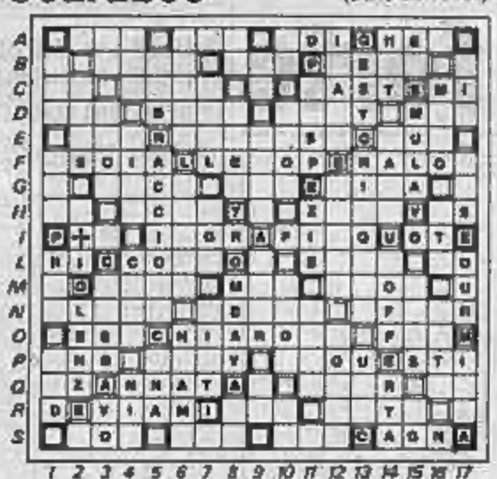
(continua)

Senza alfabeto

La scritta sulla mappa contiene l'esatta indicazione di dove è sepolto il tesoro. Riuscirete decifrarla? *(d. r.)*.

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X 2	Parola X 2	Lettera X 3	Parola X 3

A,C,E,I,O,R,S,T = punti 1	L,M,N = punti 2	P = punti 3
B,D,F,G,U,V = punti 4	H,Z = punti 8	Q = punti 10

Q L L M F S V +

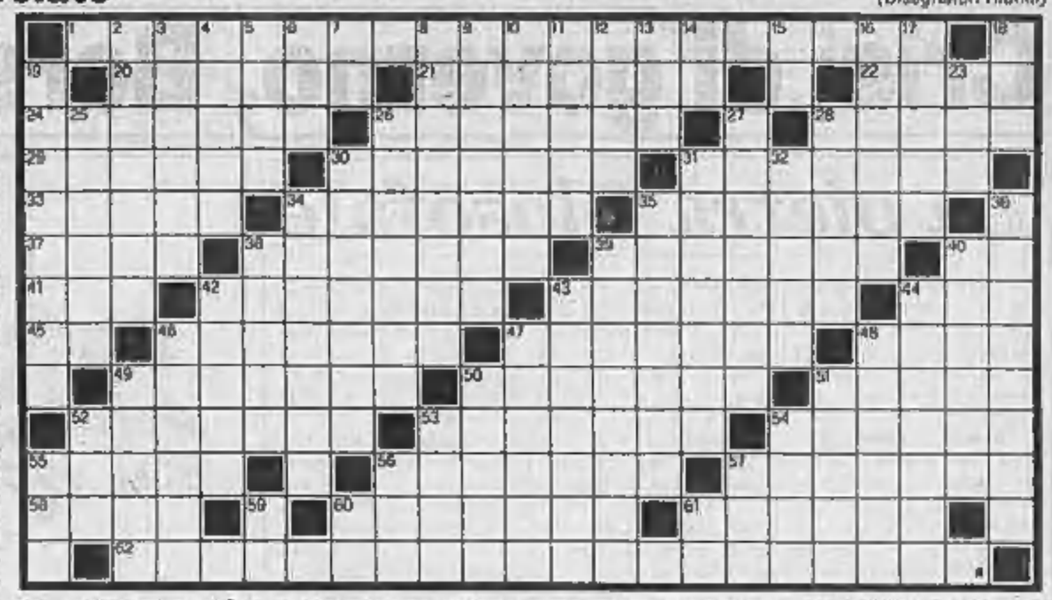
Recentemente abbiamo parlato del raro caso in cui un giocatore di Scarabeo si trova improvvisamente in possesso di 2 scarabei (o jolly): è una delle situazioni più imbarazzanti perché non sempre si riesce nei 2 minuti a disposizione a riorganizzare proficuamente la mossa successiva, anzi spesso, dopo aver cercato inutilmente un colpo vincente, non c'è più nemmeno tempo per una mossa passabile.

Non sempre però le cose vanno così: qualche volta il colpo vincente si riesce ad assestarlo per davvero! Consideriamo ad es. la situazione riportata nel diagramma di questa settimana; siamo sul finire di partita e il veneziano Giorgio Nani ha in mano le 8 lettere (7 + uno scarabeo) indicate in calce al tavoliere; sudando un po' freddo Giorgio raccoglie con la V il secondo scarabeo in I-3 e fa una mossa da ben 135 punti.

Si trattava di una parola non proprio ortodossa, ma se lo Zingarelli ne avesse confermato l'accettabilità (in dubbio c'era anche trombava in 8-h) la partita sarebbe stata vinta: valeva la pena rischiare! E voi, che cosa avreste giocato al posto di Giorgio?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Composizione sapienziale babilonese; 20. La regione di Graz; 21. Molto disordinato; 22. Il nome di Turgenev; 24. Si può fare in piscina; 26. Anagramma di «alitare»; 28. Vincent (attore); 29. Quanti di luce; 30. La seconda parte del campionato; 31. Anagramma di «riunita»; 33. Si ricorda con Psiche; 34. Monaco egiziano fondatore del cenobitismo; 35. Organi della respirazione; 37. Caratteri per la stampa; 38. Espressione algebrica; 39. Calciatore in difesa; 40. Sigla di Trapani; 41. Moglie di Atamante; 42. Ha scritto «Le rose imperiali»; 43. Vi sbarcarono i Mille; 44. Arteria urbana; 45. Le prime del cinema; 46. La signora di Canossa; 47. Animali in Tv; 48. Tessuto a coste rilevate; 49. Pianta tropicale che dà un'essenza per profumi; 50. Bilancia a bilico; 51. Microrganismo patogeno; 52. Bibita dissetante; 53. Gradi massimi; 54. E' scritto in copertina; 55. Stella del Cane Maggiore; 56. Anagramma di «coriste»; 57. Fanti in sbarco statunitensi; 58. Impresa aerea; 60. Nordafricani nomadi; 61. Un settore della Camera; 62. Romanzo di Dostoevskij (tre parole).

VERTICALI: 2. Il deuterio (e dell'idrogeno; 3. Calcano le scene; 4. Corde di Tarzan; 5. Campi di verdure; 6. In passato; 7. I confini dell'Oceania; 8. Una vera strage; 9. Cava siracusana usata come prigione; 10. Alessandro (poeta patriota); 11. Un idrocarburo; 12. Magazzino per cereali; 13. Sport sull'acqua; 14. Mitica giovenca; 15. Fin del «Clubbo»; 16. Consente di sparare con una certa precisione; 17. Pecore e capre; 18. Uno a Las Vegas; 19. Cenotafi, fenicato, fonetica...; 23. L'amore di Galatea; 25. Quelli del «sesso forte»; 36. Restano nella mente; 27. Striscia biancastra sopra lo zoccolo del cavallo; 28. China in avanti; 30. Ciuti si ghiandola salivare; 31. Anagramma di «risolto»; 32. Tutt'altro che superbi; 34. Opera di Donizetti su libretto di Cammarano; 35. Silenti passaggi; 36. Divertentissimo; 38. Bazar della musica leggera; 39. Il nome di Burgnich; 40. Zanzaroni degli orti; 42. Prefisso che accresce; 43. Il poeta dell'«Antologia di Spoon River»; 44. Barbiturico sedativo; 46. Imperiale di sudore; 47. Lou (attore); 48. Abbandono di atleta; 49. Isola dello Yemen; 50. Radici sottili; 51. Si contrappone al vizio; 52. Controspionaggio americano (sigla); 53. Il regista di «Furore»; 54. Agenzia di stampa sovietica; 55. Sacro Romano Impero; 56. Comunità europea (sigla); 57. Il nome di Patacca; 59. Si chiamò ut; 60. La prima consonante; 61. Iniz di Tessari.

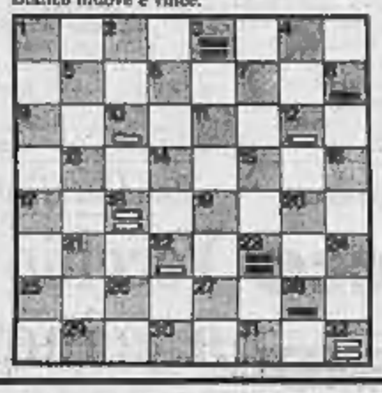
La soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 8 luglio 1986.

Dama

(Fatter)

Giunge alla dodicesima edizione il trofeo Terrazza a Mare in programma a Lignano domenica prossima 13 luglio (tel. 0431-71821 oppure 0432-670340). Traguardo i cento partecipanti (i premi sono molti e ricchi). Lo scorso anno vinse Specogna sul grande Laporta, con Geminiani al quinto posto.

Diagramma: studio di Luigi Condemi; il Bianco muove e vince.



Scacchi

(Ala)

Volete fare una vacanza scacchistica? C'è solo l'imbarazzo della scelta. Il programma: dal 18 al 27 luglio Madonna di Campiglio (tel. 0465-42000), nella stessa data Fiuggi (tel. 0775-55019); dal 26 luglio al 2 agosto Barcellona di Messina (tel. 090-9702282); 2-16 agosto Lecce (tel. 0832-44956).

Diagramma: Fernandez - Ivela, open Tenerife 1986; il Bianco muove e vince.

Paroliere

(Francesco Valenta)

	a	b	c	d
1	T	E	E	L
2	M	N	A	E
3	R	E	R	V
4	E	T	N	P

	a	b	c	d
1	B	A	N	I
2	A	N	A	D
3	I	M	I	R
4	M	A	E	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti.

Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-4, si può leggere una parola di 15 lettere: prevalentemente. Nello schema di destra si nascondono una parola di 15 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Sapete trovarle?

Master Mind

(Olgi)

Proposte		Risposte
N G V B		●○
N N A R		●
B G N N		●●
A B N B		○○
A R B B		●○○

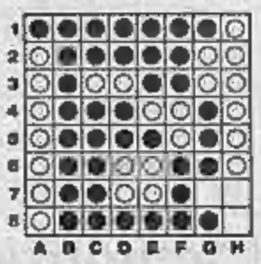
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase 7,10)

Othello

(Pizeta)



Finale di partita. Quale è la mossa vincente per il Bianco?

Le lettere della domenica

Come sconfiggere il potere mafioso

Nell'articolo del 29 giugno, a firma di Marcello Sorgi, dal titolo «L'antimafia non paga», mi viene attribuita una dichiarazione del seguente tenore: «Palermo è una città vischiosa, indecifrabile: non so davvero come potrà ripartire un discorso sulla mafia».

Tale dichiarazione, forse per la necessaria sintesi giornalistica, non rende compiutamente il mio pensiero. Vorrei quindi aggiungere la mia convinzione che solo un'azione coordinata nella società e nello Stato può portare alla sconfitta del potere mafioso. In tal senso ho sempre agito e continuerò ad agire.

Alfredo Galasso, Palermo

Io non l'ho dichiarato

Rinnovo la mia indignata protesta per l'articolo pubblicato il 29 giugno scorso sull'università umbra. Le mie dichiarazioni sono state riportate in modo incoerente e falso. Ho dato informazioni sull'origine dell'Università di Perugia e sulle connesse vicende storiche male intese o interpretate. Non conoscendo l'offerta della laurea honoris causa a Papa Wojtyla attribuita alla mia facoltà né la mancata accettazione pontificia ho evitato particolari apprezzamenti in merito.

prof. Dantio Sepoloni Dernio
rettore dell'Università di Perugia

Ho riportato con fedeltà ed esattezza le dichiarazioni del professor Sepoloni che sembra avere poca memoria. (f. s.)

Sul rapido ma adagio

Alle ore 13,35 del 24 giugno ho preso il treno «rapido» n. 872 che da Roma Termini avrebbe dovuto raggiungere Foligno alle 15,04, da dove partiva alle 15,15 la coincidenza per Perugia; arrivo previsto per le 15,31.

Sempre da Roma Termini partiva, alle 14,10, un treno che, arrivato a Foligno alle 16,11, avrebbe trovato una coincidenza per Perugia alle 16,21; arrivo alle 17,06.

Avendo premura di tornare a Perugia ho preferito prendere il «rapido», dato che con questo sarei arrivato circa un'ora prima. Mi sono anche serenamente sobbarcato la spesa supplettiva di lire 6500 (cambio classe sino a Foligno) + 3500 (prenotazione obbligatoria) da aggiungere al biglietto di lire 10.200 confidando nel vecchio adagio: «Chi più spende meno spende».

Però il vecchio adagio ha trovato una eccezione (solo una?), per cui pur avendo speso ben 13.100 lire in più del corrispondente biglietto «lento» mi sono ritrovato a Perugia alle 17,15 e forse più.

Dico forse, perché dopo l'arrivo a Foligno con il «rapido» in ritardo di ben 30 minuti, su un percorso di circa un'ora e mezzo, ho rinunciato a controllare l'orologio.

Mi è bastato sapere che persa la coincidenza delle 15,15 avrei dovuto attendere quella del «treno lento» alle 16,21, con buona pace della mia premura, caramente pagata.

Morale della fiaba: chi meno spende più prende, se è vero, come purtroppo è vero, che il rapido costa più del doppio, parte mezz'ora prima e arriva un'ora dopo.

Roberto Ristori, Perugia

Una leva per professionisti

I tragici suicidi di soldati di leva che si sono recentemente verificati non sono che la punta di un iceberg di profondo disagio. In effetti la maggioranza dei giovani non sono tagliati per il mestiere delle armi.

Ben lo sapeva il legislatore dell'antico Israele, popolo tutt'altro che imbelle, il quale esonerava dal servizio militare chi aveva costruito una casa, piantato una vigna, contratto fidanzamento o, semplicemente, chi nutriva timore: era il segreto per avere un esercito efficiente.

Tale semplice constatazione dovrebbe condurre ad abolire quell'anacronistico retaggio del passato ch'è la leva militare. Del resto la storia dimostra che la difesa o l'offesa non riposano più sul tale istituzione. Stesso esercito è riuscito a domare popoli interi che si opponevano all'occupazione, pur privi di un corpo militare precostituito: ai persi alla Norvegia contro i tedeschi, all'Algeria ed all'Indocina contro i francesi, all'Afghanistan contro i russi. A livello internazionale poi la guerra è oggi qualcosa di alta tecnologia, non di numero di baionette.

Non a caso Stati Uniti, Gran Bretagna e Giappone hanno abolito il servizio di leva.

Claudio Viviani, Torino

Se la mutua è svizzera

Seguo con vivo interesse la serie di articoli di Lietta Tornabuoni relativi all'aumento della spesa pubblica ed al peggioramento dei servizi, preso di rendere cosa utile, fornendo alcuni dati sul problema sanitario.

Risulterebbe che il costo pro capite della pessima assistenza sanitaria in Italia, includendo anche la parte dei costi a carico dei singoli assistiti, ammonti a non meno di 2 milioni di lire annui per abitante.

Personalmente, per ragioni di lavoro, sono assistito da una mutua con sede in Ginevra, alla quale nell'anno 1985 sono stati assicurati 12.451 assistiti (di cui 5064 assicurati e 7387 persone a carico). Tale mutua comprende sia assicurati in età lavorativa e loro famigliari che pensionati e loro familiari.

Oltre il 90% degli assistiti vive permanentemente a Ginevra, città con costi normalmente superiori del 40-50% di quelli medi delle città italiane.

La scelta dei migliori medici curanti, delle cliniche di prima categoria e di tutti i necessari interventi è fatta dall'assicurato in qualunque parte del mondo ove sia possibile ottenere le migliori cure del caso.

La mutua rimborsa agli assicurati l'80% di tutte le spese mediche sostenute e documentate, con aggiunte supplementari del 10% in casi di costi eccezionalmente elevati per interventi chirurgici e simili. I rimborsi vengono effettuati normalmente entro un mese dall'avvenuto pagamento da parte dell'assicurato.

Il rendiconto dell'anno 1985 per tale gestione che ho già convertito in lire italiane, è di 934.304.

m. f., Torino

Le mele degli altri

E' triste scoprire che in Europa c'è ancora un popolo, quello irlandese, capace di votare contro il divorzio, con cieca intolleranza.

Un individuo è libertasimo di amare il matrimonio e la famiglia e di considerare il proprio vincolo coniugale indissolubile, se vuole; ma se pretende di proibire il divorzio agli altri, che hanno esperienze, idee e sentimenti diversi dai suoi, allora fa come quel tizio che, detestando le mele, voleva abbattere tutti i meli del suo paese, anziché limitarsi a comprare altra frutta.

Carlo Molinaro, Torino

I funzionari infedeli

Mi trovavo nell'ufficio di segreteria della Commissione tributaria della quale faccio parte quando è entrato un funzionario dell'Amministrazione finanziaria che, non di rado, partecipa alle udienze della Commissione tributaria per rappresentare e difendere (si fa per dire!) il «suo» Ufficio e che, anche se imbucatore per la mia imprevista presenza, ha depositato, per conto di suoi clienti o amici, un ricorso contro un avviso di accertamento emesso dal suo stesso Ufficio.

Rimasto solo con il segretario non ho potuto non manifestare la mia sorpresa e il mio sconcerto, ma il segretario il quale, a suo dire, non si scandalizza più di nulla, mi ha detto che altri funzionari dello stesso Ufficio si comportano... nello stesso modo.

Non voglio fare del facile moralismo ed affermare che i funzionari «infedeli» debbano essere puniti.

Se, però, si volesse impedire — ma dubito che vi sia questa volontà — a funzionari della stessa Amministrazione finanziaria di assistere contribuenti (o evasori fiscali) nelle controversie tributarie si dovrebbe rendere obbligatoria la difesa «tecnica» dei contribuenti, cioè la difesa a mezzo di liberi professionisti.

Inoltre, se si volesse una più efficiente difesa dell'Erario quindi una migliore giustizia tributaria, si dovrebbe affidare anche davanti alle Commissioni tributarie, quanto meno per le controversie più importanti, la rappresentanza dell'Amministrazione finanziaria all'Avvocatura dello Stato e non ai funzionari degli stessi Uffici tributari.

Lettera firmata, Verbania

Grande Maradona ma più lealtà

Concordo pienamente con l'opinione espressa da Gianni Romeo nel commento del 24 giugno.

Certo, le doti calcistiche di Diego Maradona sono incontestabili, vista anche l'ultima prestazione in Argentina-Belgio, ma se a tanta bravura si associasse pari lealtà l'atleta sarebbe perfetto.

Tiziano Liverani, Bologna

La religione nella scuola

Con la consueta chiarezza il prof. A. Galante Garrone ha ribadito, nell'articolo di fondo de «La Stampa» di domenica 22 giugno, le ragioni dei laici avverse alla presenza curriculare della religione cattolica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado imposta dall'intesa tra il ministro della Pubblica Istruzione e la C.E.I. in conseguenza (non la sola lesiva della sovranità e laicità dello Stato!) delle nuove norme concordatarie.

Sono davvero parecchi i «bocconi amari», ma si cercherà che la «libertà di tutti», tanto facilmente proclamata a parole dalla stessa Chiesa romana, non potrà essere realmente garantita.

Il Comitato per la Laicità della Scuola, da alcuni anni operante anche a Torino per la salvaguardia del carattere laico, cioè autenticamente libero, della scuola statale — che in quanto scuola di tutti deve garantire il dialogo, il sereno confronto, la formazione critica degli allievi, senza indottrinamenti né confessionali né ideologici —, è disponibile di fronte a tutti nella denuncia di qualsiasi prevaricazione e nell'appoggio a famiglie e ragazzi.

prof. Carlo Ottino
Presidente del Comitato torinese per la Laicità della Scuola

Un massacro da impedire

Non so che cosa abbia voluto sostenere, con la sua rivoltante cronaca, quello sterminatore di uccelli che domenica 22 giugno ha elencato le stragi da lui perpetrate in mezza Europa.

Una sola cosa diventa chiara, dopo aver letto le cifre del massacro, e sale come un grido da quell'abisso di barbarie: non impedito con ogni mezzo legale a tanti individui di uccidere la natura e rovinare l'ambiente dove i veri uomini, compresi i suoi figli, dovranno svolgere la loro vita di persone civili e responsabili.

Franco Romanino
Pino Torinese

Il cittadino chiede sicurezza

Di fronte ai ripetuti casi di rapina e d'aggressione in ambienti pubblici e privati, si suggerisce un po' d'ovunque, più efficienti e sofisticati sistemi di protezione e d'allarme.

Malgrado il notevole e preparato sistema d'ordine, sembra ignoti che il cittadino debba provvedere da sé alla propria incolumità e sicurezza.

Essere liberi tra bunker, sistemi d'allarme e macchine blindate, infatti, sembra proprio una povera libertà.

Luigino Ferrari, Verona

Com'è brutta Venezia!

«La Stampa» del 25 giugno pubblica l'annuncio che il Consiglio comunale di Venezia ha dato città sarà esente da eventuali contaminazioni atomiche.

Nulla può essere più ipocrita di questo. Si sta disfigurando la città più bella del mondo con la contaminazione di un centro industriale più inquinante d'Europa e facendo immettere in laguna ben undici canali agricoli, scarico di sostanze chimiche velenose nonché di alga la città con l'alta marea facendola trompare lungo il canale dei petroli.

Altro che contaminazione atomica! Laguna ridotta a fogna a cielo aperto, mosaici e bronzi di inestimabile valore sotto l'erosione diuturna dei gas di Marghera.

Provvedimenti? Nessuno. Chi scrive faceva il bagno a S. Giuliano ai bordi della laguna e nel canale di Cannaregio.

Valeriano Bortolami, Aosta

Ho perso un giorno di ferie grazie alla Sip

Avevo bisogno di telefonare ad un conoscente di Nizza (Francia, 50 Km circa da Cervo Ligure) di cui non avevo il numero di telefono.

Alle ore 8,30 telefonavo al n. 12 della Sip che mi rispondeva dicendomi di telefonare, per tale informazione al n. 13. Iniziavo quindi a telefonare in modo continuativo per circa un'ora senza avere il piacere di sentire una benché minima voce dall'altra parte del n. 13 che squillava peraltro regolarmente.

Riprendevo successivamente tale attività intellettuale dalle 11,30 alle 12,30 (sempre il n. 13) avendo finalmente la fortuna di sentire una voce femminile, che appena sentita la mia richiesta, pensava bene di riagganciare subito il telefono.

A questo punto per diminuire il tasso di adrenalina, decidevo di pranzare.

Alle 14 ritelefonavo al n. 13 per avere chiarimenti in merito. Mi veniva spiegato che il numero giusto, per la mia richiesta, non era il numero 13 ma il numero 10.

Iniziavo subito a telefonare quindi al n. 10. Dopo circa 15 minuti, rispondeva una voce maschile che mi diceva che la responsabilità di tale servizio era del n. 13.

Gentilmente facevo presente la mia precedente esperienza del mattino e lo invitavo a comunicarmi nome e cognome. Tale richiesta mi era completamente negata, mentre mi veniva comunicato il numero del «dirigente di turno di Genova» (numero telefonico 010/594.563).

Non soddisfatto, in quanto ritengo che il servizio da me richiesto (numero telefonico di Nizza) mi spetti come cittadino italiano che paga regolarmente le tasse, avevo come unica risposta la interruzione della telefonata. Deciso a questo punto ad investire in gettoni telefonici ed a continuare la mia indagine, ho chiamato il «dirigente di turno di Genova». Tale persona, sentita la mia richiesta, mi ha detto di telefonare al n. 12. A questo punto ho chiesto il suo nominativo. Solita negazione.

Morale: dopo ore di telefonate e di tempo sprecato (ben preso per il 23 giugno una giornata di ferie!) ulti- ma telefonata quella da me pagata (1200 lire) delle ore 14,30 del giorno 23 giugno 1986 al «dirigente di turno di Genova», non ho avuto il piacere né di avere il numero telefonico di Nizza, né di sapere quale numero (12-15 o 10) ovvero quale ente (Sip, Azienda di Stato, vari ed eventuali) è responsabile o irresponsabile di tale genere di servizio.

Francesco Giovannucci
Cervo Ligure

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un altro successo di SAIMA, l'ennesimo

Stavolta la casa milanese fa spedire in Canada addirittura la Scala. Nell'ambito dell'Expo '86 di Vancouver, il Teatro alla Scala rappresenta «I Lombardi alla prima crociata» nei giorni scorsi ben undici contenitori con tutte le scenografie dell'opera verdiana, sono volati oltre Oceano per essere poi montati all'esposizione mondiale.

Ma il successo di Saima a Expo '86 non termina qui. Tutti i materiali, compresa la struttura del padiglione del Ministero degli Esteri, sono stati ufficialmente spediti a Vancouver: Saima, infatti, è casa ufficiale per conto del commissariato di Expo '86, rassegna cominciata all'inizio di maggio e che si concluderà a metà ottobre.

La rassegna di Vancouver non è altro che la ripetizione, in chiave 1986, della manifestazione tenuta l'anno scorso a Tsukuba. Ovviamente col cambio della tematica che questo anno riguarda «Trasporti e comunicazioni».

Com'era accaduto per Tsukuba, Saima è stata scelta nuovamente come spedizioniera ufficiale alla esposizione mondiale. Così da Milano alla volta di Vancouver sono partiti non soltanto i materiali che manderanno in scena «I Lombardi alla prima crociata» ma anche un numero considerevole di opere d'arte e di curiosità, fra le quali anche la statua del Museo Capitolino e la Fiat Lancia 1954 mai entrata in produzione.

La spedizione effettuata da Saima, in effetti, è il riconoscimento alla qualità di un'azienda leader del settore, che fa dell'organizzazione e dell'efficienza i parametri cardine della propria attività.

ELSAG: l'ing. Minucciani Direttore Generale per il Settore Automazione di Fabbrica

Nel quadro del potenziamento delle strutture societarie conseguenti agli importanti impegni che sono stati affidati alla ELSAG, l'ing. Giorgio Minucciani ha assunto l'incarico di Direttore Generale per il Settore Automazione di Fabbrica.

In tale posizione pianificherà, coordinerà e controllerà le attività del settore automazione di fabbrica svolte dalla ELSAG e dalle Società ad essa collegate nell'ambito del Raggruppamento SELENIA-ELSAG: DEA, SEMAF e ITALCAD.

L'ing. Minucciani, 55 anni, laureato al Politecnico di Torino, dopo un periodo al Centro Studi e Ricerche FIAT, insieme ad altri due soci ha fondato nel 1962 la ormai nota ed affermata DEA di Torino ne è stato responsabile della ricerca prima e direttore generale poi.

A Torino il «740»: un mistero risolto

L'Assessore al Bilancio del Comune di Torino, Pier Giorgio Re, ha affidato, dopo aver indetto una gara, la campagna per promuovere il servizio di consulenza per la compilazione del modulo «740» all'agenzia FUTURA.

I risultati ottenuti sono stati molto interessanti, infatti agli uffici competenti si sono rivolti circa 10.000 cittadini. «Data la buona riuscita dell'iniziativa — afferma l'Assessore Pier Giorgio Re — la ripeteremo certamente, perfezionandola, se necessario, il prossimo anno».

TUDOR

Agente esclusivo
per Piemonte e Valle D'Aosta

BAT.MA.
Via Perugia, 26/B
10152 TORINO
tel. (011) 853821

batterie Hensemberger

In una settimana l'indice Comit ha lentamente guadagnato il 7%

Crisi di governo, Borsa più forte

La pietra filosofale

MILANO — La Borsa ha risposto alla difficile situazione politica con una settimana di ragionevoli ma precisi rialzi nei prezzi. La crisi di governo, apertasi venerdì 27, ha frenato la tendenza al recupero solo per poco: le cinque sedute di questa settimana, infatti, sono state tutte di segno positivo. Lunedì scorso, giorno di liquidazioni, ha visto un mercato quasi fermo, con soli 97 miliardi di scambi in controvalore e l'indice praticamente immobile. Ma subito martedì, fugati anche gli ultimi timori di possibili insolvenze, il «toro» ha rialzato la testa mettendo a segno quattro giornate di recupero.

In prima fila nel riguadagnare terreno, questa settimana sono le azioni del comparto assicurativo, con spunti notevoli su titoli come Latina (+ 23%), La Previdente (+ 21,3%) e Sai (+ 25%). Più contenuti i recuperi dei titoli guida, Ras e Generali, che riguadagnando circa l'8,5%, hanno avuto comunque una performance più brillante dell'indice globale Comit (+ 6,8%).

Migliori dell'indice Comit, che venerdì ha chiuso a quota 730 sono state anche le Fiat (+ 9,4%) e le Olivetti (+ 9,5%). Al loro confronto sembra modesto il 4,3% guadagnato questa settimana dalla Montedison, che tuttavia si trascina dietro alcune società del gruppo come Roi ed Iniziativa Meta (+ 12% per entrambe), Mira Lanza e Montefibre (+ 10%).

Tra i bancari, gli occhi sono puntati sulle Mediobanca (+ 14%) e tra gli editoriali, sulle Mondadori, anch'esse con un rialzo del 14%.

Con il vecchio detto di Piazza degli Affari «*Governo debole-Borsa forte*» sembra trovare conferma negli avvenimenti dell'ultima settimana. Ma chi non vuole utilizzare una chiave di lettura di carattere politico può comunque considerare che in questo momento non vi sono nubi all'orizzonte del mercato.

e. col.

Dopo l'Unipol altre Coop. romagnole scoprono la finanza

Gnomi rossi all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Soffia nelle cattedrali dell'Emilia delle cooperative un vento, o almeno una brezza, che ha il sapore del rinnovamento, vuol nella finanza, vuol nella gestione delle imprese. Un vento ancora incerto tra scelte aziendali sempre più vicine alla filosofia dell'industria privata e la ricerca, sempre più difficile, di una propria diversità. Finora ha prodotto la decisione di quotare l'Unipol, piccolo gioiello delle cooperative che sta andando a ruba in Piazza Affari in vista della quotazione (quasi certa per la metà di luglio), ma che sta covando altre novità: dalla banca d'affari (in attesa che la Banca d'Italia dia il beneplacito all'azienda ordinaria di credito della lega) al lungo lavoro che, tra Bologna e Ravenna, gli gnomi rossi stanno mettendo a punto per sfruttare l'occasione dei fondi immobiliari.

Adriano Antolini, 47 anni, spirito romagnolo di ventura (ha partecipato con un'autogrù alla Parigi-Dakar e quest'anno ci riprova) ai fondi immobiliari ci pensa da direttore generale della Cmc, colosso italiano (418 miliardi di fatturato) dei grandi lavori. «*La legge* — spiega — *ci costringe alla sottocapitalizzazione e, per ovviare al problema, abbiamo sempre dedicato il massimo riguardo al patrimonio, soprattutto immobiliare*». Ma il caso Cmc vale come rivoluzione dei manager: l'azienda, in crisi nell'82, oggi vanta un saldo finanziario positivo. Come è successo? «*Abbiamo cambiato organizzazione tre o quattro volte* — spiega Antolini — *e valorizzato gli uomini sia come remunerazione che con la qualifica di dirigente a chi se la meritava. Ormai i nostri quadri non si sentono più di serie B*».

Cinzio Zambelli, 51 anni, di Castelfranco Emilia, amministratore delegato dell'Unipol, presidente del sindacato di controllo, grande stratega di una macchina che, nel giro di tre anni, ha saputo acquisire una fetta importante del mercato dell'assicurazione vita (l'Unipol è all'ottavo posto in Italia), portare i mezzi propri della società a 200 miliardi e, dopo il successo dei fondi mobiliari in collegamento con il Banco di Roma, si accinge a giocare le carte dei fondi immobiliari e della previdenza integrativa. «*La Borsa per noi era una strada* — dice — *quasi obbligata. Si trattava di adeguare il capitale alla nostra espansione. Abbiamo fatto un programma: passare dai 666 miliardi di premi del '84 agli 850-900 miliardi che ci proponiamo di raggiungere nell'87*». Ma questa società così ricca, la in Piazza Affari... «*Lavoriamo in una realtà che richiede sempre più capitali. Ma cerchiamo di restare noi stessi. D'altronde se i risparmiatori chiedono cose nuove o entriamo in campo noi o lo fanno solo gli altri*».

Vincenzo Conito, direttore generale delle cooperative di Ravenna, 66 anni è dall'inizio degli Anni Ottanta l'eretico del movimento. Lui, che vanta un passato finanziario nel gruppo Iri e all'Olivetti ha creato in mezzo alla Romagna una piccola «banca d'affari» (termine improprio ma il servizio sviluppo della federazione di Ravenna lavora con criteri del genere) che ha già varato, in due anni, 15 iniziative che in molti casi hanno coinvolto industriali privati. «*La cooperazione* — spiega Conito — *non ha problemi finanziari. Il vero nodo sta negli uomini e nelle idee*». Solo tre dei 15 progetti presentati alla federazione nel 1985 sono stati accolti. «*Quasi la metà* — spiega — *riguardavano aziende in crisi.*

La holding ravennate (patrimonio di 50-60 miliardi più depositi dei soci per 140 miliardi circa) ha lavorato così in un'altra direzione: privilegiare la distribuzione e il settore agro-alimentare ove sono nate iniziative sul terreno del parco industriale (la Cofar vanta una bella fetta del mercato dei crackers, la Folì è tra i grandi della pastificazione). Nasceranno anche due fast-food dolociari a Ravenna e Siena, ma i croissant della lega si venderanno anche a Mosca.

Ugo Bertone

Per migliorare la bilancia commerciale

La Cina ha svalutato lo yuan di oltre il 15%

PECHINO — La Cina ha proceduto ad una svalutazione del 15,8 per cento della moneta nazionale, secondo le quotazioni pubblicate ieri mattina dall'agenzia «Nuova Cina».

Stando alla tabella dei cambi indicata dall'agenzia, lo yuan è sceso di circa il 15,8% rispetto alle valute di 18 paesi con i quali la Cina intrattiene il grosso dei propri scambi commerciali.

In riferimento al dollaro, lo yuan si è attestato ora sui 27 centesimi, contro i 31 di prima: occorrono cioè 3,69 yuan per un dollaro.

Secondo fonti finanziarie, si tratta della più importante svalutazione decisa dalle autorità dal 1978 ad oggi. Nel corso degli anni 1984 e 1985, la moneta cinese aveva perduto il 40 per cento del proprio valore. Secondo il parere di esperti occidentali, la svalutazione potrebbe essere stata decisa per ridurre il disavanzo record del commercio estero cinese, che ha raggiunto le sconse anno i 14,9 miliardi di dollari. Il deficit registrato nei primi sei mesi di quest'anno sarebbe «più importante» di quello del primo semestre dell'85.

Secondo gli esperti occidentali, è stata la stessa Banca mondiale a suggerire la svalutazione, iniziativa che non è stata finora confermata dall'organizzazione.

A lungo termine, secondo uno degli esperti, la svalutazione del 15,8% agevolerà le esportazioni cinesi e comporterà «rincari» sulle importazioni, in particolare sui prodotti di consumo correnti come autovetture e televisori, che rappresentano la parte più importante dei deficit commerciale cinese con l'estero.

A breve termine, rilevano d'altra parte gli osservatori, la svalutazione provocherà malcontento fra i partner stranieri delle imprese a capitale misto costituite in Cina, in particolare nel ramo turistico. Alcuni responsabili del settore alberghiero temono infatti che la svalutazione possa rendere più onerosi i loro investimenti e che la Cina possa divenire meno interessante per i turisti.

Hotel Brufani alla Sina (Bocca)

Vecchio Piemonte a «cinque stelle»

TORINO — L'albergo Brufani di Perugia, un «cinque stelle» con oltre un secolo di tradizione, 24 camere affacciate sull'Umbria con Assisi da una parte e Todi dall'altra, è stato acquistato dalla Sina, la Società Internazionale nuovi alberghi. Con questa operazione gli hotel, tutti di alto livello, che fanno capo alla società salgono a cinque.

La Sina è controllata dalla famiglia Bocca di Torino. L'ultimo esercizio si è chiuso con un fatturato di 16 miliardi 642 milioni e un utile di 2 miliardi e 595 milioni. I Bocca hanno da almeno un secolo e mezzo una posizione di rilievo nell'industria piemontese; Angelo Bocca fondò nel 1814 una conceria che nel 1905 ne assorbì un'altra e assunse la denominazione di Concerie Italiane Riunite.

Nel 1950 Ernesto Bocca intuisce il grande avvenire dell'industria turistica e fonda la Sina, di cui continua ad essere presidente. La società comincia con il creare a Firenze, nel palazzo De Renzi-Sonnino, l'Hotel Villa Medici. Dieci anni dopo viene l'acquisto dell'Hotel Bernini Bristol di Roma, nella centralissima piazza Barberini. Nel '77 la Cir viene ceduta a Carlo De Benedetti (che la trasformerà in finanziaria) mentre la Sina si arricchisce dell'Hotel Astor di Viareggio, situato in una delle zone più suggestive della Versilia, specializzate in «vacanze dietologiche».

A questo punto la società, decisamente orientata sul turismo d'affari, punta su Milano dove, nell'84, acquista l'Hotel de la Ville, nella cui gestione entrerà nei primi mesi dell'anno prossimo.

Ultima acquisizione di quella che è ormai diventata una catena di residenze prestigiose, appunto il piccolo Brufani, perfezionata alla fine di giugno. Ernesto Bocca, affiancato dal figlio Bernabò (che nel settore alberghiero si è fatto un'esperienza lavorando a Londra nell'impero di Forte) sottolinea che la Sina «*è una società di tipo familiare; quanto fa sì che la proprietà stessa possa occuparsi direttamente dei singoli alberghi curandoli e abbellendoli come se fossero case private*».

v. rav.

Sono Tecnost e Baltea, che portano a 26 i titoli della scuderia

Altri due cavalli di De Benedetti pronti a correre in Piazza Affari

ROMA — Tecnost è il nome della nuova società che l'Olivetti si appresta a portare in Borsa. Seguirà la Baltea, portando così a 26 il numero dei titoli della famiglia De Benedetti quotati a Piazza Affari.

Lo anticipa il settimanale «Il Mondo», che precisa come l'operazione rientri in un piano di riorganizzazione delle 30 consociate italiane dell'Olivetti. Ad occuparsene è Franco De Benedetti, amministratore delegato dell'Olivetti e fratello di Carlo.

Tre subholding di Ivrea (la Telecomcamp, la Tecnost e la Baltea, nuovo nome per la Olivetti accessori), rende noto un comunicato, controlleranno le partecipazioni nelle aziende che producono nastri, carte speciali, mobili, apparecchiature elettroniche.

Nel 1985 il settore ha fatturato 760 miliardi, oltre il 30% del totale del gruppo. Per la Baltea e la Tecnost, De Benedetti ha già varato un aumento di capitale. Tra breve una parte sarà offerta in opzione agli azionisti della Olivetti.

Anche Merloni va in Borsa

La Merloni Elettrodomestici proporrà agli azionisti nell'assemblea convocata per il 7 luglio l'aumento del capitale da 80 a 90 miliardi di lire per creare un flottante necessario all'ingresso in Borsa della società, previsto per l'inizio di dicembre. Gli azionisti, ha affermato ieri il presidente della società Vittorio Merloni, rinunceranno al diritto di opzione per consentire la creazione di un mercato. Le azioni verranno offerte con un sovrapprezzo che per il momento non è stato ancora reso noto, ma che secondo Merloni è di molto inferiore al reale valore della società.

Pozzi-Ginori diventa holding

La Pozzi-Ginori si trasforma in una holding e prevede di chiudere i conti '86 in sostanziale pareggio, in ragione dell'andamento dei primi mesi di quest'anno. Queste le principali indicazioni scaturite dall'assemblea della società che ha approvato il bilancio dell'anno passato, chiuso con una perdita di nove miliardi 784 milioni di lire, di cui hanno pesato oneri straordinari per cinque miliardi 941 milioni di lire (contro i 15 miliardi 837 milioni di perdite dell'84), e la ricapitalizzazione della società.

Gie aumenta il capitale

L'assemblea degli azionisti del Gie (Gruppo industrie elettromeccaniche per impianti all'estero: Ansaldo, Franco Tosi, Riva Calzoni) ha approvato all'unanimità il bilancio 1985 che si è chiuso con un utile netto contabile di 8 miliardi di lire. Successivamente l'assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale che passa da 48,9 a 105,2 miliardi.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

Baldini 2 s.a.s. 505.483
Tipografia cartotecnica
laboratorio di mq 120 alti uffici
ATTREZZATURA COMPLETA
interessante utile incrementabile
GESTIONE TRENTENNALE
cedo per limiti di età

BAR centralissimo unico in zona uffici banche scuole incasso elevato con prova cassa. Tel. 557.0105.
BAR super su corso in Moncalieri grande corte incasso L. 800 mila al dì cedo L. 185 milioni. Tel. 548.231.
CANILE modernissimo 100 box clinica veterinaria utilizzabile tutto l'anno ampio terreno recintato garage e officina semidc annessa villa biennio Torino Nord vendo. Telefonare 0124 25.686 ufficio, 31 206 pasti.
CASALINGHI labelle XIII, XIII, XIV zona altamente commerciale locale recente mq 120 alto reddito. Multiservice 441.414.
CAVIT 598.892 cede latteria zona via Stradella cassa locale macchine perfe. L. 22 milioni dissonanti.
CAVIT 598.892 cede cartoleria zona Parella vicino scuole incasso L. 100 milioni anno anticipo L. 30 milioni.
CAVIT 598.892 cede bar zona Nizza ottimo corso angolo nuova eleganza L. 500 mila al dì sicuri pagamento.
CEDESI attività e licenza di vendita e riparazioni cicli-motocicli. Tel. 353.548.
CEDESI avviata lattepasticceria bombi incisioni zona centrale in Torino annuo lavorativo. Scrivere: «Publikompass 8420 — 10100 Torino».
CEDO pubblicio avviatissima buona posizione. Scrivere: «Publikompass 8361 — 10100 Torino».
CENTRALE causa licenza bianchi mobili e cairo buon avviamento. Tel. 832.327.
IMPERIA bar super alcolici 100 mq completamente attrezzato pizzeria - tavola. Contratto nuovo, affare urgente cede L. 35 milioni. Subito L. 15 milioni più rate. Ormea 0184 75.537.
MEDIA Azienda commercio ingrosso condizione familiare attività trentennale ottimo reddito condizioni favorevoli privato cede. Scrivere: «Publikompass 5559 — 10100 Torino».
PANE rivendita kg 100 al giorno arredo rinnovo buon utile zona Madonna Campagna cedesi L. 35 milioni. Tel. 580.955.
PRESSI via Onorato Vigliani vendesi ricca rivista completamente attrezzata vera affare. Grimaldi 640.8326.
SANREMO via Aurelia ceda avviatissima pizzeria birreria panineteca ristorante 15 camere, ottimo affare per nucleo familiare. Tel. 0184 288.885 ufficio.
STELLA via Paolini 22 tel. 447.6260 proprietario zona Centro arredamento nuovo mq 70 giro affari annui L. 250 milioni.
STELLA 447.6260 abbigliamento bimbi zona S. Paolo lavorata posizione alto giro affari richiesta L. 85 milioni.
STELLA 447.6260 alimentari zona S. Paolo (adatta 1 PIVA) L. 800 mila al dì possibilità anche vuota dotazioni.
TABACCHI zona piazza Castello lavora L. 7 milioni con forte lavoro di manutenza e cioccolatica cedo. Tel. 548.231.
TABACCHI zona S. Paolo lavora L. 13 milioni angolare 5 vetrine giro annuo L. 1 miliardo 200 milioni cede. Tel. 548.231.
TINTORIA zona centrale ottimo giro attrezzatura e arredamento completi L. 75 milioni. Tel. 510.801.
VIA Chiesa Salute proprietario con buon utile mensile cede Studio C.L. a L. 25 milioni. Tel. 580.998.

4 Terreni

AZIENDA operante nel settore auto acquista terreni nella prima cintura di Torino capannone 1000 mq con palazzina uffici e storico 500 m fronte strada. Telefonare ore 13-14, 20-21 n. 011/631.862.
S. MAURO Pascarito terreno industriale mq 20000 cadauno 50% L. 83 mila mq lottizzato. Aosta 508.807 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA settore auto acquista terreni nella prima cintura di Torino capannone 1000 mq con palazzina uffici e storico 500 m fronte strada. Telefonare ore 13-14, 20-21 n. 011/631.862.
CASA/NEGOZIO 011 5696 comprerebbe o in locazione negozi magazzini capannoni centrocitt. industriali, commerciali.
CERCASI locale in affitto 500 mq uso officina zona Rivoli Collegno Grugliasco. Telefonare 858.36.08.

offerte

A L. 1500/mq affittasi mobili capannoni fabbricati industriali da mq 400 a 8000 Torino Nord. Tel. 011 502 616.
AFFITTASI a Rivoli magazzino di mq 100 con riscaldamento e luce L. 300 mila mensili. Tel. 958.2048 - 411.8408.
AFFITTASI box per 2 auto e magazzino via G. Ambrogio corso Francia L. 160 mila mensili. Aosta 508.807 - 597.774.

AFFITTO LOCALE
mq 2 piani di 1000 mq ristrutturato adatto deposito autosaloni piazza Adriano. Salotti per l'impresa 6787.

AFFITTO UFFICIO
mq 120 di 5 vani servizio 2 ingressi via Modena Cristina angolo corso Vittorio Galotti per l'impresa 6787.

Baldini 597.049
A Piossasco vendo capannone mq 1990
CON UFFICI E SERVIZI
totale terreno mq 3570
richiesta L. 420 milioni

Baldini 596.771
Corso Regina Margherita
muri negozio mq 85
più cantina sottostante mq 25
angolare 4 vetrine
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
Zona Parella vendo
LOCALE MQ 650 LIBERO
uffici mq 72 e servizi.
richiesta L. 250 milioni
eventuale mutuo, leasing, affezioni

CAPANNONE industriale mq 900 strada cascinetta zona Barca ufficio mq 80 alloggio mq 80 cortile. Reddito 10% L. 280 milioni. Aosta 508.807 - 597.774.
CAPANNONE zona Nuovo Municipio mq 600, Sirio mq 10.000, Nasco mq 500-3000, via e Bonaparte multipli mq 500. Grugliasco mq 2000. Tel. 204.132 - 286.755.
CASCINE Vica adiacente corso Francia palazzina uffici capannone fabbricato industriale su 3 piani 6000 mq totali. Finanziar vende. Tel. 567.0081.
CORSO San Maurizio adiacente vendesi libero locale commerciale 3 vetrine uso negozio laboratorio. Grimaldi 506.817.
EDICASE 506.458 vende via Balbo in Asti muri milioni magazzini scantinati collegati o frazionabili mq 830.
IMPERIA vende centralissimo capannone di mq 7000 divisibile, anche in due parti, in zona Viale Matteotti. Tel. 618.2884.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CORNUDI cercano portinaria casa signorile zona referenze mario occupato. Telefonare 756.237 ore pasti sera.
CUOCO esperto e rappresentate offresi per corporate in albergo disposto trasferirsi. Tel. 011 836.8949.
DICIANNOVENNE milanese cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Tel. 739.9465 dalle ore 9 alle 15.
SALDATORE V livello cerca lavoro nel mese di agosto. Tel. 711.567.

commessi, baristi

CERRIERA 24enne con esperienza cinquennale settore abbigliamento offresi. Telefonare 941.874.

impiegati

AMMINISTRAZIONE organizzazione pensionistica, piani sviluppo, management, finanziamento, esperto offresi anche part-time. Scrivere: «Publikompass 8398 — 10100 Torino».
CONTABILE autonoma primaria compagnia esperienza ufficio commerciale ottimi part-time. T. 417.7866 dopo ore 17.
IMPIEGATA esperienza pluriennale bollettazione tutti i lavori d'ufficio offresi. Tel. 780.2308.
RAGIONIERA decennale esperienza partita doppia contabilità ivа, bilanci, possibilità passaggio diretto privati. Telefonare 796.288 ore pasti.
RAGIONIERE 37 anni esperienza 15 anni contabile libera. Tel. 826.930.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI elettricisti meccanici tubisti carpentieri per lavori periodo agosto. Telefonare 930.2415.
CERCASI aggiustatore e smerigliatore quinto livello per materie plastiche. Telefonare 720.995.
CERCASI insaccatore smerciata zona Casalis. Telefonare 877.5499.
CERCASI pizzaiolo e cuoco esperto disposti trasferirsi zona turistica provincia Cuneo fissi subito. Offerta retribuzione. Telefonare 0172.4111 ore ufficio.
CONCESSIONARIA Pessano cerca meccanico auto e veicoli industriali con pluriennale esperienza. Passaggio direttivo. Presentarsi ore 14-18 corso Sebastopoli 227.
CORNUDI per prossima stabile cercasi cercasi età 45/50 anni, già occupati meccanico muto-posizionamento senza figli patente. Scrivere: Arva, Condominio, via G. Tadone 15 - Torino.
CUSTODE portiere portiera coppia cercasi personale di turnista moglie collaboratrice domestica referenziati. Tel. 647.0296/87 ore ufficio.
CUSTODI per casa collina torinese serria figli max 40 marito autista giardiniere moglie collaboratrice domestica. Si dispone di casetta autonoma. Scrivere preferibilmente a: Publikompass 8402 - 10100 Torino.
ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Presentarsi: via S. Secondo 9 - Beinasco (Torino), tel. 348.6378.
FRESATORI IV livello pluriennale esperienza, buona conoscenza disegno, max 28anni cerca industria sede limitrofa. Telefonare 0141.44.052.
COMMERCIALISTA cerca esperti commerciali, bilanci, iva, pratiche fiscali, autonoma libera subito. Referenze. Mercenaro vera: Dante, lungo Po Antonelli 190 - Torino.
DISEGNATORI progettisti capi gruppo e sperimentali per macchine speciali meccaniche trasportatori manipolatori centrali. Scrivere: Publikompass 8408 - 10100 Torino.
EUROCLUB ricerca 5 giovani diplomati per interessante attività esterna non di vendita. 800-900 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 650.4421.
GRUPPO SERVIZI LAIRE 566.572 assume impiegati per ampliamento filiale di Torino. Inquadramento di legge.
IMPORTANTE azienda operante nel settore automobilistico ricerca: esperti in progettazione e/o costruzione stampi di medio-grandi dimensioni. Si richiedono diploma scuola media superiore; doti organizzative e attitudini ai rapporti interpersonali; professionalità acquisita, avranno una pluriennale esperienza nel settore ed un'età max di 35 anni. Inquadramento commisurato alla preparazione ed esperienza del candidato. Inviare dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass 8403 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società metalmeccanica torinese ricerca capo contabile con ottima conoscenza contabilità amministrativa, prima nota, clienti, fornitori, iva, cassa e banche. Si richiede solida e significativa esperienza presso aziende di medio-grandi dimensioni, modernamente organizzate e con il supporto di un centro elaborazione dati. Preferibile conoscenza inglese. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8438 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società metalmeccanica torinese ricerca responsabile import-export con provata capacità nell'acquisto e operazioni doganali verso qualsiasi paese del mondo, contattatori con agenti doganali, clienti e fornitori. Indispensabile conoscenza lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8423 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società metalmeccanica torinese ricerca acquisitori con esperienza professionale nell'acquisto e lavorazione di particolari meccanici e componenti metallici. Si richiede capacità di operare in modo autonomo, buona conoscenza del mercato, cultura tecnica a livello medio superiore, pratica conoscenza inglese. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8424 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società metalmeccanica torinese ricerca: meccanici con provata esperienza di macchine utensili c.n., per lavorazione pezzi di grandi dimensioni e di alta precisione. Meccanici con esperienza di montaggio macchine ed impianti industriali complessi e di grandi dimensioni. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8434 — 10100 Torino».
ISTITUZIONE culturale cerca laureando/a, laureando/a in umanistiche per lavoro part-time. Telefonare 832.743.
OPERATORE turistico ricerca addetto/a pubbliche relazioni part-time per consulti telefonici clientela. Indispensabile automunito/a colloquio. Scrivere: Publikompass 828 - 10100 Torino.
PRIMARIA azienda settore commercio prodotti petroliferi per propria sede ricerca: a) impiegato per gestione clienti e livello di bollettazione, fatturazione e per controllo deposito con esperienza su centro meccanizzato; b) impiegato amministrativo con pluriennale esperienza in contabilità generale, gestione clienti fornitori banche su centro meccanizzato. In entrambi i casi è richiesta età non superiore ai 35anno anno compiuto. Scrivere: «Publikompass 1062 — 10100 Torino».
SERIA ditta assume contabile esperto/a gestione clienti fornitori, prima nota, banche, bilanci, cerca ben su volenteroso tom 34. Aspettative se privi di requisiti richiesti. Tel. 710.581 - 706.071.
STUDIO commercialista cerca esperto/a contabilità ordinaria società di capitale e relativi adempimenti civilistico-fiscali. Sarà da 1° settembre. Scrivere: Studio Capello, via S. Francesco Assisi 13 - 10036 Settimo Torinese.

tecnici

AZIENDA lavorazione lamiere inox cerca perito ricerca responsabile di prima esperienza tecnica e conduzione personale età 30-42 anni. Tel. 670.4041.
ORCHESTRA con prossima conoscenza ed esperienza tecnica e commerciale in ristrutturazioni e conferenza con mansioni di responsabile esterno assunzio. Telefonare 470.2977.
IMPORTANTE società cerca tecnici disegnatori elettromeccanici millimetri-quadrato non oltre 28 anni per controllo di formazione. Inviare curriculum a: «Publikompass 8363 — 10100 Torino».
INDUSTRIA materie plastiche cerca tecnico responsabile manutenzione e attrezzaggio presse ad iniezione provata esperienza. Tel. 793.878 - 780.911.

(continua)

COMUNE DI BORGARO TORINESE
Provincia di Torino
AVVISO DI INCANTO
APPALTO CONCORSO
Il Comune di Borgaro Torinese intende procedere all'affidamento, mediante appalto-concorso, della realizzazione di un sistema informativo computerizzato e sui strumenti tic, in forma sociale, è previsto per l'inizio del corrente 1987.
Possono partecipare all'appalto tutte le Ditte interessate che alla data di pubblicazione del presente avviso abbiano ed abbiano già avuto esperienza documentata di forniture ad amministrazioni pubbliche di complessi e parti di beni e servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto.
Le Ditte che intendano partecipare all'appalto-concorso possono farne domanda in bollo entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso alla Segreteria del Comune di Borgaro T.se - P.za V. Veneto n. 12 CAP 10071 (tel. 470.1004 - 470.1121) e ritirare o chiedere che venga spedita copia del capitolato speciale di appalto e della lettera di invito riportante le condizioni generali di partecipazione all'appalto concorso medesimo.
La domanda di partecipazione dovrà/anno riportare la ragione sociale della Ditta — ed delle eventuali associazioni — che richiede di essere invitata, l'indirizzo a cui devono essere inoltrati gli inviti e le eventuali comunicazioni, ed inoltre dichiarazione del possesso di esperienza precedenti presso altre amministrazioni pubbliche e capacità specifiche per la realizzazione del sistema oggetto del presente appalto.
Le Ditte stesse potranno sempre consultare presso la Segreteria del Comune durante il normale orario di Ufficio (8-13) il Capitolato speciale d'appalto concorso e la documentazione relativa.
Borgaro Torinese, 1-7-1986
Il Direttore
(Rita geom. Clavelli)

Industria metalmeccanica ricerca
ADDETTI E OPERATORI PRODUTTIVI
per reparto presse da inserire con contratto formazione, età 20-29 anni.
SORVEGLIANTE
con esperienza pluriennale, età 30-45 anni.
Inviare curriculum specificando referenze a «Publikompass 467 - 10100 Torino».

LITOGRAFO veramente esperto milanese sotto libero subito cercasi. Telefonare 011/3.92.10.
MECCANICO generico saldatore conoscenza impianti riscaldamento con esperienza su pala-escavatori e/o macchine ecologiche cerca azienda concessionaria. Tel. 011 975.975.
MODELLATORE esperienza specifica settore lamierazioni modelli cassa e modelli cercansi. Si richiedono massimi livelli di specializzazione e provate capacità professionali. Ma.Di. Car Plast. tel. 349.0552.
OPERAIO specializzato montaggio e consegna mobili cerca praticamente e referenziato. Presentarsi via Pinelli 57.
PICCOLA famiglia cerca collaboratrice familiare fissa max 40. Scrivere dettagliando pretese e referenze a: Publikompass 8401 - 10100 Torino.
PRIMARIA azienda costruzione stampi lamiera medi-grandi cerca: responsabile reparto trasc e.n. stampi 5° livello e specialista Cad. Indispensabile buona competenza disegno e tecnologia. Dettagliare curriculum a: «Publikompass 8537 — 10100 Torino».
TORRITORE conoscenza zona Carignano 180 cercasi industria in Torino. Telefonare lunedì ore 17-20 al 636.382.
TUBISTI artigiani e/o per assunzione cercansi veramente capaci. Telefonare al 711.876 ore ufficio.

impiegati

AAAAAA. PRIMARIA società selezione per Torino e cintura 5 stagiaires da avviare ad una sicura attendere qualificante e remunerativa con l'aggiornamento professionale continuo. Si richiede massima serietà buon livello culturale volontà di applicarsi. Età minima 28 anni. Si assicura la massima riservatezza. Telefonare per appuntamento al 541.808.
AAAAA. AMMINISTRAZIONE grande azienda gruppo internazionale seleziona personale maschile e femminile 18/35anni anche prima impiego per prossima assunzione. Presentarsi lunedì or. Inverso/ri corso Unione Sovietica 85.
AAA. 35-40 milioni annui gruppo con posizione leader settore ricerca e aggiornamento in un vasto programma di potenziamento offre a massimo 30enni preferibilmente provenienti settori: servizi - assicurativi - editoriali che, maturino precedenti esperienze positive intendano realizzare le loro aspettative in termini economici e di carriera con posizione di responsabile provinciale e regionale. Inviare dettagliato curriculum indicando telefono a «Cie» direzione commerciale via dei Lagni 5 - 00100 Roma.

Importante azienda commerciale settore automazione cerca

GIOVANI DIPLOMATI

per impiego nel marketing operativo.
Si richiedono studi in elettrotecnica o in elettronica, propensione ai rapporti interpersonali, conoscenze di circuiti elettrici di automazione su macchine industriali. E' previsto addestramento adeguato. Sede di lavoro Torino.
Inviare curriculum a: PUBLIKOMPASS 486 - 10100 TORINO.
Si assicura risposta a tutti i convocati.

Voli regolari dopo l'intesa per Fiumicino, complicazioni per i treni

Fisafs divisa, due segretari

Cassio Pietrangeli, capo storico dei ferrovieri autonomi, ha ottenuto l'appoggio [illegible] categorie
Le altre 3 (maggioritarie) hanno eletto Antonio Papa - Chi andrà [illegible] a trattare da Signorile?

ROMA — Il fronte dei trasporti d'estate resta «caldo»: mentre a Roma si raggiunge un accordo per il personale di terra della società Aeroporti di Roma che dovrebbe garantire il regolare funzionamento degli [illegible] di Fiumicino e [illegible] Ciampino, al congresso in corso a Chianciano i ferrovieri autonomi [illegible] si scontrano duramente e alla fine si [illegible] ponendo le premesse per una scissione che probabilmente non gioverà [illegible] trattativa [illegible] evitare altri disagi ai passeggeri.

Ieri a Chianciano [illegible] ha eletto due segretari generali: Cassio Pietrangeli, che per tredici anni ha guidato il sindacato autonomo, e Antonio Papa, segretario generale del Sapa (il sindacato del [illegible] sonale di stazione, [illegible] negli ultimi tempi [illegible] distinto per una serie di scioperi notturni).

In due comunicati [illegible] due i neo-segretari sostengono la legittimità della propria elezione e accusano l'avversario di «oscure manovre». Cassio Pietrangeli, in particolare, ha dichiarato che la Fisafs è una federazione di 13 categorie; [illegible] tre (personale [illegible] stazione, macchinisti e addetti alle navi-traghetto, che peraltro sono maggioritarie) hanno appoggiato Antonio P[illegible] mentre gli altri 10 sindacati di categoria hanno approvato lo statuto e riconfermato il segretario generale uscente.

Antonio Papa [illegible] gli avversari di gruppi minoritari) per aver abbandonata la sala dove si svolgeva il congresso. Pietrangeli invece sostiene che le procedure adottate a Chianciano [illegible] in netto contrasto [illegible] lo statuto federativo. In pratica, secondo il leader del sindacato autonomo, [illegible] «una *sopraffazione condotta da [illegible] esigua minoranza*».

I due neo eletti dovranno presentarsi martedì [illegible] [illegible] trattative dal ministro dei Trasporti, Signorile, per concordare [illegible] Cgil, [illegible] e Uil un unico codice di autoregolamentazione.

Per quanto riguarda invece gli scioperi fissati per metà luglio, Signorile, davanti all'assemblea [illegible] ferrovieri comunisti, ha minacciato il ri[illegible] [illegible] precettazione se i ferrovieri autonomi della Fisafs [illegible] nel loro programma. Tuttavia, prima di passare alle maniere forti, Signorile ha deciso di [illegible] vocare per lunedì pomeriggio la Fisafs e la dirigenza dell'azienda.

L'accordo per il contratto integrativo del personale di terra degli aeroporti ha avuto come immediata conseguenza la revoca [illegible] serie di scioperi che [illegible] doveva partire domani. Essa dovrà essere ora ratificato dalle assemblee [illegible] lavoratori, 18 mila dipendenti [illegible] Alitalia, Ati e società Aeroporti di Roma.

Ai 6 mila dipendenti di Fiumicino e Ciampino e ai 12 mila di Alitalia e Ati andranno 65 mila lire medie pro-capite a regime: [illegible] mila quest'anno, [illegible] mila nel 1987 e [illegible] mila nel [illegible]. Nelle aree [illegible] maggiore produttività (interessano [illegible] la metà dei dipendenti) è [illegible] fissato un premio che a regime sarà [illegible] [illegible] mila lire medie pro-capite.

Circa l'orario di lavoro negli ambienti a rischio (lo [illegible] glio sul quale si è aperta [illegible] nata la trattativa) le parti hanno accettato la proposta di mediazione di Signorile. Una commissione tecnico paritetica tra sindacato e azienda farà un'analisi specifica delle singole [illegible] settembre riferirà i risultati dell'inchiesta.

F. S.

Il ministro Signorile

Quattro giorni di incontri Cee-Giappone

BRUXELLES — Per discutere i problemi degli scambi commerciali tra la Cee e il Giappone, alti funzionari della commissione europea e una delegazione giapponese guidata dal sottosegretario agli esteri Reishi Yoshima si riuniranno a Bruxelles da domani a mercoledì. Giovedì si riunirà il «Comitato [illegible] sorveglianza» Cee-Giappone.

Il 16 e il 17 luglio, a Tokyo, si svolgeranno poi discussioni sull'esportazione di vini e liquori europei sul mercato nipponico.

Tema costante del dialogo euro-nipponico è la necessità di riequilibrare gli scambi, essenzialmente con una maggiore apertura del mercato giapponese ai prodotti europei.

Il rapporto Svimez rivela il crescente distacco dal Centro-Nord

Un Sud sempre più lontano

Ottantamila nuovi disoccupati - La ricetta di Saraceno: intervenire [illegible] infrastrutture [illegible] servizi [illegible] pubblica utilità

NAPOLI — [illegible] spaccato [illegible] a metà, senza un ponte che metta [illegible] collegamento le due aree: il Centro-Nord che costituisce ormai quasi un si[illegible] economico a sé, e [illegible] proiettato verso l'internazionalizzazione; il Mezzogiorno sempre più distante dalle [illegible] più fortunate [illegible] nomicamente e socialmente. Una [illegible] poche note di spe[illegible] il fatto che non tutto il Mezzogiorno versa nelle stesse condizioni. Nella fascia [illegible] settentrionale del Sud le cifre sono meno drammatiche, il confronto con l'altra [illegible] non è insostenibile, «[illegible] in ritorsale [illegible] dove il pro[illegible] di [illegible] percorso anche vie originali oltreché redditizie. Arrancano la Calabria, la Sicilia, alcune «macchie» interne della Campania e [illegible] Lucania.

Pasquale Saraceno, uno dei padri del meridionalismo, [illegible] come ogni anno fornito, con l'illustrazione del rapporto elaborato dalla Svimez, una topografia dei mali economici che affliggono il [illegible] d'Italia. I pochi passi avanti, [illegible] che [illegible] questo caso equivale a salti all'indietro. Ha anche indicato le possibili soluzioni per aiutare uno sviluppo eco[illegible] che sembra trovare, [illegible] ma in giù, [illegible] insormontabili. «*Un rimedio a breve termine* — ha dichiarato Saraceno — *potrebbe venire da una politica di infrastrutture e di servizi di pubblica utilità*».

Pasquale Saraceno

I [illegible] ECO[illegible]CI [illegible]
Prodotto interno lordo ai prezzi [illegible] mercato [illegible] (valori a prezzi correnti)

REGIONE	PER ABITANTE	
	Migliaia di lire	Numeri indici Italia = 100
Piemonte	13.827	[illegible]
Valle d'Aosta	17.205	[illegible]
Lombardia	14.088	131,3
Trentino Alto Adige	12.445	115,9
Veneto	11.019	102,6
Friuli Venezia Giulia	12.819	130,2
Liguria	14.211	132,3
Emilia Romagna	12.298	143,8
Toscana	11.949	111,3
Umbria	9.844	92,6
Marche	10.488	97,5
Lazio	11.395	106,6
Abruzzi	8.491	79,1
Molise	7.707	71,8
Campania	7.238	88,3
Puglia	7.484	69,7
Basilicata	7.361	68,6
Calabria	6.216	57,9
Sicilia	7.465	69,4
Sardegna	8.090	75,3
ITALIA	10.733	100,0
NORD-CENTRO	12.903	117,6
MEZZOGIORNO	7.615	68,1

Una riscoperta [illegible] territorio dopo l'abbandono, il degrado, le devastazioni degli Anni Settanta. E i [illegible] pi stanno bruciando rapidamente. Non a caso Saraceno [illegible] chiesto se vi sia posto per il Mezzogiorno nel futuro dell'Italia. A chi è indirizzato il suo [illegible] messaggio? Il governo [illegible] in crisi. Napoli forse in settimana riuscirà ad avere una giunta in grado di funzionare dopo [illegible] e veti incrociati. Ieri dei ministri invitati c'era il [illegible] De Vito, responsabile del dicastero del Mezzo[illegible] [illegible] senti il [illegible] Commercio con l'estero, Capria, il collega delle Poste, Gava, potente capofila di [illegible] gruppi politici più influenti a Napoli.

[illegible] duro è stato Giuseppe Galasso, repubblicano, storico [illegible] anch'egli studioso [illegible] problemi meridionali. Egli [illegible] ribadito che la questione meridionale continua ad essere un problema nazionale che [illegible] è [illegible] Non basta promettere stanziamenti faraonici. «*Rivedere* [illegible] *speciale* [illegible] *politica meridionalistica deve voler* [illegible] ha affermato Galasso — *smantellare* [illegible] *rete fondata di potere che ha operato all'interno degli stessi partiti. Spesso è stata condizionata anche dalla malavita organizzata*». [illegible] [illegible] macchi[illegible] «*Governare più sportelli* — ha aggiunto — [illegible] *questa emergenza finanziaria continua è diventato decisivo per entrare o far parte del gioco di potere nel Mezzogiorno e per contare,* [illegible] *di esso, nel gioco del potere nazionale*».

L'intervento di Galasso [illegible] apparso come l'altra faccia della stessa medaglia mostrata [illegible] [illegible] solito passione da Saraceno. Il divario di reddito pro capite [illegible] il Centro-Nord non è diminuito [illegible] e la disoccupazione è aumentata del 14,5 per cento (80.000 persone) rispetto all'8,5 del [illegible] del Paese. Il 75 per cento [illegible] dei disoccupati [illegible] rappresentato da giovani tra i 14 e i [illegible] anni. E' diminuito, invece, [illegible] numero dei lavoratori in [illegible] integrazione.

Comunque, ha avvertito Saraceno, sarà sempre meno utile, ai fini [illegible] decisioni e delle proposte, [illegible] riferimento all'intera area meridionale: diventeranno significative le indicazioni fornite dalle singole regioni e [illegible] gruppi omogenei di regioni. La quota di partecipazione del Sud al movimento turistico, ad esempio, [illegible] leggermente migliorata [illegible] non in misura omogenea: la [illegible] ha avuto un aumento delle presenze del 4,2 per [illegible] un calo [illegible] 0,6 [illegible] Calabria. Complessivamente il [illegible] degli alberghi è diminuito e i posti letto cancellati [illegible] 20. [illegible]. Una delle poche [illegible] positivo è l'Abruzzo: è al primo posto nelle presenze turistiche con oltre 14 milioni [illegible] persone, il prodotto pro capite si avvicina (ma [illegible] sempre distante [illegible] un [illegible] per cento) a quello della [illegible] centrale. «*Ma* [illegible] *ripresa dell'industrializzazione* — ha avvertito Saraceno — [illegible] *molto incerta*».

Eugenio [illegible]ri

TASSA SULLA SALUTE / Che succede dopo la sentenza [illegible] Corte Costituzionale

Doccia fredda per i [illegible] professionisti

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] professionisti

Anno	[illegible]tribuzione fisso	Contributo a percentuale
1980	[illegible]	2% reddito professionale del [illegible] entro massimale di 15[illegible]
1981	143.653	2% reddito professionale del 1980 senza massimale
1982	[illegible]	3% reddito professionale del 1981 senza massimale
[illegible]	164.920	3% reddito professionale del 1982 senza massimale
[illegible]	[illegible]	[illegible] reddito professionale [illegible] 1983 senza massimale
1985	190.385	4% [illegible] professionale del 1984 senza [illegible]

Sanzioni

Ritardo	Percentuale aggiuntiva
Sino a 30 giorni	25%
Tra il 31° ed il 40° giorno	50%
Tra il 41° ed il 50° giorno	60%
Tra il 51° ed il 60° giorno	75%
Tra il 61° ed il 70° giorno	83%
Tra il 71° ed il 80° giorno	91%
Tra il 81° ed il 90° giorno	100%
Tra il 91° ed il 120° giorno	116%
Tra il 121° ed il 150° giorno	133%
Tra il 151° ed il 180° giorno	150%
Tra il 181° ed il 210° giorno	166%
Tra il 211° ed [illegible]° giorno	183%
Tra il 241° ed il 270° giorno	[illegible]

TORINO — [illegible] annosa vertenza sui contributi sociali di malattia, che ha visto schierati [illegible] fronti opposti i liberi professionisti e l'Inps, il primo e definitivo «round» è stato assegnato all'[illegible] di previdenza che in questa contesa ha il semplice ruolo di esattore: incassa cioè per «conto terzi» [illegible] [illegible] della sanità) anche se gli è stato addossato l'ingrato compito di perseguire i morosi e di penalizzare i ritardatari.

La [illegible] [illegible] ha [illegible] di recente respinto [illegible] blocco i sospetti di incostituzionalità avanzati da numerosi pretori e da altrettanti magistrati del lavoro nei confronti dei decreti che, dalla fine del '79, avevano progressivamente elevato la tassa sulla salute dovuta dai liberi professionisti. Avvocati, medici, commercialisti, architetti, notai e ragionieri (ma l'elenco non è certo finito) dovran dunque metter mano al portafogli per pagare, oltre al contestato contributo, ecco, anche pesabili sanzioni.

La Corte, nel respingere tutte le motivazioni contenute nei ricorsi, ha sostanzialmente confermato l'aderenza delle varie disposizioni di legge al dettato costituzionale. S'apre quindi una «dolorosa» parentesi per tutti quei professionisti che avevano riposto l'ultima speranza nell'alta Corte, tenuto conto che nelle more dell'attesa sentenza, la legge 31 gennaio 1986, [illegible] 11, ha notevolmente inasprito le sanzioni nei confronti di coloro che pagano contributi e premi alle gestioni previdenziali ed assistenziali oltre il termine [illegible]. La somma aggiuntiva, va dal un minimo del 25% dei contributi dovuti [illegible] ad [illegible] massimo del [illegible].

Per comprendere la portata della norma e gli effetti pratici che [illegible] avrà sui destinatari, è opportuno fare un passo indietro, indicando l'importo dei con[illegible] ciale di malattia dovuto dai liberi professionisti dalla sua istituzione a [illegible] allo scorso anno. La tabella 1 riporta analiticamente il contributo fisso e quello in percentuale. Ed ora veniamo alle sanzioni che, come dicevamo, sono state notevolmente inasprite. La legge ha infatti indicato nel 25% la sanzione per ritardi sino a 30 giorni oltre il termine stabilito: tra il 50% ed il 75%, per ritardi compresi tra il 61° ed il 90° giorno; tra il 100% ed il 150%, per ritardi compresi tra il 91° ed il 120° giorno; tra il 150% ed il 200%, per ritardi tra il 121° ed il 270° giorno successivo alla scadenza, mentre per i ritardi superiori a 270 giorni la sanzione resta fissata nel 200%.

In sede di prima applicazione, in considerazione degli orientamenti espressi dal ministero del Lavoro, l'Inps farà pagare queste somme aggiuntive (tabella 2), in attesa [illegible] successive delibere del consiglio [illegible] amministrazione e, soprattutto, delle [illegible] cessarie approvazioni ministeriali.

Si chiude dunque con una doccia fredda per i liberi professionisti il tormentato capitolo della tassa sulla salute, con buona pace del ministero della Sa[illegible] [illegible] vedrà quanto prima affluire nelle esauste casse danaro fresco ed «inaspettato».

Mario Stratta

COGEFAR - COSTRUZIONI [illegible] S.p.A.
[illegible] legale in Milano
[illegible] di [illegible] n. 21
Capitale sociale versato Lit. 59.234.[illegible]
Tribunale [illegible] Milano
Registro [illegible] n. 104217
Codice Fiscale n. 00830660155

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
[illegible] L. 59.234.670.000 [illegible] L. 80.774.650.000

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si informano i Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria dei Soci del 12 maggio [illegible] ottenute le [illegible] autorizzazioni ed omologhe [illegible] canali di legge, viene [illegible] all'aumento a pagamento [illegible] capitale sociale da L. 59.234.670.000 a L. 80.774.650.000 come segue:

- per L. 5.384.970.000 con [illegible] a pagamento di n. 5.384.970 azioni ordinarie [illegible] nominali L. 1.000 cadauna riservate in opzione agli azionisti in ragione [illegible] una nuova azione ordinaria, godimento 1/7/1986, ogni undici azioni ordinarie possedute contro versamento di L. 3.600 per azione di cui L. [illegible] di valore nominale e L. 2.600 [illegible] sovrapprezzo, contro stacco della cedola n. 5;
- per L. 16.154.910.000 con emissione a pagamento di n. 16.154.910 azioni di risparmio [illegible] nominali L. 1.000 cadauna riservate [illegible] opzione agli azionisti in ragione [illegible] tre azioni di risparmio, godimento 1/7/1986, ogni undici azioni ordinarie possedute contro versamento di L. 3.600 per azione di cui L. 1.000 di valore nominale e L. 2.600 [illegible] sovrapprezzo, contro stacco della cedola n. 6.

Le azioni di risparmio - al portatore, convertibili in nominative a richiesta ed a spese dell'azionista - godranno di un dividendo privilegiato in [illegible] pari al 5% del loro valore nominale [illegible] in ogni caso un maggiore dividendo rispetto alle altre azioni in misura pari [illegible] [illegible] dello stesso loro valore nominale.

Il diritto di opzione dovrà [illegible] essere esercitato, a pena di decadenza, nel periodo dal 7 luglio 1986 al 6 agosto 1986 inclusi. Trascorso il termine sopraindicato, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti presso la Borsa Valori di Milano ai sensi del terzo [illegible] dell'art. 2441 C.C.

Le operazioni relative all'aumento [illegible] capitale potranno essere effettuate presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Melchiorre Gioia [illegible] o presso le filiali incaricate dei seguenti istituti:

Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Ita[illegible], Ba[illegible] Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Pavia e di Bergamo, [illegible] del Monte [illegible] Milano, Banca Monzardi, [illegible] Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Lodi e Varesé, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca S. Paolo - Brescia, Banca C. Steinhäuslin & C. S.p.A., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Barclays Bank PLC, Cassa [illegible] Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Chipbank N.A., Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, Monte dei Paschi [illegible] Siena, Nuovo [illegible] Ambrosiano.

IL PRESIDENTE [illegible]
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott. Franco Nobili

Gruppo GESTIONI [illegible] Analogo [illegible] è [illegible] pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino Ufficiale della [illegible] per [illegible] valore nominale di [illegible] n. 508 del 6 luglio 1986.

Primaria [illegible] commercio e colorazione materie plastiche
[illegible]
AGENTE ESCLUSIVO
per la regione PIEMONTE
Inquadramento Enasarco
Scrivere: «Casella Pubblicaz n. 67 — 25100 BRESCIA»

Ariete®
I PICCOLI ELETTRODOMESTICI DALLA GRANDE FORZA
E' interessata a esaminare candidature per l'assunzione [illegible]
MANDATO DI AGENZIA
per [illegible] province di: Torino - Asti - Cuneo - Vercelli - Alessandria - Novara [illegible] Aosta.
Verranno presi in considerazione solo personaggi aventi almeno dieci anni [illegible] esperienza nel settore e che possano [illegible] una profonda introduzione.
Telefonare a Firenze: 055 882.4488 chiedendo del sig. A. Auriemma.
Ariete comunica che sarà lieta di incontrare anche eventuali candidati presso i propri stands (Pad. [illegible] Salone III stands [illegible] 22 - 23 - 25 - 27 - 29, [illegible] 22 - 24 - 26 - 28) [illegible] MACEF che si terrà [illegible] Milano [illegible] 5 all'8 settembre p.v.

Azienda produttrice inchiostro [illegible] stampa ricerca
[illegible]
DI VENDITA
per [illegible] [illegible] [illegible] Liguria.
Gradita esperienza anche in attività parallela.
Scrivere a Publikompass 476 - 10100 Torino.

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli uffici del Sistema La STAMPA di via Roma 80 e presso le sedi di via Bligny 22 Torino
PK publikompass spa

NCH
ricerca
AGENTI DI VENDITA
per le zone di: TORINO - ALESSANDRIA - VERCELLI
L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'Azienda in particolare offre:
1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato;
2) prodotti e mercato che consentono, [illegible] dal primo anno [illegible] guadagni di 20-30 milioni;
3) anticipo provvigionale [illegible] L. 900.000 mensili;
4) addestramento iniziale intensivo sul punto di vendita in affiancamento a nostri funzionari;
5) inquadramento Enasarco e portafoglio clienti;
6) possibilità [illegible] successivo inserimento nella società come funzionario.
Chi è in possesso di:
— attitudine alla vendita: auto propria;
— un'età compresa fra i 25 e 35 anni;
— cultura a livello medio superiore
può telefonare al sig. Giacomo Agrati - Tel. 011 748.444 lunedì 7-7-1986 dalle ore 9 alle [illegible] 18,30 per un immediato incontro di selezione.

GRANDE INDUSTRIA [illegible]
presente in Italia con numerosi Stabilimenti caratterizzati [illegible] una produzione ad elevato contenuto tecnologico, assume
VENDITORI TECNICI in possesso di attitudini alla trattativa commerciale, anche privi di precedente esperienza, disponibili ad effettuare esami tecnici finalizzati alla vendita presso clienti acquisiti o potenziali.
REQUISITI: i candidati, anche al primo impiego, hanno circa 25 anni, un diploma medio-superiore e interesse per la meccanica applicata; sono disposti [illegible] viaggiare nell'ambito della città e della provincia [illegible] TORINO.
INQUADRAMENTO: alle dirette dipendenze dell'azienda nel contratto Industria; possibilità di evoluzione in base [illegible] meriti.
[illegible]' prevista [illegible] qualificata formazione professionale e l'auto in dotazione.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto, con recapito telefonico a:
[illegible] - 20100 MILANO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Dirigenti

IMMOBILIARE ricerca agenti per settore vendite agenzia viaggi autorizzata A. tel. 011.882.3861.

8 Rappresentanti

AZIENDA ricerca rappresentanti per la provincia di Piacenza, inviare dettagliati curriculum a: Posta Centrale Ferrero Paola C.I. n. 4833849Q, 43100 Parma.

11 Baby sitter

domande

GIOVANE referenziata cerca lavoro come baby sitter presso famiglia. Massima serietà. Corso Vittorio 54 bis, tel. 442.230 - 442.351.

AUTISTA ITALIANA acquista vettura di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Vittorio 54 bis, tel. 442.230 - 442.351.

GIOVANE 18 anni, diploma di ragioneria, cerca lavoro come impiegata, anche part-time, zona Lingotto. Scrivere a: Via Pinelli 14 - Torino.

GIOVANE 24enne, High level computer skills, cerca posizione interessante in azienda dinamica. Ottima conoscenza inglese, francese, tedesco. Disponibile per viaggi. Per cenni di lavoro: tel. 011/6500 (ore ufficio).

E.A.R. Commercialista e Revisore contabile iscritto Albo Ministeriale riceve dalle ore 9 alle ore 12 - Via Pinelli 14 - Torino - tel. 882.777.

15 Autovetture

ACQUISTO auto anche vecchie per rottamazione. Pagamento immediato. Gabetti, corso S. Maurizio 63, tel. 01/ 882.3787.

A.A. CASACASE A 513.916 libero camera cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno. Tel. 011.882.3861.

A.A. CASACASE Villanova 2 camere cucina bagno. Tel. 011.882.3861.

CASASTANDARD camera cucina bagno. Tel. 011.882.3861.

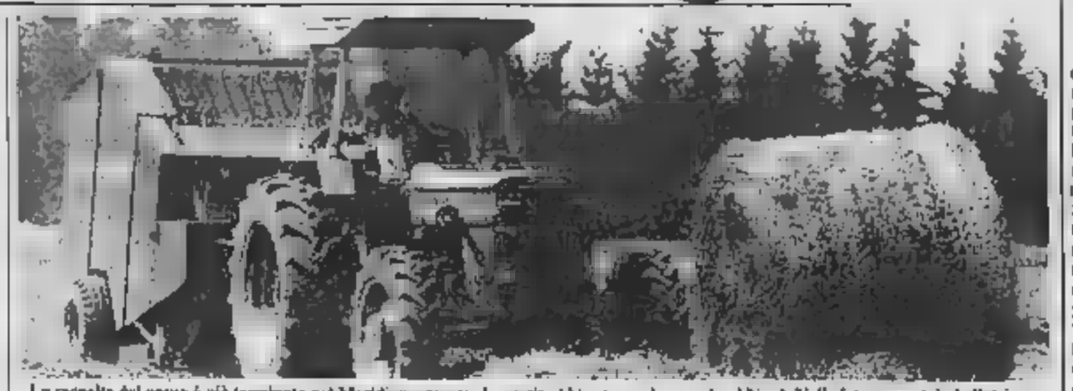
CASE Vendo Via Pinelli 14 Tel. 011.882.3861.

CASETTE Libero Pozzo Strada 2 camere cucina bagno.

CEREALI La differenza costi-ricavi non ripaga più gli sforzi dei produttori

Il lento declino del grano

Le rese di frumento duro scese del 15-20%, quelle di tenero stabili - Scarsa produzione anche di mais


La raccolta del grano è già terminata nel Meridione, mentre le mietitrebbie stanno lavorando al Nord. Nella foto una rotoimballatrice

ROMA — Lo sfavorevole andamento climatico che ha avuto sin dal periodo delle semine — e che è proseguito in primavera con le abbondanti piogge seguite da bruschi innalzamenti di temperature registrate a metà maggio — ha compromesso, tranne poche eccezioni, le colture cerealicole di tutta la penisola.

Mentre nel Centro-Sud le operazioni di raccolta del frumento tenero e duro sono in fase di ultimazione, nell'Italia settentrionale le mietitrebbie lavorano a pieno ritmo per raccogliere una produzione che risulta qualitativamente discreta, ma scarsa in quantità: i primi dati forniti dagli operatori indicano ovunque una riduzione delle rese unitarie intorno al 15-20 per cento rispetto ai valori medi.

Stesso discorso per il mais e per il tenero, i cui risultati produttivi sembrano essere nettamente inferiori alle previsioni. Soltanto con alcune varietà — come il Centauro, che nel Bolognese ha raggiunto rese unitarie intorno ai 70 quintali per ettaro — i produttori riusciranno a recuperare i costi di produzione in costante aumento.

Per altre cultivar nella stessa pianura bolognese le produzioni si aggirano mediamente intorno ai 55-60 quintali per ettaro e ancora più basse sono quelle che si registrano nell'Alessandrino e nelle altre zone cerealicole del Piemonte. Il servizio agrario di Torino denuncia rese medie di 40 quintali a Carmagnola e di poco superiori nel Pinerolese.

Anche per l'orzo la produzione si è ridotta, tranne poche eccezioni, intorno ai 40-45 quintali per ettaro, una diminuzione rispetto alla media del 15-20 per cento.

Malgrado i processi di intensificazione colturale, registrati negli ultimi anni dai cerealicoltori nel disperato tentativo di rendere economica una produzione fortemente in crisi, il 1986 sembra dunque destinato ad accentuare ulteriormente il declino della nostra cerealicoltura.

E non è certamente sufficiente a controbilanciare i numerosi fattori negativi il lieve aumento dei prezzi fissati in sede comunitaria (+3,85 per cento rispetto al 1985) anche perché questo risulta accompagnato dalla iniqua istituzione della tassa di corresponsabilità destinata a coprire parte dei costi di confusione.

Questa tassa, entrata in vigore il 1° luglio, che fissa il prelievo nella misura del 3 per cento del prezzo d'intervento, pari a 230 a lire 630 per quintale: 30 lire dell'onere effettivo a cui i piccoli e medi produttori saranno in pratica esentati, costituirà infatti una pesante bardatura burocratica nella quale i produttori ala i commercianti saranno inevitabilmente coinvolti.

La federazione italiana dei consorzi agrari ha organizzato gli anni d'intesa con la Coldiretti il Confagricoltura, l'ammasso volontario del grano tenero e duro, mettendo a disposizione dei produttori i magazzini per il ricevimento di tutti i quantitativi che intendono conferire. Il grano destinato all'ammasso deve essere con ettolitrico non inferiore a chilogrammi 74 e di umidità non superiore al 14 per cento. I conferenti verrà corrisposto un acconto di 25.500 lire per il grano tenero commerciale e di lire per il grano duro.

Giuseppe Fassino

Come si paga la tassa Cee

ROMA — Come dovrà essere pagata la tassa della Cee sui cereali: è quanto viene spiegato in un decreto ministeriale emanato in questi giorni.

Il prelievo di corresponsabilità, che è di lire il quintale, dovrà essere pagato dagli agricoltori in questi casi: vendita a un commerciante, a un trasformatore e a un operatore che lo esporta verso Paesi terzi (o Portogallo); vendita all'Aima; vendita a un acquirente di altro Stato membro della Cee, escluso il Portogallo.

Chi abbia un'azienda la superficie a cereali superi i 12 ha e il conguaglio l'importo del prelievo di corresponsabilità, trattenuto al «primo acquisto», dovrà essere versato dall'acquirente entro il successivo a quello della contrattazione in un conto speciale intestato al ministero del Tesoro.

Per i cereali di vecchio raccolto, il venditore rilascia all'acquirente una dichiarazione che le quantità di cereali oggetto di transazione rientrano nell'ambito della misura comunitaria in esonero.

CONSUMI Unica garanzia è il marchio

I falsi prosciutti

Sono fatti con carni straniere surgelate e poco stagionati

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Il Paese non premia la qualità. E' una vecchia storia che si ripete ogni qualvolta si imbatte in un prodotto ad alto livello, che deve farsi largo in un mercato chiaro. E' il caso del prosciutto di Parma. Daniele e Veneto, per restare al crudo che rappresenta poco della metà del prosciutto consumato in Italia (6,5 milioni di pezzi sui 13 milioni acquistati). C'è uno stretto abbinamento tra l'interesse dei produttori consorziati e quello dei consumatori, con riflessi anche per l'allevamento.

Da qui l'iniziativa del Consorzio prosciutto veneto, l'ultimo con i suoi iscritti, e meno di mezzo milione di pezzi messi sul mercato annualmente, di fare il punto sulla situazione. Oltretutto è una partita che ci giochiamo in casa — come ricorda Giovanni Vicentini, presidente del consorzio — perché le esportazioni riguardano solo il 4% della produzione. Ma anche l'apertura degli Usa al Parma appare più formale che sostanziale.

«*E il prosciutto marchio* — dice Michelangelo Muraro — *no purtroppo contabili perché rifare le scarte oggi costa più di ieri*».

Comunque, si è ritrovato l'ottimismo che ripaga degli investimenti fatti. La soluzione è legata all'educazione alimentare degli italiani. «*che debbono sapere* — dice il prof. Delfo Artioli — *che il prosciutto italiano è senza additivi, un prodotto sicuro anche rispetto agli effetti. La nostra proposta è quella di istituire la carta di macellazione, per avere ulteriore garanzia sulla qualità delle carni.* Si aggiungere un'azione di tutela *delle denominazioni*».

Franco Ruffo

Una proposta avanzata dall'Uniceb

Premi ai nostri agricoltori che allevano vitelli da carne

— **Costituire presso il ministero dell'Agricoltura un organismo interprofessionale, coordinato da un esponente dell'amministrazione pubblica e composto in base alla più ampia rappresentanza di tutti i settori in qualunque modo interessati al buon andamento del settore zootecnico-alimentare.**

Questa proposta fatta alcuni fa dall'Uniceb (Unione nazionale importatori, esportatori, industriali, commissionari, grossisti, ingrassatori, macellatori, spedizionari di carni, bestiame e prodotti derivati) al ministro Pandolfi, il quale l'aveva recepita nelle sue linee essenziali, tanto che incaricato un dirigente del suo dicastero di predisporre uno schema di possibile realizzazione.

Ma sino ad ora — afferma l'Uniceb — pur essendo trascorsi diversi mesi, «l'argomento è rimasto lettera morta».

L'Uniceb anche proposto al governo concedere un premio nazionale per i vitelli da carne ingrassati nostri allevatori. «Ciò — precisa l'Uniceb — è stato per colmare il differenziale di inflazione, e soprattutto il diverso denaro di quale i nostri produttori di carne bovina sono soggetti, rispetto agli allevatori che lavorano in altri Paesi della Cee».

Riso, nuove varietà per i gusti del Nord

MILANO — Sarà difficile eguagliare il 1985, definito l'«anno favoloso» del riso italiano, ma anche l'86 si profila ottimo. Le premesse ci sono: dalla superficie investita (circa 189 mila ettari, duemila in più della scorsa campagna) all'andamento climatico che appare abbastanza favorevole, dopo un inizio incerto nel periodo delle semine. La produzione potrebbe raggiungere ancora valori insperati, con rese di 62-63 quintali per ettaro, così come è stato nell'85. «*E' prematuro dare un giudizio. Tutto dipenderà dalle condizioni stagionali dei prossimi due determinanti per la maturazione*», dice il direttore generale dell'Ente risi, Angelo Politi.

Ma non tanto le stime provvisorie raccolto a interessare agricoltori e tecnici, quanto i dati relativi alla campagna di commercializzazione '85-'86, in A meno di sessanta giorni dalla dell'esercizio, fissata al 31 agosto, nei magazzini italiani stipati due milioni di quintali di riso invenduto.

Nell'ottobre stoccati circa 12 milioni di quintali, frutto raccolto e delle giacenze. Un massimo storico. «*Malgrado questo surplus e la pesantezza del mercato* — aggiunge Politi — *siamo riusciti a collocarne 10 milioni. Rimangono due milioni: ora molto dipende dagli approvvigionamenti che il Fondo per gli aiuti alimentari al Terzo Mondo vorrà fare.*

Ma tutto sommato l'andamento viene giudicato soddisfacente dal tecnico. Un po' meno per quanto riguarda i prezzi, che ristagnano situazione hanno tenuto conto i risicoltori nella fase delle semine. I primi dati che arrivano dalle denunce della superficie nale (la maggior parte si concentra attorno a Vercelli, Novara e Pavia) indicano che sono state operate scelte in base alle richieste del internazionale. Ad esempio è diminuita del 33% la varietà *Roma*; del 9 il *Padano*; *Ribe* e *Ringo* hanno un incremento 18%; più 14 *Lido* e il *Rosa Marchetti*; la *Onda*, varietà cristallina, quindi molto appetita dai consumatori Nord Europa, aumentata del 61%.

«*Una percentuale indicativa ma anche influente, resta la superficie ancora dell'Onda*», dice Pietro Mazzini, presidente della Coldiretti di . «*Il vero problema* — aggiunge — *è un altro, far conoscere all'estero il nostro prodotto*».

Per questo il «Ciri» (Comitato intersindacale risicoltori italiani), presieduto da Leo Currà, ha intrapreso un'azione con una lettera aperta a tutti i produttori: lo scopo è quello costituire un fondo per la promozione di nella Comunità Europea. Ciri propone ai risicoltori autotassarsi (100 lire per ogni quintale di riso greggio prodotto). Dice Currà: «*E' una specie di corresponsabilità per la soluzione del problema eccedenze*». Se accettata da tutti i risicoltori, l'azione potrebbe fruttare circa un miliardo, da aggiungersi agli stanziamenti che potranno arrivare ministeri **Gianfranco Quaglia**

MERCATI

ANIMALI

Fossano — Bovini macello piem. norm. 3300-3700, tend. coscia 3700-4500, femmine della coscia 3200-3400; vacche grasse 2100-3400; da allevam vitelli da latte norm. 350.000-600.000 il capo, della coscia 650.000-1.200.000

Mantova — Suini peso d'allevam 25 L. 3470-3570, kg L. 3040-3190, L. 2720-2800, da macello fino a 130 kg. L. 1795-1895.

CEREALI

Torino — Frumento Utility Northern Spring 50.200-50.400, Tranese base 78, 32.900-34.100

Vercelli — Risoni comuni 48.500-50.500, Europa 52.000-53.000, S. Andrea Roma 50.000-54.000, Arborio

CASEARI

Parma — Burro di pura panna il kg., parmigiano reggiano prod. L. 12.000-12.400, 18 L. 10.245

VINO I produttori chiedono distillazione agevolata e decidono l'autolimitazione

Asti Spumante, così uscirà dalla crisi

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO STEFANO BEL — L'Asti spumante il vino italiano più conosciuto all'estero e per questo motivo pur non essendo stato direttamente coinvolto nello scandalo metanolo, sta pagando le conseguenze del calo di vendite dell'enologia «made in Italy».

Le perdite si calcolano in milioni di bottiglie. Su produzione che nell'85 aveva raggiunto i 70 milioni di «pezzi» 38 milioni esportati per un valore di 180 miliardi). si prevede un medio del 25-30%. flessioni maggiori in Germania ancora forte picco causato dal precedente dei «vini all'antigelo». Anche negli Usa, principale mercato per l'«Asti» (22 milioni di bottiglie nell'85) la perdita di valore del dollaro e le minacciate misure protezionistiche stanno causando guai seri.

Il patrimonio agricolo-industriale ricco di tradizioni e di esperienze inimitabili rischiando il crack. Ma il metanolo è l'unica causa.

Nel dopoguerra c'è stata in Piemonte una corsa al moscato, uva che ha garantito redditi decuplicati rispetto alle più tradizionali barbere e dolcetti. La produzione dell'Asti spumante in quarant'anni è passata da 2 a 70 milioni di bottiglie. Nell'82 un chilo di moscato d'Asti doc era arrivato a 1450 lire, l'uva da vino più cara d'Italia. Le industrie spumantiere alzarono di conseguenza i prezzi delle bottiglie e fu una prima contrazione del mercato, con il crollo dell'uva dopo a lire il chilo. Per tentare di programmare la produzione e frenare le speculative si è arrivati alla stipula di un primo accordo interprofessionale che ha previsto il prezzo indicizzato delle uve: 7600 lire il miriagrammo (10 chili) nell'84, nell'85 e 9600 per l'86.

La mancanza una seria campagna promozionale e la concorrenza spumantelli a costo hanno però creato una massa di vino invenduto. Le principali industrie dell'Asti spumante e i produttori si sono allora accordati per raggio 130 ettolitri in denza. In una sola annata — si disse — le scorte si sarebbero esaurite: ma lo scandalo del metilico ha fatto precipitare la situazione.

Ed ora, a cento giorni dalla vendemmia, i vignaioli dei 52 comuni della zona moscato doc delle province di Asti, Alessandria e Cuneo non sanno quanto sarà loro l'uva. Reggerà l'accordo con le industrie, che prevede 6800 lire il miriagrammo?

Le organizzazioni agricole e le associazioni dei produttori di tentano di ridurre la massa di vino giacente nelle celle frigorifere delle cantine (con un costo i produttori di oltre 3 miliardi), hanno chiesto una distillazione straordinaria. «*Il nostro è un prodotto che non può conservato oltre certi limiti, invecchia troppo perde aromi e profumi* — spiega Polidoro Marabese, presidente Produttori Moscato d'Asti associati, il sodalizio riconosciuto Cee, che raggruppa 16 cantine sociali con 2700 soci —, *per questo abbiamo proposto al ministero di intervenire*».

Il costo dell'operazione, che riguarderebbe ettolitri di moscato doc della vendemmia '85, sarebbe 23 miliardi. «*Chiediamo una misura di aiuto straordinario per uscire da un'emergenza straordinaria* — precisa Marabese —, *non vogliamo però entrare nel tunnel delle distillazioni assistenziali*».

I produttori moscato d'Asti, d'intesa con la Regione, hanno, per la prima volta in Italia, messo a punto un piano drastici interventi autolimitazione. I punti principali sono: prossima vendemmia disciplinare della doc prevederà una riduzione delle rese massime per dai ai quintali, ammettendo le uve all'ultimo della maturazione; blocco tecnico degli impianti per almeno anni; delle uve completamente rivisto e aggiornato azienda per azienda per redigere un catasto reale dei vigneti.

Produttori e industriali hanno inoltre chiesto una dogana unica ad Asti per controllare l'esportazione tutti gli spumanti che partono dal Piemonte.

«*Vogliamo infatti* — commenta Giuseppe Cresto Dina, direttore dello stabilimento Martini Rossi di Pessione e neo presidente del Consorzio di tutela dell'Asti — *garantirci dai soliti furbi che producono ai margini della legalità sfruttando la notorietà di altri. Bisogna fare pulizia e impedire pochi di rovinare l'immagine del vero Asti*».

E c'è guarda al futuro. La cantina sociale «Vallebelbo» ha inaugurato la settimana un nuovo impianto elettronico di lavorazione che è costato circa miliardi. «*Puntiamo sulla qualità e sul prestigio* — annuncia il presidente Renzo Bal —. anche strade che porteranno *fuori dalla crisi*».

Sergio Miravalle

Ricordo Giovanni — L'Accademia italiana vite e vino celebra le giornate del moscato ricordando il centenario della nascita del prof. Giovanni Dalmasso, insigne studioso di enologia. La manifestazione aprirà giovedì mattina

La parola ai produttori

Pomodori: import selvaggio e distruzioni

In una lettera aperta al ministro Pandolfi, la cooperativa Fruttarda di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) sottolinea la grave crisi del pomodoro e chiede urgenti misure.

«Decine di industrie trasformazione — dice la lettera — quest'anno riapriranno i battenti» (...), mentre «enormi quantitativi di prodotto giacciono invenduti nei magazzini delle industrie italiane perché la vendita realizzerebbe poco più della metà del costo di produzione».

«Le soluzioni — dice ancora il documento inviato a Pandolfi — sono più d'una: chiedere la salvaguardia contro i paesi terzi (impedendo che un prezzo minimo imposto venga sorpassato con affari a compensazione): la differenza il contributo Cee fra l'Italia e quei membri che costi d'opera sistematicamente inferiori a quelli italiani; inserire un sistema di montanti compensativi per mettere tutti i paesi Cee stesso piano dal punto di vista dei costi produzione».

«Crediamo — conclude la lettera — alcune altre ipotesi di soluzione di cui si sente discutere, come l'intervento dell'Aima per ritirare le giacenze di prodotto trasformato o per programmare la distruzione milioni di quintali di pomodoro, contengano elementi molto controproducenti per il prestigio nostra produzione e l'immagine del nostro».

Panorama verde

Decreto antimetanolo

Il decreto «antimetanolo», quello destinato a migliorare la prevenzione e la repressione delle sofisticazioni alimentari, è stato approvato in sede referente dalle competenti commissioni Camera. Dovrà adesso andare in aula, e il ministro Pandolfi si è augurato che si possa arrivare rapidamente alla conversione in legge. Il decreto ripristina il regime di vigilanza sul metanolo.

Proteste per l'emergenza

«Superare l'emergenza, valorizzare la qualità». Il tema della manifestazione nazionale indetta dalla Confcoltivatori a per martedì 8 .

L'organizzazione agricola di sinistra intende avanzare proposte per uscire dalla situazione di difficoltà nella quale si trova l'agricoltura italiana dopo il tragico di Cernobil.

Il Piemonte si

Il Piemonte (dopo il Trentino-Alto Adige) è la seconda regione ad aver recepito la revisione delle Direttive sociostrutturali Cee, con l'approvazione, avvenuta questa settimana, della legge che renderà operante il regolamento comunitario sul miglioramento

Gli aiuti previsti riguardano i miglioramenti fondiari, l'acquisto di macchine, di bestiame, premi insediamento i giovani, assistenza tecnica.

Trattori a tenuta stagna

Due speciali trattori agricoli destinati alla zona di Cernobil sono stati collaudati questa settimana nei «campi adiacenti centrale atomica».

La novità nelle macchine agricole che saranno usate nella consiste nelle cabine, «a prova polvere». E' infatti la polvere — che «in questa stagione particolarmente abbonda nei campi e sulle strade asfaltate» — ad accumulare in modo particolare radioattività.

Massey torna in

Dopo di bilanci in rosso, Massey-Ferguson torna in nero. La multinazionale canadese ha chiuso bene i bilanci di fine anno, tanto termini fatturato che profitto. L'inversione stato possibile grazie a politica flessibilità della produzione, alla riduzione degli stoccaggi, a una leva finanziaria adeguata. Grande importanza è data all'attività sostegno della distributiva che ha permesso alla Massey di migliorare in Italia i servizi al cliente.

Domani scatta il piano comunale per disciplinare le ferie dei negozianti

I segreti di serranda selvaggia

Su 5112 esercizi, 2149 dovrebbero chiudere in luglio e [illegible] in agosto, ma i ribelli [illegible] sempre in agguato - Sindromi depressive, cure termali (e c'è persino chi si sposa ogni anno)

Intere vie con negozi chiusi, una scena a cui siamo abituati da tempo, quest'anno cambierà?

Scatta domani il piano predisposto [illegible] Comune per disciplinare [illegible] ferie dei 5112 titolari di esercizi commerciali di largo consumo della città. Il 40 per cento [illegible] chiudere dall'inizio della prossima settimana [illegible] 2 agosto, gli [illegible] dal 4 agosto al [illegible]. Non vagheremo più sotto la canicola: da [illegible] punto all'altro del quartiere, per trovare due pomodori, un litro di latte o un chilo di pane? In teoria sì. Ma [illegible] tradizione sarà rispettata, specie ad [illegible], un flagello di artriti da curare [illegible] Terme.o di sidromi depressive da combattere con l'assoluto riposo s'abbatterà come al solito su panini, droghieri, lattai, e verdurieri.

Non a tutti infatti, sta bene [illegible] disciplina imposta dal sindaco, anche [illegible] la regola prevede che, ogni [illegible], i turni vengano invertiti. Per sottrarsi all'obbligo i titolari degli esercizi commerciali avevano la possibilità di rivolgersi all'assessorato al Commercio entro il 30 aprile scorso, oppure comunicare, entro il 31 maggio, [illegible] aver cambiato con un collega della stessa zona il periodo di ferie. Quelle le regole, ma all'atto pratico, l'anno [illegible] ben 335 commercianti [illegible] scoperti [illegible] vigili urbani [illegible] serrande abbassate, mentre nell'84 i «ribelli» furono 434.

Per sottrarsi alla multa (200 mila lire, che aumenta [illegible] un terzo se non si pag[illegible] 60 giorni), i commercianti smascherati non hanno dimostrato molta fantasia, producendo referti su referti per dimostrare improvvisi [illegible] acchi [illegible] «sindrome depressiva» oppure improrogabili esigenze di cure termali. «Tra coloro che hanno tentato di farci cambiare il turno — [illegible] Giuseppe Basocco che, con Rosanna Audi, sopraintende [illegible] assessorato all'equa distribuzione delle vacanze dei commercianti — se n'è presentato anche uno che sosteneva [illegible] doversi sposare ora la stessa sposa che aveva usato negli altri 3 o 4 anni precedenti».

Comunque, le cifre di quest'anno dicono che, nel turno [illegible] luglio dovrebbero essere chiusi 2149 dei [illegible] esercizi commerciali (pari [illegible] per cento), mentre in agosto saranno [illegible] (58 per cento). Se per fortunata ipotesi tutti [illegible] attenessero all'impegno preso, «serranda selvaggia» [illegible] scomparirebbe.

Esiste però un'incognita: solo i macellai e i panettieri (ma anche i farmacisti e i [illegible] si sono organizzati adeguatamente), grazie alle loro associazioni di categoria, sono stati in grado di predisporre una chiusura «intelligente» dei propri associati: hanno, cioè, localizzato su una mappa della città i [illegible] zi degli associati riuscendo così a rendersi conto se, ad esempio, un quartiere era più o meno servito a Nord e abbandonato a Sud o viceversa, e intervenendo [illegible] rendere più omogenea la distribuzione dei negozi aperti e chiusi.

E gli altri? «Dovrebbe essere il Comune a disegnare carline analoghe per tutti» dicono all'Ascom. Ma in Comune l'ipotesi, almeno all'apparenza, non sfiora nessuno.

Un minimo di certezza arriva comunque dalla grande distribuzione: i supermercati saranno sempre aperti.

GENERE ATTIVITA'	TURNI FERIE ANNO 1986	
	DAL 2-7 AL 3-8	DAL 4-8 AL 30-8
PASTIFICI	66	102
COMMESTIBILI	340	490
DROGHERIE	196	340
SALUMERIE	115	215
LATTERIE	315	390
FRUTTA-VERDURA	111	183
PESCHERIE	14	25
RIVENDITE PANE [illegible]	[illegible]	957
MACELLERIE [illegible]	294	482
MACELLERIE EQUINE	23	36
MINIMERCATI	1	1
SUPERMERCATI	—	5
	2149 (42%)	2962 (58%)

Per tabacco, bar, lavanderia la consueta caccia al tesoro

Il problema di luglio e agosto [illegible] è soltanto fare la spesa, ma anche comprare le sigarette, farsi smacchiare il vestito, trovare un benzinaio, un ristorante aperto, un bar con dehor, un taxi, una farmacia per l'aspirina. Un polo d'attrazione in questa ricerca [illegible] più che sufficienti ad avvelenare una giornata. Se, però, i vigili urbani, [illegible] lunedì prossimo, saranno ignominiosamente alla ricerca di salumieri, macellai e droghieri che non rispettano il turno di ferie loro assegnato, ben poco si potrà fare per reprimere [illegible] tolleranza di altri servizi, forse non vitali, [illegible] ai quali non sapremmo rinunciare.

I fannulli, ad esempio, sono [illegible] tutta la città 1520. L'anno scorso solo un centinaio [illegible] loro ha segnalato al Comune che sarebbe andato in ferie ad agosto. Anche se quest'anno [illegible] cifra di vacanzieri dovesse raddoppiare, le auto pubbliche a disposizione sarebbero più che sufficienti. La realtà, comunque, è che se un taxista decide d'andare in ferie senza dire nulla nessuno lo può controllare. «Ci vorrebbe un vigile per ogni taxista», dicono all'Ufficio auto pubbliche [illegible] Febbraio. Oltretutto, segnalare la propria assenza dal servizio vuol dire rinunciare al contributo del Comune per le spese di benzina.

I bar, i ristoranti, le pizzerie, i pub sono tenuti unicamente a segnalare, sempre al Comune, i periodi di chiusura oltre i 20 giorni, mentre una lavanderia fa ciò che vuole. Le autorimesse, che [illegible] devono restare aperte, nei giorni feriali, dalle 6 alle 12 e dalle 14 all'1, e nei festivi, dalle 6 alle 13 e dalle [illegible] all'1, ad agosto possono essere chiuse dalle 10 alle 19, e [illegible] ch'esse possono chiedere al Comune 12 giorni di ferie.

I tabaccai, circa 500, sono tenuti a segnalare sia alla loro Federazione sia all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli, che stabilisce gli scaglioni per un'equa distribuzione, il periodo in cui desiderano andare in ferie. Chi sgarra dovrebbe essere perseguito dalla Guardia [illegible] Finanza. In realtà, all'Ispettorato rispondono di rivolgersi alla Federazione tabaccai «perché [illegible] loro a sapere tutto». Dalla Federazione però, [illegible] all'assicurazione che «ad agosto dovrebbero essere aperti il 40 per [illegible] nostri associati», non si ottengono altri ragguagli.

Pochi problemi, pare, ci saranno per farmacie e benzinai. Le prime, 286 in tutta [illegible] città, saranno aperte scaglionate al 50 per cento (primo scaglione dal 10 luglio al 6 agosto, l'altra metà dal 7 agosto al [illegible] settembre), [illegible] 35 e una no per ogni strada. «Chi non rispetta il [illegible] turno rischia l'espulsione» dice il dott. Morigi, presidente dell'Associazione fra titolari di farmacie. I benzinai sono invece rigidamente inquadrati in quattro gruppi (A, B, C e D) che già vengono utilizzati per stabilire i turni domenicali.

Beppe Minello

[illegible] i più indisciplinati

L'anno [illegible] nel quartiere cinquanta verbali

L'anno [illegible] la palma [illegible] quartiere con i commercianti di generi di largo consumo più indisciplinati è toccata a Borgo San Paolo, con [illegible] verbali stilati dai vigili urbani. L'anno prima, [illegible] Barriera di Milano, ne erano stati contati 51; una [illegible] stangata, che qualche effetto ha sortito: la scorsa estate, nella stessa quartiere, i verbali sono crollati a 13.

Scorrendo le cifre, si nota come in molti altri quartieri (ad esempio, San Salvario, San Donato, Vanchiglia, Lingotto, Rebaudengo) l'indisciplina dei commercianti è direttamente proporzionale alla severità dei controlli dai vigili: se nell'84 erano stati stilati pochi verbali, l'anno dopo la cifra si è tranquillamente raddoppiata; al contrario, un elevato numero di multe e verbali nell'anno precedente ha provocato un crollo delle infrazioni nel 1985.

Il pentito Ciccio Miano racconta le [illegible] verità

«Fra poco saprete chi uccise Caccia»

«Macché casinò, politici o petrolieri, fu una vendetta dei calabresi»

Francesco Miano in aula

«Il delitto Caccia? Non è opera mia» Francesco «Ciccio» Miano, il re [illegible] Torino nera [illegible] Anni 70, oggi superpentito, sorride [illegible] di [illegible] delle sbarre: «Persino i giudici hanno confermato che non c'entro niente, quindi».

Eppure, il mese scorso, durante il processo per il rapimento [illegible] Marco Ghitta, nipote del fondatore [illegible]a Lancia, il mafioso [illegible]ta 'ndranghetta calabrese Michele Condolluci ha detto che lui e il mandante dell'omicidio del procuratore capo di Torino «Uno stupido tentativo per depistare le indagini e screditare i pentiti. Presto si saprà chi ha fatto uccidere nel giugno di [illegible] anni fa Caccia».

Lei lo [illegible] «Sì, ma non posso dirlo, l'inchiesta è quasi finita, negli ultimi giorni gli inquirenti hanno fatto un sacco di [illegible] importanti».

Dica, almeno, perché il dottor Bruno Caccia è stato assassinato. Il movente è da cercare nella clamorosa istruttoria condotta [illegible] giudice sui casinò di Bl-Vicenti? «Macché casinò».

Forse, allora, bisogna cercare [illegible] nelle delicate indagini della procura torinese sulle corruzioni dei politici [illegible] contrabbando petroli? «Né politici [illegible] petrolieri [illegible] vente è molto più banale: la vendetta».

Di chi? «E' una storia [illegible] "famiglie" delle cosche calabresi. Una famiglia [illegible] molto dispiaciuta per certe libertà prenotate negate a certi ordini di cattura firmati [illegible] Caccia. In prigione ho registrato di [illegible] migliaia [illegible] conversazioni con boss e manovali del clan dei catanesi e della 'ndrangheta. Più volte un [illegible] dei calabresi s'è confidato con me su Caccia, sul rancore che portava verso il magistrato».

Milano, perché è diventato un superpentito? «Per due motivi. Ero alle Nuove, d'improvviso i [illegible] hanno cominciato a uscire dalle tombe, tutti cercavano contro di me. Cioè, qualcuno delitto era attribuito a don Ciccio. Non mi garbava di pagare colpe altrui, decisi di fare chiarezza e di confessare tutto quanto sapevo. Seconda ragione [illegible] della mia vita».

Adesso è contento? «Sono preoccupato. Prima [illegible] pentiti [illegible] trattato con i guanti [illegible] potere, rispetto, soldi. In prigione stavo [illegible] re, comandavo sempre, l'organizzazione [illegible] passava alla milioni al mese, persino le guardie mi trattavano bene. Fuori, mia moglie era una regina, i miei figli dei principini: [illegible] moglie [illegible] poteva [illegible] comprare nulla, tutto le veniva regalato. Oggi è tutto se i negozianti accettano [illegible] vendere [illegible] roba. La mia paura maggiore? Che la mafia se [illegible] prenda con i miei cari».

Lo Stato protegge la sua famiglia? «Qualcosa è stato fatto, ma i timori ci [illegible] ugualmente. Noi stessi, grandi pentiti, non siamo poi tanto protetti. Per esempio adesso ci tengono in [illegible] sezione speciale del [illegible], assieme a pentitelli. Cioè, a gente che ha confessato piccoli reati. E' assurdo, e se qualcuno di questi pentitelli fosse invece un sicario della mafia? O una spia incaricata di scoprire dove vivono i miei familiari?».

Lei è accusato di sequestri, omicidi, rapine, traffico [illegible] droga per miliardi, racket delle [illegible]. Cosa aspetta per aver [illegible] giustizia? «Omicidi? Se ho fatti solo due, uno per legittima difesa. Beh, qualcuno l'ho ordinato (secondo l'accusa, sarebbero almeno venti, n.d.r.) [illegible] di anni, spero d'essere liberato prima di compierne 50».

Il [illegible] sogno? «Uscire, andare all'estero, godermi finalmente la famiglia, vivere da onesto, magari facendo l'operaio. Ho scoperto che è più felice l'operaio del "grande boss" Miano».

Ma l'operaio è meno ricco di Miano. «Una volta, sì. Negli Anni 70, per droga e altro, incassavo anche 600 milioni, ma la [illegible] era una sguadrone, bisognava dividere per 20, 30. Comunque, il denaro [illegible] vadera di fango».

Ha rimorsi? «No. La malavita mica è roba per signorine. Il mio guerra continua, per i pentiti c'è solo il cimitero».

Claudio Giacchino

A Saluggia non c'è posto, inapplicabile l'ordinanza Degan?

Costa miliardi smaltire i filtri meno radioattivi della lattuga

Era più radioattiva dei filtri la verdura distrutta a maggio

Si sta tramutando in una farsa all'italiana la vicenda [illegible] filtri dei grandi condizionatori, resi radioattivi [illegible] radionuclidi provenienti da Cernobil, dei quali era stata ordinata la sostituzione e la distruzione. Le [illegible] date [illegible] ministero della [illegible] nità il 13 maggio, diffuse poi dalle Regioni, risultano praticamente inapplicabili per diversi motivi, non soprattutto perché il numero degli «esperti qualificati di 2° e 3° grado nelle operazioni di rimozione», che vengono espressamente richiesti dalle disposizioni ministeriali, di fatto è del tutto insufficiente rispetto alle richieste e al breve lasso di tempo in cui si devono sostituire i filtri.

Appare inoltre singolare (e sull'argomento [illegible] Confindustria ha inviato [illegible] nota riservata [illegible] ministro Degan) che i filtri contaminati debbano [illegible] essere confezionati in particolari, e costosi, contenitori metallici da [illegible] e 300 litri, rivestiti all'interno di polietene, ciascuno accompagnato [illegible] tre diverse schede anagrafiche, trasportati da vettori appositamente autorizzati, e raccolti in tre sole discariche speciali, a Saluggia (Vercelli), alla Casaccia (Roma) e alla Trisaia (Matera).

Tutto questo, [illegible] fa notare dalla Confindustria, quando la loro attuale radioattività è uguale o addirittura inferiore a quella delle centinaia di tonnellate di verdura che nel periodo più difficile del dopo-Cernobil vennero smaltite liberamente in discarica, senza nessuna particolare precauzione.

Ma non basta: [illegible] smaltire i [illegible] contaminati da radioisotopi l'Enea chiede. [illegible] è riportato in una nota del «Dipartimento [illegible] tezione ambientale e salute dell'uomo» dell'Ente, «lire 2000/litro o [illegible]». Come [illegible] 2 milioni [illegible] metro cubo, più imposte. Facciamo un po' di conti: solo in provincia di Torino si calcola che i [illegible] radioattivi da collocare equivalgano a circa [illegible] mila metri cubi (2 mila provengono dal gruppo Fiat). Ciò significa che, in totale, si dovrebbero spendere 10 miliardi.

[illegible] tariffa richiesta sembrerebbe dunque eccessiva: «Lo stoccaggio [illegible] nascosti [illegible] cemento interrati — fanno notare all'Unione Industriale [illegible] Torino — costerebbe infatti tra le 10 e le 30 mila lire al metro cubo, un'inezia rispetto ai 2 milioni richiesti dall'Enia di Stato». Ancora un particolare [illegible] insignificante: al Centro di Saluggia dell'Enea, luogo dove dovrebbero essere raccolti i rifiuti radioattivi di tutto il [illegible] Italia, [illegible] i filtri inquinati, lo spazio attualmente disponibile non [illegible] sarebbe superiore a [illegible] metri cubi.

Sulla pericolosità [illegible] filtri le associazioni di categoria dell'industria hanno eseguito misurazioni a campione lo scorso 20 giugno, basandosi [illegible] radionuclidi emettitori di raggi [illegible] (Rutenio [illegible] Cesio 137, Bario-Lantanio 140, Iodio 131) [illegible] sultato: si [illegible] rilevati [illegible] a 2,5 [illegible] Curie per metro quadro di superficie filtrante. In sostanza, la dose che [illegible] potrebbe [illegible] bire [illegible] manipolazione per irradiazione esterna e dello stesso ordine del fondo naturale. «Per il Cesio 137, se [illegible] fa riferimento alla direttiva Cee 80/836 [illegible] 15 luglio '80 — sostengono alcuni esperti — per assurdo potrebbero essere addirittura impiantati o trattati senza alcun pericolo anche 3 chilogrammi di filtri inquinati».

In altre parole, lo stesso smaltimento non controllato [illegible] varierebbe in modo significativo l'impatto ambientale della catastrofe [illegible] Cernobil. Cosa sicuramente vera, se lo [illegible] ministero [illegible] Sanità, come altri governi europei, aveva autorizzato, senza particolari [illegible] corgimenti, [illegible] smaltimento dei prodotti ortofrutticoli inquinati nel periodo in cui ne era vietata la commercializzazione.

C'è chi aggiunge [illegible] che, agli agricoltori, l'insalata [illegible]tata in discarica a maggio sarà pagata (sia pure a prezzi Aima), mentre ora dall'industria si pretende un'esosa tariffa per nascondere, non si sa dove, del materiale [illegible] oggi certamente non è più pericoloso della «lattuga alla Cernobil».

Gianni Bisio

I [illegible] contaminati dalla Sicli a [illegible] Pinerolo

Sarà forse unificata l'inchiesta sull'azienda [illegible] Settimo Vittone

I [illegible] centenaresi «code di vernice» nati dalla Sicli [illegible] Settimo Vittone hanno invaso mezzo Piemonte. Lo conferma il tentativo del pretore [illegible] Ivrea, dottor Donato, [illegible] riunire in un unico procedimento quelli già istruiti da [illegible] magistrati. Sul suo tavolo «stanno arrivando i primi fascicoli, i tasselli di un mosaico [illegible] ingaggiamente incompleto. Una conferma [illegible] Era: in un pioppeto a La Mora sono [illegible] individui e isolati [illegible] bidoni, (nel Canavese [illegible] oltre 4000), abbandonati ad [illegible] ditta Silcolor, specializzata nel riciclaggio dei solventi.

Le prime indagini sembrano confermare che ufficialmente il titolare dell'impresa bruciava acquistava i [illegible] dalla Sicli, mentre in realtà il movimento di denaro seguiva il flusso inverso: era la ditta di Settimo Vittone a pagare per liberarsi dei fanghi, ormai inservibili. Altri 135 bidoni sono a Chivasso, dove solo per una fortunata circostanza il numero non è raddoppiato: il cantoniere incaricato [illegible] scaricarli [illegible] [illegible] fatto.

Altri depositi [illegible] sono segnalati a Quinto Vercellese, Massazzano e Rappolo, anche se non è ancora precisata la consistenza dell'inquinamento. Il magistrato attende fascicoli dalle preture di Biella, Vercelli e Novara.

Ma, soprattutto, attende il verdetto dei professori Sarzoco e Onofrio, del Politecnico, incaricati [illegible] rispondere a delicatissimi quesiti: che cosa contengono i bidoni, e come è possibile smaltire le sostanze inquinanti? I periti hanno chiesto 120 giorni di tempo, ma difficilmente forniranno gli elementi richiesti con qualche settimana di anticipo.

Solo allora il magistrato prenderà nuovi provvedimenti: finora ha spedito 14 [illegible] comunicazioni giudiziarie, ipotizzando per cinque amministratori il reato di omissione in atti d'ufficio, e per altri nove (titolari della [illegible] e della Silcolor, tre autotrasportatori e una non meglio precisata mediatrice d'affari) la ripetuta violazione al decreto presidenziale sul trattamento dei rifiuti.

Identificati [illegible] arrestati dalla polizia due appartenenti alla gang della Barca

Ragazzi teppisti [illegible] studenti

Agivano davanti [illegible] una scuola media - Una quattordicenne rubò 2 milioni al padre L'Atm dovette spostare il capolinea «57»

Agganciati davanti alla scuola [illegible] taglieggiati da coetanei. Accade. E' la piccola grande violenza dei quartieri periferici. E' il teppismo dilagante che [illegible] seguaci sempre più giovani e senza scrupoli. L'episodio alla Barca. Vittime [illegible] studenti della media [illegible] dei Martinetto», [illegible] strada San Mauro 24: una ragazza di 14 anni e un giovane di 16. E due gli arresti della polizia: M. M., 18 anni e M. C., di 17, abitanti alla Barca, entrambi tossicodipendenti (con precedenti per rapina, il maggiore).

Facile terrorizzare dei ragazzini. [illegible] dire: «Pagaci o stai zitta, altrimenti [illegible] facciamo più tornare a casa». Oppure: «Dacci dei soldi se non vuoi che a tua madre succeda qualcosa». L'effetto [illegible] sicuro anche se a minacciare [illegible] coetanei.

Puntuale. Il risultato. La studentessa non arrivata perfino a sottrarre dal libretto del padre alcuni assegni (per un ammontare di oltre due milioni) e a falsificarne la firma. Non li consegnava al due ricattatori, ma li dava [illegible] una negoziante che, conoscendola, glieli cambiava, fornendole quel contante che le serviva per alimentare le loro pretese. Il ragazzo, invece, era stato costretto [illegible] prima volta, a [illegible] quanto aveva nel portafogli (25 mila lire) e in seguito, a versare una tangente [illegible] 30 mila [illegible] la settimana, sotto forma di centesimi e di monili d'oro.

[illegible] esterrimi sono cessate solo quando i genitori, insieme a poi scoperta ciò che stava accadendo ai loro figli, hanno sporto denuncia in questura. Seguendo le indicazioni, è stato abbastanza facile per gli agenti del dottor Faraoni, della Mobile, risalire ai ricattatori, ora al Ferrante Aporti.

I due farebbero parte [illegible] una gang [illegible] che imperversa nella zona con furti e vandalismi. [illegible] hanno fatto le spese anche i conducenti della linea 57, [illegible] hanno chiesto di spostare da [illegible] Angiolo il capolinea.

Preso il terzo bandito della rapina [illegible] banca

Franco Magnis, arrestato

Preso il terzo uomo della rapina [illegible] piazza Rebaudengo, nella quale furono feriti quattro poliziotti. [illegible] termine di una complessa operazione dei carabinieri della compagnia Oltredora. Il sostituto procuratore Gianfrotta ha firmato tre ordini di [illegible] uno per la rapina, gli altri due per le armi.

Le indagini partono tre [illegible] dopo la sparatoria. Ad innescarle è una telefonata al centralino della caserma di corso Vercelli. «Uno dei rapinatori [illegible] di stamattina è di Settimo. Ha lasciato la pistola in un alloggio di via Ribera 16». Tanto basta per mettere sotto controllo [illegible]: vengono verificate le situazioni familiari di chi vi abita, si esaminano i pregiudicati o i parenti. Il lavoro al computer è rapido [illegible] nel pomeriggio gli investigatori hanno un nome: Enza Montaperto, 41 anni, casalinga, infermiera notturna, un figlio. E' la zia [illegible] Franco Magnis, 27 anni, palermitano [illegible] nascita ma da tempo residente a Settimo, in via Foglizzo 2, con parecchi precedenti.

Viene decisa una perquisizione ma l'alloggio è vuoto. Alla sera, quando si ripresentano i carabinieri, la donna sembra aver [illegible] preso [illegible] una [illegible]. Al «sappiamo che lei ha una pistola» dei militari replica con un «certo, ma è solo una scacciacani».

La versione della donna non convince i carabinieri che sospettano che «zia Enza» abbia nascosto la pistola nel pomeriggio, quando si è allontanata da casa in compagnia di un nipote, Sergio Magnis, 20 anni, via [illegible] godora 20, fratello di Franco. I due vengono interrogati, cadono in contraddizione, vengono fermati. Al mattino dopo si presenta Franco, inaspettato anche per lui nonostante un alibi singolare: «Venerdì mattina ero a Porta Palazzo. [illegible] persino offerto un vecchietto che non stava bene. Ecco il perché delle macchie di sangue sui pantaloni». Sangue che, secondo i carabinieri, è di un complice, ferito dai vetri.

Il magistrato ascolta i fermati, vaglia gli alibi, poi firma gli ordini di cattura. Per la Montaperto e Sergio Magnis [illegible] è [illegible] e porto abusivo d'armi. [illegible] Franco Magnis è fardello è più pesante: tentato omicidio, rapina, furto, detenzione d'arma e furto delle auto usate per l'assalto. All'appello mancano ancora [illegible] malviventi: in piazza Rebaudengo erano [illegible]

Specchio dei tempi

Affitti bloccati e libera concorrenza - «E' più furfante il furfante, o pollo il pollo?» - Mostra vietata [illegible] chi lavora - In due, [illegible] 220 mila lire al [illegible] - Piccola lezione di civiltà - Chiese dimenticate

Un lettore [illegible] scrive:

«I primi blocchi degli affitti risalgono agli Anni Trenta, tempo fascista, quando la libertà era soppressa. [illegible] adesso, raggiunta finalmente la libertà per gli affitti [illegible] negozi, uffici, resta ancora il blocco dell'iniquo canone per le abitazioni.

«La [illegible] di pensi liberi ha bloccato le imprese edili. Chi costruirebbe [illegible] da dare [illegible] affitto a prezzi [illegible] remunerabili? La libera concorrenza sarebbe da calmiere, come [illegible] già sperimentato da secoli, per smorzare gli aumenti esagerati dei canoni».

Carlo Orillo Pasquarelli

[illegible] lettore ci [illegible]

«Sono un agente immobiliare regolarmente iscritto all'albo e voglio rispondere al signore che se la prende [illegible] chi promette [illegible] immobili [illegible] 7 giorni.

«Ma è proprio possibile che nel 1986 ci sia ancora chi crede che milioni di lire "investiti" [illegible] immobili possano essere "mercanteggiati" nell'arco di una settimana conoscendo la crisi attuale [illegible] questo campo?

«Dunque c'è chi crede che l'immobile si possa barattare con un'auto usata? E' più furfante il furfante o pollo il pollo?».

Mario Buonio

Una lettrice [illegible] scrive:

«Lavoro nei pressi di [illegible] Nuova e, avendo letto della mostra di quadri al Palazzo delle Belle Arti, nell'intervallo rinunciando al pranzo, mi sono fatta [illegible] camminata fino [illegible] Valentino per potermi godere lo spettacolo irripetibile di opere provenienti in gran parte [illegible] collezioni private.

«Purtroppo ho provato [illegible] amara delusione constatando che la Mostra [illegible] l'intervallo fino alle 15,30 con chiusura alle 18 e, ancora peggio, chiusura il sabato e [illegible] domenica. Mi compiaccio con gli organizzatori che [illegible] sono adeguati a quanto succede per i Musei.

«Ritornando malinconicamente sui miei passi non ho potuto fare a meno di chiedermi chi può aver interesse a soffocare la mia città precludendo ogni possibilità [illegible] informazione culturale a chi non dispone di tempo libero se non, guarda caso, il sabato e la domenica».

Chiara [illegible]

Una lettrice ci scrive [illegible] Villar Perosa:

«Sono [illegible] handicappata, tutti accampano dei diritti: i detenuti, i drogati e pure i drogatelli! Io, [illegible] sola "colpa" [illegible] essere handicappata, percepisco [illegible] pensione [illegible] 220.000 lire al mese! Mio padre ha sempre fatto degli enormi sacrifici per mandarmi a scuola, naturalmente pagando perché qui non esiste la scuola pubblica.

«Ma mamma non è mai potuta andare a lavorare per occuparsi [illegible] me ed ora che mio padre è morto, io e lei [illegible] sole [illegible] lire al mese».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Giorni fa ero alla fermata del tram in via Nizza davanti a Porta Nuova, ho visto un signore di mezz'età gettare con fare noncurante un pezzo di carta verde; mi sono avvicinata e, [illegible] gentilezza, gli ho fatto notare la cosa, fingendo di credere fosse un documento che poteva interessargli.

«La risposta fu eloquente: "E' solo la carta della carrozzella" e il gesto di stizza che seguì [illegible] fu che un complimento. Lanciai perdere il discorso, ma mi chiedo se dal di lui cui è scritto ha visto che [illegible] chinavo e raccoglievo [illegible] suo pezzo di carta e lo metteva nel cestino portarifiuti attaccato al palo della fermata».

[illegible] Grazia Cabiglione

Un lettore ci scrive da Rapallo.

«Non mi risulta che questo fatto sia già [illegible] rilevato, comunque desidererei [illegible] avere il perché sul fascicolo "Tutto Città 1986" distribuito dalla Sip e dedicato a "Cosa vedere, [illegible] conoscere" [illegible] sono state elencate, nei luoghi di culto, le chiese cattoliche non parrocchiali con i relativi orari [illegible] funzioni religiose.

«Evidentemente non si è data eccessiva importanza a mettere in rilievo le [illegible] chiese non parrocchiali, che comprendono [illegible] l'altro la Basilica di Superga. Il Santuario [illegible] Consolata (patrona [illegible] della città) nonché chiese famose come quella [illegible] San Lorenzo, San Francesco d'Assisi, [illegible] Domenico e tante altre, autentici gioielli per la nostra bella città.

«Forse che queste opere non meritino di essere classificate come "Cose da vedere" almeno alla pari delle altre "chiese e templi d'altri culti" di [illegible] è dato ampio e dettagliato elenco? Si tratta soltanto di una svista?».

Giacomo Bonino

Tornano le speranze per la nuova linea ad alta velocità

A Milano in supertreno

Non si parla ancora di finanziamento, è stato deciso di approfondire il progetto di gemellaggio ferrovia e autostrada - Convogli ai 270 kmh binari a 20 metri dalle carreggiate, protetti da una barriera di sicurezza Cinquanta minuti Porta Nuova e Milano Centrale, 37 minuti per raggiungere l'aeroporto della Malpensa

Le Fs preparano a tempo di record le basi del progetto «Alta velocità» e restituiscono speranze all'idea di una nuova linea Torino-Milano, in grado di collegare le due metropoli in un'ora di treno. Non si parla ancora di finanziamenti (2200 è il prezzo preventivo), ma prende corpo il tentativo di gemellare autostrada e ferrovia: due binari paralleli alle carreggiate: una soluzione di trasporto integrato che sta sviluppando in Francia, Belgio e Germania.

La notizia è recente, e giunge da una delibera del consiglio di amministrazione che giovedì ha approvato lo studio di fattibilità elaborato in poco più di 4 mesi dal gruppo di lavoro costituito a febbraio. In sintesi, il documento prevede: la formazione di una Spa, la «Sistemi ferroviari», incaricata di gestire tutti i progetti; quindi la creazione di una serie di équipes (in totale 40 funzionari e 150 tecnici, destinate a pianificare i lavori sulla Milano-Bologna-Firenze e sulla Roma-Napoli; quindi di verificare la possibilità di estendere le linee a 300 all'ora fino a Battipaglia; infine (e questa è la novità che riguarda da vicino Torino e il Piemonte), la fondire lo studio Torino-Milano in collaborazione con i tecnici dell'autostrada.

L'assetto finale della Torino-Milano secondo il progetto «Lis»: a 20 metri dalle 4 carreggiate dell'autostrada correranno gli elettrotreni Etr 500 da 300 chilometri all'ora. In vista verrà eretta la barriera di «sicurezza antiabbagliamento e antirumore»

Il progetto esiste, si chiama Lisv (Linea integrata alta velocità) e, dopo una lunga gestazione, sta per essere pubblicato. E' nato in galleria Federico, negli uffici della To-Mi, in con partners di primo piano: Fiat Engineering, Alitalia, Sirta, Sotecni e lo studio ArchA. Contiene le valutazioni preliminari per collegare le due città e allacciare l'aeroporto della Malpensa.

Scartate due ipotesi iniziali (binari sopraelevati in mezzo alle carreggiate, e due lati dell'autostrada), si propongono due binari a una ventina di metri a Sud carreggiata per Milano, protetti una barriera di sicurezza contro le uscite di strada degli automezzi (i deragliamenti treni vengono considerati molto improbabili), l'abbagliamento e il re.

I tempi di realizzazione di questa super-ferrovia, si andranno presto in porto gli preliminari, sono previsti in 8 anni, parallelamente ai lavori che dovranno portare l'autostrada a 4 nei tratti terminali Torino-Rondissone e Milano-Rho, a 3 fra Rondissone e Rho. L'abbinamento dei cantieri sui cavalcavia e sugli svincoli tirebbe notevoli risparmi economici: l'allargamento delle carreggiate imporrà infatti modifiche a caselli, servizio e infrastrutture sovrappassi stradali e ferroviari. In tutto cinquantina di opere da riprogettare e rendere compatibili con la ferrovia.

Nel frattempo pronti gli elettrotreni Etr 500, la versione tutta italiana dei collaudatissimi Shinkansen giapponesi e Tgv francesi. I 149 chilometri tra Torino Porta Nuova e Milano Centrale (la vecchia linea è più lunga 4 chilometri) verrebbero coperti dai nuovi mezzi, con persone a bordo, in circa 50 minuti, senza fermate intermedie, alla media 270 all'ora nel tratto più veloce, tra Stura e Rho: un risultato neppure paragonabile con i tempi attuali (95 minuti per il rapido più veloce, 107 per il diretto più lento). Nuova e Malpensa sarebbero avvicinate a 37 minuti, con la possibilità di guadagnare altro tempo espletando in treno tutte le formalità e viaggio: prenotazioni e biglietti.

Fin qui il progetto tecnico, indubbiamente allettante. difficile il discorso politico e finanziario. Avverte Vito Bonsignore, amministratore delegato della To-Mi: *«La realizzazione sarà possibile soltanto con il pieno sostegno parte delle autorità competenti e degli territoriali interessati, soprattutto per lo snellimento delle complesse procedure che vengono talvolta accentuate fino al pregiudizio di una azione efficace»*. In altre parole: la bassa velocità della burocrazia trebbe trenare l'alta velocità dei treni.

Bruno Gionotti

Il Comune discute i bilanci

Bilanci delle aziende municipalizzate (Acquedotto, Elettrica, Raccolta rifiuti e Trasporti) e del Comune; Lingotto, Studio, Ufficio del piano regolatore: questi gli argomenti di rilievo delle prossime settimane in un Consiglio comunale che il 28 luglio chiuderà i battenti

S'inizia con 4 sedute consecutive: domani si discuterà il bilancio dell'Acquedotto, martedì, dopo la relazione generale dell'assessore Re sul bilancio di previsione '86 (spese per circa 1200 miliardi), verrà esaminato il conto economico dell'Azienda elettrica. toccherà alla Raccolta rifiuti e giovedì verrà affrontato il nodo maggiore, il bilancio del Consorzio trasporti torinesi, l'unico in passivo: sotto di 221 miliardi su 335, di cui 104 recuperati dalla vendita dei 213 pagati dal Fondo nazionale dei trasporti, e 11 dal Comune.

La settimana successiva ancora 3 sedute dedicate al bilancio municipale che verrà approvato il 21 luglio, insieme a quelli delle aziende.

Nel frattempo proseguiranno verifica e ordinaria amministrazione con l'esame di alcune importanti delibere: quella per lo stadio, che in questi giorni arriva in Consiglio ma sarà subito rinviata in commissione e ritornerà nella sala rossa fra il 14 e il luglio, e quella per il Lingotto, che è già commissione da settimana. Nelle ultime sedute dovrebbe essere posto in discussione il nuovo Ufficio del piano regolatore.

Messaggi urgenti

LITOGRAFO cabrio milleseicento libro Tel. 0173/9210

SALDATORE V livello lavoro nel mese di agosto. Tel. 711.567

Felicitazioni

Da parte di tutti i colleghi della Pubblisempione di Torino ad Adriana Musso per la nomina consensuale del Presidente della Repubblica a Cavaliere Ufficiale

Vivere insieme

Vi offre ampi colloqui informativi gratuiti durante i quali vi sottoporrà informazioni e proposte riservatissime. Torino Corso Vinzaglio 12 bis Telefono 011 544 470 - 544 530

SIST - Iscrizioni

Segretaria d'ufficio Corso ideale biennale per bocciati di qualsiasi tipo e studi aventi ragione marca Sist - Via Po 2 - Tel 838 72 19

I a Torino

Corsi accelerati con tutele e tecniche di apprendimento. Quinta biennale. Presso d'ufficio Regione Adriano-Torino Tel 442 781.

REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA

COMUNE DI CHIERI

Luglio musica e divertimento

Gara di **Automodelli radiocomandati**

P. Dante

DI

«Ritorno al futuro»

e IL Bandello, con M. J. Fox e C. Lloyd Usa 1985

Parco rimessa cose vostre, c. Trieste

COMUNE DI

Questa sera ore 21,30

«Tanto, che pensieroso» rassegna gruppi teatrali di base e gruppi che non hanno, e lo?

«Giallo e rosa»

Campo sportivo, v. XXV Aprile

COMUNE DI SETTIMO

Questa sera ore 21,30

Concerto del

«Sintesi»

e discoteca

Ex Mattatoio V. Partigiani 8

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.682

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE

CON L'AGRAFE BLUMSTEIN LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO

Alexander von Humbolt, naturalista e geografo tedesco, ha affermato «Due piante di grande importanza ci sono giunte dall'America, una per il nostro piacere, l'altra per la nostra rovina. La pianta benemerita e la patata, la pianta maledetta è il tabacco».

La combustione della sigaretta produce catrame, contenente idrocarburi cancerogeni, il che significa che una persona che fuma 20 sigarette al giorno assorbe in un anno circa 100 gr di catrame. Oltre alle note malattie il fumo provoca la perdita di udito e pericolose deficienze sessuali, visiva gustativa, olfattiva)

Questi «Nati nocivi» si possono sconfiggere vamente grazie all'applicazione di una speciale Agrafe d'oro antialergica, in un punto particolare (punto Blumstein) del padiglione auricolare individuato tramite un apparecchio elettronico. L'applicazione avviene in una sola seduta, è quasi indolora e consente di liberarsi dal vizio del fumo nel giro di 30-45 giorni durante i quali il Centro assiste il fumatore fino alla completa disintossicazione.

Questo metodo naturale viene praticato solo ed esclusivamente Centri Italiani Antitabacco che ormai l'elevata richiesta ha diffuso in tutta Italia. Sono i risultati il parlare per noi: oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un centro C.I.A. hanno smesso definitivamente di fumare.

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Sede Centrale, Bologna, t. 556 036 - Milano, t. 593 041 - Firenze t. 280.252 - Verona, t. 596.533 - Roma, t. 384.648 - Udine, t. 40.541 - Mestre, t. 974 600 - Genova t. 561 783 - Napoli t. 411.499 - Bari, t. 211 667 - Catanzaro, t. 54 050 - Palermo, t. 333 362 - Catania, t. 357 209 - Cagliari t. 306 025 - Pescara, t. 21.780

TORINO - Via S. Quintino 34

Tel. 544.070 - 510.853

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA

SENZA CAMBIALI SENZA ANTICIPO CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	0.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.480.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE

VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI 71

VIA S. DONATO 1 - VIA P. 15 - TORINO

VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

Aut. Com.

BIANCA & NERA

Stanno bene le rapite

Luigia Amalia Sottasso, Maria de Jesus Figueira e Alma Lamboni, le tre suore rapite dai guerriglieri antigovernativi in Matambico, stanno bene. Lo ha scritto suor Luigia in una lettera alla madre di Grugliasco, dove ha appunto sede l'Ordine delle «Missionarie della Consolata». Tuttavia sono prigioniere dallo scorso novembre: nella lettera suor Luigia lascia capire che i guerriglieri hanno bisogno personale infermieristico per assistere i feriti.

Cade capocordata, è grave

Giovanni Barbero, anni, Rieti 23, è ricoverato all'ospedale di Aosta in trauma riportato in un incidente alpinistico. Ieri mattina il Barbero era a capo cordata comprendente altri due torinesi, Alessandro Berruti e Chiara i stavano tentando scalare la «normale» del Clariscom, Gran Paradiso. Ha perso l'equilibrio affrontare un couloir, precipitato per pochi metri, battendo il capo. La prognosi è riservata.

ricordano i Lis

I duemila caduti nella guerra di Liberazione delle Valli di Lanzo, Susa, Sangone e della Chisone saranno ricordati da amministratori e cittadini al Colle del Lis. Accanto ai gonfaloni municipali e ai labari di formazioni partigiane saranno presenti delegazioni e città gemellate.

I anni elettrico

Cent'anni fa, Ferraris realizzò a Torino il prototipo futuro motore elettrico basato sull'uso di campi elettromagnetici rotanti prodotti da correnti alternate. Per ricordare la figura e l'opera dello scienziato torinese, il Politecnico e il dipartimento di Elettrotecnica diretto dal prof. Paolo Ferraris hanno organizzato convegno internazionale che si terrà nella sede dell'ateneo, Duca degli Abruzzi da martedì a venerdì 11.

Ai lavori parteciperanno scienziati e ricercatori di 40 paesi che riferiranno sul ruolo dei elettrici nello sviluppo industriale, nella robotica, nel risparmio energia.

Rapinato negozio lampadari

Novecentomila sono il bottino di una rapina compiuta due giovani, volto coperto da calza una pistola in mano, ai danni del negozio di lampadari di Umberto Appendino, 48 anni, in strada San Mauro i banditi sono poi a bordo di una Uno verde.

I funzionari delle Anagrafi denunciano l'ottusità della burocrazia

Lo sport del certificato inutile

Nel convegno al Museo dell'Auto: «Quando esibire atti sarà considerato disciplina agonistica diverremo campioni del mondo» - Una pratica per richiesta di pensione pesa in media tre etti

Una pratica per chiedere pensione in media, sui grammi; in 15 mesi un disoccupato (si presume, quindi, senza reddito) ha 280 mila lire per procurarsi i documenti necessari a partecipare a vari pubblici. Ma, macroscopici a parte, le Anagrafi si ingolfano per il sillicidio quotidiano di richieste certificati che al ripetono tempo, gli atti nascita per l'iscrizione a scuola, o quelli, ancora più assurdi, di esistenza in vita e buona condotta. Addirittura, una circolare ministeriale consiglia a chi riesce ad ottenere la d'identità per il figlio (ad esempio, in occasione di una gita scolastica giornaliera oltre il confine) di fare domanda per il passaporto.

Insomma, l'attività tremellica dello burocratico- conosce sorte, ogni giorno vengono gne di estratti, dichiarazioni e di ogni tipo, per tutti i gusti e tutti gli usi. Dal '70 a oggi, la richiesta di certificati all'Anagrafe del Comune si è triplicata, 1 a 3 milioni annui.

«Quando l'esibire documenti sarà considerato disciplina sportiva, alterremo gli indici campioni del mondo» ha esordito il responsabile dei servizi demografici del Municipio, Maury, al Museo dell'Automobile, aprendo i lavori del nazionale *«Nuove norme per lavorare meglio e servire gli il pubblico»*, organizzato dall'assessore Beppe Hanno partecipato dirigenti e funzionari giunti da allrettante città che, al termine, hanno uso un ordine del giorno con una serie di proposte operative per snellire il lavoro.

In effetti, non si capisce perché necessari muochi di attestati, quando solo potrebbe riportare tutti i dati relativi al richiedente. *«Senza considerare* — è più volte rilevato — *che solerti funzionari di vari enti pubblici pretendono, iniziative, certificati seppure previsti dalla legge»*. L'informatica accelera, almeno grandi centri, i tempi di stesura e consegna degli atti, ma è sufficiente una legge per rivalutare le pensioni e contenere gli assegni familiari che subito scatena una corsa selvaggia sportello, code estenuanti.

Tuttavia, quotidiano braccio ferro tra già e tecnologie, tramontano, Ogli, Ciai e-, le responsabilità del Comune. Afferma Giulietto Nozzoli, segretario della categoria: *«Anche per si potrebbe dare un impiego a circa nuovi addetti, pari al 20 per cento dei posti nella pianta organica, ma, fino ad ora, non neppure stati banditi i concorsi anno nuovi a fare assumere 570 iscritti all'Ufficio di amento a fine dicembre, in fretta e furia, per evitare di perdere una tale opportunità»*.

Aggiunge: *«Quello che manca, all'Anagrafe come in tutto il Comune, sono la mobilità del personale e la flessibilità dell'orario, alle quali rinunciano tutte le aziende private. E' indispensabile che, nei giorni di punta, non si tengano aperti gli sportelli, con straordinari turni, fino a sera, compreso»*. E proprio sul tema della bilità conclude ricordando, ad esempio, che il personale delle lavora a ritmi *«ridottissimi»* durante tutto il periodo estivo e che il più volte sollecitato *«un controllo sui carichi di lavoro, legato agli incentivi di produttività»*.

Temperatura di ieri

massima	+ 30,5
minima	+ 21,1
media	+ 25,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 61%. Temperatura: massima +28,5; minima +19,6; media +23,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con manifestazioni temporalesche sparse. Venti: deboli rinforzi in temporalesche. Visibilità: buona con foschie in pianura. Temperatura: in diminuzione i valori Sole: sorge alle 5,48; tramonta alle 21,18.

Estrazioni del Lotto

Sabato 5 luglio 1986 - n. 27

Bari	43	4	87	40	1
Cagliari	77	33	62	75	
Firenze	48	94	47	10	
Genova	94	5	66	36	26
Milano	13	54	15	16	11
Napoli	58	51	73	90	
Palermo	61	21	9	2	28
Roma	45	14	61	58	
Torino	28	82	16	68	
Venezia	75	86			

Totocalcio

Punti	Pism.	Quote
«12»	1	
«11»	28	1.838.000
«10»	176	

Monte premi: 1.563.186.529

Colonna vincente

X 2 X 2 1 X 2 X 1 1 X X

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI SEZIONE DEL PIEMONTE

organizza a Torino al Palazzo Torino Esposizioni - Sala Congressi (corso Massimo D'Azeglio n. 15)

venerdì 11 luglio 1986 dalle ore 9,30 alle ore 17,30

il Seminario di Studio

SMALTIMENTO RIFIUTI COMPETENZE E RESPONSABILITA' DEGLI ENTI LOCALI

Per informazioni rivolgersi

ANCI PIEMONTE - via Milano 1 - Tel. 537.463 - 516.284

brilfur custodia pulitura pellicce

Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì. Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

Saper spendere

Incubo da Cernobil

Una famiglia incerta su spinaci raccolti nell'orto a giugno e surgelati in «Sono sicuri?»

finirà l'incubo di Cernobil? passaggio della nube radioattiva e le sue conseguenze non si devono certo minimizzare; è giusto e doveroso preoccuparsi della salvaguardia salute e dell'ambiente; è indispensabile chiedere e cercare maggior sicurezza per il futuro, ma qualcuno ha fatto Cernobil un dramma personale che riguarda il suo orto.

Scrive lettrice: *«un orto e la nube radioattiva mi provoca non poche apprensioni. Preciso che durante il suo passaggio nessuno noi ha osato raccogliere una sola foglia né si è azzardato a mangiarla. Ma all'inizio di giugno, i nostri spinaci erano belli, rigoglio e turgidi e ho resistito alla tentazione; li ho raccolti, lavati, cotti e messi nel surgelatore il 6 giugno. però, tutti famiglia abbiamo paura: possiamo mangiarli o dobbiamo buttarli via, per sicurezza?»*.

★★ Se l'ossessione giunta punto di rivolgersi noi per scaricare la decisione e relativa responsabilità su qualcun altro, risposta sola: buttarli via. Almeno, l'intera famiglia ritroverà pace, armonia e non avrà rimbrotti da rivolgere su alcuno. se si tratta soltanto di un lavoro, timore, dovuto anche al processo di surgelazione al quale gli spinaci sono stati sottoposti, la risposta dott. Gianni, presidente dell'Istituto italiano alimenti surgelati.

Spiega: «Il quesito può ricondurre regime cautelativo disposto dal ministro Degan, con ordinanza del 7 maggio scorso, diretta agli stabilimenti industriali per la conservazione degli taggi a foglia larga, tra i quali gli spinaci, raccolti successivamente alla data del 3 maggio '86. Tale ordinanza prevedeva un periodo di deposito di tali prodotti non inferiore a 15 giorni prima della loro commercializzazione. Per analogia, si può dire che spinaci e surgelati il 6 giugno dalla lettrice possono essere consumati — senza alcuna preoccupazione — a partire dal 21 giugno». E visto che ora siamo ai primi di luglio, l'attesa è più superata.

Ancora qualche cenno ai procedimento di congelazione domestica. Sostiene il dott. Gianni: «Certo possono attendere risultati qualitativi comparabili con la surgelazione industriale, tuttavia con la congelazione domestica, adottando corretti criteri preparazione, soddisfazioni mancano. Proprio per gli ortaggi, anzitutto ricordare che devono essere raccolti nelle migliori condizioni consistenza e maturità».

Qualche precisazione non è inutile: si prestano bene congelazione domestica tutti gli ortaggi freschi, stagionali, come piselli, fagiolini, spinaci, broccoli, cavolfiori, bietole, ecc. In via di massima meglio il procedimento (i risultati non sono buoni) con lattuga, patate crude e pomodori interi; tuttavia le patate cucinate in purea, patate crocchette e persino la purea di pomodoro si congelano bene. Un'avvertenza: verdure e frutta congelate nel freezer domestico hanno generalmente una conservazione più corta di quella prodotti surgelati in commercio.

★ Per Mariuccia che vorrebbe un «segreto» per insaporire le stagione, interviene chef Antonio Chiodi Latini: «Occorrono olio d'oliva, sale, pepe e succo di cipolla così preparato: spellare cipolla, tritarla fine, metterla in un tovagliolo bianco e pulito, strizzare facendo uscire il succo». E lo chef aggiunge anche un «rotolo frittata»: «Sbattere 5 con sale, pepe, parmigiano grattato, alcuni capperi ben lavati, e tritati. Foderare carta stagnola placca da dolci o da pizza, irrorare con burro fuso aromatizzato alla menta. Versare l'impasto, in forno; rovesciare il su un canovaccio (con movimento rapido e preciso); coprire con fette di prosciutto cotto, passato al passaverdura; avvolgere il composto a salame; lasciar riposare 2 ore, tagliare a fette. Se lo si vuole caldo, disporre la fetta in una pirofila imburrata e colare con besciamella con aggiunta concentrato di pomodoro (se ottenete Aurora), spolverare parmigiano e infornare».

Simonetta

Una lite in pretura

Ma tra il giudice Casalbore e l'avv. Magnani Noya

L'episodio accaduto l'altro giorno in pretura quelli destinati a diventare dominio pubblico nel giro una mattinata. L'avv. Maria Magnani Noya, un deputato socialista e attuale capogruppo consiliare del psi in Comune, si affaccia nell'aula D della pretura penale in piazzetta IV Marzo, dove il pretore Casalbore tiene udienza. Attenche il magistrato legga il dispositivo di una sentenza, si avvicina scrivania e, porgendo una notifica, chiede spiegazioni.

L'avvocato, dopo essersi qualificata come legale (ma il pretore nega la circostanza) chiede: *«Io dovrei avere un processo nell'aula D con il pretore Guariniello»*.

Casalbore: *«Guardi bene l'indirizzo, non è piazzetta IV Marzo, ma via Corte d'appello 10, alla pretura civile, dove la pretura penale utilizza un'altra aula D»*. L'avv. Magnani Noya insiste: «quando ha qua spostano i processi da un'aula all'altra?».

Casalbore: *«Signora (il magistrato che non sapeva di di fronte a un legale), guardi che lei mi ha già infastidito due volte»*.

Il legale: «Ha un tono diverso quando parla con un avvocato, una i magistrati erano maledicati» e lascia l'aula. Il pretore ordina al carabiniere identificare la persona appena uscita e fa rapporto alla Procura della Repubblica per oltraggio aggravato a magistrato in udienza. Il presenta un esposto al Consiglio dell'Ordine forense.

FERIE D'ESTATE

È meglio pensarci SUBITO!

PARTENZE SETTIMANALI DAL 28 LUGLIO AL 4 SETTEMBRE

GRANDI TRAGHETTI SPA

GENOVA - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 589031 (5 linee r.a.) - Telex 271332

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia

Tutti i martedì su STAMPA la rubrica *cine foto-video*

...e sarai aggiornato...

ABBIAMO 110 ANNI. ADESSO POSSIAMO NASCERE.

RCS Editori

In anni siamo cresciuti: l'Italia e noi, con serietà. Donne e uomini, di ogni condizione sociale, hanno potuto discutere, confrontarsi, apprendere nuovi linguaggi leggendo i grandi quotidiani, come le riviste periodiche più popolari. L'Italia, anche grazie alla stampa e alla sua diffusione, è diventata un grande paese europeo.
Rizzoli Corriere della Sera è il principale gruppo editoriale italiano: i 2 quotidiani più diffusi, 28 periodiche, oltre 360 libri editi in anno, grandi enciclopedie divulgative.
1985, 600 milioni di copie vendute, quotidiani e periodici; copie al secondo!
Una nuova generazione è alle porte, informata, curiosa, attenta, più colta. La generazione che aspettavamo. Per questa generazione è stato necessario rinnovarsi, diventare un'impresa con mentalità industriale. È stata costituita una nuova società capogruppo che opera tramite cinque società settore: per i quotidiani, i periodici, i libri, per la gestione degli spazi pubblicitari, per la produzione della carta.
A partire da quest'anno, oltre 200 vengono investiti per potenziare le strutture, crearne di nuove, avanzare tecnologicamente; soprattutto per lavorare a nuove idee, nuove testate, nuovi titoli in libreria.
Così, la Rizzoli Corriere della Sera Editori si candida ad essere la voce principale anche questa generazione. A 110 anni possiamo nascere. Con un nuovo marchio, sintesi di grande tradizione e rinnovato dinamismo.

RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA - LA PRIMA INDUSTRIA EDITORIALE ITALIANA

Costruendo una [illegible] sede: i fondi [illegible] già stanziati

Pinerolo, solo il Comune può salvare il Tribunale

Il Consiglio [illegible] Distretto [illegible] ha proposto la chiusura; dura protesta degli avvocati

Una domanda di giustizia raddoppiata negli ultimi vent'anni, un rapporto imputato-giudice certamente migliore di quello che si ha nelle grandi città, un bacino [illegible] utenza molto ampio, una serie di uffici e servizi a disposizione [illegible] cittadino. Queste, in sintesi, le ragioni che sconsigliano la soppressione del tribunale di Pinerolo, ventilata da un progetto del Consiglio giudiziario del Distretto.

Le conseguenze sociali, economiche e culturali di una simile decisione [illegible] getto [illegible] un'indagine «Tribunale e territorio», eseguita da un'equipe di architetti e ingegneri [illegible] Reggio Emilia, per conto degli ordini forensi di Pinerolo e Saluzzo.

Nel corso di un dibattito promosso [illegible] Rotary Club di Pinerolo, il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati pinerolesi, Ettore Beri, ha illustrato la grave situazione [illegible] che si verrebbe a creare [illegible] l'eventuale soppressione [illegible] tribunale. Ha detto: «*La domanda di giustizia è sensibilmente aumentata. Negli ultimi anni si litiga di più: da circa 500 procedimenti per 100 mila abitanti degli inizi Anni 60 [illegible] è passati ai quasi 1600 dell'83. In particolare, nel Pinerolese il tasso di litigiosità è più alto della media nazionale (34 per cento, contro il 21 per cento nazionale), [illegible] essendoci questo aumento [illegible] richiesta di giustizia, il tribunale di Pinerolo ha mantenuto un elevato livello di efficienza, migliorando la propria posizione rispetto alle medie nazionali [illegible] a quello piemontese. Il parametro usato [illegible] questa fase dell'analisi è [illegible] rapporto fra procedimenti esauriti e procedimenti sopravvenuti. Nell'83 tale rapporto a livello nazionale era del 72 per cento, a Pinerolo del 78, a Saluzzo del 95*».

Uno degli elementi più importanti [illegible] controverse [illegible] la durata [illegible] procedimento, [illegible] l'avv. Ettore Beri: «*Nei tribunali italiani la durata media è di 930 giorni; a Pinerolo solo [illegible]. [illegible] soppressione del tribunale comporterebbe anche [illegible] chiusura di tutti quei servizi che riguardano la parte commerciale, come [illegible] conservatoria delle ipoteche, la registrazione delle società, i fallimenti, e altri uffici che i pinerolesi frequentano quotidianamente. Vi è anche una qualità della giustizia del piccolo tribunale, dove il rapporto imputato-giudice è migliore di quello della grande città*.

Un altro fattore da [illegible] sottovalutare è il rilevante bacino d'utenza del tribunale pinerolese, dove convergono [illegible] abitanti delle campagne circostanti e di tre vallate. Sono immaginabili [illegible] difficoltà [illegible] chi, per ottenere un documento, debba non solo [illegible] dere a valle sino a Pinerolo, ma raggiungere Torino. Il provvedimento [illegible] ministero di Grazia e Giustizia mira [illegible] eliminare piccoli tribunali improduttivi, per avere a disposizione [illegible] grossi centri un maggior numero di magistrati, ma che sarebbero a quel punto oberati non solo dal lavoro [illegible] cittadino, ma anche da tutti i procedimenti provenienti dalla provincia.

Una carta [illegible] favore del mantenimento della struttura giudiziaria può giocarla l'amministrazione comunale di Pinerolo, costruendo [illegible] nuovo palazzo di giustizia. Il sindaco, Livio Trombotto, ha dato l'avvio all'appalto-concorso [illegible] per la nuova costruzione. Entro settembre dovranno arrivare i progetti. Il finanziamento è già stato messo a disposizione.

Antonio Giaimo

Troppi ritardi nell'edilizia

Sindaco e assessori hanno ricevuto una delegazione sindacale [illegible] dei lavoratori edili. Cgil Cisl e [illegible] hanno sollecitato un impegno per accelerare l'avvio delle opere pubbliche o delle infrastrutture già finanziate e dell'edilizia popolare. Si è costituito [illegible] coordinamento tra i vari assessorati per snellire le procedure di appalto e favorire il lavoro alle aziende locali.

A Oglianico, nel Canavese: gli hanno rubato poche migliaia di lire

Ucciso per rapina uomo di 84 anni

Il pensionato, che [illegible] solo, aggredito in casa a colpi di bastone e abbandonato morente sotto il tavolo della cucina - I carabinieri indagano tra i drogati della [illegible]

Per poche lire hanno [illegible] sacrato [illegible] botte un [illegible] 84 anni, tanto [illegible] ridurlo [illegible] lin di vita. Giuseppe Alpaton, di Oglianico Canavese, via Vittorio Emanuele, è [illegible] mese dopo; l'ufficiale sanitario non [illegible] pentita di certificare [illegible] decesso per cause naturali, e il pretore di Rivarolo, dottor Rapelli, ha ordinato l'autopsia. Gli [illegible] eseguiti dal professor Cardellino avrebbero confermato i dubbi: a provocare la morte sarebbe stato un vasto [illegible] cerebrale. I risultati ufficiali [illegible] qualche giorno; ma i carabinieri stanno di ricercare dei probabili assassini.

La tragica rapina il 6 giugno, nel tardo pomeriggio. I malviventi riescono [illegible] farsi aprire [illegible] pensionato, un uomo tranquillo, che abita [illegible] solo da molti anni e trascorre buona parte della giornata al bar, vantandosi di aver nascosto in [illegible] i cospicui [illegible] sparmi accumulati in una vita di lavoro.

Quando i banditi se [illegible] vanno il pensionato giace svenuto a terra, [illegible] un lago di [illegible] gue, sotto il tavolo della cucina: ha ferite ed ecchimosi un po' ovunque, probabilmente [illegible] hanno colpito al capo con un bastone, infierendo quando [illegible] era già privo di sensi. Il bottino è misero: tra contanti e oggetti in oro supera di poco [illegible] mezzo milione. Una vicina, dopo tre [illegible] vede la porta ancora aperta, entra, e soccorre la vittima. Un primo ricovero all'ospedale [illegible] Cuorgnè, poi al Cto, quindi [illegible] Cirie. Ma ormai non c'è più nulla da fare.

Giuseppe Alpaton non ricorda nulla di quella sera, ripete solo frasi sconnesse, in modo quasi ossessivo. Le lesioni cerebrali hanno provocato la paralisi della [illegible] sinistra e guasti irrimediabili alla capacità di intendere.

Dopo [illegible] giorni il pensionato torna a [illegible] dove [illegible] spegne.

In attesa dei risultati ufficiali i carabinieri seguono molte piste, cercando innanzi tutto di rispondere ad alcune domande. Perché accanirsi con tanta violenza? I rapinatori hanno perso la testa di fronte al tentativo di reazione della vittima, o l'Alpaton [illegible] aveva riconosciuti? E [illegible] decisione [illegible] entrare proprio [illegible] casa sua è venuta nascoltando le chiacchiere al bar? In questo caso i rapinatori potrebbero essere individuati [illegible] i giovani della zona, che certamente la vittima [illegible] sceva. Non è nemmeno escluso che si tratti di tossicodipendenti.

Gianpiero Paviolo

ULTIMA ORA: delitto nella notte

[illegible] con [illegible] colpi di pistola

Alle [illegible] 1 in corso Unione Sovietica

Delitto nella [illegible] in corso Unione Sovietica, nei pressi di piazza Caio Mario, quasi davanti agli stabilimenti Fiat. Poco prima dell'una alcuni passanti hanno notato un giovane sui trent'anni, capelli lunghi neri, arricciati [illegible] gli alberi che separano il corso [illegible] controviale e chiedere aiuto. Si è fermato un automobilista e pensando che l'uomo fosse rimasto vittima di [illegible] investimento lo ha soccorso e accompagnato alle Molinette.

Al pronto soccorso, dove è giunto cadavere, i medici hanno scoperto [illegible] era stato colpito [illegible] tre colpi [illegible] pistola che gli sono [illegible] sparati alle spalle.

Sono scattate le prime indagini, squadra mobile e polizia hanno accertato che l'uomo, sceso da un'Alfa blu, è stato raggiunto da tre persone su una piazzola a poca distanza [illegible] luogo in cui si è accasciato. Forse tra i quattro è nata una discussione, all'improvviso uno ha estratto la pistola e [illegible] ha sparato.

La prima difficoltà per gli agenti [illegible] stato dare un [illegible] [illegible] morto che non aveva documenti. In tasca gli sono state trovate [illegible] mila lire, portava anche una catena d'oro di valore.

[illegible] cinquanta [illegible] droga

Piazza Castello resta un tradizionale luogo d'appuntamento, anche per i tossicodipendenti. Lo sanno i carabinieri [illegible] compagnia San Carlo che, periodicamente, effettuano controlli nella zona. Ieri sera i militari del capitano Delli Santi [illegible] intervenuti dopo [illegible] lungo appostamento [illegible] uomini in borghese su auto civetta. E' così stato possibile sorprendere tre spacciatori di hashish che tenevano nascosti, negli anfratti di un cespuglio accanto al monumento al fante, 50 [illegible] droga.

In carcere sono finiti Vincenzo Viliano, 23 anni, via Gradisca 7; Luigi Capasso, 22 anni, via Nizza 21 e [illegible] no Favaro, 20 anni, San Mauro, via Rocciamelone 5. Paolo Cavaliere, 35 anni, via Ormea [illegible] alias brigadiere Forzi; Vito Marrazzo, 24 anni, via [illegible] na delle Rose 34, alias vicebrigadiere Filippini; Franco Tanzi, 24 anni, via Cavour [illegible] loro unico interessato, sono stati arrestati dalla squadra antirackets della questura diretta [illegible] maresciallo Sterpone. L'accusa è di estorsione, usurpazione di titolo e sostituzione di persona.

Nuovo sequestro [illegible] «Magique Club»

A Trofarello: il pretore ha ritenuto abusive la costruzione [illegible] l'apertura della parte estiva Comunicazioni giudiziarie contro i proprietari, [illegible] sindaco [illegible] amministratori [illegible] Trofarello

La parte estiva del club: il giudice ha fatto apporre i sigilli

[illegible] pretore di Moncalieri, dottor Fabio Scevola, ha fatto apporre i sigilli alla parte all'aperto della discoteca «Magique Club» [illegible] Trofarello ed inviato comunicazioni giudiziarie al sindaco Americo Gardini (pci), al [illegible] della discoteca Andrea e Giuseppe [illegible], Tito Sola, Walter Zagni e ai componenti della commissione igienico-edilizia [illegible] Comune di Trofarello [illegible] Giocello ed al responsabile sanitario della Usl 33 dottor Giovanni Battista Fiscarolo. Vari i reati ipotizzati: omissione di atti d'ufficio, abuso edilizio e interessi privati in atti d'ufficio.

La vicenda che coinvolge la discoteca ha preso spunto dall'apertura, ritenuta abusiva dalla magistratura, della parte estiva del complesso di via Ley a Trofarello, che ha un'affluenza media di 600-700 persone per serata. Oltre all'abuso di natura edilizia, il pretore ha inquisito sindaco, imprenditori e funzionari per aver permesso l'apertura della discoteca vicino a luoghi abitati senza curarsi del disagio che il rumore poteva arrecare agli abitanti delle case vicine.

Già negli anni scorsi le vicende del «Magique Club» hanno condotto di fronte al magistrato politici locali, funzionari comunali e proprietari del locale. Circa un anno fa era stato anche condannato l'ex sindaco socialista Tumeo.

Il sequestro della parte estiva denominata «Magique [illegible] te» è scattato giovedì: i carabinieri hanno apposto i sigilli all'impianto e consegnato ai titolari le comunicazioni giudiziarie. Per qualche tempo al «Magique Club» si potrà accedere solo nella parte al chiuso.

Chivasso, è denunciato dal Nas per concussione

Fettina «di qualità» Veterinario nei guai

Accettava regali per chiudere un occhio nell'esame delle carni?

Ma era davvero «*di prima qualità*» la carne venduta a Foglizzo, Brandizzo e Montanaro? I cittadini che si recano nelle macellerie di campagna a caccia della «*carne di una volta*» comperavano filetti ed arrosti decisamente scadenti, al prezzo [illegible] quelli buoni?

Lo sospettano i carabinieri del Nas che hanno denunciato a piede libero il veterinario Renato Masino, [illegible] anni, con ambulatorio in via Mazzè 37 a Chivasso e domicilio al residence «Il poggio» [illegible] Negri di Castagneto Po. Avrebbe violato l'articolo 317 del codice penale: reato di concussione. In altre [illegible] il veterinario, in veste [illegible] pubblico ufficiale, avrebbe «*abusato della sua qualità e delle sue funzioni, costringendo od inducendo qualcuno a consegnare indebitamente, a lui o ad altra persona, denaro od altra utilità*». Il codice prevede una pena fra 4 e 12 anni [illegible] reclusione.

Il dottor Masino lavora al servizio veterinario dell'Usl 39, con sede in via Siccardi 9. Ha competenza sui Comuni di Montanaro, Brandizzo e Foglizzo per quanto riguarda il «*controllo su macelli, macellai, allevamenti e vaccinazioni dei bovini*». Avrebbe richiesto, in cambio di «un occhio di riguardo» su qualità delle carni ed ambienti di [illegible] ispezione, singolari «*tangenti*»: non solo denaro ma anche quarti di manzo. Sarebbero quindi state immesse sul mercato carni con il bollo di prima qualità mentre invece [illegible] erano: coinvolte anche alcune macellerie soltanto: metà torinesi alla ricerca della «*carne di campagna*».

Il veterinario Masino [illegible] con grande fermezza ogni addebito: «*Sto pagando [illegible] scotto [illegible] giochi di potere all'interno della Usl. Sono accuse grottesche, capaci soltanto di sollevare un gran polverone, a vantaggio di ben determinate persone. Ridicolo pensare che abbia accettato quarti [illegible] [illegible] dai [illegible]. Al massimo qualche fettina [illegible] fare al burro...*».

Il presidente della Usl 39, dottor Oscar Bertetto, ieri ha mostrato di cadere dalle nuvole: «*E' una notizia imprevista. Il solo precedente [illegible] stata [illegible] richiesta dei carabinieri per la consultazione di alcuni documenti, peraltro pubblici. Noi [illegible] diamo la [illegible] nicazione ufficiale del provvedimento, sospenderemo in via cautelativa il veterinario. Siamo comunque stupiti che [illegible] ci abbia neppure avvertito di [illegible] ricevuto una comunicazione giudiziaria*». Ugualmente [illegible] stupore [illegible] il direttore del servizio Avedano che sottolinea come «*per ora il dottor Masino non è colpevole di nulla*». Nei prossimi giorni è atteso anche il parere del pretore, dottor Rinaudo.

Le chiamate al lavoro

Martedì, l'Ufficio [illegible] Collocamento assegnerà 30 posti di lavoro, 28 dei quali a tempo indeterminato, nelle seguenti aziende cinematografiche: Ambra, Massaua, Miralfiori.

Generici, di categoria e qualificati — Un autista, conoscenza [illegible] (t.d.); 7 [illegible], pulizie, imprese (5 t.i. e 2 t.d.); 2 add. carico-scarico, comun. (t.d.); 2 add. presse, ind. metalm. e plastica (t.d.); 1 op. socio-ass., ente p. (t.d.); 1 add. pompe, comm. (t.i.); 4 operai, imp. pulizie, art. metalm., edilizia (t.i.); 1 add. saldatura, art. metalm. (t.i.). Un'infermiera, Agidae (t.d.); 8 operai [illegible], Atm (t.i.); 1 op. assist., Uneba (t.i.); 1 ausil. socio-sanit., casa di cura (t.d.). [illegible] cuoco, p. esercizio (t.i.); 2 carpentieri, ind. metalm. (t.i.); 1 autista pat. e, trasporti (t.i.); 5 cucitrice, ind. abb. (t.i.).

Impiegati, commessi — Tre impiegati, comm. (1 t.i. e 2 t.d.); 7 esecutori amm., p. amm. (t.d.); 20 istruttori amm., p.amm. (t.d.); 5 appl. dattilografi, p. amm. (t.d.); 1 ragioniere, p. amm. (t.d.); 2 dattilografe, p. amm. (t.d.). Sei add. vendita, comm. (t.d.); 1 ausil. vendita, [illegible] (t.d.).

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*8-19,30*): [illegible] de Gasperi 6 (58.16.50); c. Francia 87 (447.43.24/44.37.47); v. Rieti [illegible] (411.48.55); v. Isernia 15 (739.06.97); v. XX Settembre 5 (54.32.67); c. Principe Odone 28 (46.47.60); [illegible] Giulio Cesare 48 (85.27.96); v. Nizza 108 (69.05.18); v. Capelli 67 (79.50.84); c. Taranto 183/a (26.71.98); v. Massini 31 (83.19.41); v. Vigliani 160 (806.02.58); v. Stradella 36 (29.05.51); c. Agnelli 117 (39.67.00); v. Braccini 101 (335.97.26); v. S. Tommaso 2 (51.61.43); c. Casale 203 (89.55.66); c. Sebastopoli 206 (36.00.10). **Servizio serale** (*19,30-22,30*): v. XX Settembre 5 (54.32.67). **Fino all'alba**: v. Nizza 65 (65.92.59); c. Vittorio Emanuele [illegible] (54.12.71); p. [illegible] 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): v. Taggia 40/42 (806.32.21); v. Somis 7 (51.15.74). **Elettrauto** (*8-13*): v. Priocca 16 (83.96.82). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): v. Gradisca 66 (33.56.48); v. Moretta 35 (44.65.56); v. Sabaudia 1 (806.35.32); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. Sciolze 9 (85.25.09). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.80). **Servizio Lancia** (*8,30-12*): Grugliasco, v. Pancalbo 30 (780.62.83). **Servizio Alfa Romeo** (*8,30-13*): v. Poggio 4 (20.10.00).

Vigili [illegible]

Sezioni aperte (*ore 7-20*): Centro (5785.3663); Borgo Vittoria (28.00.40). **Pronto intervento** (*24 ore su 24*): tel 260.91.

[illegible] [illegible]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa [illegible] liana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 64.25.75-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 83.70.37.

[illegible] c'è [illegible]

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. **Polizia stradale** - Tel. 67.38.53: Pronto impiego infortunistica: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: tel. 26.001. **Soccorso stradale** - Automobil club 116; Autosoccorso 280.000, tel. 28.00.00; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): [illegible]

Centro Commerciale
Lagrange 15

Biancaneve compone il numero della Bella Addormentata e attende. Una voce sognante evoca un languido: - [illegible] - Sono io, Biancaneve. Muoviti, pigrona, o il sei dimenticata del nostro appuntamento? - chiese Biancaneve. - Certo che no! Ma dove andiamo? Sono così stufa del bosco, sempre le stesse persone, non gli stessi vestiti e le solite storie da raccontare... - brontolò la Bella Addormentata. - Stai tranquilla! - esclamò Biancaneve - conosco un posto da favola! Un palazzo meraviglioso dove non ti annoierai di sicuro. - Un palazzo? - si lamentò la Bella Addormentata - Santo cielo! Sconcertato che per arrivare bisogna fare il solito e sammiria, sammiria, sammiria ... - Ma no! Con l'autobus è comodissimo, è in pieno centro, figurati! Oppure prendiamo la macchina, tanto c'è il parcheggio interno! - esclamò entusiasta Biancaneve.

- Oh, questo mi fa piacere! - trillò la Bella Addormentata - è poi, una volta [illegible]! - - Possiamo corroborarci con un buon caffè al bar del palazzo, e poi cominciare a curiosare: capirai, sei piani, ce ne sono di cose da vedere, saponi, palloni, intimi e scarponi; costumi, profumi, mobili e lumi; ombrelli, cappelli, camicie e gioielli; bambole, tamburi, mantelli e pentole; cappotti, ulani, divani e tigrotti; parasti, giochini, invasette e slippini; maglielle, racchette, occhiali e cassette!... - Oh, che bello! - sospirò la Bella Addormentata - come mi piacerebbe prendere tutte [illegible] belle cose! - Beh, mia cara - la rassicurò Biancaneve - niente ti impedisce di comprarle, se le vuoi. Niente è impossibile in questo palazzo. Il segreto del suo potere è racchiuso in una formula magica: la praticità d'acquisto della Rinascente più i servizi che solo negozianti di classe sanno dare. - - E dimmi: ha un nome, questo palazzo? - chiese incuriosita la Bella Addormentata. - Certo: si chiama Centro Commerciale Lagrange 15. - rispose Biancaneve - Mi è proprio venuta voglia di andarci, sembri tutta così favolosa... ma... sei sicura [illegible] esista? - domandò insospettita la Bella Addormentata. - Per tutte le mele stregate! - sbuffò sgarbatella Biancaneve - Certo che esiste. Svegliati, una buona volta, cara!

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

PROGRAMMA PER DUE GIORNI DI PUN[illegible] VE[illegible]

La De Vita e poi Miles Davis

OGGI

CAFFE' CONCERTO — Raffaello De Vita, bella, brava e, questa volta, sfortunata: la pioggia ha fatto saltare il [illegible] spettacolo di giovedì. Ma gli ammiratori della [illegible] tante-attrice potranno ascoltarla questa [illegible] al «Caffè concerto» in viale Bolaffo nel suo recital «Diario 1935-1985», un viaggio attraverso un secolo e mezzo di canzone napoletana d'autore.

LA MANDRIA — Per [illegible] prima domenica pomeriggio dei Punti Verdi, il tradizionale [illegible] appuntamento al parco della Mandria propone (ore 17) l'operetta «Il [illegible] dei campanelli», nell'allestimento [illegible] compagnia stabile L'Operetta di Milly Clava. Ingresso gratuito.

RIGNON — Si replicano i due spettacoli di ieri: alle 18, con ingresso gratuito, lo spettacolo di burattini e marionette «Farfalla, il clown in una vacanza a Torino»; e alle 21,30 «La coppia buffa», con i Colombaioni, i due «fantasisti dell'assurdo» (ingresso 6000 lire).

PALAZZO REALE — Alle 22 sarà proiettato «Cercasi Susan disperatamente», il film [illegible] Susan Seidelman che ha per co-protagonista, insieme con Rosanna Arquette, la rock-star Madonna. Replica domani al King Kong Cinestudio [illegible] via Po [illegible] alle 18 [illegible] alle 18. Ingresso 3000 lire.

CHARLIE CHAPLIN 2 — Nel cinema di via Garibaldi si conclude «Omaggio a», la rassegna dedicata ai registi [illegible] Repubbliche sovietiche transcaucasiche. In programma «La lampada accesa» di Ajvazjan (ore 16,30), «Nizami» di El'dar Kuliev (18,30), «C'era una volta un merlo cantarino» di Iosseliani (20,30) e «La grande valle verde» di Kokocasvili. Versioni originali con servizio di traduzione simultanea. Ingresso 4000 lire, soci Aiace e Movie 3000.

CENTRALINO — Nel cor[illegible] del club [illegible] via delle Rosine 16/A alle 21,30 (ingresso 5000) Sannakuno Orkestari, complesso musicale taiganu dell'Associazione internazionale nomadi.

FELLERINA — Dalle 21,30 discoteca all'aperto.

I Colombaioni in «La Coppia Buffa»: ultima replica stasera

Due clown

Sberle, inciampi, cadute, aberliffi: arrivano i Colombaioni. Venerdì [illegible] sguardi di molti erano ancora puntati preoccupati [illegible] l'alto per il recente temporale, quando i fratelli Colombaioni hanno iniziato lo spettacolo «La Coppia Buffa» nel cortile della Circoscrizione 3 in via Stradella per [illegible] Punti Verdi.

Romano [illegible] Mario Colombaioni appartengono a una antica e illustre famiglia di circo e [illegible] da molto tempo seguiti con ammirazione in Italia e all'estero per la loro bravura. E lo dimostrano subito.

Ma l'idea di clown a cui s'ispirano è moderna. Essa «compone e recita la parte che basta a se stessa, facendone un tutto,... [illegible] cui [illegible] relazione intermediari fra il clown e il pubblico e in cui egli impone la facoltà creativa a lui propria». Si trova dunque lo spettatore di fronte a uno spettacolo di circo o di teatro? Un po' l'uno, un po' l'altro. Il Circo è la metafora nella quale i Colombaioni affondano la loro verve comica, la parte pensata dello spettacolo, che l'ha ispirato, [illegible] di sensazioni e di immagini, [illegible] mai dette o interrotte a [illegible] I Colombaioni replicano [illegible] questa sera al Parco Rignon.

f. co.

DOMANI

PELLERINA — Secondo grande concerto: dopo Ray Charles, domani arriva a Torino Miles Davis. Il celebre trombettista [illegible] ha iniziato [illegible] la sua tournée [illegible] Bari, ieri ha suonato a Palermo, ed è più in forma che mai. Lo accompagna una band [illegible] sette elementi tra cui [illegible] il sassofonista Bob Berg, talento [illegible] del jazz mondiale. Inizio alle 21-21,30, ingresso 20 mila lire.

CAFFE' [illegible] — Domani serata [illegible] piano bar, ingresso 3000 lire.

PALAZZO REALE — Domani [illegible]o 22 in programma «48 ore» di Walter Hill, divertente film con [illegible] Murphy e Nick Nolte. Repliche martedì al King Kong.

ARTE IN GALLERIA

Tele di Calzolari obelischi e cervi

Pierpaolo Calzolari. [illegible] deve questa volta a Giorgio Persano (piazza Vittorio Veneto 5) lo splendido ritorno di Calzolari con una decina [illegible] grandi tele decisamente colorate. Sono tutte dei primi mesi dell'86 e tuttora senza titolo, ma caratterizzate da [illegible] struggente senso dello spazio, dove s'accampano alcune presenze oggettuali, perentorie nella loro fissità, eppure indefinibili. [illegible] spazio che è antico e [illegible] insieme; che sa del collinare paesaggio di Urbino (dicché [illegible] pagina introduttiva Paolo Volponi al riaggancia [illegible] primo Quattrocento urbinate «Jungo gli anni [illegible] Gerolamo di Giovanni, di Giovanni Santi, di Piero, di Giusto di Gand, di Paolo Uccello...), tra [illegible] certi frammentali elementi architettonici, tra [illegible] colonne che vi si immaginano con altri fantasmi di [illegible] viste: quasi attraverso l'accostamento di soppesate superfici cromatiche, dai rossi compatti ai bruni, dal bianco al giallo dorato, di certe balenanti brevi pennellate.

* *

Ivan Theimer acquerelli, dipinti, sculture («Documenta», via [illegible] Maria 2). L'originale, autentica sua rivisitazione dell'antico [illegible] fa un pittore, anzi un [illegible] legato alla tradizione. Eppure il senso d'ogni sua *Stele* — da quelle [illegible] *vegetazione* a quelle con la tartaruga — come le classicheggianti tematiche dei [illegible] rilievi e dipinti (*Cervo assalito dai lupi*) degli obelischi e dei progetti di tempii, comprese [illegible] teorie delle *Figure* e dei *Nudi*, [illegible] di là del riscontro iconografico e di quel[illegible] tecnica propria di un'arte [illegible] non impediscono che vi si colga l'impronta di una misteriosa modernità.

* *

[illegible] montagna e l'arte («Accademia», via Accademia Albertina 3). Il confrontarsi [illegible] le vette e i declivi più suggestivi [illegible] impresa quasi domestica per i pittori subalpini per i quali fin dagli Anni [illegible] il turismo ha fatto il resto ove [illegible] ricordino i quasi popolari «raduni» di Bardonecchia e qualche altro (*Clavière*), cui la presenza di Casorati sembrò dar subito un tocco [illegible] aristocrazia. Altre occasioni di dipingere la montagna — oltre [illegible] Cervino [illegible] cui, in [illegible] di una pubblicazione, vennero invitati [illegible] misurarsi anche degli stranieri — furono gli impianti di produzione [illegible] energia elettrica per mezzo delle [illegible] [illegible] [illegible] vecchia Sip in Valle d'Aosta. Oltre a spiegare l'origine [illegible] alcuni [illegible] dipinti di montagna che [illegible] quando in quando approdano alle nostre gallerie, il ricordarlo può talora facilitare anche il riconoscimento di talune località che vi [illegible] state ritratte.

an. dra.

SIRPA & GRINZA

I nostri punti di forza

1 Tecnologia del riscaldamento.

2 Finanziamento [illegible] lavori.

3 [illegible] computerizzati per gestioni gasolio [illegible] metano.

SIRPA & GRINZA
tecnologia [illegible] calore

10135 TORINO - Strada del Drosso, 99
[illegible] (011) [illegible] (3 l.)/ 3471972 (2 l.)

MUSEI E MOSTRE

BASILICA [illegible] **SUPERGA E TOMBE** [illegible] **CASA SAVOIA**: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; [illegible] nica [illegible]; lunedì [illegible]. Borgo: [illegible] lunedì a domenica [illegible] 20

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra [illegible] Arte Contemporanea internazionale: «Ouverture» [illegible] 20 giugno (seconda edizi[illegible] Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario [illegible] 9-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in [illegible] i tesori [illegible] dell'Asia Centrale di [illegible] sione italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «Da Ingres a Seyssaud»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. [illegible] lunedì a sabato 10-12; [illegible] domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze [illegible] orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sale mostre temporanee: Gaido Rey: Dall'alpinismo [illegible] letteratura e ritorno, stesso orario [illegible]

PALAZZO CARIGNANO: «Palazzo Carignano, un restauro per la cultura e per la vita della città», aperta sino al 12 luglio 1986. Orario d'apertura: lunedì, [illegible]: martedì-sabato: ore 9-18; domenica: ore 9-13

IVREA FA GRANDE FESTA AL SUO PATRONO

In attesa di San Savino

Ivrea è in festa per il patrono, [illegible] Savino. Festa doppia però, visto che la ricorrenza coincide ormai da 13 anni con le ferie Olivetti. Ma gli [illegible] dieci anno resti ad approfittare [illegible] fine settimana per spostarsi [illegible] mare, [illegible] raggiungere, secondo i dati forniti dalle agenzie turistiche, [illegible] mete preferite: Grecia, Spagna, Corsica e Sardegna.

Preferiscono attendere [illegible] conclusione dei festeggiamenti, che pure non vivono su particolari momenti. Piazza Freguglia, in pieno centro, [illegible] intasata da giostre e divertimenti, [illegible] [illegible] questi tempi la città è la meta preferita [illegible] giovani [illegible] tutto il Canavese.

Dopo [illegible] fiera equina, svoltasi ieri mattina nella piazza del mercato, l'unica manifestazione prevista ha [illegible] carattere prettamente religioso: si tratta della tradizionale [illegible] nel Duomo eporediese, che domani mattina (giorno [illegible] festa, uffici e negozi restano chiusi) verrà officiata da monsignor Vittorio Bernardetto. [illegible] Susa ma canavesano d'origine.

Una scorcio del centro storico [illegible] Ivrea, città [illegible] S. Savino

Chi capita a Ivrea in questi giorni ha però una importante chance per arricchire [illegible] proprio bagaglio di conoscenze: nella sala d'aspetto [illegible] stazione ferroviaria è stata allestita la mostra «C'era una volta una esperienza». g. p.

Se gli antichi indagavano sull'universo

Si chiama archeoastronomia, e [illegible] di ricostruire quali nozioni sul cielo e sull'universo siano riusciti a conquistare gli antichi. Così sono fioriti studi intorno al calendario Maya fondato sull'osservazione [illegible] Venere, [illegible] significato astronomico [illegible] monumenti megalitici come quelli di Stonehenge.

Di questo ed altro cosa parlerà mercoledì 9 luglio, ore 21, alla Scuola Zagar (presso la Biblioteca della Falchera, piazza Falchera 5) Dionigi Galletto, direttore dell'Istituto di fisica matematica dell'Università di Torino. Tema della conferenza sarà «La conoscenza [illegible] cielo presso gli antichi», ma il professor Galletto tratterà [illegible] praticamente il progredire dell'astronomia nell'antica Grecia, aspetto già studiato da Giovanni Schiaparelli.

VINOVO '86

OGGI ALLE ORE 15,30
SPORT E SPETTACOLO CON I PUROSANGUE
UN POMERIGGIO DIVERSO
DA TRASCORRERE CON LA TUA FAMIGLIA

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

LA STAMPA
Mostra fotografica
LA STATUA DELLA LIBERTA' COMPIE [illegible] ANNI
3-14 luglio 1986
SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - TORINO

PENSI D'ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?
tutti i martedì su
STAMPA SERA
una pagina [illegible] proposte

GIORNO PER GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Colle del Lys — Stamane, alle 9,30, [illegible] Colle del Lys, in Val di Susa, manifestazione della Resistenza con intervento [illegible] Antonio Ghirelli. Alle 12 arrivo della staffetta gigante [illegible] la fiaccola della libertà, proveniente dal Sa[illegible] [illegible] Martinetto [illegible] Torino.

Poesia — Oggi, a Bardonecchia, ore 15,30, nella sala del Consiglio Comunale, premiazione a poeti e scrittori. Il Primo Premio Speciale di Poesia e Prosa sarà assegnato a Marco Emilio Franchino. Per la montagna a Natalino Bartolomasi, per la poesia a Sandro Cros-Pietro, per la sezione dialettale a Irma Bertagna.

La Expo — S'è inaugurata a Luserna San Giovanni la manifestazione «Expo». Quest'anno prevede meno iniziative commerciali e più [illegible] puntamenti culturali. Alcuni stand [illegible] riservati ad Amnesty International e al Comitato per la Pace, all'Aido, alla Comunità montana. La rassegna, che durerà sino al 13 luglio, prevede convegni su geologia, astronomia, difesa dell'ambiente e utilità della donazione degli organi.

Dibattiti

Ordine del giorno — Domani, [illegible] 21, si riunisce il consiglio della circoscrizione «Centro-Crocetta» in via Andrea Doria [illegible]. Fra l'altro [illegible] discuterà sul progetto relati[illegible] [illegible] riambientazione dell'area del mercato alla Crocetta.

Orto e [illegible] — Domani, [illegible] 11,30, [illegible] sede del Fuori in [illegible] Garibaldi 13, rappresentanti dei gruppi omosessuali discuteranno sui provvedimenti dell'autorità sanitaria torinese sull'Aids.

Anni [illegible] Lager — Domani, [illegible] 21, nella sala dell'hôtel Campo di Marte, dibattito organizzato [illegible] rivista «La fattoria degli animali». Intervengono Dante Cornell (parlerà sugli anni del Lager in Urss), Giorgio Frankel, Massimo Introvigne, Daniele Moro, un rappresentante di Solidarmosc. Introduce Marcello Braccini, presiede Roberto Cremmo.

Varie

Finestre di Sauze — Da stamane sino al 13 luglio ras[illegible] «Le finestre di Sauze». Saranno appese alle finestre [illegible] borgo vecchio [illegible] di Sandi, Aime, Comencini, Ca[illegible]o, Bronzino, Albano, Perugia, Grosso, [illegible] Laterza, Onida, Billetto, Spea[illegible] Ferzini, Roggino, Boffiantino.

I palchi — Oggi, alle 17, sul palco [illegible] giardino dell'ex caserma Lamarmora, concerto rock con il gruppo «On Stage» e i «Nova Estensa».

Tennis — [illegible] domani sino al 18 luglio campionato regionale piemontese veterani di tennis. Si svolgerà all'American Tennis Club in [illegible] Moncalieri 340/14.

Correre in montagna

[illegible] giornata di festa alla Borgata Cervelli di [illegible], in [illegible] del 16° «Trofeo Cuatto-Terrago», gara regionale di [illegible]sa in montagna. Alle 7,30 iscrizioni alla gara; alle 9 partenza categoria femminile e juniores. Alle 9,15 seniores e veterani. Per l'intera giornata ci sarà festa con canti di cori, grigliate e vino, premiazioni dei vincitori del trofeo. La gara di corsa in montagna è stata organizzata da Coni, Fidal, Cnem.

comoselezione
DOBBIAMO RESTAURARE I NOSTRI MAGAZZINI
AIUTACI A SVUOTARLI
PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI
Riordate:
TESSUTI d'arredamento nazionali, svedesi, inglesi e francesi. Tele unite d'ogni colore. Mezzari genovesi, cinz. lini, tele unite spugne ecc.
VASTO ASSORTIMENTO
comoselezione
via MONTE DI PIETA' 21
di fronte ISTITUTO «SANPAOLO» TORINO

Televisioni private in regione

Retepiemonte
11 — Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
11,30 Junior Star, varietà
12,30 Voglio essere amata in un letto d'ottone, film
14,45 Videocar, attualità
15 - Il fantastico mondo di Mr. Mo[illegible]oe, telefilm
16 — Hurricane Polycar, cartoni
16,30 Dieci magnifici eroi
17 — Flash Gordon - Space Rebel - Super [illegible]
18,30 Dieci magnifici [illegible] - Vi[illegible] - [illegible] del pianeti
20,30 Com'era verde [illegible] mia valle
21,30 Il mistero dei [illegible] continentini
[illegible] Le straordinarie avventure di Superasso, film

Erre Uno tv Svizzera
12 — Documentario
13,15 Automobilismo: G. Premio di Francia
15 — Tennis: [illegible] di [illegible] don
17 — Fram, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 CicRama: Tour de France
19,05 Io e Samantha, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Elementi II, sceneggiato
21,20 Piaceri della musica
22 — Telegiornale
22,15 Sport notte
23,55 Telegiornale

Telesubalpina
11,15 Il Vangelo della domenica
12 — Terra nostra, rassegna agricolo a cura della federazione coltivatori diretti
12,30 Speciale Telesub: Il jazz a Torino
13 — Documentario
13,35 Vita della Chiesa, rubrica
14 — Cartoni animati
15 — Film
17 — [illegible] porte della pace, film di Wolfang Liebeneiner con Wilma Degischer
19,10 Un Santo alla settimana
19,30 Rubrica
19,55 Oroscopi celebrismo
20,05 Cartoni animati
20,30 Paolo VI, il Papa del dialogo, documentario
21 — La cortina di stracchiere, commedia [illegible]
22,15 Film

Telecupole
12 — Natura selvaggia, documentario [illegible]
12,30 Carta Bianca a Torino, spettacolo
15 — [illegible] Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
[illegible] Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Documentario
20 — Beautiful Andrea, telenovela
21 — Singolarmente... [illegible] a chi lecca, [illegible]
21,30 Videocar, rubrica
24 — [illegible] Kid, film

Telestudio
16,30 Stai Maverick, telefilm
[illegible] Commercio e turismo, rubrica
[illegible] I Nuovi Rockies, telefilm
15 — La fiera delle illusioni, film di Edmund Goulding con Tyrone Power, Joan Blondell
15 — La [illegible] padrino, [illegible] film
[illegible] La cittadella, sceneggiato
17 — Thundella: Viaggio in lonlo al mare; Kimba, Moby Dick, L'uomo tigre; Angie girl; Super [illegible] Jane e Micci
20,30 La casa sbagliata, film di Bryan Forbes con Michael Caine-Hedley [illegible]

Telecity
13 — Incontro di calcio
14 — Chopper Squad, telefilm
15 — Vendita Medi [illegible]
16 — Catalogo tv, vendita
18 — Vendita Medi case
18,30 Longstreet, telefilm
19,30 Lo [illegible] del Sud, telefilm
20,30 Il boxer e la [illegible], film
[illegible] Tutto tv, telefilm
23,30 Benedetta & Company, sceneggiato

Quartarete
11,50 [illegible] del giorno
12,15 Prima mercato
14,30 Le sole della settimana
15,30 Monjiro, samurai solitario, telefilm
16,30 The Bold Ones, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — The Bold Ones, telefilm
19 — Le sole della settimana
19,30 Special fantascienza
20 — Il rench del piccolo g[illegible], sceneggiato
20,30 Monjiro, samurai solitario, telefilm
21,30 Una [illegible] violenta, film

Pan
14 — Sleepeggers d'amore, film di Joseph Losey con Julie Christie, Alan Bates
15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
16,30 Clinitera senza orecchi, film con Michele Mercier, Robert Hossein
18 — La vita intorno a noi, do[illegible]
18,30 Il dover [illegible], telefilm
19 — [illegible] al ragazzi, attualità comedy
[illegible] Il piccolo bosco, cartone animato
20 — Mimun Lescaut, sceneggiato

Rete Canavese
9 — Affari di cuore, telefilm
10 — Hello Larry, telefilm
10,30 Alassone, rubrica
13,15 Ulo allarme rosso [illegible] alla Terra, film
16 — Alassone, rubrica
[illegible] Documentario
19,30 Affari di cuore, [illegible]
20,30 [illegible] sul fondo, [illegible]
21 — [illegible] bottega dei mirmeoli, film
23 — Hello Larry, telefilm
23,45 Videocat
24 — Exorcismus - Cleo, la dea dell'amore, film

Videogruppo
13,30 Rugia in pista, motorismo sportivo
14 — Hazell, telefilm
15,30 Principiatori [illegible] [illegible], film
17 — Dastardly e Muttley, cartone animato
17,30 Michele Strogoff, film
18,30 Movin On, telefilm
20,25 Frou Frou del tabarin, film con M. Brochard di Gianni Grimaldi
22,15 I diamanti del presidente, telefilm
23 — La sola della settimana, mercato dell'auto
24 — Hazell, telefilm

[illegible]
6,30 Cartoni animati non stop
10 — Trapisi uomo e scimmia?, film [illegible] Burt Reynolds
11,30 Nuoto sincronizzato, [illegible] pionati regionali
12 — Los Angeles Ospedale Nord, telefilm - Longstreet
14 — I Ryan, sceneggiato
15 — Filo diretto con Nilla Pizzi
17 — Gli invasori, telefilm
18 — Sherlock Holmes, telefilm
18,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm - Glendora
20,30 Il viso sporco, film di George Sasson con Dean [illegible], Rock Hudson, Susan Clark

Canale [illegible]
10 — Documentario
11 — Cavalieri
11,30 Nu regnu e fantasia
11,30 Cavalieri
13,30 Il sole del cobra, film
15 — Teche musica
16,30 Massacro di Fort Apach, film
18 — La sola della settimana
18,35 [illegible]
19 — Jimmy Sanggart
20,20 La grande fiamma, film
22 — La sola della settimana
22,35 Cine ma [illegible]
23,30 Cavalieri

Grp
13,30 Il pericolo è il mio mestie[illegible] telefilm
14 — Hazell, telefilm
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — La piccola Margie, telefilm
16,30 [illegible] di Hey il re, disegni animati
16,50 28° Zecchino d'oro, finalissima del programma per cantanti
18 — La leggenda del Buez, telefilm
19,50 Videocar, programma
20 — Le favole di Esopo, disegni animati
20,30 Venerdì all'italiana, pro[illegible]gramma
23,30 Telefilm

Videouno
14 — Supermissellica show, musicale
15 — The detective, telefilm
16 — Diario di un soldato, [illegible] cumentario
16,30 Jason e Toledo, cartoni
17 — Lemù, cartoni animati
18,30 Il meglio del computer
19 — Colonel March, telefilm
19,30 Giornale del cinema 1985
20 — Le sole della settimana
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Battaglioni, rassegna [illegible] tenziale di politica estera

Quinta [illegible]
8,30 Capitan Futuro, cartoni animati
9 — Arrivano i nostri
9,30 Lucy e gli altri, telefilm
10 — Hot Rod, film di George Armitage con Robert Culp, Parnell Roberts
12 — Lucy e gli altri, telefilm
13 — Operazione ladro, telefilm
14 — L'amore è una splendida illusione, film di Tom Clegg con Simon Brent, Andrea Flamand
16 — Telefilm
17 — Il mondo [illegible] animali, documentario
17,30 La regina [illegible] 1000 anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — La regina dei 1000 anni, cartoni animati
19,30 Caravane verso il West, telefilm
20,30 Vortice del giorni, sceneggiato
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 La dominatrice del destino, film di Walter Lang [illegible] Susan Hayward, Rory Calhoun
[illegible] Telefilm

Primantenna
9,30 Le sole della settimana
10 — Domenica con noi
22 — Le sole della settimana
22,30 Medi case, promozionale
23 — Programma promozionale

Quartarete 2
Vid[illegible]
9 — Videorelation
16 — Videopremiere, le anteprime video
18 — Intervista: [illegible] [illegible] dosy
19 — Videorelation
[illegible] — All American Hot 100, [illegible] satellite i 100 video preferiti negli Usa

Tv Star
13 — El Tigre, film
14,45 Telenovela
16,[illegible] Mariolo musicale, telenovela
18,[illegible] Lassie, telenovela
22,45 Un grappolo di sole, [illegible]
0,15 Controtempo, rubrica
0,30 Programma di sport

Rete A
8 — Buona domenica
10,30 Wanna Marchi, rubrica
11,30 Superproposte
13,30 Lo smeraldo
15 — Attazioni tips domenica diverse
18 — Lo sport e calcio, programma sportivo con Maurizio Mosca
[illegible] La pioniera, film di S. Rulk con J. Peltar, W. Shatner
21 — [illegible], novela
23,30 [illegible] ghiadiatore

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

Il ciclo da domani

Sei giovani registi ci raccontano la storia di Francia

Ci sono tanti modi di *fare storia* in tv e non si può giurare su nessuno.

L'altra settimana si è conclusa la rievocazione C'era una volta un re... il suo popolo sui Savoia dall'epoca umbertina alla complicità con il fascismo e il dopoguerra: fitta di materiale raro dell'Istituto Luce sembrava essere il migliore tipo di programma documentaristico; e invece ha poi rivelato grossi limiti di abrigatività e di superficialità, e ha deluso chi conosceva i fatti e ha illuminato chi non li conosceva.

Da domani, ogni lunedì, parte su Raidue un ciclo storico che, al contrario, pare il più temerario a rischioso che si possa immaginare: si intitola Storia della Repubblica, è una coproduzione franco-italiana e attraverso sei film e sei vicende private ricostruisce decisivi, guerre, rivoluzioni, cambiamenti della Francia dal 1871 al 1945.

Fare storia con il cinema è idea nuova. Rassegne di cineclub hanno fatto più volte rivivere un'epoca — tra politica, ambiente sociale e cultura — mettendo assieme film che di quell'epoca erano diretti o indiretti. Spesso il cinema è un «documento» insuperabile. Si pensi solo alla trasmissione celebrativa, l'altra sera, sulla statua della Libertà: già di ogni chiacchiera enfatica sull'esodo degli europei in America è valsa la sequenza di *L'emigrante* di Chaplin: la massa di diseredati stipati sulla nave, Charlot che guarda ammirata devozione alla della Libertà e intanto i poliziotti recingono gli emigranti con una corda, come bestiame. E a Charlot viene dato il visto di ingresso ma grazie da una pedata nel didietro.

Di esempi del genere ne potrebbero citare a centinaia, piccoli e grandi. Anche su settant'anni di Francia non si sarebbe che l'imbarazzo della

Ma qui, come queste *della Terza Repubblica* si è imboccata una via analoga, però sostanzialmente diversa; i sei film sono venuti fuori dalle cineteche, ma sono stati realizzati appositamente in Francia da una cinematografica per di Antenne 2 e Raidue, e ciascuno è firmato da un regista giovane o affermato (Grosperrier, Mitrani, Kahane, Roger Pigaut, Wyn e Boudet), e ciascuno ha una sua storia, un suo romanzo emblematico.

Non c'è cronologico. Si comincia sera con *La guerra sfanno*, sconfitte, annullamenti e assurdità crudeli fitto '14-'18 visti da un giovane caporale (Philippe Déplanche) brutalmente coinvolto; seguirà un episodio, con Marie-France Pisier, sulle speranze e le paure nel '38 ai tempi della conferenza di Monaco, e poi ritornerà prima guerra mondiale, e quindi si sfrenerà il clima degli scontri fra destra e sinistra nel '34 a Parigi, e effimera vittoria del Fronte Popolare, e infine ci cronaca appassionata a dell'800. La lotta di un laico contro l'ostilità e l'ignoranza di un bigotto paese di campagna.

Progetto fortemente ambizioso, e anche coraggioso in una tv che oggi tende a procedere sempre su sicuro e sul già visto. E' un ciclo da tenere d'occhio, ne riparleremo tra qualche settimana.

Ugo Buzzolan

Si gira a Roma il film che il regista progettava da tre anni

Brass, Capriccio con ironia

Tratto da «Lettere da Capri» di è la volta una storia di erotismo non a lieto fine

Sul set di «Capriccio» Bruno e l'inglese Nicole W il film conserva la trama del libro di Soldati

ROMA — «La materia erotismo è considerata tuttora ignobile, soprattutto per quella vecchia critica prebellica che si ostina a confondere la forma con il contenuto». *Tinto Brass fuma, allegramente contro i suoi detrattori* «contro la diffusa mania di intellettualizzare l'argomento, contro chi si accorge che la fondamentale differenza tra erotismo e pornografia sta proprio "come" modo di raccontare».

Nel suo *film* Capriccio, *ispirato al romanzo* di *Mario Soldati* Lettere da Capri, *la invocazione in questi giorni a Roma negli studi della De Paolis, affronterà ancora l'argomento:* «La fitta rete di folgoranti desideri, l'estasi sensi, la ricerca tempo e delle passioni perdute, i frammenti e i disordini del discorso amoroso, entro cui si dibattono quattro persone, due uomini e due donne».

Della storia ha *lasciato intatta* la *struttura*, «un'impalcatura solida, ben congegnata» *che gli permette di lavorare meglio sul linguaggio formale.* «È *vicenda ambientata nel '47 dei due coniugi anglo-americani e dei loro amanti mediterranei,* sarà, *sul libro, una conclusione tragica, quasi di espiazione; non indurrà l'idea di sensi di colpa e di ravvedimenti; non farà immaginare tormenti psicologici e reti di inconfessabili bugie.* «Il mio è un finale ottimista, sereno, con un pizzico di ironia, — *Tinto Brass* — non c'è nessuna morte che si scatta dalle colpe: le trasgressioni erotico-sentimentali sono tutti della vita che si possono tranquillamente digerire».

Capriccio, *prodotto da Giovanni Bertolucci e dalla San Francisco di De Laurentiis, è anche la realizzazione di un progetto ideato da tempo: Tinto voleva farlo già tre anni fa, prima di Miranda, ma allora non riuscì a convincere l'unico produttore disponibile che era, appunto, De Laurentiis* «Si tratterà di una pellicola troppo per italiana e troppo italiana per adattarsi al mercato americano. Ho dovuto ristrutturare la sceneggiatura: oggi il film un e il potere contrattuale, di regista, è piuttosto aumentato,...».

Per raccontare la storia di Fred e Jennifer e dei loro innamorati italiani, e *Ciro, volute quattro volti sconosciuti per il pubblico italiano: Nicole Warren, biondo e contenuto interprete* inglese; *Andy Forest che ha debuttato in Miranda e che Brass descrive come un James Stewart del cinema Anni 80; Luigi Laezza, napoletano, allievo della scuola teatrale Gassman; e Francesca Dellera, molto giovane «di bellezza sfolgorante, innocente e perversa, candida».*

Per il ruolo candidata anche Serena Grandi, ma Brass, questa volta, aveva in mente un tipo di fisicamente diverso.

Ci sarà, Capriccio, *come in Miranda e* la *chiave la ricerca attenta delle immagini:* «I costumi al massimo, per assecondare un linguaggio visivo che la gente ormai imparato benissimo i colori saranno da cartolina illustrata, esasperati, sintesi emotive delle situazioni. Si vedranno, sfacciatamente, i tramonti infuocati e i faraglioni di Capri e poi la reggia di Caserta, Amalfi, Atrani, Tarquinia».

Tinto è innamorato dei fumetti, dei videoclip e dei fotoromanzi: «Sono l'avanguardia nell'estetica di oggi — *dice* — e nessuno se n'è ancora accorto».

Finito Capriccio, *che arriverà sugli schermi* gennaio, *potrà dedicarsi a* L'uomo che guarda *il romanzo di Moravia da cui sta già traendo la sceneggiatura per il prossimo film* «Non mi interessa, in questo caso, la struttura del racconto né l'intreccio — *dice* — ma piuttosto l'erotismo, trattato principalmente nel suo aspetto cerebrale».

Fulvia Caprara

Una preferita

ROMA — E' in abito da sirena tutta con la scollatura profondissima. Ha capelli castano chiari, ondulati, tutti raccolti da una parte e gli occhi verdi truccati con l'eye liner nero. Bida moltissimo.

Francesca Dellera, pa. 21 fotomodella sposata per Giuseppe Bertolucci in un night romano e scelta da Brass dopo il primo provino, racconta contenta il suo debutto d'attrice. «Nel provino doveva fare la parte di una che si arrabbia. Sono molto spontanea, credo di essere stata scelta questo. Nel fare Bass metto tutta me stessa, la gioia di vivere, l'allegria. Sono capricciosa, stressata, il contrario della moglie di Fred».

E' difficile debuttare una scena erotiche? «Prima di questo film non avevo mai accettato di fare foto spinte. Con Brass non ha provato nessun imbarazzo: è un regista di classe».

Andy Forest, partner, trentunenne nato in cittadina vicino a Washington si chiama Pullman, spiega che in film (a differenza di in cui ha debuttato) le scene spinte.

Insieme al lavoro d'attore, Forest coltiva una vecchia passione per la musica: suona l'armonica da molti anni, ha lavorato con De André, Guccini, Finardi e Lolli. Nel prossimo inverno, quando sarà vicina la data della presentazione del film, verrà messo in vendita il suo primo singolo.

f. c.

FILM TV DELLA SETTIMANA

Kelly-Grant Storia di ladri per Hitchcock

OGGI — La del cinema italiano Anni 30, Isa Miranda, stamattina alle 9 su Rete 4 in E' caduta una donna (1941) di Alfredo Guarini dal romanzo di Milli Dandolo, Rossano Brazzi, melodrammatica storia una ragazza e di un uomo travolto gelosia del passato. Louis De Funès su Canale 5 alle 11 in Le 3 ville e 4 accoltellatori (1962) di Francis Rigaud, peripezie farsesche due famiglie in vacanza al mare. Alle 11,55 su Raidue fosco intrigo giallo bile ispettore cinese Charlie Chan a Parigi Norman Foster.

Due drammatici film di Edmund Goulding Tyrone Power: è su Eurotv alle 13, La fiera delle (1947), lunapark, spiritismo e truffe per il bel Ty affiancato da Joan Blondel; l'altro su Canale 5 alle 14, Il filo del rasoio (1946) tentativo di portare sullo schermo il complesso di Maugham, film dove il divo tra Tierney e Anne Baxter, è reduce sconvolto dalla guerra da compiersi Da segnalare alle su Raidue un delizioso film di Alessandro Blasetti tempi (1952) con Sloppa, Nazzari, Fabrizi, De Sica e la Lollobrigida.

alle 20,30 su Eurotv humour nero inglese divertente La shaglista (1958) Bryan Forbes con John Mills e Ralph Richardson che, sopravvissuti ad altri diciotto, contendono il premio di intera; con loro Michael Caine e Dudley Moore. Su Italia 1 3019: dopo la caduta New York (1983) Martin Dolman alias Sergio Martino, spettacolare fantascientifico alquanto fattorino, ambientato in un mondo post conflitto atomico, dove tra le macerie di New York Parrilla si batte per rapire l'ultima donna grado di procreare.

DOMANI — Fra thriller e commedia sofisticata, celebre film di Hitchcock su Raiuno: Caccia al ladro (1955) emozionanti avventure gialle sulla Costa Azzurra per Cary Grant «gatto» ritrattosi a vita onesta, Kelly splendida ed elegantissima.

MARTEDI' — Un film nero poco con Humphrey gart e Raiuno Strada (1940) Raoul Walsh George Raft, Ida Lupino Ann Sheridan.

MERCOLEDI' — Drammatico sequestro del figlio di finanziere in attesa di un riscatto (1963) Kurosawa con Toshiro Mifune.

GIOVEDI' — Un grande classico western a Montecarlo, Fiume rosso (1948) di Howard Hawks, tra scorribande di cercatori e cercatrici Wayne e Montgomery Clift padre e figlio amici-nemici.

VENERDI' — Da uno dei più suggestivi romanzi Salgari, Raidue Cartagine in fiamme (1959) di Carmine Gallone.

SABATO — Suggestiva fantascienza Andrej Tarkovskij Montecarlo: Solaris realizzato in Unione Sovietica nel 1972.

La Hepburn e Bogart barca sgangherata

TOP — Una sgangherata lancia tra le fiume africano nel 1914: il burbero l'avventuriero Humphrey Bogart cinica e ubriacone e la puritana e ardimentosa nubile Katharine Hepburn: sesto sabato su Rete 4 forse il più bel film Huston LA REGINA D'AFRICA (1951), definito «tour de force di bravura dei recitanti e due interpreti», in cui si fondono avventura, ironia, satira, fascino e insidie dei tropici, stupidità della guerra e romantica scoperta dell'amore.

REGINA D'AFRICA è il nome della lancia su cui Humphrey e Katharine tra battibecchi e nascente passione decidono la «loro» impresa di guerra.

«Italia mia» da oggi sino al settembre su Raiuno al posto del contenitore di Damato

Domenica tv: ora arriva Abatantuono

MILANO — Da oggi e fino al 21 settembre, Italia mia riprende Raiuno, ogni domenica dalle 13,50: puntata speciale il giorno Ferragosto.

Protagoniste di questa conda edizione, regioni e le : settimana settimana, immagini e quanti riferiranno di locali bellezze artistiche, specialità gastronomiche, peculiarità artigianali, testimonianze storiche, tradizioni folkloristiche. Alla di ognuna delle cinque trasmissione, tombola, giocata in studio e da

I numeri avranno colori: bianco, rosso, verde. Con i primi potranno giocare soltanto le quattro squadre (ognuna di 15 componenti, in rappresentanza di Comuni o Associazioni culturali appartenenti a regione o a gruppo di regioni). Il invece, potranno intervenire anche i telespettatori, casa, telefonando al n. 02/35044.

A guidare questa parte programma, Maria Teresa Ruta, la quale, mio, svolge il ruolo «padrona di casa», fra i cui compiti c'è anche quello di tenere a bada gli ospiti, il quanto meno di farlo. Uno «invitati» meno docili gestire sarà Diego Abatantuono, personaggio fisso del programma. Provvederà a sottolineare, volta in volta, aspetti di costume e abitudini tali da offrire spunto ad osservazioni ironiche e note comiche.

Specificamente musicale, invece, il compito di Sammy Barbot, che condurrà il pubblico alla scoperta musicale, presentando cantanti, brani musicali legati alle varie regioni, ballerini, gruppi folkloristici. Dalle ballate di origine medioevale ai cantautori temporanei, fino alla grande tradizione melodrammatica, tutta «colonna sonora» del programma farà capo a Sammy Barbot.

Altro personaggio fisso della trasmissione, Oreste Marcoaldi, giornalista, già protagonista della precedente edizione: curerà il filo storico-narrativo della trasmissione.

La regia è di Lella Artesi, che ha già firmato «Fresco Fresco», «Mister O», «Parole mie». Testi di Claudio Bondi e Roberto Ferrante. Tra gli ospiti, Enzo Jannacci, Dori Ghezzi, Banda Bassotti, Bersaglieri di Milano, il cardiologo professor Vigano, il regista Leandro Castellani. Fra i servizi e i collegamenti, alcuni riguarderanno, oltre il capoluogo lombardo e il suo Politecnico, altre città, vicine quali Mantova, Lecco, Como e Gorgonzola. Interruzioni per le notizie sportive, che si riceveranno in diretta dalle gare.

a. f.

è sposato Nash dei Frankie goes

LYDIATE — Brian Nash, il dei «Frankie goes to Hollywood», uno dei più apprezzati inglesi di musica rock, ha sposato Claire Baker, una giovane infermiera di ventidue anni. Brian, ventitreenne, e Claire si conoscono fin quando erano bambini.

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Che ci fa sull'Himalaya?

MUNDIAL (reti Rai) — Resta soprattutto il ricordo immagini sovrchiate dalle chiacchiere di telecronisti incontinenti

(Raidue) — Microfono sotto il naso di alpinisti sull'Himalaya: «Cosa ci siete venuti a fare, qui?» «A tentare di sfuggire a domande scome questa».

MISS LIBERTY (Raiuno) — Già la trasmissione da New York tutta uno sceppettio di retorica; e quella italiana in studio ossequiosamente le corsa dietro.

INCONTRI D'ESTATE (Canale 5) — Alfredo Papa guita ad imitare Craxi e De Mita e non si recide cosa che entrambi ne TG danno luogo a sketch molto più divertenti suoi

FESTIVALBAR (Canale 5) — Carosello presentato da Claudio Cecchetto: tragico simbolo Vuoto Assoluto (con la maiuscola) dell'estate tv.

m. ba.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 23,50

10 — **Pronto emergenza**, regia di Baldi (5ª puntata); **Bellezze di**

10,30 **L'Olimpiade della risata. Disegni animati New York-Turchia**

11 — **Santa chiesa** parrocchiale di Caluso (Torino); **Santa Messa**

11,55 **Giorno** itinerari vita cristiana

12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore

13 — **Dalla villa** Stupinigi **Vogila di musica**, di Luigi Fait, regia di G. Cassino; filarmonicisti Fabio e Germano Scurti, flautista «Città d'Aosta» diretta da Giancarlo Muzzolon Musiche di Bach

13,45 **Tele-tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

13,50 **Italia mia**, di G. P. Addolni, D. Abatantuono, Maria T. Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Barbot, partecipazione Paolo Rossi **Barbatoo**, regia di Tella Artesi (1ª punt.)

17,30 **Pomeriggio sportivo**. Eurovisione: da Principato Monaco, **leggera**, quadrangolare ruota Italia-Francia-Spagna-Polonia, **Jesolo, Marling**, campionato mondo juniores

19,40 **Che tempo**

20,30 **Il simbolo dell'America compie cent'anni**: La Statua della Libertà, spettacolo a cura di Nino Criscenti, condotto in studio da Piero Badaloni con Patricia Pilchard, regia di Claudio Caldera (2ª)

22,30 **Hit parade**. I successi na, di A. Caprino, regia di F. Bossermanni

23,15 **La domenica sportiva** edizione serale

Telegiornale: 13; 19,50; 22,15;

10 — **Salotto musicale**, a cura Lear Maestosi e Alberto Rocchegglani, musiche Niccolò Paganini

11 — **L'età dell'incertezza** (2ª puntata); e costumi grande capitalismo, vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John Kenneth Galbraith

11,55 **Mattinata**, al cinema di domenica. Charlie Chan: giallo giallo, a cura di Ivaldi (V); e Panama (1940), film, regia di Norman Foster, con Sidney Toler

13,15 **Tg2 diretta sport**. Eurovisione: Le Castellet, G.P. Formula 1 di

15,25 **Il camping** della paura, per la tv, regia di Paul Wendkos

16,40 **Lo schermo in** il dramma l'avventura, tempi, film, regia Alessandro (1952), Aldo Fabrizi, Alba Arnova, Paolo Stoppa, Amedeo Nazzari, Cegani, Vinicio De Sica, Gina Lollobrigida

18,40 **Un caso** due, telefilm Un piano andato in fumo, con Günter e Claus Garthner

20 — **Tg2 - Domenica sprint** fatti e personaggi della giornata sportiva

20,30 Vice - Squadra antidroga, telefilm gioco da ragazzi, con Don Johnson, Philipp Michael Thomas

21,25 **Speciale Mixer**. «Faccia a faccia» con Yasser Arafat, di A. Bruno e G. Minoli, regia Sergio Spina

22,25 **Tg2 Trentatré**, settimanale medicina a cura di Luciano Onder

22,55 **Da Bussoladomani** di Lido di Camaiore: **Nancy Wilson** in concerto, una proposta Aldo Bruno

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,25

11,30 **Tg3** Da Arco Trento ring di regionali maschili juniores

13 — **Cocktail** italiano (6ª puntata)

14 — Gran gala sport

15 — **Eurovisione**, da Wimbledon **Torneo internazionale di tennis**

19,25 **Di Gel musica**, conduce Enzo Persuader, a cura C. De Silma

20,30 **Leonard** dirige la **Sinfonia di Ludwig van Beethoven**. Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica», Orchestra Filarmonica Vienna, regia Humphrey Burton

21,50 **Domenica gol**, a cura di A. Biscardi

22,20 **O.B.E.: Cinema cos'è**, un programma di Giuseppe Ferrara e Giacomo Gambetti (6ª puntata)

22,50 **Jazz club: musica bianca e nera**: Quintetto Giovanni Tommaso

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — **Seconda parte programma «Miss Liberty»: nel collegamento con l'America compariranno Liz Taylor, Sinatra, Jack Lemmon e Michael Cimino; negli studi di Napoli saranno presenti fra Gaetano Scardocchia e il Premio Nobel Carlo Rubbia.**

RAITRE (ore 20,30) — **La sinfonia n.3 Beethoven (Eroica) nell'interpretazione della Filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein.**

RAIDUE (ore 21,25) — **Speciale Mixer: faccia a faccia con Arafat intervistato da Minoli.**

RAIDUE (ore 10) — **Per «Salotto un concerto di musiche di Paganini con Salvatore Accardo e il chitarrista Mario Gangi.**

Fabrizia Carminati con i Gatti di Vicolo Miracoli a «Help», la trasmissione di Italia uno «promossa» alla programmazione di prima serata, la domenica alle 20,30, come contenitore-varietà orale di «Drive in». Gli ospiti di stasera sono Celentano e Nada

Italia 1

8,30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni

10 — **Un anno di sport**, rubrica

12 — **Master**, telefilm

13 — Pista, pista, stella, rally, rubrica

14,15 **Deejay television Videomatch**, ca

16 — **College**, telefilm

16,25 **La banda del sole**, telefilm

17,15 **Hardcastle and McCormick**, telefilm

18, **Dimensione Alfa**

19 — **Cartoni animati**

20,30 **Help**, gioco a quiz con i «Gatti di Vicolo Miracoli» e Fabrizia Carminati

22,30 **2019 dopo la caduta di New York**, film M. Dolman con M. Sopkiw, V. Monnier — *Dopo la III guerra mondiale l'umanità è sterile, ma una fanciulla è ancora fertile*

0,15 **McCoy**, telefilm

2 — **Strike Force**, telefilm

Canale 5

8,50 **Alice**, telefilm

9,15 fra dalla spirito

10 — **Casa stai**, rubrica

11 — **Io..., due** e quattro scocciatori, film con L. De Funès, C. Brasseur — *I Dubois e i Moreau affittano una villa per le vacanze*

13 — **Supercassettina Show**

14 — **Il del mese**, film di E. Goulding con T. Power

16,40 **Casa** gioco, film con A. Baxter, R. Hudson, N. Wood — *Tenutaria di una casa di gioco con il cuore in dopo duro periodo conquistera l'amore che aveva*

18,30 **Fifty Fifty**, telefilm

20,30 **Empire**, sceneggiato Kenneth Welsh, Martha Henry, Jennifer Dale

22,20 **Monitor**

23,30 **Sportiello** York, telefilm

1 — **Ironside**, telefilm

Rete quattro

8,30 **Strega per amore**

9 — **E' caduta una donna**, film di A. Guarini con I. Miranda, R. Brazzi

10,20 Picchiatello, J. Lewis con J. Lewis, S. Oliver

12 — **Campo sportivo**

13 — **Ciao ciao**

15 — **I gemelli Edison**

16,20 **Il principe** stella, telefilm

16,15 **I ragazzi di** Murphy, telefilm

17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm

17,30 per palle, telefilm

18,20 **Casale** Company, telefilm

19,15 **Rapporto per voi**

19,30 **New** York, telefilm

20,30 **Il buon pezzo**, gara-spettacolo

22,40 **Houston Premio Soccorso**, telefilm

23,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm

24 — **I Ropers**, telefilm

0,30 **Il colpo era perfetto**, film di A. Kjellin con R. Cranna

Eurotv

13 — **La fiera delle illusioni**, film con Tyrone Power

16,30 **Thalandia**

18 — **Supervirulandia**

19,30 **Super Kid**, cartoni

20 — Micci, cartoni

20,30 **La sbagliata**, Bryan Forbes con Michael Caine, Dudley Moore

22,20 **Patrol Boat**, telefilm

23,30 **In primo piano**

Rete A

8 — **Buona domenica**

10,30 **Wanna Marchi**, rubrica

11,30 **Superproposte**

13,30 **Lo**

15 — **Alazzone**: de diversa

19 — **Lo sport a colde**, programma sportivo con Maurizio Mosca

19,30 **La pianura**, film B. Kulik con J. Peter, W. Shatner

21 — **Natalie**, novela

Montecarlo

Telegiornale. 19,30

12 — **Angelus**

13,10 **Tmc sport. Gran Premio** 1 di Francia

15 — **Tennis**

18,30 **Atletica: da Monaco** quadrangolare - Francia - Spagna - Polonia

20,30 **Bastan**, film

22,30 **Brivido dell'impreviso**, telefilm

23 — **Ciclismo: Tour** - Automobilismo

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**

19 — **Colonel Marsh**, telefilm

19,30 **Il ritorno** predestinati, giallo

20,30 **Bellamy**, telefilm

21 — **Sette giorni**, politica estera

22 — Premio Francia 1

23 — **Cameo theatre**

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,05; 23,45

13,15 **Automobilismo, Gran Premio di Francia**

16 — **Tennis, Torneo Wimbledon**

18,05 **Ciclismo: Tour France**

19,30 **Il quotidiano**

20,30 **L'assegno «De**, giallo in 5 puntate

21,25 **Canti della Stagione Novella**, musiche

22,15 **Sport note**

Alla radio

Il Dramma lirico in tre atti di Mario Selvini dal poemetto «Zi' Munacella» di Salvatore Di Giacomo Musica di Giuseppe Prein, 23,05 La telefonata di Angelo Sabatini, 23,35 Chiusura. Radiosbobbo: 15-24

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 19,30, 18,30, 22,30 — 8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8,45 La piccola storia del cane e del gatto, di P. F Lanza, 9,32 Il girasole; 11 Gioiosa bis; 12 Mille e una canzone, 12,45 Hit parade 2, 14 Onda verde regione; 14,05 Le mille e una canzone, 14,30 Stereosport, 15,30 Bollettino del mare, 20 Il pescatore di perle, 21 Dall'Italia-Italia mia, panorama estivo culturale-turistico, 22,30 Bollettino del mare, 22,40 Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: A Trieste con Tullio Kezich; 23,25 Chiusura. Radiosbobbo, 16,30-24

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55-10,30 Il concerto del mattino; 10 Uomini e profeti, 11,50 Speciale classico; libelli critica della produzione discografica 1985-86; 19,20 Viaggio di ritorno, a cura di G. Levi, 19-19 Antologia di Radiotre, 18,30 Da Villa Ruffolo 24° Festival musicale di Ravello, dirige Rafael Frühbeck De Burgos 21 Rassegna delle riviste, segni e comunicazioni, 21,30 Recita planista Aldo Ciccolini, 23 Il jazz, 23,58 Chiusura. Radiosbobbo 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): **Indiana Jones e il tempio maledetto**, un film di Steven Spielberg con Harrison Ford, Kate Capshaw. Colori. Non vist. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Basil di allucinazione**, William Hurt, Blair Brown. Vist. ■. Ore: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.508): **Pride di fuoco**, Michael Paré, Diane Lane (avventuroso). Ore: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto ■, tel. 540.110): **Papà... è in viaggio d'affari**, regia di E. Kusturica, con M. De Bartoli, P. M. Manojlovich (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia divertente). Vist. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40 Ingresso 6000. Aliace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Stranger than Paradise** (Più strano del paradiso), di Jim Jarmusch con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Premio Age-Ert Camera d'Or Cannes 1984). Or.: 16,50; 18,50; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **I Puffi Verdi**. Rassegna Cinemaragazzi, Il Cinema delle Repubbliche Transcaucasiche. Ore 16,30 **La lampada scossa**, di A. Ayvazian. Ore 18,30 **Nikosi**, di E. Kubev. Ore 20,30 **C'era una volta un merlo canterino**, di O. Ioseliani. Ore 22,30 **La grande valle verde**, di M. Kvaccadze.

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): **Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Interlenghi, col. Vist. 18. Or. 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Hannah e le sue sorelle**, di e con Woody Allen. Mia Farrow, Id. Caine. Col. Non vist. dolby stereo. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. (Aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La vita Aticus**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non ver. Orario: 15,50; 18,50; 21,50. Ingresso 6000. (Aria condizionata).

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Spaziale che sia femmina**, di M. Monicelli, con Le Ullmann, C. Cervone, G. De Sio, S. Bandelli. Colori. Non vist. Orari: 15,30; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000. (Aria condizionata).

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Rimedio**, di J. Mc Tiernan, con F. Brasseur, L. A. Down (thrilling avvincente). Col. Non vist. Ore: 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Tre uomini e una culla**, Roland Michel, Dinah Bougenel, André Dussolier, col. Or.: 18,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 6000

KING KONG CINEITUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **I Puffi Verdi**. Jean Lud, di Adriano Celentano (It., 1985), con Adriano Celentano, Federica Moro. Spettacolo unico ore 16,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Fuori orario**, Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 041.263): **Rocky III**, con Sylvester Stallone (spettacolo). Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.860): **Due calciatori senza pallone** (Marzo cinéma, mezzo anteprima), con Gigi e Andrea Tacchi. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **St. Elmo's fire** (Fuochi). Vist. 14. Or.: 15, ■ 20,20, 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Chicos** (Fuochi). Vist. 14. Or.: 15, ■ 20,20, 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Gung Ho**, regia di Ron Howard, in dolby ■. Colori. Orario 15, 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

RO■■■ (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il settimo è ■**, di Adrian ■ con Mickey, Rourke, Kim Basinger. Col. Vist. 14, in dolby stereo. Ore: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 839.521): **Partitura incompiuta per pianola meccanica**, di Nikita Mikhalkov, con Elena Solovey (segnalato dalla critica italiana). Col. Non ver. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000, Aliace 4500

ZETA D'ESSAI (via Colletta 12, tel. 749.29.07): **Morte di un commesso viaggiatore**, di V. Schloendorff, con Dustin Hoffman, K. Reid. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingresso 6000. Aliace 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.167): **Ghostbusters (Acchiappafantasmi)**. Bill Murray, Dan Aykroyd (fantastico) Ore 15, 16,50; 18, ■ 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **La bonne**, di Salvatore Samperi con F. Guérin, K. Michelsen. Colori Vist. 18. Ap. 15, Nm: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

NUOVO ODEON (via Verulamo 8, tel. 749.23.82): **Top Secret**, un film di Jim Abrahams e David Zucker. Musica di Maurice Jarre, in high dynamic system Min. 91. Non vist. Ap 14,45, Un 22,20

■ D'ESSAI (corso Belgio ■, tel. 674.171): **Excalibur**, di John Boorman, con Nigel Terry, Helen Mirren. Dr: 15,15; 17,30; 20; 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.993): **La sfida erotica**, Paola Senatore, Marina Frajese. Vist. 18 Or: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.021): **Extra** ■ **pleine made in Usa** con Mary Margaret e Chantal Virapin (proiezioni video film originali primo spettacolo). Vlm. 18 Ap 14,30; Un 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Femmine seducenti in calore - ■ piacere**. Ap. 14,30 ult. 22,45. Vist. 18 Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 655.344): **Super superbella**, con Bess Bradley, ■■■. Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Le cugine**, parte seconda. Col. Vist. 18. Ap. 16, Un. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650.64.70): **The Devil in miss Jones**, col. vist. 18 Ap. 14,30. Un. 22,30

MILANO ROY DU BEIE (via Milano 3, tel.530.255): **■■■ inquieta**, John Holmes. Vist. 18 No stop dalle 14 alle ore 24 (ultimo ore 22,30); Ingresso 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (pza Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Big Banana**, John Holmes. The ■■ of ■■■■ (2 hard con 2 novità). Vist. 18. Ap. 15, un 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **2 sime ... Di più** sesame di più (Usa) Becky Savage Gina Gunnarsi, ■■■■ Orge Vist 18. Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4500; rid 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Hypersexual**, con Brooke Fields, Laura Smith, Annette Haley (American picture hard core). Vist. 18 Ap 15 Ult 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA ■■ Nizza 170, tel. 699.3617): **Le calde sensazioni nel vizio dell'uccello - American satisfaction**, Hayna. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bogino 9 tel. 530.353): **La moglie ha ritrovato nel cinema hard: iniziazioni di una moglie**, Elisabeth Bure, Richard Allen. Col. Vist. 18 Ap 14,30 Ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): **Rassegna best fantasy: Voglie erotiche di una moglie di classe - Bocche vipere**. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500: 2500, 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La casa in Nel Street.
CIRIE'
NUOVO CINERESSE: Bella Forza.
SPLENDOR: Tre uomini e una culla.
CHIVASSO
POLITEAMA: Vivere e morire a Los Angeles
CIRIE'
ITALIA: Troppo forte, con Carlo Verdone.
CUORGNE'
PERONA: Excalibur.
MARGHERITA: Il mostro di Firenze.
MONTANARO
VITTORIA: Diamoci pane lady Avventura ore 15,30.
ORBASSANO
MODERNO: Un jeans e una maglietta
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il selvaggio e la.
ITALIA: Fuga nell'inferno.
RITZ: Oltre l'orlo del domani.
RIVOLI
NUOVO: I 4 dell'Oca selvaggia.
VALPERGA
AMBRA: Predator.

Stelli per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE ■■■ di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e ■■■ di famiglia: la sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo ■■■■ e poco Tito; come si va in ■■■ per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia orribilmente ■ Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi va per Oscar

LA MIA AFRICA. Il ricordo di un grande libro, la Streep quasi raddolcita, Redford imbarazzato; vincono i leoni.

Per gli estimatori di Hoffman

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE ■ V. Schloendorff, da Miller. Tradito dalle illusioni, dal figli, dal lavoro, l'impareggiabile Dustin Hoffman si sveglia da un modesto sogno americano.

Per chi ama la buona compagnia

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA ■ M. Monicelli. Un gruppo di famiglia, tutte donne variamente intelligenti e affascinanti, si ritrova come in una fortezza nella vecchia casa di campagna. Hanno il sorriso e la speranza (tanto più che la ■■ Sia ■ lacinta...).

r. e.

Il cantante ha aperto ■ Genova la sua tournée davanti ■ 6000 giovani esultanti

Ramazzotti è un romantico Troppo rock può fargli male

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Eros Ramazzotti è un romantico agitato, come molti ragazzi della ■■■ età ama il rock epico, quello che ricorda i mitici Seventies, ritmica ben accesa e riff tirati. L'eroe ■ cui si riconosce è quello che guida la ■■■ a colpi di schitarrate virtuose sul palcoscenico inondato di luci. E così, i «nuovi eroi» di cui va cantando, i coetanei ai quali è dedicato il secondo album della sua carriera, vestono in concerto ■ note dei suoi sogni più che quelle dei■ ■■■ breve storia musicale. ■ un artista che ■ canzoni rockmelodiche, con una voce più vicina a Baglioni che a Springsteen.

E' questa la sorpresa, non necessariamente piacevole, ■ chi si avvicina per la prima volta a un suo concerto. ■ «Ramazzotti live», secondo tour ■■■ sua carriera, ha debuttato l'altra sera a Genova, in un Palasport dove stavano ■■■■ e ■■■■ quasi seimila giovani, dai dieci ai sogni in su, in prevalenza ragazzine (qualcuna è svenuta per l'emozione o per la ressa interno alle transenne) che gli urlavano ■■■ pudore «Eros sei ■bono» e che gli hanno tributato un ■■■ d'applausi.

Il tour è affidato a Maurizio Salvadori, il manager più «in» ■■■a musica italiana. Un palco raffinato, enorme, tutto nero e con tre scale che dividono su più piani i sei ■■■■ e le coriste, un mixer gigantesco sorvegliato ■■■ suo produttore Cassano, due giganteschi schermi che vogliono riproporre da vicino il

Ramazzotti canta le sue canzoni rockmelodiche con una voce più vicina a Baglioni che a Springsteen

sudore e la fatica della musica.

Eros canta per due ore filate i successi della sua carriera folgorante, due album, aprendo e chiudendo con i *Nuovi eroi*. C'è una filosofia precisa nei suoi ■■■, ■■ è ben riassunta da *Adesso tu*, con la quale ha vinto il Festival ■ Sanremo, e da *Emozione dopo emozione*, che recita: «*Dal primo calcio ad un pallone/ alle fughe ■ moto più in città/ ho imparato più ■ una lezione/ E' stata questa vita/ la mia maestra/ la mia palestra la strada che ■■■*.

Ramazzotti, chiuso in ■■■ maglietta grigia ■■■■ collo, sembra ■■ Celentano giovane e timido; a dispetto dell'atmosfera rock che impongono gli arrangiamenti tiene la scena con scarni movimenti, ■■■■ più chitarre, e il sorriso tanto raro gli appare soltanto un paio ■ volte, quando ■■ si cimenta con buona tecnica nei riff. Parla pochissimo, soltanto per ribadire che anche la sua generazione ha dei valori ■■ esprimere ■ un futuro positivo davanti, dice che le parole ■■■■ inutili, e ■ canzoni esprimono molto più intensamente questa poetica: «*E allora cantate con me*». Applausi e urla come se piovesse.

Sarà anche colpa ■■■'acustica del Palasport, ■■■■ il nervosismo e lo scarso affiatamento che sempre dominano ■■ debutto, ma il debole ■■ concerto ■■■ ■ quell'uniformità stilistica sovrabbondante ■ batteria e ■■ rock, alle finisce ■■r pensare tutte le interpretazioni, far passare la voce in secondo piano e privare la serata di una serie di stimolature che sarebbero più confacenti alla produzione pur pregevole che viene esposta. Alcuni brani avrebbero bisogno di un'atmosfera più raccolta, per prima *Adesso tu*, che viene invece proposta arricchita di un rock barocco.

Di fronte, tutti avrebbero una gran voglia di cantare con lui, e lo fanno per un po' ■■■ un entusiasmo e una conoscenza delle parole che ■ trova solo nel pubblico di Baglioni: nella vecchia *Libertà libertà*, ■ ■■■ *cuore con le ali*, *Una storia importante*. Ma qualche volta debbono rinunciare, perché la cantone corre più forte delle loro possibilità. Un momento di fiato, anche per ■ protagonista, viene verso la fine, quando da solo, con chitarra acustica, esegue *Sole che viene*, una ballata delicata e gentile che dà spessore alle sue capacità interpretative.

Una medaglietta ■■ attribuita, nella band, al ■■■ di Nicola Calgaro, al quale viene via via lasciato più spazio per arricchire l'atmosfera e togliere un po' di piattume. Ancora da mettere a fuoco, il ruolo dei due maxischermi, che utilizzano anche preziosi giochi laser; le telecamere debbono trovare una chiave più rappresentativa del concerto e del personaggio, tentare un minimo di linguaggio «specifico» per arricchire il contenuto spettacolare del concerto.

Alla fine, sudato ma non domo, Ramazzotti si fa festeggiare con i bis, poi scompare nella roulotte. Dietro il palco ci ■■■ i genitori, mamma riesce a salire a fatica dal figlio: «*Tesoro, ■■ stanco?*». Lui ■■■ risponde, ■■■■ ■ s'infila nell'auto, rincorsa ■■ un nugolo di ragazzine alle quali non ■■■ vero di ■■■■ visto così da vicino. Per molte sarà una notte lunga di sogni felici.

Marinella Venegoni

La tournée di Eros Ramazzotti prosegue stasera a Biella, 3 Alessandria, 5 Firenze, 11 Sanremo, ■ Pietra Ligure, 13 Stradella, 15 Novara, ■ Reggio Emilia, 17 Montecatini, 18 Piombino, 19 Ravenna, 20 La Spezia, 24 Valmontone, 25 Perugia, 26 Livorno, ■ Cairo, 28 Torino.

STASERA ESTATE

Macerata, arriva Mozart con la London

A Firenze la «Casa fondata nel 1878» di Cerami - Parte «Acqui in palcoscenico» - Weather Update (ex Report) a Reggio Emilia

MACERATA — Allo Sferisterio di Macerata, Lorin Maazel dirige la London Symphony Orchestra. Domani e dopodomani la stagione continua con la IV Rassegna della Nuova ■■■■ nell'Abbazia di Fiastra.

Il primo appuntamento dedicato alla lirica è fissato per il ■ luglio ■■■ *Turandot* diretta da Daniele Oren con la Dimitrova, Martinucci e la Ricciarelli. Il ■ *Trovatore* di Verdi, direttore Anton Guadagno: il 2 agosto *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* e infine il 12 agosto ■ balletto con *Coppelia* di Roland Petit.

ASTI — Per il festival Teatro (piazza Astesano) spettacolo comico di Donati-Olesen *Al dente*. Domani al Politeama prima nazionale di *La barca* ■ Gerald Oelze, regia di Luciano Nattino, musiche di Paolo Conte.

ACQUI — S'inaugura la rassegna di balletto Acqui in Palcoscenico: ■ spettacolo d'apertura (ore 21,30, Teatro dei Parchi) è del Centro Koreografico ■■■■ da Alessandra Lombardo con la partecipazione ■■■ di Loredana Furno in *Variazione di Isidora*.

■■■ IN TOURNEE — ■ gruppo rock-jazz dei Weather Update è a Reggio Emilia. Sempre stasera a Campione ■■■■ Arbore, a Biella R■■■■ ■■■■ Baglioni e Napoli. I Matia Bazar a Bagni di Lucca. I Simple Mind a Trieste (Lacco).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne per l'Estate Fiesolana la Compagnia del Centro Internazionale di drammaturgia presenta in prima nazionale *Casa fondata nel 1878*, di Vincenzo Cerami per ■ regia di ■■■■ Bartoli. Domani nel chiostro della Badia di Fiesole concerto Campanella-Desderi.

Nel cortile di Palazzo Pitti la Compagnia Bagonet nel balletto *Deserts d'amour*. Domani alla Villa Medicea di Poggio a Caiano per il Festival delle Colline il Tanztheater di Zurigo nel ■■■■ *Nordwaerts*.

RAVELLO — Il 34° Festival musicale si conclude (ore 19,30 a Villa Rufolo) con il concerto wagneriano della Hesslacher ■■■■ di Francoforte.

BENEVENTO — Alle 21 al Teatro Romano recital di Katia Ricciarelli. Orchestra diretta da Edoardo Muller.

CASTIGLIONCELLO — La rassegna *Danza e castello Pasquini* presenta il Ballet Théâtre L'Ensemble di Misha Van Hoeke.

L'AQUILA — I Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini ■■■■ Severino Gazzelloni eseguono Vivaldi nel cortile De Amicis. Replica domani nella piazza di Grottammare.

REGGIO EMILIA — Al Teatro Valli la Scapino Ballet con i solisti del Het Nationale Ballet. Domani sera al Teatro Ariosto ■ Stichting Dansgroep di Krisztina De Chatel.

AVELLI■■■ — Nell'Abbazia di Loreto rassegna *Musica in Irpinia* con la Westfälisches Sinfonieorchester.

S. GIMIGNANO — Alla B■■■■ U■■■■■ Sacra rappresentazione in musica: regia di Massimo Scaglione, dirige Mario Lagana.

LIVORNO — Al via il pri■■ Festival musicale livornese a Villa Mimbelli con un concerto di musiche di Mascagni. Direttore Gheorghe Victor Dumitrescu.

MILANO — Per *Milano d'estate* ■■■■ al Porta Romana Angela Finocchiaro debutta con *La stanza dei fiori di Cobella*. Per la rassegna *Il Waggio* domani alle 22 nei cortili del Senato Franco Parenti presenta *Ascoli tra cielo e terra: il cioggio astrale*, a cura di Guido Davico Bonino.

TEATRI E CONCERTI

ASTI TEATRO ■ ore 21,30, Piazza Astesano. Al posto di Donati-Olesen. Ingresso libero. Domani ore 21,30, Teatro Politeama, «prima» nazionale *La barca*, di Gerard Gelas, regia di Luciano Nattino, produzione Teatro Magopovero, Asti Teatro 3. Informazioni e prevendita Teatro Alfieri Asti tel. 0141/399.266 - 399.280. Ore 15-19.

VIGNALE DA■■■ TEATRO ■■■■■■, ore 21,30, Musica di Mauricio Bagni Int. fin. (0142) 823.431

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO - Giardino della Villa del Vescovo: oggi ore 18, Concerto inaugurale «Coro Polifonico del Teatro Regio di Torino», direttore Massimo Peirani. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio
CLUB 84: 15,30-21 danza.

I pioli verdi
Palazzo Reale
CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE
di Susan Seidelman
Parco Rignon
Teatro dle Maravije 'd Turin
(replica) ore 18
LA COPPIA BUFFA
(replica) ore 21,30
La Mandria
IL PAESE DEI CAMPANELLI
Compagnia l'Operetta
di M. Clava
Ore 17 ingresso gratuito
Caffè Concerto
SERATA DI PIANO BAR
Cortile
SUMMER■■■ NO ORCHESTARI
complesso musicale brigano

PATIO ■■■■
Tutte le sere ore 22-4,30
■■■■■■■■■■■■
C. Montalbano 348/14 - Tel. ■■■ 53 83

CHALET DEL VALENTINO: 15,15-21
OU PARC ■■■■■ 15,30-21 orch. Romy.
EDEN (via Filamondo 10, prosegumento via G. Carducci, Sipo S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 Orch. Edo Puma.
GARDEN: 15,30 trattenimento simpatico con il Gruppo 5; ore 21 continua con successo ■■■■■ cupone omaggi cine
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: ore 15,30 discoteca; ore 21 Bal Musette
MASSALUA: ore 15,30 i negozi del sole; ore 21 ingresso libero

IL QUADRATO - Piazza Bar (via Ormea 18 a Bar), tel. 875.372).
DOCCIA NIGHT: riposo.
OK SUPERDISCOTECA (piazza Giulio 147) ore 15 a ore 21.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): ore 15,30-19; 22-4,30.
IL GIARDINO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

I pioli verdi
Pinerolese
■■■■■ **ALL'APERTO**
■■■ **DISCO**
JO'
Ingresso L. 6000
Domani sera
MILES DAVIS
Ingresso L. 10.000
Mercoledì 9 luglio
■■■■■■■■■■■■
■■■■■■■■■■■■
Ingresso L. 7000

Teatro Nuovo Torino
LA MUSICA A CREA
Oggi ore 18 - Concerto inaugurale
CORO POLIFONICO del TEATRO REGIO DI TORINO
direttore **MASSIMO PEIRETTI**
Ingr. di 11/9 ogni domenica due grandi concerti: ore 18 e ore 18 nel Giardino della Villa del Vescovo ingresso gratuito

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Museo d'Arte contemporanea internazionale. Ovverture dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956 15 47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I lasciti dell'antica Polonia. (corso Svizzera 185) 9-13 15-20.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 304) Mario Rosso - Tra Futurismo e informale espressionista. In collaborazione con gli assessorati alla Cultura ■■■ Provinciale di Torino, al Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Barolo, via della Orfane, 7 - ore 10-13,30; 16-19,30

■■■■■IONE R■■■■■■■■
GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: La montagna e l'arte, nelle opere di 45 artisti.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Claudio Parisi, Vicenda fotografica sui numeri unici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Giocoleria-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.938): ■■■ 9-12, 15-18

**■■■■■■■■■■■■

VERONA: tre star (Bruson, Caballé, Carreras) hanno aperto la stagione lirica

Chénier, sacrificio nell'Arena

L'opera di Giordano è essenzialmente cameristica - I protagonisti amministrano la voce con sobrietà e misura - Gelmetti, direttore di grande finezza - Il regista Colonnello ha dilatato l'azione su [illegible] palcoscenico - Successo non oceanico

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Continua l'offensiva verista promossa quest'anno dai teatri veronesi. Se le [illegible] prescelte in primavera al Teatro Olimpico, *L'amico Fritz* e *Fedora* avevano mostrato polveri un poco bagnate, all'Arena, invece, entrano in [illegible] i grossi calibri: *Andrea Chénier* e *Fanciulla del West*. Certo, il concetto di verismo è quanto mai infido e inafferrabile (se vi rientrano *Andrea Chénier* e *Fanciulla* (e [illegible] programma [illegible] stagione Mario Morini, [illegible] dei maggiori specialisti dell'argomento), ci assicura che l'*Andrea Chénier* è forse il più tipico e corrente [illegible] piare di verismo operistico), allora, pensando a Mascagni, bisogna ammettere l'esistenza di due tipi di verismo, [illegible] colto e uno tutto spontaneità e intuizione.

Perché, nonostante qualche [illegible] enfasi, inevitabilmente connesso con la tensione del soggetto storico, la [illegible] dell'*Andrea Chénier* è tutto meno che sbracata e ipersespressiva. Certo, segue da presso l'azione e [illegible] tallona quasi [illegible] di- [illegible] — ossia, concedendosi soltanto pause liriche accuratamente [illegible] —, ma misura [illegible] effetti, non eccede, soprattutto non esercita ricerche sentimentali. L'azione tragica si sviluppa compatta

Un momento dell'«Andrea Chénier» all'Arena di Verona: il regista Colonnello ha creato una scena straordinariamente allargata

[illegible] nell'abbondanza dei particolari e delle figure secondarie.

Abbondanza e complessità spettacolare che potrebbero far pensare all'*Andrea Chénier* come opera adatta[illegible] alle esigenze dell'Arena. Invece vi è stata rappresentata [illegible] poche volte, e l'altra sera il stato (facile capire perché). Un perché che [illegible] sull'opera una luce critica insolita, perché l'*Andrea Chénier* nonostante l'ampiezza dell'argomento e la virulenza delle tirate giacobine, è un'opera essenzialmente cameristica.

Certamente, a questa impressione avrà contribuito anche l'interpretazione proposta dal maestro Gelmetti (nei direttori giovani che vengono a contatto con l'Arena è frequente una reazione, per così dire, a rovescio: raffinano, decongestionano, puntano sulla misura e sulla discrezione dei mezzi). Certamente l'acustica dell'Arena gioca degli strani scherzi. m'è capitato di sentire i primi due atti in una posizione distrata, dove mi [illegible] lo spettacolo [illegible] d'esser diventato sordo. Assicurazioni poi un posto in posizione centrale e alquanto avanzata (ce n'erano, di [illegible] liberi, forse più del solito), ho potuto allora apprezzare la finezza con cui la [illegible] di Gelmetti [illegible] reso giustizia all'eccellente qualità orchestrale dell'opera, e la [illegible] delle voci principali — Montserrat Caballé, José Carreras e Renato Bruson —, bellezza non celibia platealmente ma amministrata, anche qui con [illegible] tutto sentire nel terso e quarto [illegible] (riuniti insieme, in modo che lo spettacolo finisc[illegible] prima dell'una). Niente da dire, mi pare, né pro né contro, sulle coreografie [illegible] da Enzo Carbone per i semplici balli della Rivoluzione; l'aristocratica gavotta [illegible] primo [illegible] ha [illegible] qualche applauso.

E lo spettacolo? [illegible] funzionano la scen[illegible] costumi e la regia firmati da Attilio Colonnello? Quando si colloca un'opera sul palcoscenico dell'Arena, si oltrepo[illegible] possibili soluzioni e ritagliare in qualche modo dentro quell'enorme spazio scenico una o più piccole adatte ad accogliere i casi dell'azione, oppure dilatare l'azione stessa in proporzione dello spazio disponibile. Colonnello ha dilatato, [illegible] più pericolosa in relazione all'impostazione cameristica dell'esecuzione musicale. [illegible] è risultata accresciuta l'incomunicabilità dei personaggi (e incredibile come in quest'opera, tutta votata all'azione drammatica, i personaggi abbiano difficoltà ad entrare «musicalmente» in contatto). Cedendo leggermente alla solita tentazione registica di trasposizione geografica e cronologica, Colonnello ha creato una [illegible] straordinariamente «larga». [illegible] è [illegible] poco [illegible] contaminazione [illegible] Parigi e di Roma, di Rivoluzione francese e di aquile imperiali, nella cui ampiezza l'a[illegible] perde evidenza, e i rapporti [illegible] i personaggi, collocati a grande distanza, si fanno [illegible] e le precise istruzioni drammatiche prescritte nel libretto da Illi[illegible] vengono deliberatamente disattese.

Successo, ma non proprio oceanico. Molti fiori gettati vanamente verso i cantanti, qualche [illegible] dissenso all'apparire di tutti [illegible] altri collaboratori dello spettacolo, molto interesse per le fontane che zampillano a fine d'atto sul piano superiore della scena, che diventano perfino colorate [illegible] dell'opera.

Massimo Mila

Il grande direttore d'orchestra da domani per la prima volta in cattedra

Giulini fa il professore alla Chigiana

ROMA — I romanticismi, *forme articolate e diverse di espressione musicale*, costituiscono *il tema caratterizzante dei corsi e dei concerti dell'Estate chigiana, che da domani proseguirà fin dopo Ferragosto*. [illegible] la Settimana musicale senese, giunta alla *sua quarantaduesima edizione*.

Non per niente tutti gli appuntamenti programmati dall'Accademia chigiana, fino all'11 settembre, contengono almeno un brano o un autore legati all'influenza del romanticismo. E' [illegible] dedicato a Ciaikovski, ad esempio, il concerto inaugurale della Settimana (19 [illegible] sto) con Lorin Maazel alla testa della [illegible] Symphony Orchestra.

Mstislav Rostropovic [illegible] guiderà invece il concerto [illegible] violoncello [illegible] Dvorak, sempre con la London Symphony Orchestra diretta però da Maxim Scostakovic.

La novità dei corsi '85 è rappresentata dal debutto in'assistenza di Carlo Maria Giulini, che in omaggio all'istituzione chigiana ha accettato di tenere gratuitamente [illegible] di una settimana di direzione d'orchestra. Il sinfonismo romantico tedesco, ad una decina di *allievi selezionati tra [illegible] aspiranti.*

Al termine di questo corso è prevista un saggio che si terrà a mezzogiorno [illegible] domenica 13 luglio al Teatro Metropolitan. Al maestro Bruno Bartoletti è invece affidato un corso di direzione d'orchestra esclusivamente lirica [illegible] luglio-2 agosto) dal titolo: Un'opera romantica italiana: Beatrice di Tenda di Vincenzo [illegible].

Il saggio finale del 2 e 3 agosto, al Teatro [illegible] Rinnovati, avrà come protagonista di canto [illegible] Gasdia. Con questi due eccezionali docenti si con lo sdoppiamento del corso [illegible] direzione d'orchestra il maestro Turchi, che [illegible] per un anno guiderà l'Accademia Chigiana, ha inteso rinunciare al [illegible] lasciato dal maestro Franco Ferrara. [illegible] il corso di canto da concerto [illegible] scomparso maestro Giorgio Favaretto è stato sostituito [illegible] Daniel Ferro.

a. h.

Al Mystfest [illegible] film con Garcia-Noiret

La verità è pesante Lo sanno i cronisti

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — *Restava un [illegible] in sospeso, dopo il civile dibattito tra [illegible] e cronisti al Mystfest, la questione del giornalista-investigatore. Se l'attacco di fondo all'accertamento della [illegible] verità fosse di solito la politica, se l'inciampo politico più grave fosse [illegible] segreto istruttorio, che manda in galera i più preparati. Ma tutta [illegible] discussione partiva dall'ipotesi confortante del giornalista eroe, dell'uomo che [illegible] rinuncia a sulla pur [illegible] sudditanza [illegible] verità, anche la più pericolosa per lui. Come appunto tanti giornalisti dello schermo, di ieri e di oggi.*

Mancava al dibattito l'alternativa realistica: che il giornalista-detective non sia diverso dalla maggioranza delle persone, coraggioso fino a un certo punto, ricattabile, volubile, impressionabile, carrierista, solo. Non [illegible] furfante come il Kirk Douglas di Asso nella manica che per [illegible] scoop lascia morire un uomo, ma [illegible] via [illegible] mezzo, con le passioni e le frustrazioni [illegible] chi svolge [illegible] una professione molto competitiva.

Per fortuna, c'è [illegible] in concorso al Mystfest il film di Serge Leroy. Le quattro[illegible] pouvoir, [illegible] quarto potere [illegible] spartire col Citizen Kane di Welles) che si [illegible] [illegible] [illegible] appiungere al dibattito, inventato [illegible] Cesareo e Galli, la [illegible] naturale: e un [illegible] verità dei reporter lotta [illegible] [illegible] debolezze e le [illegible] ambizioni? Leroy [illegible] [illegible] fatto di sicuro un bel film, [illegible] se eleggere almeno [illegible] cronista Noi[illegible] o eroe positivo, incerto sugli incastri narrativi, ma anche dalle [illegible] incertezze [illegible] la [illegible] ideale per completare [illegible] nostra discussione.

Nicole Garcia è la conduttrice del telegiornale della [illegible] [illegible] rete [illegible] [illegible] molto popolare, molto ammirata, abbastanza brutta, soprattutto molto fiera [illegible] se stessa e [illegible] sua carriera. Philippe Noiret è [illegible] cronista di [illegible] e giudiziarie [illegible] in un quotidiano di Parigi, vecchia volpe del [illegible] ateliers, [illegible] un [illegible] di piccole delusioni e grandi fatiche, non ha avuto il successo facile e non gli chiudono l'autografo per la strada.

Il due naturalmente ex amanti) capita il grande e pericoloso [illegible]: la prova finale che anche il Capo [illegible] governo è indirettamente coinvolto nell'eliminazione di un leader del Terzo Mondo ordita [illegible] servizi francesi per propiziare un contratto internazionale. Smentite, sdegno, pressioni politiche. A Nicole spetta l'ultima mossa, sapendo che le costerà in ogni modo la carriera e la popolarità. Philippe la [illegible] il coraggio (in nome della verità conculcata ma è mosso anche da un rancore invidioso e dalla voglia [illegible] umiliare la donna di successo che l'ha abbandonato), lei si sente [illegible] trappola, l'eroismo [illegible] troppo e forse non servirebbe a niente, [illegible] decide [illegible], verrà a patti col potere, si terrà il posto e il successo (mentre Noiret sarà invitato in Giordania a [illegible] rumare la rabbia).

Pasticcio, in ogni caso, magari antifemminista. Ma [illegible] breve inchiesta condotta [illegible] in sala [illegible] offerto comprensione per Nicole: una scoop dagli sviluppi incerti non [illegible] il successo di una carriera fa. Al nostro dibattito sui giornalisti-investigatori dovremo dunque aggiungere un codicillo: la verità è un carico difficile, bisogna sempre calcolare le forze (le debolezze) di chi la

Stefano Reggiani

Angela Molina [illegible] amorosa per lo spagnolo Bigas Luna

Lola, il [illegible] nei sentimenti

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Pubblico fittissimo al Mystfest per la proiezione di «Lola» dello spagnolo Bigas Luna. Non si sa come funzioni il tam tam fra festival, ma se un regista è in odore di [illegible], lo [illegible] subito tutti. E' vero che «Lola», [illegible] risultò a Cannes, è assai inferiore ai [illegible] passati [illegible] regista, ma [illegible] intero il suo contributo alla curio[illegible] e anche alla serietà [illegible] pubblico [illegible] Angela Molina intensamente impegnata nei suoi esercizi di smaliziata amorosa.

«Lola», che ha due gemelli di giallo alla fine, esemplifica bene le contaminazioni e le divagazioni di un genere che forse non [illegible] [illegible] puro e che ora [illegible] impurissimo per necessità di sopravvivenza. L'impressione sembra ampliata al Mystfest di quest'anno dalle scelte del [illegible] staff. La direttrice, Irene Bignardi, sembra più inclinata al risvolto giallo dei [illegible] sentimenti («Lettere a un'amante sconosciuta» dell'inglese Duffell). Il fascino dei ricordi e [illegible] atmosfere («Paul Chevrolet» dell'olandese Pim de [illegible] Parra, «Medium» del polacco Koprowicz). [illegible] lo chiamiamo, [illegible] uno dei direttori [illegible] festival, effetto inerzia, gli diamo anche un nuovo suggestivamente pacificatore.

a. r.

Nel nuovo horror

Giuliana De Sio studia canto: sarà Lady Macbeth versione Argento

[illegible] — Lezioni [illegible] canto per Giuliana De Sio, che si prepara così ad interpretare il ruolo di Lady Macbeth nel nuovo film di Dario Argento, «Opera». Le riprese cominceranno a settembre, e il regista, [illegible] pegnato a scrivere la sceneggiatura, da qualche tempo non si fa vedere neanche nei set dei film di cui è produttore, «Demoni due» di Lamberto Bava.

La De Sio, reduce dal successo italiano di [illegible] sta stagione, «Speriamo che sia femmina» di Mario Monicelli, apprende [illegible] le regole del bel canto, come fece nel film di Nuti «Io Chiara e lo Scuro» per i rudimenti [illegible] massaia. Un ruolo di lavoro che ricorda quello dei grandi [illegible] musicals [illegible] Hollywood, come [illegible] Nivo, [illegible] ingrassò dieci chili per diventare [illegible] scherma Jack La Motta a Meryl Streep che ha imparato il danese per essere Karen [illegible] ne «La mia Africa».

Intanto, l'attrice ha accettato di far parte della giuria l'ermafrodito del Festival cinematografico di Taormina, che si svolgerà a partire dal 17 luglio.

[illegible]

risponde a De Gregori

ROMA — [illegible] Morandi, in merito alla richiesta di sequestro del cd (e «Morandi in Teatro» avanzata da Francesco De Gregori, ha dichiarato: «Non credo che De Gregori possa ottenere il sequestro del mio disco».

«Ho cantato la canzone di [illegible] Gregori "Buonanotte Fiorellino" considerandola un omaggio [illegible] migliore [illegible] Italiana».

Al Festival i due atti unici [illegible] Zanussi-Zebrowski [illegible] «Platée» con la regia Sanjust

Spoleto, nel gioco delle donne la Chelton trionfa su Leslie Caron

SPOLETO FESTIVAL

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — *Jeux de Femme, dittico di due atti unici [illegible] Zanussi e Zebrowski, regia di Henning Brockaus, attira alla sala Frau un [illegible] numero di spettatori per via di quel nome «magico» in [illegible] ia, Leslie Caron: [illegible] la vera trionfatrice della serata [illegible] un'altra interprete, [illegible] da lungo tempo agli addetti ai lavori, Tullia Chelton.*

Lesliè, bellissima ancora a dispetto delle cinquantacinque primavere, è [illegible] sensibile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in cui privacy viene turbata [illegible] un intraprendente fotografo alle prime armi. Intrigante e bugiardo, il piccolo reporter [illegible] prova tutte pur di scattare il [illegible] bravo rotolino di istantanee: si finge perfino innamorato, ma proprio quando crede [illegible] farcela, infilandosi perfino nella lenzuola della star, viene beffardamente cacciato fuori [illegible] [illegible] lei, che [illegible] capito sin dall'inizio tutto.

Poco condivisa da un copione [illegible] sulla trasparenza, la Caron [illegible] salva con un'interpretazione formalmente ineccepibile, [illegible] poco partecipata e vibrante: tanto [illegible] lasciar spazio [illegible] [illegible] partner, Yam Collelis, che [illegible] rivela un accorto attore di carattere.

[illegible] tutt'altro atmosfera ci conduce, invece, La [illegible] pega in anticipo, dove [illegible] scrittura dei due drammaturghi si dimostra assai più asciutta e incisiva e dove le tematiche che a loro sta a cuore — [illegible] *frustrazione dell'uomo oggi e il [illegible] rifugiarsi [illegible] un'irragionevole aggressività per sfuggire al terrore [illegible] solitudine — viene declinata con lucidità e spietata amarezza: siamo nel palazzo reginale di un'artistocratica parigina, sul [illegible] sua [illegible] sera da letto.*

La marchesa è [illegible] si finge malata, non le [illegible] la sua vecchia domestica, exige una infermiera a tempo pieno. Costei è una giovane jugoslava [illegible] qualche problema di passaporto, forse qualche ripota intenzione truffaldina. Ma il rapporto tra la vecchia e la

Leslie Caron

giovane è tutto pulsionale, non s'affida a [illegible] reali ma a flussi istintuali: è una specie di «guerra etologica» di quelle che Lorenz studiava, analizzando — pensiamo — il [illegible] comportamento dei [illegible] e della volpe racchiusi in [illegible] recinto.

In questa strategia di offesa e difesa Tullia Chelton (l'attrice per cui Ionesco scrisse le sue prime commedie) è letteralmente superba: astuzia e ultero, spregiudicata e querula, trascorre dall'uno all'altro tono con una rapidità fulminea, ha una mimica prodigiosa con quel naturale squilino sul gran volto rugoso, e quanto più saresti tentato di ridere per l'immediatezza grottesca di certe sue gags, tanto più te ne trattiene la disperazione di quello sguardo sempre smarrito nel [illegible].

Fa da spalla alla Chelton una delle più quotate giovani attrici di prosa francesi, Caroline Chanolleau, che ha studiato con Strehler [illegible] [illegible] alla Comédie Française [illegible] [illegible] infermiera sorbocrona molto una dedizione ammirevole fredda addirittura con il secco accento slavo) e, quel che più conta, le infonde [illegible] inquietante ambiguità.

Accolto sin dalla prima [illegible] un consenso calorosissimo, Jeux de femme è, con la Lezione di Ionesco - Albertazzi, lo spettacolo più prenotato del festival. Quelli della Frau ne sono orgogliosi, e per [illegible] che fanno sul serio, hanno annunciato ieri di aver firmato un accordo coi Petit Odéon [illegible] Parigi per proseguire [illegible] proposte di drammaturgia contemporanea, coinvolgendo attori e registi vocati [illegible] ricerca e alla sperimentazione.

Davico Bonino

Rameau e le sue parodie

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — *Platée* di Jean-Philippe [illegible] è considerata [illegible] [illegible] della [illegible] il primo esempio di opera comica in chiave di parodia mitologica della tradizione francese. Andata in scena per [illegible] prima volta a [illegible] nel marzo 1745, questa «comédie-ballet» in un prologo e tre atti è stata modernamente ripresa al festival di Aix-en-Provence [illegible] trentina d'anni orsono (estate dell'esecuzione anche una pregevole edizione discografica), ma da allora non era stata più eseguita.

L'allestimento proposto l'altra sera al Teatro Nuovo [illegible] un folto ed elegante pubblico per la direzione musicale di Mark Stringer e la regia, le scene, i costumi di Filippo Sanjust, [illegible] larghi consensi per il rigore dell'edizione sia sotto il profilo musicologico che drammaturgico.

Stringer, infatti, ha ritrovato, con l'aiuto [illegible] uno studioso inglese, [illegible] Farncombe, [illegible] copia settecentesca della partitura immune da varii tagli successivi e ha voluto giustamente valorizzarne per questa riproposta. Inoltre; [illegible] un'autorevolezza inconsueta in [illegible] ventunenne alle sue prime sortite, [illegible] imposto alla Spoleto Festival Orchestra (formata, per la cronaca, da strumentisti [illegible] contanei) un'esecuzione che evitasse a qualunque costo sonorità e vibrati non consoni alla poetica musicale dell'autore. Teso, concentrato al massimo, questo occhialuto quasi adolescente ha tenuto in pugno per tre ore il complesso con una gestualità aggressiva e perentoria.

Natalie De Carolis e Bruce Brewer in un momento di «Platée»

Il lavoro sulla scena di Sanjust [illegible] ha assecondato mirabilmente per [illegible] e pudore. Il regista ha infatti deliberatamente evitato l'eccessi e i macchinismi del barocco rivisitato: ha ambientato la strumba vicenda della ninfa vecchia e brutta, regina [illegible] «superbe palais, che Giove finge di [illegible] e impalmare per piacere, con una prova e contrarie», la provvidenziale gelosia di Giunone, in uno spazio scenico [illegible] suggestione: [illegible] alte quinte di proscenio, con una prospettiva di [illegible] trini, e grandi nuvole in cielo, da cui fanno spesso capolino [illegible] indispettite e divertite.

Ma Sanjust ha soprattutto evitato i toni della farsa sciacquata, optando per una comicità indotta, lasciando allo spettatore di sorridere della sgraziata vicenda offerta con calcolata compostezza.

D'ottimo livello il [illegible] dei cantanti, tutti giovani, in cui spiccava, oltre che per le sue belle doti canore, anche per [illegible] sua situazione [illegible] [illegible] [illegible]. Il corpulento tenore francoamericano Bruce Brewer nel ruolo di Platée. Assai variate e suggestive le coreografie di Vittorio Biagi, affidate, giustamente, non a un affollato corpo di ballo, ma ad un ottetto di solisti.

Il [illegible] è stato [illegible] mo. Questo della riscoperta di un repertorio trascurato e dimenticato è senza dubbio un filone vincente del festival: e forse varrebbe la pena di instaurarne un altro parallelo per la prosa.

g. d. b.

Domani [illegible] galà a sorpresa al Nuovo, Albertazzi cerimoniere

[illegible] Cossiga alla [illegible] di [illegible]

[illegible] — [illegible] grande [illegible] a sorpresa. Il svolgerà domani sera al Teatro Nuovo: l'occasione è il [illegible] compleanno di Menotti. Ospite d'onore, il presidente della Repubblica [illegible] Cossiga (tranne imprevisti dell'ultimo momento legati [illegible] crisi di governo).

Giorgio [illegible] avrà il ruolo [illegible] gran cerimoniere. [illegible] piazza davanti al teatro [illegible] sistemato un grande [illegible] collegato con il Nuovo da un impianto televisivo, che permetterà al pubblico [illegible] seguire il [illegible].

Il programma non è stato rivelato, si sa comunque che un gran numero di attori, ballerini e cantanti si esibirà in [illegible] [illegible] Menotti. Alcuni nomi trapelati: in scena vi [illegible] la Ricciarelli (anche Bando e a Spoleto), il pianista Jean-Yves Thibaudet, i ballerini Marcia Haydée e Antonio Gades.

L'unico spettacolo di domani, oltre alla festa, è il concerto di mezzogiorno [illegible] appuntamenti di oggi sono: [illegible] 10 concerto da [illegible] al Caio Melisso e [illegible] 17 concerto di mezzogiorno, sempre al Caio Melisso. La Sidney Dance Company sarà [illegible] al Nuovo; alle 15,30 «Piccoli equivoci» al [illegible] Melisso. Alla [illegible] Frau, ore 18, replica di «Jeux de femme».

«La santa di Bleecker Street» in scena alle 20,30 al Nuovo; alle 21 «La lezione» al Caio Melisso. La Scottish Ballet si esibirà al Teatro Romano, ore 21,30; alle 22, Sala Frau, replica de «I fanatici».

Grandi star anche a Palermo

Cagliari cerca le radici jazz

CAGLIARI — Sono due festival jazz — quello di Cagliari che parte [illegible] e quello di [illegible] che [illegible] iniziato ieri — molto speciali: propongono [illegible] una scelta «tematica», rifiutando [illegible] politica, comune a tante manifestazioni estive, del gran [illegible] derone dove mescolare generi e stili.

[illegible] Davis (che domani [illegible] a Torino) [illegible] il tocco di classe a entrambe le rassegne. A Cagliari [illegible] il 9, fiore all'occhiello [illegible] un festival che indaga soprattutto sui rapporti fra il jazz e le altre musi[illegible] nere, proponendo confronti tra jazzisti classici come Dizzy Gillespie o Gil Evans e ritmi africani e latini. [illegible] ricerca di comuni radici.

Si apre [illegible] il teatro di Monteclaro con [illegible] summit di percussionisti: [illegible] sono Commodore Addy e Kakraba Lobi, del [illegible], affiancati dal portoricani Ray Mantilla e Steve Berrios e dal brasiliani Marcio Bahia e Pernambuco; a seguire il gruppo dei polistrumentista Ernesto Pascoal, interprete della più autentica musica brasiliera.

Il salsa, miscela latina di rock e jazz, è protagonista domani con l'orchestra di Ed[illegible] Palmieri, mentre la Space Station di Ray Mantilla accompagnerà Dizzy Gillespie: un'esclusiva [illegible] Cagliari che riporta il trombettista ai suoi antichi amori per i ritmi cubani. L'8 è ancora latin-jazz con l'orchestra di Tito Puente: segue un'altra produzione esclusiva, il jazz raffinato dell'[illegible]estra di Oli Evans che s'affianca ai suoni esotici di Pascoal.

Dopo il concerto di Miles Davis, allo [illegible] il festival abbandona l'anima latina per le nuove tendenze, dalla fusion del Weather Update (il 10) al nuovo rock innervato di jazz del Working Week (l'11) e (il 12) del Carmel e dei Lounge Lizard.

Proprio il jazz-rock, o fusion, è il tema conduttore del festival di Palermo. E' una specie di «raduno di famiglia» per Miles Davis, il cui concerto ha aperto ieri para[illegible] la [illegible] il grande trombettista ha firmato nel '69 il «manifesto» [illegible] questa musica, [illegible] disco *Bitches Brew*, ispirando un'intera [illegible] zione [illegible] artisti, molti dei quali figurano nel cartellone palermitano. Lodevole, anche [illegible] «fuori tema», l'inserimento in extremis di gruppi italiani chiamati [illegible] affiancare i giganti stranieri.

Stasera suona [illegible] Mahavishnu Orchestra [illegible] chitarrista John Mc Laughlin che lasciò Davis per diventare [illegible] [illegible] Anni 70 un [illegible] dei [illegible] ckettari, domani arriva [illegible] quartetto del sassofonista Wayne Shorter, già ispiratore [illegible] [illegible] ai tempi della «svolta elettrica» di *Bitches Brew* e poi [illegible] [illegible] Joe Zawinul dei Weather Report.

L'8 luglio, invece, Palermo ospita [illegible] il chitarrista [illegible] Metheny, [illegible] basso [illegible] Haden e [illegible] batterie Billy Higgins. Chiude l'11, né poteva mancare in questa foto di gruppo, il quartetto di ex davisiani guidato [illegible] pianista Herbie Hancock.

r. g.

Pavarotti resta in Cina [illegible] [illegible] tv

GENOVA — E' rientrata ieri la troupe del Teatro Comunale dell'Opera di Genova proveniente dalla Cina dopo la tournée di «Bohème» con Pavarotti. [illegible] la docente persona [illegible] [illegible] il tenore: Pavarotti è rimasto due giorni a Pechino per ultimare un filmato per conto della televisione italiana.

Sia i recital [illegible] tenore che le rappresentazioni di «Bohème» hanno sempre registrato il [illegible] esaurito e l'ultimo spettacolo è stato seguito in diretta via tv [illegible] milioni di cinesi.

Oltre che [illegible] Pavarotti, [illegible] panni di Rodolfo, il cast [illegible] formato dalla veronese Pizzarro [illegible] Imo D'Amico [illegible] e [illegible] vincitori della «Pavarotti Voice Competition» svoltasi lo scorso anno. Coro e orchestra dell'Opera di Genova erano diretti da Rico Saccani.

CALCIO La Fiorentina ha affrontato la situazione con realismo in vista del processo del Totonero

Divisi i tifosi viola

I licenziamenti in blocco decisi dal presidente Baretti provocano consensi e critiche in una città sempre polemica - Tocca a Bersellini dare una fisionomia alla squadra

FIRENZE — La Fiorentina passa da una rivoluzione all'altra. Il cambio di allenatore, da Agroppi a Bersellini, va inquadrato come è noto in un repulisti generale. La mossa a sorpresa del presidente-manager Pier Cesare Baretti che ha messo alla porta in un colpo solo un direttore sportivo e due allenatori. Il responsabile ed il vice, ha fatto scalpore.

Il club viola si è difeso di Claudio Nassi Aldo Agroppi e Gianpaolo Pisceri con un breve comunicato ieri mattina si è svegliata leggendo di fatti nuovissimi, visuti finora e diventata la città più rivoluzionaria d'Italia, calcisticamente parlando. La Lazio ed il vecchio Milan (quello di Farina, non quello di Berlusconi) sono niente al confronto.

Per una giornata si è parlato, e si parlerà ancora, dei motivi che hanno condotto Baretti ad una decisione tanto traumatica. Il modo di muoversi di Nassi nel calciomercato, quello con il tecnico avrebbe affrontato il suo futuro e quello della squadra, persino illusioni a vecchi e nuovi discorsi sul totonero, tutto serve a tenere in ansia una tifoseria che alla fin fine, sempre, aspetta di vedere la squadra in campo, ed i risultati.

Diverse ragioni hanno portato Baretti al licenziamento dei suoi ex compagni di lavoro (erano insieme a «Tuttosport») e a quelli di Agroppi e Pisceri. Il primo di natura tecnica al chiarire Antognoni. Quei tre erano i nemici «dichiarati» del capitano viola. Insieme al conte Pontello, un che avevano prodotto la spaccatura coi giocatori, vecchia bandiera viola.

Spaccatura che il neopresidente è riuscito a saldare non una offerta triennale al giocatore: un anno in campo, due dietro la scrivania. Antognoni ha accettato, altri hanno storto il naso. Contemporaneamente, alcune operazioni di mercato condotte da Nassi venivano criticate da Baretti e una parte della famiglia Pontello.

La vicenda-Diaz, per esempio, portata avanti da Nassi (contro i pareri contrari dei dirigenti della Fiorentina) anziché su quelli della controparte tecnica sarebbe stato un altro grave handicap per il proseguimento della collaborazione tra Nassi e la Fiorentina. Prima dell'arrivo di Baretti Nassi era stato contattato per diventare il presidente della società. Con Baretti, Nassi era finito in posizioni di retroguardia. Non poteva esserci convivenza tra i due.

La squadra passa ora nelle mani di Eugenio Bersellini, dall'aspetto molto duro. E' una squadra che ancora naviga senza identità. Prima di Bersellini, pare che la Fiorentina avesse contattato Ilario Castagner.

Il licenziamento di Nassi, Agroppi e Pisceri ha spaccato ancora una volta Firenze la città dei guelfi e dei ghibellini, delle contraddizioni perenni, delle polemiche e dei litigi. Rioletta Fantappiè, presidente del viola club ha detto: «*Era una situazione che andava chiarita perché Nassi e Bonetti potevano continuare. L'ex direttore sportivo ha commesso alcuni errori sul mercato, prima con l'operazione-Iorio ed ora con l'operazione-Diaz. Ora ci stringeremo tutti attorno a Bersellini*».

Al «chiosco degli sportivi», invece, dove solitamente si radunano i tifosi più innamorati dei colori viola, un anziano signore ha commentato: «*La Fiorentina si sta comportando in maniera vergognosa. I Pontello (e pochi mesi fanno continuando tutto quel che di buono avevano fatto finora. Come tifosi e come fiorentini ci sentiamo offesi*». E qualcuno fa notare che la Fiorentina dovrà pagare gli stipendi fino al 30 giugno 1987 a Nassi, Agroppi e Pisceri che avevano sottoscritto contratti biennali.

Alessandro

Per in viola questione di giorni

FIRENZE — Si avvicina conclusione la vicenda-Diaz, la parola fine dovrebbe essere posta nei primissimi giorni della prossima settimana. La Fiorentina sta per ingaggiare dopo settimane di discussioni l'attaccante argentino dietro una contropartita tecnica ed economica.

All'Avellino andranno una cifra consistente e Luca Cecconi, un attaccante del vivaio che è rimasto dal prestito all'Empoli, squadra nella quale si è comportato bene, segnando gol importanti in Coppa Italia.

Inizialmente l'operazione ha presentato molte difficoltà perché l'Avellino chiedeva non Cecconi ma Monelli.

Agroppi e Pisceri deferiti?

Secondo gli inquirenti i due tecnici sarebbero compromessi nella vicenda dei pareggi concordati tra Cagliari e Perugia - Per Nassi decisiva la conduzione dell'affare Diaz

TORINO — L'ombra del calcioscandalo incombe anche sull'allenatore Aldo Agroppi ed il suo vice Giampaolo Pisceri: entrambi rischiano di essere deferiti alla Commissione disciplinare, per omessa denuncia il primo e per illecito il secondo. E, proprio questo rischio è la causa principale del loro improvviso esonero.

Esonero Fiorentina 36 ore dopo che, nel capoluogo toscano, il presidente della Federazione Sordillo aveva incontrato con il grande inquirente del Totonero Corrado De Biase.

Giovedì, De Biase è rimasto a lungo a colloquio con Sordillo. Poi, la sera, s'è incontrato con i Pontello, padroni del gigliato, ed il neopresidente fiorentino Pier Cesare Baretti. Venerdì, alle 19 Baretti annunciava il licenziamento dei due tecnici e del direttore sportivo Nassi e l'assunzione, come trainer, di Eugenio Bersellini.

Il siluramento di Nassi non ha però nulla a che vedere con le vicende del calcioscandalo. E' motivato soprattutto dal comportamento di Nassi nei confronti dell'affare Diaz, una trattativa che sembra metta la Fiorentina nelle condizioni di pagare un oneroso pedaggio.

Hanno chiarito gli inquirenti dell'Ufficio Inchieste: «*Nassi non è mai entrato nelle nostre indagini. Agroppi e Pisceri sì, ambedue sono stati interrogati. I deferimenti saranno resi pubblici da De Biase giovedì; diciamo che è molto probabile che nella lunga lista di coloro che saranno sfiorati il processo ci siano anche Agroppi ed il suo vice*». Con loro ci sarà sicuramente pure Renzo Ulivieri, ex trainer di Sampdoria e Cagliari.

Per Agroppi, Ulivieri e Pisceri i guai risalgono al doppio confronto tra sardi e perugini del campionato '84-85. A Cagliari fine del girone d'andata, finì 0-0. A Perugia, 2-1 per gli umbri. Il risultato consentiva al Perugia di sperare ancora nella A (finita poi sul filo) e condannava alla C i cagliaritani (furono poi ripescati a spese del Padova, colpevole di illecito).

La vittoria del Perugia scaturì le ire dei sardi, negli spogliatoi ci fu baruffa contro Agroppi. «*Perché* — dicranno ai giudici alcuni inquisiti — *c'era l'accordo di fare pari, come all'andata. Anche allora le due società avevano "combinato" di pareggiare un poco ciascuna*». A Cagliari Agroppi non guidava il Perugia: s'era dimesso per motivi di salute (ritirerà le dimissioni poche settimane dopo), in panchina sedeva Pisceri.

Agroppi fu coinvolto calcioscandalo anche dal racconto di uno degli arrestati: «*I miei compiti mi riferirono di aver tentato di contattare Agroppi per vedere se era disposto ad accettare certe proposte e che lui aveva risposto insipertito "Adesso che milena la Fiorentina certe cose non le faccio più, in A il mio come in B" e troncò la telefonata*». Hanno assicurato gli inquirenti «*L'ex tecnico viola rischia il processo solo per la vicenda Perugia-Cagliari. Il resto è calunnioso millanteria*».

c. glac.

Presidenti in provincia «Più dolori che gioie»

TORINO — «Le prese alle discussioni, ai calcoli e alle resistenze che faccio quando un dipendente chiede un piccolo aumento e poi penso che al mercatino di novembre ho speso un miliardo perché mia all'ultimo posto in classifica ...bè, mi dico che il calcio è proprio un mondo matto, assurdo». diceva, la sera di essere interrogato dall'inquirente de inchiesta Maurizio Laudi, il presidente del Monza Valentino Giambelli.

Oltre a Giambelli, la scandalo del Totonero ha trascinato davanti al giudice sportivo e/o penale altri «padroni di squadre». Spartaco Ghini del Perugia, Dario Marchini del Verona, Salvatore Matta del Palermo. Tutti hanno raccontato le gioie ed i dolori del presidente di una provinciale.

Il più disinvolto, Giambelli, industrialotto edile brianzolo. «Purtroppo, dal mondo del pallone bisogna aspettarsi di tutto. Dicemi voi se è sensato che io abbia speso Lanti milioni per poi finire in sterna in C, eppure, quando gira storta e la piazza protesta qualcuno bisogna pure tentare... Così, a novembre ho comperato Berzanini. 200 milioni, una quisquilia. Pensavo che il Bodi, in una piccola società, sarebbe risorto e che quindi, rivendendolo adesso, avrei fatto un ottimo affare. Invece, mannaggia me l'ha richiesto. Il mi ha telefonato alla fine del calciomercato: "Allora, presidente, dove vado il prossimo anno?". gli ho detto che non andava da nessuna parte, non voleva credermi.

Ma continuate Giambelli: «Malgrado i risultati sportivi si continuava a scivolare sempre più in basso, e gennaio decisi di cambiare allenatore. Volevo ingaggiare De Sisti, prevedevo una follia: 300 milioni per 6 mesi. Presi Carosi, spesi sempre una barca di soldi: 120 milioni. Bravino il Carosi, però m'ha fatto i risultati quando il campionato era agli sgoccioli. Un anno di gestione del Monza è costato oltre 4 miliardi e gli incassi sono stati di 800 milioni netti».

Domanda che non si pone più Ghini, del Perugia. «Mai più nel calcio. Degli incassi dei perché una rimediavamo a salire in A ora stanco perino che scoppiasse il Totonero. Adesso sono diventato lo zimbello di tutti. Che mangerebbi i giornalisti, m'hanno dipinto come lo scemo del football... Discorso da Ghino di Tacco. Mi fabbriche in tutto il mondo, grazie al pallone oggi per intrallazzatore».

Il Vicenza in due anni è passato dalla C alla A. Ora, rischia di tornare in B per le presunte corruttele del presidente Marzachin. Di colpo Marzachin, industriale meccanico, è passato dagli onori agli onorari di una tifoseria delusa. «Ho solo agito per il bene del club della mia città. Per due anni abbiamo tenuto la B, sempre in extremis la promozione svanita per episodi strani: rigori non dati, clamorosa vittoria della concorrente. A forza di sentirci mormorare "Presidente, lei è un ingenuo, se non ci metta di fare certe cose (comprare partite ndr) in B ci andremmo sempre altri" mi decisi ad ascoltare Carbone».

L'unico minimamente interessato dietro l'ironia, del presidente del Palermo Salvatore Matta, avvocato: «A dar retta ai giornali la mia non era una squadra di calcio ma d'incontro che si rinnovava prima delle partite per decidere se accettare proposte Come presidente ho collezionato solo dolori, continuo ad averne le tasche piene».

Claudio Giacchino

Campanati: arbitri fuori causa

Il presidente dell'Aia spera che i suoi colleghi siano estranei al calcioscommesse

DAL NOSTRO INVIATO

— Coverciano ha ripreso per qualche giorno il ruolo che Artemio Franchi, toscano, volle dare al momento del grande lancio centro tecnico federale. Venerdì il C.F. delle storiche dimissioni, ieri e oggi il raduno di tutti i quadri dirigenziali arbitrali per predisporre l'immediato futuro della classe più criticata ma fondamentale dell'apparato calcistico.

Oggi sapremo i arbitrali, promozioni e giubilazioni, queste ultime definite un pessimo neologismo «dimissionati». Campanati, nume tutelare dell'Aia, ha tracciato invece le linee politiche dell'associazione alla luce nuova situazione che si è venuta a determinare in federazione, giocando come sempre molta abilità le proprie carte. Campanati non è affatto sicuro come tutti gli altri membri del consiglio federale di essere nuovamente a capo del settore una competenza, anzi teoricamente il 5 ballerino, essendo tutte le cariche dell'Aia scadute il 30 giugno in realtà da grande navigatore qual è, sa di essere in una posizione di forza, visto che l'unica fronda nei suoi confronti viene agitata lievemente dal solo Gussoni, guarda caso proprio il designatore che Campanati ha portato l'anno ruolo defenestrando D'Agostini.

Nella sua relazione dal mediocre al più ristretto, ma sicuramente non meno intricato mondo arbitrale italiano, Campanati ha parlato in codice, fingendo una chiarezza assoluta. Più di tutto gli preme escludere gli arbitri calcioscommesse, ed ha forzato la mano ai nuovi padroni della Federalcio dicendo: «*Come nello scandalo dell'80 abbiamo buone ragioni per sperare di poter dimostrare la completa estraneità della classe arbitrale*». Quindi non solo più riservata ha aggiunto: «*Ho avuto contatti con Biasi, fa parte dei miei uomini più, ed è per questa ragione che ho buone speranze*». La presa di posizione non è affatto casuale. De Biase nella linea morbida dalla gestione favorevole al maggiore insabbiamento possibile, aveva detto a Campanati che nessun arbitro era compromesso al cento per cento. Ora con l'uscita pubblica del massimo dirigente arbitrale, l'inquisitore dovrà rimangiarsi quest'affermazione e riconoscere quindi implicitamente il tentativo di insabbiamento precedente, se da parte di Carraro gli verrà come sembra l'ordine di adottare parametri di severità almeno normali.

Campanati ha lavato le mani meglio di Ponzio Pilato sul suo Bergamo, che Sordillo voleva vedere lapidato, che non aveva sostenuto il gioco presidenziale nel caso «Viola-Vautrot». Fino a venerdì Bergamo era sicuramente giubilato, adesso potrebbe essere recuperato totalmente e quindi riconfermato senza soluzione di continuità nel ruolo di internazionale, oppure essere sospeso dalla qualifica e non sostituito per in visita di un pieno reinserimento. Campanati s'è lavato le mani sostenendo che la sua linea degli «internazionali» spetta al presidente, avvero nella situazione al commissario, ma si sa bene che la decisione iniziale parte dall'Aia.

Per la prossima stagione i quadri arbitrali che verranno oggi prevedono una netta riduzione. L'anno scorso non fu cacciato nessuno e vennero promossi gli arbitri di C per un totale di 47 elementi, con Altobelli sospeso per le vicende giudiziarie e Ballerini dimissionario poco dopo l'inizio della stagione. Quest'anno al tornare a 40 ma Campanati ha già detto che non è una fissa: potrebbero essere 41 o 42 ovvero il numero utile per salvare Mattei e Bruschini.

Si chiuderà, non non del tutto, l'esperimento degli arbitri utilizzati in serie A come guardalinee. Per qualche partita particolarmente difficile e non solo per almeno tre giornate nella stagione si tornerà alla terna completamente arbitrale con la motivazione dell'utilità per l'arbitro fare esperienza lungo linea. Verrà confermato il minisorteggio fra due designati, che è stato attuato lo scorso anno, e che Gussoni insieme col gruppo più conservatore voleva abolire. gli incondizionati ad Agnolin, senza una parola di rammarico per il fatto che l'arbitro più bravo non sia stato prescelto per la finale mondiale. Sarebbe stato come che Campanati nell'internazionale ha pochino.

Chiusura con una mossa di riserva, sempre sul calcioscommesse. Se De Biase tornasse indietro, se gli arbitri chiacchierati. Da Pozzo Esposito, Lamorgese lo stesso Lanese, e altri valessero sportivamente incriminati, c'è la scusante pronta: «*Siamo 25 mila — dice Campanati — e seguiamo ciascuno un figlio attraverso l'organizzazione capillare delle nostre duecento sezioni. Poi se qualcuno esce dal seminato, con polmone fuori?*».

Giorgio Viglino

LA MACERATESE, durante lo scorso campionato in C2, ha deciso di non prendere l'attività sportiva.

Il Napoli rinuncia a Junior

Mentre il Brescia sembra si sia assicurato Brady

MILANO — Rimarrà probabilmente un sogno quello del Napoli di avere Junior a fianco di Maradona. Il Torino, in proposito, non si pronuncia ma ha un contratto ben chiaro ed è convinto che il brasiliano lo rispetterà. Il Napoli è andato ripetutamente alla carica del giocatore, ma ha capito che è inutile insistere: non può spendere oltre una certa cifra e sarebbe una follia pensare di investire già il preventivato (somma degli abbonamenti (sono stati sottoscritti circa 13-14 miliardi), Bonuso. Il Napoli finirà così per trattenere Pecci ancora per una stagione: il giocatore ha già lanciato messaggi positivi in merito.

Brady e ormai del Brescia: dopo avere conosciuto i prezzi che corrono in giro, il neoproprietario Filatti per definire l'accordo con l'irlandese, elemento determinante, secondo il nuovo tecnico Giorgi, avendo in squadra elementi molto veloci. Per Diecem ci sono più obicchi: dovrà emigrare in Germania o in Spagna.

Da Avellino è in partenza per Firenze un difensore, Ferroni, dopo che le trattative con Centinaio, Tempestilli e Bergomi si sono arenate.

L'argentino pranza con Pellegrini poi va a Firenze

Passarella, mistero fitto

Solo martedì le visite - «Rummenigge ed io faremo grande l'Inter»

MILANO — E' arrivato e ripartito, almeno ufficialmente. Daniel Passarella, il campione morso ingaggiato dall'Inter per «coprire» il buco della difesa. Dopo un sere stato a pranzo nella villa del presidente Pellegrini a San Siro, l'argentino dovrebbe essere rientrato a Firenze dove l'attendeva la moglie. Essendo stravolto per il viaggio dal Messico, via New York, la società gli avrebbe concesso due giorni; dovrebbe rientrare il 10/11 per gli ultimi accertamenti sottoposti martedì alle attese visite mediche. Almeno ufficialmente: conoscendo i sistemi dell'Inter qualcuno ha avanzato l'ipotesi che Passarella sia entrato nella clinica «la Madonnina» per dare modo all'équipe professor Zanussi di accertare se l'infezione intestinale (amebe) è stata effettivamente debellata come affermano il giocatore.

Passarella si è detto felice di essere all'Inter e ancora di più per avere messo alle spalle il volo Acapulco-New York anche se, tra qualche giorno, per andare in vacanza dovrà nuovamente l'Atlantico quanto andare in Argentina.

Accolto da Beltrami e dal procuratore Caliendo, Passarella ha raccontato ai cronisti di essere dimagrito di 7-8 chili «ma in questi giorni ho avuto modo di riprendermi. L'infezione intestinale e lo stress

Passarella a Milano

ma nascosto hanno parte del ricordi. Sono contento di aver firmato questo contratto annuale con l'Inter non la Fiorentina non potevo continuare, c'erano problemi abbastanza noti. Il mondiale? E' stato sicuramente quello più sentito nella del calcio un non terminato ricordati facilmente i nomi di diversi protagonisti, anche di quelli che hanno perso. L'Argentina ha vinto ma non soltanto per merito di Maradona; anche l'apporto di Valdano, Brown e tanti altri è stato determinante. Un solo giocatore fa più una squadra come ha dimostrato in Francia con Platini. Maradona in Italia avrà vita dura, in un campionato difficile come questo. Negli ultimi giorni in Argentina, ho avuto occasione di parlare con Rummenigge, argomento i nostri guai, la infezione intestinale ed il suo ritorno. Su una cosa siamo stati d'accordo: ritrovarci nelle migliori condizioni possibili per una grossa mano all'Inter».

Ora le mani dell'allenatore che ha vinto di più in Europa. Cosa significa per lui?

«Mi sono sentito con Trapattoni per telefono, non abbiamo parlato di tattica. Lui mi conosce bene, saprà come al meglio. Sono felice, ripeto, di giocare nell'Inter anche perché avrò una occasione di giocare ancora in Europa dopo le due rapide esperienze con la Fiorentina».

Poi è tornato a parlare del mondiale messicano «Le squadre-rivelazione per me sono state Urss e Danimarca: calcio veloce, calcio moderno. Non posso fare un paragone fra l'Argentina '78 e quella che ha vinto ora. Rischierei di creare polemiche inutili; posso dire che il stato scudetto dal punto di vista generale».

Giorgio Gandolfi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

FORMULA 1 Oggi il Gran Premio di Francia, al vertice Senna (pole position), Mansell e Piquet

Alboreto vola, ma solo fuori pista

Prima ha tamponato Streiff (Tyrrell), poi ha avuto una collisione con Prost (che è scusato) - L'italiano ha conservato il sesto posto (Johansson è decimo): «Non abbiamo alcuna possibilità» - L'incognita Ligier

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — Sicura McLaren e Lotus si sono spartite le vittorie nel mondiale di Formula 1. Il successo per Senna, leader della classifica, Mansell a Prost, uno per Piquet in sette gare disputate della stagione. Tutti gli altri sono rimasti a bocca asciutta.

L'ordierno Gran Premio di Francia sul circuito Paul Ricard, quasi a metà per ragioni di sicurezza, propone una novità, offrendo qualche chance alla Ligier. Tutti i rivali mettono in squadra francese nel ruolo di favorita. I pneumatici di cui è dotata offrano su questa specifica pista indubbi vantaggi di tenuta e durata. Arnoux e Laffite dovrebbero buone possibilità (con le Benetton Berger e Fabi — medesimo fornitore — outsider).

Vedremo. In realtà sarà difficile per la Ligier rompere l'egemonia dei più forti, cioè di Williams, McLaren e Lotus. Non per nulla Ayrton Senna ieri, dopo il secondo turno di qualificazione, ha mantenuto pole position. la quinta in questo campionato e la dodicesima due soli anni F.1) stato un turno un po' pacioso, non ha modificato sostanzialmente la griglia di partenza, con posizioni immutate nelle prime tre file. Solo 12 piloti hanno migliorato i tempi di venerdì e fra questi Fabi, Dumfries e Tambay hanno fatto qualche avanti, ma nella parte centrale dello schieramento.

Per la Ferrari (Alboreto ha mantenuto il sesto posto, Johansson è scivolato nono decimo) è stata giornata negativa, turbata serie di contrattempi. è stato colpito nella notte un attacco febbrile che gli ha impedito di riposare e lo ha debilitato fisicamente. Alboreto è stato protagonista di incidenti, per fortuna non gravi, che però non hanno consentito di migliorare.

Questi i fatti. Nella mattinata Michele stava effettuando dei test per la (motore, consumi benzina, gomme), quando ha tamponato curva dopo l'uscita la Tyrrell di Streiff, il francese viene tutti una «mina vagante» ma stavolta forse non aveva tutte le responsabilità quanto la Ferrari è arrivata troppo forte è scivolata con le quattro bloccate.

Nel pomeriggio, invece, il milanese ha rischiato molto per colpa di Prost che non lo ha visto arrivare. Nella curva Bendor c'era olio sull'asfalto: Boutsen aveva rotto il motore della sua Arrows. I commissari hanno segnalato il pericolo e Prost ha rallentato uscendo dalla traiettoria giusta.

Alboreto lanciato nel giro veloce, ha infilato la McLaren ma, non l'aveva ancora superata completamente, quando il francese (che non guardava negli specchietti retrovisori) si è spostato. L'urto è stato inevitabile: ruota anteriore della vettura inglese contro la posteriore sinistra della monoposto italiana. La Ferrari è volata in aria ed è ricaduta uscendo di pista, sulla terra, con il cerchione sfasciato.

Mentre Prost ed Alboreto rientravano ai box per i controlli di rito (il campione del è andato a scusarsi con Michele), lungo il circuito i commissari hanno combriccolato a spargere polvere per asciugare l'olio e si sono che avventurati pericolosamente sul d'asfalto con 180 vetture che passavano a oltre 200 l'ora. Nel molti piloti hanno dovuto rientrare con le gomme rovinate, altri hanno trovato troppo traffico e così si sono stati exploit di rilievo.

Come se non bastasse per Ferrari, oltre danno anche la bella negli ultimi minuti. Lo sbalestrato Johansson (che non aveva potuto usare la vettura da gara per noie al motore) è uscito in pista con quella di riserva, una propulsore da qualificazione e con la vecchia sospensione anteriore. Ha giro ed i cronometri hanno segnalato 1'09"680: il secondo tempo, prima fila. Abbracci, baci, un po' di stupore nel di Maranello («Macchina vecchia, pilota maturo, un miracolo...» e poi la delusione. Si sbagliati i cronometristi, il tempo era un mediocre e più giustificabile 1'08"480.

Tanto cambiare il pronostico per oggi non è favorevole. Ha detto Alboreto: «*Prendiamo circa secondo al giro in condizioni da gara con un motore eccezionale, che è fatto la pratica da due rettilinei. Non mi pare che ci siano molte possibilità, salvo disastri per gli altri.*»

Anche però non è ottimista: «*Se Ligier ha problemi meccanici, ci un giro distacco. Perché?* ha spiegato Piquet ha vinto lo scorso anno la Brabham-Pirelli: «*Abbiamo un sacco di guai, dovremo fermarci forse due volte per cambiare pneumatici. Una cosa lotteria per tutte le vetture con i Goodyear.*»

Cristiano Chiavegato

Ancora una pole position per Senna con la Lotus-Renault: il brasiliano tiene la Ligier di Arnoux

Ecclestone sempre più nei guai (lo abbandona anche lo sponsor?)

LE CASTELLET — Non è un felice per Brabham, la squadra di Ecclestone, presidente della Fota. vettura progettata per la stagione 1986 — il BT 55 — è stata sinora un disastro. Una delusione per molti, soprattutto per i piloti, senza dimenticare il tragico incidente che è costato la vita ad Elio De Angelis. Poi l'annuncio dell'abbandono a fine stagione della BMW, fornitrice dei motori. Ora si dice che anche l'Olivetti, sponsor del team, vorrebbe lasciare. Insomma, tanti problemi.

Ma Bernie Ecclestone non è un uomo che si lascia abbattere. Alla di Vittorio Levi, direttore generale della Olivetti, ha detto che non è preoccupato, che cercherà di offrire per il prossimo anno qualcosa di meglio, lasciando intendere che ci sono trattative con Ford e Honda (o Toyota?), con piloti di primo piano. da affiancare a Patrese, ragion per cui lo sponsor farebbe bene ad aspettare prima di prendere decisioni.

Giocando poi sul fattore sorpresa, il manager inglese ha parlato del futuro della F.1, dicendo che ha intenzione di espandere ulteriormente il campionato mondiale: di vista gare in Estremo Oriente, dalla Cina (ci sono due lavinti Fuji e trattare con Perdinoi al Giappone, a Singapore, a Macao, alla Malaysia. Insomma, secondo Ecclestone la F.1 è in salute malgrado polemiche e discussioni.

Il nuovo regolamento? Per Ecclestone è l'unica soluzione possibile, visto che nessun team accettava di dare vantaggi agli altri con modifiche sui motori. E poi le norme le qualificazioni per sono state proposte dalla Fota stessa. Come potrebbero non piacergli? Così, dovendo tenere presente la classifica mondiale, i risultati della gara precedente e una mini-corsa da disputarsi la mattina, saremo costretti ad usare il computer per sapere come sarà alla domenica lo schieramento di partenza. Ma contento lui...

c. ch.

TENNIS In due set la Navratilova liquida in Wimbledon la giovane Mandlikova

La regina è sempre lei, Martina

Quinto successo consecutivo, un'impresa riuscita solo a Lenglen e a Borg - Oggi supersfida Lendl-Becker

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Martina Navratilova, ondra, il «centenario» del torneo di vincendo per la quinta volta consecutiva il titolo singolo femminile. In precedenza l'impresa era riuscita solo a Suzanne Lenglen, la grande giocatrice francese, e a Bjorn Borg in campo maschile.

Il prossimo traguardo della campionessa del mondo sarà quello di superare la Lenglen e Borg nello stesso tempo di eguagliare il record assoluto di affermazioni singolare detenuto da Helen Wills Moody con successi. Martina è a quota sette, aggiungendo alle vittorie dell'ultimo quinquennio quelle del 78 e 79.

Non è stato un successo molto sofferto quello della Navratilova sulla connazionale (almeno di nascita) Hana Mandlikova che da ragazzina le aveva fatto da raccattapalle sui campi dello Sparta di Praga. Due set, nell'unica pausa cessa dalla pioggia nella giornata, 72 minuti di gioco senza molte emozioni.

Inizio match favorevole alla giovane sfidante, che strappava subito il servizio alla Navratilova, giocava con grandissima concentrazione, con eccezionale tocco, davvero ispirata. In tribuna, nel palco riservato ai famigliari, giovano il papà Vladimir Mandlik, velocista ai Giochi Olimpici Melbourne e Roma, e la mamma: erano più preoccupati i genitori della Navratilova con Judy Nelson, l'amica texana di Martina.

6-2 Hana Mandlikova, dopo uno scivolone, cambiava però tipo di scarpe, disinvolta e permetteva rimonta della rivale al tie-break subiva un pesante 7-1. «*Quando Martina ha incominciato a servire prime palle e ripetizione, una sul dritto e una sul rovescio, non ho capito più nulla*» ammetteva sconsolata la Mandlikova che nel secondo non trovava più la giusta concentrazione ed il gioco pacato all'inizio.

Martina Navratilova poteva così gioire per il suo quinto successo consecutivo. Per festeggiare il «centenario» il duca e la duchessa di Kent cedevano l'onore premiazione ad un'arzilla ed elegante signora, la novantenne Kathleen «Kitty» McKane Godfree, giocatrice inglese vincitrice sullo stesso «Centre Court» 34 e nel 38. Visto il giorno prima Borotra anni, c'è da dire che il tennis è un valido elisir lunga vita.

Le emozioni che non ci state nella finale femminile dovrebbero arrivare oggi con la fra il campione uscente Becker ed il campione del mondo Lendl. Un match in cui il rendimento al servizio rischia assumere capitale importanza. Dice Lendl: «*Ho visto il match di Boris contro Leconte in televisione ed era difficile capire la velocità e la potenza delle battute. In campo spero di capirlo meglio di quanto abbia fatto Leconte e di conseguenza di giocare meglio di quanto abbia fatto il francese*».

Diceva Becker, dopo aver vinto la semifinale: «*Quando servo bene, vincere diventa facile, spero di ripetermi anche in finale*».

Ma come sarà il match? Difficile prevederlo. Certo Becker picchierà il suo quello volley», ma Lendl come si comporterà? Dice il cecoslovacco: «*Si può vincere Wimbledon anche giocando da fondo campo. Nel 1976 Borg vi è riuscito con Lo scorso anno Nystrom Becker nei quarti è uno più forte, sono sicuro di poterlo battere. Ho vinto a due punti dalla vittoria senza mai lasciare la linea di fondo campo*».

Ma la pressione su chi gravera di più? Lendl ha mostrato grandissimo carattere nel quinto set contro Zivojinovic, in un match in cui era favorito ed aveva tutto da perdere non si è mai innervosito e alla fine è riuscito a conquistare la vittoria. Segno di assoluta padronanza dei propri mezzi si maturo: «*Lo scorso anno sono arrivato in finale senza sapere come, ho vinto ma avrei potuto benissimo perdere. Questa volta so già cosa una finale*».

I precedenti parlano di quattro vittorie di Lendl ad una. l'ultima di Becker negli scontri diretti. Ma a Wimbledon, giova ricordarlo, il tedesco ha vinto 15 match e ne ha perso solo uno, nel 1984, quando ritirò sul nel terzo turno per dolore alla caviglia. Lendl invece ha totalizzato 21 successi e sei sconfitte.

Rino Cacioppo

Vinovo, galoppo

VINOVO — Penultima riunione oggi al Teso una bella gara riservata ai gentlemen rossa prova clou, il Premio A.G.I.I. di 12 milioni. Ottо i partenti al 1600 metri: Donato Brunazzia (F.V. Zaimi 77), Cara's Gift (S. Rossi 14½), Vino Rosso (G. Matteoli 74), His Dream (M. Ostinato 76), Cash e Carry (C. Brivio 73), Try to Flirt (R. Bottinelli 71), Trecadero (G. Correnti 69) e Oberdorf.

I favoriti (inizio ore 15,30) Premio Ligabue: Champion, Gipsy; Pr. Autocarrozzeria Generali: Tre Blanc, Sabatal; Pr. Club Mediterranee: Sarna, Livio; Pr. Riveri: Salin, Fiadour; Pr. A.G.R.I.: Vino Rosso, Try (a Flirt); Pr. Rider's Shop: Rietmann, Tea Bar; Pr. Città di Beinasco: Friman, Commissar; Pr. Lingotto: Mantignana, Orpheus.

Ieri vera sorpresa a sorpresa di Emiliano nel Premio Gruppo di trotto (16 milioni 800 mila lire, metri 1600). L'allievo di Marino Lovera ha (in fotografia il favorito El Paso Lp, Eudora Cp, Squalificato Eismik, ma del vincitore 1'17"6; totalizzatore: vincenti 65, piazzati 12, 11; accoppiata 186.

BASKET Via al Mundial, Malaga battuti i cinesi per 98-87

L'Italia comincia vincendo

Partita un po' deludente, gli azzurri rischiano nel finale di compromettere il risultato

DAL NOSTRO INVIATO

MALAGA — questa nazionale si rischia di aver paura persino delle ombre cinesi. Battiamo la Cina. Bisognerebbe, ricordo, 98-87. questo esordio mondiale, ma la reale differenza tra le squadre è fotografata punteggio del 16' del primo tempo: 52-27. E invece, nel finale, abbiamo persino qualche attimo di timore.

Sono riemersi i tanti difetti delle ultime partite: condizione fisica approssimativa, cronica debolezza ai rimbalzi (dove siamo lasciato che il pachidermico Xiaoliang facesse il comodo suo), difesa approssimativa e troppo spesso distratta, e mettiamoci anche un'insufficiente percentuale nei tiri liberi e l'incapacità di sfruttare l'arma del tiro da tre punti (appena e tentativi in tutto).

Eppure la squadra, pur con qualche limite, sembrava poter funzionare. Sbaragli un bus da quattro motociclisti e accompagnato da un elicottero della polizia (il servizio di sicurezza è imponente), gli azzurri non trovano nel Palasport ritirato all'ultimissimo momento il temuto caldo soffocante. Un po' di finestroni aperti e tanti ventagli distribuiti al pubblico risolvevano alla buona il problema della mancanza d'aria condizionata.

Sacchetti nel quintetto d'avvio con Brunamonti, Villalta e Magnifico ma il dimostrava di essere ben lontano dalla condizione migliore: il falli in 5', difesa costantemente in ritardo e nessun contributo in attacco, dove anche Villalta spadellava e non Magnifico, la fortuna, rispondeva bene alle sollecitazioni Bianchini e, dopo 6' di studio, finalmente gli azzurri decollavano.

Con Riva al posto di Sacchetti e dal Marzorati a velocizzare più il gioco invece di Brunamonti, l'Italia decideva la partita. Da 20-16 al T arrivava fino a 53-29 16' Sfoltava Magnifico, buon contributo di Riva, e anche Villalta, quando poteva tirare con i piedi per terra, guardato con disperazione da una difesa cinese ormai groggy, riusciva a raggiustare le sue medie 18 nel primo tempo)

Qui però la partita si chiudeva. Il pubblico si distraeva guardando una ventina di folcloristici musicanti della Costa d'Avorio e si distraevano anche i nostri, ai primi cambi concordare Bianchini che al momento manca la continuità di concentrazione da parte dei panchinari.

Comunque Polesello trapassa senza costrutto. Premier ne azzeccava una. Sacchetti riproposto nella ripresa palesava progressi minimi. E invece il nanerottolo Luming (appena 1.76) spingeva i e ritmi vertiginosi, Yaguang sparava bordate da 3 punti (e ogni tanto gliene stava bene qualcuna), ma soprattutto Xiaoliang un pivot sgraziato di 2.07, si inventava da Jabbar e rifilava 21 punti ai nostri quasi tutti su rimbalzo.

E i nostri lunghi? Con Villalta costantemente in ritardo, Magnifico non poteva fare il boia e l'impiccato, Binelli era meteora, in appena 3 tiene per fare un dispetto agli americani che, in matrimonio, si sono allenati a porte chiuse). Dell'Agnello restava sul parquet ancora meno e Costa sedeva sempre in panchina perché «*sta andando benissimo*» — parole di Bianchini — «*ho preferito non rischiarlo, mettere alla prova Polesello*».

Risultato: al 13' ci ritrovavamo i cinesi a dieci lunghezze (77-67) e al 16' a (85-76) rischiavamo di più era solo perché, poverini, si illudevano, entravano in affanno peggio di noi.

Bianchini, uscito nero dallo spogliatoio, distendeva e parole di fiducia e soddisfazione. Ma oggi, ci giureremmo, parecchi azzurri si sentiranno le loro e si sorbiranno seduta supplementare di lavoro in attesa del match di domani col Portorico, partita che potrebbe essere decisiva per il nostro futuro. E intanto i bambinoni americani, guidati da «cucciolo» Bogues (appena 1.60), crescono. Il pubblico Malaga li ha già eletti a suoi Per noi invece già qualche fischio di troppo.

Guido Ercole

Italia-Cina 98-87 (60-41)

Italia: Premier 0 (voto 4), Costa n.e., Magnifico 16 (7), Ciardi (6), Polesello 3 (5,5), Brunamonti 15 (6,5) Villalta 16 (5,5), Binelli 9 (n.g.), Riva 18 (6,5). Dell'Agnello 0 (n.g.), 4 (6,5) Sacchetti 4 (4) Tiro totale 43-82; tiri 15-22 *Cina*: Luming 5 (0), Feng n.e., Yunlong 4 (5), Guoli 0 (n.g.), Pei 17 (5,5), Tao 4 (4), Yaguang 16 (6,5), Fengwu (0), Libin 0 (5) Yongjun (n.g.) Xiaoliang 21 (6,5). Bin (4,5) tiro tiri liberi *Arbitri* Nunez (Bra) e Zych (Pol) 6

Altri risultati Spagna-Francia (a Saragozza, gruppo A): Australia-Cuba 72-66 (a Ferrol, g. B); Argentina-Olanda 82-75 (a Tenerife, g. D); Usa-Costa d'Avorio 99-63 Portorico-Germania 81-80 (a Malaga, g. C)

Programma odierno gr. C: ore 10 Costa d'Avorio-Germania; 21 Usa-Cina. Italia e Portorico riposano e si affronteranno domani alle 21.

◆ **Base**: il pallanuotista Mario Zapala ha accolto in 13 riprese il filippino Dodie Boy Penalosa e ha conservato il titolo dei pesi mosca versione Wba

■ **Nel Rally di Limone** successo di Zaniasi (Peugeot «205 T16») davanti a Cerrato (Lancia «Delta S4»)

CICLISMO Marie resta leader

Tour, Hinault staccato dalla squadra di Fignon

SAINT QUENTIN EN YVELINES — Nessuna rivoluzione al Tour dopo le tappe di ieri, la maglia gialla è rimasta sulle spalle del francese Thierry Marie. Nella prima frazione, da Nanterre a Sceaux, di 85 km, in mattinata, successo allo sprint del belga Verschuere sul connazionale Demuse e Solleveld. Finito quinto alle spalle dell'australiano Anderson, il canadese Alex Stieda, tra gli animatori della tappa, è diventato il primo corridore Paese a indossare la maglia gialla.

Ma per è finito dopo la a squadre del pomeriggio, da Meudon a Quentin en Yvelines 54 km. Ha infatti imposta la Systeme-U, squadra Fignon e Marie ha così potuto reindossare la maglia gialla. Per la formazione di Guimard è il secondo successo, ottenuto con 30" di vantaggio sulla Carrera trascinata da Roche e dallo svizzero Zimmermann e soprattutto con 1'35" su «La Vie Claire» di Hinault finita quinta.

Sollevare la maglia gialla.

ATLETICA A Montecarlo nella prima giornata del quadrangolare

Non c'è Cova, rimedia Nicosia

Successo dell'azzurro nei 10 mila - Doppietta nella marcia: prima Damilano, secondo Mattioli

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Pochi, pochissimi spettatori stante le promesse di spettacolo fossero buone: un clima ostile e dunque conclusa la prima giornata del quadrangolare fra Francia, Polonia Spagna e nel quale l'acuto è venuto francese Yann Quentrec, parigino ventitreenne con discreti trascorsi velocistici, che sui 400 ha chiuso in 45"54. A tenera e gelida l'Italia hanno badato i singoli, a partire dai marciatori Damilano e Mattioli, autori di una doppietta vincente sui 10 chilometri. Battendosi così sempre all'ultimo della loro forma che li pone ai vertici in ogni gara importante.*

Bella, la parte inaspettata, è giunta la vittoria di Salvatore Nicosia sui 10.000. Assente il «big», a partire da Cova, che scelto la pace Oslo, il ventitreenne catanese di S. Anastasia, ha avuto diligentemente la propria parte, dapprima seguendo come un'ombra il francese Wautrice, quindi attaccando decisivo a un chilometro dal traguardo, guadagnando una decina metri che ha poi difeso con sicurezza fino all'arrivo chiudendo in 29'05"35.

Terzo successo della giornata per gli azzurri nel lungo, grazie a Giovanni Evangelisti su una pedana non eccezionale. In cui uomini da 8 metri son rimasti di una quarantina di centimetri almeno al di dalle loro possibilità, il vincitore del bronzo olimpico di è imposto con 7,66, un centimetro in più di quanto sono riusciti a fare Montalvo (Francia) e Jankulka (Polonia). Per l'altro azzurro, Secchi, un quarto posto con 7,61 che non dispiacere.

Alessandro Lambruschini, novità del mezzofondo azzurro, era chiamato sui 1500 primo dei suoi due impegni montecarlesi (l'altro oggi sui 3000 siepi): contro elementi di risaputa esperienza e talento come lo spagnolo Abascal e il francese Thiebault era soprattutto interessante vedere come si comportato tatticamente e la sua prova, diciamolo subito, è più che sufficiente. L'impostazione tattica della gara, con passaggi molto lenti ai 400 e 800, lo ha certo favorito, oppure si è amministrato più che discretamente, finendo terzo in 3'40"84. La volata di Abascal, partito alla campana, è stata perentoria (3'38"68), e lo rincorso di Thiebault (3'38"70) successo.

Qualche progresso, in chiave azzurra, lo hanno fatto vedere i velocisti — Paroni terzo in 10"50 dietro alla coppia francese Richard (10"32) e Marie-Rose (10"33), con Vito quarto in 10"54 — e Zuliani sui 400, nonostante un noteggio caldo nel finale, che portato il suo limite stagionale a 46"21. Regolare anche Zanello nel martello (secondo con 74,06) alle spalle del francese Clofani (76,72).

Una vittoria in cui si sperava è invece sfuggita al discobolo Martino (61,42), secondo alle spalle del polacco Jurgaryn (62,84). Poi, nella gara conclusiva, staffetta veloce ha confermato qualche progresso settore dopo il deludentissimo inizio stagione. Gli azzurri (39"47) sono finiti secondi, ad un soffio dai francesi (39"45), grazie ad un discreto comportamento generale che è stato completato in maniera efficacissima Pilli, in ultima frazione.

Giorgio Barberis

Classifica: 1 Francia punti 116; 2. Italia 104; 3. Polonia 88; 4. Spagna 71.

NOTIZIE FLASH

◆ **Ippica**: nella corsa Tris di Montecatini vittoria di Denys Sabuk davanti a Adrian, Corsaro rosso e Bornaccia. Combinazione vincente 17-1-12, movimento globale L. 1.082.744.000; quota L. 2.068.182 per 356 vincitori.

◆ **Canottaggio**: l'Italia ha vinto il titolo mondiale del «quattro nei campionati universitari di Amsterdam.

■ **La norvegese Kristiansen** ha migliorato il proprio primato del mondo dei 10 mila durante il meeting di Oslo valido per il Gran Prix di atletica correndo in 30'13"75 e polverizzando il precedente record di 30'58 42 nella prova maschile Cova si è ritirato, ha vinto Aouita, Antibo 3° e Mei 4°

◆ **I Warriors Bologna** hanno vinto il sesto «superbowl» e quindi il titolo di campioni d'Italia di football americano battendo in finale gli Angels di Pesaro a Bologna per 18-6

◆ **Pallanuoto**, il Mariner Pratillo ha sconfitto la Sisley Pescara 9-7 nella finale di ritorno per il titolo: «bella» mercoledì ancora a Napoli.

◆ **Europei** di tiro al piattello a Montecatini medaglie d'oro per Daniele Ciani (Italia) e Celso Giordani (Brasile); titolo a Andreoni nella fossa olimpica juniores.

OGGI in TV

RAI 1

Atletica — Ore 17.30: da Montecarlo, quadrangolare Italia-Francia-Spagna-Polonia.

Karting — 18.30: da Jesolo, campionati Juniores.

Sport vari — 22.15: «*La domenica sportiva*».

RAI 2

Auto — Ore 13.15: Le Castellet, G. P. di Francia F.1

Sport vari - : «*Domenica sprint*».

RAI 3

Pallavolo - Ore 11.30: da Potenza, finali nazionali maschili juniores.

Tennis - 12: da Wimbledon, finali maschili.

Sport vari - 21,50: «*Domenica gol*».

MONTECARLO

Auto — Ore 13,15: da Le Castellet, G. P. di Francia F.1.

Tennis — 15,15: da Wimbledon, finali maschili

Atletica — 16,30: da Montecarlo, quadrangolare Italia-Francia-Spagna-Polonia.

Ciclismo — 23: sintesi 3ª tappa Tour de France.

Auto — 23,15: sintesi G. P. di Francia.

MOTOCICLISMO Nella classe 500 una Yamaha potenziata

Lawson fa il vuoto in Belgio

FRANCORCHAMPS — Come se non bastasse la superiorità dimostrata finora da Eddie Lawson, la Yamaha ha anche fornito in esclusiva al leader motomondiale una terza moto sostanzialmente identica ma di nuovi alberi motore che migliorano le prestazioni. Così Lawson, già va più forte degli altri in curva, ora guadagna sui rettilinei come hanno dimostrato le rilevazioni effettuate ieri fotocellule. La team Agostini è stata più veloce delle altre con un margine abbastanza netto (270 km/h per Lawson contro i 273 di Gardner e di Barros).

Inutile dire dunque che il pilota californiano si è assicurato la pole position per il Gran Premio del Belgio al corre oggi a Francorchamps. Gardner la Honda più che minor potenza del motore sembra avantaggiato dalla insopprimibile tenuta del telaio nelle curve veloci. Ieri ha ottenuto il quinto tempo lasciando tutta la prima fila dello schieramento in partenza alle Yamaha (Lawson, Barros, Mamola, Baldwin)

In teoria dunque un compagno di marca, ma non di team, ed impensierire il gran favorito di questa settima prova del mondiale. Il più pericoloso sembra Barros, che predilige la pista di Francorchamps e la pioggia (che, dicono i meteorologi, vi verrà la festa al motociclisti).

Con perfetta simmetria, anche nella classe 250 è il leader della mondiale, Lavado, a partire in pole position ed a dover temere di teoria un compagno di marca, Wimmer, anch'egli specialista bagnato.

c. f.

Rally Nuova Zelanda

Alen (Delta) è comando

AUCKLAND — Al termine della prima tappa la Lancia «Delta S4» di Alen-Kivimaki è al comando Rally Nuova Zelanda, settima prova del mondiale. Il finlandese, dopo km di gara e 12 prove speciali (181 km), ha un vantaggio di 19" sulla Peugeot «205 T16» di Kankkunen e di 3'34" e 4'42" sulle altre due Lancia di Biasion e Ericsson. La Peugeot di Saby si trova al 17° posto a oltre 26 minuti.

Classifica (prima tappa): 1. Alen-Kivimaki (Lancia «Delta S4») in ore 47'09"; 2. Kankkunen-Piironen («Peugeot «205 T16») a 19"; 3. Biasion-Siviero (Lancia «Delta S4») a 3'14"; 4. Ericsson-Billiam (Lancia «Delta S4») a 4'32"; 5. Stewart-Parkinli (Audi «Quattro») a 11'00".

«La Stampa» di oggi 6 luglio 1986
è uscita in 641.000 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Crissano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Consiglieri
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarosa
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarco
Giovanni Paradiso

Stabilimenti: Torino, via Marenco 32 - Ivrea, via Jervis 77 - Settimo T.se, via Leinì 1 - Volpiano, via Torino 100 - Rivoli, corso Francia 98 - Stampa in fac-simile: Ciriè (TO) via Vittorio Veneto 2 - Novara, via Fratelli Rosselli 31 - Cuneo, strada Vecchia di Borgo San Dalmazzo 39 - Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Cassina de' Pecchi (MI) via Cassanese 224

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

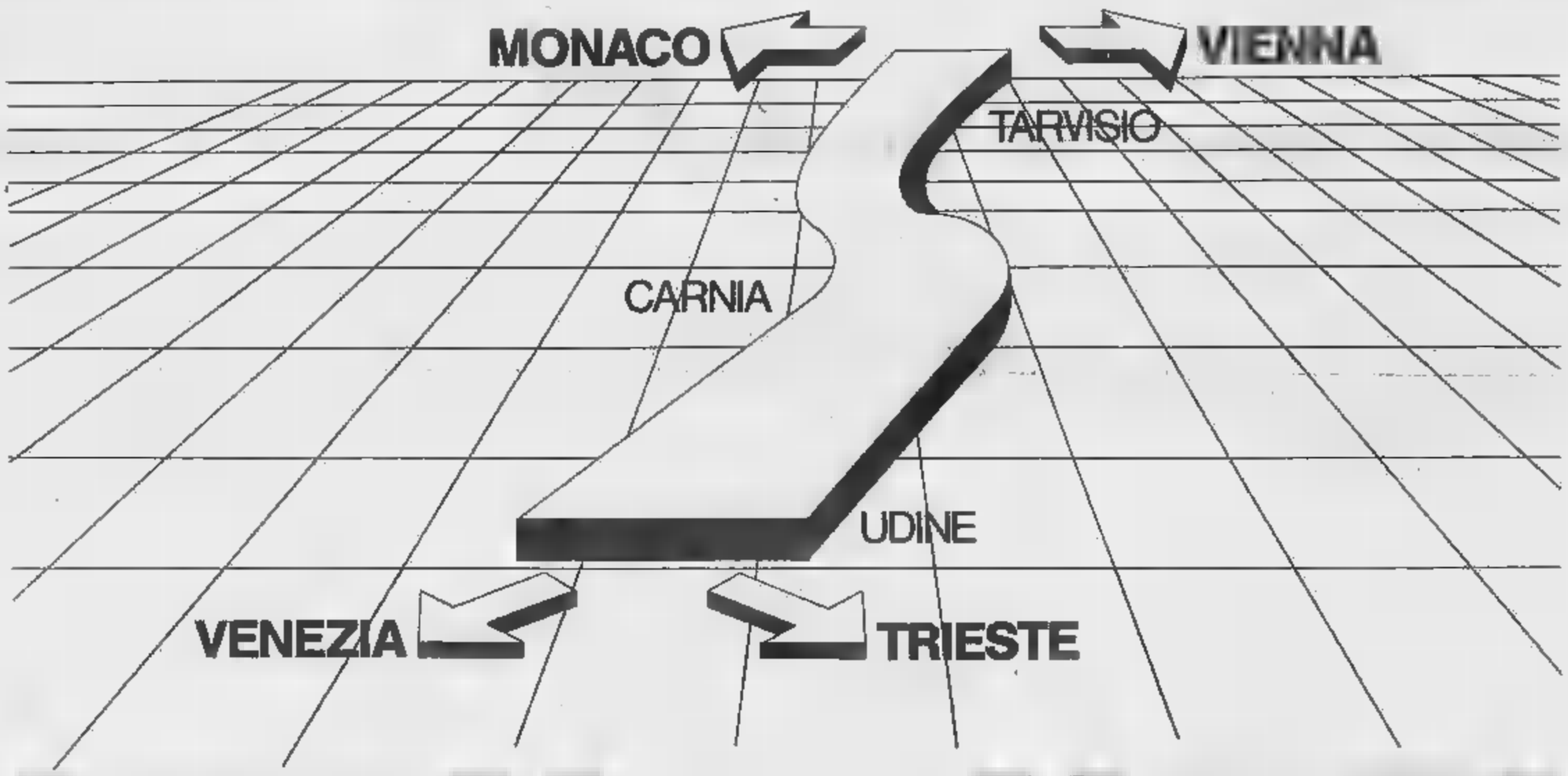
Reg. Tribunale Torino n. 3141 1/1/1956

CERTIFICATO n. 960 del 10-10-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 Tel. (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 via Nizza, 80, via Marenco, 32 - Tel. 011 / 67 21 21
Agenzie: Bari, via Cardassi, 61 Tel. 080 / 21 03 22 - Bologna, via Marconi, 29 Tel. 051 / 22 32 43 - Brescia, via Cefalonia, 70 Tel. 030 / 37 23 61 - Cagliari, via Cavour, 84 Tel. 070 / 65 95 41 - Catania, via Etnea, 292 Tel. 095 / 32 26 66 - Firenze, via Cavour, 1 Tel. 055 / 21 06 41 - Genova, via Fieschi, 17 Tel. 010 / 58 36 41 - Milano, via Manzoni, 37 Tel. 02 / 79 56 41 - Napoli, via Medina, 61 Tel. 081 / 41 69 44 - Padova, via Cavour, 124 Tel. 049 / 65 68 77 - Palermo, via Cavour, 19 Tel. 091 / 32 66 22 - Roma, via Po, 22 Tel. 06 / 84 41 - Verona, via Leoncino, 26 Tel. 045 / 59 44 77

PAOLINO, PATRIARCA DI AQUILEIA, TROVAVA L'AMBIENTE OSTILE E NON POTEVA COSTRUIRE LE STRADE PER ATTRAVERSARE LE ALPI.

OGGI C'È L'AUTOSTRADA, CON L'AMBIENTE INTATTO, PER ANDARE DA UDINE A VIENNA IN POCO PIÙ DI TRE ORE.



I primati tecnologici della Udine-Tarvisio

Cento [illegible] di questa autostrada significano [illegible] ponti e viadotti per 20 [illegible] metri; [illegible] gallerie per 22 chilometri: quasi [illegible] metà dell'intero tracciato.

La zona attraversata dall'autostrada è [illegible] colpita [illegible] anni [illegible] da uno dei più disastrosi terremoti a memoria d'uomo. Ciò ha imposto scelte tecnologiche [illegible] le più avanzate della tecnica costruttiva per assicurare in futuro agli utenti [illegible] più alto grado di sicurezza. Tra queste: la struttu- [illegible] a trave continua più lunga del mondo; le apparecchiature antisismiche, che ne fanno l'autostrada più resistente [illegible] mondo agli eventi tellurici; le tecniche di [illegible] ed impermeabilizzazione delle gallerie; gli interventi di consolidamento [illegible] terreni con il sistema del congelamento. È stato predisposto inoltre il sistema a fibra [illegible] per consentire anche in galleria l'ascolto delle trasmissioni radiofoni- [illegible]

Il rispetto [illegible]

L'impatto con l'ambiente della nuova au- [illegible] è [illegible] affrontato [illegible] base della lunga esperienza di AUTOSTRADE nella realizzazione e gestione delle grandi infrastrutture.
Gli elementi [illegible] arricchimento ambientale, alberi, fiori, siepi, accompagnano lungo [illegible] il suo percorso l'autostrada, specie dove le scarpate devono [illegible] protette [illegible] e dove si deve ri- [illegible] un gradevole elemento paesistico.
Per la ricostruzione ambientale [illegible] il mantenimento delle condizioni di [illegible] della fauna, [illegible] stati attuati metodi [illegible] rinidificazione per gli uccelli, costruite gallerie artificiali per [illegible] la [illegible] movimenti degli animali ed osservata la piena tutela [illegible] foresta.
La collaborazione [illegible] il Corpo delle guardie forestali per la valorizzazione [illegible] Foresta [illegible] Tarvisio - una [illegible] più splendide isole naturali d'Europa - ha prodotto risultati importanti di rispetto e valorizzazione dell'ambiente naturale.

I programmi [illegible] investimento [illegible] Società [illegible]

Con l'entrata in esercizio della Udine- [illegible] la [illegible] della Società AUTOSTRADE, con i suoi 2.675 chilometri rappresenta [illegible] più grande sistema autostradale [illegible] gestito in concessione. In attuazione delle leggi decise dal Parlamento, la Società AUTOSTRADE ha predisposto un piano poliennale di investimenti, autofinanziato per oltre [illegible] miliardi [illegible] lire, comprendente la costruzione della Fiano-San Cesareo, [illegible] autostrada dei Trafori, della Livorno-Civitavecchia, [illegible] [illegible] Bologna-Firenze, della Aosta-Courmayeur, della [illegible] Torino-Savona, [illegible] nuova Voltri-Rivarolo, della Vittorio Veneto-Longarone e [illegible] terze corsie sull'autostrada [illegible] Sole, sulla Bologna-Rimini, sulla Milano-Bergamo-Brescia [illegible] su altri tratti ad alta densità di traffico.

autostrade
gruppo
iri-italstat

Le reti per l'Italia e l'Europa nel rispetto dell'ambiente.

Incontro in municipio a Casale con una delegazione di Lugano

Le bellezze del Monferrato casalese una nuova meta per turisti svizzeri

Offerto alle agenzie del Canton Ticino un «pacchetto» di proposte - Itinerari culturali, agresti e gastronomici

CASALE MONFERRATO — La città sta lentamente uscendo dalla emergenza acqua e guarda al futuro cercando di riconquistare il ruolo importante, di capitale del Comprensorio turistico del Monferrato, in parte compromesso dalla situazione venutasi a seguito del grave inquinamento dell'acquedotto comunale per la discarica abusiva di S. Maria del Tempio.

L'assessore comunale al Turismo e alle Manifestazioni Carlo Mina sta tessendo le fila per questo rilancio turistico e ha raggiunto un prestigioso, interessante accordo con l'Ente del Turismo di Lugano e del Canton Ticino e alcune agenzie turistiche ticinesi. Si tratta di un «gemellaggio turistico» tra Lugano e Casale che dovrebbe portare nel Monferrato casalese un notevole flusso di turisti dal Canton Ticino.

L'incontro per sottoscrivere il patto di amicizia e collaborazione è svolto in Comune dove una delegazione luganese guidata dal direttore dell'Ente per il turismo Eugenio Foglia (c'erano anche i rappresentanti delle agenzie turistiche) è incontrata con il vice Riccardo Coppo, il vice Agatelli e l'assessore Mina, presente il prefetto Alessandro Pierangeli e il vicequestore Nando Feola.

All'incontro hanno partecipato i responsabili delle agenzie viaggio casalesi Star Viaggi, Sassone e Baobab che hanno preparato un «pacchetto» di proposte per attirare nel Monferrato, il Roberto Santopietro, presidente dell'associazione «Terre del grignolino», che ha illustrato invece le possibilità agroturistiche.

«Siamo stati favorevolmente impressionati vostro calore e delle vostre attrattive turistiche, qui cultura, arte, agriturismo, una favolosa gastronomia. Se in passato non avevamo sufficientemente considerato Casale e il Monferrato nei nostri programmi turistici, oggi diciamo che ci sono tutte le premesse, grazie alle proposte di "turismo intelligente", di sempre interessanti», ha detto Eugenio Foglia.

Mentre Paolo Pia della Star Viaggi ha annunciato per settembre l'entrata in linea di un gran treno internazionale Casale-Lugano, Enzo Sassone ha presentato il «pacchetto» proposte turistiche monferrine. Sono cinque tour, di cui tre della durata di 24 ore e due che si articolano invece in 48 ore.

Tutte le proposte da una giornata prevedono, nella mattinata, la visita alla città e ai monumenti e il pranzo con menu tipico monferrino. Diversificato il programma del pomeriggio: si può scegliere tra la visita all'Enoteca regionale di Vignale con degustazione di vini e prodotti tipici della zona (salumi, formaggi, dolci, marmellate), la visita al Santuario di Crea e ad un caseificio della zona con assaggi di vini monferrini, oppure lo spostamento al Castello di Gabiano.

Per i «tour» due giorni oltre alla visita di Casale, i pranzi tipici monferrini e l'escursione a e caratteristiche Monferrato sono previsti appuntamenti con gastronomia e il folclore monferrino.

Le proposte casalesi sono state definite molto interessanti dagli svizzeri, giustamente l'assessore Carlo Mina guarda con fiducia allo svilupparsi dell'iniziativa (continuano intanto sondaggi per estenderla ad altre italiane e straniere) ed è sicuro i frutti non mancheranno. Casale esce dall'emergenza, è importante per la sua economia che sappia anche riconquistare il ruolo che spetta alla città nel settore turistico.

Franco Marchiaro

STASERA «ACQUI IN PALCOSCENICO»

Acqui. Parte oggi «Acqui in Palcoscenico '86» rassegna di spettacoli di danza alla quale si accostano una serie di stages che vanno dalla danza classica, al jazz, al moderno. La rassegna è curata e organizzata dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino di Loredana Furno (nella foto prima a sin.) con la collaborazione di Margherita (al centro) e Oriella Dorella (a destra). Alle 21,30 al Teatro Parchi, spettacolo inaugurale. E' la scena il centro Xandrà, diretto da Alessandra Lombardo. Il gruppo presenterà due coreografie di Alessandra Lombardo: «Ar (u nell tu dens ult mis, e «Il fior di loto». Chiuderà la serata Loredana Furno con un omaggio alla Acqui Liberty intitolato «Variazione di Isadora»

Concerto a Crea e Vignale

CREA — Nel pomeriggio di oggi, alle 18, i cancelli del giardino della Villa del Vescovo si apriranno per ospitare il Coro Polifonico del Teatro Regio di Torino il quale darà inizio alla quinta stagione concertistica estiva «La Musica a Crea».

L'appuntamento musicale odierno, organizzato dal Teatro Nuovo di Torino, si rinnoverà ogni domenica fino al 7 settembre, con due concerti che si terranno alle ore 18 e alle 21.

Il concerto d'apertura, diretto dal Maestro Massimo Pejretti, presenta un programma di musica corale che va dalle più antiche forme del canto gregoriano, alla polifonia quattrocentesca per raggiungere le più elaborate elaborazioni ritmiche e timbriche di Stravinsky e di Carl Orff attraverso alcune delle pagine più raffinate del repertorio ottocentesco da Bruckner al torinese Leone Sinigaglia.

VIGNALE — Gli allievi di Maurice Bejart del Mudra si esibiranno questa sera, dopo la serata di apertura con la José Limón Dance Company, secondo spettacolo dell'ottavo festival internazionale della danza.

Anche questo festival è stato organizzato dal Teatro Nuovo di Torino. I giovani allievi della scuola di Bruxelles presenteranno brani da musiche di Bach, Vivaldi, Mahler, Cage, Stravinsky, con le coreografie di Nuyts, MacFarland Lager, Cunningham, Talacd e Schirre.

F. S.

Un uomo durante un violento litigio tra vicini di casa in frazione Astuti

Scardina un cancello che lo travolge gli rompe una gamba e ferisce il figlio

— Un banale litigio fra due vicine di casa, pare per un prestito di modesta entità, è trasformato in una rissa dopo l'intervento del marito della più giovane: l'aggressore ha però avuto il peggio e si è procurato una serie di guai. Per uscire dal cortile del proprio avversario ha infatti divelto con una sbarra di ferro un cancello automatico, che gli è caduto fratturandogli una gamba. Il cancello è poi finito sull'auto dell'uomo causando notevoli danni ed il ferimento del figlio di 8 anni che era a bordo.

Feriti nella lite anche due degli aggrediti, padre e figlia. A riportare la calma sono intervenuti i carabinieri della radiomobile, che hanno denunciato l'uomo, Pier Luigi Barisone, 35 anni, frazione Astuti, via Quaglia 37, per lesioni e violazione di domicilio.

Il litigio si è iniziato alle 20,30 di venerdì in via Quaglia 37, alla frazione Astuti, tra la moglie di Luigi Barisone, Cirillo, 39 anni, e la sua vicina di casa Rosa Bulla, di 63, moglie di Francesco Piceni, pensionato settantanovenne. Quest'ultimo aveva richiesto a Maria la restituzione di una modesta somma di denaro che le aveva prestato, ma la donna ha gradito la richiesta.

Quando Pier Luigi Barisone è tornato a casa, la moglie gli ha raccontato l'episodio e l'uomo si è armato di una spranga di ferro raggiungendo il cortile dei vicini. Sono volati insulti, poi Pier Luigi Barisone si è scagliato contro Francesco Piceni e la figlia Iuli. Domenica, 38 anni, abitante in via Vecchio Castello 3, provocando loro lesioni guaribili rispettivamente in 7 e 5 giorni.

Qualcuno ha chiamato i carabinieri e per evitare che l'aggressore fuggisse, Francesco Piceni ha fatto scattare il cancello automatico. Pier Luigi Barisone non si è perso d'animo e con la sbarra di ferro è riuscito a divellere il cancello, che però gli è finito su una gamba, fratturandogliela. Poi è finito sulla «Giulietta» di Pier Luigi Barisone: a bordo erano la moglie e il figlio Giovanni, 8 anni.

F. SC.

Agricoltore folgorato a Mirabello

CASALE MONFERRATO — Un agricoltore di Mirabello è morto venerdì pomeriggio folgorato da una scarica elettrica mentre cercava di collegare due cavi sotto la particella della sua abitazione. Giovanni Derba, aveva 61 anni ed abitava con la moglie Teonilde Anarratone nella cascina Baldesca.

Sotto il pericolato stava provando un motore elettrico quando è stato folgorato. (m. fa.)

appuntamenti nella provincia

Raduno di alpini oggi a Belforte

RADUNO ALPINI — La organizza il gruppo di Belforte Monferrato, alla prima edizione e si tiene oggi: dopo il corteo, che parte alle 10, verrà deposta una corona al cippo dei Caduti; seguirà una messa, saluto delle autorità, pranzo all'aperto (scorrerà a fiumi il celebre «Dolcetto» della zona), concerto della banda musicale di Carpeneto.

DIBATTITO — Alla cascina Archi della frazione Sorina di Mariscngo alle 15 di oggi Maria Pia De Vecchia, direttrice dell'ufficio stampa del teatro Stabile di Torino, parlerà su Albert Camus, l'«integerrimo», e su Jean Genet, il «maledetto».

FESTIVAL UNITA' — Oggi e domani in largo Machiavelli a Valenza prosegue la manifestazione con giochi, discoteca, fisciateca, ballo liscio, esibizione di arti marziali, interventi politici. Il festival dell'Unità si tiene anche a Novi Ligure dove oggi pomeriggio sono in programma giochi per bambini e premiazione di una gara di bocce mentre di sera si ballerà dopo il comizio del consigliere comunale Mario Lovelli.

FESTA AMICIZIA — Si conclude questa sera in piazza Moro a San Salvatore Monferrato e per tutta la giornata di sabato e domenica prossimi giochi, gastronomia, musica.

RASSEGNA MUSICALE — La propone l'emittente Radio Voce Spazio con l'assessorato comunale alla Cultura di Alessandria: è la prima «Settimana di musica giovane», una rassegna di jazz, rock e heavy metal si inizia domani sera e sul palco allestito al campo sportivo di San Michele saliranno i più quotati gruppi del Nord Italia.

FOLKERMESSE — Ultimo giorno di questa originale iniziativa musicale voluta a Casale dal Comune: al chiostro di S. Croce, ai giardini pubblici e in piazza Dante si susseguono spettacoli, concerti e corsi di tarantella reggina, canto, organetto diatonico.

MANIFESTAZIONI GEMELLAGGIO — Oggi e domani a Castelnuovo Scrivia la delegazione francese giunta da Port-Sainte-Marie (dove il novelliere casteinovese Bandello), un piccolo centro gemellato con quello tortonese, prende parte ad una serie di manifestazioni, visite a aziende agricole, pranzi.

G. O.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Come piantare il seme per una pianta in vaso

Per ottenere risultati soddisfacenti nella semina occorre conoscere qualche segreto. Segreto che Gun Lundborg svela nello svelto volumetto dell'Edagricole «Come piantare un seme e avere una pianta in vaso».

Prima regola. Per far germinare un seme occorrono tre elementi: acqua, ossigeno e temperatura alta. Anzi, gli elementi sono quattro, perché bisogna aggiungere la luce, indispensabile per il processo di fotosintesi.

Altra regola: scoraggiarsi se il seme non germoglia anche dopo molti mesi. Infatti, i tempi di germinazione sono differenti da una varietà all'altra. Il seme d'arancio e quello del peperone — tanto per fare qualche esempio — hanno bisogno di pochissimo tempo; la noce di cocco e l'avocado mettono la nostra pazienza a dura prova. Soltanto dopo tre mesi il mio avocado ha fatto una piccola radichetta. Rinfrancato il seme, dopo pochi giorni, un piccolo getto ha fatto capolino. Poi tutto è andato molto in fretta.

Chi volesse fare la prova con l'avocado può piantare il seme direttamente in un vaso, o nella terra; bisogna però avere l'accortezza di lasciarne un terzo sopra il livello del terreno, che può essere normale terra da giardino, ma è meglio se è torba concimata.

In fondo al vaso vanno messi dei pezzi di coccio, ghiaia o sabbia, per assicurare un buon drenaggio.

Per meglio mantenere l'umidità, infilare un sacchetto di plastica con alcuni fori intorno al vaso o posare semplicemente sul seme un bicchiere capovolto.

Dettaro. Un proverbio dice che questa pianta ama stare con i piedi nell'acqua e la testa nel fuoco. Il seme, che va prelevato da un frutto fresco o comunque che abbia lasciato da poco la pianta, va messo circa 4 centimetri sotto terra. Questa va mantenuta con costante tenore di umidità, senza eccedere nelle annaffiature. Deve stare in un posto

L. b.

(Servizio di Sergio Miravalle in pagina Agricoltura)

Provincia di Alessandria

Avviso di preventivo invito di licitazione privata

IL SINDACO

a norma di quanto disposto dall'art. 7 della legge 3-2-1973 n. 14 sostituito dall'art. 1 della legge 8-10-1984, n. 687;

RENDE NOTO

che questo Comune indice una gara di appalto a trattazione privata per l'assegnazione dei lavori di costruzione e consolidamento dell'abitato stradale.

Importo a base d'asta L. 298.000.119.

L'appalto verrà aggiudicato valendosi la procedura prevista dalla lettera c) dell'art. 1 della L. 2-2-1973 n. 14, senza possibilità di alcun rialzo di aumento o di ribasso.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in bollo, indirizzata al Comune entro giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso. Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificata, di essere iscritti all'ANC nelle categorie 2° o 3° per un importo di classifica non inferiore a L. 300.000.000, e per una più completa valutazione della richiesta sarà gradito conoscere l'elenco dei lavori, eseguiti e dati dal presente avviso, eseguiti negli ultimi cinque anni, precisando la denominazione dell'lavoro, l'importo, l'ubicazione approssimativa, l'importo dei lavori.

Rimane a discrezione del Comune giudicare se le indicazioni fornite sono sufficienti per la qualificazione dei richiedenti.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Li, 28 giugno 1986 IL SINDACO P. Lulu

AVVIATO - POSIZIONE CENTRALE

STUDIO

Licenza commercio

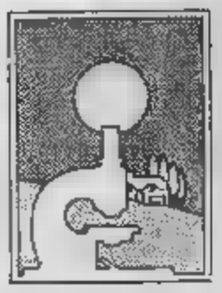
FOTO OTTICA

A

SCRIVERE:

115 ALESSANDRIA

Il potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 53.97.329 tel. 873 conto corrente postale n. 18

ALFA ROMEO

ARNA

Operazione estate

Il tuo usato vale almeno

1.000.000

(anche se da rottamare)

più

L. 0.000.000 senza interessi per 12 mesi

E' una proposta esclusiva dei Concessionari

ALFA ROMEO

AUTO

CASALE MONFERRATO
Strada Valenza 3 - Tel. 0142 781.663

NOVI LIGURE
C.so Marenco - Tel. 2146

BERTE'

TORTONA
Via S. Pellotti 6/B - Tel. 0131 862.003

Gl. srl

Via D. 62 - Tel. 0131 62.865

VALENZA
V.le Dante 31 - Tel. 0131 91.479

S.G. CAR

C.so Bagni 93 - Tel. 0144 51.561

OFFERTA VALIDA AL 31-8-86

Vietati i bagni nei torrenti Orba Scrivia e Lemme

NOVI LIGURE — E' proibito fare il bagno nei torrenti Scrivia (nel tratto che interessa i Comuni di Novi, Blazzano e Serravalle), Orba (a Fresonara e Capriata) e Lemme (a Carrosio e Francavilla Bisio). I sindaci dei tre Comuni hanno proibito, con ordinanza, la balneazione per la presenza di elementi batteriologici inquinanti nelle acque superficiali.

Era stata la Usl di Novi a sollecitare le ordinanze dei sindaci, dopo i risultati delle analisi effettuate dal Laboratorio di igiene pubblica sui campioni d'acqua prelevati in diversi punti dei torrenti.

Niente bagni, quindi, in questi giorni di caldo afoso.

Chi vorrà cercare refrigerio dovrà andare lungo il Borbera, che si presenta senza problemi di inquinamento e che prevedibilmente sarà preso d'assalto.

L'inquinamento batteriologico delle acque superficiali dei torrenti comporta comunque alcun pericolo per gli acquedotti che vengono riforniti dalle Scrivia: le acque dei pozzi, infatti, non presentano problemi.

r. a.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Love you.
ASTORIA: Miei stio (il.
COMUNALE: Premio reale.
CORSO: Una storia ambigua.
CRISTALLO: sexy.

ACQUI TERME

ARISTON: Troppo forte.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Rocky III.
VITTORIA: 22° vittima tra simpatia.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Alan Quatermain e le miniere di re Salomone.

NOVI

CRISTALLO: sexy.
ANS: Morini e mezzanotte.

OVADA

MODERNO: Explorer.

TORTONA

Salando non uno sconosciuto
VERDI: Il mio nemico.

VALENZA PO

SOCIALE: Excalibur.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il giustiziere della notte n. 3.
GALVANI: Brivido giallo.
ROMA: Protector.

FARMACIE

Alessandria: Secchi, corso Acqui; notturna: Rizzotti, Vochieri.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Gallina, via Roma
Novi: Ospedale, via Santi Gardelli, via
Tortona: Comunale, corso Don Orione.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

ALLE TV

TELECITY

20,30 Il tesoro e la ballerina, film di S. Donen, con G. C. Scott, T. Van Devere — Vite parallele di un bourreur e una (1978)

PRIMANTENNA

9,30 Le auto della settimana guida sicura per l'acquisto
10 — Domenica con noi... programma in musica
22 — Le auto della settimana
22,30 Madi case: proposte immobiliari
23 — Programma pomeridiano

VIDEOVERCELLI

18 — Le incredibili avventure della piccola Lulù, film a cartoni animati
19,30 Sennerlati, cartoni
20 — Gli giochi delle montagne, cartoni animati
20,30 Il ranch del piccolo giallo, telefilm
21 — Selvaggi, film (guerra), con Vera Miles e Dennis Weaver
22,30 The bold ones, telefilm
23,30 Povera Clara, lungometraggio

GARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 78.561; Novi 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale 3081 (308 + numero interno).

Museo di Marengo: dalle alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 15 alle 18 Santa Messa ore 9,45

Mobil, via G. Bruno; Agip-Tamoil Bas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, p. Cobelli; Eli (Acl), v. Cavalloti; Fina, Lungotanaro Solferino; BP, Spalto marengo; Mobil, v. Marengo; Esso, v. Marengo; IP, viale Mirto Ignoto; IP, c. Canonni; Mobil, v. C. Marx; Chevron, c. Acqui; Chevro, Spalto Marengo

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347, Casale 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.20 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 75.768; Ovada 0143 88.302; Serravalle 0143 65.006

AVIS

ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5, Martedì e Venerdì - c/o Ospedale C.le - T. 3061

AFFARONE

Via VILLA NUOVA in campagna a due passi da ALBA e CANELLI in LANGA e MONFERRATO

Mq. 300 coperto

bella e comoda

PANORAMICISSIMA

Frutteto mq 1000

• acqua • luce • telefono

mutuo e dilazioni

"Anyé" telefono (0142) 940521

CALCIO La situazione nelle società

Derthona, i programmi della nuova dirigenza

Partecipazione alla C2 e primi contatti con i giocatori

TORTONA — Questa volta sul serio: l'altra sede sociale del Derthona si è riunita in seduta straordinaria il consiglio di amministrazione e, presente il dott. Pietro Ratti, sono state firmate tutte le carte relative al passaggio di gestione della società calcistica bianconera.

Hanno lasciato pertanto la guida del Derthona Vittorio Vinciguerra, Vittorio Berago, Ronca, Giovanni Chiesa e Aldo Borsani, tutto il vecchio direttivo. Sono entrati Eraldo Zanaboni, che è il presidente del sodalizio, Alessandro Tonani, vicepresidente e spinsor ufficiale della squadra, Carlo Borasi, amministratore delegato, ed i consiglieri Paolo Raviola e Aldo Bonadeo.

«Questo è un primo gruppo di persone che, rimboccandosi le maniche, tenterà di continuare nel modo migliore l'attività del Derthona; altri gruppi passionali sportivi che si uniscono prima che inizi il campionato di C2», afferma il neo presidente Zanaboni.

Carlo Borasi

La nuova bianconera ora affronterà i tempi per il disbrigo di tutte le formalità, ed al tempo stesso per ripristinare la squadra sotto l'aspetto tecnico. Già domani mattina il presidente Zanaboni sottoscriverà la dejulasione per disputare il campionato di C2.

Durante la giornata il nuovo direttivo sarà impegnato a contattare i vecchi giocatori bianconeri e quelli che potrebbero diventarlo. Tra i vecchi sicuro rimarranno Gabetta, Picco, Rossi, Patta, Scrivanti. Se sarà raggiunto un accordo potrebbero restare anche Londi e Cenci. Fatto è probabile l'acquisto ed i suoi collaboratori hanno tre ex Perugia — Alunni (stopper), Pomponi (punta) e Cocciari (centrocampista) — e ex primavera del Milan: Incocciati (punta), Alberti (portiere) e Casiraghi (terzino). Infine Folli, punta della Torres.

Per il è scelta dovrebbe essere Alessandro Bianchi, ex Castelnuovo, Gianni Ardemagni, giocatore del Derthona un decennio fa, il «mazziano» tanto amato tortonesi Angelo Domenighini. Il quarantenne Giovanni Vannini, giocatore di Perugia, che ha superato brillantemente gli esami al super-corso di Coverciano.

Enrico Regaiti

TAMBURELLO - Campionato di Serie A fermo per una giornata

Il Castelferro oggi in Coppa per il gran finale di Bibione

Gli incontri della - Terza giornata del tamburello a Monferrato

notturno di Vignale

VIGNALE — Con l'ultimo incontro disputato giovedì è conclusa la fase eliminatoria del quinto torneo notturno di tamburello in corso in svolgimento a Vignale Monferrato. La formazione locale capeggiata da Basso ha superato Nizza Monferrato per 16/12, mentre sarà il quintetto astigiano, che comprende anche giocatori di Vigliano, ha battuto il Moncalvo, per 16/13.

Le squadre che daranno quindi vita alle semifinali sono Asti e Montemagno, che si incontreranno martedì 8 luglio, e Vigliano e Grazzano che se la vedranno giovedì 10, mentre la finalissima è in programma per il martedì successivo.

(r. bo.)

Il campionato di tamburello di serie «A» rispetta un solo perché è in svolgimento a Bibione la fase finale della «Coppa che per il secondo anno consecutivo vede impegnato anche il Castelferro. La squadra alessandrina è arrivata alla fase finale della «Coppa» battendo prima Torre dè Roveri e poi gli astigiani del Vigliano.

Per la «B» oggi si gioca regolarmente la quinta del ritorno. C'è lo scontro diretto fra Settime e Capriana Colle che sembrano le formazioni più favorite per la lotta al secondo posto di finaliste. Poi si incontrano Francavillese e Brembatese, appaiate in classifica ma con i francavillesi che hanno il vantaggio di un ricupero. Quella delle due squadre che vince oggi può ancora avere un filo di speranza per entrare in finale.

Il Capriata d'Orba va a Torre dè Roveri con le sue solite scarse possibilità.

Programma incontri serie B: *Mesa (23)-Monale (5); Francavillese (17)-Brembatese (17); Carisio (13)-Madonna Olmetto (3); Settime (19)-Capriano Colle (20); Torre dè Roveri (12)-Capriata d'Orba (5). Riposa: Cerro (16).*

gioca oggi la terz'ultima giornata della fase eliminatoria dell'11° «Torneo Tamburello dei Monferrato» che si svolge con il patrocinio de «La Stampa». Sulla carta, l'incontro più importante è certamente quello in programma Vignale Monferrato, che gioca il Montechiaro. Saranno di fronte le due squadre che si dividono la piazza d'onore della classifica, a cinque punti dal Grazzano. Entrambe hanno assicurato il posto nella poule finale. Anche la quarta poltrona finalista non dovrebbe più sfuggire Moncalvo, la formazione comunque oggi non deve commettere passi falsi San Giorgio Monferrato dove la squadra di Godino e Bagna sta facendo sul serio. Una sconfitta del Moncalvo a San Giorgio Monferrato potrebbe far ancora sperare che però deve assolutamente fare risultato Portacomaro.

Anche per il «Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato», possiamo dire che i giochi sono fatti, anche se per oggi il calendario riserva due grosse partite. La prima allo Sferisterio comunale Quale dove gioca il Silvano d'Orba Pietro i silvanesi, a parte il problema ricuperi, capeggiano la classifica, con un punto di vantaggio proprio sull'Ovada e quindi Elso Pigullo ed i suoi giovani compagni squadra non si lasceranno sfuggire l'occasione tentare tutto possibile per il sorpasso.

Altro incontro importante è quello fra Tagliolo Monferrato e Capriata d'Orba.

Programma incontri.

Torneo a cura del Monferrato: *Castelli'Alfero (8)-Calliano (5); Vignale (22)-Montechiaro Portacomaro (23)-Ovada (24); Cuna Monferrato (18)-Montemagno (23); San Giorgio Monferrato (11)-Moncalvo (26); Grazzano (33)-Rocca d'Arazzo (5).*

Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato: *Carpeneto (19)-Grillano (19); Molare (11)-Montaldo (0); Boscomarengo (6)-Bazzuro (12); Tagliolo Monferrato (19)-Capriata d'Orba (16); Ovada (29)-Silvano d'Orba (21).*

r. bo

ALESSANDRIA «G. MOCCAGATTA»
MARTEDI' LUGLIO 21.30
EROS RAMAZZOTTI
in concerto
PUNTI VENDITA PREZZO UNICO L.
ALESSANDRIA - WEST RECORDS Spalto Marengo
ASTI - MUSICLANDIA C.so Matteotti, 62
NOVI LIGURE - MARIPOSA Dischi Via Girardengo, 1
VALENZA - GIORDANO Dischi P.za Gramsci, 33/bis
ACQUI TERME - MUSIC BAZAAR Via Ottolenghi, 6
CASALE M.TO - STAT VIAGGI Via Roma, 191
TORTONA - EMILIANI Dischi Via Emilia, 148
VERCELLI - STAT VIAGGI C.so Libertà, 20

PONTECHINO
ESTIVO
DOMENICA 6 LUGLIO
I MOHEIRA
GIOVEDI' LUGLIO
con / D.J. YUMY e ALBERTINO
VENERDI' 11 LUGLIO BALLO LISCIO con
I NOVELLI
SABATO 12 LUGLIO
con / D.J.

I due giovani calciatori ceduti al Canelli Gancia

La Novese smobilita e vende i centrocampisti Fossati e Barile

NOVI LIGURE — Giuseppe Fossati e Alessandro Barile sono i primi due giocatori che la Novese calcio, in fase di smobilitazione generale, ha ceduto in questo scorcio iniziale di calcio-mercato.

I due giovani centrocampisti si sono trasferiti nei giorni scorsi al Canelli Gancia, la formazione astigiana con cui disputeranno il prossimo torneo di Promozione.

Vale la pena di sottolineare un aspetto abbastanza singolare a proposito di queste due cessioni: una squadra come la Novese, dove la maggior parte dei giocatori proviene da località abbastanza distanti, i primi due elementi trasferiti tra i pochissimi della zona (Fossati è di Novi, Barile di un a pochi chilometri).

Anche l'altra società di calcio cittadina, la Pollsportiva Comollo (Prima categoria) ha mosso i primi nel calcio-mercato; per la società sarà però i movimenti più importanti riguardano figure in panchina.

E' quasi che il nuovo allenatore della squadra Renzo Guazzotti; il tecnico alessandrino e la società sostanzialmente d'accordo e lunedì prossimo dovrebbe essere ufficializzato il tutto.

Guazzotti scorsa stagione non ha allenato squadra ma negli ultimi tempi il suo nome è stato legato alla Boschese con cui ha ottenuto ottimi risultati, nel torneo Promozione.

l. t.

I tornei Luciano

ALESSANDRIA — fase di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Ecco» giungere alla stretta finale.

I giochi sono fatti girone A Gs Ambulanti e Bar Genova, pareggiando 3 a 3; si sono aggiudicati la qualificazione quarti di finale.

Nel girone A siedono scena il Bar Italo di Frugarolo e la Bottega delle Carni di Ricci.

Anche nel girone B la situazione è definita. La Gelateria Lolly Pop battendo per 3 a 1 l'House Arredamenti si è garantita l'accesso ai quarti.

Nel girone B insieme alla Gelateria Lolly Pop si qualificano l'Incontro Abbigliamento, Eliminati House Arredamenti e Amatori 84.

Per il «Trofeo Skoda» calcio femminile, Bertone e Porta 900 Caffè hanno pareggiato 2 a 2. Partita piuttosto nervosa, caratterizzata da un'accesa rivalità. Gioco e qualche difficoltà l'arbitro Gardini nel l'esuberanza delle due formazioni.

Il programma domani (ore 21) Impresa Orsi-U.S. 80; (ore 21,30) ACF Orti Tin Piast-Spinoves (Skoda); fare Autosalone Vito-Bar Lombardi.

m. p.

Appuntamenti delle varie discipline sportive in provincia

Campionati nazionali di minigolf

S'iniziano stamane al Parco Aurora di Novi - Due corse ciclistiche nel Valenzano

MINIGOLF — L'impianto Novi Ligure di Miniatur Golf del Parco Aurora inaugura ufficialmente la stagione agonistica con un appuntamento d'eccezione. A partire da questa e per tutto il giorno si svolgono infatti i campionati italiani assoluti di specialità. Al via saranno migliori formazioni italiane competizione continentale si svolgerà nei prossimi mesi in provincia di Bolzano.

Il Club novese di Miniatur Golf è presenta in entrambe categorie, a dimostrazione degli ottimi livelli raggiunti dopo soli due attività.

TORNEO NOTTURNO DI FALLAVOLO — Il «Centro Sociale» ha organizzato anche per questa estate a Felizzano il Torneo notturno di pallavolo, valevole per il primo Trofeo «Alleanza Assicurazioni». Sono 6 le formazioni iscritte: Smalto, Birreria Covo Covo, Orso Grillo, e Translider.

La prima serata il in programma per le 21,30 di domani con l'incontro tra Osella Smalto e Birreria Covo di Cova. Martedì invece, grigio-Libertas Castelfranco.

ALIANTI SULL'EBRO — Dopo il della Coppa Città Alessandria il Csi ha organizzato oggi sul Monte Ebro, in Alta Curone, raduno interregionale per alianti radiocomandati in pendio Appassionati e curiosi ammirare alianti di grandi dimensioni (con aperture alari di diversi metri e pesanti fino a sei chilogrammi) tutti dotati di apparecchiature che permette guidarli terra, sfruttando le condizioni del vento per prolungare la durata voli.

DUE CHE — Giornata interamente dedicata al ciclismo oggi a Valenza. Alle 6, organizzato dall'Anpi Sport, parte dalla zona artigianale il secondo Trofeo D3, riservato agli allievi. Il percorso è di 74 chilometri: giri a D3, poi due volte il circuito di San Salvatore, Fossato, Villa Pomaro, Monte, D3.

Nel pomeriggio, invece, appuntamento alla frazione Monte dove alle 15 parte il Gran Premio La Valletta, esordienti, organizzato Podalo Ford.

Il presidente Teresio Monina. La gara trae origine Casale-Monte Valenza organizzata per vari anni ed ora sostituita percorso ad anello che rende più spettacolare la competizione. Trentacinque i chilometri da percorrere (la corsa valida, anche prova del Campionato provinciale) circuito da ripetere tre volte e che prevede nel la selettiva salita di Monte Valenza.

TORNEO ITALSIDER — Prende il via domani sera a Novi Ligure, al Circolo Italsider, il tradizionale Trofeo «Industria e Commercio», il più importante notturno di cittadino, le squadre partecipanti suddivise in due gironi: Fratelli Boggeri, Cri Novese, Supermercati Vivo, Calcestruzzi Ghisoni; Borgotex, Csi san Nicolò, Arredamenti Giordano, Italsider. giocano due partite per sera ogni lunedì, mercoledì e venerdì; finali il 25 luglio.

r. s.

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 54, 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi offriamo ampi colloqui informativi sottoponendovi numerosi proposte matrimoniali. Su vostra richiesta spediamo il nostro periodico gratuitamente commenta centinaia di inserzioni matrimoniali suddivise cronologicamente da tutto mondo.
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Avviso giudiziario al consigliere Pollicini

Una prima svolta nel caso Multibox

Una «comunicazione» anche a un funzionario della Finaosta

AOSTA — Due delle quattro comunicazioni giudiziarie firmate dal procuratore Domenico Cuzzola per il caso Multibox hanno raggiunto Angelo Pollicini, ex assessore all'Industria e ora consigliere regionale nel [illegible] adp, e Sergio Brero, funzionario della Finaosta, che si è occupato delle pratiche per installare a Pollein l'azienda produttrice di scatoloni. Le accuse ipotizzate vanno dal peculato, a [illegible] di milantato credito per Pollicini e di concorso in truffa per Brero.

Le altre due comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Nainde Abati, amministratore delegato della Cmb, azienda milanese che costruisce macchinari industriali, e al consulente commerciale Luigi Sottocasa. Anche per loro l'accusa è di concorso in truffa.

Pollicini, come consigliere regionale, avrebbe fatto da trait d'union, secondo l'accusa, tra i responsabili della Multibox e la Regione promettendo garanzie sull'affare che non poteva dare. Di qui l'ipotesi di reato del milantato credito. L'ex assessore aveva contattato Oscar Moruzzi e Agostino Monfrini (entrambi in carcere insieme altre cinque persone).

Dice Pollicini: «*Come altri consiglieri regionali cercano aziende interessate a venire in Valle per risolvere la crisi occupazionale. Ho trovato la Multibox, come ho contattato la Parmalat e l'Olivetti, ad esempio*». Quali sono stati i rapporti con Moruzzi e Monfrini? «*Ho illustrato le possibilità che offriva la Regione a fronte di solide garanzie*». Moruzzi e Monfrini hanno fatti avanti? «*No, mi erano stati presentati, come altri personaggi del mondo industriale, da Carlo Rattazzi*».

Rattazzi, commista e procacciatore d'affari sostano, è in carcere dalla metà di giugno per milantato [illegible]: aveva cioè promesso a Moruzzi e Monfrini che si sarebbe impegnato per ottenere i finanziamenti regionali.

Diversa la posizione di Sergio Brero. Secondo gli inquirenti il funzionario della Finaosta era a conoscenza della truffa di 758 milioni per l'acquisto di otto stampi e tre termostampatrici. Per giustificare la mancanza degli stampi in stabilimento la Multibox simulò un furto, mentre si mise d'accordo con la Sice e la Cmb, aziende milanesi, per fatturare i macchinari vecchi e inservibili acquistati invece da Oscar Moruzzi.

L'unico modo per scoprire il raggiro sarebbe stato un controllo tra il fatturato e i macchinari nello stabilimento di Pollein: la Finaosta (come qualsiasi [illegible] di leasing) non fa controlli del genere, ma verifiche sui documenti, sulle fatture.

I 758 milioni vennero dati dalla Finaosta che il 15 ottobre firmò il contratto di leasing con la Multibox dopo che il 9 dello stesso mese la giunta regionale aveva deliberato di concedere il denaro che era avanzato [illegible] mutuo di due miliardi. e. mar.

I lavori per [illegible] argini

AOSTA — [illegible] settore dei lavori pubblici l'amministrazione regionale ha previsto numerosi interventi per la sistemazione di strade e torrenti in varie località della Valle.

E' stata in particolare decisa l'esecuzione in [illegible] diretta o tramite cantieri di lavoro delle opere di sistemazione e di allargamento di strade comunali nei territori di Aviso, Chambave, Chamdepraz, Fénis e Lillianes (437 milioni e 200 mila lire).

Note di un viaggio da Ivrea a Aosta sul convoglio allestito per [illegible] centenario

Sulla vaporiera tra sogni e ricordi

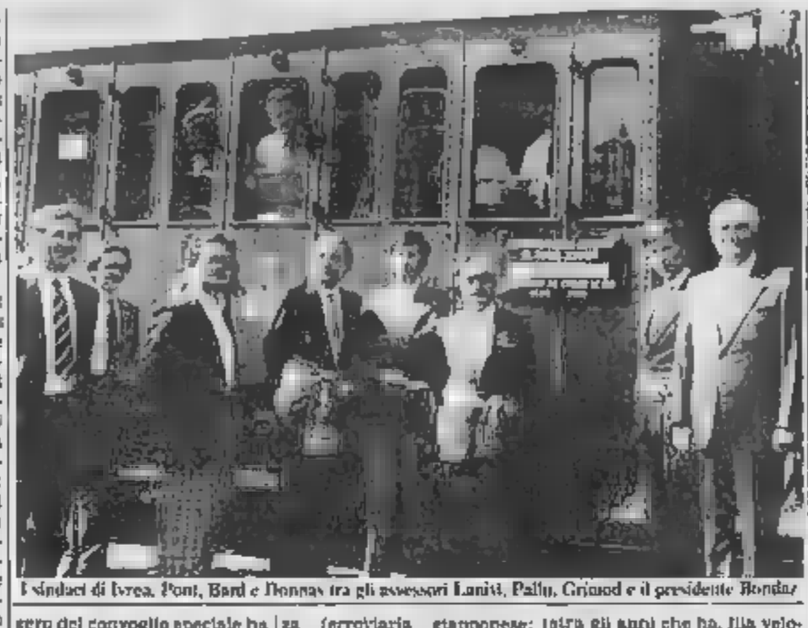
C'era chi ricordava il dopoguerra, chi i viaggi verso l'università - Un commento: «Fumo e fuliggine sono come poesia» - Dalla monorotaia all'Orient Express - Alle autorità il compito di lanciare idee per un futuro della ferrovia

AOSTA — Nonno e nipotina [illegible] seduti di fronte, su una panca di legno nel vagone centrale del convoglio centenario. Dice l'uomo [illegible] strando un [illegible]etto alla bimba: «*E' una poesia di Leopardi, scritta qui dietro. Ogni giorno c'è qualcosa di diverso, una massima, un pensiero. Anche il treno è poesia, più ingombrante di questo foglietto, [illegible] spirasi lirica da ogni bullone*».

Il nonno si alza e infila [illegible] taschino il rettangolo bianco con la [illegible] davanti e due strofe scritte minute sul retro. E' alto, magro, capelli bianchi. Si sporge dal finestrino [illegible] la piccola [illegible] guarda. La [illegible] non ha compreso quanto le stava dicendo il nonno. Domanda: «*Come?*». E lui al [illegible] di scatto, ha [illegible] occhi ridotti a fessure. Ride. Con il fazzoletto si toglie i minuscoli granelli di fuliggine. Dice: «*Non ne sono dimentico. Fumo vapore e questa fuliggine fanno parte della poesia*». La bimba sta in silenzio.

Interviene un [illegible] anziano: «*Adesso è una pacchia viaggiare sui treni. Nel dopoguerra, ricorda i corri bestiame? E tutti seduti [illegible] terra...*». Il viaggio sui vagoni aggiuntivi alla vaporiera di 100 anni fa è occasione per ricordare il passato. Ogni [illegible] gero del convoglio speciale ha almeno un aneddoto da legare al treno. [illegible] parla degli anni da pendolare tra Aosta e Ivrea per lavorare alla Olivetti, chi dei viaggi verso l'università; [illegible] delle tradotte militari, della guerra e altri ancora dei velocissimi monorotaia o dell'Orient Express.

L'assessore regionale Ilario Lanivi racconta dell'efficienza ferroviaria giapponese: «*E' incredibile la puntualità e la velocità nonostante il Giappone [illegible] territorio montuoso [illegible]*». La vaporiera, simbolo del progresso e della professionalità [illegible] ferrovieri [illegible] macchinisti [illegible] considerazione fino a qualche anno fa (i colleghi [illegible] esperienza di treno a vapore), è ancora potente: non dimostra gli anni che ha, fila veloce.



I sindaci di Ivrea, Pont, Bard e Donnas tra gli assessori Lanivi, Pollo, Grimod e il presidente Bondaz

A Chatillon, mentre il deputato Cesare Dujany [illegible] quanta determinazione [illegible] stata necessaria per farla arrivare a Aosta, la vaporiera è avvolta da volute di fumo bianco. Sembra un piroscafo. Ha, [illegible] spalle «*una rivoluzione economica*», come [illegible] dano il sindaco di Aosta Edoardo Bich e il presidente della giunta Augusto Rollandin e deve saper interpretare ancora il ruolo di eroina letteraria. Bich dice: «*Annunciò il suo arrivo alle curve Buthier con il caratteristico sibilo e con pennacchi di fumo. Un'immagine carducciana*».

All'antica macchina si chiede [illegible] uno sforzo: deve essere il simbolo del futuro. Il suo ritorno alla stazione di Aosta deve saper produrre [illegible] seconda rivoluzione economica. Il traforo del Gran San Bernardo per il collegamento Aosta-Martigny e il resto d'Europa: un sogno, un [illegible] getto ricordato da tutti i sindaci e dal presidente Rollandin, che dice: «*Non vogliamo che questo tratto di ferrovia sia limitato, ma vogliamo che sia potenziato. L'evoluzione ferroviaria non deve sacrificare le piccole realtà*».

Il treno [illegible] porta un [illegible] di libertà. «*Libertà di esprimersi, di essere consapevoli del valore delle proprie idee (indipendentemente dai numeri anche se oggi si giustificano le scelte in relazione alle macroeconomie. Noi abbiamo dimostrato con l'idea del traforo ferroviario che di qui può passare una grande arteria internazionale*».

A Pont-Saint-Martin il presidente [illegible] Consiglio Gianni Bondaz aveva formulato un augurio: «*Possa un giorno essere realizzato un altro viaggio inaugurale in treno, il giro del Monte Bianco attraverso Martigny e Chamonix. Un'impresa ardua, ma non ci mancano le possibilità per realizzare questo ambizioso progetto*».

Nella vaporiera, gloria del passato, si cerca idealmente nuova forza per il futuro. Ma Bich pare ammonire chi rincorre il [illegible]: «*Speriamo che nella seconda rivoluzione il fattore [illegible] sia predominante*».

Enrico Martinet

Soccorso alpinistico [illegible]

VAL SAVARENCHE — Intervento di soccorso in montagna della protezione civile, ieri mattina la guida alpina Valter Bich si è calato dall'elicottero con il verricello sul rifugio Vittorio Emanuele per trarre in salvo un alpinista di Torino rimasto gravemente ferito in un incidente sul manicotto del Gran Paradiso.

Lo scalatore è Giovanni Barbero, 20 anni, ed era impegnato con due amici lungo la via normale del Ciarforon. Durante una [illegible] particolarmente difficile l'alpinista ha perso l'equilibrio ed è caduto per circa tre metri, battendo la testa sulle rocce.

Ecco i principali appuntamenti di oggi nei diversi centri della Valle

Giorno di festa fra mostre e musei

Queste le mostre e le manifestazioni in programma per oggi in Valle.

Aosta. Museo del Tesoro della Cattedrale, aperto tutti i giorni. La mostra è nell'interno della Cattedrale, [illegible] deambulatorio e nella vecchia Cappella delle reliquie.

Tour Fromage e piazza Chanoux. Mostra «*Presenze della memoria: la chiesa di San Francesco in Aosta*». Dal 7 giugno al 21 luglio. Aperto tutti i giorni. Orario: 9,30-12 e 15-19. La mostra su chiesa e [illegible] gotici distrutti per far posto alla piazza Chanoux si articola in due sezioni: [illegible] opere e l'architettura. «*Le opere*» hanno sede alla Tour Fromage, vi sono i manufatti dispersi [illegible] chiesa. «*L'architettura*» [illegible] piazza Chanoux.

Centenario della ferrovia. Alle ore 9,30 [illegible] stazione ferroviaria partenza del treno turistico con trazione a vapore (aperto al pubblico con biglietto a prezzo ridotto). Il treno fermerà a Villeneuve alle 9,59, a La Salle dalle 10,38 alle 10,48, poi giungerà a Pré-Saint-Didier alle 11 e rientrerà a Aosta [illegible] pomeriggio. Alle ore [illegible] a Aosta raduno delle bande militari e concerto allo stadio Puchoz.

Mostra sulla storia della ferrovia in Valle. Nel collegio di Saint Benin e in piazza Chanoux nella ricostruzione della chiesa di San Francesco

Courmayeur — Nelle scuole elementari esposizione «*Courmayeur: [illegible] vita ai piedi del Monte [illegible]*». Aperta sino al 5 settembre.

Al museo della montagna, esposizione curata dal Museo della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino dal titolo: «*Guida alpina. Immagine e ruolo di una professione*».

Cogne — Mostra dei pizzi al tombolo nella nuova sede permanente.

Gressan — Inaugurazione nella scuola elementare [illegible]

[illegible] a [illegible]

AOSTA — La «Pinarchestra Valle d'Aosta», diretta dal maestro Giancarlo Munsolon, ha preso parte nella palazzina di caccia reale [illegible] Stupinigi alla registrazione di una puntata del programma «Voglia di musica», di Luigi Full, che sarà messo in onda oggi alle ore [illegible] su Raiuno. La «Pinacchesca» [illegible] è [illegible] complesso musicale fondato negli Anni 50 dal maestro Berti, oggi scomparso.

Saint-Pierre — Questa sera nell'ex cappella dei penitenti alle ore 21,15 verrà messa in scena l'opera-buffa in [illegible] «*Elisir d'amore*» di Gaetano Donizetti.

Castello Saint-Pierre Museo regionale di scienze naturali. Aperto sino al 30 settembre. Agosto aperto tutti i giorni, luglio e settembre chiudura il martedì. Orario: 9-12 e 15-19.

Castello Sarriod de la Tour. Mostra «*Archeologia in Valle d'Aosta*» aperta sino al [illegible] settembre. Chiusura il lunedì. Orario: 9,30-12,30 e 15-19. Sono esposti i risultati ottenuti in un secolo di attività e di studio intorno alle più antiche testimonianze di vita in Valle (dal Neolitico alla caduta dell'impero romano).

Valgrisenche — Apertura dell'esposizione dei drap, i caratteristici tessuti [illegible] secondo metodi tradizionali dalla Cooperativa.

Verrès — Mercatino estivo dell'[illegible] e dello scambio con la presenza sempre più frequente di antiquari e oggetti d'arte. Nell'edizione di giugno è stata venduta un'imponente sedia del [illegible] Oggetti d'arte saranno esposti in piazza Chanoux. La gastronomia locale avrà spazio in piazza René de Challand.

Mostra «La valle d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento». Aperta nel castello [illegible] al 30 settembre. Giorno di chiusura il mercoledì. Orario 9-12 e 14-17.

Turista genovese vittima di una disgrazia nell'Evançon a St-Jacques

Una donna cade in [illegible] torrente batte contro le rocce e muore

CHAMPOLUC — Una donna di 62 anni, Maria Speciale, [illegible] vacanza a Champoluc da alcuni giorni con il marito Salvatore Minisola, [illegible] insegnante di Lettere sessantaseienne, è caduta ieri pomeriggio verso le 13 nel torrente Evançon, in Val d'Ayas, ed è morta per le ferite riportate battendo con la testa contro [illegible] rocce affioranti.

Maria Speciale, originaria come il marito di Piazza Armerina (Enna), [illegible]ava a Genova in via Priaruggia 29/17. Nei giorni scorsi i coniugi Minisola, che non hanno figli, erano giunti in Valle: dovevano fermarsi [illegible] un mese e [illegible] preso in [illegible] appartamentino nel complesso «Le sapin» di Champoluc. Trascorrevano le giornate [illegible] frequenti passeggiate nei dintorni, senza comunque avventurarsi mai in montagna.

Ieri mattina avevano deciso di recarsi nella frazione di Saint-Jacques, a pochi [illegible] metri sopra Champoluc. Maria Speciale aveva notato lungo la strada una cappellina votiva dedicata alla Madonna. Aveva allora deciso di raccogliere un mazzo di fiori di campo per deporli di fronte all'immagine sacra. Aveva però notato che nel contenitore mancava l'acqua. Decideva di scendere lungo il torrente Evançon per prendere l'acqua.

Stava camminando lungo il greto [illegible] una [illegible] il mazzo di fiori e nell'altra il [illegible] che intendeva riempire quando è scivolata: non riuscendo ad aggrapparsi cadeva nella corrente impetuosa che la trascinava subito via senza consentire [illegible] nessuno al marito il tempo e la possibilità di intervenire.

Salvatore Minisola ha [illegible] ai carabinieri di Brusson: «*Ho assistito a quanto accadeva sotto i miei occhi come impietrito rendendomi conto di non poter fare nulla, di non aver i mezzi per intervenire e salvare mia [illegible] glie*».

La donna trascinata dai vortici delle acque del torrente è in piena per il disgelo dovuto al caldo di questi giorni) battava ripetutamente con la testa contro le rocce, veniva infine tolta in un [illegible] per riapparire a poca distanza. Il corpo si fermava contro un masso, schiacciato dalla corrente a duecento [illegible] punto in cui la donna era scivolata.

Il [illegible] risaliva lungo la sponda e chiedeva aiuto nell'abitato di Saint-Jacques. Intervenivano i vigili del fuoco volontari di Champoluc, gente del posto e un medico che si trova in vacanza nella zona. Il corpo veniva recuperato con le corde [illegible] pompieri e portato a riva. Il medico constatava che non c'era più nulla da fare: Maria Speciale aveva una profonda ferita alla testa, fratture multiple [illegible] corpo.

b. m.

ECONOMICI

[illegible] privato CE e di clienti privati [illegible] acquisti/cessioni [illegible] ed immobili civili, esclusivamente in Valle d'Aosta. Tel. 32 562 255

[illegible] DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: Voglia di vincere, regia di Rod Daniel, con M. J. Fox, S. Urich, J. Hampton (Usa 1985) — *Frustrato da una serie di esperienze negative, sportive e sentimentali, un adolescente americano scopre di essere uno strano tipo mancino* (commedia giovanilistica). Orario: 16; 20; 22.
SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 16; 20; 22.

VERRES

[illegible] chiuso per ferie.

[illegible]

MONTE BIANCO: Il giorno degli sciali.

COGNE

GRAN [illegible] Aquila d'acciaio.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Ufficio Pubblicità [illegible], rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin, [illegible], Gressoney-Saint-[illegible], Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La [illegible], Valtournenche.
Sabato: [illegible], Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 156.
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Supermarket Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93 066.
Valtournenche: bar Clou (0166) 92 191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Ousseu (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Aosta: «Tamoil» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

Farmacie

Aosta: Comunale 4 in via St-Martin de Corléans (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [illegible] nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +17; ore 12, + 28. Umidità: 53 per cento. Vento: deciso da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Radio

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA RETE
7,50 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mon pays
10,10 Incontri emozionali
10,30 Anni di ieri rivissuti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio musicale

SECONDA RETE
7,30 Buongiorno
8 — L'ardire della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
14,45 Hit parade
15,15 Cin cin cinema

[illegible]TO REPORTER
7,45 Disco flash

R.R.
9,32 99 auguri
[illegible]6 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
14,06 Aosta verde mattina
15,02 R.R. Momenti [illegible]
16,38 Un disco da ricordare

RADIO MONTE ROSA
10 — Agenda con Dario
10,30 Merlenzaa auguri...
11 — Supersonic
15 — Buon weekend

[illegible]IO
8,15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
17 — Disco Gamma
19 — Chi ascolta trova

RADIO MONTE BIANCO
7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveglio
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO
7 — Buongiorno Tir
9,30 Musica d'estate
9,30 Tir estate con noi
10,30 Lisa Mazzoli
14,30 Tutti insieme radiofonica[illegible]

Televisioni

RAITRE
19,10 Tg 3 Regionale

ANTENNE 2
14,20 Sport
19,45 Stade 2 et le journal du Tour
19,30 Ma sorcière bien-aimée
20 — Le journal
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret
22,10 Musiques au coeur
23,35 Edition de la nuit

TV SUISSE
[illegible]
13,05 Le petit poisson
13,20 Automobilisme
15,10 Histoire du Moulin-Rouge
16,05 Le Fibre du Samedi soir
16 — Tour de France
18,50 Vespérales
19,30 Téléjournal
20 — [illegible]
20,50 La Mairie
22,20 Brisons à danser la musique populaire
23,20 Téléjournal

Venerdì sera in collina ad Aosta

Incendi provocati da fuochi d'artificio

AOSTA — Venerdì sera sulla collina di Aosta i fuochi artificiali, lanciati come prevedeva il programma del comitato per i festeggiamenti del centenario della ferrovia, hanno provocato numerosi incendi di sterpaglia. Sono stati le scintille che [illegible] cielo a sviluppare i focolai, alimentati dal vento, tra le [illegible] costruite nel tratto più occidentale di viale delle Betulle.

L'imprevisto incidente avrebbe potuto rappresentare un serio pericolo per le abitazioni della zona. Lo spettacolo pirotecnico è stato quindi interrotto prima del tempo [illegible] forze dell'ordine: questura, carabinieri e vigili del fuoco intervenuti per domare le fiamme alle 22,45, circa [illegible] dopo l'accensione dei primi razzi.

L'opera di spegnimento e di controllo, affinché vi fosse la certezza dello scongiurato pericolo, è durata oltre due ore e mezzo. I vigili del fuoco sono intervenuti con tre autobotti da 6 [illegible] litri e una da 3 mila: polizia e carabinieri hanno controllato che non vi fossero feriti.

Nella zona, infatti, oltre ai molti spettatori c'erano [illegible] resi scosta che nella serata [illegible] scorso i fatti [illegible] ricordare il centenario dell'inaugurazione della linea elettrica-pubblica ad Aosta.

Dalla città, chi aveva seguito lo spettacolo pirotecnico (moltissima la gente alle finestre, sui balconi e per le strade) ha compreso ciò che stava avvenendo sulla collina soltanto quando alla luce dei fuochi e degli incendi si sono aggiunte quelle dei lampeggianti delle auto delle forze dell'ordine e dei pompieri.

Il tempestivo intervento dei soccorritori ha comunque scongiurato il peggio. Non vi sono stati feriti e i danni si sono limitati all'incendio di sterpaglie su terreni incolti.

b. m.

Sssst... inizia lo spettacolo!

Filmaker Produzioni

Via G.S. [illegible] 10, Aosta. Tel. (0165) 36 [illegible]
[illegible] filmati didattici, Spot pubblicitari, Manifestazioni [illegible]
Digitalizzazione di immagini. Computer graphic. Cartone animato

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
[illegible] poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.436

OTTOZ
NOUVEAU!
SANS SUCRE
SU UNA [illegible] RANTE

Prima assoluta del famoso francese sul Monte Bianco

Gabarrou in «direttissima» sulla Nord delle Jorasses

Lo scalatore racconta come ha vinto la parete rocciosa - Con lui Hérvé Bouvard, studente

CHAMONIX — Dopo l'impresa compiuta [illegible] Bianco, [illegible] aveva aperto [illegible] nuova via sul ghiaccio [illegible] Carlo Stratta, l'alpinista Patrick Gabarrou ha scalato in prima [illegible] la direttissima sul versante Nord delle Grandes Jorasses, entrando con questa eccezionale ascensione nella leggenda dell'alpinismo mondiale.

Gabarrou, 35 anni, ha portato a termine l'impresa [illegible] siemente all'amico Hérvé Bouvard, 24 anni, studente di medicina, in cinque giorni. Racconta l'alpinista francese: *«Il 26 giugno, Hérvé e io abbiamo raggiunto il rifugio Leschaux, dal quale si ha accesso alla parete [illegible] delle Grande Jorasses: là, tra le tante vie aperte o percorse dei più famosi alpinisti [illegible] storia, restava da aprire soltanto la direttissima»*. Continua Gabarrou: *«E' come se il percorso che abbiamo [illegible] quito fosse stato tracciato con un righello; 1200 metri lineari tra le rocce e il ghiaccio»*.

I due alpinisti francesi infatti si sono lasciati sulla destra la via Cassin, aperta da Riccardo Cassin nel 1935 e, sulla sinistra, la via Rolling Stones, aperta nel [illegible]. Il loro tracciato [illegible] parete [illegible] evitato, [illegible] quelli degli scalatori che li hanno [illegible] passato precedenti. [illegible] na delle difficoltà [illegible] si [illegible] presentata. Racconta [illegible] Gabarrou: *«Siamo stati favoriti [illegible] dal tempo: in quota c'era vento e molto freddo e qualche passaggio di nubi, ma [illegible] giornate [illegible] state belle, soprattutto lunghe, un fattore molto importante in montagna»*.

Patrick Gabarrou: un'altra grande impresa sul Bianco

La parete Nord delle [illegible] Jorasses [illegible] stata «attaccata» da Gabarrou e Bouvard venerdì 27 giugno alle 11. Dopo quattro bivacchi in [illegible] e il superamento [illegible] parecchie difficoltà (definite dagli esperti di 6C e 7A) i due alpinisti sono giunti in vetta alle [illegible] di martedì 1° luglio. [illegible] Gabarrou: *«La scalata è stata soprattutto in arrampicata libera (free climbing). Alla partenza ero convinto che non ce l'avremmo fatta a superare un enorme roccione, che abbiamo affrontato il terzo giorno. Avevamo [illegible] noi [illegible] picchetti a espansione (il numero [illegible] massimo da noi previsto [illegible] per [illegible] scalata [illegible] questo tipo). Contrariamente a ogni ipotesi per superare il roccione, certamente il punto più difficile della scalata, abbiamo usato soltanto due picchetti»*.

L'apertura [illegible] direttissima assoluta della parete Nord sulle Grandes Jorasses [illegible] senza dubbio un'impresa eccezionale. La via rocciosa aveva [illegible] prima di Gabarrou e [illegible] vard i più famosi alpinisti, quali Cassin, Terray, Rebuffat, Desmaison, Bonatti.

Dice ancora Patrick Gabarrou: *«Alla fine di ogni scalata ho sempre preferito parlare del fascino dell'impresa, della bellezza delle montagne, tralasciando le difficoltà incontrate. Questa volta però credo [illegible] poter dire che Hérvé ed io siamo entrati nella leggenda dell'alpinismo»*.

Soltanto pochi giorni prima Patrick Gabarrou con due amici francesi, Dominique Radigue, 27 anni, guida alpina, e Thierry Pastore, 32 anni, aveva aperto la sua tredicesima via sul versante più «selvaggio» del Mirage, lungo un grande corridoio di ghiaccio. Gabarrou nel 1982 portò a termine la [illegible] impresa più famosa: la direttissima del Pilier Rouge [illegible] Brouillard chiamata da lui «Iper couloir». Famosa anche l'ascensione in direttissima [illegible] del Grand Pilier d'Angle sul versante francese, la «Divina Provvidenza».

Conclude Gabarrou: *«La via sul Mirage che abbiamo chiamato "Lune [illegible] Mirage" perché terminata la [illegible] notte [illegible] luna piena [illegible] l'impresa è stata compiuta dell'una del mattino alla mezzanotte del 21 giugno) è l'unica aperta quest'anno sul Monte Bianco, quando si festeggia il bicentenario [illegible] prima ascensione. Per me questo [illegible] motivo di soddisfazione, anche [illegible] ne [illegible] lascio subito alle spalle le imprese compiute per pensare alle prossime»*.

Beatrice Moses

Cinque ettari di larici e abeti

Anche la Val Veny inaugura il bosco con zona *«pic-nic»*

COURMAYEUR — Si inaugura stamane in Val Vény la nuova area [illegible] ta per pic-nic, denominata «Mirage», realizzata dall'amministrazione regionale, a cura del servizio selvicoltura, difesa e gestione del patrimonio forestale. [illegible] presenti il presidente della Regione Augusto Rollandin, l'assessore all'Agricoltura Joseph-César Perrin, il sindaco di Courmayeur Renzo Truchet, insieme [illegible] altre [illegible] rità locali e regionali.

L'area, la cui superficie è di circa cinque ettari, [illegible] estende in un pianoro sulla destra orografica della Dora di Vény ricco di larici e abeti. Si tratta di una zona panoramica [illegible] privilegiata; ai piedi dei ghiacciai del Mirage e del Brouillard, [illegible] dall'imponente picco dell'Aiguille Noire, offre infatti una splendida vista del Bianco.

Il bosco, completamente cintato, con diciotto porte d'entrata, è in grado di ospitare 500 persone. Le aree pic-nic, raggiungibili attraverso una rete di sentieri lunga [illegible] metri, [illegible] in tutto 34. Tavoli [illegible] panchine, realizzati utilizzando grossi tronchi, numerose griglie per barbecue, ganci appositi per [illegible] cottura della polenta e cinque fontane rappresentano un'attrezzatura [illegible] completa per un comodo e piacevole pic-nic. All'interno [illegible] anche due edifici con servizi e [illegible] punti [illegible] raccolta per i rifiuti.

«Mirage» è la nona area di [illegible] qui [illegible] tipo realizzata dall'amministrazione regionale in tutto il territorio val[illegible] [illegible] s'inquadra nell'ambito delle iniziative volte a conciliare le esigenze del territorio [illegible] quelle del turismo. Era stata [illegible] parzialmente già l'anno scorso, con grande successo, e dice il sindaco di Courmayeur Renzo Truchet: *«Di tutte quelle esistenti in Valle, ritengo che il 'Mirage' sia quella più sfruttata tanto che abbiamo chiesto di realizzarne un'altra simile in Val Ferret, perché riteniamo che queste strutture siano importantissime in [illegible] zona, come la nostra, dove il turismo giornaliero raggiunge punte notevoli»*.

In estate, infatti, [illegible] [illegible] Vény e la Val Ferret, che rappresentano i due «polmoni» di Courmayeur, sono sempre affollatissime, anche a [illegible] del turismo «pendolare» [illegible] tutto il Valdigne, che concentra nella zona un altissimo [illegible] di presenze, specialmente nei week-end. Numerosi e di difficile soluzione [illegible] i problemi che si creano. *«Le [illegible] pic-nic [illegible] aiutano [illegible] tenere in ordine il territorio, tutelando [illegible] proprietà agricole dall'arrivo incontrollato del turista»*, commenta ancora il sindaco Truchet.

[illegible] [illegible] prevede, dopo la [illegible] alle ore 11, l'inaugurazione ufficiale [illegible] visita dell'area attrezzata. Sarà quindi offerto ai presenti un pranzo.

m. r.

Una [illegible] iniziativa turistica a Saint-Vincent

Safari in montagna [illegible] non con il fucile

I visitatori potranno fare gite [illegible] escursioni su potenti fuoristrada

Un auto del «safari» di fronte al castello di Fénis (Telefoto)

SAINT-VINCENT — Dopo [illegible] trekking sulle alte vie, arriva in Valle il safari, parola con significato travisato dal film: niente caccia grossa, ma soltanto «spedizione». In questo caso resa [illegible] sicuramente piacevole dal fatto che si [illegible] a piedi, ma su comode vetturette per [illegible] fuori-strada. Anche questa [illegible] un'iniziativa per incrementare il turismo, con [illegible] pizzico di pubblicità per [illegible] organizzatori.

E' infatti il Grand Hôtel [illegible] che ha deciso di dare l'avvio al nuovo servizio per i propri clienti (denominazione: *«Billia Mountain safari»*). Gli ospiti dell'albergo di Saint-Vincent, al quale sono annessi il Centro Congressi e [illegible] casinò, disporranno d'un parco [illegible] (dieci vetture fuoristrada) per compiere escursioni in [illegible].

Spiega Gigi Zorio, direttore delle relazioni esterne del Billia: *«Il nome dato all'iniziativa sintetizza la nostra proposta. Safari in lingua swahili significa escursione, viaggio, uscita e noi proponiamo un safari proprio in questo [illegible] nostri ospiti. Un safari [illegible] le montagne»*. L'idea è nata soprattutto per soddisfare quella clientela [illegible] arriva al Grand Hôtel Billia [illegible] auto o [illegible] una vettura non [illegible] [illegible] escursioni in montagna, dove può accadere di imbattersi in un tratto di strada sterrato [illegible] in inverno, reso [illegible] dalla neve e dal ghiaccio.

Dice ancora Zorio: *«E' bene precisare che la nostra proposta non è un'allegazione a far andare la gente sulle strade interpoderali. A tutti sarà specificato che la vettura messa a disposizione dovrà essere utilizzata soltanto per percorrere [illegible] strade dove la circolazione [illegible] consentita»*. L'uso dell'auto costerà al cliente 60 [illegible] lire al giorno comprensive [illegible] assicurazione completa. Ogni vettura, che durante l'inverno sarà attrezzata [illegible] porta sci, pneumatici da [illegible] e tutto l'occorrente per consentire di raggiungere senza difficoltà le località più impervie, ha in dotazione giacche a vento leggere [illegible] pesanti) per ogni [illegible] (fino a sette), una carta stradale dettagliata sulla [illegible] d'Aosta (fornita dall'assessorato regionale [illegible] Turismo) e le [illegible] specifiche per percorrere agevolmente tutte le vallate, soprattutto le meno conosciute.

Spiega Zorio: *«Il turismo è in continua evoluzione. Il villeggiante degli Anni 80 vuole scegliere la località per le ferie con particolare cura. Nella maggior parte dei casi, infatti, non conta più [illegible] costo della vacanza, ma che cosa [illegible] compreso nel prezzo. La [illegible] comodità e il buon ristorante si danno per scontati, [illegible] le proposte affiancate al soggiorno a far preferire una proposta a un'altra»*.

b. m.

Campionati regionali d'atletica

Per Luca Lotto un altro record?

DONNAS — Terza giornata [illegible] dei campionati v[illegible] maschili assoluti di atletica [illegible] in programma [illegible] allo [illegible] Crestella di Donnas. Il calendario delle gare prevede l'assegnazione dei titoli [illegible] [illegible] dei 110 metri [illegible] ostacoli, 400 piani, 3000, salto in lungo, lancio del disco e del martello.

L'attesa maggiore [illegible] per la prova più classica in [illegible] atletica: i 400 metri piani. Favorito è l'aostano Luca Lotto, grande talento sul giro [illegible] pista, [illegible] in questa stagione si [illegible] sotto della barriera dei 50 secondi dopo aver portato il proprio limite personale [illegible] 51 secondi e 8 decimi all'attuale 49 secondi e 7 decimi, tempo che ha consentito [illegible] portacolori dell'Atletica Co[illegible] di [illegible] [illegible] uguagliare il primato [illegible] che Dello Donzel [illegible] nel [illegible].

Luca Lotto sta attraversando [illegible] eccellente momento di forma ed è in grado di [illegible] dere a sua volta al di [illegible] dei 49 secondi che, per [illegible] atleta al suo primo anno [illegible] junior, rappresenterebbe un riscontro tecnico di caratura nazionale. Dice Lotto: *«Dovrò passare ai primi duecento metri al di sotto dei 24 secondi, meglio se con un 23"7 in modo da poter uscire dall'ultima curva con una accelerazione sufficiente a mantenere la giusta frequenza di [illegible] La pista dello stadio Crestella è molto veloce e se [illegible] sarà [illegible] dalla presenza di avversari in grado [illegible] impegnarmi almeno nella prima parte della gara credo proprio che si possa stabilire il nuovo primato valdostano assoluto»*. Importante sarà per Lotto ottenere una corsia interna.

Nei lanci il favorito è Roberto De Marco che può assicurarsi la medaglia d'oro nel martello e nel disco. [illegible] salto in lungo e nella corsa dei [illegible] metri a ostacoli dovrebbe imporsi Piero Challancin.

c. g.

Riprende il palet

VALTOURNENCHE — Riprende oggi dopo una settimana di sosta il campionato a coppie di palet. Si svolgeranno a Valtournenche la [illegible] della categoria A e quella [illegible] per gli juniores, mentre la B e la C saranno in campo a Gressan di Châtillon e a Bosset di Issogne.

A Valtournenche è atteso alla prova «Tonin» Gaspard, il giocatore locale che in coppia con Alberi Cornaz di St. Vincent conduce la classifica dopo le prime quattro gare con 12 punti (a quota 11 vi sono Costablos e Crenz di Issogne). (c. r.)

Stamane si assegna il titolo italiano [illegible] giovani

La corsa in montagna vede favorito Chappoz

SAINT-VINCENT — L'Atletica Libertas Challant festeggia quest'anno il suo decennale di affiliazione alla Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) e per l'occasione le è [illegible] assegnata l'organizzazione del campionato italiano giovanile [illegible] corsa [illegible] montagna, in programma stamane al Col di Joux.

La [illegible] podistica [illegible] zionale, giunta alla [illegible] terza edizione, si svolge con il patrocinio della Comunità montana Evançon e si propone, come ha sottolineato il presidente della Libertas Challant, Angelo Rubagotti, pre[illegible] l'avvenimento sportivo, *«di poter ugualmente il grande successo tecnico e organizzativo che ottennero i dirigenti del Gruppo alpini di Domodossola nel [illegible] all'alpe di Lusentino e quelli dell'Atletica Valle Brembana in [illegible] Valtorta»*.

Soprattutto l'edizione passata fu molto positiva per i colori valdostani che festeggiarono la medaglia d'oro conquistata da Ezio Chappoz, atleta della Libertas Challand. Chappoz si laureò campione italiano allievi, consentendo al suo sodalizio di classificarsi al primo posto nella graduatoria finale per società.

Ricorda ancora Angelo Rubagotti: *«Il nostro portacolori dimostrò in quella occasione di avere raggiunto, benché molto giovane, una maturità*

Ezio Chappoz

atletica e agonistica [illegible] tutto rispetto [illegible] confermato quest'anno, con i colori del centro sportivo Forestale, tutto il [illegible] valore ed è più che mai tra i favoriti, assieme a Carlo Naltra [illegible] la conquista del titolo italiano juniores di corsa in montagna».

La manifestazione valdostana presenta percorsi realizzati al Col di Joux, con le seguenti caratteristiche: [illegible] delle, 2 chilometri; cadetti e allieve, 3 chilometri; allievi, 4 chilometri. Eccezionalmente le iscrizioni si riceveranno fino ad un'ora prima della partenza.

Alle 10 si svolgeranno due prove di contorno, valide per il campionato valdostano e riservate alle categorie ragazzi (chilometri 2) e ragazze (chilometri 1,300). Alle 10,50 partiranno poi i cadetti e le cadette che gareggiano per il Criterium [illegible] giovanile.

Quindi [illegible] 11,30 [illegible] dato il via alla prova più attesa, che vedrà i giovani podisti provenienti da tutta Italia contendersi il titolo maschile e femminile di «Campione nazionale allievi». Ai primi classificati di ogni categoria [illegible] consegnate coppe, grolle e oggetti tipici dell'artigianato valdostano. Le premiazioni si svolgeranno [illegible] Col di Joux e avranno inizio alle 14,30.

c. g.

La società si è iscritta al torneo Interregionale

St-Vincent, la squadra è ancora senza sponsor

SAINT-VINCENT — Poche ore prima che [illegible] i termini fissati [illegible] Federcalcio-ciclismo il Saint-Vincent ha provveduto [illegible] inviare a Roma la [illegible] denominazione societaria della squadra termale che parteciperà nella prossima stagione [illegible] suo secondo campionato di interregionale. [illegible] squadra è [illegible] iscritta come «Saint-Vincent», [illegible] l'abbinamento [illegible] la Sitav, società che gestisce il casinò, tanto attesa dai dirigenti del sodalizio che ha come presidente Lodovico Cappelletti.

Le dichiarazioni ufficiali del Saint-Vincent, attraverso l'addetto stampa Luigi Perosino, sono comunque improntate [illegible] ad un [illegible] mismo per uno sviluppo positivo [illegible] trattative [illegible] corso con la Sitav. Dice in proposito Perosino: *«Era necessario inviare a Roma [illegible] variazione della denominazione societaria della squadra, altrimenti saremmo stati costretti a*

Lodovico Cappelletti

iscriverci nuovamente come Monti Saint-Vincent (Marra ha cessato il proprio rapporto di collaborazione al termine dello [illegible] campionato). Entro il 15 luglio dovremo invece perfezionare l'iscrizione della squadra al campionato interregionale e sono fiducioso che per quel giorno avremo la definizione di questo intervento della Sitav a favore della società termale».

Ha aggiunto poi Perosino: *«E' comprensibile dalla passata stagione che [illegible] stesso 'Che' stesso [illegible] seguendo con grande sensibilità questa trattativa ci hanno assicurato che [illegible] risposta alle [illegible] sire ci [illegible] verrà data nelle prossime settimane e mi [illegible] giuro che sia proprio positiva perché, in caso contrario, saremo costretti a procedere ad un vero [illegible] proprio smantellamento [illegible] squadra, cedendo i giocatori più importanti e rendendo in pratica più difficile la partenza la permanenza del Saint-Vincent nel campionato interregionale»*.

[illegible] maglie biancoceleste compariranno perciò soltanto la scritta Saint-Vincent, accanto alla quale potrebbe però essere aggiunto, se le trattative con la [illegible] andassero [illegible] porto felicemente, un segno di riferimento [illegible] [illegible] da gioco valdostana, che potrebbe essere rappresentato dal «parallelepipedo» di vetro.

c. g.

Bocce a St-Marcel

Selezione regionale quadrette

AOSTA — Si disputano oggi, in diverse località italiane, i campionati provinciali per la qualificazione della bocciata. A Novara saranno in gara i giocatori della categoria A, a Treviso giocherà la categoria B, quindi a Torino saranno di scena gli allievi.

Tra i giocatori valdostani che si sono qualificati per questa rassegna tricolore, hanno discrete possibilità di ben figurare Emanuele Mauro del Crai Cogne e Sergio Monetta della Basse Valle, per la categoria B; Marco Ilugonin

In Valle l'appuntamento agonistico più importante è rappresentato dalla prima selezione regionale per la specialità quadrette, in programma [illegible] sui campi della bocciofila [illegible].

c. g.

[illegible] corre [illegible] la Torino Valtournenche

VALTOURNENCHE — Organizzata dai giovani dell'Oasi di Mazzo e della società ciclo-amatoriale torinese V.C. Bergamin Ipas, in collaborazione con l'assessorato allo sport di Torino e le Aziende di soggiorno di Ivrea e Valtournenche, si svolge stamane la prima [illegible] su ciclo-turistica amatoriale Torino-Ivrea-Valtournenche.

Alla manifestazione, inserita nel calendario nazionale delle corse cicloturistiche, dovrebbero partecipare oltre 300 cicloamatori provenienti da tutta Italia.

Tennis Il torneo di Quart

QUART — Sedici coppie hanno partecipato al torneo d'apertura a barazonda organizzato dal tennis club di Quart. Si sono imposti Benin-Fiabane che hanno superato, nell'incontro decisivo, Barbieri-Toppo con il punteggio di 6-2, 6-4. (s. b.)

[illegible] GRAN CONCORSO [illegible] DIGOS CIDAC

Biglietti estratti - Concorso di Giugno

[illegible]

LINTY AUTO

AUTO NUOVE DI TUTTE LE [illegible]

Semestrali

UNO TURBO IE — UNO 70 SL
UNO 45 FIRE SL — PANDA FIRE 4x4
UNO 60 S - UNO 60 SL — DELTA GT 1600

Occasioni garantite

UNO SX anno 84 — GOLF anno [illegible]
UNO 55 S anno 83/85 — FORD ESCORT anno 81
UNO 45 S anno 84 — FIAT 126 anno 79
RENAULT 4 anno 80/84 — FIAT 900 T CAMPER anno 82
RENAULT 11 TURBO anno 84 — A112 anno 75/83
FIAT RITMO anno 81/83 — MOTO CAGIVA ENDURO 84
127 [illegible] anno 82

Pianz Felinaz 15 - Charvensod (Ao)
Tel. 0165 362.286

CENTRE EXPOSITION VALLEE D'AOSTE
SAINT-CHRISTOPHE

2° FESTIVAL DELLA BIRRA
18-27 [illegible]

ORARIO:
FERIALE 18-24
PREFESTIVO E FESTIVO 12-24
INFORMAZIONI:
TEL. (0165) 40.428 - 362.233

ARNA Alfa Romeo

La 1200 cc più equipaggiata della serie:

- paraurti [illegible] scudo grande indeformabile ad assorbimento [illegible] energia a bassa velocità, avvolgenti fino a passaruote
- 2 fari allo iodo
- retrovisore esterno regolabile dall'interno
- vetri atermici
- lavatergilunotto
- lunotto termico
- volante regolabile
- appoggiatesta anteriore
- orologio
- cinture [illegible] sicurezza [illegible]ori automatiche
- schienale sedile posteriore ribaltabile (in due parti su 5 porte)
- contachilometri parziale ad azzeramento rapido
- regolatore di frenata
- cambio 5 marce

AL PREZZO ECCEZIONALE [illegible]
L. [illegible] netto di IVA
[illegible] L. 2.000.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 162 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329

ARA

Meeting Club
Ore 14,30 pomeriggio danzante con gli EUROFOLK
Ore 21 serata di ballo liscio con
EUROFOLK
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 88
11100 AOSTA - Tel. 40.493

AFFITTASI IN ST-OYEN
Valle Gran S. Bernardo
Valle d'Aosta
MONOLOCALI
nuova [illegible]
3 posti letto - cameretto
Telefonare
0165 48.821 - 41.000

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40232

Assessorato regionale del turismo, urbanistica e beni culturali

VALLE D'AOSTA MUSICA VARIA MV

Domenica 6 luglio
Festival Bande Militari
[illegible] GERMANIA, SVIZZERA, ITALIA
AOSTA (centro) h. 20,00
[illegible] nel centro cittadino
AOSTA (Stadio Puchoz) h. 21,15
Concerto finale
Ingresso libero

[illegible] FIAT UNO [illegible] 4x4
Salone dell'Automobile [illegible]
F.lli [illegible]
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Latte Pellissier
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta

Lettera al giornale dall'«isola misteriosa»

E il pedone fa naufragio

Riceviamo e pubblichiamo:

Chissà, forse Asti ha lanciato l'idea per una nuova categoria dell'urbanistica, da citare negli immancabili convegni e nei progetti per la città, naturalmente del [illegible]. Non più l'isola pedonale, compatta, nascosta, con il fragore delle macchine e il piombo dei gas di scarico cancellati e lontani. Meglio l'«arcipelago pedonale», una serie di fragili atolli sparsi per la città, che il pedone deve conquistare con pazienza e fortuna, senza mai dimenticare che l'uragano del traffico è sempre lì, pericolosamente a portata di mano.

Sono rimasto alcune settimane lontano dalla città per ragioni di lavoro: al ritorno, dopo le raffiche di annunci, conferenze stampa, [illegible] e progetti multicolori, pubblicati con grande evidenza dai giornali, mi preparavo a ritrovare un'Asti in versione Svizzera, tutta fioriere, panchine e pedoni soddisfatti. Invece... la montagna ha partorito il più minuscolo dei topolini. Altro che rivoluzione della viabilità: per cercare le zone vietate alle auto occorre il lanternino, e molta [illegible]. L'obelo più grande è piazza San Secondo «dimezzata», ma attenzione, meglio non lasciare lì marciapiede perché naturalmente i nuovi Comune hanno libero accesso.

Ora assicurano che l'isola verrà via via ingrandita e forse osera toccare anche un tratto di corso Alfieri: speriamo, e «adelante Pedro con juicio».

Giulietta Migliazzo

Maggioranza spaccata, bocciato il progetto Anas

Moncalvo: giunta divisa sulla curva della morte

Si è dimesso il vicesindaco ■ Castell'Alfero - Polemiche per l'edilizia

MONCALVO — Movimentata seduta del Consiglio comunale, venerdì sera. La maggioranza (dc-pri e indipendenti) si è «spaccata» sulla questione riguardante il progetto Anas (bocciato con 7 favorevoli, 10 contrari) di riassetto della cosiddetta «curva della morte», in fondo alla discesa della strada per Casale. In precedenza l'assessore all'Urbanistica, Luigi Macario, repubblicano, che si era dimesso da effettivo, è stato rieletto supplente con 12 voti a favore e 5 schede bianche.

La votazione è era resa nuovamente necessaria dopo che il Co.Re.Co. aveva invalidato quella effettuata nella seduta del 26 maggio, per «vizio di forma». Come previsto, nella nuova votazione a scrutinio [illegible] il democristiano Giovanni Bosco è stato eletto assessore effettivo in sostituzione di Macario, con 14 voti a favore e tre «bianche», mentre il secondo, che conserva le «deleghe» all'Urbanistica e all'Ecologia, ha protestato vivacemente contro i «franchi tiratori».

Ha detto Macario: *«Chiedo che la votazione sia ripetuta una seconda volta, perché [illegible] chiarito definitivamente se la mia presenza sia o no gradita a certi personaggi della maggioranza che, peraltro, votando scheda [illegible] ci hanno dimostrato tutta la propria immaturità».* La richiesta non è stata ascolta.

Gli altri contrasti sono sorti quando il sindaco, Giovanni Verrua, indipendente, ha [illegible] la proposta di progetto dell'Anas per la costruzione di una variante in prossimità della curva «Sorba». Contrario al progetto si è dichiarato [illegible] all'Agricoltura, Franco Gallo, dc, esponente Coldiretti, che ha affermato: *«Non mi sento di sottoscrivere un progetto che prevede la espropriazione di terreni agricoli (circa 15 mila metri quadri) fertilissimi per erigere un'enorme massicciata stradale. Sarebbe auspicabile la costruzione di una nuova e veloce superstrada Asti-Casale, ma in quel [illegible] la variante sarebbe inutile».* A favore della [illegible] di Gallo si [illegible] espressi anche i due esponenti della minoranza (pci-psi-psdi e indipendenti) presenti in Consiglio, Balsamo e Viale. **Franco Binello**

CASTELL'ALFERO — Consiglio comunale infuocato venerdì sera. All'ordine del giorno [illegible] mozione è stato il vicesindaco, Luciano Avidano (presidente delle Asl), che si è dimesso dalla carica accusando il sindaco, Elio Calosso (anch'egli democristiano), di gestire a livello personale il Comune [illegible] coinvolgere i componenti [illegible] giunta. Avidano ha detto [illegible]: *«Ad un anno dalle elezioni questa maggioranza (dc e indipendenti, ndr) non si è ancora [illegible] volta per programmare insieme, per discutere e valutare il da farsi. Se attriti tra persone ci sono, [illegible] si risolva a livelli privati».*

Le dimissioni del vicesindaco sono [illegible] accolte con 9 «sì», 1 «no», 7 schede bianche.

Il sindaco [illegible] ha risposto ad Avidano e dopo lo [illegible] di qualche battuta con il suo «antagonista», l'ex sindaco Nunzio Montesano (indipendente), è [illegible] eletto vicesindaco Albertino Raviola.

Diversi consiglieri anche in ordine condividono le tesi di Avidano e [illegible] escludono nell'interno della maggioranza un'imminente crisi che potrebbe portare anche alle [illegible] dell'intera giunta.

Il primo sintomo si è registrato venerdì sera quando cinque consiglieri (oltre ai tre della minoranza) hanno [illegible] bandonato la [illegible] momento della discussione di una pratica che riguarda [illegible] progetto per un piano di recupero [illegible] edilizio attualmente al centro di un'indagine del pretore di Asti Franco Corbo che ha rinviato a giudizio i titolari della ditta [illegible] di costruzione (poi realizzata in modo difforme dal progetto originale e della licenza edilizia), l'impresa e anche il direttore dei lavori che è l'impresario edile Elio Calosso, attuale sindaco di Castell'Alfero. Il processo è stato fissato per venerdì prossimo.

Vittorio Marchisio

La Comunità montana ha deciso il costo: 15.000 lire

Langa, [illegible] si vuole il tesserino

Raccolta limitata a 15 esemplari al giorno per le specie protette

ROCCAVERANO — Sono in distribuzione negli uffici della Comunità Montana e nelle sedi dei [illegible] comuni associati (Roccaverano, Serole, Mombaldone, Sessame, [illegible] Bormida, Bubbio, Cassinasco, Loazzolo, [illegible], Vesime, Olmo Gentile e [illegible] Giorgio Scarampi) i tesserini obbligatori per i cercatori di funghi.

I tesserini, validi per l'intera stagione, costano 15 mila lire: 10 mila il «settimanale». I proprietari di boschi possono ottenere il permesso di raccolta gratuitamente.

La Comunità Montana ricorda anche il regolamento per la raccolta dei funghi. Ogni cercatore potrà raccogliere sino a 15 esemplari al giorno di *Boletus reticulatus, Boletus edulis, Boletus aereus, Boletus pinicola* (tutti porcini) e *Amanita Caesarea*.

Per le altre specie, il limite massimo è di 20 esemplari al giorno, tranne che per i cosiddetti «chiodini», di cui raccolta è libera.

f. la.

La raccolta dei funghi è ora regolamentata (Telefoto)

Intervista ad Alessandro Haber alla vigilia del debutto

«Sono il simpatico di Asti teatro 8»

ASTI — Prima di accettare il ruolo di Alain [illegible] «La Barca» di Gerard Gelas che debutta in prima nazionale domani (lunedì) [illegible] Politeama, si è fatto mettere per iscritto che [illegible] compagnia del Magopovero di Asti gli avrebbe lasciato *«tutto il tempo [illegible] sario per seguire le vicende del campionato [illegible] mondo [illegible] calcio»*.

L'attore bolognese, romano d'adozione, da vent'anni sulla [illegible] teatro e cinema (ha lavorato [illegible] Carmelo Bene e Proietti, fra le sue ultime partecipazioni ricordiamo «Regalo [illegible] Natale» [illegible] Pupi Avati, «La donna del traghetto» uscito a Cannes e l'immediato «Tommaso Blu» di Florian Furtwengler che uscirà a Taormina), si è subito trovato a suo agio nella realtà astigiana.

E' stato facilitato in questo impatto dalla cucina [illegible] («*Adoro il fritto* [illegible] *piemontese ma rinuncio con* [illegible] *ai soli ottimi antipasti per non privarmi delle lecornie che seguono*»), dall'amicizia che ha stretto con il gruppo del Magopovero — che lui prima di conoscere chiamava «*Magopovero*» — e dalle abitudini provinciali tipiche del cittadino astigiano: il caffè al bar [illegible] centro [illegible] la mattina, l'aperitivo «proprio speciale» del Jo [illegible] Stregatto, il [illegible] pa[illegible] che vede dall'Hotel Lys in cui soggiorna, [illegible] preziosità del piccolo teatro [illegible] Moncalvo, che già conosceva per le riprese del Faust [illegible] Marlowe.

Della [illegible] partner di scena, Lorenza Zambon, dice: «*E' molto brava, spero* [illegible] *dopo questo lavoro* [illegible] *affacci davvero sulla ribalta nazionale del teatro*»; del regista Luciano Nattino specifica: «*Abbiamo un rapporto* [illegible] *grande dolcezza, con qualche scontro produttivo*».

Da Roma ad Asti: non è traumatico il passaggio? Hanno al dà un rapido giro intorno con i [illegible] neri [illegible] ammicca: «*Chi ha avuto tempo di fare confronti? Ho visto che la gente di qua è simpatica,* [illegible] *pare che ami il cinema* [illegible] *il teatro e che* [illegible] *dia davvero da fare per collocarsi come interpolo culturale fra Torino e Milano, e non mi pare cosa da poco*». Ha solo [illegible] rimpianti: di [illegible] capitato nel Monferrato [illegible] una stagione sbagliata per i tartufi.

Per il resto è felicissimo per come è stato accolto: la carovana di Asti Teatro l'ha già affiliato come «*il simpatico*» di quest'edizione. E' — garantisce lui — da domani in scena sarà anche «il più bravo».

Intanto, prima dell'attesa [illegible] de «La Barca» (con replica martedì sera) il cartellone del Festival propone per questa [illegible] (domenica) in piazza Astesano alle 21,30 «Al dente», di Giorgio [illegible] e Jacob Olesen, (fantasticheria [illegible] burlesca ispirata [illegible] Dracula.

Laura Bosia

Lorenza Zambon e Alessandro Haber (con lo sceneggiatore Eugenio Guglielminetti, al [illegible] barca» che andrà in scena domani sera al Politeama di Asti

Spettacoli [illegible] taccuino di Asti [illegible] provincia

[illegible]

LUX: Bimba calda (commedia).
POLITEAMA: chiuso.
RITZ: Speriamo che [illegible] femmina (commedia), di M. Monicelli, con L. Ullmann, S. Sandrelli, G. De Sio, P. Noiret.
SPLENDOR: [illegible]

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Diavolo [illegible] corpo (commedia), di M. Bellocchio, con M. Delmare.
[illegible]
LUX: L'uomo d'acciaio (avventura), con A. Schwarzenegger.
SPLENDOR: chiuso.

SAN MARZANOTTO

CORTILE EX ASILO: Il polo si mangia con le mani (commedia), di M. Schultz.

FARMACIE [illegible]

Asti: *diurna:* San Rocco, corso Matteotti 140; *notturna:* San [illegible]ro, corso Alfieri 1.
Canelli: Bielli, via Alfieri 15.
Nizza Monferrato: Gancia, via Cavour 14.
Nizza Belbi. via Carlo Alberto.

TELEFONI UTILI

[illegible] [illegible] *Asti* 53.345; *Nizza* [illegible] Croce Rossa (ostacambulanza) *Asti* 217.883; *Canelli* 834.222; *Cocconato* 40[illegible]; [illegible] *stigliole* [illegible]; *Moncalvo* 93.281; *Monigrosso* 859.176; *San Damiano* 975.910.

[illegible]
crisi e speranze
(Servizio di Sergio Miravalle in pagina Agricoltura)

Appuntamenti

ASTI — Alle ore 17, presso i giardini di viale alla Vittoria, ottava rassegna bandistica [illegible] il «Corpo musicale» di Grugliasco, la «Canavese banda» di Villanova Canavese, e la «Banda municipale» di Asti.

GRAZZANO — Stamani, alle 10, l'amministrazione comunale e la popolazione festeggiano l'impiegato comunale Carlo Sedoglia che lascia l'incarico.

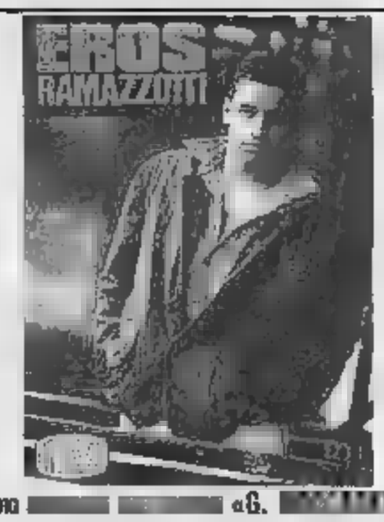
CISTERNA — «Un tuffo nel verde» oggi, dalle 16 a notte fonda, nell'area attrezzata di Valle Oscura. Giochi popolari, caccia al tesoro podistica, cena d'estate.

COCCONATO — Prende il via oggi dal paese il «Cantapiemonte». Sempre oggi si svolgerà il «trofeo Conbipel» per il miglior paese». Alle 18, in municipio, [illegible] delle Pro Loco, «merenda sinoira» a cura della Pro Cocconato. Alle 21,30, in piazza Melchiorre, il via [illegible] Cantapiemonte.

CANELLI — Festa [illegible] za estate nei rioni Dente-Bassano. Alle 8,30 camminata [illegible] mostarò, nel pomeriggio giochi e gastronomia.

NUOVO BAZAR
Centro abbigliamento
UOMO - DONNA
Effettua una GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi di puro realizzo
VISITATECI
Corso Generale Volpini 118 - ISOLA D'ASTI - Tel. 0141 958494
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA
(Com. al Sindaco [illegible] 24-6-86 legge 80 del 19-3-80)

AFFARONE
Bra VILLA NUOVA in campagna a due passi da ALBA e [illegible] fra [illegible] e [illegible]
300 coperto
bella e comoda
PANORAMICISSIMA
Frutteto mq 1000
• acqua • luce • telefono
mutuo e dilazioni
fupe telefono (0142)940521



STADIO [illegible] «G. [illegible]
MARTEDI' [illegible] LUGLIO ore 21,30
EROS RAMAZZOTTI
in concerto
PREZZO UNICO L. 12.000
ALESSANDRIA - WEST RECORDS Spalto Marengo [illegible]
ASTI - MUSICLANDIA C.so Matteotti, 82
NOVI LIGURE - MARIPOSA Dischi Via Girardengo, 1
VALENZA - GIORDANO Dischi P.za Gramsci, 23/bis
ACQUI TERME - MUSIC BAZAAR Via Ottolenghi, 8
CASALE M.TO - STAT VIAGGI Via Roma, 181
TORTONA - EMILIAN Dischi Via Emilia, 168
VERCELLI - STAT VIAGGI C.so Libertà, 29

TUTTO... MA PROPRIO TUTTO... PER IL CAMPEGGIO
Un sacco di idee per le Vs. vacanze, il campeggio, il giardinaggio, il tempo libero
KERO GAS CAMPING
di [illegible] Te [illegible]

FINALMENTE C'È
CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO
Piazza Martini, 1 - Tel. (0141) 87.124 - CASTAGNOLE LANZE (AT)

ATTENZIONE!
Siamo il più grosso centro cucine del Piemonte.
Oltre 60 modelli esposti in laminato, legno, laccato.
Garanzia diretta della fabbrica.
... E poi... i nostri prezzi!!!
Vieni, chiedici un preventivo, giudicherai tu!
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CUCINE abrille
A tutti i visitatori in regalo il MONOGIÒ
CHIUSO LA DOMENICA

Polemica tra i comunisti e la giunta comunale

Alba, quei 10 miliardi per il nuovo tribunale

Il pci contesta la «dilatazione» dei costi - Il sindaco replica

ALBA — Continuano vivaci le polemiche che si trascinano da tempo sul [illegible] tribunale di Alba [illegible] fase di costruzione sul piazzale Medford.

Un esposto, firmato dai [illegible] consiglieri [illegible] (Bongiovanni, Oiri, Scaglola, Sobrero, Tibaldi e Vel[illegible] è [illegible] inviato [illegible] procuratore generale presso la Corte [illegible] conti a Roma, al procuratore generale della Repubblica [illegible] presso la Corte d'appello [illegible] Torino e alla [illegible] della Repubblica [illegible] Alba per sollecitare indagini [illegible] per accertare se siano state rispettate tutte le norme ed eventuali responsabilità.

L'esposto fa espressamente riferimento alla «dilatazione» della spesa per la costruzione [illegible] nuovo palazzo di giustizia già contestato, come opera [illegible] sé, non solo dal pci, ma da tutta l'opposizione, [illegible] dall'inizio ritenendo che [illegible] non [illegible] bisogno [illegible] [illegible] tribunale, anche se a carico [illegible] Stato.

Scrivono i comunisti nel [illegible] esposto: «Il totale generale [illegible] perizia [illegible] variante suppletiva porta a una previsione generale di [illegible] di 9 miliardi 510 milioni, 560 [illegible] lire contro gli iniziali 6 miliardi 771 milioni 265 mila lire con [illegible] differenza [illegible] più di 2 miliardi [illegible] milioni 315 mila lire».

La maggiore spesa viene giustificata nella perizia con opere in più del previsto, archivio più esteso, fondazioni più profonde, maggiori opere in [illegible] [illegible] per sicurezza e altro.

Sostengono i comunisti: «*Un'analisi anche affrettata e superficiale dei costi indicati nella perizia in discussione determina il più [illegible] legittimo insorgere di non pochi [illegible] di perplessità e allarme*».

[illegible] esaminano [illegible] varie voci [illegible] spesa [illegible] più [illegible] previsto (pali [illegible] fondazione, [illegible] [illegible] cemento armato, per calcestruzzi) e si chiedono [illegible] siano dovute solo [illegible] sopravvenute maggiori esigenze [illegible] anche [illegible] errori.

I comunisti segnalano che, secondo quanto emerso [illegible] consiglio comunale, sarebbero [illegible] stati eseguiti lavori [illegible] più [illegible] difformi [illegible] preventiva informazione [illegible] autorizzazione.

«*Del tutto singolare*», poi, secondo i comunisti, la forma con la quale la maggioranza ha proposto l'approvazione della perizia di variante [illegible] la previsione [illegible] maggior spesa (consiglio comunale [illegible] 3 marzo) poiché, mentre da un lato si è approvata la variante, contestualmente dall'altro, nella deliberazione [illegible] [illegible] [illegible] è richiamata [illegible] casa l'attenzione del Genio civile [illegible] del comitato regionale [illegible] le opere pubbliche affinché esprimano il proprio parere tecnico sulle osservazioni emerse [illegible] dibattimento.

Si è dato mandato alla giunta di ordinare la sospensione dei lavori, in attesa del parere degli organi di controllo e, in ipotesi favorevole, si [illegible] ottenuto il finanziamento; la giunta potrà anche esprimere ogni opportuna riserva in ordine al pagamento delle parcelle professionali.

«*Il che è [illegible] vedere*», scrivono i comunisti che [illegible] invece proposto [illegible] sospensione della delibera e la nomina di una commissione d'inchiesta. «*È un po' come prima [illegible] sciar scappare i buoi dalla stalla e poi chiudere [illegible] porta [illegible] mandare [illegible] chiamare [illegible] veterinario*».

[illegible] sindaco Tommaso Zanoletti respinge fermamente le [illegible] [illegible] [illegible] e dice: «*La perizia di variante suppletiva [illegible] più esaminata e [illegible] vista sostanzialmente da quegli organismi incaricati di [illegible] ificarne la legittimità e [illegible] congruità tecnica. Infatti, sia [illegible] comitato regionale di controllo che il comitato [illegible] amministrativo regionale a cui [illegible] stati inviati tutti gli atti e i conteggi, compresi i verbali delle discussioni consiliari, hanno espresso parere favorevole. Sarà possibile, pertanto, nelle prossime settimane, inoltrare richiesta per il finanziamento [illegible] appositi [illegible] legge e attenderla per terminare i lavori*».

Prosegue il sindaco: «*Anche la giunta avrebbe voluto evitare nuove spese o, comunque, deciderle con procedure diverse; è infatti ha contestato duramente i metodi seguiti dai progettisti e direttore lavori*».

Gianfranco [illegible]

Caraglio, feste per [illegible] luglio

CARAGLIO — Manifestazioni culturali, sportive e gastronomiche animeranno [illegible] capoluogo della valle [illegible] nel mese di luglio.

S'inizia oggi con la gara interregionale di motocross amatori, [illegible] la categoria 80-125-250-500 cc. La bocciofila organizza anche una gara provinciale «alla lunga» per la categoria C.

Per il 12 luglio è in programma [illegible] quarta edizione del trofeo «vigili [illegible] fuoco», cronoscalata ciclistica con partenza dal concentrico e arrivo al castello.

Il giorno successivo, in occasione della festa della Madonna del Castello, ci sarà la tradizionale [illegible] passeggiata.

Il clou delle manifestazioni è concentrato dal 25 al 27 luglio con la mostra-mercato «Su e giù dare 'd piassta» delle specialità gastronomiche e il ballo all'aperto. Anche quest'anno saranno distribuiti a tutti dolci e gelati al miele. Nel dibattito [illegible] problemi dell'allevamento delle api si parlerà in particolare di «Polline e propoli, [illegible] raccolta e la conservazione, proprietà e usi», con l'intervento [illegible] Enio Giorgis, vicepresidente del Consorzio apicoltura [illegible] Cuneo; Michele Campero, esperto del settore; Carlo Olivero, tecnico Catoc, e Lorenzo Repetto, [illegible] nutrizionista.

[illegible] — *La prima festa penitenziaria organizzata dalla direzione [illegible] [illegible] di reclusione cittadina insieme ai comitati dei detenuti [illegible] conclude oggi alle 13 con [illegible] dibattito nel cinema-teatro [illegible] carcere [illegible] tema «Modifi[illegible] all'ordinamento penitenziario». Vi prendono parte il [illegible] Gozzini, il responsabile nazionale degli istituti di pena dottor Nicolò Amato e il presidente della sezione sorveglianza di Torino dottor Formosa.*

ALBA — *Festa degli alpini ad Alba. Si [illegible] iniziato ieri con [illegible] pare, con [illegible] un concerto della banda musicale, prosegue oggi pomeriggio con gara di bocce alla bocciofila albese.*

DRONERO — *Seconda rassegna cinofila regionale, [illegible] [illegible] relativa mostra-mercato, riservata a tutte le razze di cani da caccia, oggi, con inizio alle 7,30, al campo sportivo «Prabarnel» in via Busca. La manifestazione è organizzata dalla sezione cacciatori di Dronero in collaborazione con la sezione provinciale dell'[illegible] società italiana «Pro segugio». Alla rassegna parteciperanno [illegible] [illegible] cani da ferma britannici, continentali, italiani e esteri e cani [illegible] seguito [illegible] da cerca (una*

[illegible] AUTUNNO LA NUOVA BIBLIOTECA

Mondovì. Sono quasi [illegible] i lavori di [illegible] [illegible] palazzo della biblioteca comunale, in piazza Maggiore a Mondovì. Sotto [illegible] direzione della Soprintendenza [illegible] Belle Arti, ditta specializzata hanno restaurato l'interno dell'edificio e gli affreschi della facciata. Il sindaco Luciano Mondino dice: «Speriamo di poter riportare [illegible] biblioteca, attualmente trasferita in altri locali [illegible] quartiere Piazza, in questo edificio [illegible] l'autunno come previsto [illegible] [illegible] lavori. [illegible] [illegible] di questo edificio rientra in un progetto per ridurre le facciate delle abitazioni [illegible] [illegible] questo splendida piazza su sui, quando avremo i fondi, faremo sistemare il porfido»

Ufficiale la nomina di [illegible]. Sebastiano Dho

Il vescovo di Saluzzo arriverà da Mondovì

Docente [illegible] teologia morale e giornalista pubblicista - [illegible] anni

SALUZZO — A cinque mesi [illegible] scomparsa di [illegible] signor Antonio Fustella, la diocesi saluzzese ha il nuovo vescovo: è monsignor Sebastiano Dho, 51 anni, docente [illegible] Teologia Morale, vicario generale della diocesi di Mondovì. La nomina [illegible] monsignor Dho all'incarico [illegible] vescovo di Saluzzo, da parte del pontefice papa Giovanni [illegible] II, è stata resa nota [illegible] con la pubblicazione sul quotidiano vaticano «L'Osservatore Romano» del decreto pontificio.

Il 5 febbraio scorso moriva, stroncato da un infarto cardiaco, monsignor Antonio Fustella, originario [illegible] [illegible] vincia [illegible] Como, [illegible] della diocesi saluzzese dal 22 mag[illegible] [illegible] dopo [illegible] essere stato amministratore apostolico per tre anni al timoro del suo predecessore, Egidio Luigi Lanzo.

Nell'attesa della nomina del successore [illegible] monsignor Fustella la diocesi è stata retta dal vicario generale monsignor Giuseppe Conte che, durante [illegible] Quaresima, aveva invitato i fedeli a pregare per il nuovo vescovo. Un [illegible] molto atteso anche perché, da più parti, si [illegible] avanzata l'ipotesi [illegible] la stessa diocesi saluzzese potesse venire [illegible] presa [illegible] quindi unita [illegible] quella di Fossano o di Cuneo oppure le parrocchie divise fra le dio[illegible] limitrofe. [illegible] progettato intervento vaticano per la ristrutturazione delle diocesi aveva fatto temere infatti la fine [illegible] quella saluzzese dopo quasi cinque secoli di vita (fu fondata da papa Giulio II e cui [illegible] [illegible] rivolta la marchesa Margherita [illegible] Foix).

In aprile [illegible] settimanale dio[illegible] «Corriere [illegible] Saluzzo» aveva pubblicato una lettera che, rivolta alle autorità [illegible] ecclesiastiche, chiedeva un «ve[illegible] [illegible] per Saluzzo» con [illegible] firma [illegible] numerose persone, fra [illegible] quali il sindaco Stefano Quaglia. E proprio Quaglia, con il vicario monsignor Con[illegible] e altre autorità, ha reso visita [illegible] pomeriggio a Mondovì a monsignor Dho per complimentarsi della scelta del Papa: al momento non [illegible] ancora nota la data dell'in[illegible] [illegible] ufficiale in diocesi [illegible] nuovo vescovo.

Monsignor Sebastiano Dho

Sempre ieri, a mezzogiorno, il [illegible] di Mondovì, Massimo Giustetti, ha informato la diocesi [illegible] monregalese della nomina di monsignor Dho e, contemporaneamente, monsignor Conte [illegible] informato la diocesi [illegible] [illegible] e il collegio [illegible] [illegible] Sebastiano Dho, del quale era circolato il nome fra i possibili [illegible] ri di Fustella, è giornalista pubblicista: [illegible] 1969 [illegible] 1973 ha infatti diretto il settimanale «L'Unione Monregalese» [illegible] quale collabora tuttora.

Nato nel 1935 a [illegible] Bo[illegible] grana, è stato nominato [illegible] cerdote nel '59: i [illegible] primi incarichi [illegible] [illegible] di vicepar[illegible]roco a Niella Tanaro [illegible] Murazzano, parroco a Narzino, in alta Valle Tanaro, Alto, Peveragno. E' stato [illegible] minato vicario episcopale [illegible] Mondovì nel 1977, [illegible] [illegible] generale e rettore del seminario vescovile dall'83. E' docente di Teologia morale a Torino e Fossano.

Alberto Gedda

Fiere, mostre e altri appuntamenti oggi nella provincia «granda»

Festa dell'estate a Sant'Anna di Roccabruna Ceva a tavola sotto i portici di via Marenco

Il miele protagonista a Montezemolo - Dibattito a Fossano, rassegna cinofila a Dronero

ROCCABRUNA — *Terza festa dell'estate oggi, in località Sant'Anna di Roccabruna. [illegible] manifestazione è promossa dall'emittente privata radio Valgioie centrale di Bernasco e [illegible] Pro loco. Alle 9 è in programma una passeggiata ecologica nelle splendide pinete della zona, mentre alle 12,30 ci sarà la distribuzione di polenta, salsicc[illegible] e funghi. Nel pomeriggio, dalle 14,30 [illegible] svolgeranno giochi popolari per bambini e adulti.*

CEVA — *Stasera mani-cena [illegible] i portici [illegible] via Marenco. L'iniziativa [illegible] della Pro [illegible] e dell'Associazione [illegible] cianti. Il ristorante all'aperto sarà diretto dai cuochi «Mauro e Piera» di Magliano Alpi. L'appuntamento è alle 21, prezzo unico 19 mila lire. La serata — nella via [illegible] centrale, chiusa al traffico e con le [illegible] trine dei negozi illuminate — sarà allietata da [illegible] folk e moderna, da [illegible] gruppo di trampolieri di Torino e [illegible] giovani attori della Compagnia [illegible] Teatro Marenco diretti dal regista Giulio Graglia.*

MONTEZEMOLO - *La Fiera del miele, cominciata venerdì, dice oggi la giornata clou con il convegno tecnico (ore 9.30), la presentazione* delle specialità gastronomiche e il ballo all'aperto. Anche quest'anno saranno distribuiti a tutti dolci e gelati al miele. Nel dibattito [illegible] problemi dell'allevamento delle api si parlerà in particolare di «Polline e propoli, [illegible] raccolta e la conservazione, proprietà e usi», con l'intervento [illegible] Enio Giorgis, vicepresidente del Consorzio apicoltura [illegible] Cuneo; Michele Campero, esperto del settore; Carlo Olivero, tecnico Catoc, e Lorenzo Repetto, [illegible] nutrizionista.

[illegible] — *La prima festa penitenziaria organizzata dalla direzione [illegible] [illegible] di reclusione cittadina insieme ai comitati dei detenuti [illegible] conclude oggi alle 13 con [illegible] dibattito nel cinema-teatro [illegible] carcere [illegible] tema «Modifi[illegible] all'ordinamento penitenziario». Vi prendono parte il [illegible] Gozzini, il responsabile nazionale degli istituti di pena dottor Nicolò Amato e il presidente della sezione sorveglianza di Torino dottor Formosa.*

ALBA — *Festa degli alpini ad Alba. Si [illegible] iniziato ieri con [illegible] pare, con [illegible] un concerto della banda musicale, prosegue oggi pomeriggio con gara di bocce alla bocciofila albese.*

DRONERO — *Seconda rassegna cinofila regionale, [illegible] [illegible] relativa mostra-mercato, riservata a tutte le razze di cani da caccia, oggi, con inizio alle 7,30, al campo sportivo «Prabarnel» in via Busca. La manifestazione è organizzata dalla sezione cacciatori di Dronero in collaborazione con la sezione provinciale dell'[illegible] società italiana «Pro segugio». Alla rassegna parteciperanno [illegible] [illegible] cani da ferma britannici, continentali, italiani e esteri e cani [illegible] seguito [illegible] da cerca (una*

«Tutti in piazza» martedì la danza

CUNEO — Una suggestiva cornice, quella del Santuario degli Angeli, un'apprezzata e compatta orchestra, quella [illegible] «Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca e [illegible] concerto sinfonico all'aperto, seguito da continuo di persone, hanno inaugurato nel modo più spettacolare [illegible] serie di manifestazioni «Tuttinpiazza», la [illegible] all'aperto [illegible] [illegible] balletto, musica, folk e canto organizzata dall'assessorato comunale per la cultura.

Il prossimo appuntamento di «Tuttinpiazza» è per [illegible] sera, alle 21,30, nel Parco della Resistenza, dove la compagnia di danza «Teatro di Torino» con Loredana Furno e Jean Pierre Martial eseguirà «Concerto di [illegible]

I [illegible] celebri solisti e gli altri danzatori della compagnia torinese eseguiranno [illegible] balletti: «Circus polka» di Igor [illegible] winsky (marcia, [illegible] a sei, tarantella, [illegible] a quattro, sulle [illegible] tune, Pierrot e Pierrette, polka); «Incontro, amore, morte» da «Romeo e Giulietta», con musica [illegible] Prokofiev (per questo spettacolo il coreografo Vittorio Biagi ha attuato una «suite» incentrata sui grandi temi fondamentali [illegible] tragedia shakespeariana, con [illegible] «contaminazione» tra [illegible] classico e il moderno); «Tango», [illegible] musica di Astor Piazzolla; il coreografo Roberto Fascilla per questa parte dello spettacolo di danza ha creato un balletto sui celebri tanghi [illegible] Piazzolla.

g. r.

Il provvedimento cautelare (quattro mesi) [illegible] carico di Giorgio Bertone

Un avvocato di Cuneo sospeso dall'attività deve rispondere [illegible] appropriazione [illegible]

La vicenda di un risarcimento versato [illegible] una compagnia di assicurazione - Processo in autunno?

CUNEO — L'avvocato Giorgio Bertone, [illegible] anni, [illegible] sidente in viale Angeli 61, è stato [illegible] in via cautelare dall'attività professionale per quattro mesi [illegible] partire [illegible] 4 luglio. Il provvedimento è stato votato all'unanimità dal direttivo [illegible] Consiglio dell'Ordine del Tribunale di Cuneo ed è la conseguenza quasi obbligata del rinvio [illegible] giudizio del noto professionista per appropriazione indebita, deciso [illegible] primi di giugno dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo.

L'udienza nella sede del Consiglio [illegible] palazzo di [illegible] ala si è svolta, come prescrive il regolamento, a porte chiuse. Poche le indiscrezioni trapelate oltre alla decisione finale [illegible] sospendere temporaneamente dall'Ordine l'avvocato Giorgio Bertone. Il professionista [illegible] [illegible] dagli [illegible] Bruno Dalmasso di Cuneo e Vittorio Chiusano di Torino, i quali hanno cercato di opporsi [illegible] con argomentazioni [illegible] fatto [illegible] giuridiche al provvedi[illegible] [illegible] che stava per essere votato.

A favore della sospensione cautelare, che [illegible] entra nel merito della vicenda, ma si limita a prendere atto [illegible] è stata depositata l'ordinanza di rinvio al giudizio [illegible] Tribunale, i membri [illegible] direttivo [illegible] [illegible] espressi all'unanimità. Non ha invece preso parte alla discussione e [illegible] successiva votazione l'avv. [illegible] Gianni Vercellotti, presidente [illegible] Consiglio [illegible] l'Ordine, motivando l'astensione con il fatto che in precedenza aveva [illegible] espresso pubblicamente pesanti giudi[illegible] [illegible] negativi sull'operato del[illegible]l'imputato.

L'avvocato Giorgio Bertone probabilmente ricorrerà davanti [illegible] Consiglio nazionale forense contro il provvedimento [illegible] di sospensione cautelare, che comunque entra immediatamente in vigore.

Secondo l'inchiesta svolta [illegible] rito sommario dal sostituto procuratore Giorgio Giraudo, l'avvocato Giorgio Bertone non avrebbe consegnato cinque dei sedici milioni di lire che una compagnia [illegible] assicurazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Natale Rossio, [illegible] vittima di un mortale incidente stradale.

La vicenda era [illegible] nel settembre [illegible] in Tribunale durante il processo contro il responsabile dell'incidente. Il verbale [illegible], dal quale risultava che [illegible] [illegible] [illegible] del[illegible], che si [illegible] affidati alla tutela legale dell'avvocato Giorgio Bertone, avevano ricevuto 11 e non 16 milioni di risarcimento, era stato tra[illegible] al sostituto procura[illegible] [illegible] Cuneo, che aprì [illegible] procedimento penale, chiuso [illegible] il rinvio a giudizio dell'imputato per appropriazione indebita aggravata dal vincolo fiduciario. Il processo si svolgerà probabilmente [illegible] autunno.

Gianni De Matteis

In fin di vita un ciclista non ancora identificato

TRINITA' — Un uomo non ancora identificato, che per[illegible] la bicicletta la provinciale che [illegible] conduce a Benevagienna, è ricoverato in fin di vita all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel [illegible] pomeriggio [illegible] venerdì scorso.

Il ciclista, che [illegible] [illegible] documenti, era in sella a una bicicletta di colore rosso (marca Colnago), ha un'età presumibile di [illegible] anni, pesa circa 80 chili, è alto quasi [illegible] metro e sessanta, ha capelli neri e stempiati, [illegible] hi di colore verde-azzurro.

Al momento dell'incidente indossava un paio di pantaloncini neri e [illegible] maglia verde con [illegible] scritta Campagnolo-Sanson.

Le sconosciute, [illegible] dopo le diciotto, si stava dirigendo [illegible] [illegible] Vagienna quando, giunto all'incrocio con un'altra provinciale che da Trinità conduce verso Carrù, è stato investito dalla [illegible] Panda guidata da Igor Bisa, 24 anni, rappresentante, abi[illegible] [illegible] a Fossano in via Molino Vecchio 6.

[illegible] ai primi accertamenti pare che il Bisa, proveniente da Carrù, si sia immesso sulla provinciale per Bene Vagienna senza accorgersi dell'arrivo del ciclista.

L'uomo è stato dapprima trasportato all'ospedale San[illegible] [illegible] Trinità di Fossano dove i sanitari, vista la gravità delle condizioni, lo [illegible] no fatto [illegible] [illegible] al [illegible] Cruce di Cuneo.

a. c.

ATTENZIONE

Per chi vuole allevare le [illegible]

[illegible] allevamento curioso, in[illegible] e redditizio (specie [illegible] [illegible] complementare). È quello della rana. Que[illegible] anfibio si può [illegible] [illegible] difficoltà sia in piccoli [illegible] gni o in vaschette da giardino, che abbiano sponde naturalmente digradanti [illegible] ricoperte almeno [illegible] parte da vegetazione.

In ambienti di [illegible] tipo si può realizzare un insediamento di rane quando, nella [illegible] o nello stagno, [illegible] [illegible] porta a sviluppo [illegible] ridotto gli individui che [illegible] formano [illegible] girini, infatti, [illegible] allontanandosi da questi luoghi, vi ricompaiono sempre regolarmente per deporvi le uova. E' comunque necessario fare una recinzione attorno allo specchio d'acqua, [illegible] dendo nel recinto non [illegible] le sponde del bacino idrico, ma anche un tratto di prato sufficientemente spazioso.

Quando [illegible] si dispone di un laghetto o di [illegible] stagno naturali, [illegible] può approntare [illegible] specchio d'acqua artificiale. Il sistema più semplice (come lo descrive Vittorio Menassé ne *L'allevamento della rana*, Edagricole, Bologna) è di scavare una depressione sufficientemente am[illegible], in [illegible] riversare un flusso d'acqua che [illegible] trasformi in un vero e proprio stagno. E' la soluzione più semplice dal punto [illegible] vista realizzativo, [illegible] presuppone un flusso idrico [illegible] che [illegible] a compensare [illegible] continua per[illegible] [illegible] liquido per drenaggio naturale, perdita più o meno rilevante secondo la natura del terreno.

Se il terreno [illegible] molto [illegible] bente, o non si dispone di una grande quantità d'acqua, conviene realizzare, invece d'uno stagno naturale, un bacino di cemento con [illegible] fondo naturale. Per bacini di questo tipo, non [illegible] necessarie opere di manutenzione [illegible] alcun genere: l'acqua si mantiene pulita perché il fondo naturale melmoso provvede alla trasformazione chimica dei detriti organici. Si realizza cioè [illegible] stesso processo bio-depurativo che [illegible] attua negli [illegible] [illegible]

Affinché le rane si trovino a loro agio, bisognerà mettere [illegible] dimora tre tipi [illegible] piante: quelle acquatiche che vi[illegible] completamente in immersione o che galleggiano sul pelo dell'acqua; quelle semisommerse, che tengono l'apparato radicale nell'acqua [illegible] fusti e foglie in emersione; infine, le normali [illegible] terrestri.

Tra le piante galleggianti, ricordiamo *Riccia fluitans*, *Salvinia natans*, *Limnobium spongia*. Sono molto utili, perché ombreggiano l'acqua formando protezione alle rane e [illegible] girini. Lo [illegible] [illegible] può dire [illegible] *Nelumbium nelumbo* (il cosiddetto Loto sacro) e delle *Nymphaea*.

Tra le piante semisommerse, citiamo [illegible] [illegible] *Nelumbium*, la [illegible] *palustris*, il *Cyperus papyrus*, la *Pontederia cordata*, [illegible] *Colocasia multifolia*, la *Typha latifolia*, oltre le canne.

Per le piante terrestri, non vi sono problemi di scelta ed è superflua una citazione particolareggiata.

Rusticus

Moscato: crisi [illegible]

(Servizio di Sergio [illegible] in pagina Agricoltura)

Le [illegible] macchine agricole alla Sagra [illegible] grano

Savigliano, premi agli inventori

CUNEO — [illegible] occasione della Fiera [illegible] meccanizzazione agricola di Savigliano (nel cui ambito oggi proseguono i festeggiamenti con la Sagra del grano e il Palio delle arti e dei mestieri), sono stati assegnati i premi per il [illegible] delle novità e delle invenzioni [illegible] tigiane, organizzato [illegible] la Camera di commercio in collaborazione con l'amministrazione provinciale e la Cassa di risparmio di Savigliano.

La giuria (di [illegible] facevano parte esponenti delle varie categorie produttive e delle amministrazioni pubbliche) ha assegnato il 1° premio per macchine adatte alla zona di pianura alla ditta Domenico Meriano [illegible] Villanova d'Asti, che ha costruito una frasatrice agricola dotata di scarificatori ad oscillamento for[illegible]. L'azienda Alberto Boegna di Alba[illegible]retto Torre ha invece vinto il 1° premio per la zona di collina, per avere costruito un ventilatore pneumatico per [illegible] pulitura delle nocciole dopo la racc[illegible]

Il 1° premio per la zona di montagna è stato [illegible] [illegible] una macchina raccoglitrice [illegible] castagne, nocciole e olive, costruita [illegible] [illegible] ta Bruno Canavese di Lisio. I tre premiati hanno avuto [illegible] una targa di riconoscimento e un contributo di 600 mila lire. Sono state premiate anche le seguenti ditte: [illegible] chio e Mandrile di Savigliano, Valerio Massano di Savigliano, «Agrimec» di Marene, Gabriele Racca [illegible] Marene, Benvenuto Daniele [illegible] Trinzano Vercellese e Palladino di Piobesi d'Alba.

g. f.

Azienda leader operante a livello nazionale nel settore agroalimentare [illegible] ricerca il proprio

RESPONSABILE COMMERCIALE

Il Candidato in questione dovrà essere in possesso di una valida esperienza nel campo della vendita di prodotti alimentari e si occuperà della gestione di una [illegible] di agenti.
Sede di lavoro [illegible] provincia [illegible] Cuneo; retribuzione di sicuro interesse.

Spedire curriculum vitae dettagliato [illegible] proposte indicative [illegible]
PUBLIKOMPASS 458 - 10100 TORINO

[illegible] S.p.A.
CUNEO
CERCA
[illegible] PROGETTISTA
per quadri - impianti elettrici macchine automatiche
SI RICHIEDE
Esperienza nel settore: minimo biennale
Titolo di studio: perito elettrotecnico [illegible] perito elettronico

Telefonare ore ufficio responsabile personale per fissare appuntamento
n. telefono 0171 401.612

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via [illegible] 8 - FOSSANO
Direttore: dr. **Matteo Dalmasso**
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - [illegible]

AFFARONE
Via VILLA NUOVA in campagna a due passi da ALBA e CANALI fra LANGA e MONFERRATO
Mq. 300 coperto
bella [illegible] comoda
PANORAMICISSIMA
[illegible] mq 1000
mutuo e dilazioni
Info... telefono (0142) 940521

Curata dal ministero della Sanità sarebbe gravemente incompleta

Una carta dell'inquinamento troppo lontana dalla realtà?

Lo studio si avvale di prelievi eseguiti parzialmente e in ritardo - Il sospetto che qualche sindaco abbia «pilotato» l'indagine - Molte zone considerate «non giudicabili» per la mancanza di dati

GENOVA — «*Il Mar Ligure è inquinato, ma il ministero della Sanità non lo sa*», replicano gli ecologisti alla «mappa» fatta pubblicare nei giorni scorsi e nella quale risulta una cifra che lascia stupefatti: in Liguria, su 318 chilometri di costa, solo 34 sono vietati alla balneazione. Ma più di 100 chilometri è la sola costa genovese che, fatta eccezione per qualche piccolo «rifugio», ha un mare torbido, spesso ribollente di spazzatura, e già all'inizio di stagione rivela casi di malanni a bagnanti, come arrossamenti cutanei e fastidi agli occhi.

La «mappa» è stata redatta dal ministero su segnalazioni delle Regioni, che a loro volta hanno a suo tempo attivato le Usl: i prelievi sono stati fatti parzialmente e in ritardo. Eppure, i sindaci hanno pilotato le analisi (da fare in certi giorni, in certe ore, in certe zone) perché il «mare proibito» si trasforma rapidamente in un durissimo colpo all'immagine e all'economia turistica.

Ma vediamo le altre cause di questa clamorosa omissione. La più determinante è quella della «non giudicabilità»: la Regione, non avendo le analisi complete, ha stabilito che alcune zone restino in sospeso, cioè «*in limbo*». Come dire: in quel mare noi non sappiamo se potete tuffarvi senza pericolo, fate voi. Il che contrasta non solo con la legge, che impone giudizi precisi, ma anche con il buon senso. Si calcola che i tratti «*in limbo*» siano non meno del 70 per cento del litorale ligure.

C'è un'altra contraddizione. Le analisi vengono compiute fra aprile e maggio, quando le cittadine della Riviera hanno i loro abitanti normali. Naturalmente, in luglio e agosto, quando la popolazione aumenta fra tre e quattro volte, ogni barriera di protezione va in tilt, le fogne scoppiano, e non diminuisce certo il volume dei rifiuti solidi urbani, industriali e tossici che i torrenti finiscono in mare.

E vediamo la situazione cominciando con l'elenco di una favola: c'era una volta l'incontaminato «*golfo dei poeti*». Ora, una parte del litorale dell'estremo Levante ligure, da La Spezia, indicata ora dal ministero della Sanità come la più inquinata della Liguria e fra le più «pericolose» d'Italia. La balneazione è a rischio nelle spiaggia di San Terenzio restaurante il castello, nell'area antistante la stazione ferroviaria di Riomaggiore e il porticciolo di Manarola. Ma non meno del 10 per cento dell'intera costa spezzina — cifra che sta nella media regionale — è «*in limbo*», su di essa il giudizio è sospeso.

Da Voltri a Pieve Ligure (escluso Cappolungo), i depuratori stanno perdendo la lotta contro i coliibatteri. I divieti vanno e vengono. Il bagno è concesso oggi e vietato domani, senza che, peraltro, si vedano cartelli di divieto di tuffarsi.

Fra Ospedaletti e Sanremo (dati rilevati dalla «Goletta verde») c'è un'alta carica batterica proveniente da rifiuti urbani, addirittura 700 «colonie» di batteri per ogni decilitro d'acqua.

A Sanremo la situazione è peggiorata dai residui di centinaia di tonnellate di fitofarmaci usati per le coltivazioni floreali e che sfuggono ad ogni controllo. Si può calcolare che in una giornata media, piovosa, arrivino nel mare di Sanremo acque contenenti potassio, ammonio, fosforo, cromo, rame, rio, iodio, arsenico, e fosfati.

A Imperia-Oneglia, alta è la percentuale di ammoniaca (1,3 microgrammi per litro) e di metalli pesanti. Fra Vado, Savona e Albisola: nichel, derivati da scarichi di deterivi, alta concentrazione di rame (4,2 microgrammi per litro) dovuta alle piogge acide, ceneri di centrali elettriche, concentrazione di piombo superiore di undici volte a quella considerata normale.

Tra Cogoleto e Arenzano, anomala la percentuale degli scarichi di cromo derivanti dalla produzione della Stoppani. Meno grave la situazione nel Golfo Tigullio. Fra Fegli e Genova, percentuale di ammoniaca e di residuati petrolchimici (1.500 microgrammi per litro), naturalmente di origine industriale. Oltre agli scarichi fognari e a quello che industrie gettano senza che lo sappia; e queste sì che sono «*nel limbo*».

Guido Coppini

La gioia del bagno, ma il mare non sempre è pulito (Telefoto)

Nel Tigullio si ricorre a nuove e più moderne forme di promozione

Turismo alla ricerca del look

Rapallo e S. Margherita hanno aderito al consorzio «Portofino Coast» - Lavagna punta sugli spot televisivi Con il Videotel della Sip si potranno avere informazioni su Chiavari - Una pubblicazione bilingue a Sestri

RAPALLO — Oggi più che in passato, per indirizzare nel Levante i flussi turistici «che contano», quelli del Nord Europa, e magari anche quelli oltreoceano, non basta più l'improvvisazione e l'offerta di sole e mare.

Bisogna agire con professionalità, muovendosi nelle sedi giuste con gli strumenti giusti. Non tralasciando però di curare anche l'offerta (alberghi, manifestazioni, spiagge e mare pulito), che altrimenti vanificherebbe gli sforzi compiuti. Nel Tigullio ci si sta dando parecchio da fare in questo senso. Vediamo la situazione.

Rapallo. La prima notizia è negativa: mercoledì scorso la giunta comunale ha deciso di sopprimere la manifestazione, che sarebbe stata la terza edizione, e che riusciva (oltre alla cultura, artigianato allo spettacolo, «*Rolle e l'arte*», nel cuore dell'antico quartiere di Rolecca.

Motivo: i soldi, l'anno scorso la manifestazione costò al Comune 35 milioni.

Sul piano più generale della promozione, Rapallo ha aderito l'anno scorso al consorzio «*Portofino Coast*» i cui primi frutti sono già stati raccolti. Ad esempio con il direttamente verso Rapallo e il «*pacchetto turistico*» di alcuni importanti congressi medici. A novembre riprenderà l'attività promozionale, con la partecipazione del Consorzio ad alcune importanti Borse del Turismo.

Lavagna. Come promozione, Lavagna punta sulla tv. L'Azienda di soggiorno ha realizzato un filmato, realizzato da una società genovese, che in 6 minuti mostra tutto il Tigullio soffermandosi su Lavagna, e che servirà come «*spot*» pubblicitario sui network privati.

Da qualche settimana funziona anche un filo diretto con la Germania. Telefonicamente, vengono comunicati alla Das (l'Ente del Turismo tedesco occidentale) di Monaco i dati sulla ricettività, la temperatura, le previsioni del tempo, che poi vengono pubblicati sui giornali tedeschi.

Per le manifestazioni, il programma di luglio e agosto, presentato ieri in municipio, è nutritissimo. Due i momenti-clou: la 37ª edizione della rievocazione storica della Torta dei Fieschi (14 agosto) e la «*settimana del fuoco*», dal 23 al 27 luglio, mostre e concerti.

Chiavari. La «*città dei crociati*», grazie all'Aast, ha aperto una vetrina sull'Italia abbonandosi al servizio Videotel-Sip. Da tutta Italia è possibile, per gli utenti del Videotel, conoscere in pochi secondi indirizzi e numeri degli alberghi di Chiavari ed informazioni generali sulla città.

Sestri Levante. Le sagre paesane, alcune di grandissimo richiamo come quella del «*Bagnun*», dall'antico pasto marinai liguri (galletta e acciughe), che si tiene a Riva dal 18 al 20 luglio, sono l'asse portante delle manifestazioni locali.

A settembre, importante appuntamento con Fotomodella dell'anno, terza edizione del concorso nazionale.

Come promozione il neopresidente Aast Giuseppino Roberto ha autorizzato una pubblicazione bilingue, italiano-inglese, che include pagine di immagini e informazioni «*vendere*». Sestri Levante a turisti, agenti di viaggio, tour-operator.

Santa Margherita. Anche «*Santa*» fa parte di «*Portofino Coast*» e contribuisce con i suoi alberghi alla formazione dei «*pacchetti*» tanto richiesti per congressi e meeting. Per le manifestazioni, si punta sulla musica d'alto livello, con la stagione di concerti a Villa Durazzo.

Marco

Dopo la Giulianotti a casa

RAPALLO — Dopo il processo ad Asola, è ritornata nella casa di Rapallo Tiziana Giulianotti, 27 anni. La giovane ha infatti ottenuto la [illegible]. I giudici l'hanno condannata a un anno e quattro mesi di carcere e a tre milioni di multa, ma assolta, per non aver commesso il fatto. Il reato più grave, quello di associazione per delinquere.

Il processo riguardava un traffico di hashish fra la Spagna e l'Italia. La Giulianotti è la fidanzata di Ezio Formento, 35 anni, ristoratore di Courmayeur, uno dei principali imputati (in dodici) assieme a Massimo Castro.

La posizione della giovane di Rapallo è marginale, ha riconosciuto anche l'accusa: «*Ha seguito il Formento per amore*, poi è riuscita [illegible] da lui». Una droga viaggiava in auto, nascosta in una ruota di scorta. «*Non sapevo che c'era*», ha dichiarato la Giulianotti al processo, e anche Formento l'ha scagionata: «*L'ho mandata io, lei non sapeva nulla*».

Incendio [illegible] alla [illegible]ia di Casarza

CASARZA LIGURE — Un incendio ha seriamente danneggiato, ieri mattina alla Tubitalia, un macchinario che serve per diminuire il diametro dei tubi di rame durante la produzione.

L'incendio è divampato verso le 8, e ha subito avvolto il macchinario che, nella giornata festiva, era fermo per manutenzione. Le fiamme, originate probabilmente da un corto circuito, si sono ben presto propagate al suolo dove hanno trovato facile esca in alcuni depositi di olio, utilizzati per la lavorazione.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari, con il caposquadra Repetto, che sono riusciti a isolare le fiamme dagli altri macchinari e ad averne ragione.

Sulle cause dell'incendio l'ipotesi del corto circuito resta la più probabile.

m. r.

Usl Portofino di nuovo commissariata

— Ancora un colpo di scena nella tormentata vicenda Usl 17, «*Portofino*».

Il Consiglio di Stato ha annullato la delibera del Tar che aveva sospeso il commissariamento dell'Usl.

Torna quindi ad avere pieni poteri, dopo 40 giorni di assenza, il dottor Bartolomeo Menga, funzionario della prefettura.

Menga fu nominato commissario dell'Usl il 9 gennaio scorso, per porre fine alla situazione di ingovernabilità dell'Ente e in particolare del Comitato di gestione.

Il presidente del Comitato, Carlo [illegible], si rivolse al Tar che sospese una prima volta il commissariamento.

Commissariamento che fu ripristinato, dopo poche settimane, da un decreto del presidente della Repubblica, contro il quale [illegible] fece nuovamente ricorso.

Ancora una volta il Tar diede ragione al presidente Dal sospendendo, per la seconda volta, il commissariamento. Poi l'ultima, clamorosa decisione.

r.

Impianti guasti e code, un problema che aumenta d'estate

Quando è difficile telefonare

La Sip: «Troppi atti vandalici» - Lamentele per i tempi d'attesa nelle chiamate al «10»

ALASSIO — Con una manciata di spiccioli e gettoni, alla ricerca di una cabina telefonica funzionante. Spesso, in questi tempi, diventa un problema: la popolazione si moltiplica e, contemporaneamente, aumenta il numero degli atti vandalici contro gettoniere e telefoni. Gli impianti guasti (segnalati da una lucetta rossa, che serve all'arrabbiarsi una volta sola, evitando il «corpo a corpo» con la gettoniera per il recupero degli spiccioli) si susseguono uno dietro l'altro.

E' successo, ad esempio, nei giorni scorsi, sul lungomare di Alassio, ma lamentele e segnalazioni giungono un po' da tutta la Liguria, e soprattutto dai centri costieri. Chi deve fare una telefonata urgente, per motivi di lavoro, per scambiare due parole con chi è rimasto a casa, o per un appuntamento importante, spesso è costretto a una lunga ricerca. Nelle ore di punta, in certe zone, si forma una coda di tre-quattro persone davanti alle cabine funzionanti.

«*Si tratta di eccezioni. La situazione generale è ben diversa e, particolarmente in Liguria, la Sip è impegnata a garantire un servizio sempre più efficace e capillare*», spiegano all'Ufficio relazioni esterne della direzione regionale.

La causa di alcuni disservizi — secondo i responsabili della Sip — va ricercata soprattutto nei [illegible] atti vandalici.

«*Nello sforzo per offrire un servizio sempre migliore, risulta molto importante la collaborazione della gente. In caso di guasti, ad esempio, una segnalazione al 182 (senza addebito) ci aiuta ad agire con maggiore tempestività, anticipando il normale servizio di controllo agli impianti, che ha frequenza settimanale*».

Alla direzione Sip, assicurano inoltre che in Liguria la densità di cabine (due ogni mille abitanti) è superiore alla media europea. Nelle quattro province risultano, in totale, circa 2.800 impianti. Il danno provocato da atti vandalici, nell'85, ammontava complessivamente a oltre 310 milioni di lire.

Ecco la situazione nelle varie zone: La Spezia (440 cabine); Genova (710); Rapallo (420); Savona (440); Albenga (360); Imperia (240); Sanremo [illegible] danni apparecchi per provincia: [illegible] (53 milioni), La Spezia (15), [illegible] (161 e rotti) e Imperia (26).

Gli impianti che hanno riscosso il maggior favore, da parte degli utenti, sono quelli a gettoni e monete, e la Sip ha intenzione di muoversi in questa direzione, anche per il futuro.

Sempre in tema di telefoni, lamentele si registrano per i lunghissimi tempi d'attesa di chi compone il «12» per usufruire della prenotazione, addebitando il costo della chiamata al destinatario. Il servizio, dall'ottobre scorso, dalla Sip è passato all'Azienda di Stato.

Maurizio Fico

A giudizio per omicidio a scopo d'estorsione

Omicidio Trebino Micozzi agì da solo

Prosciolti la moglie e il terzo imputato - Dure accuse

GENOVA — «*La qualifica di mostro gli compete e gli si attaglia completamente*». Con queste parole il giudice istruttore Francesco Paolo Castellano ha rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio volontario, premeditato e a scopo di estorsione, Mario Micozzi, di 37 anni.

Micozzi, un edile sull'orlo del fallimento, nel giugno dello scorso anno, aveva sequestrato e ucciso, chiedendo poi un riscatto ai familiari di 200 milioni, Roberto Trebino, 16 anni, nipote di un degli orologi da torre di Recco.

L'ordinanza proscioglie per non aver commesso il fatto la moglie dell'imputato, Isabella Cabona, di 31 anni, e Mario Abbondanza, di 35 anni, che durante le indagini erano stati accusati rispettivamente di complicità e di organizzazione del piano criminoso.

La decisione del giudice contrasta con le richieste del sostituto procuratore autore dell'indagine sommaria, secondo il quale giudicato un «balordo ed incosciente» avrebbe agito per impulso, quindi senza premeditazione. Di tutt'altro parere il dott. Castellano, convinto che Micozzi «*abbia agito per vil denaro e nella piena capacità mentale come risulta dalle perizie*».

Il sequestro di Roberto Trebino era avvenuto a Genova il 1° giugno 1985 nei pressi della scuola del nipote.

Secondo l'accusa, Micozzi, dopo aver fatto salire con una scusa il giovane sulla propria auto, lo aveva condotto in un magazzino dove lo aveva tramortito. Quindi, nascosto il corpo nel bagagliaio dell'automobile, lo aveva trasportato fino a una discarica nei pressi di Rapallo, dove lo aveva finito a colpi di pietra sulla testa.

Poi era cominciata la serie di telefonate con la richiesta di un riscatto di 200 milioni di lire ai familiari della vittima.

AFILEND
PRESTITI IMMEDIATI
Rateali fino a 30 milioni
Ipotecari fino a 200 milioni
VISITE A DOMICILIO
SAVONA - Tel. 019 806.822

Savona Shopping Center

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI [illegible] TESSUTO

ARTICOLI DA CAMPEGGIO
PENTOLAME DA FUOCO
TOSTAPANE
MACCHINE DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
[illegible]

[illegible]
TRAPANI BOSCH E BLACK & DECKER
ARTICOLI [illegible] BATTUTO E OTTONE
LAMPADE FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27 — Savona 6/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via — Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa e auto ■ Dischi e cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste nozze ■ [illegible] elettrico ● Lampade, lampadari ■ illuminazione ■ Articoli da regalo ■ Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti esterni ■ Accessori bagno ■ Rubinetterie ● Piastrelle ■ Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi e da campeggio ■ Accessori auto ■ fuoristrada

PALLONE ELASTICO - Seconda giornata di ritorno

Battaglia tra Astor e Caraglio Alba: tutto facile per Bertola?

Berruti gioca ad Andora contro Pirero - «Dodo» Rosso nello sferisterio - Castelletto Molina

Bruno Pavese in azione

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — Per Felice dovrebbe essere una «passeggiata»: il campione riceve «Mermet». Alba la Merlese Dancing Christ di Tonello, che non sembra in grado di opporre una grande resistenza. Troppo il divario dei ri in campo, sottolineato dalla classifica, che vede Bertola vetta e il suo rivale odierno in coda.

L'intramontabile re del balon perde gara Alcardi (e cioè 25 maggio). «Felice è in ottima condizione — sottolinea l'esperto albese Michele Giocco —. L'ho seguito dagli allenamenti di Formia e sono sicuro che lotterà fino in fondo per scudetto».

La giornata di ritorno del campionato di serie A è cominciata ieri l'anticipo di Cuneo tra capolista (Comoli) e campione d'Italia carica Carlo Balocco (Canalese Musso).

Oggi, con inizio alle oltre a Bertola-Tonello si gio

Ad Andora la Don Dagnino Aristori riceve la Santostefanese Agrifull. Berruti favorito, ma Pirero, malgrado l'ultimo posto classifica, potrebbe anche metterlo in difficoltà.

Si preannuncia combattuto lo scontro di Ceva tra l'Astor Sopredil di Vacchetto e la Cassa Rurale Caraglio Paoletto. Se la quadretta riuscirà a fermare ospiti, tornerà in gioco per sesta piazza classifica, che dà diritto a disputare spareggi per le finali.

Paoletto, con una vittoria, metterebbe invece seria difficoltà i cebani.

Il «caso» Pavese

A Castelletto Molina, Bru Pavese riceve «Dodo» Rosso (Cengio), uno dei *big* del torneo. Per capitano degli Amici-Toccasana Negro non è buon momento: ieri è arrivata notizia della squalifica un mila di multa) da i tornei e competizioni (campionato escluso).

Il battitore della formazione astigiana, 23 anni, di Santo Stefano Belbo, è stato punito dalla Commissione disciplinare federale, presieduta dal giudice sportivo Giuseppe Marabotto sostituto procu della Repubblica Torino che al dell'inchiesta sul «Totonero»), per aver giocato il 5 e il 6 aprile — a Cengio e Santo Stefano — partite torneo, dirette da arbitri federali. una precedente squalifica.

Anche la società castellettese è stata multata di mezzo milione per «responsabilità oggettiva»; la Santostefanese e la Spec di Cengio dovranno invece pagare mila per aver impedito a Pavese giocare amichevoli.

La precedente squalifica, a cui fa riferimento la sentenza disciplinare, riguarda scontro verbale tra Pavese e l'arbitro federale Giovanni Brandino di Alba, avvenuto lo scorso autunno nello sferisterio Santo Stefano Belbo.

Pavese — che era fra gli spettatori — avrebbe gravemente offeso l'arbitro (l'atleta invece parla battuto scherzoso). Di qui la squalifica, non rispettata dal giocatore, che dovrà ora saltare tornei e amichevoli.

Giuseppe Grosso

NUOTO - Trofeo «Covencar-Fiat»

Cuneo, oggi in piscina le sfide con i francesi

Il Meeting internazionale ha programma gare

CUNEO — Diciassette società (sedici italiane e una francese): 360 atleti-gara: quattro categorie a confronto (assoluti, ragazzi, esordienti A, esordienti B): è questo, in sintesi, il programma del Meeting internazionale «Città di Cuneo», organizzato «Cuneo Nuoto» e che vedrà piscina comunale scoperta affollata, oggi per l'intera giornata, in un nutrito programma di gare.

S'inizia alle 9,30 i 100 dorso esordienti B, per finire nel tardo pomeriggio, finale 50 stile libero assoluti maschile.

Il meeting «Città di Cuneo», Trofeo Covencar-Fiat, prevede le gare, ciascuna categoria, del dorso, 100 farfalla, 100 rana, 200 misti, 100 stile libero e 50 stile libero.

In tutto, 48 gare, con il limite, ciascun di prendere parte a non più due prove.

Il lotto delle società iscritte assicura un livello agonistico di sicuro interesse.

I sedici club italiani sono: Libertas Nuoto Novara, N.C. Vallina (Cureggio), Swimming club Savigliano, Polisport Domani Paderno Dugnano (Mi), Soc. Don Bosco Genova Sampierdarena, Sondrio Sportiva, C.N. Torino, Mondovì Nuoto, Libertas Nuoto Chieri, Asti Nuoto, Odsi Asti, Dlf Asti, Nuoto Club Alessandria, Le Pleiadi Moncalieri, Nuoto Cuneo e, naturalmente, Cuneo Nuoto.

Cristina Giordano

I francesi arrivano piuttosto numerosi: il «Comité Departemental Alpes Maritimes» ha iscritto i migliori atleti di club della Costa

Il Trofeo Covencar Fiat verrà assegnato alla società meglio classificata base ai punteggi degli atleti gio maggiati.

Lo anno impose il Centro Nuoto Torino nel raggruppamento delle categorie Assoluti, Ragazzi e Esordienti A, vinse la Libertas Sa.Fa. Torino tra gli Esordienti B.

Miglior formazione provincia si conferì do pronostico, la Cuneo Nuo che quest'anno punta in particolare su Cristina Giordano. Due atlete cuneesi, Roberta Vacchetta e Cristiana Canale otterranno la vittoria, rispettivamente nei e atlle libero.

Gualtiero Franco

TRIBUNALE DI MONDOVÌ

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Fallimento della s.r.l. - con in Pianfei (Cuneo).

Il giorno 22 luglio 1986 alle 10, davanti al Giudice Delegato avrà luogo la vendita mediante incanto del complesso aziendale posto in Comune di Pianfei località FF.SS.

Fabbricato industriale un unico a piano tangolare avente una superficie coperta di mq 6255 + di mq 3251 circa di capannone, restante parte di uffici, portico e tettoia.

PREZZO BASE	L. 882.800.000
CAUZIONE	L. 88.000.000
SPESE	L. 90.000.000
	L.

Per partecipare all'incanto ciascun offerente dovrà depositare domanda in carta legale, accompagnata da un assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Mondovì per un importo comprensivo di cauzione e spese approssimative, entro le ore 9 del giorno fissato per la vendita.

L'aggiudicatario, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione, dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata e potrà, volendo, giovarsi di accollo di mutuo.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale di Mondovì o dal Curatore dr. Aldo Milanese - c.so Re Umberto 8 - Torino - Tel. 011/511.416.

Mondovì, li 5 giugno

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Ludovico Augustoni

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
(0174) 328.358 (ore serali)
QUESTA
al LISCIO - PLAY
Per i giovani

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171
ALBA - Via S.
Tel. 0173

ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI
FINANZIARIA «La Granda»
RICERCA
CONSULENTI FINANZIARI
Per le zone di CUNEO e provincia.

L'offerta è rivolta a collaboratori full-time che part-time che abbiano già maturato una specifica esperienza nel settore oppure a giovani diplomati che desiderino intraprendere carriera interessante sia sotto il profilo economico che professionale.

Telefonare ufficio 0171 56.035
Via Statuto 10 - CUNEO

Karting e ciclismo fra gli appuntamenti sportivi

«Minibolidi» in piazza Galimberti corridori al Colle della Maddalena

CUNEO — Piloti italiani e stranieri partecipano oggi alla prima edizione del gran premio «Città di Cuneo» di karting. La gara — che è stata organizzata da Mino Bono in collaborazione il Torino Karting — si snoda su un di 750 metri ricavato in piazza Galimberti (chiusa al traffico) e in un tratto corso Nizza.

classi 60, 100 e 125. programma prevede per stamattina, a partire dalle nove, le verifiche sportive e le prove libere; nel pomeriggio, con inizio alle 14, si disputeranno gare valide per l'assegnazione del trofeo.

Dai motori al ciclismo. Trecento corridori partiranno stamattina, gruppi scaglionati, dalle 6,0 alle 8, per la quarta edizione «Gran fondo», corsa cicloturistica organizzata dagli «amici di Coppi», traguardo Colle della Maddalena (dove innalzata una stele campionissimo di Novi), dopo quasi cento chilometri di pedalata.

Ciclismo anche Busca, Varata, dove in programma l'ottava edizione del «G.P. Mobili Degiovanni», organizzato dal V.C. Esperia e riservato alla categoria In programma 74 chilometri partenza e arrivo a Brossasco. Questo il percorso: Brossasco, Melle, Venasca, Piasco, Villanovetta, Costigliole, Busca, Rossana, Piasco (da ripetersi due volte), Brossasco. La partenza data alle 15.15.

campo permanente «Burghi» frazione Valgrana ai disputa una prova del campionato promozionale regionale per le 125, 250 e 500 organizzata dal Moto club Caraglio.

p. p. l.

Gara i vincitori

PIANFEI — Andrea Almonetto tra gli esordienti, Vincenzo Gamberoni negli allievi e Luigi Bruno tra i dilettanti sono i vincitori della quarta edizione «memorial Benedetto Fulcheri» di ciclismo organizzato dal Gs Pianfeise con il patrocinio della locale Cassa Rurale e Artigiana.

La corsa — che ha visto la partecipazione di 120 corridori di Piemonte, Liguria — è disputata notturna su circuito cittadino di poco più un chilometro, ripetuto più volte a seconda della categoria.

Tra esordienti Andrea Almonetto, portacolori del Gc Villarese ha problemi: si è aggiudicato quasi tutti i traguardi a punteggio, assicurandosi con largo anticipo vittoria. Buona comunque la prova dei ciclisti cuneesi: Roberto Quaglia, del Mondovì, classificato terzo. Mauro Corino del Vc Bra quinto, Alessandro Picco del Gs Ardens sesto e Andrea Berengan (Sc Formenio) settimo.

La prova riservata agli allievi è vissuta sull'incerta e avvincente lotta tra Vincenzo Gamberoni del Pinasasco e riconfermato Massimo Bonetti (più volte primo nella stagione), che gareggia per la Luci Lucchesi Rosta. L'ha spuntata all'ultimo sprint il torinese. Buona la prova di Claudio (Ardens Savigliano) quarto assoluto e di Massimiliano Spadoni Formenio-Cuneo)

L'ultima visto reggiare insieme, pure con classifiche finali distinte, juniores e dilettanti prima e seconda categoria. E nonostante fossero i più giovani stati proprio i ciclisti juniores a recitare parte La vittoria assoluta è infatti andata al Luigi Bruno (vincitore un mese fa ad Avezzano del titolo tricolore nell'inseguimento da fermo) che ha preceduto Davide Perona del Vc Esperia-Frattini (protagonista, domenica scorsa, sulle strade una bellissima impresa, coronata con la quarta vittoria stagionale). Primo dei dilettanti risultato Francesco Amandola del Valsangone. *(p. p. l.)*

In municipio i dirigenti e gli atleti dell'Ac Cuneo e dell'Autofontana

Calciatori e pallavolisti dal sindaco premiati per la magnifica stagione

Domenico Marabotto (a sin.) e Bruno Fontana (nel riquadro) premiati dal sindaco Elvio Viano

CUNEO — stati ricevuti in Municipio, nella sala d'onore, dal sindaco Elvio Viano, dagli assessori sport Sergio Giraudo e alla cultura, Nello Streri, cuneesi premiati per le imprese sportive conseguite.

Per i pallavolisti del Vbc Autofontana, neo-promossi in serie B e per i calciatori dell'Ac Cuneo (che il prossimo anno disputeranno prima categoria) quella di giovedì è stata una giornata del tutto particolare: nella medaglia che il sindaco ha consegnato a ciascuno loro gli atleti due formazioni hanno visto riassunto il riconoscimento al e all'impegno profuso nell'ultima, esaltante stagione.

Per i calciatori dell'Ac Cuneo — che erano accompagnati dal dirigente Domenico Marabotto in rappresentanza del presidente Tonino Vigliono — la premiazione in Comune è arrivata nella scia di un'altra bella impresa: la conquista della Coppa Piemonte. La formazione di Remo Bernardi, battendo, dopo i calci rigore, Bellinzago, è infatti laureata (come il Saluzzo prima categoria) campione regionale della seconda.

Un successo che completa una stagione davvero positiva: prima della vittoria nella «Coppa Piemonte», la seconda formazione capoluogo aveva vinto, con largo anticipo, torneo di seconda, conquistando la promozione nella categoria superiore.

Nella finale di Volpiano, l'Ac Cuneo, in vantaggio per due volte, è riuscito in tramabe le occasioni rimontare, prima grazie a un'autorete e poi con un gol di Morello. Conclusi senza mutamenti i tempi supplementari, le due formazioni andate ai calci di rigore e in questa fase decisiva dell'incontro al è particolarmente distinto il portiere Vercellano, parando due calci di rigore.

Per i pallavolisti dell'Autofontana — rappresentati dal presidente Bruno Fontana, al quale il sindaco gnato un medaglione quale riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale — la premiazione è servita rinvangare i ricordi di una promozione altrettanto esaltante, conquistata due mesi fa dopo una stagione dominata a mani Ora i biancoblù di Diego Borgna la prossima stagione con un obiettivo ben preciso: che B rappresenti soltanto un'altra tappa verso la conquista dell'olimpo del volley e, per rinverdire i fasti di un passato neppure troppo lontano.

Pier Paolo Luciano

GRAZY BOY
QUESTA SERA
ANTONELLA
la sua grande orchestra per un ballo esclusivo
Il d. j. STEFANO
presenta
SPECIAL SHOW
I MECCANO
ingresso normale

CLUB L'ALTRO MONDO
ALBA
IL BELLO... ...DEL BALLO ALL'APERTO E' DI UN BELLO PIU'
Questa sera
all'ALTRO MONDO ESTATE
MUSICA BALLO

M. P. ELIO RIZZOLIO
PRANOTERAPEUTA
Qualificato e certificato di dipartimento scientifico di Milano è dotato di una forte bio-energia cura 281 patologie esclusivamente l'impositivo delle mani.
Riceve su appuntamento in CUNEO, c. G. Ferraris 35 angolo c. Nizza - Tel. 0171 [illegible]

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI
IN 24 ORE
S.FIN.GE.

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Bazio Angelo, corso Nizza 48/D.
Settimo, piazza Risorgimento 5
: San Rocco, via Principi di Carignano 61.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Zitta, via Mellana 5.
: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Marango, piazza Santarosa

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711

Autoambulanza Cuneo 66.444; 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.88; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Mietta 79.61.17; Peveragno , Racconigi 8.46.44; luzzo 4.52.45; Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Verzuolo 98.01.27.

(pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. 75.93.33, 42.52.61; Ceva 7.10.50; 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4 .44; Savigliano 2.23.33

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 6,73.21; Alba 8.38.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. 75.17.17; Caraglio 61.88.92; Ceva 7.16.38; Chiusa Pe 73.42.41; Cortemilia 8.11.85; 9.51.56, Dronero 61.61.60; Garessio 6.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; luzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì

Previsioni meteorologiche, stazione neve, fiochi sterine e ghe: (0171) 6.63.23.

Polizia stradale. Cuneo 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo A 21 16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24

Pronto soccorso Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 75.05.32, Bra 42.01; Ceva 72.13.93, Fossano 6.14.21; Mondovì 89 41; Racconigi 8.51.81; luzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 34 91; 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.00.13; Usl Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl Saluzzo, 40.21; 64 Bra, 42.02.73; Usl Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 81; Usl 67 Ceva, 72.22.22

Vigili (pronto intervento o segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

Stampa - Ufficio corrispondenza: Cuneo, via Settembre 39, tel. 67.048.

● Domenica luglio a Cuneo si corre per la lotta tro il cancro. Organizzata nell'ambito del «Festa provinciale dell'Unità», con il patrocinio del Comune e sotto l'egida Fidal, si disputerà la «prima corsa per la vita», marcia non competitiva, a tutti, per via del capoluogo. L'appuntamento è per le 8,30 in piazza Galimberti; via sarà dato un'ora dopo. chilometri in programma. L'iscrizione costa

AL CINEMA

, con M. Guerritore (brivido).
FIAMMA: Rocky 3, con S. Stallone
ITALIA: Profondo .

Crazy for you.

BENE
ALLOCH: I pompieri (brillante).

VITTORIA: Aquila d'acciaio, con Schwarzenegger.

POLITEAMA: L'anno del dragone, Cimino.

DRONERO
Rest:

MONDOVI'
REPTOLA: Le mejor è la luga.

ORMEA
Arrivederderci.

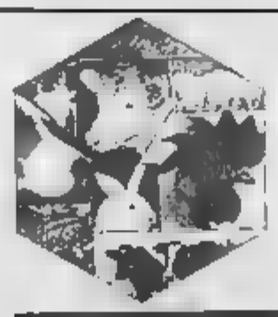
ROBILANTE
ROBILANTESE: Collegio.

SALUZZO
CIVICO: Pop corn e patatine.

SAVIGLIANO
AURORA: e e .
FITZ: Mezzi e mezzanotte.

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
. 43.557
QUESTA (al moderno) orchestra
(al liscio)

ALESSANDRIA, San Lorenzo 54, tel. 0131
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi aiuteremo dopo colloqui informativi sottoponendovi [illegible] matrimoniali. Se vorrete richiesta spediremo il nostro periodico gratuitamente consistente [illegible] di un numero.
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470


TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
REDDITO
Sede e stabilimento:
via Cocchini n. 3 - NOVELLO
Tel 0173 731.101

LE CUPOLE
Come domani
DIPENDE SOLO DA VOI
ALLE PISCINE
Questasera
Ballosottolestelle
. J. Alexsander
all'aperto RUSTEGHI
17 LUGLIO
ARIA DI ESTATE
Buonadomenicasututti!!!!!

IPIFIM
rapidi a tutti
CUNEO - Corso 1
Telefono 0171 55.247
(apertura lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 66288

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 71 1
Via Pisacane 30 - Tel. 60 271
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 42
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 43 251
AROMA 28041 Viale Europa 40 - A - Tel. (0322) 41 296
ASTI 14100 Via Massaua d'Argilo 28 - Tel. (0141) 33 222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30 780
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 26 52 70
CUNEO 12100 Via Grande 21 - Tel. (0171) 69 837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 50 426

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cassolo 1/14 Tel. (010) 583 567 - 565 853
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gobetti 47 - Tel. (0184) 88 40 40
SAVONA 17100 Via Aonango - Tel. (019) 36 210 - 36 54 05

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3622
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 4 - Tel. (0173) 35 717
BORGOSESIA 13011 Viale Festa 37 Tel. (0163) 22 550
CASALE MONF. 15033 Via Cavour d'Azeglio 4 - Tel. (0142) 71 54
FOSSANO 12045 Via Mameli 2a Tel. (0172) 60 254
VERBANIA INTRA 28044 Corso Mameli 73 - Tel. (0323) 42 194

PK
publikompass spa

INCHIESTA SULLO SCONTRO IN MARE

Ieri mattina il motoscafo che s'è scontrato con un pattino elastico ha lasciato Genova. Non ci sarebbero responsabilità a carico del comandante. Il timoniere della Vas avrebbe visto un pattino sul radar e anche dallo yacht si sarebbero accorti della nave (entrambi viaggiavano col pilota automatico), ma la distanza non sarebbe stata valutata bene. Svanite le speranze di ritrovare la vita i tre dispersi

Imperia, il primo intervento del sindaco

Gramondo comincia con l'inquinamento

A Borgo Foce e Borgo Marina liquami in mare - Una serie di interventi sulle condutture fognarie - Cagnone espulso dal psi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — La prima «grana» che ha dovuto affrontare è stata quella dell'inquinamento marino. «Un grosso guaio in piena stagione balneare». Sono arrivate lamentele da Borgo Foce, dove i liquami sono a pochi metri dalla spiaggia, e da Borgo Marina, dove li riportano le correnti. E spiega Giovanni Gramondo, neo-sindaco di Imperia, «abbiamo deciso di spendere subito 55 milioni per collegare questi tronconi di condutture alla rete principale: per l'87, le acque saranno pulite».

Spira aria di efficientismo, negli uffici comunali. L'inedita giunta, composta da dc e psi «ribelli», psi e psdi, sa di dover riflettere sull'opinione pubblica, e di rischiare una fetta di credibilità.

La pulizia della città e il suo necessario «maquillage» dovrebbero essere «il biglietto da visita di questa amministrazione»: «Abbiamo creato squadre di pronto intervento di netturbini e giardinieri, realizzeremo altre aiuole in Prino e alla stazione ferroviaria di Porto Quindi penseremo ai portici di via Bonfante, ora indecorosi: è inutile dotarli di una migliore illuminazione, se prima non saranno opportunamente ripuliti. Poi ciò prenderemo contatti con privati».

E poi? Prosegue Gramondo: «Cercheremo di rinfrescare le facciate dei palazzi: piacevole come quella di S. a Borgo Marina erebbero un gioiello, se riacquistassero gli originali colori liguri. Daremo dei contributi, per incoraggiare i proprietari. Per piazza Dante, cuore di Oneglia, già esistono offerte di istituti bancari ed anche la fontana sarà ripristinata. Liberare lungomare Vespucci dagli autotreni, speriamo di attuare al più presto l'area dei Fiori, sia pure provvisoria, in attesa dell'autoporto dell'Impero».

Del porto, e sede di tante amministrazioni, Gramondo ha parlato ieri mattina con Juan Inurrieta, console generale della Repubblica di Cuba, in visita a Imperia nel 38° anniversario della nascita di «Che» Guevara. I traffici con lo stato cubano sono iniziati nel '78, e ogni anno, fra Oneglia e Porto Maurizio, sbarcano circa 3000 tonnellate di crostacei (aragoste, gamberi) e pesce congelati. Un movimento che potrebbe essere incrementato con altre merci: i succhi di frutta o il rum.

Mentre l'inusitata coalizione si è messa in moto, l'opposizione affila le armi della rissa. Il pci (che ha affisso un manifesto contro l'operazione «di trasformismo») ha espulso Carlo Cagnone, fresco assessore all'assistenza. Lo ha comunicato il presidente della commissione provinciale di garanzia, Domenico Berruti. E Sagliet-to, «dissidente»? Nell'aria un analogo provvedimento anche per lui. Poiché la parte del direttivo regionale, la decisione spetta però agli organi disciplinari genovesi.

Stefano

A Diano giunta in crisi?

DIANO — Appena risolta quella di Imperia, sta per aprirsi una crisi anche al Comune di Diano Marina?

Venerdì sera riunione di Consiglio per approvare l'esercizio finanziario consuntivo dell'86 ha dovuto essere rinviata per legale.

Non si è presentato Mario Zoleslo, del psi, a conferma delle «voci» su presunti contrasti all'interno del partito, e la minoranza (dc, psdi, pri e pli) ha abbandonato l'aula in segno di protesta. (s. d.)

SUCCURSALE FIAT SANREMO

CORSO MATUZIA 113

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisce. In Corso Matuzia 113, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un appuntamento di gusto tra i più grandi di Sanremo: ampiezza di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza di normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le tue auto. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale riserva ai Suoi Clienti.

Usato Sicuro

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Sanremo - C.so Matuzia 113 - Tel. 0184/61501 - Aperta anche al sabato mattina

Sanremo, dal entra in vigore la nuova legge I vigili promettono severità

«Inflessibili con i motociclisti senza casco»

La violazione delle norme è punita con il sequestro del mezzo - Nove gli incidenti nel corso scorso anno

SANREMO — Anche in Italia si preannunciano tempi duri per i motociclisti non in regola con la nuova legge sul casco protettivo.

La nuova normativa entrerà in vigore il prossimo mese multe salate e sequestri di ciclomotori. «Non ci deroghe: saremo estremamente rigorosi». Il comandante dei vigili urbani, Francesco Bagnoli che aggiunge: «Troppi morti sulle strade, bisognava correre ai ripari». Bagnoli ricorda gli incontri-informativi che hanno preceduto l'entrata in vigore della legge ai quali hanno preso parte l'assessore alla Polizia amministrativa, Franco Solerio, e tutti i vigili. Scopo delle riunioni: favorire una migliore conoscenza della situazione e delle (particolarmente pesanti) previste per i contravventori.

La legge che scatterà il 18 luglio è stata emanata nel fa, tuttavia, come precisa Solerio, «sono pochi gli utenti ben informati su norme e sanzioni previste dal decreto del ministro dei Trasporti». L'obbligo del casco riguarda tutti i ragazzi al di sotto dei 18 anni che viaggiano su un qualsiasi mezzo a motore a due ruote, indipendentemente dalla cilindrata. «I ragazzi sorpresi senza, ci vedranno sequestrare il veicolo per 30 giorni. Non vranno pagare multe: la sanzione è limita al sequestro ed al pagamento della per 30 giorni.

«E stare un'ipotesi senza motorino, in estate, per un ragazzo di 15-16 anni, rappresenta una punizione più grave di qualsiasi multa», fa notare l'assessore Solerio sottolineando lo spirito della nuova legge. I maggiorenni potranno viaggiare sprovvisti di casco solo sui ciclomotori senza targa.

La «legge del casco» invece sarà applicata anche a loro in presenza di 50 cc di cilindrata o quindi dotati di targa. In questo caso, i trasgressori dovranno sborsare 166 mila lire di multa a testa.

Il sequestro del motorino verrà applicato anche a minorenni sorpresi con un passeggero sul sellino. Prima multa si limitava a 12 lire; dal luglio il sequestro. Per gli adulti è previsto un inasprimento multa: 50 mila lire.

«Extremo rigore» è il grido di battaglia dei vigili. Rileva il comandante Bagnoli: «Sono troppi i morti. Lo scorso anno, a Sanremo abbiamo rilevato 8 incidenti mortali. Ed è tragico che nove motociclisti, tutti giovani e giovanissimi e tutti erano sprovvisti del casco. Forse qualcuno di loro si sarebbe potuto salvare».

Nove morti e feriti. Anche in questo caso la stragrande maggioranza è costituita da motociclisti. A questi incidenti, avvenuti nell'ambito urbano, vanno sommati — e sono davvero tanti — quelli rilevati sull'Aurelia, sull'autostrada dei Fiori o lungo le strade dell'entroterra, polizia stradale e dai carabinieri. I decessi in seguito ad incidenti stradali, in Italia, nel 1985 sono stati quasi diecimila. Duemila i motociclisti; l'80 per cento di questi erano ragazzi intorno ai vent'anni.

«Di fronte a questi numeri — conclude Solerio — bisogna riflettere. Ed ecco perché i vigili saranno inflessibili».

Piero Moretti

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del Savonese»

Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a numero:
5 posti di direttore amministrativo
3 posti di fisioterapista
1 posto di operatore professionale dirigente del personale infermieristico professionale.
Il termine per la presentazione della domanda redatta su carta legale e corredata dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del 31-7-1986
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi sito presso il Padiglione Vigiola Loc. Valloria dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali (tel. 8312-255 o 256 prefisso 019 per chiamata fuori distretto).
Il Presidente
(Riccardo Borgo)

50.000.000
250.000.000
MI.FI SAVONA

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Via Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 533.682

PARCO SAFARI
Domenica 6 luglio ore 22
concerto
Prevendita:
Parco Safari, Murazzano - Café Gianduja, - Radio - Radio Cairo - Radio Fossano - cheria via Langhe 75, Mondovì - Muzak corso Nizza 33, Cuneo - La Terrasca, Ceva.
In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà coperto.
Ingresso L. 12.000

Imperia: Ismaele Castellano

Vescovo sarà membro della Società Operaia

IMPERIA — Un vescovo diventa socio onorario Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, e riceve che fu già di personaggi illustri come Garibaldi, Mazzini e De Amicis e, in tempi più recenti, segretario del pci Alessandro Natta, e Renato Zangheri e Fulvio Cerofolini, all'epoca sindaci di Bologna e Genova.

E' monsignor Mario Ismaele Castellano, arcivescovo di Siena, che torna nella città, dove gli sarà consegnato anche «L'albero della fratellanza», un premio a cadenza biennale, istituito dalla Società Operaia per rendere merito «ai concittadini che hanno lasciato traccia in Italia e nel mondo del loro sapere, del loro lavoro e del loro impegno culturale, civile e sociale».

L'iniziativa, inoltre, vuole esprimere «un riconoscimento verso chi, nel suo lungo sacerdozio, ha contribuito efficacemente alla promozione e alla divulgazione dei valori della fratellanza e della solidarietà umana».

La cerimonia si terrà alle 10,30, all'Auditorium Agnesi di via Santa Lucia, dopo una officiata alle 9, nella Collegiata di San Giovanni, dall'arcivescovo suffragio dei soci defunti.

Figlio di Giuseppe Castellano, a lungo socio e presidente della Società Operaia, e zio di Anna Castellano, consigliere regionale e membro comitato centrale del pci, monsignor Castellano è da 25 anni vescovo di Siena, dove, «sempre fra la gente e benvoluto da tutto il popolo, ha dato un contributo determinante alla promozione religiosa, civile, sociale e culturale della città».

s. d.

Nella sede della Croce Verde di Arma

Un ambulatorio per tutti i turisti

ARMA DI TAGGIA — Nel periodo estivo, con il grande turisti, aumenta enormemente il lavoro delle strutture

Da qualche giorno (e sino alla fine agosto) ad Arma i cittadini possono contare su un servizio in più: è l'ambulatorio turistico istituito dalla Croce Verde la propria sede, in via Colombo.

Rimane aperto tutti i giorni, esclusi sabato e domenica, dalle 10 alle 12. Il servizio è completamente gratuito ed è rivolto in particolare agli ospiti, italiani e stranieri, che spesso incorrono nei piccoli infortuni in mare in spiaggia.

L'iniziativa, ripetuta per il quarto anno consecutivo, si affianca alle strutture sanitarie dell'Usl n. 2 sanremese, in una zona, come quella di Taggia e della Valle Argentina, che risulta decentrata rispetto agli ospedali di Bussana a Sanremo e che in futuro rischierà, in alle previsioni del piano regionale della Sanità, di essere più penalizzata.

Per l'estate, la Croce Verde di Arma, in collaborazione con pubbliche assistenze della Riviera che si basano sul volontariato, organizza anche un altro importante servizio.

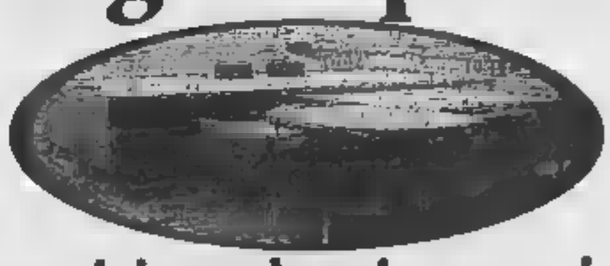
«giornate per la sicurezza autostradale»: nel e nei periodi di punta (26-27 luglio e, in agosto, il 2 e 3, dal 14 al 17 e il 30 e 31), presso i caselli dell'Autofiori di Sanremo e Arma, e altre località, dislocate, pronte interventi, ambulanze della Croce Verde e Bianca.

c. d.

ECONOMICI

BORDIGHERA proprietario barca a 16,50 mt con 10 cuccette affitta mensilmente 1 o 2 giorni fino alla sede Latina (Francia). Per informazioni rivolgersi al porto a chiedere del «Dace» o tel. 0184 262.260

Vieni alla città degli acquisti:



arrivi, parcheggi e compri senza muoverti dal Centro.

Tutti i migliori negozi finalmente raccolti in unico, grande Centro. Upim, Coop, Sportuno, Calzature Carlo, Centro Pelle, gioielli, boutiques, vini, liquori, articoli da regalo. E l'Istituto S. Paolo di Torino con cambio e Bancomat. Il bar. Il ristorante sulla terrazza. Questo è il Centro Commerciale Ventimiglia: una vera e propria città degli acquisti. A due passi dall'autostrada. Con un comodo parcheggio tutto intorno. E, naturalmente, l'orario continuato dalle 8,45 alle 19.

Sono in prossima apertura altri settori merceologici: per informazioni, rivolgersi agli uffici del Centro.

CENTRO COMMERCIALE VENTIMIGLIA

Protezione a Ventimiglia per i topi sulla spiaggia

VENTIMIGLIA — Gli abitanti della zona vicino al dispensario sulla passeggiata a mare continuano a protestare perché non sono stati ancora presi provvedimenti per i topi che scorrazzano sulla spiaggia, specie vicino agli scogli. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale si era proceduto alla nomina di una commissione. Ma, dicono i cittadini, «la situazione non è cambiata, anzi è notevolmente peggiorata, nonostante le nostre rimostranze protesta».

(l. m.)

Dialisi, aumenteranno i servizi

VENTIMIGLIA — Concrete prospettive per i dializzati della provincia di Imperia e specialmente per i due centri semiassistiti di prossima istituzione nella Usl numero 1 e numero 2. Durante l'incontro organizzato dall'Aned a Ventimiglia sul tema «I dializzati in provincia» l'assessore regionale alla sanità Jsel ha dichiarato: «Il finanziamento di 180 milioni per ognuna delle due strutture è stato quindi il problema in fase di risoluzione». Albino Ballestra presidente del gestione della Usl numero 1 ventimigliese ha affermato: «I locali per la nostra sono già stati individuati e contiamo nel limite massimo d'un anno di poter rendere funzionante la struttura, anche se opere murarie non ce ne sono molte da realizzare esistono sempre difficoltà di ordine tecnico e di istruzione del personale».

(l. m.)

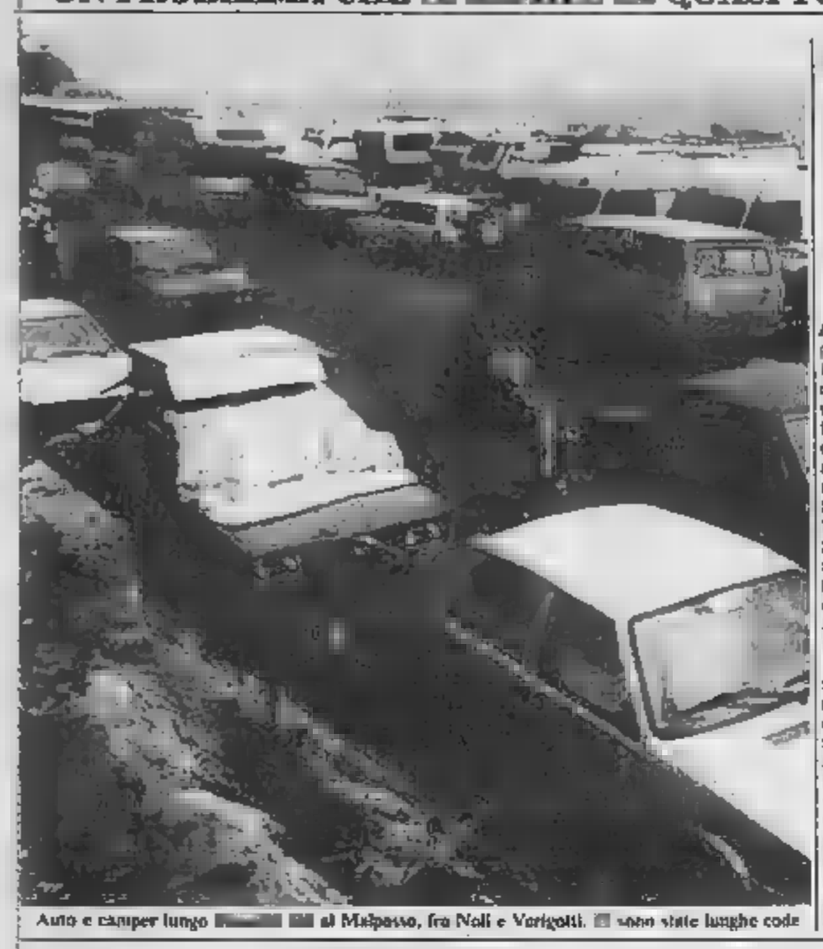
A S. Lorenzo nuovi appalti

SAN LORENZO MARE — Il Comune ha appaltato le opere sottomarine per l'allaccio all'acquedotto del Roja della conduttura cittadina. Ha vinto la gara la ditta Repellini di Sanremo; la spesa prevista è di 638 milioni. Le opere a terra, per 128 milioni, sono state appaltate dalla ditta Marvaldi e Bonaventura. E' prevista inoltre la realizzazione di nuove aree di parcheggio, per 500 milioni, ed il miglioramento dell'illuminazione pubblica.

(b. v.)

Roof Garden
16 LUGLIO 1986 ore 20,30
DISCO IN ESTATE
Rassegna di cantanti
Ripresa televisiva RAI 1
Tutte le sere
Balletto Daniel Patrichi; attrazioni internazionali; Sergio Nanni con l'orchestra del Casinò e la cantante Didi Anderson
Prenotazioni tel. 0184 79.901

UN PROBLEMA CHE [illegible] QUASI TUTTI I CENTRI DELLA RIVIERA SAVONESE



Auto e camper lungo [illegible] al Malpasso, fra Noli e Varigotti. [illegible] sono state lunghe code

Aurelia bloccata ieri al Malpasso

Auto, camper e roulotte [illegible] sosta vietata hanno provocato una coda di oltre due chilometri per parte - L'intervento dei carri attrezzi

FINALE LIGURE — La via Aurelia è rimasta paralizzata [illegible] circa tre ore. [illegible] 11 [illegible] 14 di ieri, in località Malpasso, fra Noli e Varigotti, per un ingorgo provocato da centinia di auto e camper parcheggiati ai bordi della carreggiata. [illegible] due sensi [illegible] marcia si è formata una colonna di oltre due chilometri. Un carro attrezzi, su disposizione [illegible] vigili urbani di Finale, ha rimosso una decina [illegible] che ostruivano la curva in direzione di Savona. Solo così la situazione è almeno migliorata.

Malgrado dal sabato mattina fino alla domenica sera sia presente una pattuglia della polizia stradale, centinaia di turisti scelgono la spiaggia del Malpasso e abbandonano le auto lungo [illegible] via Aurelia, incuranti dei cartelli di divieto di sosta. Piovono così le contravvenzioni, ma la multa di 12 mila lire spesso non spaventa gli automobilisti indisciplinati. Se le auto sono parcheggiate in curva la multa sale però a 50 mila e il mezzo viene rimosso.

Un problema che dura [illegible] anni, che si ripeterà per tutta l'estate e che per il momento non sembra di facile soluzione.

Sulla questione dei camper si sono già mosse tutte le amministrazioni [illegible] Riviera di Ponente. I parcheggi della passeggiata nella zona a Ponente della città sono stati delimitati da sbarre per impedire ai camper di entrare ed evitare così il fenomeno dei «villaggi» abusivi. I turisti, però, approfittano di ogni angolo dell'Aurelia e degli spazi vicini per sistemare le case viaggianti. E' il caso, ad esempio, della zona a levante di Spotorno, nell'ex area ferroviaria, dove, nonostante i vistosi cartelli di divieto di sosta per camper e roulotte, l'altra sera se ne [illegible] vano una ventina.

Stesso fenomeno a Noli dove, soprattutto nell'ingresso [illegible] di Ponente, i parcheggi sono pieni di «motorhome».

Da Noli a Varigotti, dove il consiglio di quartiere ha aperto una polemica con il Comune di Finale proprio su questo problema: secondo la gente della frazione non sarebbero state sistemate abbastanza barriere per impedire l'invasione dei camper.

La situazione più grave resta comunque quella del Malpasso: ogni venerdì notte nasce un villaggio abusivo. Sono ospiti abituali, ognuno ha preso tacitamente possesso di uno spazio fisso. [illegible] questi abusi carabinieri e polizia [illegible] mezzi strumenti per intervenire. Solo i Comuni possono emettere ordinanze, [illegible] ha già [illegible] Pietra Ligure: in certe zone [illegible] vietato non solo la sosta ma anche il transito.

Camper e roulotte attirano poi i topi d'auto. Ogni domenica i carabinieri di Finale Ligure ricevono decine di denuncie da parte di automobilisti [illegible] derubati. Da tre settimane controllano dopo il tramonto anche la spiaggia, per evitare che si formino [illegible] abusivi. La [illegible] scorsa in spiaggia a mezzanotte c'erano quasi 150 [illegible] ganzi, che avevano intenzione di trascorrere la notte. Tra loro anche qualche pregiudicato, che è stato allontanato con foglio di via obbligatorio.

Lo scorso anno al Malpasso, oltre al problema del traffico, c'era quello della droga. Sulla spiaggia venivano abbandonate decine di siringhe. Un fenomeno che con il raddoppio della sorveglianza da parte delle forze dell'ordine quest'anno non si è ancora verificato.

Gian Paolo Carlini

[illegible] attacca i [illegible]

SAVONA — «Se i Comuni del Savonese non faranno in fretta a dare il proprio beneplacito al progetto di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, il ministero dei Lavori Pubblici destinerà i finanziamenti previsti per il progetto grande viabilità a quei tronchi autostradali in regola [illegible] i permessi».

Secondo il senatore dc Giancarlo Ruffino, nel comprensorio savonese vi sarebbe [illegible] gravi ritardi, tali da compromettere l'avvio dei lavori non ancora [illegible]

Un pensionato [illegible] in [illegible] ad [illegible]

ALASSIO — Un pensionato milanese, Luigi Scaramuzza, 79 anni, è morto ieri mattina verso le 10,30, sotto gli occhi di centinaia di bagnanti, nello specchio di mare antistante gli stabilimenti «Stella», nella zona di Levante, all'inizio della strada che conduce al porto. Il decesso, in base ai primi accertamenti, non sarebbe dovuto ad annegamento, ma causato da un collasso cardiocircolatorio. Inutili i soccorsi prestati da un bagnino degli stabilimenti, Emanuele Benfat. Sul posto sono accorse alcune pattuglie del commissariato di polizia e della stradale. *(m. f.)*

Varazze, non es[illegible] [illegible] caso [illegible]ossi

VARAZZE — Sarà quasi certamente archiviato il caso del pensionato di Varazze Filippo Rossi, 72 anni, residente a Varazze in via [illegible] ed ex d[illegible]ttore amministrativo dei Cantieri Baglietto. La settimana scorsa era stato ricoverato al S. Paolo. Aveva dichiarato di essere stato investito [illegible] da un'auto pirata. La polizia ha individuato l'investitore che si chiama Giacomo Merli, 21 anni di Milano. Si tratterebbe di un normale incidente stradale, senza alcun risvolto.

(m. ma.)

Pranoterapia: [illegible] a [illegible]

FINALE LIGURE — Questa sera a Finale Ligure con la conferenza dal titolo «*La bioenergia e le sue applicazioni nella cura delle malattie*», il presidente nazionale dell'Associazione Italiana Fisiko Pranoterapeuti, dottor Arnaldo Zanatta, farà il punto dei progressi raggiunti in questo settore. La conferenza si terrà presso la sala Boncardo a Finalpia, a partire dalle 21,30. Per la pranoterapia è finito il tempo della caccia alle streghe, della considerazione di fenomeno paranormale, di superstizione o, peggio ancora, di magia. La bioenergia non è più una semplice curiosità ma in questi anni è gradatamente diventata una scienza esatta.

m. d.)

Vado: provocatoria proposta di alcune sezioni dc

«Perché non si amplia la centrale di Genova»?

Prosegue a [illegible] di comunicati la polemica sull'impianto Enel

[illegible] — Caso Enel sempre più complicato. Ci [illegible] registrare [illegible] prese di posizione da parte delle [illegible]ni dc di Quiliano, Valleggia e Caditona. Tutte e tre confermano il loro appoggio ai compagni di partito Giuliano Tranquilli e Agostino Torcello, come è noto contrari al progetto di ampliamento della centrale.

I segretari di sezione hanno elaborato un lungo documento in cui avanzano una proposta alternativa, dedicata in particolare all'on. Bruno Orsini, sottosegretario dc all'Industria e fautore del raddoppio dei gruppi termici: quella di aumentare [illegible] potenza della centrale a carbone di Genova o di costruirne una nuova a Vado. Contemporaneamente il [illegible] dc Giancarlo Ruffino e il sindaco di Quiliano hanno reso noti due documenti, in cui si affrontano i temi delle campagne ecologiche e di indagine ambientale promosse dall'Enea, a cura [illegible] dipartimento «*Protezione e salute dell'Uomo*».

Ruffino: «*E' un intervento importante, perché dovrebbe chiarificare [illegible] volta per tutte le caratteristiche, pericolose o no, dell'impatto ambientale. L'indagine si articola in due fasi distinte fra loro. Saranno utilizzate stazioni di rilevamento mobili e fisse. Alla fine saranno resi noti i risultati. Sono convinto della necessità di procedere subito al risanamento dei gruppi termici già in funzione, prima di parlare dell'ampliamento.*

Andrea Picasso sottolinea invece un risultato importante, ottenuto dall'Enel dopo mesi di trattative: il controllo continuo delle emissioni, direttamente dalle ciminiere. Picasso: [illegible] *un fatto decisivo per [illegible] una sostanziale riduzione dell'inquinamento atmosferico ed anche per procedere ad un radicale cambiamento dei sistemi di controllo dell'aria*». [illegible] il sindaco: «*L'Enel dovrà dimostrare sul piano culturale, scientifico e pratico le sue reali capacità nel realizzare impianti davvero compatibili con l'ambiente*».

m. ma.

Nuovo [illegible] per i rifiuti in Val Bormida?

MILLESIMO — L'altra sera a Millesimo, la comunità montana Alta Valle Bormida ha riunito i sindaci della zona per valutare il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nell'entroterra di Savona.

Il [illegible]sidente [illegible] giunta, [illegible] Ghisolfo, ha presentato una serie di proposte sulla possibilità di costruire, con un investimento di due miliardi e mezzo, un impianto di compostaggio dei rifiuti.

(c. m.)

CITTA' DI IMPERIA

3ª EXPO

ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA

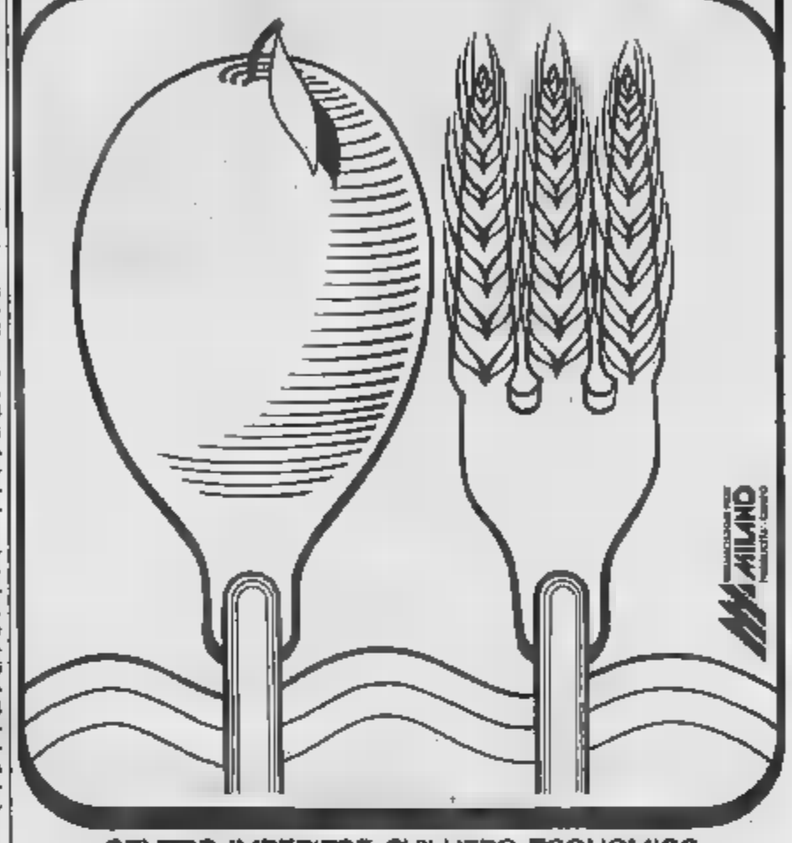
20000 MQ ESPOSITIVI

COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, TEMPO LIBERO

IMPERIA 86

28 GIUGNO-6 LUGLIO

ORARIO FIERA FERIALI E FESTIVI: 18/24



CENTRO IMPERIESE SVILUPPO ECONOMICO

AFFARONE

Mq. [illegible] coperto

bella e comoda

PANORAMICISSIMA

Frutteto mq 1000

Una VILLA NUOVA in campagna a due passi da ALBA e CANELLI tra LANGA e MONFERRATO

• acqua • luce • telefono

*fupE_ telefono (0142)940521

mutuo e dilazioni

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Si è chiuso con sei condanne il processo [illegible] tribunale [illegible] Savona

Spacciavano a [illegible] e Albenga [illegible] tutti gli imputati

SAVONA — Pene severe al termine del processo per droga che vedeva sul banco degli imputati sei giovani accusati di avere spacciato eroina ad Albenga e Finale [illegible] primavera all'estate dello scorso anno.

Il tribunale, presieduto [illegible] giudice Perro, ha condannato a 3 anni e due mesi di reclusione [illegible] Roberto Garzon, [illegible] anni, Finale, via Cavasola 6/1 e [illegible] Paolo Remotti, 29 anni, Alessandria, [illegible] Dante [illegible]; due anni a Leo Martini, 28 anni, Borghetto, corso Europa 37; un anno e sei [illegible] Omar Inali, 24 anni, Savona, via la Rusca e a Bruno Vannucci, [illegible] [illegible] Pietra Ligure, [illegible] Europa [illegible] e infine un anno e quattro mesi a Stefano Fedele, 24 anni, [illegible] corso Europa 34.

Il tribunale ha concesso la libertà provvisoria a Garzon e a Remotti [illegible] [illegible] agli arresti domiciliari. Subito dopo la [illegible]a gli avvocati Russo, Cavallo, Nari, Trucco e Russo [illegible] presentato istanza di appello.

Particolarmente dura era stata la requisitoria del pubblico ministero, Michele Russo, che aveva chiesto pene severe per punire «*mercanti di morte che non esitano a immettere sul mercato l'eroina tagliata e che troppo [illegible] uccide*».

Le indagini erano scattate a Finale dove due sottufficiali, i brigadieri Pascolini e Ferrante, della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri da tempo tenevano sotto controllo alcuni tossicodipendenti. Qualcuno parlò e fece individuare un gruppo di presunti spacciatori oltre a decine di drogati fino allora mai sebedati [illegible] polizia e [illegible] nieri.

Al termine furono individuate 17 persone che vennero denunciate per spaccio e detenzione, altrettante vennero accusate [illegible] detenzione. Al termine dell'istruttoria furono [illegible] però rinviati a giudizio solo i 6 giovani che ieri [illegible] stati condannati.

Imputato numero [illegible] Roberto Garzon, titolare [illegible] un negozio di surgelati di Albenga. I tossicodipendenti, secondo [illegible] [illegible] andavano [illegible] negozio a acquistare la [illegible] di droga. Il giovane nascondeva le bustine nella cerniera lampo di una giacca a vento che teneva nascosta in una cella frigorifera. E' stato proprio questo particolare a incastrare Garzon. Un [illegible] biniere in borghese entrò nella pescheria e con una scusa si fece aprire il frigo.

All'interno c'era la giacca. Scattarono le intercettazioni telefoniche, i pedinamenti e dopo tre [illegible] i carabinieri di Finale furono in grado [illegible] inviare un dettagliato rapporto [illegible] magistratura.

g. p. c.

Savona, gli [illegible] rubato soldi e gioielli

Insegue e [illegible] ladro sulle scale

SAVONA — Un operaio [illegible] via Pietro Giuria (per motivi di sicurezza la polizia non rivela il suo nome) è riuscito a bloccare ieri [illegible] un «*topo d'appartamento*» che gli aveva appena ripulito i [illegible] della camera da letto.

Dopo [illegible] colluttazione sul pianerottolo del condominio l'uomo è riuscito ad immobilizzare il malvivente. Intanto i vicini hanno chiamato il 113. La polizia è intervenuta ed ha arrestato Salvatore Scicolone, 30 anni, [illegible] via Pontanassa 17, pregiudicato, tossicodipendente.

[illegible] stato ac[illegible] [illegible] rapina impropria. Il procuratore della Repubblica Michele Russo ha confermato l'arresto. Scicolone è ora rinchiuso nel carcere genovese di Marassi. L'operaio nella [illegible] ha riportato ferite alle mani e al capo. E' [illegible] accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Paolo.

L'uomo poi è andato in questura dove ha raccontato agli agenti la sua avventura. Ha aperto la porta d'ingresso e in fondo al corridoio ha visto un'ombra nascondersi dietro [illegible] tenda. Si è avvicinato ed è [illegible] aggredito dal giovane. In mano Scicolone aveva un sacchetto di nylon pieno di gioielli per un valore di oltre 8 milioni e banconote per due milioni.

L'operaio non si è accorto ha inseguito il ladro sul pianerottolo di casa, lo ha fatto cadere e lo ha colpito con alcuni schiaffi. [illegible] suo aiuto è arrivato un vicino. Ma il ladro è riuscito nuovamente a fuggire: [illegible] [illegible]o inseguito lungo le [illegible] e finalmente è stato immobilizzato.

Nel portone è arrivata altra gente. Scicolone è stato sottratto dal linciaggio dall'arrivo della polizia.

g. p. c.

Sistema Usato Sicuro

SICURO? SICURISSIMO!

USATO CONTROLLATO E GARANTITO DA [illegible] DI AUTO SE NE INTENDE..!

Sistema Usato Sicuro

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI [illegible]

FINAUTO FINALE L.

PEDRAZZANI CAIRO M.TTE

AUTOFIORI VARAZZE

S'inizia questa [illegible] [illegible] Chiostro [illegible] S. Caterina «La rassegna di teatro giovane di prosa»

Finale: un palco per gli attori più promettenti

Quattro spettacoli in programma - Cassa di Risparmio di Savona, Azienda di soggiorno e Radio Onda Ligure 101 gli sponsor

FINALE LIGURE — Con «*Solo*», monologo d'attore con Guido Corso, 26 anni, diplomato alla prestigiosa Accademia d'Arte Drammatica «*Silvio D'Amico*» di Roma, inizia oggi (ore 21,30), nel Chiostro di S. Caterina, a Finalborgo, la prima «*Rassegna di teatro giovane di prosa*». La manifestazione offre agli attori più promettenti l'occasione per debuttare da protagonisti in uno spettacolo tutto per loro.

Spiega Fabio Manca, consigliere delegato alle attività culturali: «*A prendere l'iniziativa, dopo il successo avuto lo scorso estate da un recital di Giulio Base, ex-allievo di Gassman, è stato il Centro Culturale Giovanile Finalese, e il Comune l'ha appoggiata volentieri*». Lo «*sponsor*» è la Cassa di Risparmio di Savona, collaborano Azienda di Soggiorno e Radio Onda Ligure 101.

L'organizzatore è Mauro Tassara. Per cercare i più meritevoli, si è rivolto a quattro scuole pubbliche di recitazione italiane: oltre alla «*D'Amico*», la Scuola Civica del «*Piccolo Teatro*» di Milano, il «*Laboratorio*» romano di Gigi Proietti, e la «*Bottega*» che Gassman dirige a Firenze. «*Se la rassegna sfonda, può darsi che l'anno prossimo si crei un concorso per un testo inedito, da rappresentare qui [illegible]*», promette Tassara.

[illegible] spettacoli in programma sono quattro, e tutti nascono sul posto. L'esordio tocca a Guido Corso, che ha già interpretato in teatro «*Incontesimi e magie*» con Trionfo al Festival di Spoleto nell'82. «*Risveglio di primavera*» di Wedekind con Salvati e «*Bestie da stile*» di Pasolini e, in televisione, è comparso negli sceneggiati «*Storia d'[illegible] e d'amicizia*», «*A viso coperto*» (Rai Uno) e «*Lasciamoci così*» (Rai Due).

Questa è la prima volta che calca le scene come protagonista assoluto. La prospettiva non lo spaventa, l'affronta anzi con entusiasmo: «*E' un'ottima opportunità per fare esperienza. Mi presento alla ribalta senza presunzione, soltanto per imparare. E' necessario farsi conoscere, anche perché, di solito, ruoli per giovani, come Romeo o Amleto, vengono affidati invece ad attori di 50-60 anni*».

«*Solo*» (il titolo è significativo della solitudine dell'interprete davanti al pubblico) è un «*collage*» di [illegible] di Regazzoni e Croso, realizzato dallo stesso Corso con la consulenza di Sergio Graziani: «*E' la storia di un attore che ripassa la parte in camerino, prova e riprova in vista dello spettacolo della sera che poi, forse, non farà*».

«*Solo*» sarà replicato anche lunedì. Il cartellone prevede poi: 13 e 14 luglio, «*Due?*», con Margherita Volo; 21 e 22, «*L'isola della felicità*», con Giorgio Tirabassi; 27 e 28, «*Mi sembrava un gioco*», con Giulio Base. Prevendita dei biglietti (ingresso 10 mila lire) all'Azienda di Soggiorno, alla Boutique «*Baccard*» di Finale e alla Gioielleria «*La Bolle d'Or*» di Loano.

a. d.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) L'Opera all'Opera. Prezzi: 60.000 - 25.000. Festival internazionale del balletto - nuova 1986. Vendita biglietti: [illegible] 10-12.30, 15.30-18.30.

[illegible]

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 542.341) Donne inquiete. Vivi. 16 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.917) Hannah e le sue sorelle. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 565.418) Subway L. 6000

DUCHESSA (via Colombo 11, tel. 565.998) La rosa viola di Linda. Vivi. 18

GRATTACIELO (p. Dante) Pago bellissima. L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 561.262) La Bionda.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.202) Sala. L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel. 268.398) Gli angeli del quore. Or. 15. 17, 18.50, 20.40, 22.40 V. 14

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.435). Prezzi da L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 151r, tel. 564.849) Passaggio per il paradiso. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.512) L'avventurosa signorina. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40 V. 14

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.748) Momentaneamente sposa. Vivi 14. L. 5000

SUPERCINEMA (via [illegible] 9r tel. 880.738) Servizio pizzeria. Vivi 16 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/r tel. 542.312) Mondo cane oggi. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 4000

VERDI (via XX Settembre) S.A.R.T.A.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CENTRALE (Via S. Vincenzo, tel. 580.380) Marina gigolò. Vivi. 18

CRISTOFORO (via Cristoforo Colombo, tel. 281.568) Banal basket.

CRISTALLO (corso Zecca) [illegible] pluto. Vivi. 18.

[illegible] VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. (piazza Settembrini) Lassiter (comprende film a luce rossa) Vivi. 16

ELDORADO Morbose voglie della donna Vivi. 16

SPLENDOR Diavolo in corpo. Vivi. 18

SESTRI PONENTE

VERDI Chorus Line (domani riposo)

NOLIDAY (Via Merano) Fantasia super porno.

[illegible]

SANREMO Il gioiello del Nilo (domani Rambo I).

PEGLI

EDEN La carica dei 101 (domani Dietro la maschera)

COGOLETO

VERDI Rocky IV (domani Sono un fenomeno paranormale)

ARENZANO

ITALIA Vacanze (domani Proposta di pace)

CHIAVARI

ASTOR Cannibal! ci mangia.

NUOVO Le pale blanche.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Tre uomini e una culla.

RAPALLO

CINEMONE Hannah e le sue sorelle.

ITALIA La donna elefante.

SAVONA

CINEMA

CHIARA Proibito.

ELDORADO Un corpo da spiare.

FILIBERTI (Vado) Nove settimane e mezzo.

AGUAT (Albenga) Sesso. (Domani Il delitto non esiste)

ALASSIO

CAPITOL Il gioiello del Nilo. (Domani The jewel of the [illegible]

CHIARINA (via Cristoforo Colombo, tel. 581.568) Banal basket.

ECCELSIOR Il vizio assoluto. (Domani Arcobaleno erotico)

ROMA (Z. Aonzo) Una vita in gioco. (Domani I Goonies)

VALBIANA (Albenga) Le signore. (Domani non so)

ALBISOLA

AMBRA Tutto calpo del paradiso. (Domani Spogliamo alla pari casalinghe)

ASTOR Nove settimane e ½ (Domani Agnese si Dio)

DIAMANTE (Albissola) Scuola di [illegible] pia n. 2. (Domani Bianca e Bernie)

ALBISOLA MARE

MARCONI Jean Lui. (Domani La carica dei 101)

ALBISOLA SUPERIORE

LEGNE Fuoco

SORICHETTO S. GIUSTO

VITTORIA Rocky IV (Domani Rimane al futuro)

SORGO VERZELI

ASTRA 007 Bersaglio mobile

CERIALE

ODEON Nove settimane e ½ (Domani 007 Bersaglio mobile)

FINALE LIGURE

ARENA Jean Lui. (Domani 007 Bersaglio mobile)

IDEAL Orgelli del cuore. (Domani Sole a mezzogiorno)

LUX Whoopi il bellissimo (Domani Chorus line)

ITALIANA Il [illegible] nostro. (Domani Frocchia contro Dracula)

LAIGUEGLIA

CORALLO Sole nudo sul (Domani I pompieri).

LOANO

LOANESE Nove settimane e ½. (Domani ½ Il fantastico mondo di Bit)

PERLA Scuola di [illegible]. (Domani Amici miei atto III)

STELLA Il paradiso delle giungle. (Domani Yado)

PIETRA LIGURE

CORALLO Nove settimane e ½. (Domani Tex e il signore degli abissi)

SPOTORNO

ARISTON Francia contro Dracula. (Domani Commando)

ASTRO Cassos. (Domani La avventure di Mezzo e Bernie)

VARAZZE

TEATRO Francia contro Dracula. (Domani Jean Lui)

TEATRO ESTIVO A cena con gli amici. (Domani L'ultimo d'estate)

VERDI Commando. (Domani [illegible] il futuro)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Rambo II. (Domani Mad dog e lucky cool cucciolo)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Spogliamo alla pari casalinghe (Domani Cercasi Susan disperatamente)

CERVO I pompieri. (Domani I pompieri)

DIANORA Sole nudo sul. (Domani Spogliamo alla pari casalinghe)

DIANO MARINA

IMPERIALE Rambo II. (Domani Autostoppisti)

DOLCEACQUA

CRISTALLO Voglia di sesso. (Domani riposo)

SORMOLINA

OLIMPIA Saturno nel buio. (Domani E' arrivato mio fratello)

RIVA LIGURE

CORALLO L'uccello d'acciaio. (Domani Le belle addormentate nel bosco)

SANREMO

[illegible] (via [illegible] tel. [illegible] 21 971)

Ariston. (Domani [illegible]

CENTRALE La stangata 2 (ultimo spettacolo)

METZ Another time another place. (Domani La storia del 101)

Il cantante ha aperto a Genova la [illegible] davanti a 6000 giovani esultanti

Ramazzotti è un romantico Troppo rock può fargli male

DAL [illegible]

GENOVA — Eros Ramazzotti è un romantico agitato, come molti ragazzi [illegible] non sa amare il rock epico, quello che ricorda i mitici Sessanta, ritmica ben accesa e riff tirati. L'eroe in cui si riconosce è quello che guida la band a colpi di schitarrate virtuose [illegible] psicosonico [illegible] di luci. E così, i «nuovi eroi» di cui va cantando, i coetanei ai quali è dedicato il secondo album della [illegible] carriera, vestono in concerto le note dei suoi sogni più che quelle della sua breve storia musicale, [illegible] artista che fa canzoni rockmelodiche, con una voce più vicina a Baglioni che a Springsteen.

E' questa la sorpresa, non necessariamente piacevole, di chi si avvicina per la prima volta a un suo concerto. Il «Ramazzotti live», secondo tour della sua carriera, [illegible] debuttato l'altra sera a Genova, in un Palasport dove [illegible] adoranti e saltellanti quasi scimmie giovani, dai dieci anni in su, in prevalenza ragazzine (qualcuna è svenuta per l'emozione o per la ressa [illegible] transenne) che gli urlavano senza pudore «Eros sei bbenal» e che gli hanno tributato un mare d'applausi.

Il tour è [illegible] a Maurizio [illegible] il manager più «in» [illegible] nomica italiana. Un palco raffinato, enorme, tutto nero e con tre scale che dividono su più piani i sei musicisti e le coriste, [illegible] schermi che vogliono riproporre [illegible] vicino il sudore e la fatica della musica.

Eros [illegible] per due ore filate i successi [illegible] sua carriera folgorante, due album, aprendo e chiudendo [illegible] i *Nuovi eroi*. C'è [illegible] precisa nei suoi testi, che il [illegible] riassunta da *Adesso tu*, con la quale ha vinto il Festival di Sanremo, e da *Emozione dopo emozione*.

Ramazzotti, [illegible] in una maglietta grigia, jeans, collo, sembra un Celentano giovane e timido: a dispetto del [illegible] rock che impongono gli arrangiamenti tiene la scena con scarsi movimenti, suona più chitarre, e il sorriso tanto [illegible] appare solo [illegible] volte, quando si cimenta con buona tecnica [illegible] riff. Balla pochissimo soltanto per ribadire [illegible] anche la sua generazione [illegible] dei valori [illegible] esprimere e un futuro positivo davanti, dice che le parole sono inutili, e le canzoni esprimono molto più intensamente questa poetica: «*E allora cantiale* non *mare*». Applausi e urla [illegible] se piovesse.

Sarà anche colpa dell'acustica [illegible] Palasport, sarà il nervosismo e lo scarso affiatamento che sempre dominano un debutto, ma il [illegible] concerto sia [illegible] quell'uniformità [illegible] sovrabbondante [illegible] e di rock, che [illegible] per omologare tutte le interpretazioni, far passare la voce in secondo piano e privare la [illegible] una [illegible] di sfumature [illegible] sarebbero più [illegible] alla produzione pur pregevole che viene esposta. Alcuni brani avrebbero bisogno [illegible] un'atmosfera più raccolta, [illegible] prima *Adesso tu*, che viene invece proposta arricchita [illegible] rock barocco.

Di fronte, tutti avrebbero [illegible] gran voglia [illegible] cantare con lui, e lo fanno per [illegible] po' con un entusiasmo e [illegible] conoscenza delle parole che si trova solo nel pubblico di Baglioni: nella vecchia *Libertà Libertà*, in *Un cuore con le ali*, *Una storia importante*, [illegible] qualche volta [illegible] rinunciare, perché la canzone merita più forte delle loro possibilità. Un momento di fiato, anche per il protagonista, viene verso la fine, quando da solo, con chitarra acustica, [illegible] segue *Sole* che viene, [illegible] gentile che dà spessore alle sue capacità interpretative.

Una medaglietta va attribuita, nella band, al sax di Nicola Calgari, al quale viene via [illegible] lasciato più spazio per arricchire l'atmosfera [illegible] gliere un po' di platinume. Angelo [illegible] da mettere a fuoco. Il ruolo dei [illegible] maxischermi, che utilizzano anche preziosi giochi laser: le telecamere debbono trovare una chiave più rappresentativa del concerto e del personaggio, tentare un minimo di linguaggio «spettico» per arricchire il contenuto spettacolare [illegible] concerto.

Alla fine, sudato ma non domo, Ramazzotti si fa festeggiare con i bis, poi scompare nella roulotte.

Marinella Venegoni

La tournée di Eros [illegible]zzotti prosegue stasera a Biella, [illegible] a Firenze, [illegible] a Sanremo, [illegible] a Stradella, [illegible] a Reggio Emilia, [illegible] a Montecatini, [illegible] a Piombino, [illegible] a Ravenna, [illegible] a Spezia, [illegible] a Valmontone, [illegible] a Perugia, [illegible] a Livorno, [illegible] a Cairo, [illegible] a Torino

Ramazzotti rockmelodico: [illegible] simile a Baglioni che a Springsteen

Film oggi e domani

Tutto il cinema sotto le stelle da [illegible] Disney a Bogdanovich

Meryl Streep in «Plenty»

GENOVA — Quattro film tra oggi e domani in cartellone nel cinema all'aperto della città: all'Eden di Pegli, per il ciclo «Un instabile volo al cinema» questa sera, alle 21,15 e alle 23, verrà proiettato «La carica [illegible] 101» di Walt Disney, [illegible] «Dietro la maschera» di Peter [illegible]sovich con Cher.

Al cinema Nettuno oggi è [illegible] cartellone (ore 21,30) «Il sole a mezzanotte» [illegible] Taylor Hackford con [illegible] Baryshnikov, [illegible] Rossellini, Jerzy [illegible] e Geraldine Page.

Folto pubblico a Palazzo Spinola

Divertenti battaglie musicali [illegible] un tuffo nel Cinquecento

GENOVA — Un folto pubblico ha assistito, venerdì sera, nel cortile del Palazzo Spinola [illegible] piazza Pellicceria, al divertente concerto di [illegible]siche rinascimentali [illegible] dalla «Compagnia delli Musici e delle Dame» diretta da Gian Enrico Cortese. La [illegible] era [illegible] organizzata [illegible] l'intento [illegible] far scoprire ai genovesi un antico e interessante palazzo (oggi sede di una Galleria Nazionale) molto [illegible] che ha la sfortuna di [illegible] ubicato al di fuori dei normali percorsi turistici e commerciali.

Sotto questo aspetto, l'obbiettivo è stato sicuramente centrato. [illegible] persone (alcune a fatica orientandosi nei vicoli) hanno raggiunto il cortile [illegible] garantisce, tra l'altro, [illegible] buona acustica, [illegible] a piccoli organici vocali e strumentali. E' probabile che dopo questa esperienza il palazzo venga ancora utilizzato per serate di tipo musicale.

Cortese ha proposto un articolato spettacolo in [illegible]me con un [illegible] in cui si alternavano letture tratte [illegible] [illegible] cinquecenteschi e pagine musicali di genere diverso eseguite da voci, da strumenti o da voci e strumenti insieme. Il pubblico [illegible] potuto [illegible] danze, diverse battaglie (si ricorda *La battaglia de Marignan* [illegible] Janequin, [illegible] [illegible] [illegible] della chanson), [illegible] divertenti villotte di anonimo quali *A la pasra* e *A la caccia*.

Le esecuzioni [illegible] risultate vivaci, scorrevoli, ben diversificate nelle dinamiche e nei colori.

Gli applausi [illegible] stati calorosi.

r. l.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible], 52, [illegible], 54 — Ore 17 Programmi per ragazzi: Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni; L'avventura delle piante, documentario; 18 Medico e bambino; 19 Telefilm; 19.45 Body Body; 20,30 Un pale di scarpe per tanti chilometri, sceneggiato; 21,40 Tg-Tuttoggi; 21,50 La villa, sceneggiato; 22,50 Della: Spese debolle, stesso forte; 23,30 Lucy, telefilm.

[illegible]

UHF 35, 40, [illegible] — Ore [illegible] 9 [illegible] e no, terza ottava, 12 Amanti crudeli, film (1949, comm.); 13,15 Pedalando, 13,30 Ruote in pista, [illegible] sportiva; 13,55 I giorcdi, film (1963, sentim.); [illegible] Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica - Super Rebel, cartoni; 19,10 [illegible] alle sedici merzedes [illegible]; 19,35 Cartoni; 20 Cartoni; 20,30 Disci [illegible], parlamo insieme [illegible] fatti del giorno; 20,50 Decisione al tramonto, film (1957, west.); 21,50 [illegible] drive, film (1974 drammatico); 23,50 Alessandro, promozionale.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Cartoni sul Kilimangiaro, film; 9 Jonas AT 18, telefilm; 10 Pile diretta con Nilla Pizzi, varietà; 13 Longstreet, telefilm; 14 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm; 15 The Corruptors, telefilm; 16.15 Catalogo tv, vendita; 18,30 Jonas AT 18, telefilm; 19,30 Flipper telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20.30 Le sorelle del Sud, telefilm; 21,30 [illegible] Gioconda, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 El Tigre, film; 14,45 Telenovela, 16,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 18,45 Sally la magia, cartoni; 19,15 La macchina del tempo, cartone; 19,45 Gran Prix, cartone; 20,15 La casa senza tempo, film; 21,45 Vivilena, telenovela; 22,30 L'uomo e i motori, rubrica sportiva; 23 Album di famiglia, telefilm - Segue programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Vendita promozionale; 11 I gioielli di Marina Collanez; 13 Gli Motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 14 Gatchaman Fighter - Superar Galiger, cartoni; 15 Insieme al cinema; 17 Video Shop; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Gatchaman - Superar Galiger, cartoni; 18,15 I gioielli di Marina Collanez; 20,30 Nel mare Caribeo, film; commedia; 22,30 Telefilm; 23,30 [illegible] al cinema.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 La regina del 1000 anni, cartoni; 18,40 Doc Elliot, telefilm; 19,35 Kazanky, telefilm; 20,30 Colpo grosso ma non troppo, film; 22,10 Le scandalo Kiss, miniserie; 23 Charley, illusion comedy; 23,30 Intermezzo di mezzanotte; 23,35 Canale 7 non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Heinz & Barbara Follies, cartoni; 8,30 La grande barriera, film (1966, n., documentario); 10 La vita in [illegible]ne a noi: Comunicazione primale, documentario; 10,20 [illegible] (prima puntata); 11,10 [illegible] Kidero: Che ore [illegible] sulla volata, telefilm; 11,35 Attenti ai ragazzi: Cocola [illegible], situation comedy; 12 L'angelo del male, film (1938, Fr.); 13,30 Il piccolo [illegible] i [illegible] dolce, cartone; 14 Messaggero d'amore, film su[illegible] (1971, G.B.); 15,30 Heinz & Barbara Follies, cartoni; 16,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 16,50 Cinefiore senza crepi, film (1969, Fr., western); 18 La vita interna a [illegible] Quant'è vecchio il [illegible] chio?, documentario; [illegible] Via dalla terra di comanda, telefilm; 19 Attenti ai ragazzi: Fascino selvaggio della natura, situation comedy; 19,30 Il piccolo banco: Lo spillone per capelli, cartone; 20 [illegible] Lo scout, sceneggiato (terza puntata); 21 Soltanto il conquistatore, film (1961, Rank, storico); 22,30 Una storia americana, film autore (1968, Fr.); 24 Oscar Peterson in concerto, musica jazz; 0,30 La vedova del Trullo, film nudo; 2,30 Diario di guerra: [illegible] chiavenati quo- [illegible] interno, documentario.

TELEARCOBALENO

UHF 41, 47 — [illegible] 13,30 Pasta [illegible] pista, programma di proposte commerciali; 14 [illegible] strana autostrada [illegible] disobbedienza, film; 15,30 La [illegible] non [illegible], film; 17 La tosca [illegible] donnati, film; 18,30 Ben Dracula, [illegible] animato; [illegible] [illegible] pierot film; 21 Natalia, sceneggiato (13-14ª puntata); 22,30 [illegible] alla televisione

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 13,40 The Bold Ones, telefilm; 14,35 Le avventure di Penelope, sceneggiato; 15 La scala della bella, film; 18,30 Manpire, cacciatori soldatini, telefilm; 19,50 Speciali Fantacalcio; 20,40 La vaca magica, film; 22,20 The Bold Ones, telefilm; 23,20 Addestrato per uccidere, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, [illegible] 50, 61, 67, 63 — Dalle 6 alle 2 [illegible] Clips - Non stop.

TV [illegible]

FR 1

Ore 6 Bonjour [illegible] France; 9 Emissione televisiva; 9,15 [illegible] Bibi aperto; 9,30 La storia da vita; [illegible] Presenza protestante; 10,30 Le jour du Seigneur; 11 [illegible] 11,52 Votre [illegible]r; 12 TF 1 Sport; 13 Journal, 13,20 Sport dimanche-vacances; 15,30 Tiercé; 15,45 Sport dimanche-vacances. Documentaire; 18,05 Histoires naturelles; 19 Pour l'amour du risque; 20 Journal; 20,30 Cinéma Les merveilleux [illegible] volants dans leur drôles [illegible] machines, [illegible] anglais, 1965; 22,40 Sports dimanche soir; 23,40 Journal.

A 2

Ore 10,35 Sport [illegible] 12 Information [illegible] météo; 12,05 Récré A 2; 12,45 Journal, 13,20 [illegible] La vie, [illegible] au [illegible] rigolade; 14,20 Sports. Tennis; 18,45 [illegible] [illegible] journal du Tour; 18,30 [illegible] Ma sorcière bien-aimée; 20 Journal; [illegible] Les enquêtes du commissaire Maigret; 22,10 Magazine [illegible] quai des orfèvres; 23,35 Journal

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible], 52, [illegible] — Ore 10,15 Medico e paziente; 17 Programmi per ragazzi: Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni; L'avventura delle piante, documentario; 18 Medico e bambino; 19 Telefilm; 19.45 Body Body; 20,30 Un paio di scarpe per tanti chilometri, sceneggiato; 21,40 Tg-Tuttoggi; 21,50 La villa, sceneggiato; 22,50 Della: Spese debolle, stesso forte; 23,30 Lucy, telefilm.

[illegible]

UHF 35, 40, [illegible] — Ore [illegible] 9 [illegible] e no, terza ottava; 12,15 Terfest, cartoni; 12,40 Telefilm; 13,40 Il grande capitano, film (1959); [illegible] Telefilm; 17 [illegible] e cinema, rubrica; 18,40 Super Rebel, cartoni; 19,10 [illegible] alle sedici merzedes [illegible]; 19,35 Cartoni; [illegible]; 20 Cartoni; 20,30 Disci [illegible], parlamo insieme [illegible] fatti del giorno; 20,50 Decisione al tramonto, film (1957, west.); 21,50 [illegible] drive, film (1974 drammatico); 23,50 Alessandro, promozionale.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Il mondo va a Washington, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,45 Los Angeles; 9,30 Dipartimento tre, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, [illegible]; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartone; 13,30 [illegible] man, telefilm; 14 Viviana, [illegible] vela; 14,30 Album di famiglia, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Telefilm; 16,30 Paper Moon, telefilm; 17 Vivi sport tv per ragazzi: cartoni La macchina del tempo - Don Chisciotte - Sally la magia; 18,30 James At-15, telefilm; 18,30 Flipper telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 La sorelle del Sud, telefilm; 21,30 School dell'alle, film; 23,30 Io mosca... per tre canapre e sette pecorelli, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 Sally la mega catena, 14,30 Terfest, cartone; 15 Lulù, l'angelo tra i [illegible], cartone; 15,30 Piastic man, cartone [illegible] Flipper, telefilm; 17 Paper Moon, telefilm; 17,30 La grande battaglia, film; 19 Prossimamente Lassy, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Guerre tra galassie, telefilm; 20,15 Già la testa [illegible] hombre, film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 Batman, telefilm; 23 Lucia con grinta, programma musicale; 0 L'uomo e i motori, [illegible] 0,30 The corruptors, telefilm - Segue non stop.

[illegible]

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Mania nuziale, telenovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Il tutto sprint, vendita; 13,30 Gatchaman Fighter, cartone; 14 Vendita promozionale; 14,30 Portobello road, vendita; 17,30 Video shop, proposte d'acquisto; 18 Pomeriggio per i ragazzi: Gatchaman Fighter - Superar Galiger, cartoni; 19 Quale comune, rubrica settimanale; 20 Mania nuziale, telenovela; 20,30 Arabella, sceneggiato; 21,30 Speciale musicale; 22,30 Quale comune; 23 Auto tv, mercato d'auto o occasione; 24 Insieme al cinema.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 Sally la mega catena, 14,30 Terfest, cartone; 15 Lulù, l'angelo tra i [illegible], cartone; 15,30 Piastic man, cartone [illegible] Flipper, telefilm; 17 Paper Moon, telefilm; 17,30 La grande battaglia, film; 19 Prossimamente Lassy, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Guerre tra galassie, telefilm; 20,15 Già la testa [illegible] hombre, film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 Batman, telefilm; 23 Lucia con grinta, programma musicale; 0 L'uomo e i motori, [illegible] 0,30 The corruptors, telefilm - Segue non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 14,30 Dipartimento tre, novela; 15 Innamorati alla mia età, film; 17 Le avventure di Penelope, sceneggiato; 17,30 Cartoni; 18 Manpire, cacciatori soldatini, telefilm; 19,50 Dipartimento tre, novela; 20,40 Le armi segrete del generale Pinocchio, film; 22,15 Astrologia; 23,20 The Bold Ones, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 [illegible] regina del 1000 anni, cartoni; 18,40 Doc Elliot, telefilm; 19,35 Nemico alla porta, telefilm; [illegible] [illegible] a Brooklin, film; 22,10 I ragazzi della spiaggia di Malibù, film; 23,30 Kazanky, telefilm; 0,20 Intermezzo di mezzanotte; 0,25 Canale 7 non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Gatchaman Fighter - Starbirgar, cartoni; 8,40 Skippy il canguro: Yara, 2ª parte, telefilm; 9,10 Heinz & Barbara Follies cartoni; 10 La vita interna a [illegible] sguardo ai super, documentario; 10,30 Calendar Man, cartoni; [illegible] Boys & Girls [illegible] 11,30 [illegible] con le, sceneggiato; 12,15 Charley, Gelosia, situation comedy; 12,40 Le ore: La carta del tempo, telefilm; 13,30 Il piccolo banco: Un'avventura infernale, cartone; 14 Bellezze a [illegible] a, film (1978, fr., storico); 15,20 Starbirger - Gatchaman III, cartoni; 18,10 Skippy il canguro: Braccondori, telefilm; 18,35 Calendar Man, cartoni; 17 Boys & Girls telefilm; 17,30 Heinz & Barbara Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: I lunghi serpenti africani, documentario; 18,35 La spia: [illegible] Lauder, telefilm; 19,30 Il piccolo banco: Heinz rapito Ya Yel, cartone; 20 La schiava fanciulla, [illegible] L'indomabile, film; [illegible] 22,30 Charley: La rivoluzione, situation comedy; [illegible] soglie dell'impredibile, Attenti al Minotauro, telefilm; [illegible] Diario di guerra: Strade selvaggie per la Cina, documentario; 0,30 La vergine nuda, film drammatico 2 Oscar Peterson in concerto, musica jazz.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appunti un'estate, programma di proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Piemonte; 14 Paul and Michelle, film; 15,30 La tragedia del serpente, film; 17 Sottotiro, film; 18,30 Don Dracula, cartoni; 19,20 Zoom Tg Piemonte; 19,40 Sport estate, rubrica sportiva; 20 Parapsicologia ed altri misteri, film; 21 Natalia, novela; 22 Zoom Tg Piemonte; 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 13 Insieme al mago d'Oz - Berdering, ruenca di boxe, 15 Documentario; 16 Telefilm; 17,15 Documentario; 18 Tre volte donna, rubrica di cinema; 19 Berdering, rubrica di boxe; 19,30 Speciale spettacolo; 20,30 Documentario; 21 Un capitano di quindici anni, film

STASERA ESTATE

Macerata, arriva Maazel con la London

MACERATA — Allo [illegible]stero [illegible] Maazel dirige la London Symphony Orchestra. Domani e dopodomani la stagione continua con la IV Rassegna della Nuova Musica nell'Abbazia di Fiastra.

Il primo appuntamento de[illegible] alla lirica è fissato per il 12 luglio con *Turandot* diretta da Daniele Orch [illegible] E Dimitrova, Martinucci e la [illegible] Il 24 [illegible] di Verdi, direttore Anton Guadagno; il 2 agosto *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* e infine il 17 agosto il balletto *Sarl* Coppelia di Roland Petit.

ASTI — Per il festival Teatro (piazza Artesano) spettacolo comico di Donati-Olesen *Al dente*. Domani al Politeama [illegible] prima nazionale [illegible] *La barca di Gerald Gelas*, regia di Luciano Nattino, musiche di Paolo Conte.

ACQUI — S'inaugura la rassegna di balletto Acqui in Palcoscenico: lo spettacolo d'apertura (ore 21.30, Teatro dei Parchi) è del Centro Xandra diretto da Alessandra Leonbardo con la partecipa- [illegible] Purso in *Variazione di Isidora*.

ROCK IN TOURNEE — Il gruppo rock-jazz [illegible] Weather Update è a Reggio [illegible]lia. Sempre stasera a Campione [illegible] Arbore, a [illegible] Ramazzotti. Domani Baglioni a Napoli, i Matia Bazar a Bagni di Lucca, i Simple Mind a Trieste (Leoni).

BENEVENTO — Alle 21 al Teatro Romano recital di Katia [illegible] diretta da Edoardo Muller.

CASTIGLIONCELLO — La rassegna *Danze e cortile* Puccini presenta il Ballet Théâtre L'Ensemble di Milena Van Hoeke.

L'AQUILA — I Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini ospitano Severino Gazzelloni) eseguono Vivaldi nel cortile De Amicis. [illegible] domani nella piazza di Grottammare.

[illegible] — Al Teatro Valli [illegible] Seapino [illegible] let con i solisti del Hat Nalional Ballet. Domani sera al Teatro Ariosto lo Brighting Dansgroep di Kristina De Chatel.

AVELLINO — Nell'Abbazia di Loreto rassegna *Musica in Irpinia* con la Westfalisches Sinfonieorchester.

S. GEMIGNANO — Alla Basilica Collegiata [illegible] rappresentazione in musica: regia di [illegible] Scaglione, dirige Mario [illegible].

LIVORNO — Al via il primo [illegible] musicale livornese [illegible] con un concerto di musiche di Mascagni. Direttore Gheorghe Victor Dumanescu.

MILANO — Per *Milano d'estate* [illegible] al Porta Romana Angela Finocchiaro debutta con *La stanza dei fiori* [illegible]. Per [illegible] gna *Il Viaggio* [illegible] alle 22 nei cortili [illegible] Senato [illegible] Parenti presenta *Pascoli tra cielo e terra*: il viaggio astrale, [illegible] di Guido Davico [illegible].

Ieri la troupe del Comunale è rientrata a Genova dopo [illegible] tournée [illegible] «Bohème»

Sono tornati i reduci dall'avventura cinese Mancava Pavarotti, è ancora [illegible] Pechino

[illegible] — Stanchi, tirati in volto, dopo [illegible] ore di volo e con i problemi del di[illegible] fuso orario, sono atterrati ieri nel primo pomeriggio al Cristoforo Colombo i componenti della compagnia [illegible] Teatro Comunale dell'Opera provenienti [illegible] Pechino.

La tournée in Cina [illegible] è conclusa dopo giorni di spettacoli «trionfali»: a Pechino è rimasto il [illegible] Luciano Pavarotti artefice primo dell'iniziativa e del [illegible] fermerà ancora per concludere le riprese [illegible] un filmato, poi farà ritorno nella sua Modena a goderai qualche giorno [illegible] meritato riposo.

«E' andato tutto *magnificamente bene* — ha detto il sovrintendente Franco Ragazzi — *sul piano umano, artistico e politico. Abbiamo avuto grandi riconoscimenti. Cito, fra tutti, l'ultimo: l'invito a tenere un [illegible] straordinario nella grande sala dell'Assemblea del Popolo, il tempio sacro della politica cinese che si affaccia sulla storica piazza della Pace Celeste. [illegible] della autorità cinesi che ci ha fatto un enorme piacere*».

Diecimila persone [illegible] applaudito l'ultimo recital di Pavarotti, tenuto non con il pianoforte (come previsto) ma con il concorso del Complessi stabili del Teatro. L'influenza agli spettacoli è stata elevatissima. Il Comunale ha prodotto 5 recite di *Bohème* e due recital di Pavarotti; «*Alla prova generale del primo recital e al recital stesso il teatro risultava esaurito: 3000 persone* — dice il Sovrintendente —. *Per Bohème la sala poteva contenere 1700 spettatori: tutto esaurito, compresa la due prove generali*».

«Siamo rimasti colpiti dalle dimostrazioni di affetto e di simpatia che i cinesi ci hanno costantemente tributato — spiega il professor Lorenzo [illegible]

Il soprano Fiamma Izzo in versione sciarpa all'arrivo a Genova

Loi, ispettore del complessi artistici e [illegible] Comunale —: *Un popolo molto diverso da noi, ma estremamente cordiale, pronto ad aiutarci in qualunque momento*».

Fra i «reduci» dalla stressante avventura si respira insomma un'aria di entusiasmo [illegible] affiancata [illegible] comprensibile stanchezza: «*Abbiamo avuto la possibilità di girare, di guardarci intorno per scoprire un mondo nuovo, affascinante* — [illegible] il professor Giuseppe Laricchia, primo clarinetto dell'Orchestra —. *I cinesi ci hanno anche offerto una gita in aereo nella città di Xian. Una bella esperienza. Girando per i grandi empori di Pechino ho potuto verificare quanto fama più conosciute Pavarotti. Soprattutto ho trovato sue immagini, cassette con le più celebri canzoni italiane, dischi. Pavarotti in Cina è un mito che la nostra tournée ha aspetto consacrare ulteriormente*».

Nessun problema neanche per la gastronomia. Come è noto il [illegible] tenore aveva voluto al suo seguito tre cuochi genovesi: tutti, però, hanno gradito la tavola cinese assaggiando volentieri quanto [illegible] proposto nel campo delle specialità. Pavarotti non ha fatto eccezione anche se ha alternato cucina italiana [illegible] quella [illegible].

«La tournée — conferma Alessandro Levrero, segretario generale del Comunale — *ha fatto registrare un notevole successo politico. Ad ogni nostra manifestazione hanno presenziato massime autorità dello Stato. I giornali ci hanno dedicato ampio spazio nelle [illegible] prime pagine. La televisione cinese ha [illegible] tre volte Bohème, [illegible] in diretta, [illegible] in differita, e l'ultimo concerto straordinario, ancora ripreso dalla televisione, [illegible] fatto registrare un ascolto [illegible] quattrocento milioni di spettatori*».

Sul piano economico, la situazione andrà chiarita nei prossimi mesi. Si sa che il Comunale è produttore della registrazione televisiva per l'Europa e ha diritti sul film registrato in Cina. Si è parlato spesso di sponsorizzazioni: ma queste andranno quantificate (si fanno i nomi dell'Ansaldo, della Banca Nazionale del Lavoro e della Gie).

La troupe del Comunale [illegible] giunta a [illegible] il 22 giugno: [illegible] i complessi stabili dell'Ente e con Pavarotti c'erano i giovani (guidati [illegible] soprano Fiamma Izzo D'Amico) scelti [illegible] tenore, [illegible] interpreti [illegible] celebre opera pucciniana.

E da giovani era formato in gran parte il pubblico: «*Abbiamo visto* — ha spiegato il sovrintendente Ragazzi — [illegible] *grande interesse nelle nuove leve rivesi per la lirica italiana. Molte pagine cantate da Pavarotti* [illegible] *ben conosciute e il pubblico applaudiva alle prime note*».

La tournée, insomma, [illegible] prima di un Teatro italiano in Cina, si è conclusa all'insegna dell'entusiasmo. Ci [illegible] seguito? «*Adesso è presto per dirlo* — risponde Franco Ragazzi — *abbiamo [illegible] deciso a [illegible] termine [illegible] pensare come il Festival [illegible] Balletto di Nervi. Certo l'amicizia fra l'Italia e la

Comune e ambienti calcistici insieme perché il club resti alla città

Fusione Savona-Veloce?

Incontro tra l'amministratore della società, Bartoli, l'assessore allo sport Zunino e i dirigenti del sodalizio granata - Resta valida l'offerta del novarese Quartaroli - Cairese: Quarto vorrebbe Brin con

Franco Bartoli

Cesare Brin

SAVONA — Non sarà una mobilitazione totale, ma è certo che buona parte di Savona calcistica sta in queste ore affiancandosi al Comune nel tentativo di non mettere fuori la città la proprietà del calcio. L'ingegner Bartoli, amministratore unico del sodalizio, aveva ceduto ancora giorni agli locali, prima di rivolgersi, per la cessione, altrove.

Ieri mattina, in Comune, si è presentato l'avvocato Di Maggio, dei responsabili del «gruppo» che da qualche tempo cercando di offrire a Bartoli una proposta. Pare che in generale i savonesi abbiano chiesto ancora tempo, per approfondire contatti e al Savona concreta inattaccabile.

Ma il fatto nuovo è rappresentato anche dall'incontro tra Bartoli, l'assessore allo sport Massimo Zunino e i dirigenti della Veloce, il presidente Martino in testa. Che cosa è ovviamente «top secret», ma città comincia a susurrare della possibilità di «gemellaggio» tra e Veloce, non una fusione vera e propria, una sorta di d'alleanza per il bene maggior club cittadino.

Anche nei giorni scorsi si era parlato dell'interessamento di alcuni personaggi del mondo del calcio locale, ma gli «big» del Savona Calcio, da Vagnola a Buono, non sembrano far parte del discorso. La Veloce, invece, ha una struttura societaria, alcune recentemente ha ufficializzato la propria volontà di salire nel giro di due anni interregionale) a dirigenti esperti. Potrebbe rappresentare l'ancora di salvataggio per «tenere» in città il Savona. Certo, quali potrebbero i programmi e che gradimento avrebbero parte degli sportivi biancoblù.

invece non sarà possibile giungere ad un accordo, resta l'ipotesi-Quartaroli.

Dall'incontro tra il novarese Franco Bartoli dell'altro giorno è venuta solo la comune volontà di prendere tempo. Il piemontese tratta altri club, Bartoli vuol capire veramente se c'è la possibilità di lasciare la società ai savonesi. Ancora qualche giorno, poi si saprà: o salta fuori la soluzione «interna», o Quartaroli diverrà padrone il nuovo padrone biancoblù.

è neppure escluso che, a questo punto, il gruppo-Veloce il gruppo dell'avvocato Maggio e di Umberto Gherzi far fronte comune il rilancio della ovviamente ipoteti te, questo momento «Bofin», dove gli amministratori comunali sembrano avere idee da portare avanti, qualunque soluzione appare possibile.

Intanto, a Cairo si tratta per cessione della Cairese. Il gruppo Quarta-Cinocchio si è incontrato venerdì sera e ha messo fuoco i punti fatto lo stesso Uccia-reggiando la situazione, in un incontro col sindaco Chebello, a dovrebbe avvenire l'atteso rende-tra il presidente e i nuovi.

Questi ultimi, inoltre, caldeggerebbero la possibilità, una volta dopo aver concluso la pratica passaggio delle consegne, di nuovamente Brin in società. Il presidente gialloblù però dice: «*Con l'amico Quarto aprei problemi, ci sono troppi motivi che mi spingono, volta lasciata la Cairese, a non occuparmi più di calcio per un bel po' di tempo. Resto a disposizione di tutti, comunque, per eventuali contatti, conoscenze, consigli*».

E mentre si attende il momento del «*redde rationem*», Brin procede la campagna cessioni, visto che intanto i subentranti non hanno interesse a rilevare i giocatori rimasti. Brin dice: «*Sto per incontrare i dirigenti del Cuneo per le vendite di Bertone a Altovino, e quelli del Vado per i fratelli Marasei, Carlo e Roberto. Nel frattempo ho ceduto anche quattro giovani della Berretti. Sarebbe forse meglio se riuscissi a concludere tutte le cessioni prima del parapiglia delle consegne, così non aver più più problemi, così da non lasciare situazioni sospese*».

Roberto Baglietto

Stasera si chiude la prima settimana del torneo Città di Chiavari

E con gli «acuti» di Salano la Bafico punta al successo

Il bomber ha firmato tripletta nel vittorioso incontro con l'Autodemolizioni Castagnino - Un pareggio a reti inviolate - Portieri evidenza

CHIAVARI — Si completa la prima settimana di gare della Coppa Città Chiavari e può un quadro abbastanza definito della situazione individuare le maggiori candidate all'affermazione finale, nuovi personaggi salgono ribalta del torneo, caratterizzandolo con imprese calcistiche.

Cereghino e Gaviglio — Stasera torna campo il Surgelati Sottozero e mister Milone promette mossa a sorpresa per battere l'Impresa edile Arminetti (ore 20.30).

Cosa sta preparando il tecnico chiavarese? Dietro le quinte del torneo susurra che Milone abbia ingaggiato il libero Cereghino e il trocampista Gaviglio (entrambi Fossese) e sia pronto a gettarli nella mischia potenziando in maniera notevole la sua formazione.

L'altra sfida vede opposta Honda Ameghino e Bar San Pietro (ore 22) ed è la prima compagine a godere del favori del pronostico.

L'esito di Salano — In campionato Salano va a con il contagocce, tira l'atmosfera dei tornei estivi trasforma e il cannoniere lavagnese ritrova sempre l'antico fiuto del gol, realizzando reti grappoli.

A quanto pare la storia si ripete anche quest'anno, Salano deciso a diventare uno grossi protagonisti della Coppa Città di Chiavari a fine le cose dando più che

Il bomber dell'impresa edile Bafico ha firmato una micidiale tripletta nel vittorioso match con l'Autodemolizioni Castagnino (3-2). Irrompe nella graduatoria dei tiratori scelti e non nasconde d'aspirare allo scettro finale di capocannoniere.

«*Se Salano continua a giocare così potremmo centrare l'obiettivo della finalissima*», dicono nel Bafico, mentre l'Autodemolizioni Castagnino accende la prima polemica contestando l'operato dell'arbitro sammargheritese Bernardini: «*Il direttore di gara ci ha danneggiato espellendo Gandolfo in maniera affrettata e sbagliando molte valutazioni dei falli*».

Un po' pepe gusta mai, come sempre il mirino della critica puntato sulle «*giacchette nere*» e la protesta dell'Autodemolizioni Castagnino non sarà certo l'unica da qui alla fine della competizione.

Fransesa e Bacigalupo — Dopo la pioggia di gol dei primi incontri s'è stato addirittura uno 0-0 e non si tratta di abituale per i tornei .

A concludere la partita a reti inviolate stata Auto Francese e Ristorante Nazionale, solamente la prima squadra ha in qualche di sbloccare il risultato, mentre pareva che agli avversari il pareggio andasse più che bene.

Portieri in vista — L'altra sera sugli spalti si parlava dei portieri più in vista nella Coppa Città Chiavari e la maggioranza degli spettatori la sua preferenza ai quattro giocatori che finora si sono comportati più che bene a guardia della loro porta i «*big*» del momento sono il «vecio» Profumo (Honda Ameghino), (Impresa edile Bafico), Baratta (Surgelati Sottozero), Simoni (Handy Bar).

Aldo Costa

L'Arco grande in Coppa

Il Camogli è passato grande piscina di Napoli nel primo incontro della quarta fase della Coppa Italia. I camoglini si imposti per 13-7 sulla Canottieri, un risultato che bene esprime la superiorità della squadra ligure nei confronti della pur battagliera compagine di casa. Il Camogli ha così compiuto un passo importante per la qualificazione al girone finale che si svolgerà a Bari alla fine di settembre.

Nello spareggio di serie D per la qualificazione alla interregionale di Torino, il Lavagna ha battuto il Rapallo di stretttissima misura (10-9). I lavagnesi vanno ad affiancare al Marassi ed al Savona '85.

(a. D.)

vivacizza la campagna acquisti biancoceleste

Entella, dopo Bertini arriverà Marcellino?

Forse in prestito dalla Fossese il portiere Eliano Costa

CHIAVARI — Entro que- Gianni Comini dovrebbe portare termine trattative intavolate nei giorni per rafforzare in biancoceleste arriveranno almeno un paio di nuovi giocatori che s'aggiungeranno alla punta Andrea Bertini ('65, ex Monterosa).

Il loro nome? Il direttore sportivo chiavarese non si sbilancia, è deciso a svolgere le operazioni con il più stretto riserbo e promette di parlare solo operazioni avvenute, ma gli orientamenti ormai chiari.

Il primo acquisto sarà senza dubbio quello di centrocampista, attualmente il più quotato Il ventidiseenne Alessandro Marcellino del mentre sembra un in ribasso la candidatura del savonese Fabio Baldi (anche lui del '64): l'interno sardo s'è rivelato dei migliori nel suo ruolo durante la stagione '85/'86, ha dichiarato sua completa disponibilità al trasferimento a Chiavari e a suo tempo stato espressamente indicato da mister Ventura come rinforzo per il centrocampo dell'Entella.

Il secondo arrivo tra' un portiere che prenderà posto di «Tato» Cardinale (passato alla Casertana) come titolare, mentre il giovane Massimo Giacomini farà la riserva. Fino a qualche giorno fa sussurrava il di Reali (Castelfiorentino), sta prendendo corpo l'ipotesi di scambio con i cugini della Fossese con la formula del prestito: Walter Castagnola al rossoneri di Lavagna, Eliano Costa all'Entella per timone grande salto tra i professionisti dopo qualche brillante nel torneo di ne.

Pareva anche che i chiavaresi fossero interessati al contravanti Massimo Righetti, ma il ventiduenne della Sammargheritese è passato alla Ducale, facendo cadere così tutte le illazioni.

La nuova Entella quindi potrebbe con Costantino, Stabile, Marinai, Gandolfo, Palazzolo, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Bertini.

E partenze? quanto la cessioni definite entro la settimana prossima quelle di D'Agostino Livorno e Guerra alla Casertana, mentre tutto già stato fatto per Cardinale, «Gipo» Poggi (passato alla Levante C Pegliese) ed Andrea Evangelisti (finito alla Biellese).

a. c.

Con Russo al timone

Levante Chiavari vuole risalire subito in serie

CHIAVARI — Il Levante Chiavari sembra intenzionato a riacciuffare subito la recente retrocessione dalla alla C1 femminile e vuol allestire una formazione competitiva che possa ritornare nella serie cadetta nel volgere di una sola stagione.

Dopo aver ventilato l'ipotesi dell'abbandono, mister Massimo Russo rimanere in sella riarmando lo stesso gruppo di giocatrici che bene nel campionato '84/'85: rientreranno Costi e Nicoletta Macchiavello, quasi sicuramente saranno della partita anche le spezzine Paola e Carla Cecchetti.

Inoltre arriverà anche la giovane alsatrice Laura Lo Gatto

Questo domenica

Coppa Città di Chiavari — Al campo di Caperana si giocano Surgelati Sottozero-Impresa edile Arminetti (ore 20.45) e Honda Ameghino-Trattoria Davidin-Bar Pasticceria San Pietro (ore).

Memorial Morena — Terza ultima giornata presso la piscina comunale di Rapallo, partecipano oltre atleti in rappresentanza di settantadue società (ore).

Tennis

Master Tattersport «Carattia & Fattori» — Ottava edizione, ottava prova: seconda giornata sui campi Tennis Club Entella, partecipano giocatori classificati (ore 9).

Podismo

Memorial Luigi Casale — Seconda edizione, percorso di 10 km, organizzazione a cura della Croce Mignanego, ritrovo e partenza presso i giardini comunali di Mignanego (ore 8).

Trofeo Valle dolcetto di Ovada — Sesta edizione, percorsi differenziati 10.500 e 4 km, organizzazione a cura del Cre Borgo, ritrovo e partenza presso il campo sportivo Sant'Evasio a Ovada (ore).

Golf

Coppa Croce Rossa — Sul green del Golf Rapallo (ore 8), gara benefica, triennale non consecutiva, formula stableford, di 18 buche, giocatori in tre categorie dell'handicap partenza.

Coppa Kartell — Sul del Golf Club della Pineta di Arenzano (ore 8), formula medal, percorso di 18 buche, giocatori divisi in due categorie a seconda dell'handicap di partenza.

Pallavolo

Sui campi all'aperto nei pressi della vecchia stazione ferroviaria di Arenzano (ore 20.30) si svolge l'ultima giornata femminile riservato alle categ «*under 14*» (Varazze, Amatori Volley Rivarolo e Arenzano) e «prima divisione» (Varazze, Celle Sampierdarena, Alta Val Bisagno e Arenzano).

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Vogliamo informarvi

Come vi hanno promesso i nostri manifesti, questa pagina ecco tutte le informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da una Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato ottenere. Noi non la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice chiaro di un prestito facile da trasparente nel suo meccanismo.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

È un tipo di prestito che si rivolge soprattutto chi ha reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più svariate occasioni di spesa.

Basta copia della busta paga.

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o la cedola della pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità di erogazione sono fra le caratteristiche Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente tutte: l'auto nuova, ma anche una meritata vacanza. "Finanziu" gli studi dei figli, ma può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta togliervi qualche soddisfazione "personale": la moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.

Le cifre: Specialprestito Personale anticipa una somma pari **volte il reddito netto mensile**, fino ad un tetto massimo di **milioni**. Volendo, è possibile cumulare più redditi nello stesso gruppo familiare: si alza, così, cifra ottenibile. Altro vantaggio: non sono previste né cambiali, né ipoteche.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

È una formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per le condizioni avvicina a Specialprestito Personale. È tagliato sulle esigenze proprietari di immobili.

Per finire di pagare la casa, per le riparazioni urgenti.

Un tetto da rifare, lavori condominiali, sono spese che non possono attendere. E capitano, in genere, nei momenti meno opportuni. Può, così, essere comodo utilizzare Specialprestito Immobili.

Anche qui il tetto massimo è **milioni**. Il suo utilizzo si estende anche al saldo del prezzo d'acquisto della casa, senza che questo comporti ipoteche cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere fra **rate mensili** fisse in un arco di tempo compreso tra **6 mesi e 5 anni**. Ma si può anche stabilire rata annuale pari al **20%** dell'importo iniziale, restituendo i soli interessi a scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito disporre effettivamente della cifra nel giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le nostre procedure. Così somma che serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta di identità (o documento equivalente)
- numero codice fiscale
- ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato.

necessario aver compiuto i **18 anni**. Oltre i 60 anni può essere richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, non è compreso, può essere sostituito da una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, data assunzione, stipendio ed eventuali anticipi concessi).

Ed infine .... vostra firma.

010/203890
telefonare ore 9-16

Dunque, la nostra Banca parla in modo chiaro e semplice, fa il possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".
Così per eventuali dubbi non disturberete più amici conoscenti più meno esperti.
Noi e voi ci intenderemo benissimo.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino casa vostra".

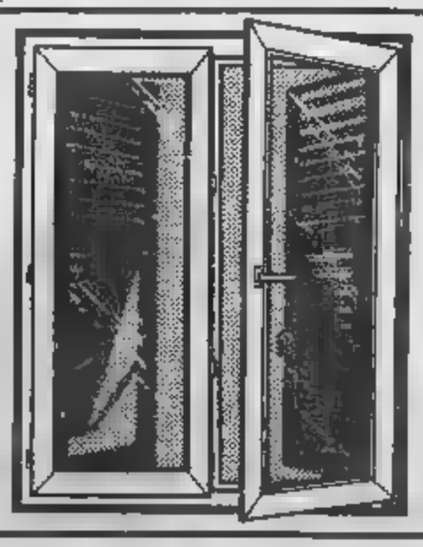
ECCO UN ESEMPIO CONCRETO

Sopra troppe tabelle e cifre, vediamo un esempio concreto di Specialprestito Personale. Per avere un'idea di massima delle somme che potete ottenere basta che moltiplichiate il vostro stipendio netto mensile per 5. Se cumulate il vostro stipendio con quello di più appartamenti al vostro nucleo familiare la cifra erogabile aumenterà di conseguenza. Il tasso nominale annuo attualmente applicato è pari al 16,50%.
Per la restituzione è previsto un di tempo compreso fra i 6 mesi e i 5 anni.

Poniamo che scegliate il termine di 3 anni. Siete subito in grado di sapere quanto dovrete pagare al mese per ogni milione avuto: 35.404 lire.

Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente. In poi di decesso del contraente per infortunio, la Banca attiva una polizza assicurativa e non richiede la continuazione del pagamento.

GOLLO...PER TUTTE LE STAGIONI.



GOLLO s.r.l.

TRATTAMENTI IN PVC ANTIURTO
RIVESTIMENTI IN ACCIAIO ZINCATO
RESTAURO ARTISTICO
ILLUMINAZIONE

OGGI ANCHE A SAVONA!

STABILIMENTO: VIA PILLEA 18 E GENOVA TEL. (010) 603895 ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA TEL. (019) 26598

Curata dal ministero della Sanità sarebbe gravemente incompleta

Una carta dell'inquinamento troppo lontana dalla realtà?

Lo studio si avvale di prelievi fatti parzialmente e in ritardo - Il sospetto che qualche sindaco abbia «pilotato» l'indagine - Molte zone considerate «non giudicabili» per la carenza di dati

La gioia del bagno, ma il mare non sempre è pulito (Telefoto)

GENOVA — «Il Mar Ligure è inquinato, ma il ministero della Sanità non lo sa», replicano gli ecologisti alla «mappa» fatta pubblicare nei giorni scorsi e nella quale risulta una cifra che lascia stupefatti: in Liguria, su 316 chilometri di costa, solo 24 sono vietati alla balneazione, [illegible] più di 24 chilometri e la sola costa genovese che, fatta eccezione per qualche piccolo «ritaglio», ha [illegible] mare torbido, spesso ribollente di spazzature, e già all'inizio di stagione rivela [illegible] malanni a bagnanti, [illegible] arrossamenti cutanei e fastidi agli occhi.

La «mappa» è stata redatta [illegible] ministero su segnalazioni delle Regioni, che a loro volta hanno a [illegible] tempo attivato le Usl: ma i prelievi sono stati fatti parzialmente e in ritardo. Spesso, i sindaci hanno pilotato le analisi (da fare in certi giorni, in certe ore, in certe zone) perché il «mare proibito» si trasformi rapidamente in un duristimo colpo all'immagine e all'economia turistica.

Ma vediamo le altre cause di questa clamorosa omissione. La più determinante è quella della «non giudicabilità»: la Regione, non avendo le analisi complete, ha stabilito che alcune zone restino in sospeso, [illegible] «in limbo». Così [illegible] in quel mare non sappiamo se potete tuffarvi senza pericolo, fate voi. E che contravia [illegible] solo [illegible] la legge, che impone giudizi precisi, ma anche con il buon senso. Si calcola che i tratti «in limbo» siano non meno del 70 per cento del litorale ligure.

C'è un'altra contraddizione. Le analisi vengono compiute fra aprile e maggio, quando le cittadine della Riviera hanno i loro abitanti normali. Naturalmente, in luglio e agosto, quando la popolazione aumenta fra tre e quattro volte, certi barriera di protezione [illegible] in tilt, le fogne scoppiano, e non diminuisce certo il volume dei rifiuti solidi urbani, industriali e tossici che attraverso i torrenti finiscono in mare.

E vediamo la situazione cominciando con l'attacco di una favola: c'era [illegible] volta l'incontaminato «golfo dei poeti». Ora, era parte del litorale dell'estremo Levante ligure [illegible] zona di La Spezia, indicata ora dal ministero della Sanità come la più inquinata [illegible] Liguria e fra le più «pericolose» d'Italia. La balneazione è a rischio nelle zone alla foce del Magra, nella spiaggia di [illegible] Terrenzio [illegible] trostante il castello, nell'area antistante la stazione ferroviaria di Riomaggiore e il porticciolo [illegible] Manarola. Ma non meno [illegible] 70 [illegible] cento dell'intera costa spezzina — cifra che sta [illegible] media regionale — è «in limbo», su di essa il giudizio è sospeso.

Da Voltri a Pieve Ligure (escluso Capolungo), i deputatori stanno perdendo la battaglia contro i coliibatteri, i divieti vanno e vengono, il [illegible] go è concesso oggi e vietato domani, [illegible] che, peraltro, [illegible] vedano cartelli di divieto di tuffarsi.

Fra Ospedaletti e Sanremo (dati rilevati dalla «Goletta verde») c'è un'alta carica batterica proveniente [illegible] rifiuti urbani, addirittura 700 «colonie» [illegible] batteri per ogni decilitro d'acqua.

A Sanremo la situazione è peggiorata dai residui di centinaia di tonnellate di floricoltura usati per le coltivazioni fiorenti e che sfuggono [illegible] ogni controllo. Si può calcolare che in una giornata media, non piovosa, arrivino nel mare di Sanremo acque contenenti potassio, ammonio, fosforo, rame, cromo, mercurio, iodio, arsenico, bromo e fosfati.

A Imperia-Oneglia, alla è la percentuale di ammoniaca (7,2 microgrammi per litro) e di [illegible] pesanti. Fra Vado, Savona [illegible] Albisola: ammoniaca, derivati da [illegible] di deterativi, alta concentrazione di rame (4,2 microgrammi per litro) dovuta alle piogge acide, cotieri da centrali elettriche, una concentrazione di piombo superiore di [illegible] volte a quella considerata normale.

Tra Cogoleto e Arenzano, anomala la percentuale degli scarichi di cromo derivanti dalla produzione della Stoppani. Meno grave la situazione nel Golfo Tigullio. Fra Pegli e Genova, alta percentuale di ammoniaca e di residuati petrolchimici (1.500 microgrammi [illegible] litro), naturalmente di origine industriale. Oltre agli scarichi (giganteschi) a quello che certe industrie gettano senza che nessuno lo sappia: e questo sì che sono «nel limbo».

Guido Coppini

STASERA ESTATE Manifestazioni [illegible] spettacoli in Riviera

Fred Bongusto stasera «Ai Pozzi» A Montecarlo il sound di Belafonte

Ad Alassio balletto alla sala Hanbury - La Camerata vocale di Lugano al Festival [illegible] [illegible] conclude a Imperia l'Expo dell'alimentazione mediterranea - Sanremo: balletto al Roof Garden

A [illegible] Cristia, in Valle Bormida, si conclude la Fiera dell'Artigianato con la gara di pesca, [illegible] 9 e alle 15,30 pa[illegible] degli Asini.

A Millesimo [illegible] il luglio millesimesa serata danzante alle 21,30.

A [illegible] per il ciclo «Varazze Tutta Tua»: Corsa delle Bighe al campo sportivo.

[illegible] Savona [illegible] Festival Provinciale de l'Unità, alle 21,15, musica [illegible] canzoni folk liguri. Sempre a Savona, se[illegible] conclusiva [illegible] VII Fe[illegible] dello Sport a Santuario con, alle 21,15, i «Tifosi del Lido».

Spotorno, s'inaugura alle 18, presso [illegible] scuole elementari di [illegible] Europa, [illegible] mostra malacologica «Conchiglie». La rassegna, che resterà aperta sino al 26 agosto, propone migliaia di resti fossili, conchiglie e pesci vivi.

[illegible] Loano, Fred Bongusto in [illegible] nella [illegible] ca all'aperto «Ai Pozzi», sulla provinciale per Boissano. Inizio della serata alle 21.

Ad Alassio, prima rappresentazione, alla sala Hanbury, de «La [illegible] addormentata», nell'esecuzione del balletto Storelli. Inizio ore 21. Alla galleria «Al Piano» di via Gramsci, s'inaugura [illegible] una mostra di 15 opere di De Chirico.

Fred Bongusto Ai Pozzi

A Laigueglia, decima «gambeta della simpatia». Iniziio iscrizioni ore 14 e partenza alle 15 da piazza Mus[illegible], marcia non competitiva di nove chilometri. In serata, premiazioni, orchestra all'aperto e degustazione di specialità marinare.

A Tetrano prosegue [illegible] mostra «L'uomo di Neanderthal in Liguria» (orario 10-12,30; 15-18,30). Sempre nel centro medioevale sono in programma anche i festeggiamenti [illegible] Sant'Antonio, con stand gastronomici.

Ad Arnasco, alle 10,30, secondo [illegible] enduro, gara di motocross e apertura degli stand gastronomici. Alle [illegible], ballo all'aperto con ingresso gratuito.

A Certale, il centro danza Bolticelli presenta, nel piaz[illegible] basket, sul lungomare (ore 21) uno spettacolo di balletto.

A Zuccarello, con inizio alle 15,30, gara di pesca alla trota.

A Villa Faraldi, Festival internazionale d'arte, musica e teatro: ore 22 concerto della Camerata vocale di Lugano diretta da Francis Travis.

A Imperia, ore 20, Festa delle diciottenni della Cri e danze.

Si conclude oggi la seconda edizione dell'Expo dell'Alimentazione mediterranea. [illegible] alle 21.

A Borgo Marina, ore 21, piazza S. Antonio, serata conclusiva della «Rassegna musicale dei giovanissimi», organizzata dal Circolo Borgo Marina.

A Cantalupo, «Trofeo del vino vermentino»: [illegible] 13, [illegible] saggio; ore 18, giochi per bambini; ore 19, premiazione, cena fra gli ulivi e danze con la «Piemonte music».

[illegible] ore 7, [illegible] pe[illegible] sca alla trota per [illegible] trofeo «Raffaele Alberti»; [illegible] 16 «Sagra della trota» con frittura, vino e [illegible] casereccio.

A Loverose, ore 10, marcia ecologica; [illegible] 15, moto trial; ore 18, lancio paracadutisti; stand gastronomici e giochi per tutti.

A Sanremo, ricco program[illegible] al Roof [illegible] del casinò, con il balletto «Daniel Patrichi», l'esibizione [illegible] Lerry Parker e Peter Barber, due giocolieri-acrobati. [illegible] campo ippico del [illegible] giornata conclusiva [illegible] campionati europei per pony.

A Ospedaletti, in piazza Europa (alle 21), serata dan[illegible] e gastronomica organizzata dalla Croce Verde.

A Vallecrosia alle ore 21 serata danzante all'aperto nei giardini pubblici con gastro[illegible]

A Bordighera questa sera alle 21,15 al Palazzo del Parco si svolgerà un concerto vocale e strumentale organizzato dagli Amici della [illegible] di Ventimiglia.

A Montecarlo si conclude questa sera alle 23, allo Sporting d'Eté, sala des étoiles, [illegible] show di Harry Belafonte.

E' nata a Imperia [illegible]

IMPERIA — Con una festa, che avrà inizio questa sera alle 22 e si terrà alla Discoteca Futura di Diano Arentino (l'ingresso [illegible] tutto), si inaugura «Radio Bait», una [illegible] [illegible] privata [illegible] Imperia.

La [illegible] [illegible] [illegible] Argine Sinistro, animatori (Diego, Bambi, Lorenzo, Chicco e Mimmo Alighieri) e tecnici hanno [illegible] avuto esperienze in altre radio locali.

«Radio Bait», che già [illegible] d'ora si riceve a Imperia, anche in stereofonia, sulle frequenze 104 e 89,9 e a Sanremo [illegible] f[illegible] 90,1, soprattutto [illegible] anche di notte.

Entro [illegible] fine del mese, inizieranno tutte [illegible] rubriche: «Moda Bait», [illegible] «programma da sfogliare»; «Bait your songs», il «programma dell'ascoltatore»; «Bait Dance» e molte altre.

(a. d.)

Pietra, mostra sull'[illegible]to [illegible] Liguria

PIETRA L. — Si è aperta ieri, e si chiude domani sera, [illegible] di Comune e [illegible] di soggiorno, [illegible] mostra-mercato riservata ad artigiani, produttori agricoli [illegible] vino ed olio, restauratori, hobbisti, floricoltori.

La [illegible] [illegible] in oltre 70 stand disseminati nel centro storico e nei vicoli. Saranno coinvolte via del Pretorio, via Veneto Via Foscolo, via Mazzini, via Fronchelli e [illegible] Vecchia.

Sono pezzi unici, frutto di antiche tradizioni artigianali ormai perdute. Ci [illegible] anche [illegible] artisti [illegible] ligure, albisolese in particolare, e i maestri del vetro di Altare [illegible] della Valle Bormida.

Hanno contribuito anche l'associazione [illegible] commercianti [illegible] Pietra, la [illegible]u[illegible] Montana [illegible] Polluprice, Radio Onda Ligure 101

Impianti guasti [illegible] code, un problema che aumenta d'estate

Quando è difficile telefonare

La Sip: «Troppi [illegible] [illegible] vandalici» - Lamentele per i tempi d'attesa nelle chiamate [illegible] «10»

ALASSIO — Con [illegible] manciate di spiccioli e gettoni, alla ricerca di una cabina telefonica funzionante. Spesso, di questi tempi, diventa [illegible] problema: la popolazione si moltiplica [illegible] contemporaneamente, aumenta il numero degli atti vandalici contro gettoniere e telefoni. Gli impianti guasti (segnalati da una lucetta rossa, che serve ad arrabbiarsi una volta sola, evitando il «corpo a corpo» con la gettoniera per il recupero degli spiccioli) [illegible] si susseguono uno dietro l'altro.

E' [illegible] ad esempio, nei giorni scorsi, sul lungomare di Alassio, ma lamentele e segnalazioni giungono un po' da tutta la Liguria, e soprattutto [illegible] centri costieri. Chi deve [illegible] una telefonata urgente, per motivi di lavoro, per scambiare due parole con chi è rimasto a casa, o per un appuntamento importante, spesso è costretto a una lunga ricerca. Nelle ore di punta, in certe zone, si forma una [illegible] di tre-quattro persone davanti alle cabine funzionanti.

«*Si tratta di eccezioni. La situazione generale è ben diversa e, particolarmente in Liguria, la Sip è impegnata a garantire un servizio sempre più efficace e capillare*», spiegano all'Ufficio relazioni esterne della direzione regionale.

La causa di alcuni disservizi — secondo i responsabili della Sip — [illegible] ricercata soprattutto [illegible] moltiplicarsi [illegible] atti vandalici.

Dicono: «*Nello sforzo per offrire un servizio sempre migliore, risulta molto importante la collaborazione della gente. In caso di guasti, ad esempio, una segnalazione al* [illegible] *(senza addebito) ci aiuta ad agire con maggiore tempestività, anticipando il normale servizio di controllo agli impianti,* [illegible] *ha frequenza settimanale*».

Alla direzione Sip, assicurano inoltre che in Liguria la densità di cabine [illegible] ogni mille abitanti) è superiore alla media europea. [illegible] quattro province ricadono nella giurisdizione della Sip, in totale, circa 2.800 impianti. Il danno provocato da atti vandalici, nell'85, [illegible]ava complessivamente a oltre 110 milioni di lire.

Ecco la situazione nelle varie zone. La Spezia (440 cabine); Genova (710); Rapallo [illegible] Savona (440); Albenga (260); Imperia (340); Sanremo (320). I danni sono calcolati per provincia: Genova (5) miliardi), La Spezia (15), Savona (30), Imperia (2).

Gli impianti che hanno riscosso il maggior favore, [illegible] parte degli utenti, sono quelli a gettoni e monete, e la Sip ha intenzione di muoversi in questa [illegible] rezione, anche per il futuro.

Sempre in tema di telefoni, [illegible] lamentele al registrano per i lunghissimi tempi d'attesa [illegible] chi compone il «10» per usufruire della prenotazione, addebitando il costo della chiamata al destinatario. Il servizio, dall'ottobre [illegible] dalla Sip è passato all'Azienda di [illegible].

Maurizio Fico

Ecco le manifestazioni in programma domani

Varazze tra moda e miss Gli acrobati a Sanremo

[illegible] Varazze, per il ciclo «Varazze Tutta Tua», elezione di Miss Capriccio e sfilata di moda, sul molo del Teiro.

A Savona, al Festival de l'Unità, alle 21, «Spazio Bambini», con il teatro dei burattini di Gambarutti e alle 21,30 discoteca all'aperto con Radio Golfo Ligure.

Ad Alassio, seconda rappresentazione, alla sala Hanbury, del balletto «La bella addormentata nel bosco» [illegible] alle 21.

A Certale e Andora, in mattinata, mercato settimanale.

A Cervo, allo [illegible], in piazza del Castello, cottura estemporanea all'aperto di terre e vetro del ceramista Palmola, sulla piazza del Castello.

A Villa Faraldi, Festival internazionale d'arte, pittura e musica.

[illegible] in programma mostre a Riva, con Luis Soutter, a Villa, con «Installazioni» di [illegible] Celetta, Gianni Colombo, Mauro Staccioli, e a Riva Faraldi con «Ulivi, Paesaggio ed ambiente» di Antonia Gambino e Gabriele Poli.

Ad Arma di Taggia, continua [illegible] torneo nazionale di tennis per giocatori non classificati.

[illegible] Sanremo, il [illegible] Garden [illegible] casinò ripropone il balletto [illegible] «Daniel Patrichi», lo spettacolo degli acrobati e giocolieri Larry [illegible] e Peter [illegible].

A Montecarlo inizio settimana denso di appuntamenti. Alle 21 serata di gala allo Sporting d'Eté, nella sale des étoiles, in occasione dell'inizio del campionato [illegible] mondo di backgammon. Sarà di scena «Grand Hotel» il primo grande spettacolo dell'estate organizzato dallo Sporting.

[illegible] iscritti alla gara, che [illegible] inizia martedì, sono circa [illegible], provenienti da [illegible] [illegible].

[illegible]
PRESTITI [illegible]
fiduciari fino a 30 milioni
ipotecari fino a 200 milioni
VISITE A DOMICILIO
SAVONA - Tel. [illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible]
santuari
[illegible] co[illegible]
(in [illegible] pagina [illegible] Fatti)

S avona S hopping C enter
Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)
Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato
Comunicazione effettuata
OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:
FRIGORIFERI
CUCINE A [illegible]
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
[illegible] SPORTIVI IN TESSUTO
ARTICOLI DA CAMPEGGIO
[illegible] DA STIRO
TOSTAPANE
[illegible] DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
[illegible]
[illegible]
TRAPANI [illegible] E [illegible] DECKER
ARTICOLI IN [illegible] BATTUTO E [illegible]
[illegible] [illegible]
VENTILATORI DA [illegible] E DA AUTO
[illegible] VIDEO, [illegible]
CALCOLATRICI
PILE
[illegible]
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
[illegible] DA [illegible]
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO
Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 6/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via
Città
ED [illegible]
Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi [illegible] ■ [illegible] ■ [illegible] e [illegible] ● Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste nozze ■ [illegible] elettrico ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ■ Articoli da regalo ■ Orologi [illegible] polso, tavolo e parete ■ Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ■ Rubinetterie ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ■ [illegible] sportivi ■ [illegible] campeggio ■ Accessori [illegible] e [illegible]

Comune ■ ambienti calcistici insieme perché ■ club resti alla città

Fusione Savona-Veloce?

Incontro ■ l'amministratore della società, Bartoli, l'assessore allo sport Zunino e i dirigenti ■ sodalizio granata - Resta valida l'offerta ■ novarese Quartaroli - Cairese: Quarto vorrebbe Brin ■ sé

SAVONA — Non sarà una mobilitazione totale, ■ certo che una ■ parte di ■ calcistica ■ in queste ■ ore affiancandosi ■ Comune nel ■ di non far uscire dalla città la proprietà ■ Savona calcio. L'ingegner Bartoli, amministratore unico ■ del sodalizio, aveva concesso ancora alcuni giorni agli interessati locali, prima di rivolgersi, per la cessione, altrove.

Ieri mattina, in Comune, si è presentato l'avvocato ■ Maggio, ■ dei responsabili ■ «gruppo» che da qualche tempo sta cercando di ■ a Bartoli una proposta. Pare che in generale i savonesi ■ siano chiesto ancora tempo, per approfondire contatti e portare al Savona una concreta iniziativa.

Ma il fatto ■ e rappresenta ■ anche dall'incontro tra Bartoli, l'assessore allo sport Massimo Zunino e i dirigenti della Veloce. Il presidente Martino in testa. Che cosa si ■ detti è ovviamente «top secret». ■ ■ città si comincia a sussurrare della possibilità ■ un «pemelaggio» tra Savona e Veloce. ■ una fusione vera ■ propria, ma una sorta ■ patto d'alleanza per il bene maggior club cittadino.

Franco Bartoli

Cesare ■

Anche nei giorni scorsi ■ era parlato dell'interessamento di alcuni personaggi ■ mondo del calcio locale. ■ ■ ex «big» del Savona Calcio, da Vagnola a Del Buono, non sembrano ■ parte del discorso. La Veloce, invece, ha una struttura societaria, alcune ambizioni ■ ha ufficializzato la ■ volontà di ■ lire nel giro di due anni in Interregionale) ■ dirigenti esperti. Potrebbe rappresentare l'ancora di salvataggio ■ «fenerre» ■ città. ■ Savona Calcio. ■ ignora quali potrebbero essere i programmi e che gradimento avrebbero da parte degli sportivi biancoblù.

Se ■ non sarà possibile giungere ad un accordo, resta l'ipotesi-Quartaroli.

Dall'incontro tra ■ novarese e Franco ■ dell'altro giorno ■ venuta solo fuori la ■ volontà di prendere tempo. ■ piemontese tratta altri club. Bartoli vuol capire veramente se c'è la possibilità di ■ la ■ ai savonesi. Ancora qualche giorno, poi si vedrà: ■ salta fuori la soluzione «interna», o Quartaroli diventa, probabilmente, il nuovo padrone biancoblù.

Non ■ neppure escluso che, a questo punto, il gruppo-Veloce e il gruppo dell'avvocato Di Maggio e di Umberto ■ possano decidere di ■ fronte comune per il rilevamento ■ società. ■ ovviamente ipotesi azzardate, ma in questo ■ di «buio», dove soltanto gli ■ ministratori comunali ■ brano ■ ■ da portare avanti, qualunque ■ appare possibile.

Intanto, anche a Cairo si tratta per la cessione della Cairese. Il ■ Quarto-Olmocchio si è incontrato venerdì sera e ha messo a fuoco i punti della trattativa. Brin ha fatto ■ stesso, particolareggiando la situazione, in ■ incontro col sindaco Chebello. Oggi o domani dovrebbe ■ avvenire l'atteso rendez-vous tra il presidente ■ i nuovi.

Questi ultimi, inoltre, caldeggerebbero la possibilità, una volta dopo aver concluso la pratica di passaggio delle consegne, di ■ nuovamente Brin in ■ Il presidente giallobù ■ dice: «Con l'unico Quarto non avrei problemi, ■ ■ troppi motivi che mi spingono, una volta lasciata ■ Cairese, a non occuparmi più ■ calcio per un bel po' di tempo. Resto a disposizione ■ tutti, comunque, per eventuali ■ latti, conoscenze, consigli».

E mentre si attende il ■ del «redde rationem», Brin procede ■ la campagna cessioni, visto che intanto i subentranti non hanno interesse a rilevare i giocatori rimasti. Brin dice: «Sto per incontrare i dirigenti ■ Cairese per le vendite di Bertone e Altopino, e quelli del Vado ■ i fratelli Marussi, Carlo e Roberto. Nel frattempo ho ceduto anche quattro giovani della Berretti. Sarebbe forse ancora meglio se riuscissi a concludere tutte le cessioni prima ■ passaggio delle consegne, così da non aver poi più problemi, così da ■ lasciare situazioni sospese».

Roberto Baglietto

Ieri il direttore generale Cavalleri si è incontrato con Pippione

Sanremese, «pace» col Comune Arrivano Pari, Gori e Ginelli?

Il sindaco ha accennato a un possibile appoggio - Sarà sistemato il campo di Pian di Poma - Le trattative per l'acquisto ■ ■ ■ centravanti - Zara ha firmato il contratto

SANREMO — Dopo la tregua con i tifosi, e le premesse per un possibile riavvicinamento delle parti, pace fatta anche fra Sanremese e Comune, dopo le polemiche divampate lo scorso autunno dovute alla chiusura dei rubinetti dei «contributi straordinari» e alla mancata sponsorizzazione da parte del Casino.

Ieri mattina il direttore generale della Sanremese, Renato Cavalleri accompagnato dal giocatore-dirigente Pier Luigi Cichero e da Stefano Ferrari, capo della «diplomazia» di corso Mazzini, si è incontrato a Palazzo Bellevue ■ il sindaco Leo Pippione.

«Ci ha accolti con benevolenza, comprensione e simpatia» ha commentato Cavalleri. La delegazione ha poi illustrato al sindaco i programmi di massima ed i problemi che gravano sulla società. Pippione, pur senza sbilanciarsi, ha accennato ad un possibile appoggio del Comune: «Ho avuto una impressione favorevole; i dirigenti della Sanremese mi hanno dato ■ gente estremamente competente, professionisti che hanno saputo impostare bene il problema pur nella consapevolezza delle difficoltà che, a Sanremo, come in tutto il Paese, stanno affliggendo il mondo del pallone».

Il sindaco ha garantito che, quanto prima, verrà sistemato il campo di Pian di Poma, per le squadre minori e per gli allenamenti. «Bisogna evitare le diatribe, non servono a nulla e, meno che mai, al calcio», ha detto ancora il primo cittadino nel salutare i suoi ospiti.

Calcio-mercato — Qualcosa comincia a muoversi, sia pure, per il momento, soltanto a livello di trattative. Nella voce «arrivi» figurano due nomi «quasi sicuri». Pari e Ginelli.

Il primo, centromediano della Cavese, è fratello del difensore della Sampdoria, certamente uno dei giovani più promettenti della serie A. Pari nell'ultimo campionato è rimasto fermo per divergenze con la società. Fabio Ginelli, 26 anni, portiere della Pro Patria, è stato considerato il miglior portiere dello scorso campionato.

«Puntiamo molto anche su un grosso centravanti, un attaccante puro che alla Sanremese manca», rivela Cavalleri, senza indicarne nome e provenienza. E aggiunge: «E' un folly, vi diremo chi è a contratto firmato».

Indiscrezioni indicano Massimo Gori, 25 anni, una stagione con il Cagliari in serie B, attualmente in forza allo Jesi, l'ultima squadra del nuovo allenatore Zara. Pare sia stato proprio lui a chiederne con insistenza l'ingaggio.

Molti i giocatori sul piede di partenza: Conti andrà al Padova (la trattativa ormai è quasi definita); Bobbo, che ha rifiutato il trasferimento a Pesaro, finirà insieme a Lanzetti, nella Nocerina mentre Profumo e in predicato fra tre squadre, Pescara e Perugia di C1 e Francavilla, di C2.

L'allenatore — Renato Zara ha firmato il contratto. Oggi arriva a Sanremo, domani verrà presentato alla società ed alla squadra. Poi inizierà la preparazione atletica e gli allenamenti. Già fissato il ritiro: sarà dall'1 al 13 agosto a Frabosa, nel Cuneese.

g. p. m.

L'Arco grande ■ Campo

Il Camogli è passato alla grande nella piscina Scandone ■ Napoli nel primo incontro della quarta fase della Coppa Italia. I camogliani si sono imposti per 13-7 sulla Canottieri, un risultato che bene esprime la superiorità della squadra ligure nei confronti della pur battagliera compagine di casa. Il Camogli ha così compiuto un passo importante per la qualificazione al girone finale che si svolgerà a Bari alla fine di settembre.

Nello spareggio di serie D per la qualificazione alla fase interregionale di Torino, il Lavagna ha battuto il Rapallo di stretttissima ■ (10-9). I lavagnesi ■ vanno ad affiancare ai Marussi ed al Savona ■.

(s. b.)

L'allenatore — Renato Zara ha firmato il contratto. Oggi arriva a Sanremo, domani verrà presentato alla società ed alla squadra. Poi inizierà la preparazione atletica e gli allenamenti. Già fissato il ritiro: sarà dall'1 al 13 agosto a Frabosa, nel Cuneese.

g. p. m.

Quasi certa l'eliminazione della Nuova Alfer

Al notturno di Taggia cadono le prime stelle

Battuta, nel girone B, dall'Arnaldi Calzature, che passa ai quarti

TAGGIA — Il torneo notturno ■ Taggia ■ ■ ■ so i primi verdetti, di segno opposto, nel girone B. L'altra sera l'Arnaldi Calzature di Taggia, ■ delle squadre candidate ■ primi posti, battendo per 3-1 la Nuova Alfer di Arma ha matematicamente conquistato ■ ai quarti di finale.

Ora ha 4 punti in classifica, frutto di due vittorie, con ■ partita ancora da giocare. Invece per la Nuova Alfer (due incontri e nessun punto) la sconfitta significa anche la quasi certa esclusione.

Strano destino, quello della squadra armese allenata ■ Moroni: pur facendo vedere ■ ■ calcio, molto veloce, e aver seminato molto, ha raccolto poco e deve ■ addio ai sogni di gloria. E' ■ anche sfortunata: l'altra sera ha colpito un palo e una traversa.

Ora la Nuova Alfer (che conta su giocatori come Gambacorta, Panizzi della Taggese, ■ del ■ '80) dovrà puntare tutto sull'ultima sfida, con il Mobilificio Riviera, sperando in un passo falso del Milan Club.

In precedenza, nel primo incontro della serata, per il girone A, Autostudio 2000 e Assicurazioni Zurigo (entrambe di Taggia) avevano impattato sull'1 a 1.

■ Assicurazioni ■ state ■ lungo in vantaggio, grazie ad una rete ■ Costantini ■ primo tempo. ■ tre minuti dalla fine dell'incontro, però, la lunga rincorsa dell'Autostudio è stata premiata. Il pareggio ■ è avvenuto su rigore, con grande suspense: il tiro ■ Surace ■ stato ribattuto dal portiere Turitto, autore di una buona prestazione, ma lo stesso giocatore ha ripreso di testa e insaccato.

L'Autostudio ha coronato il suo ■ giocando con un uomo ■ meno. Cinque minuti prima Laura era stato espulso per un gesto di reazione; è il primo a finire anzitempo negli spogliatoi. Buona parte del merito della ri■ ■ a Torre che, pur acciaccato (è entrato solo ad ■ quarto d'ora dalla fine), ha creato un certo scompiglio nella difesa avversaria fino a far guadagnare alla propria squadra il penalty.

Con questa vittoria, ■ Assicurazioni Zurigo hanno ipotecato uno dei due posti per i quarti di finale, mentre l'Autostudio dovrà lottare fino ■ ■.

Questa ■ il ■ riposa. Si riprende domani ■ Da Lillo Albert Pelli Riviera-Bazar Spiaggia (alle 21,15, girone A) e Arnaldi Calzature-Milan Club (alle 22,15, girone B).

c. d.

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Vogliamo informarvi

Come vi hanno promesso i nostri manifesti, in questa pagina ecco tutte le informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da una Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato da ottenere. Noi non la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro di un prestito facile da ■ e trasparente nel suo meccanismo.

SPE■ PERSONALE

È un tipo di prestito che si rivolge soprattutto a chi ha un reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più svariate occasioni di spesa.

Basta ■ copia della busta paga.

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o la cedola della pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità di erogazione sono fra le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo ■ spese copre? Praticamente tutte: l'auto nuova, ma anche ■ meritata vacanza. "Finanzia" gli studi dei figli, ma può ■ anche per rifare l'arredamento. E, ■ché ■ aiuta a togliervi qualche soddisfazione "personale": la moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.

Le cifre: Specialprestito Personale vi anticipa una somma pari a ■ **volte il reddito netto mensile**, fino ad un tetto massimo di **30 milioni**. Volendo, è possibile cumulare più redditi nello stesso gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: non sono previste né cambiali, né ipoteche.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

■ ■ formula che per le caratteristiche ■ rapidità e semplicità è per le condizioni si avvicina a Specialprestito Personale. È tagliato sulle esigenze dei proprietari di immobili.

Per finire di pagare la casa, per le riparazioni urgenti.

Un tetto da rifare, i lavori condominiali, sono spese che non possono attendere. È capitano, in genere, nei momenti meno opportuni. Può, così, essere comodo utilizzare Specialprestito Immobili.

Anche qui il tetto massimo è **30 milioni**. Il suo utilizzo si estende anche al saldo del prezzo d'acquisto della casa, senza che questo comporti ipoteca o cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere fra **rate mensili** fisse in ■ arco di tempo compreso ■ **6 mesi e 5 anni**. Ma si può anche stabilire una **rata annuale pari al 20%** dell'importo iniziale, restituendo i soli interessi a scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito e disporre effettivamente della cifra ■ giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le nostre procedure. Così la ■ che vi serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta di identità (o documento equivalente)
- numero di codice fiscale
- ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato.

È necessario ■ compiuto i **18 anni**. Oltre i 60 anni può essere richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, se non è completo, può essere sostituito da una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, data ■ assunzione, stipendio ed eventuali anticipi concessi).

■ infine ..... la vostra firma.

010/203890

telefonare ore 9-16

Dunque, la nostra Banca parla in modo chiaro e semplice, fa ■ possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".

Così per eventuali dubbi non disturberete più amici o conoscenti più o meno esperti.

Noi e voi ci intenderemo benissimo.

ECCO UN ESEMPIO CONCRETO

Senza troppe tabelle e cifre, vediamo un esempio concreto di **Specialprestito Personale**. Per avere un'idea di massima delle somme che potete ottenere basta che **moltiplichiate il vostro stipendio netto mensile per 5**. Se cumulate il vostro stipendio con quello di uno ■ più appartenenti al vostro nucleo familiare la cifra erogabile aumenterà di conseguenza. Il tasso nominale annuo attualmente applicato è pari al **16,50%**.

Per la restituzione è previsto un ■ di tempo compreso ■ **1 6 mesi e 1 5 anni**.

Potrete ■ scegliere il ■ di **3 anni**. Siete subito in grado di sapere quanto dovrete pagare al mese per ogni **milione** avuto: **35.404 lire**.

Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente. In caso poi di decesso del contraente per infortunio, la Banca attiva una polizza di assicurazione gratuita e non richiede la continuazione dei pagamenti.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una banca ■ po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

I tornei giovanili ■ Albissola Mare

Palio dei ■ ■ Rossa ■ Blu

ALBISSOLA M. — Tempo di tornei ad Albissola Mare, in particolare per i giovanissimi.

Stasera al ■ di via Salomoni l'Us Albissola organizza ■ serata finale ■ ■ Giovanile ■ Quartieri.

Il programma prevede alle 20,30 Ellera-viale Faraggiana (finale Trofeo Tozzi), alle 21 piazzale Piemonte-Cianna (finale Trofeo Eurocoppe), alle 21,50 via Martini-Orana (finale Trofeo Barone), ■ 22,30 via Pescetto-Bruciati (finale Trofeo Osemont).

■ ■ hanno preso parte oltre cento ragazzi, e la premiazione ■ in programma lunedì sera sullo ■ ■ ■ trittico alle 20,30.

■ ■ sociale ■ S.Cecilia. Intanto, il club ■ ha dato il ■ ■ Palio dei Rioni, appuntamento ormai tradizionale estivo a manifestazione analoga a quella dell'Albissola.

Ieri sera e stasera il torneo osserva due turni di riposo, e ripartirà lunedì con ■ ■ viale Liguria-Ellera (trofeo Eurocoppe per i più giovani) e via Martini-piazza Lombar■ per il Trofeo Osemont (i più grandi).

Partecipano ai ■ dieci form■ coi nomi di vie, piazze e località della Albissola. Quattro (viale Liguria, Orana, Ellera e Luceto) figurano nel Trofeo Eurocoppe, sei (via Grosso, piazza ■ ■ piazza Lombardia, via Martini, via Bruciati e piazza San Benedetto) fanno parte del Trofeo Osemont. ■ torneo terminerà ■ prossimo 20 luglio.

■ prossimo scatterà intanto sul campo dell'Us Albissola l'edizione '86 del Trofeo Chesterfield World di calcio in notturna a sei giocatori, riservato a tesserati e non.

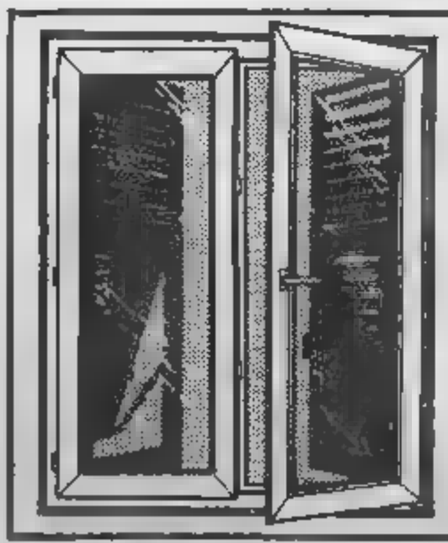
r. bg.

Arti marziali esibizione a Borghetto

BORGHETTO — Si conclude oggi, al Palax■ ■ Sport di Borghetto, uno ■ interregionale ■ arti marziali (specialità kuto ■ kai). ■ ha visto la partecipazione di oltre settanta atleti.

La manifestazione, organizzata dall'assessora■ allo sport, in collabo■ ■ con il sindacato autonomo di polizia ■, si chiuderà con una spettacolare esibizione, prevista nel pomeriggio, di alcuni maestri cinture nere 5° dan.

Hanno detto gli organizzatori: «*Un primo bilancio è nettamente positivo. Abbiamo cercato d'interessare e di stimolare soprattutto i giovani, per inserirli ■ pratica di uno sport altamente educativo*».



GOLLO...PER TUTTE LE STAGIONI.

GOLLO s.r.l.

SERRAMENTI ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

OGGI ANCHE A SAVONA!

STABILIMENTO: VIA PILLEA 18 E GENOVA TEL. (010) 603895 ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA TEL. (019) 26598

Segretario dell'archivio diocesano polemico con la Sovrintendenza

«Torino ha rubato a Novara un frammento della storia»

Don Stoppa sostiene che molti reperti trovati 15 anni fa [illegible] quadriportico della canonica [illegible] spariti - Scavi interrotti - «Noi novaresi abbiamo [illegible] diritto [illegible] sapere»

Il chiostro della canonica: don Angelo Stoppa sostiene che nel cortile furono trovati reperti preziosi

NOVARA — Cosa c'è sotto la canonica novarese? Quali reperti archeologici sono nascosti dal quadriportico già di per sé anteriore all'anno «Mille» ? Misteri! E [illegible] [illegible] un mistero ingiustificabile perché 15 anni fa degli [illegible] sono stati effettuati ma la Sovrintendenza archeologica e quella ai monumenti [illegible] scontrarono in un'assurda lotta di competenze che bloccò ogni [illegible]. Il risultato? Tutto [illegible] ricoperto, qualche reperto venne portato a Torino (e oggi se ne è perduta la memoria) e ai novaresi è rimasta la [illegible] insoddisfatta di saperne di più sulle loro «radici».

[illegible] Angelo Stoppa, dell'archivio storico diocesano [illegible] Novara, anche se sono trascorsi 15 anni non riesce a darsi pace. *«A quell'epoca [illegible] guidò anch'io i lavori della Sovrintendenza e nel lato più antico del portico, quello antecedente il 1000, vennero portati alla luce [illegible] sorprese di tutti degli ambienti simili a piccole camerette [illegible] cosa [illegible] vivano? Chi li aveva realizzati? Non c'è risposta perché [illegible] responsabili della sovrintendenza [illegible] ci permisero di studiare a fondo quelle strutture che [illegible] subito ricoperte!»*.

«In una [illegible] quelle camerette», [illegible] Stoppa, *«c'erano dei frammenti di decorazione parietale. Rimasero sorpresi anche quelli della [illegible] sovrintendenza alle antichità perché lo stile poteva essere paragonato al «terzo pompeiano». Ma noi, padroni di casa, abbiamo [illegible] potuto dare una rapida occhiata a quei frammenti che [illegible] subito poi) in consegna dalla sovrintendenza alle antichità e trasferiti a Torino. Questo avvenne [illegible] 1970. Da allora non abbiamo saputo più nulla di quelle decorazioni»*.

[illegible] più riprese [illegible] Angelo Stoppa in questi 15 anni [illegible] sollecitato notizie sui reperti trovati [illegible] della [illegible]. *«Noi novaresi abbiamo diritto [illegible] sapere! Fanno parte della nostra storia e forse sono destinati a cambiare alcune ipotesi sui primi abitatori della [illegible]. Ma da Torino non abbiamo saputo più nulla. Chissà, forse nella grande confusione della sovrintendenza il nostro materiale è andato addirittura perso!»*.

Ma non è tutto. Sempre [illegible] anni fa durante gli scavi, nel bel mezzo del cortile del quadriportico, a circa [illegible] metri [illegible] profondità [illegible] fatta un'altra sorprendente scoperta: c'era un percorso delimitato da basamenti [illegible] ionne, alcune tombe, altre quadrate. Dice don Angelo: *«Purtroppo appena [illegible] quel materiale alla sovrintendenza finirono i [illegible] e gli scavi vennero bruscamente interrotti. Le [illegible] scoperte finirono nuovamente sotto terra. Io ricordo quel poco che ho potuto "sbirciare", ma è bastato a far saltare [illegible] divinazione secolare e [illegible] il piano della canonica fosse quello originale della antica città»*.

Don Stoppa [illegible] che dopo 15 anni [illegible] varie sovrintendenze decidano di riprendere le ricerche *«Intanto»*, conclude [illegible] con [illegible] *«dobbiamo [illegible] nostro [illegible] canonica trasformata in teatro per l'estate novarese! Per me è una oscenità, [illegible] cosa da barbari chiudere un luogo così delicato come il quadriportico con palco e pedana per l'orchestra! E dire che [illegible] c'è forse la risposta a tante domande sul nostro passato»*.

Marcello Sanzo

La «Expo Vco»

A Omegna [illegible] chiude [illegible] fiere

OMEGNA — L'Expo Vco [illegible], la mostra commerciale itinerante dei prodotti dell'industria, dell'artigianato e delle attività commerciali dell'Alto Novarese, che quest'anno si è tenuta a Omegna nella zona del centro sportivo comunale, chiude i battenti [illegible] 40ª [illegible]. Soddisfatti gli organizzatori (la manifestazione è stata promossa dall'Ageco, un'agenzia pubblicitaria di Domodossola) dicono: *«La risposta all'iniziativa [illegible] una città come Omegna che [illegible] ha mai avuto [illegible] fiera dei [illegible] è stata senz'altro positiva sia come afflusso di gente che come volume di affari. Gli operatori economici ci hanno [illegible] il loro consenso, pensiamo che la prossima edizione vedrà una partecipazione ancora maggiore»*.

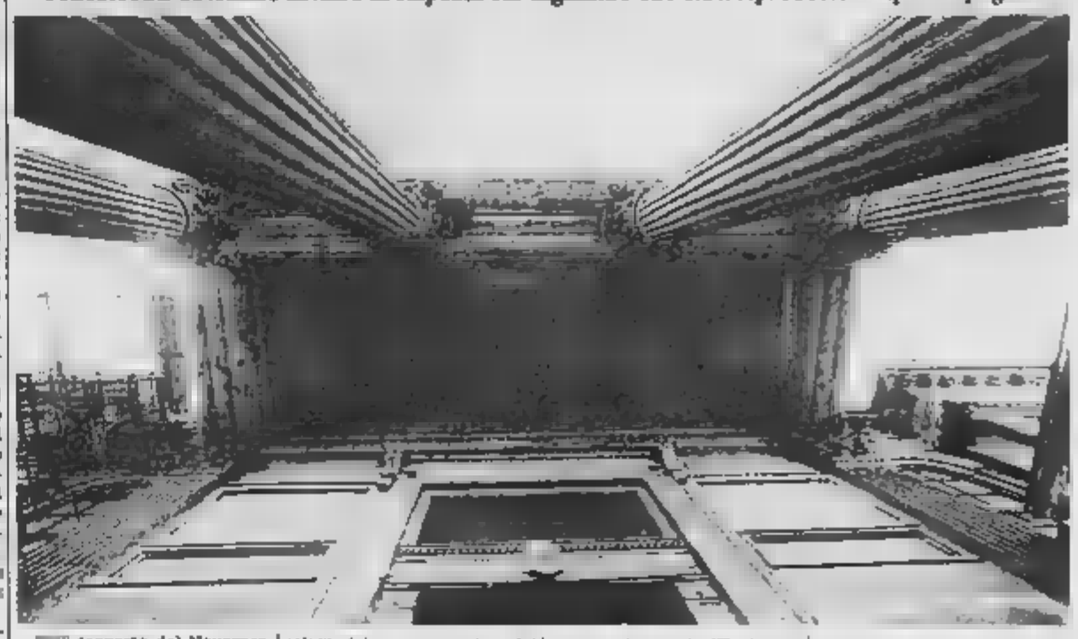
La partenza è stata quasi in sordina in quanto l'altro sabato, giorno dell'apertura, i mondiali di calcio si erano «accaparrati» [illegible] buona fetta [illegible] probabile pubblico, poi durante la settimana, anche in relazione alle manifestazioni collaterali (sportive musicali, [illegible] moda [illegible] si [illegible] svolte al palazzetto), il [illegible] però è stato notevole.

«Possiamo dire di aver raggiunto l'obiettivo — dicono sempre all'Ageco —, *è stata una soddisfazione per noi il riconoscimento di visitatori di fuori, secondo i quali questa fiera, anche nel piccolo, ha dato forse di più come immagine* a in-

Una iniziativa che parte giovedì [illegible] si concluderà a settembre

Scopri il Novarese: un concorso fra i lettori, in palio [illegible] «Y 10»

[illegible] pubblicata una fotografia con un particolare [illegible] un monumento o di una località - I concorrenti dovranno inviare la risposta sul tagliando che sarà riprodotto in questa pagina



[illegible] scoperta del Novarese, la provincia più turistica [illegible] Piemonte per le sue attrattive ma anche come laboratorio. L'invito è rivolto non [illegible] ai turisti ma agli stessi novaresi [illegible] a scoprire tutti gli angoli più suggestivi. I particolari dei monumenti e dei paesaggi, dalla risaia ai Monti [illegible] Rosa.

«La Stampa - Cronache del Novarese» ha deciso di indire fra i lettori [illegible] un grande concorso d'estate (primo premio una Y 10 Fire oltre ad [illegible] numerosi premi). [illegible] chiama «Scopri il Novarese», incomincerà giovedì e [illegible] concluderà a settembre quando avverrà l'estrazione del vincitori. In che cosa consiste? Nell'indovinare località e oggetti ritratti in una fotografia nello scriverli [illegible] [illegible] tagliando pubblicato [illegible] «La Stampa-Cronache del Novarese» due volte la settimana e inviare il tagliando per posta a «La Stampa, [illegible] mozione marketing e pubblicità, 10126 Torino, via Marenco 32, oppure imbucate in apposite urne presso i concessionari «Lancia» di [illegible] Verbania, Domodossola.

Ogni giovedì [illegible] pubblicheremo la fotografia misteriosa (ma non troppo): ritrarrà [illegible] monumento, un oggetto particolare, [illegible] aspetto caratteristico di [illegible] località. I lettori-concorrenti dovranno indovinare dove [illegible] trova il particolare fotografato e che cos'è. Ad esempio per la fotografia che pubblichiamo oggi la risposta dovrà essere: «Il pronao del Duomo di Novara». E' un modo insolito di presentare (visto dal [illegible] in alto) uno dei [illegible] più insigni e conosciuti del capoluogo. Per le foto in concorso ovviamente la risposta dovrà essere trovata e non sarà [illegible] suggerita.

Lo scopo della manifestazione [illegible] premi [illegible] anche culturale: intende far avvicinare i lettori e i novaresi in particolare alla loro terra. La fotografia e il tagliando saranno numerati. Si potrà inviare un numero indeterminato di tagliandi (naturalmente al tagliando numero [illegible] dovrà corrispondere la risposta della fotografia numero uno e così via).

F. S.

«Le vasche [illegible] decantazione [illegible] vicine alle case» accu[illegible] gli abitanti

[illegible] d'Agogna: proteste e [illegible] contro gli scarichi del nuovo depuratore

FONTANETO D'AGO[illegible] → Due denunce, una [illegible] procura della Repubblica [illegible] e l'altra alla pretura [illegible] Borgomanero, [illegible] [illegible] lanciato [illegible] prefetto Rossano, [illegible] alcuni [illegible] tentativi fatti da un gruppo di abitanti di Fontaneto [illegible] per trovare soluzione ad una grave situazione di disagio che, a loro dire, mette a repentaglio la salute pubblica.

A creare tanto allarme [illegible] il depuratore [illegible] [illegible] fognaria del paese. Quasi [illegible] anno fa (settembre '85), resisi conto del pessimo funzionamento del vecchio impianto, i responsabili della civica [illegible] nistrazione decisero [illegible] mbiare l'apparecchiatura. Ma il nuovo depuratore appena installato ha cominciato a funzionare peggio del primo. *«Con l'aggravante»*, dicono i firmatari delle denunce [illegible] delle proteste, *«che adesso lo scarico della fogna nel torrente Sizzone è a pochi metri dalle nostre case! [illegible] un'occhiata alle acque del torrente per capire cosa [illegible] viene: il depuratore non funziona e lo scarico della fognatura è diretto»*.

«Inoltre», proseguono gli abitanti [illegible] Fontaneto direttamente interessati perché [illegible] le case nei pressi della [illegible] in questione, *«le vasche di decantazione della fognatura, anche queste vicine alle nostre abitazioni, [illegible] perte. E' facile immaginare che [illegible] si respirai I nostri bambini che giocano nei paraggi [illegible] Il rischio [illegible] prendere qualche [illegible] malattia. Cosa si aspetta a porre rimedio a [illegible] situazione tanto [illegible] parmdossale?»*.

Il Comune (sindaco Giuseppe Cerri e [illegible] Luigi Peloso) pare [illegible] effettuato i lavori di ristrutturazione dell'impianto depurante [illegible] nemmeno chiedere il parere all'Usl di Borgomanero, competente per territorio.

«Ho partecipato un mese [illegible] [illegible] fa ad una riunione [illegible] [illegible] municipio fra i responsabili [illegible] Comune [illegible] gli esponenti dell'Unità sanitaria», racconta Anselmo Platini, [illegible] degli abitanti di Fontaneto che ha [illegible] sfortuna [illegible] risiedere nei paraggi dell'impianto di depurazione, *«l'Usl ha detto chiaro [illegible] è tondo che [illegible] fosse stata interpellata [illegible] [illegible] dato [illegible] favorevole ed ha invitato il Comune quantomeno a ricoprire le vasche di decantazione [illegible] a spostare lo scarico della fognatura più a valle. Fino ad ora, malgrado [illegible] sia stata anche una sollecitazione del prefetto, la situazione non è cambiata. Cosa si aspetta? Che scoppi [illegible] epidemia?»*.

m. s.

Assaggiatori [illegible] vino [illegible] convegno

[illegible] SIZZANO — Nell'ambito delle [illegible] festività [illegible] Pro Loco Sizzano si svolge oggi al pa[illegible] municipale il [illegible] provinciale degli assaggiatori di vino (Onav).

Nel [illegible] del convegno [illegible] discussi il ruolo che può sostenere l'assaggiatore [illegible] nel rilancio dei vini [illegible] e le proposte di organizzazione dell'Onav.

Una minoranza si contrappone alla logica nazionale

Non tutta la dc del Novarese d'accordo con la linea unitaria

NOVARA — Cosa cambia nella dc [illegible] novarese dopo il congresso nazionale [illegible] partito? Quali influenze avranno [illegible] chiave locale le indicazioni emerse dal vertice del partito [illegible] decisamente contrarie alle «correnti» contrapposte? Per rispondere a queste domande [illegible] esponenti novaresi dello scudo [illegible] hanno [illegible] vita venerdì sera [illegible] un dibattito che ha avuto quali relatori Adelmo Brustia, presidente della Provincia ed esponente dell'area sociale [illegible] [illegible] l'on. Michele Zolla.

L'impressione che hanno avuto gli [illegible] ratori dopo relazioni e dibattito è che i democristiani novaresi, [illegible] una parte minoritaria di essi, [illegible] a rendersi conto [illegible] messaggio congressuale. Come ha detto lo [illegible] Brustia [illegible] tutti hanno «digerito» il congresso e la logica degli schieramenti (anche se le linee di demarcazione [illegible] i [illegible] gruppi [illegible] «ammorbidiscono») non sembra [illegible] del tutto superata.

Tutti i partecipanti, però, si sono detti d'accordo [illegible] necessità [illegible] superare le contrapposizioni interne, di dedicare l'impegno non più [illegible] «dentro la dc» ma all'esterno del partito, facendo «sentire» la presenza della democrazia cristiana nei dibattimenti tendenti a trovare soluzioni ai problemi sia in chiave nazionale che locale.

Brustia ha detto che all'interno della dc novarese è ora che [illegible] no massima il [illegible] raggio di qualche cinquina, che nessuno ha la verità in tasca. Serve, secondo il presidente della Provincia, un confronto fra tutti all'insegna dell'umiltà. *«Il nostro non è un partito centralista e l'approccio deve avvenire sui temi, [illegible] più sulle casacche»*.

Abbastanza [illegible] le tesi espresse dall'on. [illegible] il quale ha chiuso il suo intervento dicendo che è ormai «tempo di [illegible] all'interno della dc locale.

Favorevole alle correnti (ma come portatrici di ideologie, non in funzione di [illegible] trapposizione e [illegible] di potere) si è invece detto Alessandro Giordano per il quale [illegible] «il congresso nazionale non si può riportare bene alla situazione locale».

m. s.

Gruppi folcloristici, fanfara dei bersaglieri, mostra fotografica

Romagnano, una settimana di festa la banda musicale compie 150 anni

ROMAGNANO — La ban[illegible] musicale cittadina [illegible] approntata a festeggiare il [illegible] anniversario di fondazione. Fino al 13 luglio sono in programma una serie [illegible] manifestazioni incentrate sulla celebrazione del secolo e mezzo di vita dell'importante [illegible] complesso orchestrale basso-vaiesiano.

L'inaugurazione del cartellone avverrà con un grande concerto eseguito dalla Ban[illegible] musicale [illegible] città di Torino diretta dal m[illegible] Antonino Titone. Per domenica è invece in calendario il carosello e concerto della Fanfara dei Bersaglieri della 3ª Brigata «Grotto» di Milano. Lunedì, alle 21, si esibiranno Diego Langhi e la [illegible] orchestra, mentre martedì suonerà la Fisa-Orchestra diretta [illegible] maestro Gian Piero Ottino.

Spiegano i patrocinatori del [illegible] [illegible] *Romagnano la Banda fa sempre rappresentato qualcosa in più [illegible] un semplice gruppo musicale. Attorno al corpo bandistico è ruotata per anni la storia dell'intero paese»*.

Mercoledì la manifestazioni proseguiranno con la rappre[illegible] del gruppo folclo[illegible] Città di Borgosesia, che presenterà danze valsesiane nei tradizionali costu[illegible]. Giovedì [illegible] è terrà il grande concerto di San Silvano, eseguito dalla banda cittadina, diretta dal maestro [illegible] Allifranchini. Per venerdì è in calendario il [illegible] certo del Complesso filarmonico [illegible] di Chiavari e Sestri Levante, [illegible] dal maestro Luciano Famiglietti. A conclusione della se[illegible] eccezionali appuntamenti, domenica 13 la [illegible] magnano renderà omaggio ai caduti per la patria e presso la chiesa di San Silvano verrà celebrata la solenne funzione in memoria dei mu[illegible] sicanti defunti. [illegible] la partecipazione del [illegible] diretto dal maestro Zaninetti. Alle [illegible] si terrà [illegible] concerto della banda cittadina con [illegible] partecipazione dei corpi musicali di Arona, Ghemme, Grignasco e Villata.

Dicono gli organizzatori: *«Tutti i concerti si svolgeranno nella suggestiva cornice di piazza Libertà. Come manifestazioni collaterali all'avveni[illegible] [illegible] allestita [illegible] via Lorenzo Bianchi la tradizionale mostra di pittura e artigianato, mentre presso il museo storico etnografico si [illegible] rassegna documentaria sulla Banda romagnanese. [illegible] sala adiacente del palazzo comunale [illegible] svolgerà infine una mostra fotografica con lavori eseguiti dagli allie[illegible] delle scuole elementari»*.

Gianni Perino Valga

Si ricorda l'eccidio [illegible] Pogallo

VERBANIA — I diciotto partigiani fucilati dai nazisti a Pogallo, al termine [illegible] rastrellamento del giugno '44, verranno ricordati oggi con una manifestazione pro[illegible] [illegible] collaborazione tra il Comitato unitario della Resistenza e l'amministrazione comunale di Omegna in Valgrande.

Il raduno dei partecipanti è fissato alle [illegible] a Cicogna (il paese che [illegible] quella triste occasione ebbe il cinquanta per [illegible] delle baite e delle stalle distrutte dal cannoneggiamento tedesco). [illegible] qui partenza a piedi lungo [illegible] mulattiera, per raggiungere dopo [illegible] minuti l'alpeggio [illegible] Pogallo.

(a. c.)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

NOVARA

[illegible] [illegible] [illegible].
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Fuga nell'inferno.
FARAGGIANA: Brivido caldo.
VITTORIA: Rocky IV.
VIP: Ishtar.
CINEMA ALL'APERTO (Vecchio Stadio, ingresso da via Marconi).
Scuola di Polizia 2 - Prima missione.

ARONA

MODERNO: Scuola di medicina.

BORGOMANERO

MODERNO: Sposerò Simon Le Bon.
NUOVO: Fuori orario.

TRECATE

VITTORIA: Tre uomini e una culla.

VERBANIA

APOLLO: [illegible] particolare.
SOCIALE (Pallanza): Una storia ambigua.

[illegible] FARMACIE A NOVARA

[illegible] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45) Comunale, via Battaini.
Dalle 8,45 alle 20,15: [illegible] via A. Costa.

IN PROVINCIA

Cressa (Gattico): Martinoia.

Steve Guttenberg in «Scuola di polizia 3», stasera a [illegible]

Varallo: Folghera.
Villadossola: Maniagne.
Malesco: Bovio.
Varzone: Fabris.
Arona: Negri.
Borgoticino: Gallanti.
Nebbiuno: Monti.
Verbania (Intra): Prati.

OSPEDALI

Novara [illegible] 3731; **Gattico** (0321) [illegible], **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** [illegible] 86806. **Verbania** (0323) 502321. **Premosello** (0324) 82218; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 862181.

[illegible] SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; [illegible] (0323) [illegible] **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500, **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 36108; **Gattico** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 51000 - [illegible].

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113, **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555, **Vigili urbani** 456262, **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Gas** [illegible] **Enel** 33281; **Sip** 182

[illegible] PARTENZE

Stazione F. S. 28758; **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21150; **Taxi** [illegible]

[illegible]

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.381; **Domodossola:** Via Fermi 13, tel (0324) 43.702, **Verbania:** Via De Rosa 67, tel. (0323) 43.436

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 39.341 - 39.361 - **ARONA**, Via Borromeo 40/a, tel. 46.067 - 41.788.
Il prezzo delle inserzioni è quello del piccolo del numero di righe (minimo 3 righe e composte di 28 battute, spazianti compresi) per la tariffa della Pubblica, con l'aggiunta delle imposte (non al 18%).

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domenica (avviso pagato L. 650). Avvisi urgenti dalla Casa o negozi (il decano Nervi urgenti dalla Casa o negozi (il decano Nervi urgenti dalla Casa o urgentissimi il triplo).

L'editore si riserva la facoltà di rifiutare o sospendere gli annunci che ritenga in contrasto con la legge o con il buon costume (anche quelli inviati) e per ragioni di spazio darà precedenza agli annunci di lavoro.

Le tariffe si riferiscono alla pubblicazione di avvisi di carattere non commerciale.

In base all'articolo 16 legge 9.12.1977 n° 903 vige discriminazione nell'inserzione di annunci di lavoro. Il rispetto della legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI a tutti anche a protestati. Veloci e discreti. Aperto 24 [illegible] Telefonare (0322) 27.098.

3 Aziende, negozi

AVVIATA edicola giornali con cartoleria e giocattoli, vendiamo a Pogno Tel. 0322-97241 - 97390

BORGOMANERO vendo alberga ristorante di buona posizione a centro paesaggio Tel 011 649 690

CEDO negozio abbigliamento per animali domestici a Gravellona Corso Roma 100 Prezzo trattabile Tel 0323 848 089

6 Domande lavoro e impiego

CUOCO (37 anni - veronese) lunga esperienza cerca posto annuale zona Novarese. Indi De Lorenzi Carlo - Hotel Mare e Pineta - 48016 Lido Marittima

SEGRETARIA (diploma - inglese) cerca posto annuale zona Novarese. Indi De Lorenzi Carlo - Hotel Mare e Pineta - 48016 Lido Marittima

7 Offerte lavoro e impiego

GIOVANI vendita porta a porta organizzato per settembre viaggi/vacanze premiazione. Studenti, pensati e fuori grado. Offriamo: interessante lavoro, buon guadagno. Per appuntamento telefonare dalle 14.30 alle 17 a 0322 - 846 071

19 Vendita alloggi

A pregio di box vendo mansarda arredata nuova con accurato risparmio L. 23 milioni e L. 300 mila mensili Tel 011 - 886 830

A Novara in corso Torino appartamento di 5 locali più doppi servizi, cucina, mq 145 circa 3° piano con ascensore e box L. 78 milioni Tel 0321 - 34203

A Novara in via Torrelli libero mq 180 circa ingresso cucina abitabile salone 3 camere 2 bagni ripostiglio box L. 90 milioni Tel 0321 - 34203

AFFARE a Novara libero appartamento mq 115 circa cucina abitabile salone 2 camere bagno box e ripostigli L. 85 milioni più L. 418.000 mensili Tel. 0321 - 27818

OCCASIONE a Novara in zona per acquirente un appartamento nuovo di impianti civili composto ingresso, cucina abitabile, 2 camere bagno (eventuale 2 servizi) mq 110 circa. Ottima finitura (finalmente autonomo box e cantina) L. 78 milioni e 500 mila lire. Pagamento L. 5 milioni anticipati L. 24 mesi e tutto nella prossima rata mensile L. 500 e 50 mila rate negozi. Proposta personale Tel 0321 - 27318

VILLA a schiera a Novara prossima consegna semindipendente mq 120 circa cantina taverna tavernetta e box doppio. Zona giardino cucina abitabile salone, bagno e balconi. Zona notte 3 camere bagno L. 150 milioni. Tel 0321 - 34203

33 Matrimoniali

VEDOVA giovane bianca semplice seria buona posizione socio-economica conoscerebbe distinto benestante coniugato, alto massimo 75anni. Scrivere Fermo posta C.I. 77200437 - 28031 Borgomanero

45 Ville, app., cascine [illegible] vacanze, acq.-vend.

SOLZANO Novarese casa nuova semindipendente composta da cucina soggiorno 2 camere bagno cantina taverna autorimessa doppia cantina orto L. 30 milioni più mutuo dilazion. Studio Casa Omegna 0323 - 87313

BORGOMANERO casa indipendente di 6 locali più servizi portico terreno di mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 - 87313

LAGO a Orta comoda vista lago ottimi mq panoramico di soggiorno con cucinotta camera bagno posto auto giardino di mq 450 circa. Studio Casa Omegna 0323/81313

LAGO soleggiata stanza in prima posizione vista lago libero appartamentino in soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno quadrifamiliare privato di mq 150 circa. Studio Casa Omegna 0323 - 87313

[illegible]ORA pertinenza 18 mesi camera abitabile di 2 vani più servizi cucinotta cantina orto comodo posto auto zona centrale. Studio Casa Omegna 0323 - 87313

ORTA collinare in prima posizione vendiamo a soleggiata villetta semindipendente di cucina camera bagno. Studio Casa Omegna 0323 - 87313

BANFO camera cucinetta soggiorno giardino mt 100 mare a L. 150 milioni più L. 40 milioni trattive. Tel 011 - [illegible] 800

CITTA' DI [illegible]

AVVISO

IL SINDACO

informa che con deliberazione n. 77 del 24-6-1986 il Consiglio Comunale ha approvato la variante n. 3 al P.R.G.C. [illegible] to con D.P.G.R. n. 3850 del [illegible] 9-1975 ai sensi degli art. 47 e 17-6° comma della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni relativamente alle aree ed alle infrastrutture [illegible] nel P.P. «Piano Egro» adottato con deliberazione C.C. n. 15 del 21-2-1985.

Gli atti [illegible] Variante n. 3 al P.R.G.C. sono depositati [illegible] libera visione [illegible] Segreteria Urbanistica Comunale di [illegible] De Angeli 111, per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dal

7 LUGLIO [illegible]

nelle ore d'ufficio.

Ai sensi del combinato disposto [illegible] art. 17-40-43-44 e seguenti della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56, chiunque può prendere visione degli atti e [illegible] osservazioni nel [illegible] interesse [illegible] [illegible] [illegible] trenta giorni.

Le [illegible] dovranno essere presentate [illegible] di Omegna in carta [illegible] e due copie in carta libera, allegando eventuali planimetrie.

Omegna, [illegible] giugno 1986.

IL SINDACO
(dott. Alberto Busto)

A ORTA S. GIULIO
Sulla piazza-salotto in riva al Lago
Venerdì 11 Luglio 1986, ore 21,30
Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio di Torino
Direttore Pinchas Steinberg
90 Professori d'Orchestra

[illegible] programma musiche di Grofé, Gordon Goald, Anderson, Gershwin.
Poltroncine numerate L. 15.000 - Prenotazioni e biglietteria presso Azienda Autonoma Soggiorno Turismo Lago d'Orta, Orta (tel. 0322-90355)

MUSIC HALL

[illegible] 6 LUGLIO
BALLO LISCIO
[illegible] TERMICELLI
SABATO SERA [illegible]
DOMENICA POMERIGGIO
[illegible]

«CENTRO MODA»
LA [illegible] FORMI PER UN FUTURO SICURO

La Scuola Centro-Moda è nata dopo un attento esame delle esigenze di mercato attuali. E' una scuola in settimana che tiene, che si preoccupa di fornire ai ragazzi una seria preparazione professionale per raggiungere la qualifica di STILISTA. Ciò che attualmente offriamo è una scuola a livello superiore a tutti gli effetti. La durata del corso è di quattro anni e comprende le seguenti materie:

- Tecnica del Modello
- Sartoria Maglieria
- Sviluppo Taglie
- Aggiornamento
- Schizzo del Figurino
- Stilista di Moda
- Merceologia
- Storia della Moda

Si vuol fornire agli allievi un serio bagaglio tecnico-professionale e allo stesso tempo culturale, necessario per una futura collocazione nel mondo del lavoro. L'attività didattica si avvale di frequenti visite [illegible] dell'abbigliamento, [illegible] partecipazione a [illegible] e dibattiti a carattere nazionale.

SCUOLA CENTRO MODA - NOVARA - Via S. F. d'Assisi 8
Informazioni presso la Segreteria - Tel. 20.052

PK publikompass

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

[illegible] Via G. Negri n. 10 - Tel. (02) 80 56
[illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 86 211
[illegible] Corso Vercelli 7 - Tel. (02) 31 91 - 20 391
[illegible] Via Cavour 17/1 - Tel. (010) 58 25 - 59 58 33
[illegible] Via Asiago 111 - Tel. (049) 66 219 - 38 34 66
[illegible] Via Bonaparte 1 - Tel. (0744) 27 35 71
[illegible] Via Cavour 47 - Tel. (0464) 46 46 - 46 46

SINGOLARE VERTENZA CON L'EX ATTACCANTE DEL TORINO

D'Antuono, presidente dell'Omegna ha denunciato Garritano per truffa

«Con [illegible] esperienza — sostiene il dirigente della società — mi aveva garantito che avrebbe salvato la squadra, invece ha giocato una sola partita perché non era a posto fisicamente»

Garritano al centro della vertenza che finirà davanti al giudice

Domenico D'Antuono

OMEGNA — Salvatore Garritano, l'attaccante già di Torino, Atalanta, Bologna, Sampdoria e Pistoiese, approdato nel gennaio scorso sulle rive [illegible] lago d'Orta per salvare l'Omegna, è stato denunciato per truffa dal presi[illegible] D'Antuono.

La singolare denuncia, di cui si [illegible] avuta notizia soltanto in questi giorni, è stata presentata nell'aprile scorso alla procura di Busto [illegible], [illegible] è domiciliato D'Antuono. Sostiene nella denuncia che Garritano non era fisicamente [illegible] integro [illegible] del trasferimento dalla Pistoiese: «*Garritano poi, con la sua provata esperienza, aveva garantito che avrebbe salvato la squadra dalla retrocessione. Tali promesse non si sono verificate perché il giocatore ha portato a termine una sola partita non essendo a posto fisicamente. Da qui [illegible] conseguente prove critiche economica della società e del [illegible] presidente*».

Questo il succo della denuncia come afferma Domenico D'Antuono. Lui spiega con questa iniziativa la disavventura di essere finito sul bollettino dei protesti, quale presidente della società, per una somma [illegible] cento milioni. «*Sono gli importi per i quali ho chiesto il sequestro e che Garritano [illegible] posto all'incasso* — afferma D'Antuono —, *il giudice di Busto ha provveduto a trasferire la pratica a Pistoia perché quella sarebbe la sede competente. In questa vicenda voglio andare a fondo. [illegible] continuare a pagare un giocatore che ha disputato una partita intera e pochi spezzoni me lo devono dire i giudici perché io mi sento truffato*».

[illegible] dal gennaio scorso a oggi Garritano quanto vi [illegible] costato? «*Parecchio, alcune centinaia [illegible] milioni. Per questo giocatore mi [illegible] provvisto*».

In pratica Garritano non ha reso come voi speravate e così gli [illegible] i danni. «*E così anche se non sarà facile vincere questo tipo di causa in [illegible] di qualsiasi precedente*».

r. amb.

Alle «Rotonde»

Si compra e si vende a Garlasco

VIGEVANO — «Calciomercato» alle Rotonde di Garlasco. E' la prima volta che un'iniziativa del genere nasce in Lomellina: ideatore il direttore sportivo del Football Club Vigevano Angelo Sala, con i suoi collaboratori che da anni seguono l'analoga manifestazione che si tiene a Pettenasco.

La disponibilità della direzione delle Rotonde di Garlasco ha indubbiamente facilitato la strada per far decollare l'idea di un calcio-mercato in Lomellina. Direttore sportivo [illegible] Ismellino ha messo a disposizione degli addetti [illegible] lavori l'intero piano terra (comprendente sala bar e ristorante) [illegible]

A Pettenasco si [illegible] aperte [illegible] continuano le contrattazioni per i dilettanti

Tonolli [illegible] general [illegible] al 50 società al piccolo mercato del calcio novarese

VERBANIA — La prima serata del «mercatino» di Pettenasco si è sviluppata come vuole la [illegible]ne all'insegna [illegible] conferme [illegible] di alcune inevitabili [illegible] La presenza di [illegible] 50 società e di un [illegible] numero [illegible] addetti ai lavori ha confermato subito che il calcio dei dilettanti è ancora vitale.

Dal Vigevano, attivissimo, al Saint-Vincent, dal Novara alla Pro Vercelli, dalla Juve Domo al Borgoticino, dal Pavia alla Biellese, fino al neopromosso Oleggio, con quasi tutte le big di promozione, le grandi del campionati minori e persino i rappresentanti del settore giovanile, all'Hotel «L'Approdo» l'attività nelle sale riservate è stata accesa [illegible] prime battute.

Il Borgoticino prende in panchina Pierino Podestà, che aveva quasi firmato con il Cecano. Il Borgomanero stampa [illegible] Luigi Quaglino al Trecate, e conferma l'intenzione [illegible] l'arrivo dal [illegible] allenatore di ringiovanire la rosa. [illegible] sponsor fulita dalla Fob è presente insieme a Fornara [illegible] all'ex presidente Margaroli.

Anche la S[illegible], trainer il lombardo Metaldi, farà una squadra giovane con Andorno, Colpo, [illegible] e pochi altri riconfermati. Il Gravellona che diventa «pirata della Malesia», è subito all'arrembaggio: dopo Giuliano acquista lo stopper [illegible] dalla Juve Domo, è vicino a Piemontesi, sta chi[illegible] [illegible] gli azzurri novaresi per il portiere Baldini e un paio di promettenti giovani. Ariotti guiderà il Cerano? Il Verbania si presenta a Pettenasco con Tamborini e Pedroli: la società ora ufficiali[illegible] dovrebbe il cambio della guardia e tra pochi giorni scoppierebbero i primi colpi.

Allenatore dovrebbe [illegible] Cesare Butti, portiere Daniele Sacchi, smentito invece l'arrivo della punta Baldan. Non ci sono lo Stresa e il Villa: devono ancora risolvere i problemi di un delicato [illegible] societario. Il festeggiatissimo Amadeo assiste il suo direttore sportivo Valentini che a noma ovviamente dell'Oleggio chiede Bruscrio al Castelletto. Il Cameri mette sul [illegible]to Sandrin, il Crusinallo [illegible] punta sull'accoppiata Magagnoli-Arrigoni per fare mercato. Portalupi, Fabbri, Borzoni, Bohan, Raso, Borre, Ivaldi, [illegible] tutti nomi ben noti sui piedi [illegible] partenza. [illegible] Dormelletto guidato ancora da Erbetta [illegible] In Ossola sono cedibili Valdo, Bionda, Fontinelli che dovrebbe entr[illegible]ll'affare Galeani con l'Iris Borgoticino. Zanuto è il nuovo allenatore della Pro Candelo, il Grignasco ha ceduto P[illegible]ne al Sant'Orso che è guidato dal ben noto Bollier. Otello Bertacchini sarà guida in campo del neopromosso Masera. Migliorati vuol ulteriormente rinforzare l'A.C. Domo in prima categoria, la Farese del presidente Spagnoli acquista Scaramuzzi dal Corpignano ed Asperi dalla Oranzese.

A Pettenasco [illegible] molti allenatori fra i quali spiccano Binacchi, Zanetti, Gattico, il Vigevano di Sala conferma gli arrivi di Zanzi e Bannino, annuncia prossimi accordi con Carla, Corallo (dal Trento) e forse anche Folli, il centravanti della Torres. Il Pavia ha preso dal Piacenza Mastropasqua ed Az[illegible] mentre Bobo Gori, con Donati, dovrebbe andare a Tortona.

Roberto Cominoli

Fabio Scienza, che si trova in vacanza in Calabria, parla del suo rientro tra gli [illegible]

«Torno al Novara per vincere il campionato»

Fabio Scienza

NOVARA — Da Scilla Ma[illegible], nel villaggio [illegible] mare [illegible] Calabria dove sta trascorrendo le vacanze con la giovane moglie Elena, Fabio [illegible] del suo ritorno in az[illegible]. Il contratto per il passaggio al Novara, in prestito con diritto di riscatto, sarà sottoscritto mercoledì ma c'è pieno accordo fra le due società.

Scienza, beniamino dei tifosi novaresi, fra [illegible] azzurri degli [illegible] anni certamente il giocatore più amato, non considera questo trasferimento alla stregua di un declassamento. «A Novara torno volentieri anche [illegible] [illegible] qualche problema economico da risolvere. Intendiamoci: il [illegible]ento non [illegible] con[illegible] da questioni di [illegible]di. Ad Ancona però avevo [illegible] contratto triennale e i premi partita erano di una [illegible] entità. Non voglio [illegible] rinetterci. Penso che qualcuno provvederà».

Di pensarci, assai probabilmente, il presidente anconitano che [illegible] rilancio di Scienza [illegible] in modo particolare se [illegible] accettato di farlo rientrare nel suo ambiente per rigenerarlo. Questo perché ad Ancona Scienza non ha certo convinto. Lui però sostiene di non [illegible] deluso da quell'esperienza: «*Sono successe tante cose ad incominciare dall'allenatore che non decideva fra una rosa di giocatori molto ampia per proseguire con qualche incomprensione anche a livello societario. Ho giocato poco, è vero, mettendo [illegible] segno però quattro gol. La panto mi aveva preso a benvolere*».

Perché [illegible] hanno [illegible] di cederti e proprio al Novara? «*Non so dare una risposta. A[illegible] richiesta dalla Ci (Vivoli, Cerrarese e Prato) [illegible] evidentemente [illegible] Ministro avrà fatto valere le sue influenze...*

«*Se [illegible] [illegible] tornare a Novara è perché [illegible] convinto di poter far bene. La società sta allestendo una squadra con [illegible] le carte in regola per fare [illegible] buon campionato*».

Ma ti rendi anche conto che a [illegible] personale, [illegible] dei rischi nel senso che, fallendo a Novara forse resterai[illegible] sempre a questi livelli? «*Lo so bene. E' un problema che mi sono posto prima di accettare questo trasferimento.*

E' così, posto che il reparto più deficitario è stato proprio quello delle «punte». Hai conosciuto Danova a Milanofiori. Quale impressione ne hai ricavato? «*Buona, mi pare abbia le idee molto chiare. E' dotato di una carica notevole. Sono convinto che con lui potrò far bene. Spero di ricambiare anche la sua fiducia oltre a quella della società e degli sportivi*».

Ecco, i tifosi, considerano il tuo ritorno come un segnale che la società sta facendo sul serio, che ha obiettivi [illegible]tivi. «*Alcuni [illegible] loro [illegible] ho già sentiti. Non voglio fare promesse [illegible] anticipo. Non [illegible] considerino però come il salvatore della patria. Mi pare non sia proprio il [illegible]. Non vorrei che mi sovraccaricassero di responsabilità*».

Questo no, ma tu sai bene cosa si aspettano ogni anno, da troppo tempo ormai, gli sportivi novaresi [illegible] questa squadra. «*Certo. Mi sento di affermare che torno a Novara animato dalla voglia e con lo spirito [illegible] voler vincere il campionato per trattenermi poi in azzurro anche l'anno [illegible] cesso in C1. Vorrei affrontare, fra gli altri avversari, anche l'Ancona. Ho bisogno anch'io di dimostrare che Scienza non [illegible] bluff. Se è per questo, [illegible] sono problemi, credetemi: le motivazioni [illegible] mancano.*

Renato Ambiel

CLERICI

concessionaria LANCIA-AUTOBIANCHI Novara

Via [illegible] 67/63

Tel. 0321 [illegible]

VOLVO GLE D 6 7-9-85 grigio met. - km 85.000 tetto apribile - condizionatore vetri fumè etc. L. 9.000.000

REGATA DIESEL 1984 verde km 5[illegible] unico proprietario L. [illegible]

LANCIA PRISMA i.e. 1985 - bianco km 51.804 unico proprietario - bello L. 12.000.000

LANCIA GAMMA COUPE' 2500 settembre 80 - grigio met. km 65.000 eccezionale L. 7.800.000

LANCIA PRISMA 1600 1983 - azzurro metal. km 60.000 buono. L. 7.900.000

SAAB 900 TURBO settembre 1982 grigio chiaro met. - km 86.900 tetto apribile - ruote lega unico proprietario L. 11.900.000

DELTA H.F. TURBO 1984 grigio scuro metal. km 33.262 sedili RECARO anatomici Clima proprietario bellissima L. 11.700.000

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.8 4902 - azzurro met. - km 58.451 ottima L. 6.900.000

e numerosi altri modelli fra cui scegliere
Aperto anche il sabato tutto il giorno

Sistema Usato Sicuro

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE S.FIN.CE.

Semino Musica MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI Vendita diretta al pubblico A-4 Uscita [illegible] Novara

Via Cav. Gaspari 17, Tel. 0321/53648, San Pietro Mosezzo (NO)

Società operante [illegible] settore

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

ricerca per il proprio stabilimento

ESPERTO PROGETTISTA

Il candidato dovrà avere [illegible] specifici attinenti al rapporto con la clientela e buona capacità di dialogo con i committenti [illegible] illustrare gli aspetti tecnici e qualitativi del prodotto.

E' richiesto una pluriennale [illegible] nel settore con una conoscenza [illegible] delle problematiche della progettazione, produzione e installazione dei serramenti in alluminio.

— Sede di lavoro: [illegible] Novarese.
— Condizioni [illegible] di sicuro interesse proporzionate alle effettive capacità.

Inviare curriculum [illegible] «PUBLIKOMPASS [illegible] 498 - 10100 TORINO».

RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

AIN ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI [illegible] NOVARA

L'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NOVARA HA SOTTOSCRITTO CON LA RAS - RIUNIONE [illegible] DI SICURTÀ UNA CONVENZIONE

Che offre la possibilità a tutte [illegible] Aziende Associate all'A.I.N. di stipulare polizze di assicurazione ai sensi dell'Art. 12 del C.C.N.L. Dirigenti di Industria alle condizioni più vantaggiose previste dall'accordo concluso in data 23.IX.1985 fra l'A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) [illegible] la CONFINDUSTRIA.

RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ S.p.A. (fondata [illegible] Trieste nel [illegible] - Sede Sociale: [illegible]

CONSULENZA ASSICURATIVA PER LE AZIENDE

NOVARA - Corso Italia, n. 1 - tel. (0321) [illegible]74 (ric. autom.) - telex 200023

Il venditore [illegible] nuove tecnologie [illegible] essere concreto brillante ed innovativo. E poi sa andare a capo.

Un responsabile DR è a tua disposizione per un primo colloquio presso la sede di Via Morera, 3. Avrai ogni informazione sulle strutture commerciali che, da oltre vent'anni, fanno di DR un'indiscussa leader del mercato. E potrai farti conoscere.
Se sei già, o [illegible] vuoi diventare, venditore di nuove tecnologie e sei concreto, brillante ed innovativo, puoi trovare collocazione ideale solo in una organizzazione che ha il tuo stesso profilo.

DR

CONSULENZE, ATTREZZATURE E SERVIZI [illegible] UFFICIO

DR S.R.L. - CAP. SOC. L. [illegible] - 28100 NOVARA
SEDE: [illegible] MORERA, 3 - TEL. [illegible] 27.241 (3 [illegible] r.a.) - 55.730
ESPOSIZIONE: VIALE XX SETTEMBRE, 19 - TEL. (0321) 27.241 (3 linee r.a.) - 24.005

Vendesi In [illegible] per motivi familiari [illegible] DI CALZATURE [illegible] PELLETTERIA in genere. Prezzo interessante. AG. DIEMME tel. 0323 60.211

[illegible] SPECIALI IMPORTANTE SOCIETA' [illegible] CERCA AGENTI PER NOVARA e provincia VERCELLI e provincia

Costituirà titolo preferenziale introduzione e/o conoscenza di aziende costruttrici di stampi. Inquadramento: ENASARCO.

SCRIVERE PUBLIKOMPASS 9 A — 20123 MILANO

alle Bettole di Varese

QUESTA SERA

PREMIO BANCA POP. DI LUINO E VARESE

[illegible] 20.45

[illegible] VI INVITA AL TUFFO [illegible] un nuovo interessante giocattolo:

LA PISCINA

Pronte in tutte le dimensioni [illegible] a Vostra disposizione presso:

FRANCONE - il Vostro Giocattolo in Corso della Vittoria 21/A - NOVARA - Tel. 0321 474.515 - 472.327

ED INOLTRE... TUTTO PER ARREDARE IL VOSTRO GIARDINO

Dopo il tocco di classe del maestro internazionale Scolari [illegible] gelato della

«ROTONDA»

resta sempre il migliore di tutti

Gelateria La Rotonda - NOVARA Rotonda M. D'Azeglio [illegible]

ASTA ANTIQUARIATO

sul LAGO [illegible] [illegible] (VERBANIA) Corso [illegible] Manelli 199 (LUNGOLAGO)

OGGI [illegible] ore 15-23 (continuato) Ultime [illegible] d'asta: [illegible] 7; martedì 8 alle ore 21

- Arredi e dipinti antichi del '700 all'800;
- Antiche sculture; marmi antichi; lapis; argenti; orologi; cappelli; soprammobili vari antichi e curiosità d'epoca.

a cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie Tel. 0323/44414 CATALOGO IN VILLA

Importante azienda, leader nel settore [illegible] beni di consumo, ci ha incaricato di ricercare:

SEGRETARIA ALTA DIREZIONE SM/120 A

I cui requisiti ottimali sono considerati:
— età intorno ai 30 anni
— ottima [illegible] [illegible] lingua inglese (e francese) [illegible] dalla steno-dattilografia
— presenza, motivazione, esperienza e professio[illegible]lità.

2 PERITI MECCANICI SM/120 B

di età inferiore ai [illegible] anni, con entusiasmo [illegible] spirito d'iniziativa, da inserire (con [illegible] iniziale «contratto [illegible] lavoro»), rispettivamente, nelle funzioni di: analista tempi [illegible] metodi; [illegible] di produzione.

[illegible] di [illegible] Omegna (No).

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae (specificando anche sulla busta il Rif. [illegible] interesse) alla nostra sede di Torino.

SOGES

Rubinetterie Fratelli Frattini

RICERCA

ADDETTO PER PROPRIO UFFICIO EXPORT

Sono richieste: conoscenza lingue francese-ingle[illegible] (possibilmente anche tedesco) esperienza nel settore età massima 45 anni.

Telefonare al 0322 96.127/8.

L'ultimo libro di Marcone

Antichi amori in viale dei Tigli

Raniero, Lisetta e un angolo di Vercelli

Regolare come un cronometro svizzero, Pino Marcone licenzia a brevi intervalli uno dei suoi deliziosi volumetti dedicati, fra storia e inventiva, alla vecchia Vercelli, che egli deve aver imparato a conoscere molto bene attraverso letture, ricerche di documenti e visioni di fotografie. La sua attività libresca è tale che vien da domandarsi in quali ore della giornata si dedica alla sua attività autentica e redditizia, quella di bancario.

I libri credo che li scriva per il piacere di scrivere; per pubblicarli, cosa che costerebbe non pochi soldi, si rivolge agli *sponsors*, di solito mercanti che poi regalano il volumetto alla spettabile clientela.

Questa volta Pino Marcone è andato alla ricerca di una Vercelli scomparsa non solo topograficamente; ma anche dalla memoria dei pochi cittadini longevi. Chi ricorda ancora che, dov'è ora il Distretto, c'era la Caserma di Cavalleria (prestava servizio, in punizione, anche il Conte di Torino), e che dove ora sorge il Parco Camana (ingresso vietato ai cani) c'era una sterminata Piazza d'Armi?

Però c'è ancora chi ricorda che l'attuale via XX Settembre, un tempo era detta Viale dei Tigli, perché una ventina di alberi immani ma profumati a primavera sorgevano fra la Caserma e l'attuale viale della Rimembranza. Ed è sotto quei tigli galeotti che si svolge l'azione dell'ultima fatica letteraria di Pino Marcone dal titolo indicativo «In viale dei tigli all'imbrunire».

La storia è di esemplare semplicità, ma il mondo che la fa da cornice forse affascina più del batticuore del tenentino di cavalleria Raniero per la bella Lisetta. Oltre la sterminata piazza, ancor oltre lo spazio occupato oggi dallo Stadio Robbiano, correva la Roggia Molinara, oggi totalmente interrata, e sul margine di quel corso d'acqua si svolgeva l'esistenza della Vercelli di un secolo addietro, una Vercelli che Marcone fa rivivere con linguaggio vivido, cattivante. Sui bordi della roggia, chine su pietre ben scelte, le lavandaie sfregavano camicie, mutande, lenzuola, asciugamani di mezza Vercelli ed anche le brache di fustagno dei loro uomini.

Attraverso la curiosità del tenente Raniero, lo scrittore fa rivivere una Vercelli che più nessuno ricorda. Un giorno il tenentino si china a bere un po' di quell'acqua che scorreva limpida, ma aveva odore a sapore sulfurei. Era l'acqua che sapeva un po' d'uova marce, ma che pare fosse salutare come quelle delle Fonti di Valenza, addirittura di Montecatini. Infatti, le chiamavano le acque del *rôtegg*, cioè del ruttino digestivo. Marcone annota fedelmente quel particolare dell'acqua di Vercelli, che non era diversa dall'acqua solforosa del Luca, la fontanella inaugurata alla stazione ferroviaria.

Ma il gioco d'amore prende alla fine il sopravvento, il tenentino conosce la Lisetta nello studio di Mazzero, un tempo celebre fotografo, e la ritrova sciantosa in una birreria della periferia vercellese. Tutto lì. I fantasmi riappaiono però il giorno in cui Marcone va a trovare un vecchio ufficiale di cavalleria, che è forse l'ex tenente Raniero, e conosce anche sua moglie, Lisetta, che dov'essere la sciantosa conosciuta dal tenentino sotto i tigli e reincontrata in un *café chantant*. Ma è proprio Lisetta quella vecchia dalle gote imbellettate e dalle mani deformate dall'artrite? Il mistero, proposto con sottile abilità di consumato scrittore non viene risolto.

Francesco Rosso

Oggi e domani in paese si vota per il Comune

Prarolo va alle urne

Le elezioni anticipate dopo lo scioglimento del Consiglio - Gli aventi diritto al voto sono 508 - Tre le liste sulla scheda: una «Popolare» (pci, psi e indipendenti), una formata da democristiani (più un indipendente) e una missina - I candidati e i programmi

PRAROLO — *Il paese oggi e domani va alle urne per rieleggere il Consiglio comunale. Sono 508 i votanti che troveranno nella scheda i contrassegni di tre liste diverse. La prima è la lista «Popolare» composta da rappresentanti di pci, psi ed indipendenti. Questi i candidati: Elsa Barnabino (pci), Antonio Caldera (pci), Renato Caldera (psi), Giovanni Corradino (ind.), Giuseppe Corradino (ind.), Maddalena Dughera (ind.), Giovanni Ferraris (psi), Giuseppe Ferraris (ind.), Romano Ferraris (psi), Gianni Guglielmotti (psi), Giovanni Molinaro (pci) e Mario Ranghino (pci).*

La seconda lista è formata da dc più un indipendente: Renato Manfrinato, Carlo Corradino, Carlo Margara, Gianmario Ferraris, Ottorino Vaccino, Mario Margara (ind.), Renato Garparotto, Paola Barbero, Alberto Lorenzi, Carlo Monzeglio, Gianantonio Portinaro e Roberto Rosso.

La terza lista presentata dall'msi è composta da Roberto Gliardi, Andrea Salutari, Riccardo Petrizzi, Aurelio Bottino, Pier Mario Canavero, Adriano Carnagnola, Laura Crovella, Ernesto Lopiano, Bruno Savoia, Concetta Spampinato, Ciro Speranza ed Arrigo Verizzi.

I motivi delle elezioni anticipate sono da ricercare in una situazione di stallo che perdurava sin dall'inizio della legislatura, causata dalla formazione di una giunta che si era dimostrata subito non molto solida. In seguito tre consiglieri, Silvano Birolo, Luciano Oturiali e Francesco Quaglia avevano abbandonato la propria posizione in maggioranza. Per questo motivo venne votata una mozione di sfiducia presentata dall'opposizione nei confronti del sindaco Carlo Margara.

Si arrivò quindi alle dimissioni dell'intera giunta e all'inutile tentativo di rinnovarla.

La crisi sfociò con dimissioni a catena e con lo scioglimento del Consiglio. Il prefetto nominò il commissario Renato Pirani, in attesa delle nuove elezioni.

I prarolesi voteranno in un'unica sezione nel seggio allestito nei locali delle scuole elementari. Ci sarà il battesimo dell'urna per tre diciottenni: Luca Viano, Sabrina Debiase e Daniela Follone. Oggi il seggio rimane aperto fino alle 22 e domani dalle 7 alle 14.

I risultati si potranno conoscere già poche ore dopo la chiusura dell'urna.

Punti di forza delle proposte programmatiche dei candidati sono la sistemazione della viabilità, il rifacimento della rete fognaria e dell'area cimiteriale, l'assistenza agli anziani, la riorganizzazione dei servizi comunali, il piano regolatore, lo smaltimento dei rifiuti, l'edilizia residenziale e popolare, la casa di riposo, l'area verde, la richiesta di finanziamenti per l'illuminazione pubblica.

g. b.

Ghislarengo, l'acqua in paese non è inquinata da diserbanti

GHISLARENGO — I pozzi agricoli del paese non sono inquinati: solo per un errore della Regione il Comune di Ghislarengo è finito nell'elenco dei paesi i cui sindaci sono stati invitati a prendere provvedimenti per difendere la salute dei cittadini minacciata dall'acqua ai diserbanti.

Il sindaco di Ghislarengo, Renzo Barbero, si è affrettato a smentire che in paese vi fossero pozzi inquinati.

«Non capisco — dice Barbero — come sia potuto succedere un fatto simile. E' grave da parte della Regione non eseguire tutti gli accertamenti del caso prima di diffondere certe notizie. Il paese era in subbuglio e gli esercenti stavano per costituirsi in comitato e chiedere i danni al Comune. Per fortuna l'equivoco è stato chiarito e l'allarme è rientrato».

Per Renzo Barbero il disappunto è maggiore: è infatti il presidente dell'assemblea dell'Usl vercellese, ma come sindaco ha finito in qualche modo per incappare nelle disfunzioni dell'apparato sanitario.

«I risultati delle analisi effettuate dall'ufficio d'igiene — spiega ancora Barbero — vengono trasmessi a Torino, all'assessorato regionale alla sanità, con centinaia di altri referti. Probabilmente i valori di Ghislarengo, relativi alla presenza di atrazina e simazina nei pozzi, non sono stati valutati con attenzione: di qui l'inserimento del paese nell'elenco a fianco di Asigliano, Olcenengo, Villata, Rovasenda e Livorno Ferraris».

d. ca.

I sindacalisti contestano la proposta Barberis

Non piacciono alla Cgil le «pagelle» ai comunali

Giudicata «provocatoria» l'idea di valutare i dipendenti

VERCELLI — «Pericolosa, provocatoria e antisindacale». *Così la Camera del lavoro, la Funzione pubblica-Cgil e i rappresentanti aziendali dello stesso sindacato giudicano la proposta del consigliere comunale socialista Marco Barberis di istituire le «pagelle» dei dipendenti municipali.*

Ma Barberis replica: «La presa di posizione della Cgil rivela una grave lacuna informativa della dirigenza vercellese. La mia interrogazione al sindaco riprendeva, nelle sue linee essenziali, il protocollo d'intesa sui premi incentivanti la produttività firmato un mese fa a Milano tra l'assessore al personale ed i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil».

Sulle «schede di merito» proposte da Barberis al sindaco Bodo si è dunque scatenata una prevedibile battaglia e la giunta si pronuncerà ufficialmente sulla proposta durante il prossimo consiglio, il 21 luglio.

Con più di 500 dipendenti, il Comune è una delle «aziende» più forti del Vercellese. Un'azienda particolare la cui gestione è sempre difficile proprio per il suo carattere pubblico. L'attenzione particolare che i partiti riservano a questo settore è stata recentemente ribadita dalla scelta del partito comunista di fondare proprio in Comune la sua nona sezione cittadina.

La neonata sezione (il segretario è il maresciallo dei vigili urbani Giovanni Camana) si occuperà dei problemi dei lavoratori del pubblico impiego: dunque, anche di quello sollevato da Barberis. Tra l'altro, il pci è intenzionato ad aprire anche una sezione all'Usl.

Tornando alla polemica tra i sindacati e l'ex vice sindaco, la Camera del lavoro e la funzione pubblica Cgil osserva: «Il contratto di lavoro prevede un monte-salari, cioè un "incentivo" da erogare ai dipendenti a fronte di una maggiore produttività».

Proseguono i sindacati: «La proposta di Barberis è inaccettabile perché il Comune non può impostare un eventuale piano di riordino dei servizi su pagelle scolastiche dalle quali, alla fine, risultino i buoni e i cattivi, catalogati con sistemi e criteri che non possono essere oggettivi e che, alla fine, finiscono col penalizzare i più deboli».

Ribatte il consigliere socialista: «Non per insistere con l'esempio di Milano, ma la stessa scheda di valutazione tanto aborrita dai sindacalisti vercellesi è parte integrante dell'intesa in quel Comune, e prevede ben 4 punteggi da assegnare ai dipendenti in base alla professionalità, all'attitudine, alla partecipazione e al rispetto di tempi e scadenze. Vorrei consigliare alla Cgil una più attenta lettura dei giornali. Poi sarà pure libera di attardarsi su vecchie strade. Ma la considerazione che ho sempre avuto nei riguardi di questa organizzazione dei lavoratori mi suscita, alla luce di questa risposta, delusione e tristezza».

Enrico De Maria

Dopo la polemica degli agricoltori che temono per la falda sotterranea

L'Enel difende il progetto-pozzi

Petizione degli abitanti di Castell'Apertole - Domani una conferenza del fisico Mattioli

VERCELLI — Nucleare: s'infiamma la polemica sui 23 pozzi che l'Enel intende scavare per abbassare la falda freatica. L'ente ribatte ai 660 agricoltori che hanno chiesto alla Regione di non concedere l'autorizzazione sostenendo che l'abbassamento della falda sarà provvisorio e che non comporterà problemi all'esterno della zona direttamente interessata alla costruzione dell'«isola produttiva» della centrale.

Intanto, gli abitanti della frazione Castell'Apertole hanno inviato una petizione alla Regione per chiedere chiarimenti sugli effetti che potrebbero subire per un incidente analogo a quello di Cernobil. Il fisico Gianni Mattioli (forse l'antinuclearista più famoso d'Italia) parlerà domani sera, alle 21, all'Auditorio di Santa Chiara in un incontro-dibattito organizzato dai Comitati intercomunali per l'informazione. Il noto fisico della Società italiana di radioprotezioni illustrerà dati di radioattività rilevati in Piemonte e non ancora diffusi.

Problema pozzi. L'Enel spiega il perché della sua richiesta al Genio civile. Lo scopo, secondo la Direzione delle costruzioni di Milano, è di poter edificare la cosiddetta «isola produttiva» della centrale (che comprende gli edifici di controllo, la sala macchine, i quadri elettrici etc.) all'asciutto.

Per poter costruire l'«isola», l'Enel intende abbassare la falda che, in quella zona, è molto superficiale (si trova mediamente ad un metro e mezzo sottoterra), togliendo l'acqua fino a 15 metri nei primi due anni di cantiere e fino a 5 metri nei 24 mesi successivi.

Secondo l'Enel, dopo i quattro anni necessari per i lavori nell'«isola produttiva», i pozzi verranno disattivati. E, sempre a giudizio dell'Ente, la falda acquifera esterna a quella del perimetro che comprenderà i pozzi subirà un abbassamento «trascurabile» fino a un chilometro di distanza. Oltre questo raggio, non dovrebbe subirci alcun problema.

Ma i produttori agricoli sono di diverso avviso.

La petizione di Castell'Apertole. Gli abitanti della frazione di Livorno Ferraris, vicinissima a Leri-Cavour (poco più di un chilometro) hanno scritto alla Regione, allarmati, dopo i fatti di Cernobil. Nella petizione, hanno chiesto chiarimenti sui piani di emergenza e di evacuazione in caso di incidenti e sulla tutela della loro salute anche in condizioni di funzionamento normale dell'impianto. Spiega il consigliere regionale Gilberto Valeri: «*La settima commissione riceverà gli abitanti di Castell'Apertole il 23 luglio e ascolterà i loro problemi*».

Fra l'altro, la commissione regionale ai problemi dell'Energia, presieduta dal vercellese Nereo Groso, ha fissato la data della visita al cantiere nucleare: si svolgerà il 28 luglio.

Conferenza di Mattioli. E' attesa con particolare interesse perché Gianni Mattioli è un po' il paladino degli antinuclearisti vercellesi: ha partecipato a tutte le manifestazioni organizzate per dire «no» al nuovo impianto di Leri-Cavour ed in particolare al convegno che venne organizzato lo scorso anno a Borgo d'Ale, con la presenza di esperti dell'Enel e dell'Enea.

Dopo Cernobil, il professor Mattioli ha partecipato a diverse trasmissioni televisive e domani sera, in Santa Chiara, tratterà appunto i problemi causati in Italia dall'incidente in Ucraina. Mattioli ha annunciato ai responsabili dei Comitati intercomunali per l'informazione che sarà in grado di esporre i dati di radioattività rilevati nella nostra regione e, sinora, non diffusi ufficialmente dalle autorità, che li hanno accertati.

a. d. m.

Inizialmente darà lavoro a 30 persone

La Yoshida inaugura una nuova fabbrica

VERCELLI — Tenendo fede ad una vecchia promessa, la «Yoshida» apre, domani, un nuovo stabilimento nell'area attrezzata. La fabbrica, che darà inizialmente lavoro a 30 persone, è la «YKK Catella Marmi». L'inaugurazione è in programma alle 16,30.

Spiega il senatore Ennio Balardi: «*Questa nuova fabbrica è il frutto di una trattativa che venne avviata una decina di anni fa con alcuni viaggi di lavoro organizzati in Giappone dalla Camera di commercio.*

«*Un gruppo di imprenditori piemontesi* — prosegue Balardi — *partecipò a queste missioni economiche". Tra di loro c'era anche Oreste Lanello, titolare di una ditta di Moncalieri specializzata nel trattamento dei marmi. Un settore nel quale i titolari della Yoshida, che incontrammo, volevano impegnarsi.*

La Yoshida YKK potenziò quindi l'industria di cerniere a Prarolo e sottoscrisse un accordo con il Comune di Vercelli, impegnandosi a costruire un nuovo stabilimento. La promessa si è ora concretizzata con l'accordo con la «Catella» che ha deciso di trasferire i suoi impianti e una piccola parte del personale già occupato a Vercelli; ma la maggior parte dei dipendenti è stata assunta in città.

Il nuovo stabilimento andrà ad arricchire l'area industriale

e. d. m.

All'incanto per un debito (contestato) di 61 milioni l'antico stabile di piazza Pajetta

Palazzo Tarchetti sarà venduto all'asta

VERCELLI — *Per un debito (controverso) di 61 milioni, va all'asta martedì Palazzo Tarchetti in piazza Pajetta dove, tra l'altro, hanno sede gli uffici della Regione: il Coreco e il Genio civile.*

E' una vicenda che, fra rivalutazioni di interessi e calcoli di varia natura, ricorda da vicino quella di Palazzo Centori, anche se stavolta il pignoramento dell'edificio e l'esecuzione immobiliare decisi dai giudici del tribunale di Vercelli non riguardano il Comune ma un privato, l'imprenditore edile Pierangelo Lessona.

Il tribunale gli ha posto sotto sequestro il palazzo perché egli non avrebbe versato ad un suo ex consulente commerciale 61 milioni.

Ma Lessona sostiene di aver semplicemente firmato otto anni fa all'allora consulente commerciale un foglio in bianco. Il Lessona ha presentato un esposto alla procura della Repubblica chiedendo che sia fatta luce su questa vicenda.

Intanto però il presidente del tribunale, proprio in base a quel documento che porta la firma di Lessona, ha avviato l'esecuzione immobiliare: la vendita con incanto di uno dei più begli edifici della città (prima si chiamava casa Bagliolini, ora palazzo Tarchetti) avverrà martedì mattina.

La base d'asta complessiva è di 852 milioni. Ma il palazzo sarà venduto a lotti con prezzi di partenza che variano da un minimo di 45 a un massimo di 229 milioni.

Al geometra Lessona è stato tra l'altro pignorata (e sarà anch'essa messa all'asta dopodomani) una villa in Borgogna: il prezzo base è di 430 milioni.

E' una vicenda di rilievo che i legali di Lessona sono intenzionati a trasferire sul piano penale. Intanto, però, martedì lo splendido edificio andrà ai migliori offerenti.

e. d. m.

Vercelli. Palazzo Tarchetti (a sinistra) sarà venduto diviso in lotti: l'asta si terrà martedì

Successo del giovane trinese nelle gare nazionali di atletica

Ai campionati per «non vedenti» Costa conquista il titolo negli 800

VERCELLI — Un giovane cieco di Trino, Claudio Costa, ha conquistato un primo, un secondo ed un terzo posto ai campionati italiani di atletica riservati ai «non vedenti» che si sono svolti a Palermo. Costa è anche stato convocato per i prossimi campionati mondiali, che sono in programma in Svezia.

Claudio Costa, che ha 23 anni, gareggia per l'Unione italiani ciechi aderente all'Uisce. Era il campione italiano uscente negli 800 metri e a Palermo si è riconfermato su questa distanza, conquistando pure la medaglia d'argento nei 400 metri e quella di bronzo nei cento.

Le gare di atletica per non vedenti si svolgono in condizioni del tutto particolari. Nelle specialità del mezzofondo, ad esempio, i ciechi gareggiano legati ad un istruttore che corre con loro: Claudio Costa si è affidato ad un amico, Luigi Francia, pure lui di Trino, specialista nei 1500 e nei 3000 metri.

Nella velocità, gli atleti si affidano invece alla voce dell'istruttore che li guida verso il filo di lana.

Nelle tre gare, Claudio Costa ha ottenuto tempi di notevole rilievo, soprattutto sugli 800, la sua specialità, corsi in 2 minuti e 25 secondi. Nei 400 ha fatto fermare il cronometro su 1 minuto 2 secondi e 9 decimi. Infine, ha corso i 100 metri in 13" e 2.

Commenta il presidente dell'Uisce, il vercellese Nino Piacco: «*Siamo contentissimi per i successi di Claudio e soprattutto per lui, che ha meritato questi risultati grazie ai grandi sacrifici cui si è sottoposto per allenarsi, a dovere con l'amico fraterno Luigi Francia. Sono certo che anche ai campionati mondiali saprà farsi onore*».

f. l.

Da mercoledì il torneo di Pezzana

PEZZANA — Compie 33 anni il torneo notturno di calcio del paese che inaugurerà mercoledì sera sul campo del Pezzana.

La gara inaugurale vedrà opposte la squadra di Motta dei Conti a quella di Asigliano. Seguiranno nelle sere successive: Prarolo - Stroppiana; Rovasco - Carresana.

Il torneo notturno di Pezzana, che è fra i più vecchi d'Italia, è stato ideato 35 anni fa da Gianluigi Balzaretti.

Ogni anno, il concorso di pubblico è sempre invidiabile anche perché l'avvenimento sportivo agonistico del luglio pezzanese è ormai entrato nella tradizione sportiva del Vercellese.

Anche quest'anno è prevista la presenza di giocatori di buon livello.

(f. l.)

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva, spettacolo unico ore 22,15 (apertura ore 21,30): **La rosa purpurea del Cairo**. Domani: **Il mistero del cadavere scomparso**.
NUOVO ITALIA: **Fuga nell'incubo**. Domani: riposo.
PRINCIPE: **L'uomo dalle scarpe rosa**. Domani: **Il ritorno del 4 della Croce selvaggia**.
VIOTTI: **Protector**. Domani: **La casa del delitto**.

GATTINARA

ITALIA: riposo. Domani: **La casa Justine**, (vietato).

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: ore 10-12,30.

FARMACIE

Vercelli: Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberto** (0161) 88.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.900; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 53.221.

COMUNE DI VERCELLI

Avviso d'asta per la vendita di terreni

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione n. 258 del 20-11-1985 esecutiva a sensi di legge

rende noto

che questo Comune intende indire una gara di appalto mediante asta pubblica il giorno 23 luglio 1986 ore 11, per la vendita dei terreni (giornate 17.95.8) di cui all'elenco «Economia Lotto 1° C» siti nel Comune di Stroppiana, da aggiudicarsi con offerte in aumento sull'importo a base d'asta di L. 179.580.000.

Coloro che intendono partecipare possono rivolgersi per qualsiasi ulteriore chiarimento all'Ufficio Contratti od all'Ufficio Patrimonio Fondi Rustici del Comune di Vercelli.

IL SEGRETARIO GENERALE REGG. (dr. Maria Dattrino)

IL SINDACO (Fulvio Bodo)

ASTA ANTIQUARIATO

sul LAGO MAGGIORE: Località INTRA (VERBANIA) Corso G. Mazzini 199 (LUNGOLAGO)

OGGI ESPOSIZIONE ore 15-23 (continuato)
Ultime tornate d'asta: Lunedì 7; martedì 8 alle ore 21

- Arredi e dipinti antichi dal '700 all'800;
- Antiche sculture: marmi antichi; icone; argenti; orologi; tappeti; soprammobili vari antichi e curiosità d'epoca.

a cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie
Tel. 0321/44.414 — *CATALOGO IN VILLA*

Azienda operante su tutto il territorio nazionale, leader nelle forniture di:
— concessionari auto - autocarri;
— officine riparazioni auto - autocarri;
— carrozzerie auto - autocarri;
— falegnameria;
— imprese artigiane in genere

Cerca agenti monomandatari per la Provincia di Vercelli
Tel. allo 045 761.2100 chiedere sig. Calcoi

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento M.A.I. Macchine Agricole Industriali S.a.s. e Rastello Giovanni in proprio e quale socio accomandatario.
N. Cancelleria del Tribunale di Vercelli.

ORDINANZA

che un lotto di immobili nella via Cagna Maria Rosa mediante l'apertura di un cancello verso privata di servizio.
Prezzo base di vendita per l'insieme Lire 86.000.000
Prezzo mobili di arredo esistenti nell'alloggio L. 3.325.000
Offerte in aumento Lire 2.000.000
I beni verranno aggiudicati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, liberi da pegni, privilegi, ipoteche e trascrizioni della sentenza dichiarativa di fallimento e come meglio risulta nella relazione di stima depositata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Vercelli.
Chiunque intenda partecipare al pubblico incanto dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente il 1986 assegno circolare intestato al Giudice Delegato allegando un assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Vercelli per somma pari al 10% del prezzo base per cauzione ed altro assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Vercelli per somma pari al 10% del prezzo base in conto spese.
Il prezzo dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

Legno Idea

Centro del fai da te

Quarona Sesia - 2 km dopo Borgosesia
Tel. 0163/430.891

- ☐ TUTTI GLI ATTREZZI PER IL FAI DA TE
- ☐ PORTE - INFISSI - MOBILI IN LEGNO E SU MISURA
- ☐ ACCESSORI PICCOLI E GRANDI PER LA CASA E IL GIARDINO
- ☐ PITTURE - VERNICI - TAPPEZZERIE - RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN LEGNO

DA UN PEZZO DI LEGNO
INVENTIAMO LA TUA CASA

Sono 17 esperti di agricoltura giunti da Torino

Delegazione cinese visita la mostra Sella

Accolti dal prof. Castronovo - Soste anche a Verrone e Piedicavallo

Biella. La delegazione cinese durante la visita ai locali della Mostra Sella (foto Sergio Figliera)

BIELLA — Una delegazione cinese ha visitato ieri pomeriggio la mostra sull'emigrazione biellese promossa dalla Banca Sella in occasione del suo centenario di fondazione: il gruppo, 17 esperti dell'Accademia di agricoltura, meccanizzazione e scienze di Pechino, era guidato da Japing Yuan. Da quattro mesi sono a Torino alla Piatagri per un corso di specializzazione che durerà fino a settembre: lì stanno imparando a usare le tecnologie più avanzate e i macchinari più moderni.

Un biellese, figlio di emigrati biellesi, Carlo Gibello Pettane, che lavora in Fiat, venuto a conoscenza della mostra, ha proposto alla delegazione di visitarla. E così ieri mattina il gruppo è giunto nel Biellese. Prima si è fermato a Verrone per visitare un'azienda agricola, poi è stato a Piedicavallo, uno dei centri dove il fenomeno migratorio è stato fortissimo.

Poco alla volta, così, gli ospiti cinesi sono entrati nel clima della mostra «Sapere la strada» e quando verso le 15 sono arrivati nei locali di piazza Duriel hanno trovato ad attenderli il professor Valerio Castronovo.

Il professor Castronovo ha dapprima illustrato i concetti generali che hanno ispirato per cinque anni il lavoro di quattordici ricercatori. Lavoro che ha permesso di raccogliere un'enorme quantità di materiale sulla vita di numerose comunità biellesi in diverse località: dalla Francia alla Svizzera, dagli Stati Uniti all'America del Sud (Brasile e Argentina), dal Sudafrica all'Africa del Nord, alla Cina.

Castronovo ha poi guidato il gruppo in una visita alla mostra. Con non poco stupore la delegazione cinese ha scoperto per la prima volta nel padiglione dedicato all'emigrazione in Cina quanti biellesi tra la fine dell'800 e i primi del 900 erano stati a lavorare nel loro immenso Paese e come a loro fosse dovuta la realizzazione di alcuni arditi progetti.

Molta curiosità ha suscitato anche una notizia dei primi del 900 di un giornale locale che riferiva di un attacco di ribelli durante la rivolta dei Boxer al cantiere della linea ferroviaria Pian-ki-Ponam-sud che stava costruendo un ponte di 300 metri sul fiume Lo. I lavori erano stati appaltati al biellese Ramello e al suo socio francese Boxio.

Una fotografia del 1908 del Club del Ballo, scattata a Shangai, ha suscitato un mucchio di allegri commenti. Per tutti il capo delegazione ha detto: «Anche i biellesi, come noi quando vanno in giro per il mondo, non perdono le loro tradizioni». Il Club del Ballo si riferiva al gioco delle bocce che è molto popolare nel Biellese. m. al.

Spese correnti e investimenti assorbono quasi tutta la cifra

Biella, da domani battaglia sul bilancio da 65 miliardi

Nella discussione graveranno il nervosismo nel pentapartito e la nuova tassa per i rifiuti urbani

BIELLA — Un bilancio effettivo di 65 miliardi assorbito in larga misura dalle spese correnti (30 miliardi e 830 milioni di cui 13 miliardi e 845 milioni per il personale, più 6,10 per cento rispetto all'85, e 13 miliardi 255 milioni per acquisto beni e servizi) e che lascia poco spazio agli investimenti (25 miliardi): questo il documento che da domani, lunedì, è in discussione in consiglio comunale.

Su questo preventivo di spesa grava il nervosismo della crisi latente nel pentapartito (ma c'è un impegno a dare il via alla chiarificazione solo dopo l'approvazione del bilancio) e dell'incertezza sul futuro del decreto legge sulla finanza locale che per l'ennesima volta, quest'anno, ha costretto gli amministratori a rivedere i conti.

E' comunque un bilancio inadeguato al ruolo di una città come Biella. Dice il sindaco: «Ormai ci chiedono di tutto, dalle strade, alle case, all'acqua, al lavoro, fino alla nuova sede per le Poste. Come ho già detto altre volte, il nostro è diventato un bilancio stretto. Per questo chiediamo la riforma delle autonomie locali e dei compiti dei Comuni. Noi ci siamo fatti carico, in previsione della provincia di Biella, di tutta una serie di interventi per quanto riguarda gli edifici pubblici. Abbiamo ritenuto di doverlo fare per preparare gradualmente la città all'evento. Ma ora il bilancio impone una pausa di riflessione: le cifre del bilancio sono rigide».

Sfumata per il momento la Tasco, il Comune punta sulla tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani come una delle fonti dirette di reperimento di fondi. Per questo dallo studio che era stato predisposto per la Tasco, sta disponendo una revisione delle superfici tassabili e un censimento dei cittadini soggetti alla tassazione. Dice l'assessore alle finanze Stefano Porta: «Qualcuno afferma che la percentuale di evasione sarebbe del 30 per cento. Personalmente ritengo che la cifra sia leggermente inferiore, ma su valori tali che giustificano comunque un nuovo accertamento. Così per gli anni futuri ci potremo allargare la base dei contribuenti diminuirà in proporzione la tassa, la cui tariffa 1986 sarà discussa domani sera in commissione». Il resto delle entrate arrivano da Stato, Regione e mutui con i quali saranno finanziati tutti gli investimenti previsti.

Dopo le spese correnti (tra l'altro Biella ha previsto di spendere nell'86 un miliardo e 331 milioni per trasferimenti correnti che comprendono i contributi a enti assistenziali e a cittadini bisognosi), l'altra grossa fetta di bilancio è assorbita dagli investimenti (25 miliardi). La cifra comprende 19 miliardi e 700 milioni di mutui, un miliardo e 280 milioni di reimpiego fondi, e oneri di urbanizzazione per un miliardo e 502 milioni.

Dice Porta: «Quest'ultima voce è quella di più difficile copertura entro il 1986 a meno che non decollino le infrastrutture che devono essere create. Centro civico per primo. E a questo proposito nei prossimi giorni inizieranno i lavori di demolizione dei vecchi stabili su via La Marmora».

Ma il Comune intenderebbe anche reinvestire in immobili quanto ha speso finora per ristrutturare vecchi edifici che poi ha dato in affitto. A questo si riferisce la voce al reimpiego fondi. Con una operazione che interesserà le banche locali, vorrebbe vendere gli alloggi a condizione di favore possibilmente agli attuali inquilini in maniera da trovare i fondi per continuare l'opera di restauro degli antichi quartieri di Riva e del Vernato. Tra gli interventi giudicati prioritari dell'amministrazione comunale c'è l'adeguamento dei fabbricati alle norme di sicurezza. Tra questi spiccano i restauri del chiostro di S. Sebastiano per un importo di tre miliardi e 850 milioni di cui tre miliardi e 598 milioni finanziati da un mutuo già concesso dalla Cassa depositi e prestiti. **Maurizio Alfisi**

Nelle cinque sedute per il bilancio

Tutti in aula alle 8,30

BIELLA — Per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione di Biella è stato spostato il consueto orario del consiglio comunale: niente più sedute dal tardo pomeriggio fino a notte inoltrata, ma sveglia al canto del gallo (o quasi). E' la prima volta che avviene.

Si comincerà (a fatti domani mattina alle 8,30. Il programma che si è dato il consiglio prevede cinque sedute con orario teorico dalle 8,30 alle 13 fino a venerdì. A grandi linee domani sono previste l'introduzione del sindaco e l'esposizione dell'assessore alle finanze Stefano Porta.

Domani per molti membri della giunta sarà comunque una delle giornate più pesanti. Dopo la prima seduta del consiglio dovranno partecipare ai lavori di commissione per l'applicazione delle nuove tariffe sulla raccolta dei rifiuti e di diversi altri servizi comunali. L'inizio dei lavori è previsto per le 18,30. Poi alle 20,30 nuova riunione questa volta con i comitati di quartiere. m. al.

Gli incidenti ieri mattina fra Candelo e Sandigliano e a Villanova Biellese

Altri paurosi scontri d'auto sulla Trossi

Nel primo sinistro due feriti gravi: Ugo Rossi, di 56 anni, e la moglie Martina Paitone, di 55 - L'altro fatto: una «Ford» sbanda e piomba in una risaia (salvati gli occupanti)

BIELLA — Ancora un pauroso scontro all'incrocio sulla strada Trossi con le strade per Candelo e Sandigliano, già teatro di numerosissimi incidenti fra i quali non sono purtroppo pochi quelli mortali. L'ultimo (per fortuna col bilancio di due soli feriti) è avvenuto ieri mattina poco dopo le 9,30. A quell'ora su una Fiat 500 si trovavano Ugo Rossi, 56 anni, di Candelo, (che era al volante) e la moglie Martina Paitone, 55 anni. L'auto proveniente da Candelo si è fermata allo stop dell'incrocio sulla Trossi e poi ha iniziato ad attraversare la statale diretta verso Sandigliano.

In quel momento da Biella sopraggiungeva una Citroen BX condotta da Egidio Carlomagno, 46 anni, di Vigliano che ha travolto in pieno l'utilitaria e, per la forza di inerzia, ha proseguito la sua sfrenata corsa piombando contro un'Alfa Giulietta 1600 guidata da Giuliana Caselloto, trentanovenne di Sandigliano, che si trovava in quel momento ferma allo stop dall'altra parte dell'incrocio nell'attesa di poter attraversare a sua volta.

Nella violentissima carambola delle vetture la peggio però è toccata ai due occupanti della 500. Martina Paitone e suo marito, feriti abbastanza gravemente, sono stati ricoverati all'ospedale di Biella: lei guarirà in 30 giorni, lui in 25.

● Due coniugi di Occhieppo Inferiore, Attilio Quaroschi, 56 anni, e Fedora Bevilacqua, 54 anni, sono rimasti feriti in un incidente automobilistico accaduto anche questo accaduto sulla strada Trossi verso mezzogiorno, ma a Villanova Biellese.

I due stavano rientrando a casa loro da Milano a bordo di una Ford Fiesta. Il Quaroschi, che si trovava alla guida della vettura, forse a causa di un malore ha perduto il controllo dell'auto che, dopo aver sbandato ripetutamente, è uscita di strada finendo in una risaia.

Per liberare i coniugi dalla vettura è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Poi una ambulanza della Croce Rossa ha provveduto a trasportarli all'ospedale di Biella.

● I vigili del fuoco di Biella e Vercelli sono stati impegnati per un paio d'ore l'altra notte a Cavaglià per un incendio in un capannone dell'impresa edile dei fratelli Borra.

Il tempestivo allarme ha consentito di limitare i danni. m. al.

E' morto il giovane di Andorno

Vanni Negro, di 23 anni

BIELLA — Dopo due giorni di agonia è spirato la scorsa notte nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara il ventitreenne Vanni Negro, abitante ad Andorno in via Capisano 6 che era rimasto gravemente ferito mercoledì scorso in un incidente stradale sulla provinciale Sagliano-Miagliano.

Il giovane era alla guida della sua Kawasaki 600 quando — proprio al confine fra i territori dei Comuni di Sagliano e Miagliano — si è scontrato all'incrocio tra via Cavalieri di Vittorio Veneto e via Lovera con la Panda condotta da Augusto Morgano, 22 anni, di Tollegno.

A causa del violento urto Vanni Negro era stato sbalzato di sella: purtroppo in quel momento era sprovvisto del casco protettivo e aveva battuto il capo sull'asfalto.

Vanni Negro, trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa prima all'ospedale di Biella (dov'era stato accolto con prognosi riservata) e poi a Novara, è entrato in coma e nella notte di ieri è morto.

Biella: negli appuntamenti odierni anche il convegno alpino della Pietro Micca

Stasera il concerto di Eros Ramazzotti

BIELLA — Primo appuntamento musicale di prestigio a Biella-Estate, la manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura.

Questa sera alle 21 sale sul palco di largo La Marmora il vincitore dell'ultimo festival di San Remo, Eros Ramazzotti. Il cantante romano sarà accompagnato da un complesso di sei musicisti e due coriste.

Ripetendo l'esperimento attuato con successo al Palasport di Genova, uno staff tecnico di una trentina di persone ha allestito uno spettacolo con 300 fari in scena. Due telecamere riprenderanno e proietteranno su schermi giganti (piazzati di fronte al pubblico) i momenti principali della manifestazione. E' stata infatti richiesta all'Enel una potenza pari a 35 mila Watt.

Il concerto di questa sera rappresenterà quasi tutti i «frammenti» della vita musicale dell'artista: saranno presentate le canzoni più note: dal primo lp «Cuori agitati» all'ultimo di giri «Nuovi eroi». Non mancheranno i motivi che lo hanno reso famoso: «Terra promessa», cantato a San Remo nell'85 e «Adesso tu», che ha consacrato Ramazzotti quale nuovo idolo dei giovanissimi.

Per questa serata biellese è previsto il tutto esaurito. Sono attese 5000 persone: 3000 biglietti sono già stati venduti. Il prezzo d'ingresso è di 15 mila lire; 17 mila per chi si è rivolto ai punti-vendita autorizzati.

● Si svolge questa mattina a Graglia, in località Pianetti, il 67° raduno alpino della Pietro Micca. La società sportiva biellese dalle antiche tradizioni si sta avvicinando al compleanno dei 70 anni e anche per quest'estate ha organizzato l'appuntamento rivolto a tutti coloro che amano la natura ed in particolare la montagna.

Per chi desidera partecipare alla marcia competitiva, il ritrovo è previsto alle 8,30 sul piazzale San Carlo, al Tracciolino, da dove si salirà fino ai 1857 metri del «Truc del Buscajen». Verranno premiate le società con il maggior numero di iscritti. Alle 8,30 partirà invece la passeggiata turistica.

Alle 11,45 seguirà la Messa con la partecipazione del coro «Monte Mucrone». Al termine del pranzo concluderanno la giornata la lotteria e la premiazione della marcia competitiva.

● Fra gli altri appuntamenti della giornata spicca a Candelo l'inaugurazione del nuovo centro polisportivo comunale. Il programma prevede alle 10 il tradizionale taglio del nastro. Seguirà un saggio ginnico e alle 11,30 un rinfresco. Nel pomeriggio si riprenderà alle 17 con la partita di calcio Pro Candelo-A.P.Valle. L'incontro sarà ripetuto alle 21, ma soltanto a livello giovanile. d. p.

STORIE E LEGGENDE

Lo stregone di Valdengo

Nel suo castello preparava singolari filtri

BIELLA — Era un simpatico mattacchione o era matto e basta il conte Innocenzo Avogadro di Formigliana che trascorse la sua chiuso nel cucinone del castello di Valdengo a scoprire il segreto per far innamorare le ragazze, rendere prolifiche le donne sterili, belli i brutti e giovani i vecchi?

Se era matto non lo era fino al punto di sconfinare in sospetta stregoneria quindi in processi, condanne, se non torture e rogo. Si limitò quindi alla magia bianca; a cercare l'elisir di lunga vita, il segreto del parto indolore, dell'eterna giovinezza e, più terra terra, a congegnare paste dentifricie, rimedi contro la calvizie e ricette «per cacciare le cimici del letto». Era, dunque, un alchimista come ne pullulavano un po' ovunque in quel Settecento a torto o a ragione detto «dei lumi».

Sugli altri colleghi alchimisti aveva il vantaggio di un mucchio di soldi da poterci (oglière tutti gli sfizi magici che voleva, tempo a disposizione (e spazio) da investirne di nuovi quando il vecchio era stufato dei vecchi e un nome abbastanza influente da cautelarlo dalle indiscrete curiosità di inquisitori civili e religiosi. I quali però qualche piccola indagine dovevano averla già svolta ed avevano appurato che il castellano di Valdengo non era in fondo che un inoffensivo brav'uomo, persino benintenzionato nei confronti dell'umanità.

Innocenzo Avogadro di Formigliana era nato nella prima metà del Settecento da Chiara Avogadro di Valdengo e da Pietro Francesco, capitano dei Dragoni di Vittorio Amedeo II. Per tradizione il giovane Innocenzo non era andato lontano: aveva sposato la confinante Clara Avogadro di Cerreto. Ne aveva avuto un figlio, Pietro Francesco come il nonno, dopodiché si era chiuso in un'ala del castello tra storte, alambicchi, mortai, libroni e fornelli e aveva dedicato il resto della sua vita a cercare la formula di qualche portentoso elisir che sanasse ogni male.

Era altruista: i suoi rimedi erano volti ad alleviare le afflizioni del buon popolo delle campagne che gli lasciava aperti gli occhi: quindi contro le epidemie di bestiame, il flagello delle volpi, grandini e siccità, celibati cronici. Se furono utili allora, possono essere ancora utili oggi. Qualche esempio. Per i calcoli vescicali (mal della pietra): «Ungi la vescica con sangue di colpo maschio indi fai decotto di cimici e mettila in una zucca forata tanto che passi la punta di detta e il fumo farà rompere e spellare la pietra». Per far rinascere i capelli: «Due libbre di midolla vive, altrettante di latte fresco di vacca, mezza libbra di buon miele e distillare a fuoco lento». Come dentifricio: «Soffregare li denti e le gengive con corno di capra abbruciato». Per diventare più intelligenti: «Chiudere una palla di camoscio in un barrettino e portarlo sempre in testa». Utilissima, per conoscere se il vino è annacquato: «Piglia pere crude, mondale e tagliale minutamente e mettiano di sopra il vino; dopo, se troverai sotto il vino è mischiato». Ce infine la ricetta dello «sciroppo di lunga vita». Cè dentro genziana, boraggine, erba mercuriale, miele e vino bianco. Nemmeno troppo complicata da tentare. Il vero problema è se ne valga poi quella gran pena.

Pier P. Gasparetto

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
BIELLA-ESTATE: Eros Ramazzotti in concerto (largo 53° Fanteria); domani il sole a mezzanotte (film, chiostro di S. Sebastiano).
BORGOSESIA
ROMOLE: 22° vittima... nessun testimone; domani film a luci rosse.
COGGIOLA
ENNIO: Tentami ossa, con Cicciolina.

COSSATO

MICHELETTI: Nove settimane e mezza.
PRIMAVERA: Delitto del piacere; domani Femmine scatenate.

PRAY

EXCELSIOR: Storia di un commesso viaggiatore.

SERRAVALLE

CORSO: Nomads.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480, Sagliano, Mongrando, Cerrione.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.10.14; Mottalciata, Vallanzasca, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21.1
Via Roma 80 - Tel. 55.21.1
Via Marenco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 3 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.961
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 35.789
CUNEO 12100 Via Roma 11 - Tel. (0171) 53.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Pisa 53 - Tel. (0161) 65.435

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.25.73
SANREMO 18038 Via Goiran 47 - Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Aonzo 1/1 - Tel. (019) 26.212 - 80.64.26

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 1 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 1 - Tel. (0173) 35.212
BORGOSESIA 13011 Via Italia 37 - Tel. (0163) 22.361
CASALE MONF. 15033 Via Colle d'Oggero 4 - Tel. (0142) 71.54
FOSSANO 12045 Via Mulatero 28 - Tel. (0172) 60.054
VERBANIA INTRA 28804 Corso Mameli 73 - Tel. (0323) 42.194

PK publikompass spa

La corsa internazionale dal Biellese al Canavese

Arriva il nono Rally della Lana dal 24 al 27 luglio e su 998 km

BIELLA — Domani sera, alle 18,30, al Circolo «I Faggi» sarà presentata ufficialmente la nona edizione del Rally internazionale della Lana. La corsa, che è sempre valida anche per il campionato europeo, si svolgerà nel Biellese e nel Canavese dal 24 al 27 luglio.

La scuderia Biella Corse che per il terzo anno organizza la manifestazione, in base alle nuove disposizioni Fisa ha dovuto quest'anno accorciare il percorso. Dal 1168 chilometri dell'85 si è passati ai 998. Le prove speciali sono scese da 39 a 25 per un totale di 223 chilometri di tratti cronometrati su asfalto e 88 su terra. Rispetto all'85 è diminuito l'asfalto (km. 385) ed è leggermente aumentata la terra (lo scorso anno era di 74 chilometri).

Il rally della Lana partirà alle 22 del 24 luglio da via Valle d'Aosta per un prologo di quattro prove. I concorrenti affronteranno le speciali di Baltigati (22,42), Lessona Piccone (23,30), Romanina (0,06) e di Pralungo (0,50). L'arrivo del primo concorrente è previsto poco dopo l'una.

Dario Cerrato

Il rally ripartirà per la tappa di classificazione venerdì 25 alle 14. Gli equipaggi si trasferiranno nel Canavese dove effettueranno le speciali di Bienca (14,33), Borgiallo (15,41) e Frascorsano (16,17). Dopo un riordino a Rivarolo il rally ripasserà sulle tre speciali.

Saranno già le 21 quando il Lana proporrà ancora la prova di Biella che introdurrà il tratto biellese con le speciali di Baltigati (23,11), Lessona Piccone (23,59), Romanina (0,35) e Pralungo (1,19). La tappa si concluderà intorno alle 2 del mattino.

L'ultima frazione scatterà alle 15 di sabato 26. Si correrà sulla terra con la prova della Bossola (15,23), Inverso (16,17), Ivrea (17), Lago di Candia (17,29), Lago di Viverone (18,20). Dopo una breve sosta sul lago la gara ripeterà queste speciali e il gran rally si concluderà alle 23,40. Domenica la giornata sarà dedicata alle premiazioni. Tra i primi piloti iscritti il piemontese Dario Cerrato con la Lancia delta S4, attualmente al comando del campionato italiano ed europeo. m. al.

CITTA' DI VARALLO
10° ALPA'A
12-20 luglio 86
Mostra Mercato - Spettacoli - Gastronomia
INGRESSI GRATUITI

CALZATURE Quattrozampassi
GHEMME - BORGOSESIA - GOZZANO - FALLANZA

electronic market
TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI
AUTORADIO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI
Centro acquisti
S. GIACOMO DI MASSERANO (VC)
Tel. (015) 50078

ACCIAI SPECIALI
IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
CERCA AGENTE
PER
NOVARA e provincia
VERCELLI e provincia
Costituirà titolo preferenziale introduzione e/o conoscenza di aziende costruttrici di stampi.
Inquadramento: ENASARCO.
SCRIVERE PUBLIKOMPASS S.p.A. — 20123 MILANO

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

Il cereale più coltivato nel mondo è sempre considerato il principe degli alimenti

Quanta forza in quel pugno di riso

Il riso fa buon sangue. Vecchio adagio riferito non solo alla risata che si apre sul volto di una persona allegra. E' provato, dai buongustai e dai medici, che anche il riso, inteso come cereale, è uno degli alimenti più nutritivi. Eppure questa pianta che rientra sotto il nome scientifico di «Oryza Sativa» ha conosciuto e subisce vicende avverse, fin dall'antichità, quando il riso arrivò in Italia dall'Oriente, se è vero che un frate nascose qualche chicco nel suo bastone, per sfidare gli editti di imperatori gelosi dell'esclusiva di una erbanea così importante.

E oggi — sono notizie delle ultime settimane — il riso è «vigilato speciale» per le polemiche relative all'uso dei diserbanti chimici in risaia.

Ma a prescindere da questi ostacoli di percorso il riso rimane il «principe degli alimenti» come lo definiscono i gastronomi, per il suo alto valore nutritivo e la digeribilità, che dipendono molto dalla cottura. Dal punto di vista calorico questo cereale, il più coltivato nel mondo, non teme confronti: 100 grammi sviluppano circa 350 calorie; inoltre l'amido di riso risulta assimilabile dall'organismo umano molto più dell'amido di altri cereali perchè più ricco di «amilopectina». Nel riso si trovano anche vitamine e sali, mantenute integra dai nuovi sistemi di lavorazione, come il pretrattamento termico. E a tutte queste caratteristiche — dicono gli esperti — se ne aggiunge una merceologica di grande importanza: il riso non è adulterabile.

Ma è proprio sulla genuinità del prodotto che oggi si appuntano le attenzioni dei consumatori, i quali vorrebbero ritrovare quel riso indenne, trattato senza l'uso di prepararti chimici. Così c'è un ritorno all'antico anche nella produzione e nella lavorazione: pelo scacchiere verde delle tre province più vocate (Novara, Vercelli e Pavia) sono sorte aziende agricole che coltivano il cereale in modo biodinamico, cioè affidandosi esclusivamente alle risorse del terreno, alla concimazione organica al massimo integrata da composti di origine vegetale. Da queste premesse scaturisce il riso integrale (più esattamente abramato di risone), più ricco di principi nutritivi: è privato soltanto della parte esterna (giumello) e assume un colorito piuttosto scuro. Si sta diffondendo lentamente sulle mense italiane. Invece il riso maggiormente consumato è quello «brillato», che ha subito un processo di sbiancatura e ha un aspetto più brillante, gradevole ma è privato in parte dei valori nutritivi. Oggi esiste anche il riso sottoposto all'azione del vapore sotto pressione, chiamato «riso parbolled»: con questo sistema si ottiene il passaggio delle vitamine dagli strati più esterni agli strati interni del chicco, il quale acquista un caratteristico colore ambrato.

La tecnologia viene in aiuto ma un tempo la colorazione poteva essere ottenuta anche per puro caso. Come racconta la storia-leggenda dello zafferano, che risale al 1574. A Milano si usava lo zafferano per dare il colore giallo alle vetrate del Duomo: erano i giorni in cui si preparava il banchetto di nozze della figlia di Valerio da Profondavalle, fiammingo, addetto alla costruzione dei vetri. Il banchetto era allestito in uno dei capannoni della fabbrica del Duomo: a un certo punto un aiutante avrebbe urtato un sacchetto facendo cadere lo zafferano nel riso in cottura. Assaggiò quella primizia e scoprì che era ottima. Il riso dorato era così arrivato sulle mense.

Alimento tipicamente invernale o estivo? E' un prodotto adatto per tutte le stagioni e in ogni circostanza. L'importante è saperlo acquistare tenendo presenti alcune caratteristiche di base: il riso buono deve apparire omogeneo e contenere pochi granelli rotti; soprattutto non deve «incipriare» le mani, sinonimo di vecchiaia. La differenza di prezzo è stabilita dalla varietà ma non è detto che il tipo più caro sia il migliore. Quella comune è adatta per minestre e dolci; il tipo semifino per minestre, risotti e insalate; il fino e il superfino per risotti, timballi e contorni.

Gianfranco Quaglia

demeter: UN'AGRICOLTURA SANA PER UNA SANA ALIMENTAZIONE

Oggi, quando si chiede a qualcuno se crede di alimentarsi nel modo giusto, si ottiene come risposta, nella maggior parte dei casi, uno sguardo perplesso e un'alzata di spalle. Eppure non si è mai discusso tanto su questo tema come in questo periodo nel quale l'errata alimentazione comunemente adottata fa lentamente sentire i suoi effetti nelle cosiddette malattie della civiltà.

Ognuno cerca a modo suo di risolvere il problema dell'alimentazione barcamenandosi tra dubbi e incertezze. La montagna di contraddizioni è sconcertante e chi non è ben consigliato tenta ora questo ora quello.

Recentemente lo studio dell'alimentazione ha acquistato un carattere interdisciplinare; ogni campo dà il suo apporto: l'agricoltura, la medicina, la chimica degli alimenti, la tecnologia, l'economia aziendale, la scienza dell'alimentazione, ecc. Da questa visione è scaturita l'economia biodinamica. Approfondendo le diverse discipline si vedrà come **gli interessi dell'agricoltura siano strettamente connessi a ogni campo della vita umana e come non esista ambito ad essa estraneo. Da ogni lato, da ogni angolo, tutti gli interessi della vita umana convergono nell'agricoltura.**

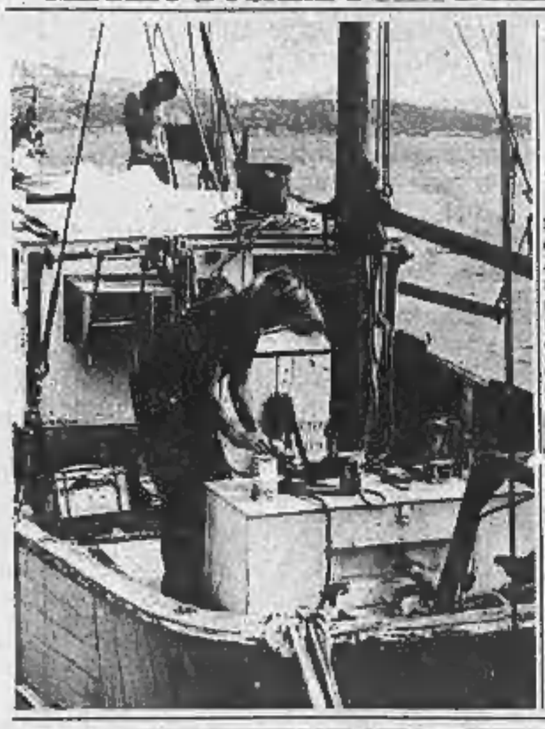
Da una visione completa dell'uomo e del suo ambiente nel 1928 e per la prima volta nel campo dei generi alimentari veniva offerto qualcosa di più di una semplice qualità di mercato: la qualità «Demeter» che contraddistingueva i prodotti alimentari provenienti da coltivazioni biodinamiche.

DEMETER ancora oggi è in tutto il mondo.

Questo marchio prende il nome dalla dea greca DEMETRA, divinità femminile legata alla terra datrice di vita animale e vegetale.

SATOS s.r.l.
Via Provinciale, 47 - 13050 ZUMAGLIA
Tel. 015/461619

MEGLIO DOSARE I CIBI DURANTE LA GIORNATA E DEDICARE LA CENA ALLE LECCORNIE



Spuntini ricchi di calorie per le crociere e le regate

Le vicende «Azzurra» e delle sue sorelle impegnate nelle durissime regate della Coppa America, le traversate oceaniche a vela hanno proposto all'attenzione dei dietologi un argomento che fino a qualche tempo era di esclusivo interesse dei diretti protagonisti: l'alimentazione in barca.

C'è innanzitutto da chiarire che il «tipo di pilota» è ben diverso fra chi in barca ci va soltanto per fare una crociera e chi invece è impegnato in competizioni o in imprese di grande impegno fisico.

Nel primo caso la disponibilità di spazio e la facilità dei rifornimenti semplificano il problema, anche se ci sono circostanze che non bisogna trascurare. In crociera si va per divertirsi e, se possibile, rilassarsi: le riunioni gastronomiche devono essere un piacere per tutti, cuochi compresi (in genere il compito, guarda caso, è affidato alle donne) quindi è bene partire con il presupposto di fare qualche piccola rinuncia.

La colazione abbondante, all'inglese, è la migliore: succhi di frutta, yogurt, tè, pane e marmellata danno le calorie necessarie ad affrontare una mattinata alle manovre e ai tuffi. La seconda colazione, sotto il telino frustato dal sole, viene ritardata in genere alle prime ore del pomeriggio. E' uno spuntino leggero in vista delle nuove evoluzioni sul pelo dell'acqua, spuntino che può ripetersi anche più volte, tenendo presente che è meglio fare tanti piccoli assaggi che non un pranzo abbondante e traditore: qui lo «chef» può sbizzarrirsi con fresche insalate a base di pomodoro e mozzarella, tramezzini decorati con patè, pasta di olive ed altri stuzzichini colorati a base di verdure e formaggi. Se l'attività a bordo è particolarmente intensa, il pasto di mezzogiorno viene addirittura risolto con biscotti salati, crackers e frutta in abbondanza.

La sera, dopo l'irrinunciabile rito dell'aperitivo, quando ormai la barca si riposa all'ormeggio, finalmente l'equipaggio può soddisfare ogni golosità anche perchè in genere l'equipaggiamento delle barche da crociera consente di cucinare in relativa comodità attingendo alle capaci ghiacciaiette.

L'alimentazione per chi fa regate invece è ben diversa e costringe equipaggio ormai esperto che deve programmare la cambusa in funzione dei tempi di navigazione, delle disponibilità di spazio, dello sforzo richiesto in gara.

Le regate di due o tre giorni sono forse quelle in cui è più importante curare gli approvvigionamenti: sono gare «tirate» che non concedono molto tempo al piacere della tavola. Le imbarcazioni inoltre non vanno eccessivamente appesantite, ogni chilo in più può andare a discapito dell'assetto dello scafo e della sua velocità. In questo caso gli stipetti della cambusa contengono cibi a forte contenuto calorico, a base di cereali, miele, frutta secca, succhi di frutta, tavolette di cioccolata o di preparati specifici proposti dall'industria farmaceutica.

Irene Cabiati

MAJOR
l'unico freezer center a Biella
Via Torino 27 - Tel. 015 27.093
(Ampio parcheggio)

Dove si compra la simpatia? da P.M. ALIMENTARI che completamente rinnovato festeggia l'undicesimo compleanno in BIELLA CHIAVAZZA Via L. Cucco 12 - Tel. 015 23.679

CASEARIA FORMIGLIANESE
Strada Provinciale Torino-Svizzera
Tel. 0161 851.481
FORNACE CROCICCHIO (VC)

è produttrice di burro e yogurt delle mandrie

VEGBOS
SUPERMERCATI ALIMENTARI
nel Biellese presenti a:
BIELLA
Corso De Gasperi ang. V.le Macallè
BIELLA
Via Ivrea 16
SAN GIACOMO DI MASSERANO
Centro Acquisti
GRUPPO VeGe

latte burro yogurt formaggi
la natura
Latte Verbano
Consorzio Regionale Latte Verbano s.r.l. Novara

Il cereale più coltivato nel mondo è sempre considerato il principe degli alimenti

Quanta forza in quel pugno di riso

Il riso fa buon sangue. Vecchio adagio riferito non solo alla risata che si apre sul volto di una persona allegra. E' provato, dai buongustai e dai medici, che anche il riso, inteso come cereale, è uno degli alimenti più nutritivi. Eppure questa pianta che risiede sotto il nome scientifico di «Oryza Sativa» ha conosciuto e conosce vicende avverse. Sin dall'antichità, quando il riso arrivò in Italia dall'Oriente, se è vero che un frate nascose qualche chicco nel suo bastone, per sfidare gli editti di imperatori gelosi dell'esclusiva di una erbacea così importante.

E oggi — sono notizie delle ultime settimane — il riso è «vigilato speciale» per le polemiche relative all'uso dei diserbanti usati in risaia.

Ma a prescindere da questi episodi di percorso il riso rimane il «principe degli alimenti» come lo definiscono i gastronomi, per il suo alto valore nutritivo e la digeribilità, che dipendono molto dalla cottura. Dal punto di vista calorico questo cereale, il più coltivato nel mondo, non teme confronti: 100 grammi sviluppano circa 350 calorie; inoltre l'amido di riso risulta facilmente dall'organismo umano molto più dell'amido di altri cereali perché più ricco di «amilopectina». Nel riso si trovano anche vitamine e sali, mantenute integre dai nuovi sistemi di lavorazione, come il pretrattamento termico. E a tutte queste caratteristiche — dicono gli esperti — se ne aggiunge una merceologica di grande importanza: il riso non è assolutamente sofisticabile.

Ma è proprio sulla genuinità del prodotto che oggi si appuntano le attenzioni dei consumatori. I quali vorrebbero ritrovare quel riso indenne, trattato senza l'uso di preparati chimici. Così c'è un ritorno all'antico anche nella produzione e nella lavorazione: pelo scacchiere verde delle tre province più vocate (Novara, Vercelli e Pavia) sono sorte aziende agricole che coltivano il cereale in modo biodinamico, cioè affidandosi esclusivamente alle risorse del terreno, alla concimazione organica al massimo integrata da composti di origine vegetale. Da queste premesse scaturisce il riso integrale (più esattamente sbramato di risone), più ricco di principi nutritivi: è privato soltanto della parte esterna (giumello) e assume un colorito piuttosto scuro. Si sta diffondendo lentamente sulle mense italiane. Invece il riso maggiormente consumato è quello «brillato», che ha subito un processo di sbiancatura e ha un aspetto più brillante, gradevole ma è privato in parte dei valori nutritivi. Oggi esiste anche il riso colloposto all'azione del vapore sotto pressione, chiamato «riso parboiled»: con questo sistema si ottiene il passaggio delle vitamine dagli strati più esterni agli strati interni del chicco, il quale acquista un caratteristico colore ambrato.

La tecnologia viene in aiuto ma un tempo la colorazione poteva essere ottenuta anche per puro caso. Come racconta la storia-leggenda dello Zafferano, che risale al 1574. A Milano si usava lo zafferano per dare il colore giallo alle vetrate del Duomo: erano i giorni in cui si preparava il banchetto di nozze della figlia di Valerio da Profondavalle, fiammingo, addetto alla costruzione dei vetri. Il banchetto era allestito in uno dei capannoni della fabbrica del Duomo: a un certo punto un aiutante avrebbe urtato un sacchetto facendo cadere lo zafferano nel riso in cottura. Assaggiò quella primizia e scoprì che era ottima. Il piatto derivato era così arrivato sulle mense.

Alimento tipicamente invernale o estivo? E' un prodotto adatto per tutte le stagioni e in ogni circostanza. L'importante è saperlo acquistare tenendo presenti alcune caratteristiche di base: il riso buono deve apparire omogeneo e contenere pochi granelli rotti; soprattutto non deve «incipriare» le mani, sinonimo di vecchiaia. La differenza di prezzo è stabilita dalla varietà ma non è detto che il tipo più caro sia il migliore. Quella comune è adatta per minestre e dolci; il tipo semifino per minestre, risotti e insalate; il fino e il superfino per risotti, timballi e contorni.

Gianfranco Quaglia

demeter: UN'AGRICOLTURA SANA PER UNA SANA ALIMENTAZIONE

Oggi, quando si chiede a qualcuno se crede di alimentarsi nel modo giusto, si ottiene come risposta, nella maggior parte dei casi, uno sguardo perplesso o un'alzata di spalle. Eppure non si è mai discusso tanto su questo tema come in questo periodo nel quale l'errata alimentazione comunemente adottata fa sentire i suoi effetti nelle cosiddette malattie della civiltà.

Ognuno cerca a modo suo di risolvere il problema dell'alimentazione barcamenandosi tra dubbi e incertezze. La montagna di contraddizioni è sconcertante e chi non è ben consigliato tenta ora questo ora quello.

Recentemente lo studio dell'alimentazione ha acquistato un carattere interdisciplinare; ogni campo dà il suo apporto: l'agricoltura, la medicina, la chimica degli alimenti, la tecnologia, l'economia aziendale, la scienza dell'alimentazione, ecc. Da questa visione è scaturita l'economia biodinamica. Approfondendo le diverse discipline si vedrà come **gli interessi dell'agricoltura siano strettamente connessi a ogni campo della vita umana e come non esista ambito ad essa estraneo. Da ogni lato, da ogni angolo, tutti gli interessi della vita umana convergono nell'agricoltura.**

Da una visione completa dell'uomo e del suo ambiente nel 1928 e per la prima volta nel campo dei generi alimentari veniva offerto qualcosa di più di una semplice qualità di mercato: la qualità «Demeter» che contraddistingueva i prodotti alimentari provenienti da coltivazioni biodinamiche.

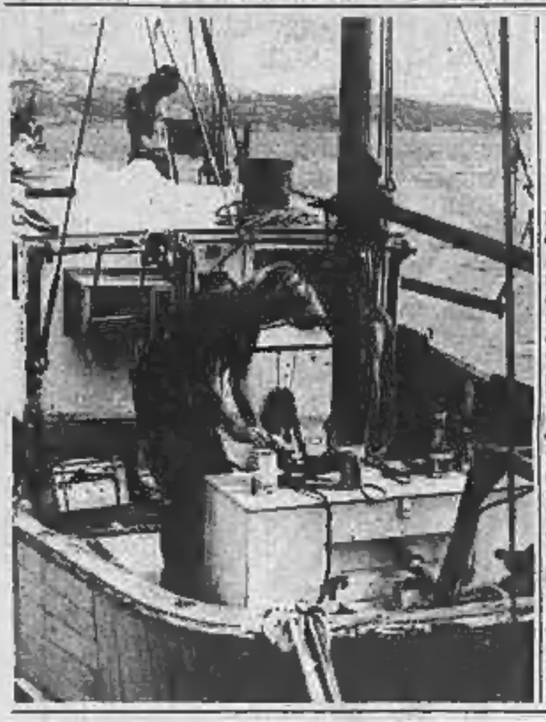
DEMETER esiste oggi è in tutto il mondo.

Questo marchio prende il nome dalla dea greca DEMETRA, divinità femminile legata alla terra datrice di vita animale e vegetale.

saros s.r.l.
Via Provinciale, 47 - 13050 ZUMAGLIA
Tel. 015/461619

MEGLIO DOSARE I CIBI DURANTE LA GIORNATA E DEDICARE LA CENA ALLE LECCORNIE

Spuntini ricchi di calorie per le crociere e le regate



Le vicende «Azzurra» e delle sue sorelle impegnate nelle durissime regate della Coppa America, le traversate oceaniche a vela hanno proposto all'attenzione dei dietologi un argomento che fino a qualche tempo era di esclusivo interesse dei diretti protagonisti: l'alimentazione in barca.

Ciò innanzitutto da chiarire che il tipo di dieta è ben diverso fra chi in barca ci va soltanto per fare una crociera e chi invece è impegnato in competizioni o in imprese di grande impegno fisico.

Nel primo caso la disponibilità di spazio e la facilità dei rifornimenti semplificano il problema anche se ci sono circostanze che non bisogna trascurare. In crociera si va per divertirsi e, se possibile, rilassarsi: le riunioni gastronomiche devono essere un piacere per tutti, cuochi compresi (in genere il compito, guarda caso, è affidato alle donne) quindi è bene partire con il presupposto di fare qualche piccola rinuncia.

La colazione abbondante, all'inglese, è la migliore: succhi di frutta, yogurt, tè, pane e marmellata danno le calorie necessarie ad affrontare una mattinata alle manovre e ai tuffi. La seconda colazione, sotto il telino frustato dal sole, viene ritardata in genere alle prime ore del pomeriggio. E' uno spuntino leggero in vista delle nuove evoluzioni sul polo dell'acqua, spuntino che può ripetersi anche più volte, tenendo presente che è meglio fare tanti piccoli assaggi che non un pranzo abbondante e traditore: qui lo «chef» può sbizzarrirsi con fresche insalate a base di pomodoro e mozzarella, tramezzini decorati con paté, pasta di olive ed altri stuzzichini colorati a base di verdure e formaggi. Se l'attività a bordo è particolarmente intensa, il pasto di mezzogiorno viene addirittura risolto con biscotti salati, crackers e frutta in abbondanza.

La sera, dopo l'irrinunciabile rito dell'aperitivo, quando ormai la barca si riposa all'ormeggio, finalmente l'equipaggio può soddisfare ogni golosità anche perché in genere l'equipaggiamento delle barche da crociera consente di cucinare in relativa comodità attingendo alle capaci ghiacciaiette.

L'alimentazione per chi fa regate invece è ben diversa e ciascun equipaggio ormai sa che deve programmare la cambusa in funzione dei tempi di navigazione, della disponibilità di spazio, dello sforzo richiesto in gara.

Le regate di due o tre giorni sono forse quelle in cui è più importante curare gli approvvigionamenti: sono gare «tirate» che non concedono molto tempo al piacere dello stomaco, le imbarcazioni inoltre non vanno eccessivamente appesantite, ogni chilo in più può andare a discapito dell'assetto dello scafo e della sua velocità. In questo caso gli stipetti della cambusa contengono cibi a forte contenuto calorico, a base di cereali, miele, frutta secca, succhi di frutta, tavolette di cioccolata o di preparati specifici proposti dall'industria farmaceutica.

Irene Cabiati

MAJOR
l'unico freezer center a Biella
Via Torino 27 - Tel. 015 27.093
(Ampio parcheggio)

Dove si compra la simpatia? da P.M. ALIMENTARI
che completamente rinnovato festeggia l'undicesimo compleanno in
BIELLA CHIAVAZZA
Via L. Cucco 12 - Tel. 015 23.679

CASEARIA FORMIGLIANESE
Strada Provinciale Torino-Svizzera
Tel. 0161 851.481
FORNACE CROCICCHIO (VC)

è produttrice di burro e yogurt delle mandrie

VEGROS
SUPERMERCATI ALIMENTARI
nel Biellese presenti a:
BIELLA
Corso De Gasperi ang. V.le Macallè
BIELLA
Via Ivrea 16
SAN GIACOMO DI MASSERANO
Centro Acquisti
GRUPPO VeGe

latte burro yogurt formaggi
la natura
Latte Verbano
Consorzio Regionale Latte Verbano s.r.l. Novara